LA STAMPA

VENERDÌ 31 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 30. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ● www.lastampa.it

CVPR72

CAMBIO AUTOMATICO E SEQUENZIALE A CINQUE RAPPORTI

LAND-ROVER

THE LAND ROVER EXPERIENCE

«TEMIAMO ALTRI ATTENTATI». LA CASA BIANCA: «LA GUERRA ULTIMA RISORSA, MEGLIO L'ESILIO DI SADDAM». NELL'UE DIVISA E' POLEMICA

Berlusconi a Bush: stiamo con gli Usa

A Torino 21 indagati di Al Qaeda, 28 fermati a Napoli

WASHINGTON. «Sono qui per dare una mano a Bush, per convincere tutti che disarmare Saddam è l'interesse di tutti...». Silvio Berlusconi ha incontrato ieri il presidente americano alla Casa Bianca. Entrambi hanno definito la guerra come «l'ultima scelta», ma entrambi hanno ribadito che le responsabilità di un sempre più probabile conflitto ricadranno tutte su Saddam Hussein. «Temiamo una strage terroristica», ha detto il presidente del Consiglio. Bush ha poi precisato che, per un eventuale attacco, «sarà questione di settimane, non di mesi».

Dopo il documento di solidarietà con l'America firmato ieri da otto premier europei, permangono le divisioni in Europa. E dall'Italia emergono notizie inquietanti: 28 clandestini pakistani sono stati fermati a Napoli con l'accusa di «associazione finalizzata a terrorismo internazionale», altre ventuno persone sono indagate a Torino per sospetti legami con Al Qaeda.

Mastrolilli, Numa, Tosatti E ALTRI
ALLE PAGINE 2-3-4 E IN CRONACA

La stretta di mano tra Silvio Berlusconi e George W.Bush al termine dell'incontro alla Casa Bianca

L'EUROPA DEI GOVERNI E' A PEZZI

Gian Enrico Rusconi

L'EUROPA è a pezzi. Nessuno prevedeva una tensione così esplicita. Non è chiaro se il linguaggio diplomatico (anche quello cordiale tra Bush e Berlusconi) contiene ancora una possibilità di intesa o vuol salvare soltanto le apparenze di una divisione irreversibile. In questo caso l'Italia interpretata da Berlusconi sembra già essersi schierata.

L'Europa dei governi è divisa. Ma lo è anche quella dei popoli, delle opinioni pubbliche? Sino a che punto cioè la spaccatura dell'Europa di queste ore risponde a disegni strategici dei singoli governi, a riallineamenti di potere e di potenza, ad una tacita resa dei conti negli equilibri dell'Unione, piuttosto che al rispecchiamento di autentiche differenze nell'opinione pubblica dei singoli paesi europei? Davvero gli italiani la pensano diversamente dai francesi o dai tedeschi?

Cominciamo dai governi. La prima mossa decisiva del gioco è stata la convergenza tra Germania e Francia nella ferma critica alle intenzioni americane di fare la guerra a Saddam comunque, a prescindere dai risultati delle ispezioni (considerati anticipatamente inattendibili) e quindi dalle iniziative dell'Onu. La posizione franco-tedesca era stata salutata inizialmente come la conferma dell'atteggiamento comune europeo - inglesi a parte -, come un autorevole e unanime monito dell'Europa all'America.

In realtà tedeschi e francesi, che nello stesso tempo avanzavano in modo un po' autoritario il loro schema di riforma istituzionale dell'Unione, non hanno fatto nulla per verificare la loro sintonia con gli altri partner europei. I governi di Berlino e Parigi erano troppo occupati di loro stessi e del reciproco sostegno per prestare attenzione alle opinioni e agli umori di Roma, di Madrid o di Copenaghen, per tacere di Varsavia. All'inizio di questa crisi europea c'è dunque un atto di orgoglio franco-tedesco.

Si dirà che per la sintonia tra i governi è deputata l'Unione europea, che non a caso ha continuato a sfornare dichiarazioni tanto unanimi quanto generiche. In realtà proprio l'impotenza dell'Unione nella crisi attuale conferma che l'assenza di una comune politica estera e di sicurezza, l'assenza di convergenze sulle grandi decisioni della guerra e della pace, non era e non è un dettaglio secondario rispetto alla moneta o all'allargamento. E' un grave deficit, sempre camuffato, che oggi esplode in maniera forse irreparabile.

L'Europa minaccia di saltare proprio là dove aveva il suo fondamento storico: la saldatura con la Nato, l'alleanza con l'America. Questo è il punto cruciale per capire la ragione profonda della divisione degli europei. Per capire l'Italia di Berlusconi rispetto alla Francia di Chirac e alla Germania di Schroeder. La rottura o l'allentamento dell'alleanza con l'America appare un costo enormemente superiore ad ogni perplessità di principio di fronte ad una guerra preventiva, superiore ad ogni preoccupazione per le conseguenze di lungo raggio di un conflitto dall'esito imprevedibile.

Tutto ciò a prescindere, nel caso italiano, dall'enorme risorsa di immagine e di prestigio che il premier ritiene personalmente di ottenere da questa congiuntura.

«L'UE DICA NO ALL'ATTACCO»
«Farebbe rialzare la testa al fondamentalismo islamico»
Max Kohnstamm A PAGINA 2

SERVIZI

«AIUTAMI A CONVINCERE PARIGI E BERLINO»
Un cordiale incontro nello studio ovale
La difficile mediazione affidata al Cavaliere
Maurizio Molinari A PAGINA 3

SCHROEDER INSISTE: NON PARLINO LE ARMI
Prodi evita di commentare la lettera degli Otto
Francia e Germania smorzano
L'Europarlamento si spacca
Enrico Singer A PAGINA 2

IL CENTROSINISTRA CONTRO IL DOCUMENTO
L'opposizione all'attacco
Rutelli: «Così l'Italia si allontana dai padri fondatori dell'Unione»
Emanuele Novazio A PAGINA 2

L'ANM: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO METTE IN CRISI LA FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA

Il premier: al voto se si ripete il '94

Fini: una parte della magistratura è chiaramente politicizzata

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, subito dopo l'incontro con il presidente Bush, torna sulla questione giustizia. Definisce «paradossale» l'attuale situazione che si è venuta a creare con la conferma del processo di Milano e si dice «assolutamente convinto» del fatto che non ci possa essere una sentenza negativa. «È chiaro però - aggiunge - che se si tornerà ad una situazione uguale a quella del 1994, non avremo altro da fare se non tornare dall'elettorato, che resta sovrano nell'esprimere una decisione su chi deve governare». Anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, interviene sul tema della giustizia: «C'è una parte della magistratura che è chiaramente politicizzata, negarlo significherebbe negare l'evidenza». Sull'intervento di Berlusconi, l'Associazione nazionale magistrati ha diffuso un comunicato nel quale sostiene che con le parole pronunciate ieri il presidente del Consiglio ha messo «in crisi alla radice la fiducia dei cittadini nella giustizia indipendente. Non vi è, a questo punto, un problema per i magistrati ma un problema per le istituzioni».

Baudino, La Mattina, Ruotolo e Rubino
ALLE PAGINE 6, 7 E 8

ANALISI

LA FISARMONICA DELL'IMMUNITÀ
Alti e bassi nella storia d'Italia della normativa che «protegge» i parlamentari dai processi
Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

SPECCHIO

DOMANI IN REGALO AI LETTORI
La televisione che piace ai giovani
I trucchi sul set dell'ultimo film di James Bond

RC AUTO

MARZANO: SUI RIMBORSI ACCORDO IMPOSSIBILE
Fallisce al ministero la mediazione tra le compagnie e i consumatori
Federico Monga A PAGINA 17

LA STAMPA

MENU' MITTELEUROPEO TRA GULASCH E SACHER
Da domani in vendita a soli cinque euro l'ottavo volume della collana «I sapori del mondo»
A PAGINA 16

IL TRIONFO DI SHARON

MA ISRAELE HA VOTATO PER LA PACE

Avraham B. Yehoshua

E' possibile valutare i risultati di una consultazione elettorale in due modi: uno superficiale e uno più approfondito. Il primo ricerca i motivi immediati del fallimento o della vittoria di questo o di quel partito, considera la strategia giusta o sbagliata adottata dal suo leader, ne esamina le dichiarazioni più o meno felici, ne giudica la personalità, ciò che egli proietta sull'elettorato e così via. Il secondo invece prende in esame le posizioni di fondo degli elettori e cerca di valutare i processi che li portano alla scelta di un determinato partito piuttosto che di un altro, nonostante i suoi fallimenti o alcune serie riserve sui suoi leader.

Una strategia di partito più o meno riuscita durante una campagna elettorale può far sì che alcuni voti vadano nell'una o nell'altra direzione ma non cambia sostanzialmente le posizioni degli elettori. E' vero che dopo le elezioni si tende più facilmente a concentrarsi sulle diverse strategie che hanno portato al successo o al fallimento di questo o di quel partito, ma per quanto le analisi siano fondate e corrette non forniscono una vera comprensione di ciò che è accaduto.

Io vorrei chiarire ai lettori europei, disorientati e confusi dal ginepraio della politica interna israeliana, alcuni punti che li aiuteranno a capire meglio i processi in atto nella nostra società e i risultati delle ultime elezioni che si sono svolte, occorre ricordarlo, secondo il vecchio sistema maggioritario, senza la scelta diretta del capo del governo. L'elezione di Ariel Sharon non è quindi un suo successo personale, come è avvenuto un paio di anni fa quando è stato eletto con una maggioranza schiacciante. Questa volta Sharon si è presentato a capo del suo partito, il Likud, che si è aggiudicato circa il 30 per cento dei voti dell'elettorato.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

La Grande A

TUTTI in A. Basta con l'odioso sistema delle retrocessioni che fomentano la violenza, deprimono i tifosi più sfortunati e allargano il fossato fra Nord e Sud, minando il morale e l'unità del paese. D'ora in poi la serie B, questo ghetto classista, semplicemente non esisterà più. Dal momento che affogava nei debiti, viene promossa di categoria. Come la broccaggine: condonata. E riconvertita in una parata di alto contenuto occupazionale: 40 squadre, mille giocatori, 760 partite, dove Cosenza-Ancona resta Cosenza-Ancona, però in serie A, perché la vita è una questione di marketing e l'importante nella Nuova Italia non è risolvere i problemi ma cambiargli nome.

Sgombriamo il campo dagli equivoci: la proposta rivoluzionaria non l'ha formulata un tifoso del Toro in ammollo, animato da un bieco interesse di bottega. E' zampillata dai crani della Lega Calcio, che di questa Nuova Italia è ente assai rappresentativo. L'unico dubbio è: sarà sufficiente? Fino a quando la serie C accetterà il perpetuarsi di una bieca discriminazione nei suoi confronti? Per evitarne il fallimento bisognerà quanto prima allargare la A a 128 squadre e poi a 256 e a 512, finché ogni cittadino verrà iscritto a una squadra di calcio obbligatoria e parteciperà al Campionato Unico. 50 milioni di italiani in serie A, perché si meritano il meglio. Una processione ininterrotta di partite, tutte in diretta tv, con moviole di nomina governativa per scongiurare intenti persecutori. Continueranno a vincere Juve e Milan, però mettere il benessere e la democrazia.

30131
9 771122 176003

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

GLI ALLEATI IN ORDINE SPARSO DAVANTI AL CONFLITTO IRACHENO

Vaclav Havel tra i firmatari, ma a titolo personale

Sette capi di governo più Havel presidente ceco ancora per due giorni

L'OFFENSIVA DELLA CASA BIANCA - Il presidente statunitense George W. Bush ha scatenato una vera e propria offensiva diplomatica per convincere la Comunità mondiale della necessità di un ricorso alla forza per disarmare il regime di Saddam Hussein. Con l'appello firmato dagli otto leader europei la Casa Bianca mette a segno un punto a suo favore.

I FIRMATARI - Sono sette premier: l'inglese Tony Blair, l'italiano Silvio Berlusconi, lo spagnolo José Maria Aznar, il portoghese José Barroso, il danese Anders Fogh Rasmussen, il polacco Leszek Miller, l'ungherese Peter Medgyessy, e il presidente uscente ceco Vaclav Havel.

IL GIALLO DELL'OTTAVA FIRMA - Mercoledì le agenzie di informazione avevano dato notizia di sette adesioni. Ieri le adesioni sono diventate otto. L'ottava firma è infatti quella del presidente Vaclav Havel che è in carica ancora per soli due giorni. Il capo del governo ceco, Vladimir Spidla, aveva rifiutato di sottoscrivere l'appello: l'adesione di Havel dunque appare a titolo personale e i giornalisti in un primo momento non ne avevano tenuto conto.

L'IDEA - L'idea dell'appello è venuto a Aznar. Tony Blair, pur se non è stato l'ispiratore dell'appello, come fedele alleato di Bush ha intessuto tutta una rete di contatti per raccogliere consensi alla linea di Washington. Oltre che a incontrare di persona Berlusconi, in settimana il premier britannico si è consultato per telefono con i leader di Francia, Canada, Australia, Turchia e Grecia. La settimana prossima compirà una delicata missione in Francia e riceverà a Londra il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi.

IL CONTENUTO - In un articolo pubblicato dal Times e altri giornali del vecchio continente, i firmatari sottolineano - con evidente riferimento all'atteggiamento discordante di Francia e Germania - che i rapporti con gli Usa non devono diventare «una vittima degli attuali e persistenti tentativi del regime iracheno di minacciare la sicurezza mondiale». «La nostra forza», sottolineato gli otto, «sta nell'unità». «Il regime iracheno e le sue armi di sterminio rappresentano una chiara minaccia per la sicurezza mondiale», avvertono. Se non si obbliga il Raiss a rispettare la risoluzione 1441 - concludono - «il Consiglio di sicurezza perderà la sua credibilità e di conseguenza la pace mondiale ne soffrirà».

L'EUROPARLAMENTO SI SPACCA SU UNA MOZIONE DELLA SINISTRA CHE CHIEDE PIU' TEMPO PER GLI ISPETTORI E DENUNCIA OGNI «INTERVENTO UNILATERALE»

Europa divisa, Schroeder insiste: niente guerra

Prodi non commenta la lettera degli Otto, Parigi e Berlino smorzano

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La parola d'ordine è minimizzare. Non esasperare con una guerra di dichiarazioni la spaccatura tra le posizioni dei Paesi - vecchi e nuovi - dell'Unione sulla crisi irachena che la «lettera degli otto» ha riproposto. «Quel testo lo avrebbero potuto firmare tutti se fosse stato discusso insieme», arrivano a dire i collaboratori di Javier Solana, Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza. «Non è in contraddizione con la posizione comune adottata lunedì dal Consiglio», dichiarano i greci che hanno in questo semestre la presidenza di turno e che difendono l'unità d'azione dei Quindici. Anche la Commissione Prodi preferisce non commentare una «iniziativa che riflette il punto di vista dei suoi firmatari» e che «non mette in discussione gli impegni presi da tutti».

Ma dietro questo fuoco di sbarramento fatto di frasi rassicuranti, l'imbarazzo è forte. La «voce unica» dell'Europa in politica estera ha retto appena 72 ore. Dalla riunione dei ministri degli esteri di lunedì scorso a Bruxelles, alla diffusione della lettera - mercoledì - firmata dai capi di governo di Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Danimarca e dai leader di tre dei futuri membri della Ue: Polonia, Ungheria e Repubblica ceca. E le concertazioni tra i firmatari della lettera continuano. Dopo l'incontro dell'altra sera tra Berlusconi e Blair, il premier inglese ieri si è fermato a Madrid da Aznar, prima di raggiungere Washington.

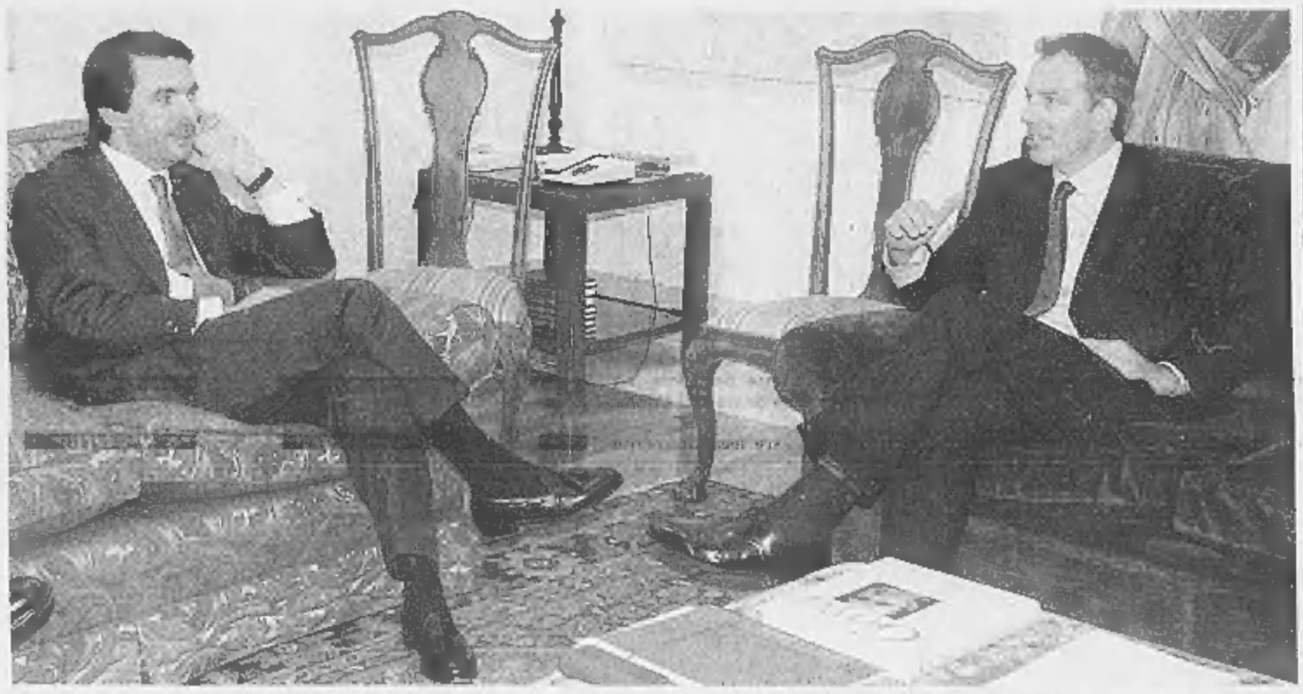
Certo, il testo della lettera è stato redatto proprio da Blair e Aznar con grande cura e con altrettanta astuzia. Anche i francesi che, con i tedeschi, guidano il fronte più ostile alla guerra, ammettono che le affermazioni contenute nella lettera «sono condivisibili». Il ministro degli esteri, Dominique de Villepin, le ha definite «un contributo al dialogo» e ha messo in guardia dal rischio di «opporre un'Europa all'altra». Nella lettera c'è anche il riconoscimento del primato dell'Onu e la speranza di «disarmare pacificamente» Saddam. Ma il problema vero è che non è «condivisibile» l'iniziativa della lettera. E che non è stata nemmeno condivisa con tutti gli altri.

«E' un segnale inviato per marcare una differenza, per dire agli Stati Uniti: guardate che noi siamo con voi più degli altri», dicono i belgi. E il governo olandese fa sapere che a loro la lettera era stata sottoposta per la firma, ma che non è stata sottoscritta per non accentuare le differenze» all'interno della Ue. Alla Grecia - che pure detiene la presidenza - come alla Francia, alla Germania, al Belgio, al Lussemburgo e all'Austria, alla Svezia, alla Finlandia e - a quanto pare - anche all'Irlanda i promotori dell'iniziativa non hanno fatto parola. Neanche Romano Prodi e Javier Solana sono stati avvertiti. Il primo ministro greco, Costas Simitis, ha ammesso con una certa amarezza di essere stato informato della lettera mercoledì sera dal suo collega ungherese, Peter Medgyessy, che era in visita ad Atene e che la lettera l'aveva anche firmata.

Proprio la firma di questo documento da parte di Ungheria, Polonia e Repubblica ceca è un altro elemento importante per misurare la spaccatura tra gli europei. E' una delle prime mosse politiche rilevanti di tre Paesi che, dal primo maggio del 2004, faranno parte integrante della Ue a Venticinque e dimostra che gli alleati «più fedeli» degli Stati Uniti nella nuova Grande Europa aumenteranno. E non è un caso che il nome dell'attuale presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, circoli con insistenza come quello di uno dei possibili successori di lord Robertson che, tra un anno, lascerà la segreteria generale della Nato.

Ma tra i Paesi della «vecchia Europa» - per usare l'espressione del ministro della Difesa americano, Donald Rumsfeld - il destinatario più diretto della «lettera degli otto» è di certo la Germania. Che, dal primo febbraio, assumerà per un mese la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu e si troverà in una situazione delicata. Già il 5 febbraio, quando Colin Powell presenterà le prove americane sulle armi proibite di Saddam, sarà il ministro degli esteri tedesco, Joschka Fischer, a dirigere la seduta che dovrà, dopo il dibattito, decidere sul futuro della missione degli ispettori. A New York dicono che sui 15 membri del Consiglio di sicurezza, undici sarebbero a favore di una proroga. Ma quanto lunga si vedrà. Per il momento sia Fischer che il cancelliere, Gerhard Schroeder, hanno ripetuto che la posizione tedesca non è cambiata: «Fare tutto il possibile per evitare la guerra e ottenere il disarmo dell'Iraq con mezzi pacifici».

E sull'Iraq ieri si è spaccato anche l'Europarlamento che ha approvato una mozione che chiede più tempo per il lavoro degli ispettori dell'Onu con 287 voti a favore, 209 contrari e 26 astenuti. Il gran numero di voti contrari su una mozione che era nata unitaria - popolari, socialisti e liberali - è stato determinato dall'inserimento di un emendamento del pse e dei verdi che condanna «ogni azione militare unilaterale» definendo «contrario al diritto internazionale un attacco preventivo». Alla fine di un dibattito anche aspro, i deputati del ppe (tra i quali quelli di Forza Italia, ma non i popolari italiani e greci) hanno votato contro il testo emendato. La crisi irachena, insomma, non divide soltanto i governi della Ue.



Dopo l'incontro dell'altra sera tra Berlusconi e Blair, il premier inglese prima di raggiungere Washington ieri si è fermato a Madrid da Aznar (a sinistra)

Condanna del centro sinistra «Iniziativa che divide l'Ue e apre un fossato con gli Usa»

Emanuele Novazio
ROMA

Un boato, un botto che non scuote soltanto le Cancellerie del centro Europa, ma che manda in fibrillazione il mondo politico nostrano. La lettera di sostegno a Bush firmata da otto leader Ue (su venticinque dell'Europa allargata) - fra i quali Silvio Berlusconi - conferma che una «coalizione di volontari» sta prendendo forma accanto al presidente americano. Ma scatena tempeste continentali (gli otto si firmano «noi europei» attribuendosi deleghe inesistenti) e nazionali. Ds, Margherita, Verdi e Rifondazione condannano concordi: l'iniziativa che ha fra i suoi protagonisti il capo del governo italiano non soltanto divide l'Europa in un momento decisivo per la sua stessa identità (a Bruxelles si lavora da un anno alla nuova architettura istituzionale che dovrebbe prevedere perfino un ministro degli Esteri comune), ma apre un fossato nei rapporti fra Europa e Stati Uniti, dal momento che istituisce di fatto una gerarchia di fedeltà a Washington. Una conta fra buoni e cattivi.

«Diciamo no a Bush e ai sette nani», denunciano irridenti i Verdi prima che si risolvesse l'equivoco sull'adesione e propongono al movimento pacifista un sit-in davanti alle sedi diplomatiche dei Paesi «pro invasione» che hanno firmato il documento di appoggio agli Stati Uniti «tentando di dividere un'Europa che, anche con il voto del Parlamento europeo, ha espresso la sua opposizione a qualunque azione militare unilaterale».

L'iniziativa sull'Iraq, «apparentemente finalizzata a serrare le fila contro Saddam Hussein ma nei fatti guidata dalla ricerca di nuovi equilibri interni all'Europa, rischia di conseguire in un colpo solo il risultato di dividere l'Ue e di pregiudicare l'azione delle Nazioni Unite», commenta il vice presidente della Margherita Arturo Parisi che aggiunge: «Solidarietà con gli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo, unità dell'Europa e costruzione di un ordine internazionale attraverso l'Onu non possono essere percepiti né perseguiti in alternativa fra loro».

Sulla competizione fra europei si sofferma anche il coordinatore dell'Ulivo Francesco Rutelli: «L'iniziativa unilaterale di alcuni capi di governo, fra i quali il presidente del Consiglio italiano, dimentica la fedeltà europea operando una forzatura che in questo delicato momento internazionale rischia di spaccare piuttosto che unire». Con la «singolare iniziativa di Berlusconi», insiste Rutelli, «l'Italia rischia di separarsi dalla posizione dei padri fondatori dell'Europa».

Concorda il presidente dei ds Massimo D'Alema: il documento firmato da Silvio Berlusconi «è un errore perché spacca l'Europa su una questione fondamentale come l'Iraq: la guerra sarebbe uno sbaglio di proporzioni gigantesche», commenta il presidente dei ds annunciando che nei prossimi giorni incontrerà l'ambasciatore americano Mel Sembler.

Francesco Rutelli

Anche il vice presidente della Camera Fabio Mussi, ds, non risparmia critiche alla politica di un governo che rappresenta «il massimo dell'improvvisazione o dell'irresponsabilità» e che «rischia di trascinare in guerra il Paese, non per la convinzione della giustezza dell'azione ma per asservimento all'attuale governo degli Stati Uniti». Mussi si sofferma anche su quello che considera un elemento chiave della strategia americana nei confronti dell'Europa: dividerla, allargare il solco fra i suoi membri per non doversi misurare con un alleato «forte e unito».

Insomma un'America nemica del processo di integrazione europeo: della quale si farebbero complici, secondo il senatore Cesare Salvi, ds, i promotori della lettera: «Le affermazioni del ministro degli Esteri Frattini in Senato, mercoledì, secondo le quali il governo italiano si muoverebbe rispetto alla crisi irachena nello spirito e nella logica dell'unità europea, sono state clamorosamente contraddette da quel documento di solidarietà all'amministrazione Bush».

Non solidarietà ma piuttosto «subalternità e servilismo» nei confronti degli Stati Uniti, corregge Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione comunista alla Camera: «Si spacca l'Europa e ci si contrappone a Francia e Germania. In questo modo si espone il nostro Paese a possibili reazioni e pericoli. Oggi i conservatori dell'Europa, Blair in testa, esprimono una politica avventuristica».

MEGLIO CHE GLI ISPETTORI STIANO PER 25 ANNI A BAGHDAD CHE NON UN ESERCITO PER SOLI 25 GIORNI

«E' più economico evitare il conflitto»

Max Kohnstamm, di origine ebrea, fu internato in un campo nazista. E' stato Segretario generale del «Comitato Jean Monnet» da cui sono nate la Ceca e il Mercato Comune. Primo Presidente dell'Istituto universitario europeo di Firenze, è consigliere del «European Policy Center» di Bruxelles

Max Kohnstamm

E' giunto il tempo che l'Europa faccia sentire la sua voce. Dobbiamo mettere in guardia gli Stati Uniti - il nostro più stretto e più importante alleato - da un enorme errore storico. Allo stesso tempo è nostro dovere avvertire lo Stato d'Israele che la sua esistenza, nel lungo termine, è minacciata, e con essa la ricca storia spirituale dell'ebraismo. Perché questo è in gioco, se gli Stati Uniti decidessero di fare una guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Tacere significherebbe per me - come amico degli Stati Uniti e come figlio di un padre di origine ebraiche (i nazisti avrebbero detto: "un bastardo di primo grado") - nient'altro che un tradimento nei confronti dell'America e di Israele insieme.

L'America sembra disconoscere che l'attacco dell'11 settembre ci ha insegnato, e cioè che non esiste più un monopolio degli Stati per l'uso o l'abuso della violenza. Questa privatizzazione del potere, questa destatalizzazione della facoltà di annientare migliaia di uomini è equiparabile ad una rivoluzione inconcepibile prima. Segna la fine dell'epoca in cui un certo ordine si poteva stabilire a colpi di cannone o attraverso una guerra. La presenza di veleni rintracciata ultimamente a Londra mostra quanto il terrorismo sia diventato un affare tremendamente diverso.

Viviamo in un mondo in cui chiunque possieda una grande energia criminale o la volontà di farsi martire può realizzare uno sterminio di massa attraverso un accesso Internet o altri semplici mezzi. E d'altra parte non c'è più nessuno Stato in grado di dare una protezione sufficiente, anche se Washington crede di poter arrestare tali esiti in quanto ultima potenza egemonica. La marcia americana sull'Iraq appare come l'ultimo disperato tentativo di mantenere il vecchio ordine mondiale. E invece sarebbe una guerra sbagliata, nel momento sbagliato.

L'America si pone delle false priorità. Certamente, Saddam Hussein è un dittatore brutale, che non indietreggia di fronte all'omicidio, che presumibilmente possiede armi di distruzione di massa o che è comunque disposto a procurarsene. Ma è infinitamente più economico e più intelligente tenere Saddam sotto una lunga osservazione e lasciare gli ispettori in Iraq per 25 anni, invece di spedirvi un esercito per 25 giorni. Se Saddam cacciasse gli ispettori dal suo paese, allora la comunità internazionale potrebbe risolversi altrimenti. Ma fino ad allora vale il principio che se l'America va in guerra, la pericolosa frattura tra occidente e islam si approfondirà fino a diventare una guerra fra religioni. E le guerre di religione sono le peggiori, perché sono le più fanatiche tra tutte le guerre.

> «Un attacco otterrebbe il contrario di ciò che Bush si prefigge In Medio Oriente il fondamentalismo alzerà sempre più la testa e sarà in pericolo l'esistenza di Israele»

Una guerra contro l'Iraq otterrebbe il contrario di ciò che si prefigge. Al posto di una stabilizzazione del Medio Oriente si assisterebbe a una radicalizzazione del fondamentalismo islamico. E ogni terrorista che uccide in nome di Allah otterrebbe un consenso di massa. Negli slums della striscia di Gaza o in Cisgiordania ci sono già molti uomini disposti alla violenza per non diventare «schiavi dell'Occidente».

Una reazione del genere renderebbe impossibile, nel lungo termine, la sopravvivenza dello Stato d'Israele. Senza una pace duratura con i palestinesi, Israele non può sopravvivere

Durante la seconda guerra mondiale, nel periodo dell'occupazione tedesca in Olanda, ho trascorso tre mesi in un campo di concentramento. La cosa più spaventosa di questa esperienza è che non si viene più trattati da uomini, ma da «sottouomini» (untermenschen). Ciò che accade oggi ai palestinesi ricorda molto quell'esperienza, e noi rischiamo di estendere questo atteggiamento a tutto il mondo islamico. Quando consideriamo gli islamici come subumani – come non uomini - distruggiamo il principio stesso della nostra civilizzazione.

L'occidente non può assumere come degne di fede le affermazioni della risoluzione Onu e allo stesso tempo ignorare le tante decisioni che le Nazioni Unite hanno preso per portare a una soluzione pacifica il conflitto tra israeliani e palestinesi

Ogni tentativo di stabilizzare il Medio Oriente deve perciò cominciare con un'iniziativa internazionale di pace in grado di mettere a uno stesso tavolo israeliani e palestinesi. Questa è la vera priorità, e questa è anche l'unica maniera per indebolire Saddam all'interno del mondo arabo. Gli europei, in particolare, potrebbero sfruttare l'esperienza fatta dopo il 1945. Non dimentichiamolo: il fondamento di tutta l'Unione Europea, che cominciò con la Comunità del Carbone e dell'Acciaio, si è avuto quando francesi e tedeschi si sono riconosciuti come aventi uguali diritti.

E' giusto che il presidente francese e il cancelliere tedesco abbiano lanciato un monito rispetto alla guerra in Iraq. L'ira di un Donald Rumsfeld sull'attuale corso della «vecchia Europa» mostra soltanto quanto essi vengano ascoltati. Il conflitto con Washington unisce tedeschi e francesi, e solo per questo Rumsfeld si presterebbe a essere il mio candidato per il prossimo premio internazionale di Aquisgrana. Ma l'Unione Europea deve rischiare di più: la crisi attuale del Medio Oriente richiede una risposta europea forte.

Essenziale è una sorta di piano Marshall per il Medio Oriente. Tedeschi e francesi hanno sperimentato per cinquant'anni come questo generoso concetto americano abbia portato a una riunificazione del continente e condotto alla collaborazione gli antichi nemici. Senza una simile pressione dall'esterno l'Europa non sarebbe arrivata all'unità.

Così come l'Europa è stata aiutata allora, oggi deve essere lei a offrire aiuto: israeliani e palestinesi non hanno altra scelta che imparare a vivere vicini l'uno con l'altro. Se l'Europa desse un contributo finanziario e politico più alto di quanto non abbia fatto fino ad oggi, il prezzo della guerra, già oggi insostenibile, sarebbe ancora più difficile da pagare.

Un'iniziativa europea di questo genere sarebbe anche il giusto segnale contro il terrorismo. La disperazione e la miseria dei campi palestinesi sono un ottimo terreno per la violenza. Chi vive oggi a Gaza non ha nessuna speranza. Dare agli uomini una prospettiva umanamente sostenibile significa fare un passo verso la pace.

Una guerra contro l'Iraq, al contrario – condotta inoltre fuori dal regolamento internazionale e senza una seconda risoluzione delle Nazioni Unite - renderebbe il mondo solo più pericoloso di quanto già non sia. La «Nuova Europa» ha trovato una propria via alla pace. Adesso è venuto il momento di aprire anche ad altri la possibilità di percorrere questo sentiero.

SI STRINGONO I TEMPI DELLA CRISI NEL GOLFO

La Turchia chiederà alla Nato misure di difesa in caso di attacco all'Iraq

■ La Turchia è decisa a chiedere direttamente misure di difesa della Nato in vista di una possibile guerra all'Iraq, nel caso che la stessa Nato respinga il piano americano per la difesa della Turchia. Lo riferisce l'agenzia turca «Anadolu» facendo riferimento a fonti ufficiali. Il piano degli Usa che prevede la predisposizione di misure di difesa della Turchia e che include le aspettative di Ankara sarà discusso a Bruxelles in sede Nato il 4 febbraio. In caso di rigetto la Turchia potrebbe presentare una richiesta diretta il 5 febbraio. Mercoledì il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld ha detto che «solo uno o due» Paesi europei sono contrari alla posizione degli Usa, riferendosi al dibattito in corso alla Nato dove ci sarebbero 15 Paesi (su 19) favorevoli a concedere agli Stati Uniti e alla Turchia l'appoggio chiesto.

Un carro armato turco

Il ministro della Difesa Martino tra gli alpini all'Aquila «In alcuni casi è meglio prevenire che reprimere»

■ «In alcuni casi prevenire è assai meglio che reprimere». Così il ministro della Difesa Antonio Martino, ieri a all'Aquila per salutare il contingente di alpini in partenza per l'Afghanistan, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un giudizio sulla guerra in Iraq. «Per quanto riguarda il discorso della guerra preventiva - ha specificato il ministro - ho qualche perplessità. Perchè qual è l'alternativa? La guerra successiva. Cioè aspettiamo che il terrorismo faccia qualche migliaio di morti? Non è più saggio cercare di impedire che la catastrofe abbia luogo?». Sollecitato a parlare dell'eventualità che caccia italiani possano venire coinvolti a difesa della Turchia, Martino non ha risposto direttamente, limitandosi a dire che nel caso di un'azione militare «è da ritenere» che la Nato si occuperà del problema della sicurezza di quel Paese.

Il ministro della Difesa Antonio Martino

DUE ORE DI COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE USA CHE LANCIA L'ULTIMO MONITO A BAGHDAD

Berlusconi alla Casa Bianca «L'Italia appoggerà gli Usa»

«Prima dell'intervento necessaria una nuova risoluzione dell'Onu». «Non ci hanno chiesto truppe, sarebbero solo d'impaccio». «Auspicabile l'esilio volontario di Saddam»

dall'inviato a WASHINGTON

L'Italia è a favore dell'approvazione di una seconda risoluzione delle Nazioni Unite in caso fosse necessario autorizzare un intervento militare teso a disarmare l'Iraq, ma il presidente americano George Bush avverte che il tempo per la diplomazia sta per scadere: «E' una questione di settimane, non certo di mesi».

La posizione italiana è stata espressa dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine di quasi due ore di colloqui alla Casa Bianca con il presidente americano, George Bush. «Il 5 febbraio il Segretario di Stato Colin Powell interverrà di fronte al Consiglio di Sicurezza e se Saddam Hussein dovesse continuare a non rispettare la 1441 - ha detto Berlusconi - si darà il via a un intervento che miri all'eliminazione di queste armi di distruzione di massa».

La presentazione delle prove dell'intelligence Usa a carico di Saddam è dunque l'inizio dell'ultima fase della crisi e in questa prospettiva l'Italia si allinea alla posizione britannica a favore di un nuovo pronunciamento del Consiglio di Sicurezza per autorizzare la guerra, restando così all'interno della cornice di legittimità dell'Onu.

Anche Spagna e Portogallo sono d'accordo. «L'ipotesi di un intervento fuori dall'Onu è prematura, non esiste, di questo con Bush non abbiamo assolutamente parlato» assicura il premier italiano, esprimendo così la convinzione che i dissidi tra alleati possano essere ricomposti. Tanto Bush che Berlusconi hanno detto di essere contrari al conflitto, mostrando attenzione per il rifiuto della guerra espresso durante le manifestazioni pacifiste di queste settimane.

«Speriamo che tutto si possa risolvere pacificamente, la scelta della forza è l'ultima opzione non la prima, se Saddam scegliesse l'esilio ne saremmo felici» dice il presidente Usa. «L'augurio di tutti è che la guerra non ci sia, l'esilio è un auspicio condiviso» gli ha fatto eco il capo di Palazzo Chigi. Sarà dunque Saddam a decidere fra pace e guerra: se disarmasse in ottemperanza alla risoluzione 1441, il conflitto sarebbe evitato. Ma durante il colloquio, diplomazia a parte, si è parlato molto concretamente della guerra che incombe. «Non ci hanno chiesto le truppe per l'Iraq - assicura Berlusconi - mentre ci hanno ringraziato per gli alpini inviati in Afghanistan e per la concessione di basi e spazio aereo».

L'accento è stato messo da Bush sui tempi dell'intervento: «E' una questione di settimane, non certo di mesi». Berlusconi spiega perché: «Parliamo al massimo di un mese, perché bisogna tenere conto delle temperature locali che da quelle parti possono arrivare anche a cinquanta gradi, molto alte dunque, tenuto conto delle tute particolari che i soldati dovranno indossare».

Sulla necessità di disarmare Saddam, Berlusconi parla la lingua di Bush e fa anche qualcosa in più, citando i verbali dell'intelligence: «Gli attentati iniziarono in Africa Orientale nel 1998, continuarono in Yemen nel 2000 e culminarono nell'attacco dell'11 settembre, seguito da quelli di Bali e Mombasa. Per i servizi di intelligence occidentali questa strategia mira a qualcosa di più eclatante».

«Gli americani sono grati delle informazioni di intelligence avute da noi» aggiunge il premier, affermando che uno dei timori più ricorrenti è che con le armi di Saddam Hussein possano essere «bruciate città intere». Da qui la necessità di evitare che le armi batteriologiche e chimiche irachene non cadano in queste mani. Bush da parte sua guarda già oltre il conflitto che incombe: «Se l'azione militare sarà necessaria, dopo seguirà l'invio di medicine, di derrate alimentari e di aiuti per il popolo iracheno. Noi vinceremo militarmente ma vogliamo anche vincere la pace che seguirà».

Lo schema di aiuto alle popolazioni che l'Amministrazione Bush prepara è modellato sul precedente dell'Afghanistan. Una delle ipotesi è la formazione di una conferenza di Paesi donatori che, sotto l'egida delle Nazioni Unite, assicureranno sin dall'inizio delle operazioni militari l'afflusso di aiuti umanitari dentro l'Iraq e lungo i suoi confini, dove è possibile che confluiranno le prime ondate di profughe. L'Italia sta già valutando, attraverso gli organismi dell'Onu e dell'Unione Europea, quale potrebbe essere il contributo a questa prima fase di aiuti.

Ieri Silvio Berlusconi ha colto l'occasione della conferenza stampa all'ambasciata italiana a Washington per replicare a Massimo D'Alema che aveva criticato l'adesione dell'Italia al messaggio di solidarietà agli Stati Uniti. «Quella dichiarazione è un'iniziativa assolutamente positiva», ha spiegato il presidente del Consiglio. «È ovvio - ha aggiunto - che non posso tenere assolutamente in conto il parere di chi in politica estera sarà ricordato soltanto per aver ospitato e protetto in Italia il signor Ocalan».

[m. mo.]

Stretta di mano tra Silvio Berlusconi e il presidente degli Stati Uniti George Bush nello Studio ovale della Casa Bianca

L'AMICHEVOLE INCONTRO NELLO STUDIO OVALE. AL PRANZO ANCHE COLIN POWELL E CONDOLEEZZA RICE

«Silvio, aiutami a convincere l'Europa»

Affidata al Cavaliere la mediazione con Parigi e Berlino

Il segretario di Stato Colin Powell durante la conferenza stampa di ieri: «Se Saddam vorrà, gli troveremo un posto sicuro dove andare»

retroscena

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

CON alle spalle il ritratto di George Washington, seduto fra i busti bronzei di Abramo Lincoln e Winston Churchill e a fianco del presidente George Bush, Silvio Berlusconi si è presentato alla Casa Bianca nelle vesti dell'alleato diplomatico di ferro, pronto ad aiutare gli Stati Uniti nella costruzione politica della «coalizione dei Paesi volontari» favorevoli a disarmare l'Iraq. Washington ha sufficienti strumenti militari per lanciare l'attacco e le intese già raggiunte con Gran Bretagna e Australia fanno sì che la coalizione militare sia pronta, pianificazione compresa.

«Contingenti che non dipendono dal Comando Centrale di Tampa sarebbero solamente d'impaccio» dice Berlusconi. Il Pentagono in effetti non ha bisogno di fanti, navi e aerei italiane, ciò che manca a Bush sono piuttosto gli alleati politici per far breccia nelle perplessità dell'Unione Europea. E questo è il ruolo che Berlusconi si è offerto di recitare, facendo proprie le due motivazioni americane della necessità del disarmo iracheno. Quella morale: «La minaccia è che le armi proibite cadano in mano a gruppi terroristi già responsabili di una serie di attentati che ha portato all'11 settembre ed è continuata anche dopo». E quella legale: «La risoluzione 1441 dell'Onu impone a Saddam di rivelare dove sono le armi che già possedeva», dunque l'onere della prova è su Baghdad e la cornice resta quella della legittimità delle Nazioni Unite.

Il primo passo di Berlusconi nel ruolo di promotore della coalizione politica è stata la dichiarazione degli otto leader europei, di cui il presidente Usa e Berlusconi parlarono nella telefonata della scorsa settimana. Il secondo è arrivato varcando la soglia dello Studio Ovale: «Sono qui per dare una mano al presidente Bush per convincere tutti che disarmare Saddam è l'interesse di tutti, solo se saremo tutti uniti, l'Unione Europea, l'Europa, la Federazione russa, gli Stati Uniti e i Paesi del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Saddam non avrà altra scelta che dimostrare la sua reale volontà di distruggere le armi di distruzione di massa». Ovvero: la dichiarazione degli otto è solo l'inizio dell'impegno italiano.

Mentre venivano tradotte le parole di Berlusconi, Bush nascondeva a fatica la sua soddisfazione. In un angolo dello Studio Ovale il consigliere della sicurezza nazionale, Condoleezza Rice - in elegante tailleur verde scuro - faceva cenno di sedersi al capo di gabinetto, Andrew Card. Un attimo dopo arrivava anche il portavoce Ari Fleischer.

La macchina diplomatica per la costruzione della coalizione politica ha trovato nuovo carburante e durante il pranzo - presenti anche il Segretario di Stato, Colin Powell, il capo di gabinetto del vicepresidente Cheney, Libby, gli ambasciatori d'Italia a Washington Ferdinando Salleo e degli Stati Uniti a Roma Mel Sembler - si è parlato delle nuove, imminenti tappe: la missione di Berlusconi dal leader russo Putin, la possibilità che altri europei aderiscano alla lettera degli otto, contatti con gli ossi più duri, Parigi e Berlino.

All'uscita Berlusconi conferma che con Bush ha discusso del come allargare la coalizione: «Farò telefonate ai colleghi europei affinché l'Europa possa parlare con una voce sola». Il presidente americano ha chiesto aiuto per superare l'ostilità di Berlino e Parigi e l'ospite italiano non si tira indietro di fronte alla prospettiva di una difficile mediazione inter-europea: «Capisco le ragioni della Germania e della Francia. L'ostacolo più difficile è la Germania di Gerhard Schroeder, mentre George W. e Silvio pensano che Parigi possa essere recuperata. «Credo che alla fine la Francia non si tirerà indietro, non potrà sottolinea Berlusconi, ricordando con una punta di malizia i guai di Chirac in Costa d'Avorio, dove la popolazione è scesa in piazza contro i militari francesi.

Difficile immaginare un clima di maggiore intesa fra Bush e un leader europeo, condito all'inizio del faccia a faccia nello Studio Ovale da uno scambio di battute tutto in inglese: «Bentornato alla Casa Bianca, Silvio»; «Siamo qui per lavorare assieme per una causa giusta con un Paese che è il migliore amico del mio Paese, George»; «Il tuo inglese è molto buono»; «Grazie ma non ho il tempo di studiarlo come vorrei: in Italia avvengono così tante cose». Niente è che vedere con il debutto di Berlusconi a Washington dopo l'11 settembre 2001: una visita che sembrava non arrivare mai e che quando si avverò fu segnata da un fugace saluto di fronte alle telecamere sul giardino della Casa Bianca.

Dopo i segnali di attenzione alle posizioni americane su scudo antimissile, programmi del dopo-Kyoto, allargamento a Est della Nato e necessità di cambiamento di leadership palestinese, è sul terreno della crisi irachena che Berlusconi è riuscito a fare breccia alla Casa Bianca: prima l'incontro al summit del G-8 a Kananaskis, poi la visita del presidente del Senato Marcello Pera da Cheney, quindi la missione-lampo del neoministro degli Esteri Franco Frattini hanno dato all'Amministrazione la garanzia di una posizione consolidata e stabile, a favore del disarmo di Saddam Hussein. Se il conflitto alla fine dovesse esserci, la prossima puntata è già stata scritta: l'Italia avrà le carte in regola per essere in prima fila fra chi parteciperà assieme agli Stati Uniti alla ricostruzione dell'Iraq, il maggiore Paese industriale arabo dell'intero Medio Oriente. «Il Piano Marshall per l'Iraq», come una fonte diplomatica europea lo definisce, è dietro l'angolo: un ufficio ad hoc della Casa Bianca se ne sta già occupando.

Il premier prima di congedarsi dal suo ospite ha promesso «Farò telefonate ai colleghi europei affinché noi tutti possiamo parlare con una voce sola»

«Il tuo inglese è molto buono» «Grazie, ma purtroppo non ho il tempo di studiarlo come vorrei: in Italia avvengono così tante cose»

PREVISIONI IMPOSSIBILI SE VENISSERO DISTRUTTI I POZZI SAUDITI

L'Isae: la guerra può costare lo 0,8% del pil

■ Le incognite che dominano il quadro mondiale «condizionano i tempi della ripresa internazionale e italiana». Nel caso che si avverasse lo scenario più pessimistico per un'eventuale guerra in Iraq, e cioè un conflitto lungo ed esteso con un consistente choc petrolifero, questo «potrebbe sottrarre alla crescita italiana e a quella dei paesi industriali fino a 7-8 decimi di punto». Lo dice l'Isae (istituto di studi e analisi economica) nel suo rapporto trimestrale. Secondo lo studio, se in conseguenza della guerra il barile di petrolio «si collocasse sopra i 40 dollari nei primi tre-quattro mesi dell'anno, per scendere poi gradualmente verso i 25 dollari a fine 2003, avrebbe un impatto diretto sulla crescita dell'Italia (e degli altri paesi industriali) pari a due/tre decimi di punto». Tale effetto «sarebbe più rilevante qualora si innescassero nuove ondate di sfiducia, con ulteriori cadute dei mercati azionari, e si verificassero attacchi terroristici con la diffusione generalizzata di effetti di panico e flessione delle aspettative». In questa eventualità, lo choc petrolifero «potrebbe complessivamente contrarre la dinamica del pil italiano (e dell'area industriale) di sette/otto decimi di punto». Naturalmente, «un petrolio che si attestasse su livelli ancora più elevati, fino a toccare gli 80 dollari paventati da alcuni analisti nell'ipotesi che i giacimenti dell'Arabia saudita fossero colpiti nel conflitto iracheno, avrebbe conseguenze chiaramente recessive sull'economia globale e su quella italiana», e l'Isae non prova nemmeno a quantificarle. Invece, l'istituto vede pochi pericoli dal cosiddetto «euro forte»: nel caso che il dollaro continuasse a deprezzarsi, «fino a toccare al termine dell'anno una quotazione di 1,15-1,20 nei confronti dell'euro», le conseguenze sullo sviluppo italiano sarebbero «contenute in un minore aumento del pil di un decimo di punto».

George Bush e Silvio Berlusconi seduti davanti al caminetto dello Studio Ovale prima della parte formale dell'incontro

L'OMBRA DEL TERRORISMO CALA SUGLI SCENARI BELLICI

Mosca teme che la guerra scoppierà a fine febbraio e fa appello al ruolo del Consiglio di Sicurezza

■ La Russia vede la guerra in Iraq sempre più vicina e punta soprattutto a evitare spaccature nella coalizione antiterrorista ribadendo il ruolo centrale dell'Onu e chiedendo agli Usa di non lanciare un attacco senza una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Lo stato maggiore russo ha ripetuto ieri di avere informazioni secondo cui la guerra scoppierà probabilmente verso la fine di febbraio. Il presidente Putin è sembrato confermare i timori di una guerra imminente quando ha definito «preoccupante» il fatto che «non si allenti la tensione intorno all'Iraq». Il ministro degli Esteri Igor Ivanov ha ricordato che le attuali risoluzioni del Consiglio di Sicurezza hanno lo scopo di disarmare l'Iraq e non di rovesciare Saddam. E ha avvertito che Mosca si opporrà a chi tenterà di utilizzarle per «cambiare il regime» a Baghdad.

Il presidente russo Vladimir Putin

Ergastolo per Richard Reid, il terrorista sorpreso con l'esplosivo nelle scarpe sul volo Parigi-Miami

■ Richard Reid, l'uomo sorpreso a bordo di un aereo della «American Airlines» con una bomba nascosta nella scarpa da fare esplodere durante un volo transatlantico, è stato condannato ieri all'ergastolo da un tribunale federale statunitense. Reid aveva ammesso la propria colpevolezza per il tentativo di fare esplodere l'ordigno, sul volo n. 63 del 22 dicembre 2001, in servizio da Parigi a Miami. Reid, 29 anni di età, cittadino britannico e presunto simpatizzante dell'organizzazione terroristica Al Qaeda, fu sopraffatto dai passeggeri e dagli assistenti di volo che si erano accorti del suo tentativo di accendere la miccia collegata all'esplosivo nascosto nelle sue scarpe da corsa. Fu legato con i cavi degli auricolari, e tenuto sul sedile fino a quando l'aereo non atterrò a Boston, scortato dai caccia militari statunitensi.

Richard Reid, 29 anni

INDAGINI AVVIATE SUBITO DOPO LE TORRI GEMELLE. TROVATO MATERIALE E MAPPE

Ventuno uomini di Al Qaeda individuati a Torino

Altri 28 clandestini fermati a Napoli. L'accusa: terrorismo internazionale

Massimo Numa
TORINO

A Torino c'è una cellula di Al Qaeda. La Digos ha individuato ventuno persone: dieci già indagate per reati legati al terrorismo, le altre semplicemente oggetto di accertamenti, cioè intercettazioni, sequestri, pedinamenti e perquisizioni, che avrebbero rivelato legami con gli uomini finiti nell'inchiesta di Milano sulla moschea di viale Jenner. Ma la rete di potenziali terroristi islamici non si ferma alle città del Nord: nella tarda serata di ieri, ventotto cittadini pakistani sono stati fermati a Napoli con l'accusa di «associazione finalizzata al terrorismo internazionale».

L'inchiesta di Torino parte pochi giorni dopo dopo l'attentato alle Torri Gemelle. Nel cuore del quartiere multietnico di Porta Palazzo, la Digos aveva individuato 8 uomini. Nel loro gruppo erano stati reclutati lo scorso luglio due «soldati» di Bin Laden: Mohamed Azouar, 23 anni, figlio di un operaio da anni residente in Italia, e Mohamed Ben Sala Sassi, con casa in corso XI Febbraio, a pochi metri dal comando dei vigili urbani. Li aveva arruolati Hafed Abdelhaim Benadma, segretario dell'Imam di viale Jenner a Milano. Partenza il 1 luglio 2002 da Fiumicino, poi Teheran, Meshad, Herat e infine Kabul. Tre ragazzi insospettabili, catturati dai marines nell'inferno di Mazar-i-Sharif e infine spediti nel campo di Guantanamo.

Altri due «torinesi» sono già stati interrogati dai magistrati italiani e dall'Ucigos, mentre sono in corso accertamenti su altri tre nordafricani provenienti dall'Europa e passati attraverso l'asse Milano-Torino, centri di reclutamento italiani della Rete. Mohamed Aouzar, nel febbraio 2002, ha scritto una lettera alla famiglia: «Catturato a Mazar-i-sharif. Possa Dio perdonarmi...». Al padre aveva chiesto i soldi per frequentare un'università islamica in Pakistan ma, tra luglio e settembre 2002, si era fermato in una madrassa in Marocco. Costava meno, spiegò ai genitori. Identica la figura di Ben Sala Sassi, amico di Aouzar, con il quale frequentava la stessa moschea.

Sempre a Porta Palazzo sono state scoperte in pochi mesi quattro stamperie clandestine di documenti falsi. In una la polizia aveva scoperto patenti in bianco, rubate nel '96 a Napoli e poi equamente distribuite tra i covi di Milano e Torino. Alcuni esemplari erano nelle mani di persone sospette, individuate in tempi diversi. Torino è da tempo un'area strategica per il terrorismo islamico. Nel settembre 1998, in un alloggio di via Tonale 27 bis, la Digos scoprì un arsenale: mitragliette, pistole, lingotti d'oro, nomi e numeri telefonici di persone residenti all'estero, soprattutto in Germania, ad Amburgo. Ebbene, nome e numero di telefono del maestro di Mohamed Atta, il capo dei kamikaze delle Torri, il cittadino tedesco di origine siriana Mohamed Hayar Zammar, 43 anni, siriano, cittadino tedesco, erano in un'agenda sequestrata nel box di Mirafiori. Arrestato in Marocco nel maggio 2002, detenuto a Damasco, Zammar fu più volte interrogato dagli americani; oggi è considerato una figura chiave di Al Qaeda.

In via Tonale aveva trovato rifugio anche il sedicente «Roger» Hamoud Naji. Arrestato, nell'agosto '98 lo interrogò anche l'Fbi. Il suo vero nome è Misbah Hassanyn'Azab, è egiziano, professione terrorista. Potrebbe avere partecipato agli attentati alle ambasciate Usa di Nairobi e di Dar Es Salaam e avere organizzato quello, mancato, in Albania. «Roger», dopo 22 mesi di carcere a Voghera, fu liberato e sottoposto a semplici misure di sorveglianza. Il 3 gennaio 2001 svanì nel nulla, dopo aver firmato a Torino per l'ultima volta il registro della questura. Misbah Ali Hassanyn'Azab fu fermato ad Arcore lo stesso giorno durante un normale controllo, con altri due mediorientali. Era a bordo di una Mercedes nera con Abdelkadir Es Sayed, uomo chiave dell'inchiesta sulla cellula milanese di Al Qaeda. Es Sayed potrebbe essere morto in Afghanistan. A Torino Misbah Ali Hassanyn'Azab aveva molti amici. Per i servizi (la notizia risale a pochi giorni fa) sarebbe stato ucciso a Gaza nel marzo 2001. Forse dai suoi stessi compagni.

Da Torino a Napoli: i 28 immigrati pakistani, quasi tutti clandestini, sono stati arrestati dai carabinieri dopo l'irruzione in un appartamento del centro storico. I militari hanno trovato «elementi» sufficienti per convincere i magistrati a ordinare il fermo.

Extracomunitari al mercato di Porta Palazzo, il quartiere multietnico di Torino

Una missione papale a Baghdad La Santa Sede non esclude un grande gesto contro la guerra

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

La Santa Sede non esclude di giocare una carta straordinaria se dovesse diventare reale e imminente la possibilità della guerra contro l'Iraq. Lo ha preannunciato ieri l'arcivescovo Jean Louis Tauran, ai margini di un convegno sui trent'anni di vita dell'Avsi, i volontari per lo sviluppo. Si tratterebbe di un gesto simbolico di notevole rilievo, ancora allo studio. L'ipotesi più probabile allo stato dei fatti sarebbe la partenza per Baghdad di un inviato del Pontefice, una missione papale. «Penso che nei prossimi giorni qualcosa di concreto potrebbe avvenire - ha detto monsignor Tauran -. Ma per ora non c'è nulla». A chi gli chiede se sarà lui a preparare la valigia per l'Iraq, l'arcivescovo francese si schermisce con un sorriso: «Non sarà per me. Io non partirò. Ma è una possibilità, non ancora un progetto. Per ora stiamo solo pensando».

Il «Ministro degli Esteri» di Papa Wojtyla è stato più dettagliato sui rapporti Farnesina-Vaticano in questi giorni di tensione e attesa. La Santa Sede - ha lasciato capire - condivide sostanzialmente la posizione espressa dall'Italia, e anche la missione in corso del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi prima a Londra e oggi Washington viene seguita con attenzione e speranza dall'altra riva del Tevere. «L'Italia ha una posizione molto ragionevole che noi condividiamo. Abbiamo un dialogo permanente molto proficuo - ha affermato - e molte coincidenze sui temi di politica internazionale». In particolare, sul viaggio a Londra e negli Usa del Presidente del Consiglio Tauran ha detto: «Speriamo in una missione che permetta agli uni e agli altri di riflettere bene. Sulla posta in gioco e sulle conseguenze di una eventuale azione militare».

Le preoccupazioni vaticane riguardano l'Europa: «Sarebbe meglio un'Europa unita. Siamo preoccupati. Ma le nostre speranze non cessano sul fatto che queste divisioni possano ricomporsi per evitare il pericolo di un conflitto»; e sulle conseguenze della guerra eventuale è stato esplicito e lapidario: «Conseguenze devastanti». Soprattutto se si tiene conto di un fattore a lungo termine: «L'impatto che produrrebbe sul mondo islamico. Mi ricordo le parole che mi disse tempo fa il Segretario delle Lega Araba, il ministro degli Esteri egiziano Amru Moussa: "Se ci sarà questa guerra si apriranno le porte dell'inferno". Io credo che ogni parola sulla sua bocca debba essere soppesata. L'esacerbazione degli estremismi e l'abolizione di ogni idea d'intesa nel Medio Oriente sarebbero le due conseguenze più terribili».

Le ricadute umanitarie poi sarebbero terribili. Una guerra preventiva, ha ricordato l'arcivescovo Tauran, non rientra affatto nei canoni della guerra giusta, nemmeno se questa venisse autorizzata da un voto dell'Onu. Troppo gravi sarebbero le conseguenze umanitarie. Il Vaticano non ha dubbi su come considerare un eventuale attacco contro Baghdad. Dal punto di vista del diritto, dal momento che l'ordinamento delle Nazioni Unite prevede questo tipo di operazioni, la legalità sarebbe salva; «Tuttavia non bisogna dimenticare che la legalità è una cosa e le conseguenze morali e umanitarie un'altra». Secondo l'arcivescovo francese, uno dei principali collaboratori del Papa, occorre fare di tutto per evitare l'ipotesi. «Non bisogna mai, mai, arrendersi all'inevitabilità di una guerra».

BAGHDAD RISPONDE INVITANDO I CAPI DEGLI ISPETTORI BLIX E BARADEI A TORNARE NEL PAESE

«A Saddam restano poche settimane, non mesi»

La data limite sarebbe il 14 febbraio, seguirebbero un ultimatum e l'attacco

retroscena
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«SETTIMANE, non mesi». E' il tempo che la Casa Bianca ha offerto a Saddam per evitare la guerra, mentre il segretario di Stato Colin Powell prepara le prove da presentare mercoledì prossimo all'Onu, e i sauditi tentano ancora di convincere il leader iracheno all'esilio. Ma Baghdad ha subito risposto con una nuova mossa, invitando i capi degli ispettori Hans Blix e Mohamed el Baradei a tornare nel paese il 10 febbraio.

I documenti che Powell si prepara a rivelare dovrebbero contenere foto di camion sospettati di essere laboratori chimici e biologici mobili, bulldozer al lavoro nei siti più visitati dagli ispettori, e autocarri in partenza dagli stessi siti prima dei controlli. Tutto materiale raccolto per provare che Saddam possiede ancora armi di distruzione di massa e imbroglia gli ispettori, sommato a registrazioni di conversazioni telefoniche compromettenti. Poi il segretario di Stato dovrebbe insistere sul fatto che i tubi di alluminio importati dall'Iraq servivano per arricchire l'uranio, che comunque Baghdad aveva cercato di comprare all'estero, e documentare i contatti con Al Qaeda. Su questo punto Washington segue due piste: la prima è il presunto sostegno offerto da Saddam al gruppo islamico Ansar al-Islam, che si era addestrato nei campi dell'Afghanistan e ora combatte i curdi nel Nord dell'Iraq; la seconda sono i rapporti con Abu Mussab al-Zarqawi, un giordano molto vicino a Osama bin Laden ed esperto in armi chimiche, che è stato curato a Baghdad dopo aver perso una gamba durante la guerra combattuta al fianco dei taleban. A margine, l'intelligence americana ha rivelato anche che l'ambasciata irachena in Canada avrebbe infiltrato spie negli Usa.

L'ambasciatore russo all'Onu, Sergei Lavrov, ha subito avvertito Powell: «Stabiliremo una soglia di giudizio molto alta: vogliamo vedere prove inoppugnabili del riarmo». Al Palazzo di Vetro, infatti, undici paesi membri del Consiglio di Sicurezza restano favorevoli a concedere più tempo agli ispettori, e il presidente francese Chirac ieri ha chiamato il collega siriano Assad per coordinare le prossime mosse. Saddam ha cercato di sfruttare questo scetticismo invitando ancora a Baghdad i capi degli ispettori, allo scopo di discutere e risolvere i problemi emersi nel rapporto del 27 gennaio, dopo che ieri altri due scienziati hanno rifiutato interrogatori privati. La visita dovrebbe avvenire il 10 febbraio, cioè tra l'intervento di Powell del 6 e il nuovo rapporto previsto per il 14, in modo da rispondere anche alle accuse del segretario di Stato. Ieri pure l'ex leader sudafricano Nelson Mandela è intervenuto con durezza nel dibattito, dicendo che Bush «non è capace di pensare e vuole solo il petrolio». Quindi lo ha accusato di essere pronto a provocare «un olocausto», ricordando le atomiche di Hiroshima e Nagasaki.

I documenti che Powell presenterà mercoledì all'Onu conterrebbero anche foto di camion sospettati di essere laboratori mobili chimici e biologici

I sauditi tentano ancora di convincere all'esilio il leader iracheno E la Bbc accusa Bin Laden: «Ha costruito una bomba atomica sporca»

Fonti dell'amministrazione, comunque, dicono che il Presidente considera il 14 febbraio come la data limite: se entro quel giorno non ci saranno novità, il passo successivo potrebbe essere un ultimatum e quindi la guerra. Alcune fonti militari hanno detto che il momento ideale per l'attacco sarebbe proprio la seconda metà di febbraio, mentre il «Wall Street Journal» ha scritto che in base alle condizioni metereologiche e lunari, cioè di luce, l'inizio di marzo sarebbe perfetto.

Il capo degli Stati maggiori riuniti Myers ha ammesso che alcuni soldati americani già operano nel Nord dell'Iraq, mentre Londra ha richiamato altri 6 mila riservisti e ha confermato che in battaglia userà anche proiettili ad uranio impoverito. Lo stesso vice presidente Cheney è tornato a parlare, tenendo un discorso in cui ha avvertito che «non permetteremo a un dittatore brutale e legato ai terroristi di dominare il Medio Oriente e minacciare gli Stati Uniti. Questa non è una distrazione della guerra al terrorismo, ma una sua componente essenziale».

Tanta pressione serve a sostenere la «finestra diplomatica» che secondo la Casa Bianca esiste ancora, se Saddam decidesse improvvisamente di consegnare le armi o di andare in esilio. Proprio per discutere questa ipotesi, dopo aver visto Berlusconi, Bush ha ricevuto anche il ministro degli Esteri saudita al-Faisal. L'incontro è stato richiesto all'ultimo momento da Riyadh, che pur di evitare la guerra sta accelerando gli sforzi per convincere il leader iracheno ad accettare la fuga. Alla fine Faisal ha detto di non avere discusso questa ipotesi, ma fonti del suo governo hanno ammesso che era venuto a parlare di amnistia per Saddam, i suoi generali e i collaboratori, e l'apertura venuta da Bush è un segnale tanto per Baghdad, quanto per gli altri Paesi arabi impegnati nella mediazione. Il leader iracheno però ha risposto indirettamente, parlando di nuovo con i suoi leader militari. Saddam ha detto che «siamo pronti ad affrontare anche gli scenari peggiori, e le nostre difese riusciranno a sostenere l'impatto dell'attacco e sconfiggere gli aggressori».

Ieri sera, inoltre, un servizio televisivo diffuso in Gran Bretagna dalla Bbc (non smentito dal Foreign Office) ha accusato Bin Laden di aver costruito una «bomba atomica sporca», un ordigno fatto con esplosivo comune, ma circondato da un quantitativo di sostanze fortemente radioattive in grado di contaminare un vasto territorio. La bomba, non ritrovata, sarebbe stata realizzata in Afghanistan con la collaborazione dei taleban.

Manovre alla base canadese di Petawawa in vista di una missione di guerra nel Golfo

\GLI SCENARI POLITICI DOPO LA VITTORIA DI ARIEL SHARON

Il divario fra l'arsenale militare di Gerusalemme e quello dei palestinesi è enorme. Eppure il numero delle vittime non rispecchia quel vantaggio

Se l'Europa vuole assumere un ruolo attivo deve mostrarsi ferma di fronte a un possibile governo di destra ed essere più coinvolta

I carri armati israeliani pattugliano la città di Hebron, in Cisgiordania. I pacifisti dell'organizzazione internazionale Christian Peacemaker Teams tentano di bloccarli con la preghiera

YEHOSHUA Israele non ha votato contro la pace

DALLA PRIMA PAGINA

Avraham B. Yehoshua

LA società israeliana è ancora traumatizzata dalla reazione violenta, dura, irrazionale e quasi suicida dei palestinesi, scoppiata nel settembre 2000 al culmine di intensi colloqui di pace tra delegazioni israeliane e palestinesi sotto la direzione personale del presidente degli Stati Uniti. Tale reazione violenta, che ancora prosegue, era diretta contro il governo più pacifista e conciliante che Israele avesse avuto dopo la guerra dei Sei Giorni. Lo shock e la disperazione per i crudeli attentati terroristici suicidi contro civili israeliani e la delusione e la perdita di fiducia nella possibilità di raggiungere la pace, sono ancora impresse nell'animo di gran parte della popolazione e dettano la sensazione che alla forza si può reagire solo con altrettanta forza. Se a tutto questo aggiungiamo anche l'odio che oggi tutti i Paesi arabi - compresi quelli che hanno un trattato di pace con noi come la Giordania e l'Egitto - mostrano contro israeliani ed ebrei, si può capire come un uomo come Ariel Sharon, che esprime aggressività e rilascia dichiarazioni vaghe e nebulose circa «concessioni ai palestinesi», possa attirare la simpatia e la fiducia di un elettorato tanto spaventato.

La resistenza palestinese è vigorosa e sorprende la società israeliana per la sua perseveranza e la sua capacità di sopportare le sofferenze. E' vero, Israele non si comporta ancora verso i palestinesi come se fossero un nemico dichiarato contro cui è possibile sferrare una vera offensiva bellica. Si tratta dopo tutto di una popolazione civile sotto occupazione totale o parziale. Israele tuttavia si oppone con grande forza al terrorismo e il divario tra l'arsenale militare a sua disposizione e quello dell'avversario è enorme. Eppure il rapporto fra il numero delle vittime di ogni parte - circa 700 israeliani (per lo più civili) e su per giù 2500 palestinesi (anch'essi per lo più civili) - non rispecchia il sensibile vantaggio israeliano. Ciò significa che la sensazione che sia possibile fare parecchie concessioni ai palestinesi, perché qualora gli accordi venissero violati si potrebbe riconquistare facilmente la Cisgiordania e ripristinare la situazione precedente (una sensazione che in passato era prerogativa dei moderati), ha subito una scossa e ha risvegliato molti dubbi sulla possibilità di un'eventuale pace.

Gli assertori della pace in Israele (che fra l'altro sono molto più numerosi dei sostenitori della sinistra in quanto fra loro si trovano anche religiosi ma soprattutto liberali che in queste elezioni hanno votato per il partito laico Shinui), non sono ancora giunti alla consapevolezza né hanno interiorizzato che solo una separazione unilaterale e parziale dai palestinesi rappresenta l'unica soluzione accettabile a breve termine (e forse anche a lungo termine). All'elettorato israeliano non è stata quindi illustrata con chiarezza e fermezza un'alternativa al programma della destra di concludere un qualsiasi accordo solo dopo aver debellato il terrorismo. Tale programma è irreale e irrealizzabile giacché qualunque terrorista palestinese che riesca a compiere un attentato lo potrebbe sventare e quindi non fa che perpetuare lo stato di occupazione e la guerra. Bisogna inoltre considerare che l'Autorità palestinese è ormai completamente sgretolata e anche se volesse tenere a freno il terrorismo non ha alcuna possibilità di riuscirci senza un muro che tracci un confine chiaro tra Israele e la Cisgiordania. Durante la recente campagna elettorale i sostenitori israeliani della pace hanno continuato a parlare di un accordo possibile, della divisione di Gerusalemme e di un ritiro quasi completo entro i confini del '67. Così facendo si sono alienati la maggior parte dell'elettorato che vede in un tale programma solo un pericolo.

E' in questa ottica che bisogna interpretare il successo vertiginoso dello Shinui, un partito laico liberale con un'ideologia moderata che afferma che, essendoci in ogni caso la possibilità di fare qualcosa di concreto per la pace e visto che le idee dei suoi sostenitori oscillano tra quelle della destra e quelle della sinistra, è più opportuno concentrarsi su un'altra questione, interna alla società israeliana: il sempre più forte «parassitismo» del settore religioso ultraortodosso. Tale settore ha ottenuto l'esonero dal servizio militare per gran parte dei suoi accoliti, è improduttivo in quanto i suoi membri si concentrano nello studio dei testi sacri invece di lavorare e per questo rappresentano un peso sulle spalle del ceto medio israeliano che li finanzia con le sue tasse. E quindi, senza entrare nel merito dei problemi principali di Israele (il conflitto con i palestinesi, gli insediamenti e altre questioni connesse), Shinui cercherà di occuparsi solo di questo. Questa posizione è piaciuta a molti elettori che hanno accresciuto grandemente la forza del partito.

Un altro elemento che ha dettato i risultati elettorali è il desiderio diffuso di creare un governo di unità nazionale. Poiché la situazione è così difficile e complessa e i problemi esistenziali ed economici di Israele si aggravano di giorno in giorno, c'è la sensazione, giustificata o meno, che solo un governo di unità nazionale potrà tracciare, con la massima cautela, una linea politica adeguata. E pertanto i decisi proclami di Amram Mitzna, in merito a un fermo rifiuto a formare una coalizione con il Likud, hanno suscitato una reazione ostile.

In conclusione: sebbene i risultati elettorali mostrino con chiarezza il fallimento della linea dei sostenitori della pace occorre ricordare che nella nuova Knesset esisterà ancora una maggioranza favorevole a uno Stato palestinese a fianco di quello ebraico (benché esistano divergenze sostanziali sulle dimensioni di tale Stato e sulle condizioni per la sua creazione). In questa maggioranza non ho incluso il capo del governo (sebbene egli abbia rilasciato dichiarazioni in tal senso) e alcuni membri del suo partito che sono d'accordo con lui. Infatti a tutt'oggi non so se Ariel Sharon parli con serietà di un eventuale Stato palestinese o abbia rilasciato queste dichiarazioni solo per creare una falsa impressione su Stati Uniti ed Europa. Quindi, se l'Europa vorrà assumere un ruolo attivo nel ripristinare un po' di ordine e di calma in Medio Oriente, nel garantire un supporto diplomatico e forse anche simbolicamente concreto all'idea di una separazione unilaterale e parziale di Israele dai palestinesi, non deve guardare con pessimismo ai risultati delle recenti elezioni. Al contrario deve mostrarsi ferma di fronte a un possibile governo di destra, rimboccarsi le maniche ed essere maggiormente coinvolta in ciò che avviene in questa parte del mondo.

RIPRENDONO NEI TERRITORI RASTRELLAMENTI E DEMOLIZIONI, DUE MORTI PALESTINESI

Peres pronto ad ascoltare le proposte del premier

■ TEL AVIV. Ariel Sharon non ha fretta e, dopo la travolgente vittoria nelle elezioni di martedì, aspetta di ricevere l'incarico dal presidente Moshe Katsav, che lunedì avvierà le consultazioni con i rappresentanti dei diversi partiti. L'attenzione è sempre concentrata sul laburista Ehud Amram Mitzna che, dopo la sonora batosta elettorale, continua a escludere l'ingresso in una nuova coalizione con la destra del Likud. Da un sondaggio della radio di Stato, però, è emerso che solo il 53 per cento dei laburisti condivide la scelta di Mitzna, mentre il 40 per cento concorda con l'ex ministro degli esteri Shimon Peres, secondo il quale «vale la pena ascoltare che cosa offre Sharon» per una riedizione del governo di unione nazionale, che resta l'opzione preferita dal premier. Nei Territori intanto sono riprese le incursioni, i rastrellamenti e le demolizioni, con una ventina di feriti e altrettanti arresti. L'episodio più sanguinoso ha avuto per teatro Tulkarem, nel Nord della Cisgiordania, dove alcuni «mistaravim» - soldati di un'unità scelta israeliana che operano travestiti da arabi - hanno circondato in un caffè il capo locale delle Brigate martiri di Al Aqsa (la milizia legata ad Al Fatah, il movimento di Yasser Arafat) e l'hanno ucciso insieme alla sua guardia del corpo. (Ansa)

L'AFFONDO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEL MESSAGGIO DA ARCORE

LA MAGISTRATURA
«In una democrazia liberale i giudici applicano la legge, non fanno politica e non fanno resistenza, resistenza, resistenza a chi è stato scelto dagli elettori per governare il paese»

LA PERSECUZIONE
«Chi governa per volontà sovrana degli elettori è giudicato, quando è in carica, solo dai suoi pari, dagli eletti dal popolo, perché la consuetudine e le leggi di immunità lo mettono al riparo»

Silvio Berlusconi nella dichiarazione televisiva

LA COSTITUZIONE
«Il governo è del popolo e di chi lo rappresenta, non di chi avendo vinto un concorso ha indossato la toga. Sono in gioco i principi della Costituzione e della divisione dei poteri»

IL FUTURO
«Per quanto mi riguarda io vi assicuro che farò fino in fondo, fino in fondo, il mio dovere di presidente del Consiglio dei ministri senza tradire il mandato che ho avuto»

I MAGISTRATI BOCCIANO IL CAVALIERE: SI APRE UN PROBLEMA ISTITUZIONALE

L'Anm al contrattacco: Berlusconi ci delegittima

«Mette in crisi la fiducia nella giustizia». Oggi la replica di Rognoni al premier

ROMA

Il premier ha attaccato su Vhs, loro contrattaccano con una nota. La distanza che separa Silvio Berlusconi e i magistrati non potrebbe apparire in modo più plateale.

Nella videocassetta si diceva «il governo è del popolo, non dei giudici»; nel breve testo diffuso ieri l'Anm, l'associazione nazionale magistrati, scrive «le affermazioni del presidente del Consiglio mettono in crisi alla radice la fiducia dei cittadini nella giustizia indipendente». Replicano Renato Schifani, Forza Italia: «L'Anm? come volevasi dimostrare, viene a galla una precisa volontà politica di avversione nei confronti del presidente del consiglio. Parole condivise da Sergio Cola, di An.

Il foglio dell'Anm, assai scarno, porta la firma dei vertici, il presidente Edmondo Bruti Liberati, il segretario Carlo Fucci, il vicepresidente Piero Martello. Contiene un riassunto, enuncia un problema, annuncia un programma. In definitiva, suona come un attacco: dopo quello che come un attacco è stato vissuto.

Il riassunto ripercorre l'esternazione del Cavaliere, ne critica il mezzo, non ne condivide il messaggio: «Il presidente del Consiglio Berlusconi, intervenendo nella qualità, a seguito della decisione delle sezioni unite della Cassazione che ha respinto la richiesta di rimessione dei noti processi pendenti a Milano, ha dichiarato, su tutte le reti televisive, che oggi in Italia è in gioco la giustizia amministrata "in nome e per conto di una parte politica"». Il riferimento a quel «su tutte le reti televisive», spiega un esponente dell'associazione, ha un significato particolare: indica che «mentre noi continuiamo a muoverci nel solco del dialogo istituzionale, il capo del governo tende ad oltrepassarlo, saltandolo». È la ragione stessa per cui, l'altro ieri, l'Anm aveva deciso, a caldo, di restare in silenzio. Il presidente aveva confidato, a chi gli è vicino, che in questa fase «occorre il massimo senso di responsabilità», e ogni dichiarazione, anche quella più misurata, deve essere centellinata. Ieri, però, telefonate e chiacchierate tra toghe si sono fatte insistenti: tanto più dopo la lettura dei titoli dei quotidiani, che sottolineavano il metodo scelto per quella dichiarazione e le successivie polemiche anche nelle redazioni televisive. A quel punto l'associazione, individuando quello che a tanti suoi membri appare «un problema, se non addirittura un tentativo di delegittimazione», ha deciso di intervenire.

Il «problema» viene enunciato così: «Questa affermazione è pronunciata nella qualità di primo ministro, coinvolge la magistratura italiana nel suo complesso, dall'uditore di prima nomina alle sezioni unite della Cassazione e mette in crisi alla radice la fiducia dei cittadini nella giustizia indipendente. Non vi è, a questo punto, un problema per i magistrati ma un problema per le istituzioni». Non è piaciuto, in particolare, che il premier abbia coinvolto «tutta la magistratura», con un «salto di livello» rispetto alle critiche consuete ad alcune procure (come Milano, oppure Palermo). Sentimento che viene così illustrato da uno dei giovani membri dell'Anm: «Non attacca più le toghe rosse. Attacca le toghe».

Quale sarà il passo successivo? Una buona fetta di magistrati ritiene che l'offensiva sia stato sferrata «non da noi», che la palla resterà tra i piedi del premier, che a giudici e pm non rimane che continuare a lavorare «serenamente». È il programma che l'Anm propone ai suoi iscritti: «Noi magistrati italiani assicuriamo che, fedeli al giuramento dato, continueremo a rendere giustizia soggetti alla legge e soltanto alla legge, come vuole la Costituzione».

C'è attesa, oggi, per la replica di Virginio Rognoni, che arriverà nella forma di un comunicato. Il vice presidente del Csm ha lavorato tutto il pomeriggio per arrivare a un testo condiviso da tutto il Consiglio, anche dai laici del Polo. Rognoni potrebbe tornare sull'argomento nell'intervento che terrà domani al Congresso di Unità per la Costituzione. [r. i.]

Il vice presidente del Csm Virginio Rognoni, il magistrato Armando Spataro e il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati

L'ALLARME DEL SEGRETARIO NAZIONALE DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA (LE «TOGHE ROSSE»)

«Messi in dubbio principi di democrazia»

Claudio Castelli: ormai la separazione dei poteri è a rischio

Claudio Castelli, segretario nazionale di Magistratura democratica la corrente delle «toghe rosse»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

«In questo momento, nel nostro Paese è in gioco la democrazia, la sua qualità, quella forma costituzionale che l'ha plasmata come democrazia parlamentare fatta di pesi e contrappesi. Il presidente del Consiglio ha messo in discussione la stessa separazione tra i poteri. Si è giunti a mettere in dubbio elementari diritti democratici: quando un parlamentare propone di sciogliere due libere associazioni di magistrati vuol dire che siamo arrivati a un punto preoccupante». Soppesa le parole, Claudio Castelli, segretario nazionale di Magistratura democratica, la corrente delle «toghe rosse», il rappresentante di quella «magistratura giacobina di sinistra» messa sotto accusa dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Dopo ventiquattr'ore di silenzio, l'Anm e i magistrati prendono posizione contro il discorso televisivo del presidente del Consiglio.

Giudice Castelli, l'Anm sostiene che, dopo l'intervento del presidente del Consiglio, si è aperto un problema per le istituzioni, non per i magistrati...

«La Cassazione ha ritenuto non sussistente il legittimo sospetto rispetto a un Tribunale. Contro questa decisione, il presidente del Consiglio ha tenuto un messaggio in tutte le reti televisive e con ciò ha aperto un conflitto istituzionale mettendo in discussione la giurisdizione nel nostro Paese».

Il presidente del Consiglio contesta che i magistrati facciano politica.

«La sua dichiarazione rappresenta un salto di qualità nei confronti dell'attacco alla giurisdizione. Adesso, sotto accusa non sono più i pm o i singoli giudici ma addirittura il massimo organo della giurisdizione italiana, e cioè le Sezioni unite della Cassazione».

Il giudice dei giudici?

«Credo che chiunque si renda conto che accusare la Corte di Cassazione di essere non solo giudice di parte ma di essere sostanzialmente asservita a una parte politica è non solo profondamente ingiusto ma significa gettare il sospetto su tutta la giurisdizione italiana».

Si apre, dunque, un conflitto istituzionale più che politico?

«Concordo con quanto dice l'Anm, che è un appello generale a tutti gli uomini di buona volontà. Il problema oggi non è dei magistrati ma delle istituzioni. Davvero è un problema che devono porsi tutti. Delegittimare la giurisdizione e attaccarla violentemente produce la conseguenza che il singolo cittadino avrà più fiducia nella giustizia».

«Quelle parole sono un salto di qualità. Ora sotto accusa non sono più pm o singoli giudici, ma addirittura il massimo organo di giurisdizione»

Giudice Castelli, lei è gip al Tribunale di Milano. Avverte che il messaggio di Berlusconi delegittimi il suo lavoro quotidiano?

«Personalmente e fortunatamente no. Ma da un punto di vista generale sicuramente il problema esiste. Qualsiasi cittadino si domanderà, a questo punto, non ha ragione o torto in una controversia ma per che parte propende il giudice. Questo è terribile».

Fino a due giorni fa, la situazione era diversa?

«Fino a due giorni fa quello che veniva ingiustamente sollevato era un attacco alla giurisdizione nei confronti di alcuni giudici e alcuni pm. Nel momento in cui la questione riguarda le sezioni unite della Cassazione riguarda tutta la giurisdizione».

Come se ne esce? Come si può arrestare questo meccanismo autodistruttivo di accuse, repliche, denunce, parole forti? Insomma, come si possono bloccare questi scricchiolii che per voi magistrati stanno incrinando l'architettura costituzionale?

«Quello che dobbiamo fare noi magistrati è continuare a svolgere non solo con la massima serenità ma con la massima efficienza ed efficacia il nostro lavoro. Dobbiamo cercare di far vivere in concreto la possibilità di ricorrere alla giurisdizione. I magistrati sono consapevoli dei limiti del loro ruolo. Il problema, a questo punto, riguarda l'insieme delle istituzioni, che devono prendere coscienza che se ci incamminiamo per questa strada non troveremo una via d'uscita».

Il presidente Berlusconi contesta che in realtà il potere giudiziario ha messo in crisi il sistema delle garanzie reciproche. E che voi magistrati non rispondete a nessuno se non a voi stessi e che così vi garantite l'autoassoluzione.

«Non è vero che la magistratura goda di una impunità e immunità permanente. Intanto, risponde a livello penale: diversi magistrati sono finiti in carcere, sono stati processati. C'è poi il controllo disciplinare. Posso anche convenire che debba essere perfezionato ma non si può censurare il fatto che negli ultimi dieci anni vi sono state ottocento azioni disciplinari e 400 magistrati sono stati condannati o si sono dimessi. In più, negli ultimi anni è subentrato un ulteriore formidabile controllo, quello dell'opinione pubblica, dell'informazione».

Imi-Sir, il processo ripreso e subito sospeso

Stabilito un calendario di 10 udienze. I difensori: non ci aspettiamo nulla di buono

Silvano Rubino

MILANO

Dieci udienze da qui sino alla fine di marzo e, per il processo Imi-Sir/Lodo Mondadori, arriverà il momento della sentenza. L'udienza che ieri ha segnato la riapertura dei lavori, dopo la sospensione di due mesi in attesa del responso della Cassazione sul legittimo sospetto, è servita a stilare il calendario delle prossime udienze, che saranno tutte dedicate alle arringhe dei difensori.

Una riapertura all'insegna di un inusuale fair play. L'udienza, affollatissima di cronisti e di pubblico, si è conclusa dopo un'ora dalla sua apertura. Tanto è bastato, il Tribunale le difese, per trovare un accordo e stabilire una scaletta degli interventi. Il presidente Paolo Carfì aveva suggerito sedici udienze sino a fine marzo. I legali hanno deciso di accontentarsi di dieci, cominciando però l'11 febbraio e non subito ieri, come era stato stabilito in origine. Il momento dell'arringa dei difensori di Giovanni Acampora, i primi a parlare, slitta perciò di una decina di giorni.

Calendario alla mano, quindi, si può pronosticare con ragionevole sicurezza che la sentenza del processo (che vede imputati per corruzione Cesare Previti, gli avvocati Giovanni Acampora e Attilio Pacifico, i giudici Vittorio Metta, Renato Squillante e Filippo Verde, la vedova e il figlio del petroliere Nino Rovelli), arriverà entro la fine di marzo. I legali di Previti parleranno il 21 e il 24 marzo, per ultimi. Il 26, poi, spazio alle eventuali repliche del pm Ilda Boccassini. Subito dopo le controrepliche dei difensori, i giudici della quarta sezione penale di Milano si ritireranno in camera di consiglio, per emettere la sentenza, a distanza di quasi tre anni dall'inizio del processo.

Una sentenza sulla quale Alessandro Sammarco e Giorgio Perroni, difensori di Cesare Previti fanno già previsioni fosche: «Cosa mi aspetto? - dice Perroni -. Nulla di buono. Se avessimo considerato quella di Milano la sede per un giudizio sereno non avremmo chiesto la rimessione del processo». Fuori dall'aula, quindi, è ancora la sentenza della Cassazione che ha detto no allo spostamento a Brescia e essere protagonista. Sammarco la butta sull'ironia: «Certo, oggi tutto è molto tranquillo, la Cassazione ha detto che tutto è tranquillo, tutto sereno. E quindi è così». Perroni invece ammette che «c'è delusione, anche tanta stanchezza». «Ma non rassegnazione - aggiunge -. Avevamo evidenziato una serie di fatti secondo noi sufficienti per la rimessione quali la manipolazione dalla bobina registrata al bar Mandara e la gestione del teste Ariosto. La Cassazione però la pensa diversamente. Attendiamo le motivazioni ma per il resto bisogna accettare la decisione. Continueremo a combattere per dimostrare l'innocenza del nostro assistito».

L'ex ministro Cesare Previti

Nei corridoi del Tribunale di Milano arriva, inevitabilmente, anche l'eco delle dure parole di Silvio Berlusconi sulla giustizia. No comment in Procura. Per l'avvocato Perroni, invece, «bisogna tener presente quello che ha passato per anni. Su nessun uomo politico o imprenditore - aggiunge - sono stati fatti 10 anni di indagini così accanite. È un dato oggettivo che nessuno può negare».

DECISIONE DELLA CASSAZIONE SULLA VICENDA DELLO SCALO FIORENZA

Per Pacini Battaglia e Necci condanne annullate, tutto da rifare

■ Tutto da rifare o quasi nel processo che riguarda le presunte tangenti pagate per la realizzazione dello scalo ferroviario Fiorenza alla luce della decisione dei giudici della VI sezione della Corte di Cassazione.
I giudici della Suprema Corte hanno infatti assolto l'imprenditore Enrico Lodigiani (condannato dalla corte d'appello di Milano a 2 anni e 8 mesi), mentre hanno annullato le condanne per il banchiere Francesco Pacini Battaglia (in secondo grado 3 anni e 3 mesi) e per l'ex commissario delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci (3 anni e due mesi). Pacini Battaglia adesso dovrà tornare davanti al gip, Necci ritornerà davanti ai giudici della Corte d'Appello.

Francesco Pacini Battaglia

A MILANO SI LAVORA SULLE PRESUNTE TANGENTI PER GLI APPALTI

Inchiesta sugli Istituti clinici di perfezionamento Arrivano altri undici imprenditori indagati

■ Si è arricchita di nuovi undici indagati, tutti imprenditori in vari settori, l'inchiesta, condotta dal pubblico ministero milanese Francesco Prete, aperta sulle presunte tangenti per gli appalti degli Icp (Istituti Clinici di Perfezionamento) di Milano.
Durante gli interrogatori delle scorse settimane, che hanno portato al coinvolgimento di undici altri indagati, a quanto si è appreso, sarebbe emerso che il provveditore degli Icp, Giovanni Tranquilli, avrebbe pagato personalmente circa un centinaio di tessere di Forza Italia all'anno a persone che venivano indicate da due degli economi su sua espressa richiesta (il fatto non ha peraltro rilevanza penale).

Il Palazzo di giustizia di Milano

LA «MINACCIA» DEL PREMIER, DOPO L'INCONTRO CON BUSH

Berlusconi: al voto se si ripete il 1994

«Non credo succederà, ma noi siamo pronti a tornare al popolo»
Rutelli replica: stia tranquillo, non abbiamo in mente di fare ribaltoni
Fini: «Una parte della magistratura è politicizzata, ciò è evidente»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Io non credo che ci sia un'eventualità del genere. Sono convinto che non ci sia, ma è chiaro che se dovesse accadere qualcosa di simile a quanto accadde nel '94 non ci sarebbe esitazione alcuna da parte nostra a ritornare dal detentore della sovranità, che è il popolo». A Washington, dopo il colloquio con il presidente americano Bush sulla crisi in Iraq, Silvio Berlusconi è tornato sulle vicende italiane, rilanciando l'ipotesi delle elezioni anticipate, la «clava» agitata due giorni fa da Umberto Bossi. Una minaccia che l'opposizione ha già fatto sapere di considerare un bluff.

Berlusconi non ci mette paura. E' stata la dura replica di Francesco Rutelli: «Sappia che, di fronte ad un nuovo collasso della sua maggioranza, l'Ulivo non è interessato a ribaltoni ma a presentarsi al voto popolare e a vincere le elezioni».

Ma il messaggio che il premier spedisce all'indirizzo di quella parte del centrosinistra che pensa di liquidarlo per via giudiziaria - e ai magistrati di Milano che dovranno giudicarlo - è comunque chiaro. Berlusconi avvisa che non si ripeterà ciò che accadde nel '94, quando l'avviso di garanzia del pool di Mani Pulite aprì la strada alla crisi del primo governo Berlusconi e l'allora presidente della Repubblica Scalfaro non concesse il ricorso alle urne in seguito all'uscita della Lega dalla maggioranza. Ma è anche - in tutta evidenza - un messaggio agli alleati che il giorno prima, di fronte alla minaccia lanciata da Bossi, avevano frenato o taciuto.

Ieri, dopo l'iniziale silenzio, si sono stretti attorno a Berlusconi anche Gianfranco Fini e Marco Follini. Per il leader di An non c'è dubbio che «una parte della magistratura è chiaramente politicizzata, negarlo significherebbe negare l'evidenza». Una sfumatura in più è venuta dal segretario dell'Udc, il quale ha ricordato che nella Casa delle Libertà esistono molte idee, e qualche volta idee diverse; in ogni caso, «sul fatto che Berlusconi abbia subito una aggressione giudiziaria abbiamo tutti la stessa idea». Poi, però, Follini osserva che in uno stato di diritto la separazione dei poteri e l'autonomia della magistratura sono «un punto fermo che difendiamo e difenderemo. Ma questo non cancella il diritto di denunciare le forzature giudiziarie». Meglio ancora, sarebbe auspicabile uno sveleniamento del clima, una pacificazione degli animi, è la tesi del capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè.

Dunque, non mancano le sfumature e le precisazioni, ma nella sostanza per i partiti della maggioranza è il momento di fare quadrato attorno al loro presidente del Consiglio. Anche se i centristi della Casa delle libertà, in camera caritatis, sostengono che sarebbe più facile difendere Berlusconi se lo stesso Berlusconi evitasse di «gridare sopra le righe», dando la sensazione di voler delegittimare tutta la magistratura. E soprattutto, non vogliono sentir parlare di elezioni anticipate. Per An invece occorre denunciare con forza la politicizzazione di alcuni magistrati e magari ripristinare l'immunità parlamentare. «Certo, non saremo noi a riproporla - ha ricordato Ignazio La Russa - ma l'ipotesi non fa rabbrividire».

Il vicepremier Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi

Fini sostiene che una parte della magistratura è politicizzata? Allora, ha chiesto Clemente Mastella, «vorremmo sapere: non è la stessa magistratura che egli sostenne in maniera entusiastica quando quella parte fece fuori pezzi importanti della storia democratica e democristiana del paese? Forse allora serviva quel tipo di magistratura e oggi no? Le fiaccolate di esponenti di An a favore dei magistrati di Milano sono un rimpianto, un ricordo sbiadito, un peccato di gioventù?». Massimo D'Alema invece attacca direttamente Berlusconi affermando che il premier non è perseguitato per ragioni politiche: «E' indagato e processato per gravi reati».

Intanto, a parte l'ipotesi dell'immunità, è ricominciato il dibattito sulla separazione delle carriere dei giudici. Il ministro della Giustizia Castelli ha detto che «personalmente» non sarebbe contrario. E parlando al Senato, ha precisato che nessuna misura disciplinare verrà presa nei confronti del Procuratore di Milano, Armando Spataro, per i contenuti di alcune e-mail «antigovernative». Invece per altri due magistrati che hanno riconosciuto essere autori delle missive elettroniche, sono in arrivo misure disciplinari. «Siamo alle rappresaglie», ha tuonato il senatore Messina Massimo Brutti, secondo il quale «ancora una volta il ministro della Giustizia annuncia pubblicamente procedimenti disciplinari che devono svolgersi secondo le regole e non nelle aule del Parlamento».

CICLO DI TRASMISSIONI SU ISORADIO

I potenti «presi per la gola»

■ ROMA. Potrebbe passare alla piccola storia del buon bere come «cocktail Agnelli». Si tratta di un misto di champagne e Grignolino che l'Avvocato inventò una sera a cena con pochi amici intimi e che ha fatto subito moda in molti salotti. Giovanni Agnelli era un gran intenditore e appassionato di vini, al punto che aveva un consulente ad hoc: ed è proprio questo enologo a svelare l'episodio del cocktail nel programma «Presi per la gola: vizi privati e pubbliche virtù nei palazzi che contano», che Isoradio - il canale radio di pubblica utilità della Rai - manderà in onda a partire da domani alle 14,30 per 14 puntate. Il programma, condotto da Laura Della Pasqua, è un itinerario tra le debolezze gastronomiche dei potenti. Tra gli ospiti Gianfranco Vissani, lo chef Michele (il cuoco personale di Silvio Berlusconi) e diversi ministri. Il primo appuntamento è dedicato ai cambiamenti dei gusti gastronomici dalla Prima alla Seconda Repubblica. Ospite, Filippo Ceccarelli, giornalista de «La Stampa» e autore del libro «Lo stomaco della Repubblica». [r. i.]

IL CAPOGRUPPO: «LE MODIFICHE ALLA CIRAMI? NON E' MAI UN ERRORE AVERE BUONI RAPPORTI COL QUIRINALE»

«Sarà assolto, niente elezioni»

La Russa: An non farà nessuna guerra ai giudici

ROMA

Non credo che ci siano le condizioni per lo scioglimento delle Camere». Spiega Ignazio La Russa, l'uomo che guida i deputati di Alleanza nazionale: «Io conosco le carte del processo Sme e sono convinto che Silvio Berlusconi verrà assolto, ragion per cui non saremo costretti a tornare a votare».

Però il presidente del Consiglio dice che lui è pronto, che se si ricreasse la situazione del '94 l'unica strada sarebbero le urne...

«Attenzione: allora non fu l'avviso di garanzia spedito al premier dai magistrati milanesi a far cadere il governo, ma il ribaltone della Lega. Perciò mi sembra che quello di Berlusconi sia più che altro un appello alla coesione della maggioranza. Se la coalizione di centrodestra resterà unita non ci saranno problemi».

«Attenzione: allora non fu l'avviso di garanzia spedito al premier dai magistrati milanesi a far cadere il governo, ma il ribaltone leghista»

Ma se la situazione è sotto controllo, se tutto filerà liscio, perché il presidente del Consiglio ha avuto una reazione così dura dopo la sentenza della Cassazione?

«Perché quello della corte è stato un giudizio politico. Attenzione una seconda volta, però: lungi da me l'idea di criminalizzare i magistrati di Cassazione. In un certo senso è la stessa natura del quesito che gli è stato sottoposto ad averli condotti inevitabilmente su un terreno politico. Intendo dire che in questo caso i giudici dovevano pronunciarsi non sulla sussistenza di un reato o sulla correttezza formale di un procedimento, ma dovevano stabilire se a Milano ci fosse la serenità necessaria per terminare i processi contro Berlusconi e Previti. Se avessero deciso all'opposto, per il trasferimento a Brescia, la sentenza sarebbe stata ugualmente politica, l'avremmo approvata noi e avrebbe protestato l'opposizione...».

Ma è stata, quella della corte, una decisione che risponde a logiche corporative oppure no?

Ignazio La Russa (An)

«Lo è stata, però me la spiego. Perché io sono convinto che a Milano manchi la serenità necessaria, è la realtà. Ma quando sottoponi la questione alla Cassazione tu devi portare delle prove schiaccianti, ineludibili, altrimenti se i giudici devono scegliere tra due possibilità aperte è chiaro che prevale la corporazione. Hanno sbagliato, certo, ma anche loro sono uomini, non sono marziani».

Se l'Apocalisse politica non è alle porte, perché insistere nel muro contro muro con i magistrati? Finora avete ottenuto solo il risultato di ricompattare le toghe di ogni ordine, grado e colore...

«Non la vedo così, perché si ricompatta soltanto un esercito nemico e i magistrati non sono nemici né avversari. Noi diamo la nostra piena solidarietà al presidente del Consiglio perché contro di lui c'è stato accanimento giudiziario, ma non c'è nessuna guerra con i giudici, almeno da parte di Alleanza nazionale. Tanto è vero che sulla riforma dell'ordinamento io non cambio idea: serve una rigorosissima separazione delle funzioni, non la separazione delle carriere. Il che, naturalmente, non vuol dire accettare le posizioni di chi non vuole cambiare nulla. E mi riferisco alla sinistra, non ai magistrati».

Nel centrodestra qualcuno pensa che le modifiche apportate alla Cirami, sulla scorta delle perplessità del Quirinale, abbiano indebolito la legge e reso inevitabile il "no" della Cassazione.

«Con i se e con i ma non si fanno né la storia né la politica. E' possibile che quei cambiamenti abbiano facilitato il giudizio negativo della corte, ma chi può garantire che senza di essi la sentenza sarebbe stata diversa?».

Alle strette: è stato un errore oppure no accettare quelle modifiche?

«Avere buoni rapporti con il capo dello Stato non è mai un errore politico». [u. l. r.]

Eco: il premier celebra il funerale di Montesquieu

Il filosofo a Venezia: il popolo vota il governo, ma si riconosce anche nella Costituzione

Mario Baudino
inviato a VENEZIA

«La cassetta di Silvio Berlusconi celebra i funerali di Montesquieu» annuncia Umberto Eco dalla Fondazione Cini, dove conclude con una relazione sulle «Nuove forme di comunicazione democratica» il ventesimo corso della scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri. Davanti a una platea piuttosto consentanea che raccoglie tutta l'editoria e oltre duecento librai, il più celebre intellettuale italiano svolge a braccio un discorso polemico, anche se ironico e almeno in apparenza solo allusivo, sulla situazione italiana.

Nel foyer, debitamente assediato, conversa invece in modo più esplicito: e chi gli domanda per l'ennesima volta se pensa che l'operato di Berlusconi sia una conseguenza dei guai giudiziari, risponde icastico di togliere il punto interrogativo. Ma è l'immagine del filosofo illuminista cui si fa risalire la teorizzazione della divisione dei poteri quella che domina l'intensa giornata. Il discorso del presidente del consiglio in tv, dopo la pronuncia della Cassazione, a Eco non è piaciuto per nulla. Ci scherza, ricordando che una volta le veline venivano dal Minculpop fascista e sono delle belle ragazze di cui lui personalmente non sa molto, poi va all'affondo: «Berlusconi ha fatto un appello populista che sollectica certi atteggiamenti tipici del cittadino, per intenderci il desiderio di non pagare tasse o multe».

Ne contesta la logica interna, la contrapposizione cioè fra chi è stato eletto dal popolo e chi, come i magistrati, esercita il suo ruolo perché ha vinto un concorso: «Messo in questi termini è una sciocchezza. Il popolo si riconosce nel Parlamento che ha eletto e quindi nel governo, ma anche nella Costituzione che garantisce l'esistenza di un terzo potere qual è la magistratura». Da buon professore passa poi agli esempi: «Il cittadino italiano non ha mai pensato di ritirare i propri figli da scuola perché i docenti sono scelti per concorso e non vengono eletti dalla gente. L'argomento non tiene». Anzi, peggio: «Siamo nel delirio assoluto. Se mi faccio operare da un chirurgo è perché spero che la corporazione medica lo abbia ammesso in base alle sue capacità, mica lo voglio eletto dal popolo».

E' possibilista solo sull'idea che i governanti possano godere durante il loro mandato di una forma di immunità: «Nessun problema. Non si processa il capitano della nave fino a quando non sia arrivata in porto. Ma in fondo sono, queste, sottigliezze di regolamento. L'importante è che, a fine mandato, con la nave all'ancoraggio, si possano fare indagini e sentenze». E se Berlusconi fosse condannato, secondo lei che cosa dovrebbe fare, dimettersi o restare? «Non penso alle condanne degli altri. Penso a quel che succederebbe a me, qualora mi condannassero». Interessante. Che cosa farebbe? «Mi porterei l'elenco telefonico in cella: con tanti nomi a disposizione potrei costruire belle storie».

Ma se è enigmatico in fine di conversazione, Eco non lo è affatto quando prende la parola in pubblico: «Stiamo assistendo - dice - a un fenomeno importante, che è il crollo della democrazia rappresentativa. Può sembrare curioso che ne parli proprio ora che Berlusconi ha fatto il suo appello....». La partenza è apocalittica, il procedimento retorico sottile. Il crollo della democrazia rappresentativa, spiega, è un fenomeno mondiale. E fa l'esempio degli Stati Uniti, dove per le elezioni presidenziali ha votato metà delle popolazione, e quindi, data l'equivalenza tra i suffragi ricevuti dai due candidati, «l'attuale presidente rappresenta il 25 per cento degli americani». Però «ciò che caratterizza una democrazia non è solo la rappresentatività ma la libertà di espressione». Gruppi di pressione contrapposti, chiese, lobbies, associazioni ci assicurano che «gli Usa resterebbero una democrazia anche se il presidente venisse tirato a sorte».

E' la classica teoria di Karl Popper, sull'importanza delle forme di controllo del potere in una società aperta, da cui Eco trae però una vibrante, anche se sommessa conclusione italiana: «Parlando di casa nostra, una manifestazione popolare potrebbe diventare più importante di una chiamata alle urne». Del resto, aggiunge, un «nuovo totalitarismo» almeno basato sul controllo dell'informazione, è possibile. Ad esso si risponde magari «non andando in montagna, ma collegandosi on-line». E' diventato più radicale? Lui si schermisce, spiegandoci alla fine che queste cose le ha dette e ridette. Ma per l'ala girotondista della sinistra, che lo sospettava di atteggiamenti un po' tiepidi, questa volta sarà musica.

Umberto Eco ieri a Venezia

Ha raggiunto il suo caro Libero
Maria Penna ved. Robotti
anni 92
Addolorati l'annunciano la figlia Piera, fratello, cognate e nipoti. Benedizione della salma presso Ospedale Maria Vittoria sabato 1° febbraio ore 8,15. Funerali in Villa del Foro - Alessandria ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 2003.

L'amica Giovanna si unisce al dolore di Piera.

La tua dedizione, instancabile e continua, ti sia di conforto per la grave perdita della MAMMA. Coraggio Piera, sei stata meravigliosa. Rossana con Baba, mamma, papà e Guido.

Prematuramente ci ha lasciato
Federica Foglia Polegato
La piangono il marito Arturo, l'amato figlio Andrea, la mamma Daviglia. Un particolare ringraziamento al dott. Olivero, ai cugini Paola e Gianfranco, agli zii Luigi, Nella, Nino, Giulia, alle care amiche Franca, Emi, Maria Rosaria, Elsa e a tutta la famiglia Tassone per il conforto prestato. Per gravi funerali telefonare 011/776.89.66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 2003.
O.F. Funeral House, via Salbertrand 33, TO

I cugini Paola e Gianfranco, lo zio Luigi e la zia Nella partecipano al dolore per la prematura scomparsa di
Federica Foglia Polegato
— Torino, 30 gennaio 2003.

FEDE grazie per la tua lezione di vita. Sono vicini ad Arturo ed Andrea Elsa Stefano e Renata.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Teresa Cavallotto ved. Morino (Vittorina)
Ne danno l'annuncio la figlia Nini con il marito Antonio, i nipoti Alessandra con Paolo e Vittoria, Enrico con Vittoria, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Gaidano e al dott. Vercelli. Funerali sabato 1 febbraio ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Santo Rosario venerdì 31 gennaio ore 20,30 presso l'abitazione. Non fiori ma eventuali offerte per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.
— Torino, 31 gennaio 2003.
O.F. Lusso & Racca - Bra

La nipote Luciana con il marito Alberto Galli, Silvia e Saverio Berti sono vicini a Nini e famiglia nel ricordo della cara zia VITTORINA.
— Torino, 31 gennaio 2003.

Le famiglie Albesano e De Regibus sono vicine a Nini e famiglia.

Gianni e Liliana Castagneto sono vicini alla famiglia Verra per la scomparsa della NONNA.

La famiglia Robasto è affettuosamente vicina ai suoi cari.

La famiglia Bertello partecipa al dolore dei suoi cari.

E' mancato
Cesare Deandrea
anni 77
Lo annunciano la moglie Giustina, il figlio Roberto con Carla. Il funerale avrà luogo sabato 1° febbraio alle ore 10 nella parrocchia di Pontestura proveniente dalle Molinette.
— Pontestura, 30 gennaio 2003.

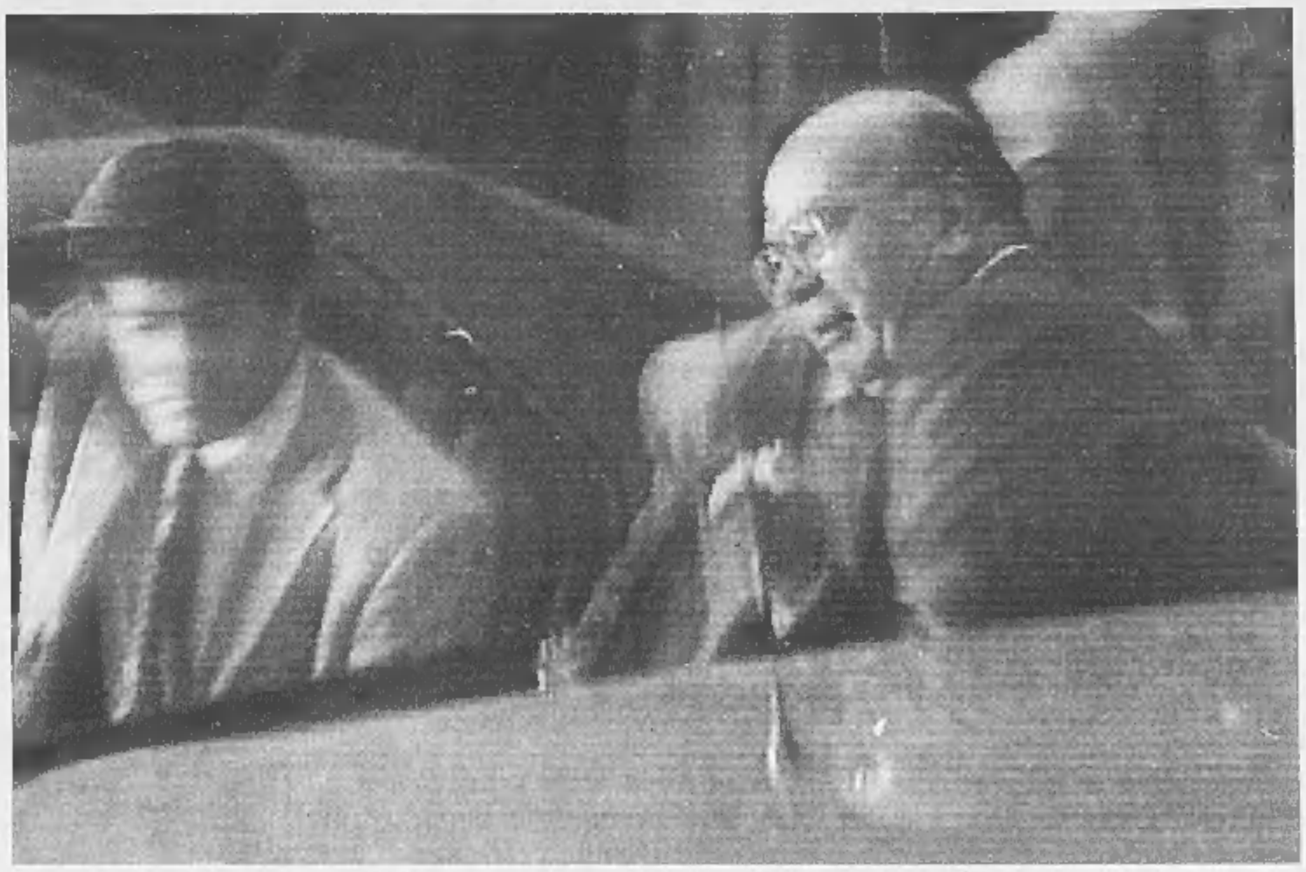
(continua a pagina 7.2)

CORSI E «RINCORSE»: LA LUNGA STORIA PER AFFERMARE, NEGARE E RIAFFERMARE UN ISTITUTO CHE È STATO GARANZIA MA ANCHE PRIVILEGIO

Avanti e indietro, apprezzata o detestata, è la classica norma ciclica che va e viene Nelle prime dieci legislature, su 2717 incartamenti giudiziari, 2202 vengono smaltiti a Montecitorio: è il trionfo impudente e imprudente della partitocrazia

L'ex ministro De Lorenzo

Indro Montanelli


Monetine addosso a Bettino Craxi fuori dall'Hotel Raphael. Nell'aprile del 1993 un voto a sorpresa evita al leader socialista l'arresto

Franco Battiato

Nando Dalla Chiesa

Con Tangentopoli tutto si rompe: il Parlamento ha un numero enorme di inquisiti e quando, nell'aprile del 1993, un voto a sorpresa evita a Craxi l'arresto, la questione morale esplode

LA FISARMONICA dell'immunità

analisi

Filippo Ceccarelli

AVANTI e indietro, fonte di salvezza e di iniquità, apprezzata e detestata. E poi moderata, ristretta, inesistente, addirittura; oppure sacra, inviolabile, totale. Ecco: se c'è nella recente storia d'Italia una norma-fisarmonica, una classica legge che non trova mai pace, è proprio quella che regola l'immunità parlamentare.

A seconda del dispositivo e dell'atmosfera che si è venuta a creare, variano infatti per i deputati e senatori le possibilità di finire sotto processo o di farla franca. Immuni alla legge o abbassati al rango dei normali cittadini. La disciplina è iscritta nella Costituzione, articolo 68. Eppure c'è stato un pendolo che oscilla da una parte e dall'altra. A un ciclo che inizia con la volontà di scardinare il privilegio, ne segue un altro che punta a ripristinare le garanzie. Il risultato è che esattamente dieci anni le Camere erano alle prese con questa complicatissima riforma. Solo che allora l'obiettivo era più o meno l'abolizione dell'immunità, mentre adesso si tratta di restaurarla, anzi di rafforzarla. Due lustri, insomma, e tutto si è rovesciato nel suo contrario.

In compenso l'istituto, sorto insieme con il moderno regime delle assemblee, può vantare almeno un millennio di anzianità. All'inizio servì a proteggere il parlamento inglese dalle vendette del sovrano. Ma senza inoltrarsi nella storia costituzionale, basterà qui accennare al dato che questa benedetta immunità sconta più che altro gli ambigui percorsi della storia. Nasce dunque come conquista di libertà, ma finisce per diventare uno strumento estremo di difesa di un sistema castale.

Si pensi al valore che l'immunità ha significato per i primi deputati socialisti. E poi, con un balzo di settant'anni e più, si faccia mente all'effetto desolante che procuravano certe arroganti auto-difese di deputati ladri o peggio, più recentemente, fatti eleggere proprio in quanto imputati.

Nella Prima Repubblica, in fondo, un qualche equilibrio era stato anche raggiunto. Raramente i deputati finivano davanti ai giudici, ma poteva sempre succedere. Nelle prime dieci legislature, su 2.717 incartamenti giudiziari, 2.202 vennero smaltiti a Montecitorio. E' con il trionfo impudente e imprudente della partitocrazia, e poi con l'emergere di Tangentopoli, che il sistema va in tilt. Dal 1987 al 1992 l'88 per cento delle richieste vengono respinte. In sette casi su otto il deputato se la cava. Detto in altro modo: più che immunità è ormai diventata impunità. Il Parlamento oltretutto ha un numero enorme di inquisiti. Quando, nell'aprile del 1993, un voto a sorpresa evita a Craxi l'arresto, la questione morale esplode, la situazione trascende e la vecchia immunità - a torto additata come responsabile di quel salvataggio - sale sulla giostra e comincia a girare vorticosamente.

Non si ha più tanto la memoria del clima di allora. Contro l'immunità non si muovono solo i giudici giacobini. C'è un intero paese, giornali e tv in testa, che ne ha le scatole piene. Montecitorio è letteralmente assediato da gente che viene lì a gridare e a tirare frutta e verdura. I parlamentari hanno paura ad uscire. Pannella li convoca la mattina alle sette. Molti di loro - quelli che non hanno guai con la giustizia - cominciano a sentire l'immunità come una camicia di forza. Una riforma in senso restrittivo dell'istituto è già in corso, ma non decolla. Contro quella salvaguardia si ritrovano insieme, con precise prese di posizione, l'Azione cattolica e il Sindacato di Polizia. Un giorno chiedono udienza al presidente della Camera Napolitano alcuni studenti veneziani di Architettura e gli mettono in mano una petizione con 54 mila firme. Franco Battiato canta *Povera patria*: «Si credono potenti/ e gli va bene/ quello che fanno/ e tutto gli appartiene». Contro l'immunità Indro Montanelli lancia una sottoscrizione del «Giornale»: «Non abbiamo nessuna speranza che il Parlamento si impegni in un'impresa così scabrosa per rinunciare a un suo privilegio. Solo il furore popolare potrà costringervelo».

Il furore popolare. Capito? «Se i politici rubano - insiste Montanelli - sono ladri come gli altri, e come gli altri devono andare in galera senza bisogno di autorizzazione». La spinta comincia a far breccia dentro le camere. Chi chiede la sospensione per i reati di Mani Pulite; chi rinuncia; chi impone di votare le singole richieste dei deputati a voto palese. A maggio del 1993 si arriva a un testo, piuttosto radicale. Il consenso del Parlamento è richiesto solo per l'arresto e le perquisizioni. Dicono sì in 410, no solo in tre (6 gli astenuti). E' il classico voto *obtorto collo*. Ma i tempi si allungano. Alla fine di settembre, per appena due voti, viene «salvato» dall'arresto l'ex ministro De Lorenzo. E' la goccia che fa traboccare il vaso. Almeno al Quirinale. Scalfaro è furente. Invita dei giornalisti a pranzo. Conversazione *off-records*. Dice: «Inammissibile». Se non ci fossero ancora da compiere degli accertamenti legati alla legge elettorale, assicura, «non sarebbe giunta la sera senza che io sciogliessi il Parlamento».

E' un segnale fortissimo. A metà ottobre si vara la riforma dell'immunità. I voti a favore sono 525, i contrari 5, un solo astenuto. La maggioranza di oggi guarda a quella riforma - e a quel voto - con un misto di disprezzo e di incredulità. Da allora le maglie della legge si aprono e si chiudono, ma si va nel senso di una revisione radicale. Lo scorso anno Nando Dalla Chiesa presenta un disegno di legge che un po' scherza e un po' anticipa la realtà. Articolo unico: «L'onorevole Silvio Berlusconi non è soggetto alle norme del Codice Penale in vigore sul territorio della Repubblica. Tale disposizione si applica anche a dieci persone indicate dallo stesso onorevole Berlusconi, con modalità da fissare in apposita norma d'attuazione».

Contro quello che viene avvertito come privilegio non solo giudici giacobini: Montanelli inventa una sottoscrizione contro la norma; Battiato canta «Povera patria»; a fine settembre '93, per 2 voti, viene salvato dall'arresto De Lorenzo: è la goccia che fa traboccare il vaso e infuriare Scalfaro. Oggi? È acqua passata

IL DISCORSO DEL PROCURATORE GENERALE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO: TROPPI SPRECHI, URGONO RIFORME

«Cresce l'evasione fiscale dei grandi contribuenti»

La Corte dei conti: i condoni sono una sconfitta per i cittadini corretti

ROMA

E' la parola «spreco» quella che ricorre di più nel discorso d'inaugurazione del nuovo anno giudiziario del procuratore generale della Corte dei Conti, Vincenzo Apicella. Denaro pubblico sprecato. Pensioni che vengono pagate anche quando non dovrebbero esserlo. Risorse umane che vengono impiegate poco e male per la crescente abitudine della Pubblica amministrazione di chiedere costose consulenze esterne ai privati. E, a fronte di tutto questo, un «nuovo tipo di spreco», sottolinea il pg Apicella, quello causato dall'evasione fiscale dei grandi contribuenti. E' chiusa in quest'ultimo passaggio la novità più rilevante dell'analisi del pg della Corte dei Conti. E' questo, dice, «il grande male che occorre sradicare dal Paese, un nuovo tipo di spreco al quale mettere mano con soluzioni che non siano quelle dei condoni, una sconfitta per tutti». Riforme, dunque. Quelle fatte negli ultimi anni non bastano, incalza Apicella davanti al capo dello Stato Ciampi, il vicepremier Fini e i ministri Castelli e Tremonti, presenti alla relazione del pg. «Le riforme - ribadisce - sono necessarie a rendere efficiente e razionale l'operato della Pubblica Amministrazione», minato da sprechi ancora troppo evidenti per l'inefficienza di larghi settori della macchina pubblica, per la lentezza nel recupero dei crediti e la gestione sbagliata della sanità.

Il 2003, dunque, anche per la Corte dei Conti dovrebbe essere «l'anno delle grandi riforme». A cominciare dall'attuazione del principio federalista. E su questo punto, Apicella avanza un forte richiamo all'unità. Le riforme, dice, devono unire il federalismo con il principio costituzionale dell'unità della nazione. «Anche la Corte dei Conti - osserva Apicella - è in attesa di quelle riforme che riguardino l'efficienza e la razionalità delle sue funzioni e ne completino il quadro evolutivo iniziato con i provvedimenti di legge degli anni 1994-1996».

Un'evoluzione rimasta interrotta. E' lo stesso Apicella a sottolineare che l'elenco dei mali e degli sprechi nella Pubblica amministrazione continua a riproporsi immutato. «Inadeguatezze e insufficienze, lacune e di omissioni, errori e disattenzioni, lentezze e ritardi, che portano a sprechi nell'utilizzazione del pubblico denaro. Considerazioni che ho già fatto negli ultimi tre anni», dice Apicella, che preferisce così puntare la lente su un particolare tipo di spreco, quello appunto della crescente evasione dalle imposte da parte dei grandi contribuenti, la cui allarmante entità è stata di recente denunciata dal Secit, che ne ha indicato la causa nelle lungaggini burocratiche, nelle notifiche, nelle difficoltà di riscossione, nel contenzioso lungo e farraginoso e nei tempi di lavorazione degli accertamenti. È la macchina, dice in sostanza il Pg, che non va ed è a questa che bisogna mettere mano: «E' urgente adottare rimedi, anche per un doveroso rispetto verso i cittadini che compiono fedelmente, e anche con sacrificio, i loro obblighi di contribuenti». Quindi, servono a poco i condoni, che «sono una sconfitta per tutti» spiega Apicella, ma «è comunque meglio recuperare qualcosa dal punto di vista della contabilità dello Stato». Le sanatorie non devono «essere una regola. Ma quando i buoi sono scappati dalla stalla - dice il pg - restano l'unico strumento disponibile».

Vincenzo Apicella

Sul versante «sprechi», il pg si è soffermato su due punti, consulenze e pensioni. Sul primo punto parla di un «sistema che rischia di portare all'inutilizzazione di strutture amministrative esistenti, ad aggravare i costi di gestione e, in molti casi, a mortificare la professionalità di pubblici dipendenti, facendo sorgere nel contempo il sospetto di favoritismi». Opinione condivisa dal ministro Castelli: «Vanno dosate cum grano salis - commenta - però se dosate bene e scelte attraverso ottime professionalità sono un fatto molto positivo». Sul fronte delle pensioni, per la Corte dei Conti, qui gli sprechi sono legati al «recupero di somme indebitamente pagate», al contenzioso relativo al calcolo degli interessi e della rivalutazione.

La Corte dei conti, intanto, sta facendo la sua parte, con un aumento del 36% nel 2002 degli importi delle sentenze di condanna emesse dalle sezioni giurisdizionali regionali, pari a 147.228.950,51 euro, contro i 108.317.021,90 del 2001.

[m. mon.]

21° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI

Servizio Amministrativo

Il Comando del 21° Reggimento Genio Guastatori Servizio Amministrativo nel corso dell'anno 2003 intende procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 05 dicembre 1983, n. 484 per i lavori e del D.Lgs. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito elencati:

Lavori: manutenzione edili di immobili, manutenzione e manutenzione impianti termici, manutenzione e riparazione impianti idraulici, manutenzione e riparazione impianti elettrici. Stabile orbe, lavori di giardinaggio, opere di bonifica e smaltimento rifiuti. Manutenzione, adattamento, ristrutturazione e piccole trasformazioni delle opere edili, stradali e sportive (palestre, poste). Lavori per impianti provvisori di campi e di altri apprestamenti temporanei;

Beni e servizi: Materiale informatico specialistico e relativi accessori, materiali ed impianti TLC specialistici e relativi accessori. Materiale da campalizzazione (shelter, tende, ecc...) attrezzature per ufficio e didattiche, mobili e arredi, abiti da lavoro ed indumenti protettivi, apparati tecnologici, di sicurezza ed antincendio, materiali sportivi, materiali e servizi pulizia, tipografia e stampa, attrezzature per bar, mense e cucine, oggettistica promozionale e di rappresentanza, progettazioni tecniche.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra indicati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Amministrazione del 21° Reggimento Genio Guastatori Caserma "Amico" via E. Ruggiero n. 49 - 81100 Caserta e dovranno pervenire entro il 10/03/03.

IL CAPO SERV. AMMINISTRATIVO
ten. com. ammcom. Christian Di Guida

ITER

Impresa generale di costruzioni operante sul territorio nazionale, in relazione all'acquisizione di nuove commesse **in Piemonte, in particolare nella città di Torino**

Ricerca

TECNICI RESPONSABILI DI CANTIERE Rif. RS 2355

ASSISTENTI TECNICI DI CANTIERE (contabilità lavori) Rif. RS 2356

CAPI CANTIERE PRODUZIONE Rif. RS 2357

CAPI SQUADRA PRODUZIONE Rif. RS 2358

I candidati, in relazione alla posizione di interesse, dovranno aver maturato una esperienza pluriennale in cantieri di edilizia e/o di infrastrutture, dimostrando l'acquisizione della capacità di gestione dell'operatività e di coordinamento delle risorse tecniche ed umane presenti sul cantiere.

L'inquadramento e la retribuzione, per le singole posizioni, saranno commisurate alle effettive esperienze e competenze maturate.

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Verranno contattate le sole candidature ritenute interessanti.
E' garantita la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae e attuale retribuzione, indicando il riferimento alla posizione specifica ed il consenso al trattamento dei dati secondo la L. 675/96, a:

ITER- VIA PROVINCIALE COTIGNOLA,17 LUGO (RA)- fax 0545/38645 E-mail: segr@itercoop.com

LE PROPOSTE DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 68 DELLA COSTITUZIONE

FORZA ITALIA (Nitto Palma)
E' la proposta più complessa, con 12 articoli. Il «cuore» del progetto stabilisce che le Camere possano chiedere la sospensione dei procedimenti penali nei confronti di un parlamentare fino al termine della legislatura, con la sospensione dei termini di prescrizione. Non è prevista particolare immunità per membri del governo

MARGHERITA (Mantini)
In caso di rinvio a giudizio il parlamentare può chiedere che a maggioranza assoluta la Camera di appartenenza decida la sospensione dell'azione penale per la legislatura: non potrà ricandidarsi fino al termine del processo

AN (capogruppo senatori Nania)
Viene reintrodotta la vecchia autorizzazione a procedere: la concederà un'Alta Corte di giustizia eletta per metà dal Parlamento e per metà dai magistrati

NUOVO PSI (Bobo Craxi)
Ripropone la vecchia immunità parlamentare

CDL (Giuseppe Cossiga, di Fi, e Consolo, An)
Vogliono riproporre l'immunità parlamentare

VARI PARTITI (primo firmatario Falcier, Fi)
Riscrive l'articolo 68 per precisare meglio l'applicazione in materia di insindacabilità e autorizzazione a procedere

GIUSTIZIA, SI ACCENDE UN ALTRO FRONTE DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUI PROCESSI MILANESI

Immunità, la sinistra «pronta alle barricate»

D'Alema: dovrebbero cambiare la Costituzione, ma non ce la faranno più

Mara Montanari
ROMA

L'onorevole Nitto Palma fuma tranquillo. «La mia proposta di legge? Non è più attuale». La risposta è laconica ma sottintende l'avvio tardivo di un provvedimento di riforma costituzionale - la sospensione dei processi per i parlamentari - dall'iter troppo lungo per incidere, ormai, sulle sentenze dei processi milanesi di Berlusconi e Previti. Una risposta, inoltre, consona alle decisioni prese ieri dalle commissioni riunite di Affari Costituzionali e Giustizia. Della proposta di legge sulla sospensione, se ne riparlerà infatti non prima di alcune settimane. I lavori delle commissioni saranno concentrati al momento sull'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, quello sull'immunità parlamentare. Una legge ordinaria, presentata su iniziativa del verde Boato nel maggio 2001. I progetti di riforma dello stesso articolo - e quindi anche la sospensione, proposta da Nitto Palma - slittano in un secondo momento. «Per la verità - racconta il diessino Carlo Leoni - il gruppo di Forza Italia aveva chiesto al presidente della commissione, Donato Bruno, di cambiare il calendario e iniziare subito con Nitto Palma. Noi, Verdi e Margherita ci siamo opposti e abbiamo chiesto di finire prima l'esame del testo Boato. Una richiesta che è stata accolta e definita ragionevole dalla maggioranza».

Nessuna forzatura, dunque, su un punto - quello della sospensione - di particolare attualità visto che è stato proprio il premier Berlusconi a tirarlo fuori nel suo messaggio televisivo di due giorni fa. L'iter stabilito vede in prima battuta l'attuazione dell'articolo 68 che potrebbe arrivare in aula già nelle prossime settimane. Il lavoro da fare in commissione sul testo Boato è poco. Gli emendamenti sono chiusi dalla scorsa estate. Tra questi c'era l'emendamento Nitto Palma sulla sospensione dei processi che venne presentato e poi ritirato e infine riproposto in autunno sotto forma di proposta di legge costituzionale. I Ds e Margherita, da parte loro, hanno ritirato tutti gli emendamenti ostruzionistici presentati in estate proprio per contrastare quello di Nitto Palma, prima che venisse a sua volta ritirato. Restano da discutere gli ultimi tre articoli del testo, di cui solo uno potrebbe creare qualche problema. L'articolo 5 sulle intercettazioni telefoniche. C'è un emendamento a firma del deputato Zanettin di Forza Italia che stabilisce la inutilizzabilità di tutte le intercettazioni che riguardano i parlamentari. Un punto su cui i Ds sono assolutamente contrari: «Abbiamo presentato un nostro emendamento - spiega Anna Finocchiaro - in cui si dice che una volta che il pm ha stabilito che l'intercettazione di un parlamentare è utile al processo, invia la richiesta alla Camera di appartenenza per l'autorizzazione. Se viene negata, l'intercettazione si distrugge. In caso contrario va a far parte degli atti del processo».

> La Margherita rilancia la proposta di «congelare» i giudizi per la legislatura

> Per ora il dibattito va avanti sulla legge di attuazione dell'art. 68 della Costituzione

Ma anche nei corridoi fuori della commissione, più che di intercettazioni e articolo 68, si parlava delle misure che potrebbero venire adottate per evitare il processo e la condanna per il premier Berlusconi e per Cesare Previti. «Strategie? Non abbiamo alcuna strategia», afferma il deputato-avvocato azzurro Michele Saponara. E lo stesso Palma osserva serafico: «Io ho presentato una pdl costituzionale che, se vi sarà l'accordo delle forze politiche, sarà legge fra un anno e mezzo o due anni». Ma c'è chi questa versione dei fatti la legge in modo diverso. «Ormai per il primo grado dei processi milanesi - dice il diessino Leoni - non c'è niente da fare. Ma la Nitto Palma potrebbe tornare utile per sospendere i processi di appello». Una riflessione non condivisa da Anna Finocchiaro: «Macché, ormai ci sono messi in un cul de sac». Il perché lo spiega Massimo D'Alema. «Per riformare l'articolo 68 dovrebbero cambiare la Costituzione e per farlo bisogna avere la maggioranza e poi serve il referendum confermativo. Auguri». Resta però nella testa di alcuni una ulteriore ipotesi. Che la sospensione venga riproposta in qualche modo sotto forma di emendamento in aula quando verrà discusso l'articolo 68. «In quel caso faremo le barricate - dice Leoni - e comunque resta il fatto che introdurre la sospensione significa cambiare la Costituzione. Con una legge ordinaria non si può fare».

COSI' NEGLI ALTRI PAESI

1 STATI UNITI
Negli Stati Uniti non è prevista l'immunità delle azioni penali, ma soltanto l'insindacabilità delle opinioni. Il presidente degli Stati Uniti può essere sottoposto a impeachment dalla Camera e dal Senato in caso di tradimento, corruzione o altri gravi illeciti. Il che non ha impedito che il presidente Clinton abbia potuto essere indagato per una vicenda come quella di Monica Lewinsky, con l'accusa di aver mentito alla nazione. In quel caso il pm incaricato delle indagini era stato scelto tra i magistrati «politici» che militavano nel partito avversario, cioè nel partito repubblicano.

2 FRANCIA
In Francia l'autorizzazione dell'Assemblea nazionale a mettere sotto inchiesta un deputato o un senatore è stata soppressa nel 1995. L'autorizzazione è ancora necessaria «per l'arresto o per qualsiasi altra misura di limitazione della libertà. I ministri sono giudicati da un tribunale speciale che fa capo all'Alta corte di giustizia. Il presidente della Repubblica è in teoria processabile, ma di fatto gode di immunità. L'estate scorsa, dopo feroci polemiche, Chirac ha istituito una commissione di studio sull'immunità giudiziaria di fatto concessa al capo dello Stato.

3 GERMANIA
In Germania i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse nelle sedi parlamentari. Per quanto riguarda le azioni penali, invece, il magistrato che intende avviare un'inchiesta su un parlamentare deve chiedere l'autorizzazione al Bundestag. Il Parlamento non può muovere obiezioni contro il procedimento, ma lo può sospendere con una delibera entro 48 ore dalla richiesta avanzata dal giudice. La prassi vuole che la commissione del Bundestag accolga le richieste di revoca dell'immunità.

4 GRAN BRETAGNA
In Gran Bretagna i parlamentari godono della sola insindacabilità delle opinioni espresse nell'ambito della Camera. L'autorizzazione a procedere per reati comuni è data dalla Camera dei Lord, la massima istanza giuridica della Gran Bretagna. La nomina dei giudici deve comunque avere l'approvazione della regina. Solo la corona ha alcuni privilegi e immunità. L'immunità per i ministri per atti compiuti durante le loro funzioni è stata abolita nel '91.

5 SPAGNA
In Spagna è prevista sia l'insindacabilità delle opinioni espresse in parlamento, sia l'immunità dal procedimento penale a meno che non sia stata preventivamente autorizzata dal parlamento. I parlamentari possono essere arrestati solo in caso di flagranza di reato. Nel caso in cui la Camera autorizzi il giudice a procedere penalmente, il parlamentare può essere giudicato soltanto dal Tribunale supremo, che corrisponde all'incirca alla Corte di Cassazione.

DALLE AULE DI GIUSTIZIA AL PARLAMENTO: CONFRONTO A DISTANZA FRA MAGGIORANZA E CENTROSINISTRA

> L'Ulivo per ora ha ritirato in Parlamento gli emendamenti ostruzionistici al regolamento ma soltanto perché ha il terrore che si possa andare ad elezioni anticipate

Giuseppe Gargani, responsabile giustizia di Forza Italia

> Nessun inciucio in commissione per modificare le nuove norme che hanno abolito l'autorizzazione a procedere Le garanzie sono nate per la libertà d'espressione di chi non è al governo

Anna Finocchiaro, responsabile giustizia Ds

«Non cercheremo scorciatoie»

Gargani: l'opposizione non aspetta altro

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

ONOREVOLE Gargani, il presidente del Consiglio sostiene che in qualsiasi paese liberale i magistrati non possono processare gli esponenti di governo in carica. La strada della riforma costituzionale dell'articolo 68 per reintrodurre l'immunità prevede tempi lunghi. Ci sarebbe la scorciatoia della ripresentazione dell'emendamento Palma in aula, che prevede la sospensione dell'azione penale nei confronti dei parlamentari e dei componenti di governo in carica. Lei per quale ipotesi propende?

«La questione dell'immunità parlamentare rappresenta ormai una urgenza, ma non vorrei che la fretta ci faccia compiere scelte sbagliate. Che sia cattiva consigliera. Stiamo riflettendo, in queste ore prenderemo una decisione. Temo che se dovessimo scegliere la scorciatoia, che prevede la sospensione dell'azione penale per i componenti del governo e i parlamentari fino alla cessazione della carica ricoperta, la reazione potrebbe essere drammatica. L'opposizione costruirebbe le barricate sostenendo che noi vogliamo bloccare i processi di Milano. Lo scenario sarebbe quello della rivoluzione francese...».

L'opposizione in commissione Giustizia, però, ha ritirato gli emendamenti ostruzionistici e la legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, legge ordinaria, potrebbe approdare in aula in tempi brevi. C'è chi ha letto nella mossa del centrosinistra un implicito semaforo verde alla riproposizione in aula dell'emendamento Palma...

«L'opposizione teme le elezioni anticipate. Le affermazioni pietose del coordinatore della Margherita, Francesco Rutelli, secondo cui se viene condannato il presidente del Consiglio non si deve dimettere, nascondono il terrore dell'opposizione che il presidente Berlusconi si dimetta e si vada così a votare. Lo dicono esplicitamente».

Lei è responsabile giustizia di Forza Italia e nel '93 si oppose alla abrogazione dell'immunità. Riproporla oggi non suona come una delegittimazione del massimo organo della giurisdizione, il giudice dei giudici, la Cassazione appunto?

«La priorità del ripristino dell'immunità non è certo data dalla sentenza delle Sezioni unite. Semmai questa decisione ha rappresentato un ulteriore elemento di conferma. Per non tornare troppo indietro nel tempo, mi fermo all'apertura dell'anno giudiziario. Non quello nel quale il procuratore generale di Milano, Borrelli, incitò i magistrati alla resistenza contro una parte politica, contro il governo. Mi riferisco a quella di quest'anno che ha confermato, appunto, la radicalità dello scontro portato avanti da uno dei poteri dello Stato contro un altro. Ricordo che esiste l'equilibrio tra poteri nel momento in cui reggono i pesi e i contrappesi previsti dai nostri padri costituenti».

E oggi questi pesi e contrappesi non esistono più?

«No. In nessuna democrazia liberale si assiste a questo sconfinamento: un potere, quello giudiziario, rivendica per sè l'impunità e invade il potere esecutivo e legislativo. Oggi, ripeto, questi due poteri sono esposti all'invasione di campo della magistratura. Ripristinare l'immunità vuol dire aiutare la democrazia, che oggi soffre. E vuol dire riportare serenità nella gestione del governo e della giustizia nel nostro paese».

«An e Lega hanno cambiato idea»

Finocchiaro: avevano votato la riforma con noi

intervista
ROMA

ONOREVOLE Finocchiaro, in commissione Giustizia della Camera avete ritirato gli emendamenti ostruzionistici sulla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione. La maggioranza potrebbe ripresentare in aula l'emendamento Palma, che consentirebbe di bloccare i processi di Milano. C'è aria di inciucio?

«L'opposizione non ha dato nessun via libera a operazioni del genere. L'opposizione ha interesse che il regolamento attuativo dell'articolo 68 della Costituzione diventi finalmente operativo».

L'immunità parlamentare. La maggioranza annuncia la riforma costituzionale per ripristinarla.

«E noi daremo battaglia. Sottolineo che la legge che le commissioni Affari costituzionali e Giustizia stanno per approvare conferma l'attuale e vigente articolo 68 della Costituzione, approvato con la volontà esplicita di An e Lega».

Che oggi hanno cambiato posizione...

«E' un loro problema, che dovranno spiegare ai loro elettori».

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sostiene che in una democrazia liberale chi governa per volontà sovrana degli elettori è giudicato dai suoi pari.

«Fa confusione, Berlusconi. In Francia, per esempio, l'immunità viene garantita al Capo dello Stato e non al presidente del Consiglio. Al presidente del Consiglio che reclama l'immunità, vorrei ricordare che in un sistema democratico l'equilibrio dei poteri è determinato da un sistema di controlli reciproci. Non è accettabile che chi pretende l'immunità rifiuti un regolamento serio del conflitto d'interesse e metta in discussione la separazione dei poteri e l'indipendenza della magistratura».

Ancora sull'immunità. L'attuale articolo 68 della Costituzione è intoccabile?

«Ha abolito l'autorizzazione a procedere, come filtro a ogni azione giudiziaria, per i reati comuni, e l'ha lasciata solo, tra l'altro, per le opinioni espresse nell'esercizio dell'attività parlamentare e per ogni altra condotta riconducibile all'esercizio della funzione parlamentare. Ricordo poi che è inoltre necessaria l'autorizzazione a procedere all'arresto di un parlamentare, salvo nel caso della flagranza di reato o se la sentenza di condanna sia passata in giudicato. E infine, è il Parlamento che deve autorizzare le intercettazioni telefoniche, le perquisizioni e ogni altra misura limitativa della libertà personale del parlamentare».

Onorevole, sta affermando che per lei, che è responsabile Giustizia dei Ds, il discorso dell'immunità parlamentare dunque è chiuso?

«Sì, e lo è per tante ragioni. La maggioranza la ripropone in una logica di difesa processuale del presidente del Consiglio, imputato per episodi antecedenti alla sua assunzione di cariche pubbliche. L'immunità parlamentare in tutti i sistemi liberali è finalizzata alla tutela della libertà di espressione e dell'esercizio della funzione di parlamentare e nasce, tradizionalmente, come garanzia dell'opposizione. Oggi, in un regime maggioritario bipolare, la Giunta per le autorizzazioni a procedere decide sulla base della forza della maggioranza. Questa garanzia, dunque, rischia di non essere effettiva».

E cosa propone?

«Bisognerebbe porsi il problema di come, in un sistema maggioritario, si assicuri all'opposizione il corretto funzionamento degli organi di garanzia. Cosa che per quanto riguarda il Comitato di controllo sui Servizi e la Vigilanza Rai già succede». **[g. ru.]**

IL PRESIDENTE DA' IL SUO SOSTEGNO AL SEMINARIO DI ADORNATO

Cossiga: a Forza Italia serve cultura politica non un atto di fede

«E' un partito unico al mondo perché emanazione di una personalità»
«Ora deve trovare le sue radici per diventare la vera casa dei riformisti»

intervista

Pierluigi Battista

PRESIDENTE Cossiga, la sua copia della relazione di Ferdinando Adornato al seminario culturale di Todi della Cdl è piena di sottolineature.

«Sottolineo i tanti punti cruciali del suo serio tentativo di ricercare, anzi di inventare nella realtà "reale" di Forza Italia un primo abbozzo di cultura politica. Il tentativo di Adornato di dare una base e un respiro culturale a Forza Italia è serissimo e non ricerca strumentalmente la benedizione del mondo cattolico attraverso paragoni impropri tra Berlusconi e De Gasperi e don Sturzo».

Nel seminario di Todi parla tutto il centro-destra, mica solo Forza Italia.

«Sì, ma il problema è Forza Italia, perché è l'unico caso di un partito fondato non sulla base di una scelta culturale e direi quasi filosofica, ma per emanazione di un'unica personalità. Non si dà il caso, in Italia e altrove, di una forza politica che non affondi le proprie radici nelle culture del passato. Vuole qualche esempio?».

Certo.

«Procediamo. Il reazionarismo alla Donoso Cortés di cui è figlio Aznar. Il conservatorismo democratico di cui si è nutrita la signora Thatcher. Il liberal-socialismo da Gladstone a Lloyd George fino a Beveridge di cui è espressione Tony Blair. Il "fascismo" europeo di Maurras, Celan e persino Brasillach o, più vicini a noi, di Corradini e Bottai (Mussolini no: era un socialista che disperatamente cercava di farlo dimenticare) in cui affonda le radici An. Il gramscismo riveduto e corretto di D'Alema. L'operaismo figlio del massimalismo socialista proprio di Cofferati. Il leninismo-trotzkismo alla Lelio Basso di Bertinotti. Persino la confusione di un cattolicesimo politico più di potere che di idealità qual era la Dc in cui ha convissuto la vasta compagnia dei Casini e dei Castagnetti, dei Buttiglione, dei D'Antoni e dei Marini. Forza Italia niente. Lo stesso Berlusconi ritiene non a torto che il partito è lui, di essere fondatore di una forza politica che, se fossimo in Sud America avrebbe un'ideologia a cui ispirarsi, democratica e popolare: il populismo peronista che però è sopravvissuto anche al leader che lo ha fondato, a Evita e pure a Isabelita».

Dica lei il perché.

«Perché Forza Italia nasce così e Berlusconi esige giustamente che il suo partito si identifichi totalmente con lui. Qui sta l'interesse del tentativo di Adornato. Un partito così, però, rischia di non avere bisogno di una cultura politica ma solo di un atto di fede nel fondatore. Spero che Forza Italia venga studiata nelle università dal punto di vista giuridico-costituzionale e da quello politico-sociologico come esempio di leadership costitutiva e fondante diversa dalle leadership puramente funzionali».

Cioè?

«Mi spiego. De Gaulle era un leader certo costitutivo del movimento gollista ma non fondante, perché De Gaulle era l'espressione di quella sintesi di giacobinismo democratico, di cattolicesimo nazionale alla Giovanna D'Arco e di resistenzialismo antitedesco che costituisce tuttora l'essenza della destra nazionale e repubblicana francese di matrice gollista. Persino Hitler, che peraltro, nessuno lo ricorda, non fondò il partito nazista, pretendeva di esprimere in chiave socialnazionalista il socialismo di Stato di Bismark. Berlusconi è una novità assoluta, unico caso di leader che ha creato un partito ex *novo* e dunque nemmeno concepibile senza di lui. Adornato ha capito benissimo che per essere diverso il centro-destra deve ispirarsi a una visione culturale della società e dello Stato. Il pensiero che esprime è un pensiero *liberal*, anzi *whig* in cui possono ritrovarsi tanti riformisti di un Paese in cui è venuta meno la vecchia etica socialdemocratica e anche cristiano-riformista. Se questo fosse Forza Italia io, a parte la mia vecchiaia e i miei fallimenti politici, non avrei difficoltà a definirmi un suo militante: perché non possiamo non dirci adornatiani. Dubito però che Forza Italia possa essere qualcosa di diverso dall'assemblamento che è. Non ho dubbi che Berlusconi sia un democratico sincero. Sono certamente antifasciste la sua splendida madre e la splendida moglie ed è certamente antifascista pure lui. Ma i suoi veri modelli non sono né De Gasperi né tantomeno Sturzo, figuriamoci Ugo La Malfa e Saragat, a cui pure li accomuna l'amore per la libertà. I suoi unici modelli mi sembrano Reagan e Bush padre perché escludo che possa essere fonte di ispirazione culturale Bush figlio. Il motto culturale di Berlusconi è qualcosa di più di *"Après moi le déluge"*. No. E': *"Après moi, rien"*».

Intanto, a sinistra, si nega che a destra esista anche solo uno straccio di cultura. Da quella parte, dicono a sinistra, ci sono solo barbari.

«E' la vecchia spocchia della sinistra che ha nei suoi cromosomi il leninismo in versione nazionale di Gramsci, la storia di una grande casa editrice compagna di strada del comunismo come l'Einaudi, il fiancheggiamento dei vetero-azionisti torinesi, ma adesso non ha più nulla: solo sindacalisti di quarto livello come Cofferati o Epifani, o un simpatico stilista come Pietro Folena. Non esprime una cultura, malgrado i tentativi in chiave socialdemocratica di D'Alema e Fassino...»

E di Giuliano Amato.

«No, Giuliano Amato è uno dei nostri prestato a loro anche se, dicendolo, non vorrei che il povero spirito di Bettino Craxi se la prendesse a male. Così la sinistra si mette culturalmente nelle mani dei magistrati militanti che sono una *combine* tragica di fascismo, di giacobinismo del Terrore e di stalinismo. E che tuttora non sanno trovare una figura simbolica di riferimento, indecisi tra Fouquier-Tinville, accusatore implacabile del tribunale rivoluzionario e, se vogliono essere più accomodanti con le donne, l'immagine di Saint Just».

E il centro-destra?

«Cosa può dire un cattolico come me che è liberale non per la Rivoluzione francese ma per la Gloriosa Rivoluzione inglese e quella americana, che ha appreso la lezione liberale da Aristotele, attraverso San Tommaso, Francisco Suarez, e poi Locke e Burke, Montesquieu e Tocqueville e inoltre Gioberti, Rosmini, Manzoni fino a Croce le cui radici affondano nell'idealismo tedesco come Gentile, il padre del fascismo? Sta con Adornato. Il quale, peccato, ha un'idea opposta a quella di Berlusconi».

DA OGGI IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE LIBERAL

Le quattro «anime» della Cdl

■ Si apre oggi a Todi il convegno organizzato dalla Fondazione Liberal sulle radici della Casa delle libertà. La due-giorni (che si concluderà domani pomeriggio) si apre con la sessione dedicata alle relazioni introduttive. Una per ogni «anima» della Cdl. Dal palco si alterneranno Ferdinando Adornato, in qualità di «padrone di casa», Fabrizio Cicchitto per Forza Italia, Gennaro Malgieri per An, Francesco D'Onofrio per l'Udc e Giuseppe Baiocchi (l'ex direttore della «Padania») per la Lega.

Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga

«La sinistra ha ancora il leninismo nei suoi cromosomi ma non esprime niente nonostante i tentativi di D'Alema Quanto ad Amato, è uno dei nostri prestato a loro»

«CRISI» IN LOMBARDIA

La Lega contro Formigoni

Alberto Annicchiarico

MILANO

Regione Lombardia sull'orlo di una crisi di nervi. Per la terza volta consecutiva salta in Consiglio il voto sulla riforma degli Istituti di assistenza e beneficenza (Ipab) e si apre uno scontro senza precedenti fra il presidente Roberto Formigoni e la sua maggioranza. Una parte di Forza Italia e la Lega Nord, facendo mancare il numero legale in aula, hanno sabotato i fragili equilibri del centro destra lombardo. A questo punto, sarà inevitabile l'intervento dei massimi livelli della Casa delle libertà. Silvio Berlusconi davanti a tutti.

«L'atteggiamento inaccettabile di una parte della maggioranza - spara ad alzo zero Formigoni - ha impedito l'approvazione di una legge fondamentale per la Regione Lombardia, che godeva di un ampio consenso sociale. Ho chiesto ai partiti interessati un chiarimento netto e un impegno inequivocabile sul presente e sul futuro. Se non ci saranno precise garanzie ne informerò i cittadini e certamente non starò con le mani in mano. Per quanto riguarda Forza Italia saranno i vertici nazionali del partito a dire se in Regione Lombardia preferiscono la governabilità o l'anarchia».

Parole durissime, alle quali il governatore, volato nel pomeriggio a Fiuggi per un vertice delle Regioni, ha fatto seguire i fatti: sospesa la giunta di ieri, in attesa di un chiarimento con le due fazioni più inquiete della maggioranza. Da una parte i dieci ribelli azzurri che fanno capo al coordinatore regionale Paolo Romani e che da alcuni mesi mettono in difficoltà la leadership di Formigoni con continue azioni di disturbo in Consiglio regionale al momento del voto, in aperta ostilità con le «pretese egemoniche» dei ciellini di Formigoni. Dall'altra i leghisti, che in vista delle elezioni amministrative di maggio chiedono di pesare di più nella coalizione. A cominciare dal numero dei candidati sindaco.

BEINASCO via VIII Marzo, 4 0113972767
Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TORINO C.so Giulio Cesare, 187 011202818

Rottamiamo il tuo vecchio TV o VIDEOREGISTRATORE ...e lo valutiamo fino a 150 EURO
(290.440 Lire)

Consegna, installazione e collaudo gratis
Finanziamento fino a 24 mesi SENZA INTERESSI!
non cumulabile con la supervalutazione

027

SONY PHILIPS THOMSON JVC Pioneer HITACHI SHARP NOKIA AEG SAMSUNG BOSE SABA

Bando2003

per l'individuazione ed il finanziamento di nuovi progetti a favore dell'infanzia

- Gli interessati, soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, sono invitati a presentare le proposte nei limiti e nei modi previsti dal testo integrale del presente bando, consultabile all'indirizzo:

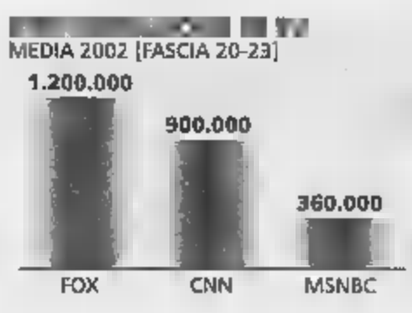
www.fondazionepaideia.it

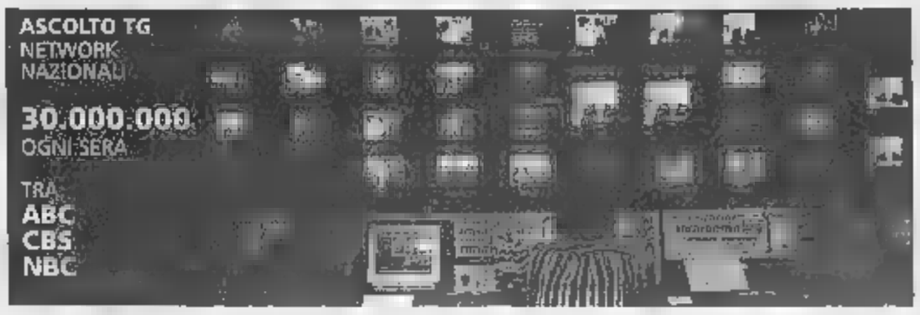
PAIDEIA o.n.l.u.s. è un ente di diritto privato che opera prevalentemente a livello regionale per migliorare la condizione dei bambini disagiati, finanziando e promuovendo iniziative in campo sanitario, educativo, assistenziale e ricreativo.

PAIDEIA
fondazione

via Roma, 255 - 10123 Torino Tel. 011 5520 236 - Fax 011 5520 453

ASCOLTI E





IL MERCATO DEGLI SPOT

	USA	MONDO
INTROITI 2002 (miliardi di dollari)	237,4	448,0
VARIAZIONE SUL 2001	+2,6%	+1,6%
PREVISIONE 2003 (miliardi di dollari)	249,3	469,0
VARIAZIONE SUL 2002	+5,0%	+4,9%

SM

SUI CONTI DEL COLOSSO USA PESA IL TRACOLLO DI AMERICAN ON LINE. VERTICI DECAPITATI, CROLLO IN BORSA

Perdite record per il gigante del cinema e dei media

Aol Time Warner chiude il 2002 in rosso per 100 miliardi di dollari

Francesco Manacorda
MILANO

Doveva essere la fusione del secolo. Passerà ancora alla storia, ma in modo un po' diverso dalle attese: per adesso è il maggior rosso in bilancio annunciato da una società Usa. Aol Time Warner, il colosso dei media battezzato tra squilli di fanfare tecnologiche tre anni fa, il gigante destinato a unire in un patto invincibile gli studios della Warner e gli inviati di guerra della Cnn, le pagine stampate di Time e Fortune e la pay-tv americana Hbo con le decine di milioni di computer messi in rete da America On Line, annuncia una perdita degna proprio di un film hollywoodiano: 99 miliardi di dollari per l'intero 2002. Un po' di più - per intenderci - del prodotto interno lordo dell'intera Irlanda nello stesso anno.

A coronare la disfatta finanziaria arriva anche la fuga dal ponte di comando di Ted Turner, prima epico fondatore della Cnn (venduta a Time Warner nel 1996), poi tra i grandi azionisti della nuova società. Ieri Turner ha annunciato che a maggio abbandonerà la sua carica di vicepresidente per «dedicarsi alle sue attività di beneficenza». E' lo stesso annuncio dato appena due settimane fa da Steve Case, l'ex manager della catena Pizza Hut che a colpi di marketing aveva fatto grande Aol fino a diventare presidente dell'intero gruppo.

Gli analisti sapevano che la cura dimagrante fatta di svalutazioni delle aree in crisi sarebbe costata cara ad Aol Time Warner, ma quei 44,9 miliardi di dollari di passivo trimestrale annunciati nella serata americana di mercoledì, riconducibili in gran parte proprio alle attività Internet, se li aspettava nessuno. Aggiunti ai 54 miliardi di dollari già accantonati nel primo semestre si arriva alla cifra che ieri ha fatto tremare il titolo (che ha chiuso in calo del 13,97%) e Wall Street (col Nasdaq a -2,65 e il Dow Jones a -2). A poco è servito il fatto che i ricavi dell'intero 2002 siano saliti del 6,6% a 41 miliardi di dollari, grazie soprattutto ai successi delle attività tradizionali. Né Harry Potter, né Frodo Baggins nel sequel del Signore degli Anelli - tanto per citare gli ultimi due successi di botteghino del gruppo - sono riusciti nella missione impossibile di salvare i conti.

Quando tre anni fa - era il 10 gennaio 2000 - Aol e Time Warner avevano annunciato al mondo il loro matrimonio nulla sembrava poterli ostacolare. L'idea era quella di unire i contenuti - carta stampata, cinema e tv - con quell'inarrestabile mezzo di comunicazione e di business che era Internet per dar vita a una creatura ancora indefinita, ma potentissima. «Sarà un mezzo di comunicazione nuovo e centrale come il telefono o la televisione», spiegava allora Case. «Sarebbe stato l'equivalente della coppia Fred Astair e Ginger Rogers - commentava qualche giorno fa il New York Times - Aol avrebbe dato alla Time Warner l'aspetto sexy e Time Warner avrebbe offerto la sua classe ad Aol». E proprio per non restare spiazzati dal megamerger americano si erano mossi altri concorrenti, primo fra tutti Vivendi alla conquista di Universal.

Ma il mondo della new economy è stato più veloce a crollare che non il sogno a realizzarsi: a picco la pubblicità su Internet, minori e meno rapidi del previsto i nuovi abbonamenti ai servizi Internet di Aol. Ultima in ordine è messa anche la Sec, l'autorità di Borsa statunitense, che sull'onda dei tanti scandali finanziari ha messo in discussione anche le pratiche contabili di Aol. Poche cifre danno bene l'idea di come il mercato abbia vissuto questa avventura: quando la fusione fu annunciata i due gruppi assieme capitalizzavano 318 miliardi di dollari; un anno dopo, nel gennaio 2001, la capitalizzazione era già scesa a 223 miliardi; mercoledì, prima del ferale annuncio, Aol Time Warner valeva 62,4 miliardi, un quinto del suo valore - tutto teorico - iniziale.

Così, mentre le perdite crescevano e gli azionisti sperimentavano tutte le gradazioni di umore che intercorrono tra l'euforia e il terrore puro, molte teste sono cadute. Prima di tutte, nel dicembre 2001, quella di Gerald Levin, che da amministratore delegato di Time Warner aveva preso la guida di tutto il gruppo, poi è toccato al suo braccio destro Robert Pittman, a Steve Case e adesso di Ted Turner, che resta comunque il maggior singolo azionista. Via i «visionari» della new economy, i poteri di amministratore delegato e di presidente si sono concentrati dal 16 gennaio nelle mani di Richard Parson, un manager «vecchio stampo» cresciuto alla scuola Time Warner e con un'esperienza legale che oggi non guasta. Le grandi pulizie in bilancio che ieri hanno lasciato senza fiato Wall Street hanno il sapore amaro, così come le dimissioni accelerate e la promessa che per fine 2004 i debiti del colosso saranno scesi da 28 a 20 miliardi di dollari. Una pozione amara, quella di Parson, ma gli azionisti la ingoieranno senza fiatare dopo le troppe bollicine della new economy.

IL MILIARDARIO: FARO' IL FILANTROPO

Il fondatore della Cnn Ted Turner

NETWORK E GIORNALI GLOBALI ALLE GRANDI MANOVRE

Il canale controllato dal gruppo Murdoch ha raggiunto quota 1,3 milioni di spettatori contro i 900 mila del network di Atlanta
Ogni giorno di invasione costerà 1 milione di dollari

A fronte di tanti investimenti le entrate non sono per nulla garantite: in caso di conflitto inserzioni e incassi sono infatti destinati a calare in maniera molto forte

Paula Zahn, che sulla Cnn conduce il programma «American Morning»

I venti di guerra fanno impennare audience e spese

Fox in testa negli ascolti, Cnn pronta a inviare 100 persone nel Golfo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DODICI anni fa, di questi tempi, la Guerra del Golfo generò un fenomeno: la televisione di notizie in diretta, 24 ore al giorno, trasmesse in tutto il mondo. La nuova guerra che si prepara, ammesso che avvenga, regalerà una nuova miniera d'oro ai media?

Sulle prime può sembrare una domanda cinica, persino oltraggiosa verso le persone che nel conflitto perderanno la vita invece dei soldi. Ma a guardare bene è necessaria, perché quando guerra e gli interessi economici si intrecciano col lavoro dei grandi mezzi d'informazione, corriamo tutti il rischio di un corto circuito delle verità.

Nel 1991 la Cnn era il sinonimo della tv di notizie. Da quando Ted Turner l'aveva fondata, era andata vicina alla chiusura varie volte. Ma la diretta di Peter Arnett, Bernard Shaw e John Holliman, durante i bombardamenti su Baghdad, l'aveva consacrata addirittura come strumento di comunicazione tra le parti in guerra. Ora le televisioni americane che fanno informazione 24 ore al giorno sono tre, Cnn, Fox ed Msnbc, con la tv conservatrice di Murdoch che ha ormai superato la creatura liberal di Turner. Ma anche i network tradizionali, come Abc, Nbc e Cbs, vogliono dividersi la torta, insieme ai giornali globali tipo New York Times, Wall Street Journal, Washington Post e Usa Today. Ci guadagneranno tutti con la guerra oppure rischieranno il collasso economico, in rapporto agli investimenti necessari a seguirla?

Nonostante la crisi degli ascolti, le perdite da 100 miliardi di dollari annunciate dalla casa madre Aol-Time Warner, le dimissioni di Steve Case e Ted Turner dal gruppo, e quelle di Walter Isaacson dalla presidenza dell'emittente, la Cnn ha già stanziato 35 milioni di dollari per raccontare la guerra. Se ci sarà l'attacco, la tv di Atlanta avrà circa 100 giornalisti e tecnici nella regione, mentre la Nbc sta addestrando 125 reporter. La Fox, per 80.000 dollari, aveva assunto anche l'ex veterano del Golfo e amante di Lady Diana, James Hewitt. I network sostengono che seguire un conflitto così costa un milione di dollari al giorno, e quindi il conto potrebbe salire parecchio, se le operazioni o l'occupazione durassero più a lungo del previsto.

A fronte di tanti investimenti, quali sono i probabili ritorni? L'audience dovrebbe crescere, ma secondo gli analisti questo non garantisce un aumento delle entrate, per due motivi principali: primo, in tempo di guerra gli inserzionisti pubblicitari scappano, perché non vogliono essere associati ad immagini drammatiche; secondo, un conflitto prolungato potrebbe rallentare ancora la ripresa, e con la crescita ferma allo 0,7% nell'ultimo trimestre del 2002, tutti perderebbero qualcosa.

Sul piano dell'audience, in realtà, la sfida è già cominciata. Dopo l'11 settembre la Fox, puntando sul giornalismo patriottico e a volte fazioso, ha scavalcato la Cnn. Nel 2002, tra le otto e le undici di sera, in media 1,3 milioni di spettatori hanno scelto la tv di Murdoch, 900.000 quella fondata da Turner e 360.000 la Msnbc. Ogni sera, poi, circa 3 milioni di persone si sono divise tra i telegiornali di Nbc, Abc e Cbs. La Cnn si consola con un sondaggio del Pew Center, secondo cui il 37% degli americani la considera credibile, contro il 24% che preferisce la Fox. Sarà bello dal punto di vista professionale, ma da quello economico non basta a prosperare. La tv di Atlanta spera ancora che la sua esperienza e autorevolezza le facciano vincere la possibile sfida in Iraq, ma corre anche il rischio di essere scavalcata dalla Msnbc, che si appoggerà alla Nbc.

Sul piano economico, in teoria, la torta da dividere è enorme. Secondo gli analisti dalla Universal McCann, nel 2002 le spese complessive per la pubblicità negli Usa sono aumentate del 2,6%, arrivando a 237,4 miliardi di dollari, e nel 2003 è previsto un incremento del 5%, fino a 249,3 miliardi. In tutto il mondo, invece, c'è stata una crescita dell'1,6%, a 448 miliardi, che nel 2003 dovrebbero diventare 469,8, un balzo del 4,9%. Per l'anno in corso anche la Newspapers Association of America prevede un aumento della pubblicità sui giornali tra il 3,2% e il 5,1%. Tutti questi numeri, però, non tengono conto dell'effetto guerra. Un conflitto breve forse non lascerebbe il segno, ma uno lungo potrebbe compromettere la ripresa. Allora tv e giornali dovrebbero investire per adempiere alla loro missione, sperando di recuperare dopo i soldi in base a chi è stato più bravo.

Ted Turner, l'ultima vittima della fine del mito Internet

personaggio
Anna Masera

TED Turner si dimette da vicepresidente della Aol Time Warner per dedicarsi ai suoi «interessi filantropici». Un'uscita tutt'altro che entusiasmante, sottolinea sarcasticamente il *Wall Street Journal*, per l'uomo che una volta salutò la fusione di America Online e Time Warner con quasi «più eccitazione ed entusiasmo di quanto io abbia avuto una notte di quarant'anni fa quando feci l'amore per la prima volta».

Turner è stato, oltre che il chiacchierato marito dell'attrice Jane Fonda, il geniale inventore della tivù via cavo in America, della Turner Broadcasting prima e della Cnn (Cable News Network) poi, prima di vendere tutto alla Time Warner nel 1996. Ritirandosi, chiude una carriera notevole e «irriverente»: quella di un barone moderno dei media in cui Internet-tv-giornali-cinema-musica si sono mescolati in un tutt'uno; una carriera piena di alti e bassi, dall'euforia dei primi meritati successi per una formula indovinata alle bolle speculative legate alla Borsa fino al disastro dei conti che non tornano in un impero gigante, ma troppo artificioso per riuscire a gestirlo bene.

In realtà, a parte le indagini federali sulla sua contabilità, la vera questione irrisolta del gruppo Aol Time Warner (www.aoltimewarner.com) resta la performance della divisione Internet, cioè America Online. Perché in realtà le altre proprietà della Time Warner (tra cui spiccano Hbo, Cnn, Warner Music, le riviste Time e People e film come «Harry Potter» e «Il Signore degli Anelli») vanno benissimo.

L'uscita di scena di Turner coincide con quella recente del presidente Steve Case, il co-fondatore di America Online, e con altri cambiamenti mirati a sostituire gli architetti-chiave della mega-fusione da 106 miliardi di dollari con una nuova squadra scelta dal nuovo presidente Richard Parsons.

Se Turner, che detiene il 3,4 per cento delle azioni ed è quindi il maggiore singolo azionista, rimarrà nel consiglio di amministrazione di Aol Time Warner, lo si saprà nelle prossime settimane, dichiara una sua portavoce.

Turner aveva venduto la Cnn a Time Warner nel 1996 per 6,5 miliardi di dollari. Questa mossa lo rese il più grande singolo azionista del nuovo gruppo Aol-Time Warner, creato il 10 gennaio 2001: allora, con 100 milioni di azioni, votò a favore della fusione. Ma il suo entusiasmo durò poco. Cinque mesi più tardi, gli venne comunicato che avrebbe perso ogni responsabilità operativa (supervisionava le attività via cavo della Time Warner) pur restando vice presidente.

Da allora Turner, che ha 64 anni, ha fatto che criticare il matrimonio del più grande Internet Provider la più grande major del cinema, della musica e dell'editoria. Prima ha concentrato la sua ira contro Gerald Levin, che fu costretto a dimettersi alla fine del 2001, pur ritirandosi formalmente dal consiglio di amministrazione solo lo scorso maggio. Poi ha continuato a influenzare la struttura manageriale della Aol Time Warner e del consiglio di amministrazione: secondo fonti aziendali, è stato tra i membri del consiglio di amministrazione più favorevoli alla cacciata di Steve Case, l'ex capo di America Online artefice della fusione. Appoggiato dallo scorso settembre da altri due azionisti influenti, Gordon Crawford (vice presidente della società di investimenti Capital Research and Management) e John Malone, presidente di Liberty Media, pioniere del cavo. Finalmente all'inizio dell'anno Case si è dimesso, lasciando il controllo all'amministratore delegato Richard Parsons.

Secondo un portavoce di Aol, Parsons si aspetta che Turner resti nel consiglio di amministrazione, ma i due hanno appuntamento per incontrarsi presto e discuterne. Secondo il *Wall Street Journal*, se Turner si dimettesse anche dal consiglio, potrebbe criticare l'azienda più apertamente.

La fuoriuscita di Turner potrebbe inoltre rimuovere uno dei maggiori ostacoli per le voci di fusione tra Cnn e Abc News della Walt Disney, a cui Turner si è sempre opposto.

La sua biografia è pubblicata sul portale di Aol (www.aol.com). Ma adesso, cosa farà questo miliardario trasformatosi in filantropo? C'è da aspettarsi di tutto da uno che cominciò la sua carriera «buonista» nel 1997 donando un terzo del suo patrimonio di allora, un miliardo di dollari, all'Onu.

anna.masera@lastampa.it

www.lastampa.it

Aol Time Warner perde 100 miliardi di dollari, Ted Turner si dimette
E' la fine della Net Economy? Vota l'iNstant poll e partecipa al nostro forum on line

SENTENZA CONTRO I [illegible] NON AUTORIZZATI

La Cassazione boccia il Viagra «fai da te»

■ La Cassazione dice no ai fabbricanti non autorizzati di sildenafil-citrato, principio attivo del Viagra, e afferma che essi non possono rifornire le farmacie per consentire ai farmacisti di preparare razioni personalizzate della medicina. La Suprema Corte avverte infatti che solo i farmacisti possono preparare i principi attivi coperti da brevetto, che non possono in alcun modo utilizzare principi attivi prodotti da altri, in violazione dei diritti dei titolari del brevetto. La decisione ha dato torto ■ legale rappresentante della «Agrar Srl», Andrea M., che av[illegible] fatto [illegible]pello a piazza Cavour contro il sequestro di diverse confezioni di sildenafil-citrato, avvenute presso il laboratorio dell'azienda farmaceutica, su mandato [illegible] pubblico ministero del tribunale di Bolzano

E' polemica sui preparati galenici a base di principi attivi brevettati

BELGIO

Sì ai matrimoni gay no all'adozione

■ Il Belgio ■ allinea con l'Olanda e dice sì ai matrimoni omosessuali: il progetto ■ legge, che è stato approvato [illegible] sera dalla Camera, entrerà in vigore tra quattro mesi. Agli inizi dell'estate i Comuni potranno celebrare i primi matrimoni tra coppie dello stesso sesso, che godranno dei diritti e vantaggi ora riservati alle unioni eterosessuali, esclusa la possibilità ■ adottare figli. Il governo «arcobaleno», la larga coalizione politica guidata [illegible] premier Guy Verhofstadt, ha seguito ancora, come per la tolleranza per le droghe leggere e l'eutanasia, la strada percorsa dall'Olanda. La legge arriva ■ traguardo dopo molte polemiche, e dopo [illegible] pesante «no» del Consiglio di Stato di Bruxelles

TORNA L'OMBRA DEL TERRORISMO

A Bergamo attentato a un ripetitore della Rai «Siamo gli anarchici»

I danni non sono stati più gravi perché due molotov che dovevano innescare l'incendio non sono esplose. Analogie con l'Abetone

Vincenzo Tessandori

BERGAMO

Un altro anello, e c'è soltanto da augurarsi che sia l'ultimo o, per lo meno, che non degeneri questo costume ■ comunicare con la voce del tritolo, o del cherosene & affini. L'ultimo obiettivo centrato è un ripetitore della Rai, alle porte di Bergamo, sul colle della Maresana che serve la parte settentrionale della città e in val Brembana. Il fuoco, appiccato intorno alle 2,30 da «alcune ombre» come ha raccontato qualche testimone, ha inghiottito la cabina di trasmissione. Elementare ma efficace la tecnica, che agli investigatori ricorda da vicino quella usata negli attentati contro l'ovovia dell'Abetone e i ripetitori di Carrara e Rosignano Solvay, fra il 21 e il 23 gennaio. Gli attentatori hanno cosparso di benzina la cabina con la strumentazi[illegible] e il terreno circostante, quindi hanno acceso il rogo. Per la verità pare che il progetto fosse di mandare in fumo anche ■ ripetitore, ma due «bombe molotov» scagliate hanno fatto fiasco: cadute a terra non si sono neppure spaccate, l'innesco si è spento e hanno concluso la loro effimera e tutt'altro che gloriosa esistenza nelle mani dei carabinieri che ora cercano indizi, impronte, insomma qualcosa che possa indirizzarli all'identificazione dei dinamitardi.

Due scritte, a pochi metri dal luogo dell'attentato, fanno sospettare che l'area sia quella definita «anarco-insurrezionalista», sempreché voglia dire qualcosa di preciso. Tracciate a spray nero, in carattere stampatello, dicono: «Ripetitore = morte», «Liberi MarcoMarinaVincenzo», con i nomi attaccati, secondo uno stile grafico in gran voga, di questi tempi, per esempio nei periodici spagnoli. Naturalmente, i tre di cui s'invoca, [illegible] tenta di ordinare, la liberazione hanno anche un cognome. Marco sarebbe Camenisch, il «compagno Martino», oggi cinquantenne, svizzero d'origine e detenuto nella prigione elvetica di Thorberg, dopo aver trascorso una dozzina d'anni in quelle italiane per attentati compiuti, si disse, ■ Versilia e dintorni, e per uno scontro a fuoco con i carabinieri. Ora che lo attende un nuovo processo, in Svizzera, lui che si dichiara innocente ha cominciato lo sciopero della fame. Gli altri due sarebbero italiani, collocati proprio nella così detta area «anarco-insurrezionalista». Arrestati all'inizio di dicembre [illegible] altri 21 i cui nomi e volti sarebbero emersi dalle indagini per i fatti e i misfatti avvenuti durante il G8 genovese. Sulle spalle di Marina Cagnoschi, 37, milanese, e di Vincenzo Vecchi, 29, di Calcinato di Bergamo, premono accuse pesanti: devastazione, saccheggio, porto e detenzione di materiale esplodente, resistenza aggravata. Quanto di meglio, insomma, per giustificare una rivendicazione *comme il faut* a margine di un attentato.

Fatto è che nessuno ha saputo datare le scritte che spiccano, per la verità un po' appannate, su un muro che mostra segni di muffa. Secondo l'ingegner Antonello Sedini, dell'assistenza tecnica, «a dicembr[illegible] [illegible]n c'erano», insomma, quando i due furono arrestati nessuno avrebbe reclamato. Non ha certezze neppure Luigi Cattaneo, il proprietario del campo dove sorge il ripetitore. Lui l'altra notte ha udito i cani abbaiare, intorno alle 2 e mezzo, ma l'ha presa calma, dice: si è alzato, vestito con cura, eppoi è uscito. «C'erano già i vigili del fuoco», assicura. Qualcun altro, lì presso, ha scorto «quattro ombre» presto scomparse nelle tenebre. È una zona scelta già dalla contestazione: il 4 luglio 2001 l'attacco venne sferrato a un ripetitore della Telecom. Una firma che invocava la lotta «a tutte le nocività» condusse a una studentessa che, nel giugno scorso, è stata condannata a tre anni per l'attentato. Secondo gli investigatori le tracce di ieri notte paiono condurre agli ecoterroristi che hanno colpito di recente in Toscana. Il punto è che per il momento non aiutano a smascherare la cellula. Danni ingenti, per l'attacco dell'altra notte, e anche per l'acqua gettata dai vigili del fuoco per spegnere le fiamme: ma questo, naturalmente, era inevitabile. Ieri pomeriggio una centralina provvisoria aveva in ogni modo consentito la ripresa dei programmi: RaiUno e gli altri canali.

Una parte del ripetitore Rai danneggiato dall'attentato

UN DOSSIER DI LEGAMBIENTE SUL TRAFFICO DI RIFIUTI TOSSICI

Gli sporchi numeri della «Monnezza SpA»

Carlo Grande

ROMA

Quasi 12 milioni di tonnellate di rifiuti speciali che ogni anno scompaiono, [illegible] clan mafiosi coinvolti [illegible] attività dirette nel ciclo dei rifiuti ■ 12 regioni italiane, 2,6 miliardi di euro come «fatturato»: sono le cifre del «mercato illegale della monnezza», la «rifiuti SpA», [illegible] la chiama Legambiente, che presentando un dettagliato rapporto sul ciclo illegale dei rifiuti chiede di non depenalizzare affatto i reati ambientali, anzi, di inserirli nel codice penale.

«Pare che non ci sia tipologia di rifiuto (speciali o pericolosi), rotta di transito e sito finale di smaltimento - ha detto Realacci presentando il dossier - che possa sfuggire alle mire dei trafficanti di rifiuti nel nostro Paese». Di positivo, ha aggiunto, ci sono solo le nuove norme sul traffico illecito dei rifiuti, che hanno permesso un'attività investigativa più efficace, come dimostra il caso dell'Enichem di Priolo. Così dall'aprile 2001 ad oggi, [illegible] dall'entrata in vigore dell'art. [illegible] del Decreto Ronchi, sono state emesse per organizzazione di traffico illecito di rifiuti ben 49 ordinanze di custodia cautelare, con 177 persone denunciate e 36 società coinvolte in 12 regioni.

Purtroppo, per Legambiente, «l'interpretazione autentica di rifiuto approvata nel decreto legge omnibus dell'agosto 2002 rischia ■ favorire ancor più i traffici illeciti di rifiuti nel nostro Paese. Perciò bisogna introdurre nel codice penale i delitti contro l'ambiente per le fattispecie più gravi, così come previsto dalla Direttiva della Commissione europea e dalla Decisione quadro del Consiglio d'Europa in via d'approvazione; infatti solo un'efficace tutela penale dell'ambien[illegible] può aprire la strada a ipotesi di depenalizzazione dei reati formali; al [illegible]rario di quanto sembrerebbe voler fare il ministro della Giustizia Castelli, a favore di una depenalizzazione generale».

Ogni anno ne spariscono 12 milioni di tonnellate
22 i clan mafiosi coinvolti
2,6 miliardi il «fatturato»

Gli esempi citati sono agghiaccianti: è di 4 ettari, ad esempio, l'estensione della discarica abusiva più grande individuata in Puglia; 14 le aziende agricole [illegible] cui sono stati smaltiti illegalmente rifiuti, per circa un milione di tonnellate, in Umbria; 40 gli automezzi sequestrati durante un'operazione in Calabria; 20.000 le tonnellate di rifiuti speciali smaltiti illegalmente in discariche abusive della Campania.

I quantitativi di rifiuti smaltiti illegalmente, però, non sono neppure quantificabili, ma si tratta, per approssimazione, di milioni di tonnellate di residui, spesso altamente pericolosi, che hanno finito per contaminare aree anche molto vaste.

Le rotte dei traffici illeciti restano prevalentemente quelle Nord-Sud, le regioni coinvolte in inchieste per smaltimenti illeciti sono al momento 12: Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Scorie derivanti dalla metallurgia termica dell'alluminio, fanghi conciari, polveri di abbattimento fumi (derivanti spesso da industrie siderurgiche), trasformatori con oli contaminati da Pcb (i famigerati policlorobifenili), reflui liquidi contaminati, come quelli al mercurio dell'Enichem di Priolo, ma anche rifiuti e terre provenienti da attività di bonifica.

Caso emblematico, come si è detto, l'Enichem di Priolo, che ha focalizzato l'attenzione sulla responsabilità di medie e grandi imprese, anche a partecipazione pubblica, impegnate in diversi cicli produttivi (dal settore conciario alla lavorazione dei metalli - acciaierie e fonderie - passando per le attività petrolchimiche) che continuano ad affidarsi, per la gestione dei rifiuti, a soggetti non affidabili e a circuiti illegali. Anche le attività di bonifica, praticamente appena avviate in Italia, sono già oggetto di traffici illeciti di rifiuti e richiedono, quindi, un'intensa attività di controllo e monitoraggio.

«Insomma - spiega Enrico Fontana, responsabile dell'Osservatorio Ambiente e legalità di Legambiente - si tratta di stroncare attività criminali che compromettono l'ambiente e la salute dei cittadini ma anche di tutelare gli interessi di quell'imprenditoria onesta e rispettosa della legalità che investe in innovazione tecnologica e tutela ambientale. Un'imprenditoria di qualità, l'unica in grado di garantire un effettivo sviluppo».

IL NOME DEL NEONATO E' TOP SECRET

Fiocco [illegible] per la Schiffer

LONDRA

Claudia Schiffer è diventata mamma. A 32 anni la top model tedesca ha dato alla luce ■ [illegible] primo figlio. E' maschio e pesa 3 chili e 350 grammi, ma per il momento resta sconosciuto il nome che mamma Claudia e ■ papà, ■ produttore britannico Matthew Vaughn, hanno deciso di dare al loro bambino. Sia ■ Schiffer che ■ neonato stanno bene, sebbene sia stato necessario un parto cesareo. «Entrambi sono al settimo cielo per la nascita del loro primo figlio, dovrebbero andare a casa in pochissimi giorni», ha raccontato la portavoce della Schiffer, spiegando che Vaughn trascorrerà l'intera notte accanto alla moglie e al piccolo. La clini[illegible] Portland - nota per aver visto la nascita di altri bebè-vip, tutti con parto cesareo - è finita spesso al centro di polemiche: «too posh to push» l'ha definita qualcuna (un gioco di parole che, in inglese, più o meno indica che è un posto «troppo chic per spingere»). La coppia di neo genitori si è sposata lo [illegible] maggio in una piccola chiesa ■ Suffolk, in Inghilterra. In 15 anni la top model ha accumulato un patrimonio di oltre 55 milioni di dollari. [r. ori.]

Claudia Schiffer ha dato alla luce il suo primo figlio

CRESCONO LE PRESSIONI PER L'OBBLIGO ■ UN PATENTINO PER CHI VA SULLA NEVE

Sci sicuro con barriere sulle piste e casco

Si accelerano i tempi della nuova legge dopo le ultime tragedie

ROMA

■ accelerano i tempi per mettere a punto una legge che regoli ■ modo preciso l'attività sciistica sulle piste. Una proposta in questo senso è giunta dal sottosegretario alle Attività Produttive, Stefano Stefani, che è anche responsabile della vigilanza sul Cai, il Club Alpino Italiano.

I numerosi incidenti - gli ultimi due mortali, a Cortina d'Ampezzo e Falcade, nel Veneto - sollecitano, secondo il sottosegretario Stefani, l'introduzione di una specifica normativa che diventi una legge-quadro dove far confluire le numerose e già esistenti leggi regionali.

Stefani ha messo a punto un Ddl le [illegible] norme tendono «a qualificare le strutture dedicate agli sport sulle nevi e garantire uno standard minimo di sicurezza e prevenzione per gli utenti». Tra queste norme, secondo quanto anticipato dallo stesso Stefani, anche l'installazione obbligatoria di barriere protettive sulle piste innevate artificialmente e l'obbligo del casco per i ragazzi inferiori a 14 anni. La proposta del sottosegretario Stefani è la conseguenza di quello che si sta trasformando in un inverno-killer: quindici morti in poco più di un mese a causa delle valanghe. Un dato su tutti ■ da considerare: gli incidenti più gravi si sono verificati di domenica, giorno in cui la montagna è maggiormente affollata da scialpinisti e le aree innevate instabili diventano, quindi, più a rischio-valanghe proprio per il passaggio in zone esposte degli escursionisti.

■ senatore Francesco Moro, presidente del gruppo della Lega Nord a Palazzo Madama, non ha esitato a definire «un'emergenza» la situazione sulle piste da sci e a ricordare una proposta che aveva già presentato per la loro regolamentazione. Dal suo punto di vista è necessario sollecitare l'adozione di un «patentino» per chi va sulle piste. [f. ama.]

(segue da pagina 7)

E' mancata
Angela Boletti
Ne danno il triste annuncio i [illegible]gini Gio[illegible], Giulia, Angela, Giorgio e Vittorio. Funerali sabato 1 [illegible] 11 parr. S. Stimmate di S. Francesco. S. Rosario venerdì 31 [illegible] 17,55 in parrocchia
— Torino, 29 gennaio 2003.
O.F. Angelus di Pagliano, To - 011 655.320

Ci ha lasciato
Serafina Nattero ved. Coccolo
di anni 96
■ annunciano il figlio Francesco con la moglie, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 31 c.m. alle ore 15,00 nella Parrocchia S. Maria [illegible] Motta in Cumiana.
— Alassio, 30 gennaio 2003.

E' mancato
Luigi Bertuzzi
Lo annunciano con dolore la moglie Marcella, i figli Claudio, Dario, Annamaria, [illegible]re, generi. Funerale oggi ore 14,30, parrocchia S. Anna.
— Torino, ■ gennaio 2003.

E' mancato il
[illegible], DOTT.
Aldo Pavia
già Segretario generale della Provincia di Asti
■ annunciano con grande dolore la moglie Piera, il figlio Gigi con l'amatissima Elisa, la cognata Adelina e famiglia, parenti tutti. Funerali in Casalborgone sabato 1 febbraio alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Partenza da Chieri (ospedale) alle ore 14.
— Chieri, 31 gennaio 2003.

Rimarrà con noi per sempre la nostra cara mamma e nonna
Caterina Ballatore ved. Garabello
Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio le figlie Luciana con il marito Gianni, Sandra con il marito Riccardo, i nipoti Rossana e Savino, Barbara ■ Enzo, Alessandra e Maria, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Grazia e Teresa. I funerali si terranno sabato 1 febbraio 2003 alle ore 9,30 presso la parrocchia di S. Ilito.
— Torino, 30 gennaio 2003.

Le figlie Lucia e Gabriella con Francesco e Silvano e la nipote Laura [illegible] Andrea e Matteo annunciano la morte di
Fausto Castagnola
- Torino, 30 gennaio 2003.

E' mancata
Lucia Schierano ved. Dumeri
anni 85
Ne danno il triste annuncio: Guido con Marisa Edoardo e Beatrice, Virginia con Emilio e Silvano, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 1 febbraio ore 10,30 parrocchia S. Edoardo.
— Nichelino, 31 gennaio 2003.
O. F. Sola - Nichelino - 011.6809050

Il Lions Club Settimo Torinese, il Presidente, il Segretario, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci sono particolarmente vicini all'amico Lion Diego per la perdita del caro papà
Lorenzo Artuso
- Settimo Torinese, 30 gennaio 2003.

Condomini, Amministratore, Custode di corso Francia 185 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Illia Grosso Buffa
- Torino, [illegible] gennaio 2003

Angela, Claudio, Erica partecipano al dolore di Patrizia Germano ricordando il papà
Edoardo Germano
— Moncalieri, 31 gennaio 2003.

Condomini, Inquilini, Amministratore di corso Siccardi 11 bis partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora
Magda Gusberti ved. Florio
— Torino, 30 gennaio 2003.

E' mancato il
rag. Pietro Faudone
anni 80
L'annunciano le figlie Gabriella, Chiara, Pier Luisa e parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 1 febbraio alle ore 15 in Duomo.
— Carignano, 31 gennaio 2003.
■ F. Boravallo - Carignano - 011-9697219

RIN[illegible]

I famigliari [illegible] per la dimostrazione di affetto e stima per il caro
avv. Luigi Capello
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tut[illegible] coloro che si [illegible] uniti al proprio dolore. La S. Messa di trigesimo sarà celebrata nella parrocchia di Motta di Costigliole d'Asti, sabato 8 febbraio 2003 alle ore 16.
- Costigliole d'Asti, 31 gennaio 2003.

[illegible]
2002 2003
Margherita Ognibene Antonelli
Sempre tra noi con [illegible]senso affetto e infinita nostalgia. S. Messa sabato 1° febbraio ore 9 Crocetta.

2001 2003
Maria Rubiolo
La ricordano con inesauribile affetto i nipoti Angelo e Valeria [illegible] Sabrina e Claudio, Paolo, Clotilde ed Eugenia. Una Santa Messa [illegible] celebrata sabato 1° febbraio p.v. alle ore 10 alla chiesa di San Carlo.

A cinque [illegible]i dalla scomparsa, la famiglia e gli amici ricordano
Amelia Donat-Cattin
Chiesa S. Giulia ore 17 domani, sabato 1 febbraio.
— Torino, 31 gennaio 2003.

III ANNIVERSARIO
Paolo Buccheri
Carlo
corso Stati Uniti n. 15 Torino
Con tanto amore e molto rimpianto. Le tue sorelle.
— Canicattini Bagni, 29 gennaio 2003.

2000 2003
ing. Maurizio Barbera
Sempre per sempre.
— Rivoli, 31 gennaio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Saluna La Stampa)
Lunedì/Venerdì ore 9-12.30 e 14-18
Sabato 9-12.30 Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Massena, 32
Lunedì/Venerdì ore 8-30-21 (orario continuato)
Sabato ore 9-30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21 Tel. 011 8665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo private)
011.65.65.711 Lu-Ve ore 9-30-13 e 14-17
011.55.65.250 Lunedì-Sabato ore 17-20.
Domenica e festivi 18.30-20

CONTESTANO IL PIANO MORATTI SULLA RIFORMA DEGLI ISTITUTI

Rivolta dei ricercatori «Fuggiremo all'estero»

Sono già stati compilati oltre duecento moduli per chiedere un anno di aspettativa o un anno sabbatico da trascorrere in laboratori stranieri, altre duemila richieste sarebbero in arrivo

Piero Bianucci
ROMA

Fuga di cervelli non più [illegible] nale ma organizzata e di massa. È [illegible] risposta dei ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica [illegible]la materia (Infm), al piano del governo che si discute oggi in consiglio dei ministri e che ridisegna in tre decreti l'intera geografia degli enti scientifici italiani. Duecento moduli per richiedere un anno di aspettativa o un anno sabbatico da trascorrere in laboratori all'estero sono già stati compilati. Altri duemila potrebbero aggiungersi. La protesta è partita spontaneamente due giorni fa. Lettere di protesta sono state recapitate al presidente Ciampi e al ministro dell'Università, Moratti, insieme [illegible] un appello di una decina di Premi Nobel. La sede romana del Cnr è presidiata, assemblee sono in [illegible] nelle altre Aree di ricerca.

L'Infm è nato nel 1994 sul modello dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e fa ricerca di base in campi strategici: nanotecnologie, micro e optoelettronica, laser, fisica dei liquidi, superconduttività. Tutti temi d'avanguardia, di grande interesse anche in vista di sviluppi industriali. Presidente dell'Infm è Flavio Toigo, professore di Fisica dello stato solido all'Università di Padova, ieri a Roma per un'audizione in Commissione cultura al Senato. L'incontro era già in calendario da tempo ma il caso lo ha fatto cadere in un giorno che molti considerano un punto di svolta per la ric[illegible] italiana.

«Ecco qualche dato significativo - dice Toigo - nel 2002 l'Infm ha stabilito collaborazioni con 60 imprese per un valore dei contratti di ricerca pari a quattro milioni di euro. La nostra forza sta nel fatto che siamo un ente agile, senza burocrazia, con duecento ricercatori propri e ben 2500 sparsi nelle università. Per questo svolgiamo una funzione di ponte tra laboratori, atenei e aziende ad alta tecnologia. A fine anno partono i progetti del sesto programma quadro europeo. Siamo in ottima posizione, potremmo coordinarne una decina. Ma se passa questo decreto perderemo fondi comunitari per 5-8 milioni di euro».

Getterà sul tavolo il peso della fuga di massa dei ricercatori? «Mentre quest'azione veniva decisa ero impegnato in riunioni di lavoro. È stata un'iniziativa spontanea, certo se i nostri scienziati decidono di andare a lavorare all'estero non hanno difficoltà a trovare sistemazione, tutti hanno ottimi rapporti con università e centri di ricerca stranieri. Quindi siamo di fronte a una minaccia concreta. Il governo deve riflettere prima di fare passi avventati. L'accorpamento dell'Infm nel Cnr è quanto meno intempestivo e in contraddizione con le stesse dichiarazioni del ministro Moratti, che poche settimane fa ci additava come modello di efficienza.»

Il piano del governo giù nei cassetti nel ministero dell'Università dall'agosto scorso. È stato messo insieme quasi in segreto, mai discusso con gli enti coinvolti. Oltre all'Infm investe il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) con i suoi 108 istituti e 8743 ricercatori, l'Istituto nazionale di Astrofisica (Inaf), l'Agenzia spaziale italiana (Asi), l'Ien, l'Istituto per la montagna e altri enti minori. L'idea è di accorpare tutte queste strutture in una sola, suddivisa in un numero limitato di dipartimenti. Un'operazione che, tramite la centralizzazione, punta a economie strutturali, ma anche a burocratizzare e a creare posti da riempire con criteri politici anziché di merito scientifico.

«Che i ricercatori italiani facciano esperienza all'estero - dice ancora Flavio Toigo - non è un problema: anzi, è un bene, tanto più in un mondo globalizzato. L'importante è che si crei un'autentica circolazione dei cervelli: dobbiamo essere capaci anche di richiamarli in Italia e di attrarre studiosi stranieri, come è accaduto, per esempio nei nostri otto centri nazionali. Nel campo dei laser, per esempio, abbiamo gruppi di alto livello a Firenze, Napoli e Milano. A Lecce è nato da poco un centro d'avanguardia. E tutto funziona bene proprio perché non abbiamo burocrazia. Che succederà se finiremo in una mega struttura burocratica? Non difendiamo il marchio Infm in modo corporativo. Difendiamo un modello di efficienza che ha già dato risultati importanti e che sta per essere gettato via».

I tempi sono stretti. Dopo la riunione di oggi i tre decreti passeranno alla Commissione interparlamentare dei 40 e torneranno al consiglio dei ministri. È difficile, con i rapporti di forza che ci sono in parlamento, che al piano vengano apportate modifiche sostanziali. Tra un mese e mezzo i giochi saranno fatti. [illegible] fatto scompariranno istituti che devono la loro origine a personaggi come Enrico Fermi, Edoardo Amaldi, Vito Volterra, Giulio Natta e Daniele Bovet.

I FAVOREVOLI

«Ci sarà [illegible]meno burocrazia»

[illegible] Ci sono anche dei sì alla riforma Moratti. «Non ci sono [illegible] state voci di dissenso da parte dei presidenti degli enti pubblici di ricerca nella riunione a porte chiuse del 23 gennaio», dice Franco Cuccurullo, presidente del Civr (Comitato interministeriale di indirizzo per la valutazione della ricerca), che aggiunge: «In quella riunione il ministro Moratti presentò il programma di riforma a tutti i presidenti, l'unico a protestare fu il responsabile del Cnr, Bianco. C'è paura per passaggi che portano a un cambiamento nel modo di gestire gli enti e che preludono a [illegible] altro momento: la valutazione della produzione scientifica». Per il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Enzo Boschi, [illegible] proposta Moratti «è fondamentale per un ammodernamento [illegible] ricerca scientifica italiana. Il ministro riorganizza il sistema senza stabilire preferenze tra i vari tipi [illegible] ricerca ma basandosi solo su impatto sociale ed economico. Siamo di fronte a [illegible] processo di democratizzazione della ricerca, contano finalmente i risultati e non più l'appartenenza a una lobby». [illegible] sì all'accorpamento al Cnr dell'Istituto nazionale di ottica applicata (Inoa) di Arcetri viene da Fabio Pistella, direttore dell'Inoa: «Consentirà di perseguire efficacemente l'obiettivo di eccellenza, si assicureranno maggiori opportunità per i giovani ricercatori, la vera priorità per il rilancio del nostro sistema». Soddisfatti anche gli scienziati dell'Istituto papirologico Vitelli di Firenze: «Consapevoli di rappresentare un'eccezione nel coro del dissenso rileviamo come l'ingresso nel Cnr potrà consentire una razionalizzazione delle risorse pubbliche». D'accordo [illegible] fisico Paolo Blasi, dell'università di Firenze, ex presidente della Conferenza dei rettori. «È sono certo - osserva - che il ministro Moratti si aspetti [illegible] contributo di cui terrà conto».

Aspra polemica sulla riforma della ricerca scientifica Oggi il governo esamina il progetto elaborato dal ministro Moratti

NEL 2002 UCCISI 60 REPORTER NEL MONDO

Toni Capuozzo, inviato del Tg5

Capuozzo (Tg5) vince il premio David per l'inviato

MILANO

È stato assegnato a Toni Capuozzo del Tg5 il premio «Max David per l'inviato speciale». Questa è la motivazione: «Per gli esemplari reportage realizzati durante il 2002 in Medio Oriente e in particolare per i servizi dedicati ai momenti più critici del conflitto tra palestinesi e israeliani. Documenti di cronaca, come quello sull'occupazione e l'assedio della Basilica della Natività, rappresentano un raro modello di giornalismo televisivo, di autonomia intellettuale, di coraggio, di maturità professionale».

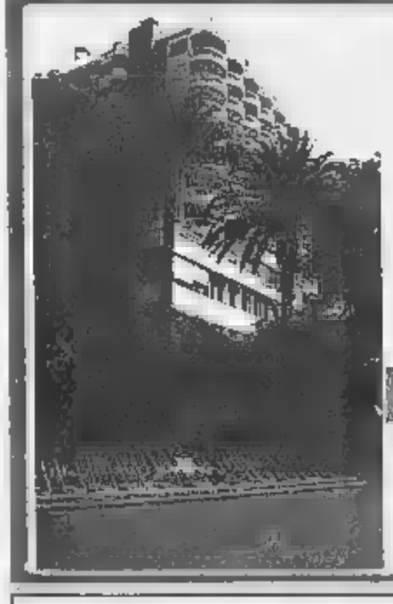
Hanno ricevuto una segnalazione dalla giuria del premio, composta per lo più da ex vincitori, anche Guido Rampoldi (La Repubblica), Fausto Biloslavo (Il Giornale, Panorama), Ugo Tramballi (Il Sole 24 Ore), Milena Gabanelli (Rai) e Claudio Monici (Avvenire). La consegna del premio, che si svolgerà all'Excelsior Hotel Gallia di Milano questa sera, sarà anche l'occasione per rendere pubblico il rapporto ufficiale del «Pen club» sui casi di persecuzione nei confronti dei giornalisti.

Secondo il rapporto fare il giornalista nelle zone calde del mondo è ancora molto rischioso: basti pensare che in un anno (dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2002) sessanta reporter hanno perso la vita. Tra le vittime anche due italiani: l'inviata del Corriere della Sera, Maria Grazia Cutuli, uccisa in Afghanistan, e il fotografo free-lance Raffaele Ciriello, morto in Palestina.

Un numero di caduti molto alto al quale vanno aggiunti altri dieci deceduti che non erano cronisti ma che lavoravano come tecnici per l'informazione, e diciotto reporter dei quali è stata decretata la morte presunta.

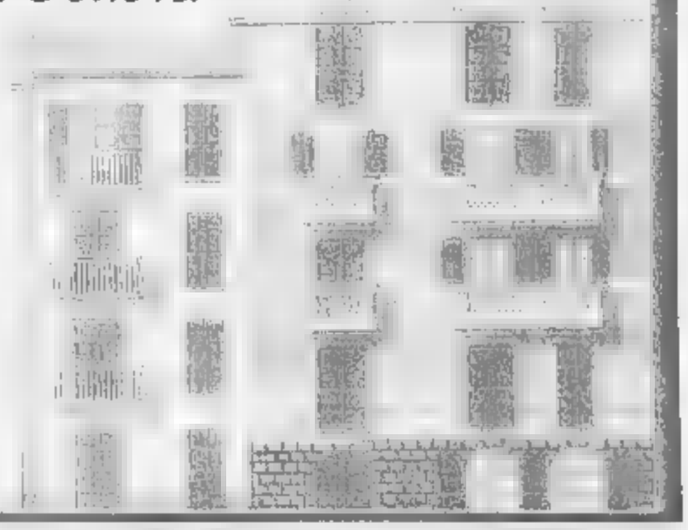
Il rapporto del Pen (Poets Essayists Novelists), l'associazione che collabora con il premio nazionale «Max David», elenca anche l'elevato numero di aggressioni (716), di violenze (96) e di arresti (489) che hanno visto coinvolti giornalisti in tutto il mondo. Il dato più elevato di morti si è verificato in Colombia [illegible] dieci uccisi, la Cina detiene invece il record degli arresti (135 persone). [r. in.]

La Tua Casa in Riviera



BORDIGHERA
EX ALBERGO CAP AMPELIO
Prossima ristrutturazione
Prenotiamo
bilocali e trilocali prestigiosi.
Grandi terrazzi con splendida
vista [illegible] e panoramica.
Trattative in sede.
[illegible] Agenzia Immobiliare
BORDIGHERA
0184.26.66.57
Fax 0184.26.66.58

La Costruzioni S.p.A. di Genova
vende direttamente in SPOTORNO
vista mare a 50 mt. dalla spiaggia
appartamenti di varie tipologie
nel complesso immobiliare
BORGO MARINA
Ufficio vendite in cantiere: tel. 019.741294
349.1713985
Agevolazione 36% L. 289 del 27/12/02



Nuove Residenze al Mare "Anfiteatro" "Le More" Borghetto S. Spirito - Loano

A 500 e 800 metri dal mare, in [illegible] tranquillo e prestigiosa, sorgono le [illegible] costruzioni [illegible] i [illegible] fort che tutti desiderano per la casa al mare, per la prima [illegible] per una scelta di vita migliore.
Giardino, posto auto, garage, terrazzo e luce.
Costruite con moderne tecniche, con materiali di prima qualità e progettate per garantire [illegible] vita felice e sicura a tutta [illegible] famiglia.
Nelle residenze "ANFITEATRO" e "LE MORE" si possono acquistare diverse soluzioni abitative, mono, bi e tri locali. Villette per chi desidera una soluzione più lussuosa ed esclusiva con giardino e taverna, anche monofamigliari.
Il sole tutto l'anno e la mite temperatura favoriscono la crescita e lo sbocciare di meravigliosi fiori che nei giardini del complesso "ANFITEATRO" e della residenza "LE MORE" doneranno piacere e profumi intensi per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

Immobiliare Angelucci
Borghetto S.Spirito C.so Europa n. 135r - Tel 0182/970170
Pietra Ligure C.so Italia n. 103 - Tel 019/612343
www.immobiliareangelucci.com

Pietra Ligure. Villa sul mare, vendesi ultimo appartamento, completamente ristrutturato, con ingresso indipendente, posteggio, giardino, taverna e cantina. Vista mare. Rif. Cod. Villa Z

Occasione unica. Ad un passo dal centro storico di Pietra Ligure vendesi appartamenti in villa sul mare, in fase di completa ristrutturazione con giardino, taverna e posto auto.

Savona: Prime Ammiraglie, appartamento di [illegible] mq. ottavo piano con ascensore, luminosissimo, composto da camera, soggiorno, angolo cottura, bagno. Valore € 130.000

Pietra Ligure. Zona Viale della Repubblica, a soli 50 mt. dal mare, appartamento ristrutturato, con riscaldamento autonomo, due camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, tre grandi balconi. Cantina. Trattativa riservata. Cod. Torino

Borghetto S. Spirito: Zona Pineland, grande quadrilocale da ristrutturare, primo piano, termoautonomo. Garage € 165.000,00

[illegible] NELLE CITTA'

Oggi sciopero di otto ore del trasporto pubblico

■ Disagi oggi in molte città italiane per [illegible] sciopero di otto ore degli addetti del trasporto pubblico locale, proclamato dai sindacati autonomi. La protesta è stata indetta dal Coordinamento nazionale dei sindacati di base, che riunisce Cnl-Trasporti, Sin-Cobas, Fitu-Cub, Slai-Cobs, RdB-CUb Trasporti. Le fasce della protesta varieranno da città a città: a Napoli l'agitazione inizierà alle 9 per concludersi alle 17; ■ Milano disagi nei metro dalle 18 alle 21, mentre per gli autobus l'orario della protesta è dalle 8,45 alle 13,45; Torino dalle 18 fino al termine del servizio, Venezia prevede l'agitazione dalle 10 [illegible] 16. A Roma, i sindacati, accogliendo l'invito del prefetto Emilio Del Mese, hanno deciso di sospendere l'agitazione per il rischio neve

Oggi lo sciopero degli addetti del trasporto pubblico locale sarà di otto ore

RAPPORTO DEL TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

Sanità in affanno: tempi d'attesa troppo lunghi e difficoltà nell'accesso ai servizi

■ Servizi sanitari meno accessibili e che, in [illegible] anno, non hanno guadagnato in qualità ■ [illegible] Non è certo [illegible] la fotografia della sanità italiana che emerge dal sesto Rapporto del Pit-Salute, frutto delle segnalazioni dei cittadini al servizio di consulenza e tutela del Tribunale per i diritti del malato. E se le regioni del Centro-Sud sono in «evidente affanno», Friuli, Trentino, Toscana, Emilia Romagna ■ Veneto sono le regioni che, nel complesso, hanno saputo rispondere meglio ■ quattro mali della sanità: tempi d'attesa, dimissioni forzate, limitazioni nell'accesso ai farmaci e difficoltà di accesso ai presidi sanitari. Buon risultato per Umbria, Lombardia, Liguria e Piemonte, che però «lasciano intravedere aree di criticità che non possono essere sottovalutate»

SOLTANTO UNA TRENTINA DI PERSONE PRESENTE IN CHIESA E NESSUN PARENTE DEL BAMBINO UCCISO

Cogne diserta la messa per Samuele

E oggi la Cassazione deciderà su Annamaria

Enrico Martinet
COGNE

Nell'alba algida ■ Cogne i flash dei fotografi, i fari delle telecamere e i rapidi passi dei fedeli nelle viuzze che si aprono sul sagrato della chiesa, dove il parroco, don Corrado Bagnod, celebra messa in suffragio di Samuele Lorenza, a un anno dalla morte del piccolo sotto 17 colpi di un'arma mai trovata e alla vigilia della sentenza di Cassazione che dovrà decidere sulla carcerazione di Anna Maria Franzoni, la mamma del bimbo accusata di omicidio volontario aggravato.

Trenta fedeli, poco più di cronisti, fotoreporter e cineoperatori. Nessun parente del bambino ucciso, nessuna autorità locale, neppure il sindaco.

Un'altra messa ieri, alle 16, alla Madonna dei Fornelli di Montecuto Vallese, paese dei Franzoni. Erano presenti la mamma di Annamaria, Chiara e tre sorelle. Un'amica di famiglia ha detto ai fedeli: «Pregate per Samuele e speriamo che il giudizio della Cassazione sia equo».

Cogne, invece, per un giorno è lontana dalla sua chiesa. Alle 7,30, ora della messa, don Bagnod dietro l'altare guarda in fondo alla navata, scorge fotografi e operatori tv: «Fino a quando non uscite, la messa non comincia».

Durante le preghiere qualche lampo di flash fa sobbalzare il parroco: «Qualcuno li tenga fuori, mettete la sbarra al portone. Non è possibile che si disturbi [illegible] modo così ignominioso». E nell'invocare la benedizione di Dio, don Bagnod ricorda anche coloro che dovrebbero comportarsi più correttamente nel loro lavoro». Cita il bimbo [illegible] soltanto una volta, quando si rivolge al Signore perché protegga «tutti coloro che [illegible] coinvolti nella tragedia del nostro piccolo Samuele». E le letture scelte come messaggio fanno da contrappunto alla vicenda: «Chi ha mani innocenti otterrà benedizione». Ancora: «Nulla di nascosto, che non deve essere manifestato...Segreto da mettere in luce». Oggi la Cassazione non svelerà segreti: i giudici dovranno affrontare il ricorso del difensore di Anna Maria, l'avvocato [illegible] Carlo Taormina, contro la conferma dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere sancita dal Tribunale del Riesame di Torino il 19 settembre. Tre le decisioni possibili, due delle quali lascerebbero la libertà alla mamma di Samuele: la Suprema Corte potrebbe accogliere il ricorso del difensore e annullare così la decisione del Riesame; oppure potrebbe accoglierla rinviando però la questione a un nuovo Tribunale del Riesame. La terza ipotesi è invece quella della conferma dell'ordinanza dei magistrati torinesi, quindi custodia cautelare in carcere.

La Suprema Corte può annullare il verdetto del Riesame o rinviarlo a un altro tribunale

Terza opzione: conferma dell'ordinanza e quindi custodia cautelare in carcere della donna

Terza possibilità che offre due altre ipotesi. Anna Maria potrebbe restare libera perché appena diventata mamma di Gioele (il codi- [illegible] esclude [illegible] prigione per una donna che abbia un figlio di età inferiore ai 3 anni), oppure potrebbe tornare in carcere (fece già 16 giorni alle Vallette di Torino, [illegible] 14 al 30 marzo). A decidere non sarà la Cassazione, ma il giudice delle indagini preliminari. Il carcere per una mamma d'un bimbo inferiore ai 3 anni di età può essere deciso qualora «sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza». Fra le motivazioni che spinsero il gip di Aosta, Fabrizio Gandini, a firmare l'ordinanza di custodia cautelare per Anna Maria Franzoni c'era anche il pericolo della reiterazione del reato. La Cassazio- [illegible] potrebbe accogliere tutta [illegible] motivazione del gip, quindi questa circostanza sussisterebbe e la reiterazione del reato sarebbe motivo di esigenza di «eccezionale gravità».

Se [illegible] gip decidesse per questa soluzione, la difesa potrebbe impugnare la nuova ordinanza. Il professor Taormina ha più volte ricordato che la perizia psichiatrica ha riconosciuto Anna Maria [illegible] mente» e ha aggiunto che in questo periodo nulla è accaduto nella vita della giovane donna che potesse presupporre qualche anomalia di comportamento. «Perché chiederne, dunque, l'arresto?».

La mes[illegible] celebrata ieri a Montecuto Vallese: in primo piano la madre di Annamaria e dietro tre sorelle

UN REGOLAMENTO COMUNE PER SEQUESTRI E REPRESSIONE

L'Europa dichiara guerra ai pirati delle griffe

Maria Maggiore
BRUXELLES

L'Europa dichiara guerra ai pirati di magliette firmate, borse d'«autore», dischi e opere d'arte falsi. E lo fa sul serio, se nel giro di due settimane sono state presentate due diverse proposte volte a rendere più difficile il traffico delle merci contraffatte nell'Unione.

Il 20 gennaio la Commissione europea ha presentato un progetto per rendere più facili i sequestri di merci sospette alle frontiere esterne dell'Ue. Si tratta di un regolamento, il mezzo più efficace per rendere [illegible] vole le leggi europee, perché applicabile immediatamente dagli Stati senza bisogno di recepimento nell'ordinamento interno. Ieri l'esecutivo di Bruxelles è tornato all'attacco con una proposta di direttiva per armonizzare le regole contro la contraffazione e la pirateria. Un testo comune per seguire in tutti gli Stati le stesse procedure, applicare le stesse sanzioni e, soprattutto, rendere più veloci ed efficaci gli scambi di informazioni tra autorità giudiziarie.

L'impronta del documento preparato dai servizi dell'olandese Fritz Bolkestein è molto dura perché s'ispira alle migliori pratiche raccolte nei Quindici.

Chi ha venduto borse «Prada» in un mercatino rionale a prezzi stracciati ■ ed dell'ultimo Sanremo ancora prima che le canzoni siano giudicate dalla giuria del Festival, potrebbe presto pentirsene amaramente. Ogni atto di contraffazione di brevetti, marchi commerciali o diritti d'autore sarà considerato come un reato penale, punibile con una sanzione pecuniaria molto salata, ma anche con il carcere.

Il furbo «pirata» sarà chiamato a ritirare dal mercato, a sue spese, le merci contraffatte o a rimborsare i costi legali dell'accusa. Inoltre sarà previsto un indennizzo per il mancato guadagno del legittimo proprietario del marchio, fino al doppio delle royalties dovute per lo sfruttamento del suo prodotto. Ma Bruxelles non si ferma qui.

Il trasgressore potrebbe anche dover rimborsare i profitti tratti dalla vendita dei beni contraffatti e, in alcuni casi, essere costretto a chiudere la sua attività commerciale. Inoltre il commissario Bolkestein propone di adottare durante un'indagine delle misure provvisorie [illegible] il blocco cautelare dei conti bancari dei presunti contravventori e, nel caso di sospetto di una fitta rete criminale, il carcere.

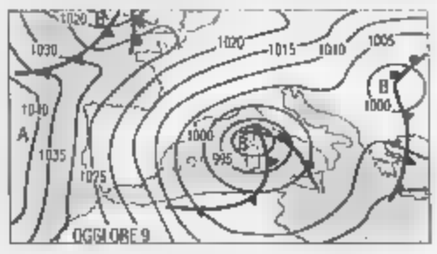
La direttiva deve passare ancora al vaglio dell'Europarlamento e dei vari governi dell'Ue, ma Frits Bolkestein spera di superare la fase di approvazione al più presto, almeno entro la fine della legislatura, nel giugno 2004.

L'esecutivo Ue è sicuro dell'urgenza del provvedimento, dopo aver esaminato attentamente le preoccupanti conclusioni di uno studio indipendente commissionato nel 2000 sulle contraffazioni nell'Unione europea. Con la pirateria si perderebbero ogni anno 8 miliardi di euro nel Pil dell'Ue, dai 45 ai 65 miliardi di euro in perdite dirette per le nostre imprese, con un taglio annuale di ben 17 mila posti di lavoro. Bruxelles ritiene che il 37% dei software utilizzati sia contraffatto dagli originali e altrettanto per la musica copiata.

Un esempio per tutti: nel 2000 le autorità doganali europee hanno sequestrato 9 milioni di beni contraffatti. Nel 2001 il numero è arrivato a 40 milioni.

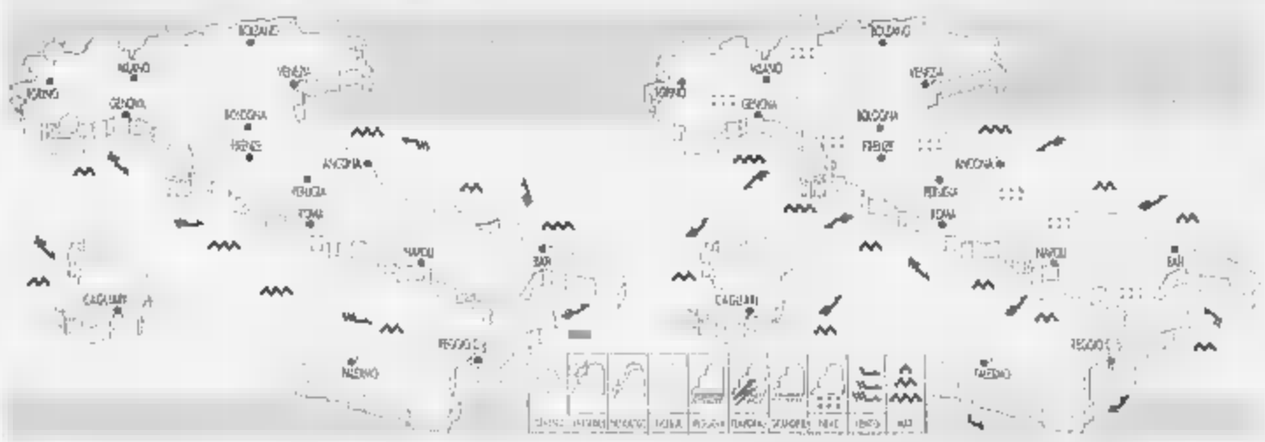
E tra un paese e l'altro le differenze restano enormi. In Grecia la violazione del copyright è sempre considerata un reato, anche quando manca «l'intenzionalità». In Italia, invece, non si punisce chi compra per esclusivo uso personale e le multe per i pirati recidivi sono alquanto moderate, alcune migliaia di euro contro gli oltre 750 mila euro previsti in Francia. Da noi si può finire in carcere qualche giorno, in Inghilterra un pirata «professionista» può restarci fino a 10 anni.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NEVE E GELO Una profonda ed energica depressione con epicentro sulla Sardegna si muove ver[illegible] la Penisola. Accentuerà le condizioni di maltempo già presenti al Centro-Sud e provocherà un'ulteriore diminuzione delle temperature. Il maltempo proseguirà anche domani. Le più penalizzate saranno le regioni adriatiche, più esposte ai venti freddi da Nord-Est.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti e locali precipitazioni su Puglia e Calabria ionica. Parziali schiarite sulle regioni centrali. Sul Nord-Ovest annuvolamenti e possibilità di nevicate anche in pianura. Gelate diffuse al Nord.



OGGI. Accentuazione del maltempo al Centro-Sud, a partire dalle regioni tirreniche, sferzate da venti forti, piogge diffuse e nevicate anche a bassa quota. Al Nord possibilità in serata di spruzzate di neve sulla Liguria, il basso Piemonte e l'Emilia Romagna. Estese gelate al Nord.

[illegible] Proseguirà il maltempo con bufere di neve sulle zone appenniniche e possibili nevicate anche lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico. Sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvolosità intermittente. Temperature ancora in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	5	Bologna	-2	8	Bari	6	13
Bolzano	-6	5	Firenze	-2	7	Napoli	4	11
Verona	-3	3	Pisa	0	7	Potenza	0	5
Trieste	1	8	Ancona	2	10	S. M. Leuca	10	11
Venezia	-1	8	Perugia	-3	5	Reggio C	9	17
Milano	-1	9	Pescara	-1	10	Palermo	8	13
Torino	-3	10	L'Aquila	-4	0	Catania	6	15
Cuneo	-3	11	Roma Ciamp	2	10	Messina	8	13
Genova	5	13	Roma Fiumi	1	10	Alghero	8	11
Imperia	6	12	Campobasso	0	4	Cagliari	5	11

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 1 FEBBRAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	0	-1	nevischio	Lisbona	9	3	parz. nuv
Atene	10	5	piovaschi	Londra	4	1	piovaschi
Bangkok	34	21	nuvoloso	Los Angeles	22	12	parz. nuv.
Berlino	6	-12	nuvoloso	Madrid	4	0	nuvoloso
Bruxelles	-1	-3	nevischio	Montecarlo	12	3	parz. nuv.
Bucarest	8	1	pioggia	Montreal	-1	-7	nuvoloso
Budapest	-3	-8	nuvoloso	Mosca	-8	-23	nevischio
Buenos Aires	34	22	parz. nuv	New York	5	1	nuvoloso
Copenaghen	-6	-9	parz. nuv	Parigi	1	0	pioggia
Dublino	7	2	nuvoloso	Pechino	3	-8	parz. nuv.
Francoforte	-6	-11	nuvoloso	Praga	-6	-12	nuvoloso
Gerusalemme	20	7	sereno	Rio de Janeiro	29	24	parz. nuv.
Ginevra	-4	-12	neve	Sofia	6	1	pioggia
Helsinki	-5	-21	parz. nuv	Sydney	22	15	nuvoloso
Istanbul	7	2	temporale	Tokyo	6	2	parz. nuv.
Il Cairo	22	11	sereno	Varsavia	-7	-12	nuvoloso
Johannesburg	23	16	piovaschi	Vienna	-6	-11	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO *GUSTO ARANCIA* *GUSTO LIMONE* IN FARMACIA
E un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

Il nostro Cliente, **gruppo** [redacted] **di rilevanza internazionale** [redacted] **presenze commerciali e industriali world-wide e prodotti (beni durevoli) conosciuti e apprezzati per lo standard qualitativo che li contraddistingue, ci ha incaricati di ricercare per la Consociata Italiana con sede in TORINO una figura professionale a livello dirigenziale per ricoprire la posizione di:**

[redacted] MARKETING

Il Candidato è un laureato in possesso [redacted] una buona conoscenza della lingua inglese, che ha maturato e consolidato le proprie competenze presso realtà che utilizzano le più avanzate tecniche e metodologie di marketing nel campo dei beni durevoli o di consumo. Il Candidato prescelto, in collaborazione con il Direttore Commerciale, dovrà raccogliere, elaborare [redacted] interpretare analisi sistematiche su mercato, prodotti [redacted] concorrenza suggerendo azioni di sviluppo, di miglioramento e di adattamento per garantire l'ottimizzazione del posizionamento della Società nel proprio segmento di attività. Spiccate doti organizzative, l'abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 [redacted] 13 L.675/96) [redacted] a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP/S 10677) [redacted] allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10677@praxi.com [redacted] via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

HILTI

Siamo leader mondiali nella produzione e commercializzazione di SISTEMI DI FISSAGGIO, PERFORAZIONE e DEMOLIZIONE per l'edilizia, l'impiantistica e l'industria. Ricerchiamo un

FIELD ENGINEER

Per l'attività di consulenza tecnica relativa a sistemi e soluzioni per l'edilizia presso i principali studi di progettazione, i nostri maggiori clienti e la rete di vendita **nell'area Piemonte/Valle d'Aosta.**

Il candidato ideale [redacted] un **brillante ingegnere civile o edile,** che abbia maturato **un'esperienza di 2/4 anni** presso studi di progettazione, intraprendente, [redacted] ottime capacità relazionali; buona conoscenza dell'inglese e residenza [redacted] Piemonte.
La posizione prevede concrete possibilità di crescita professionale, retribuzione proporzionata alla professionalità del candidato, auto aziendale, pc, cellulare.

La [redacted] è rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77). Inviare un CV dettagliato autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il **Rif. FE/MAT** a.

HILTI ITALIA S.p.A. - Direzione Risorse Umane
Via Flumendosa, 16 - [redacted] Milano - Fax 02/21272439
e-mail: risorse@hilti.com - www.hilti.it

SAIT ABRASIVI S.p.A. Società leader nel proprio settore ricerca
[redacted]
per parte di TORINO e provincia

SI [redacted]: • [redacted] 24-40 anni • auto propria • esperienze di vendita.
OFFRIAMO: • ambiente di lavoro stimolante e di prestigio • importante portafoglio clienti acquisito • piano di sostegno per i primi 12 mesi di attività.
Gli/Le interessati/e possono telefonare per appuntamento **al nr. 011/697.87.26** oppure inviare dettagliato C.V. via fax al [redacted] **011/800.44.66**

Dinamica ed affermata Società industriale ricerca il proprio

RESPONSABILE REPARTO STAMPAGGIO PLASTICA

Il candidato ideale deve [redacted] maturato una solida esperienza [redacted] realtà produttive aziendali analoghe, avere buone doti relazionali, essere propositivo [redacted] in grado [redacted] coordinare e motivare gli uomini del reparto.
Riportando [redacted] Responsabile di Stabilimento, [redacted] la gestione del reparto e dovrà quindi assicurare ogni adempimento riguardante sia gli aspetti gestionali che qualitativi e produttivi.
La sede di lavoro è **Moncalieri.**
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96.
Inviare CV citando il rif. 5098 a.

MCM SELEZIONE

MCM SELEZIONE
Milano • Torino • [redacted]

Società operante nel campo dei **SERVIZI** ricerca, per il proprio settore software applicativo, **informatici esperti in Amministrazione del Personale in applicazioni COBOL-AS 400** per ricoprire le seguenti posizioni:

SVILUPPATORE SENIOR (Rif. SI 10682)

Il Candidato dovrà possedere una approfondita conoscenza di AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE e delle normative CONTRATTUALI, PREVIDENZIALI e FISCALI; affiancherà gli esperti funzionali nell'analisi e si occuperà della pianificazione, gestione e controllo delle attività di realizzazione.

SVILUPPATORE JUNIOR (SI 10683)

Il Candidato, dotato delle/gli di conoscenze nell'ambito dell'amministrazione del personale, si occuperà della manutenzione degli applicativi e della realizzazione dei programmi.

La sede di lavoro è Torino. L'inquadramento e il livello retributivo saranno definiti in funzione della professionalità maturata.

La selezione, rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 675/96 e invita a consultare sul sito www.praxi.com l'informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell'OGGETTO della e-mail (si10682@praxi.com - si10683@praxi.com) contenente il CV siglato con il Rif. SI [redacted] di specifico interesse. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

GSG

Il Gruppo industriale internazionale che opera nella produzione di [redacted] **essori per gli infissi** [redacted] **alluminio,** in posizione di leadership, ci ha incaricati della [redacted] del

JUNIOR KEY ACCOUNT [redacted]

Ci rivolgiamo a Laureati o Diplomati 25/30enni con [redacted] 2/3 anni di esperienza commerciale in società produttrici di beni strumentali e di [redacted], acquisita nella conduzione [redacted] trattative commerciali, analisi dei dati di mercato, rapporti con la struttura di vendita.
Il ruolo, per il quale ci indirizziamo preferibilmente a **residenti in Piemonte**, prevede lo sviluppo [redacted] Clienti presenti nell'area e la diffusione dell'intera gamma dei prodotti del **Gruppo Giesse.**
Le selezioni si svolgeranno presso la nostra sede di Milano.
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il **rif. m342** *a.*

MCM SELEZIONE

40126 BOLOGNA
m342@mcmselezione.it
Roma www.mcmselezione.it

Società operante nel settore dell'intrattenimento

CERCA AGENTI

con età compresa tra i 25 e 35 anni, in possesso di diploma o laurea;
buona conoscenza Internet;
esperienza nella vendita di servizi;
forte orientamento al raggiungi[redacted] degli obiettivi e spiccata propensione alle relazioni interpersonali.
Il candidato avrà [redacted] responsabilità nell'area geografica di competenza, di sviluppare in stretta collaborazione dell'headquarter [redacted] Torino, l'attività commerciale con l'obiettivo di [redacted] clientela attraverso iniziative di vendita e consulenza.
Inquadramento Enasarco.
Inviare un dettagliato curriculum vitae, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 344 - 10100 Torino

Gruppo multinazionale, specialista dell'ingegneria plastica per il settore della componentistica auto, nell'ottica del potenziamento della consociata italiana, con sede nella prima cintura torinese, ricerca:

[redacted] STAMPAGGIO PLASTICA

che dovrà gestire [redacted] prove, l'avviamento e l'industrializzazione di stampi e nuovi processi. Il Candidato ideale dovrà aver maturato una esperienza almeno quinquennale nel settore della plasturgia (presse, stampi, [redacted] periferiche). Spiccate doti organizzative, relazionali e l'attitudine al lavoro di gruppo completano i requisiti. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze del Candidato prescelto.

La selezione, rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 675/96 [redacted] invita a consultare sul sito www.praxi.com l'informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell' [redacted] della e-mail (si10884@praxi.com) contenente il CV siglato con il Rif. [redacted] 10884. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

La Coast S.P.A., certificata ISO [redacted], progetta e realizza strumentazione scientifica per prove [redacted] materiali. Ricerca:

PROGETTISTA [redacted]

con funzione di responsabile operativo. Il candidato ideale deve [redacted] compresa tra [redacted] e 40' [redacted], preferibilmente laureato in ingegneria elettronica ed aver maturato una significativa esperienza nella progettazione elettronica e firmware di schede embedded nel settore [redacted] strumentazione di misura o della automazione.

PROGETTISTA [redacted] Rif. PMS

per potenziare il proprio ente [redacted] sviluppo strumenti, il candidato ideale deve [redacted] età compresa [redacted] e 40 anni, preferibilmente laureato in ingegneria meccanica ed aver maturato una significativa esperienza nella congegnazione, dimensionamento, progettazione e disegnazione meccanica, preferibilmente nel [redacted] della automazione. È richiesta un'ottima conoscenza di Autocad 2000 [redacted] preferibilmente dei programmi per disegno 3D (Inventor e Solidage).
Per entrambe [redacted] posizioni [redacted] richiede, inoltre, che i candidati siano fortemente motivati alla innovazione, abbiano capacità organizzativa, spirito [redacted] iniziativa, propensione al lavoro [redacted] gruppo [redacted] capacità nel guidare collaboratori e consulenti esterni.
I candidati possono inviare il proprio C.V., **indicando [redacted] riferimento d'interesse,** allo **011/966.29.02.**
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in ottemperanza della L. 675/96 (artt. 10, 11 e 13).

Società tecnico commerciale [redacted] sede in Milano, operante nel settore della strumentazione elettronica di misura, regolazione e supervisione dei processi industriali, ricerca per la promozione vendite dei propri prodotti [redacted] servizi nella regione **PIEMONTE,**

PERITO INDUSTRIALE O INGEGNERE

Età massima 35 anni, buona conoscenza lingua inglese, dinamico e seriamente motivato ad una carriera autonoma, professionalmente [redacted] economicamente interessante con ottime prospettive di crescita.
Si richiede esperienza nel settore tecnico [redacted] tecnico commerciale dell'impiantistica, manutenzione [redacted] progettazione [redacted] automazioni industriali.
[redacted] offre: Inquadramento Enasarco con stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese ed auto aziendale.
Scrivere a:
[redacted] srl - C.so Cavour, 13
28100 Novara - Rif. [redacted]

RECORD

Nella sua sede centrale per l'ufficio amministrativo, qualificati
Operanti nella vendita
TORINO e Provincia
PROMOTORE / PROMOTRICE
per l'attività di introduzione tecnico-commerciale presso Studi di progettazione ed End-utilizzatori
Inviare curriculum vitae a:
RECORD SPA - Corso Porta Ti - 27029 VIGEVANO (PV)
Tel. 0381/346134 – fax 0381/346773 E-mail: e.amoldi@recordgroup.it

---

IDEA GRANDA, società operante nel settore [redacted] recupero energetico dei rifiuti, per la propria sede di **Roccaviono (CN)**, ricerca:

Capo Impianto

[redacted] affidare la responsabilità della produzione, assicurando la funzionalità [redacted] l'efficienza dell'impianto. Dovrà inoltre assicurare il raggiungimento degli obiettivi produttivi in termini di qualità, tempi e costi.

[redacted] richiedono:
- Laurea [redacted] Ingegneria o Diploma Tecnico;
- Esperienza di almeno 3 anni nella gestione di impianti produttivi, [redacted] particolare preferenza per impianti [redacted] trattamento rifiuti.

Il candidato ideale possiede buone capacità di relazione, leadership [redacted] tensione [redacted] risultato.

La residenza nella provincia di **Cuneo** sarà considerata titolo preferenziale.

[redacted] interessati [redacted] pregati di [redacted] un dettagliato curriculum, via e-mail: sevenarts@tiscalinet.it, per posta prioritaria o via fax: 06-3224376, autorizzando il trattamento dei dati [redacted] conformità alla legge 675/96 sulla privacy alla **Seven Arts**, [redacted] delle Milizie 6 00192 Roma, citando il [redacted] **53.**

San Clemente Palace Venezia cerca
RESPONSABILE DEL CENTRO ESTETISTA ABILITATA
La candidata ideale per la nuova S.p.A. - Beauty Club dovrà avere della preparazione e qualificata esperienza nel settore beauty/terminale oltre che una buona conoscenza della lingua inglese ed una buona capacità di comunicazione con la clientela.
Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza maturata in campo alberghiero, buone doti gestionali, organizzative e relazionali idonee a coordinare il personale del proprio team. Possibilità di alloggio
Inviare C.V. dettagliato con foto tessera a:
TURIN HOTELS INTERNATIONAL
Direzione del personale - e-mail: thi@virgilio - Fax 0039 011 5617191

AZIENDA DI RISTORAZIONE COLLETTIVA
Numero 4 facility nazionale
CERCA PER AREA PIEMONTE
RESPONSABILE GESTIONALE MENSE AZIENDALI
Richiedesi: Capacità di gestire e coordinare gruppi di persone - Conoscenza della normativa di Sanità ed Igiene - Controllo di Gestione - Skills di vendita - Titolo: Laurea in Economia o Diploma di Ragioniere - Età massima non oltre i 45 anni - Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal Settore della Ristorazione Collettiva
Inviare dettagliato curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 342 - 10100 Torino

Importante azienda metalmeccanica
vicinanze di Cuneo
CERCA

[redacted] AMBITO TECNICO

Il candidato ideale dovrà [redacted] un'esperienza pluriennale acquisita nel settore di assistenza tecnica e gestione cantieri, possedere un diploma ad indirizzo tecnico, avere un'età intorno [redacted] 40 anni, possedere capacità organizzative ed una buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua Francese. Si offrono condizioni [redacted] inquadramento e di retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Casella Publikompass n. 339 - 10100 Torino

Azienda Multinazionale del settore Automotive ricerca per la propria di[redacted] sita nella cintura ovest di T[redacted]

TESORIERE [redacted] Rif. Tes. 1

Si occupa del reporting [redacted], del budget e del forecast trimestrale della tesoreria, gestisce i pagamenti; gli incassi [redacted] il collecting, tiene i rapporti con [redacted] banche e si interfaccia con il Commerciale, il responsabile amministrativo ed il controller. Di età compresa tra i [redacted] ed i [redacted] anni, buona conoscenza dell'inglese e del francese. Il candidato è dotato di autonomia, affidabilità, capacità relazionali, diplomato/a o laureato/a in discipline amministrative/economiche.

[redacted] CONTABILITÀ GENERALE [redacted] Rif. Cont. 1

Supervisiona il processo amministrativo e contabile dalla prima nota alla [redacted] del bilancio d'esercizio mensile civilistico. Coordina con l'aiuto [redacted] un [redacted] [redacted] contabilità generale, clienti e fornitori [redacted] gestisce i rapporti con gli auditori esterni, si interfaccia [redacted] i controllers della società, redige reportistica riguardante il conto economico e lo stato patrimoniale oltre che [redacted] adempimenti civilistici [redacted] fiscali.
Il candidato/a [redacted] autonomo/a, flessibile [redacted] con [redacted] di team working, dai 7 ai 10 anni di esperienza [redacted] realtà multinazionali, buona conoscenza dell'inglese [redacted] del francese, un diploma o laurea in discipline amministrative/economiche.

[redacted] SISTEMA QUALITÀ Rif. [redacted]al. 1

Il candidato/a gestisce la documentazione del Sistema qualità (Manuale, procedure, istruzioni) pianifica e svolge audit interni, elabora e gestisce report mensili, convalida ed aggiorna procedure, sorveglia la coerenza del sistema qualità, dovrà attivamente adoperarsi per l'ottenimento della certificazione ISO TS 16949. Di un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, laurea in Ingegneria, buona conoscenza dell'inglese e del francese ed un'esperienza in ambito qualità di [redacted] 3 anni.
Inviare il CV, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 345 - 10100 Torino
autorizzando all'utilizzo dei dati ai [redacted] della legge 675/96, specificando su busta e CV il riferimento.

Società operante nel settore [redacted] ricerca per il proprio ufficio [redacted] qualificati
Inserimento nella vendita di
TORINO e Provincia
PROMOTORE / PROMOTRICE
per l'attività di introduzione tecnico-commerciale presso Studi di progettazione ed End-utilizzatori
Inviare curriculum vitae a:
RECORD SPA - Corso Porta Ti - 27029 VIGEVANO (PV)
Tel. 0381/346134 – fax 0381/346773 E-mail: e.amoldi@recordgroup.it

---

Idea Institute, società leader nell' Automotive Design & Engineering ricerca:

i-DEA INSTITUTE

[redacted] (rif. HR2003)

Requisiti richiesti:
- Laurea o Diploma [redacted] Discipline Economiche
- Età indicativa: 33 - 45 anni
- Solida esperienza nel ruolo maturata in contesti moderatamente organizzati
- Perfetta conoscenza del contratto Metalmeccanico e della negoziazione sindacale
- Ottima conoscenza della lingua inglese
- La conoscenza della lingua francese, [redacted] esperienza significativa delle aree amministrative e finanziarie e la residenza [redacted] Torino o provincia costituiranno titolo preferenziale

Completano il profilo: ottime doti comunicative e di relazione, capacità di coinvolgimento, tenacia, propositività, autonomia.
La Missione della posizione consiste nel consolidamento e completamento del sistema di Gestione e sviluppo delle Risorse Umane in un contesto in [redacted] l'individuo è il principale asset dell'azienda. La gestione delle relazioni sindacali [redacted] presidio degli aspetti amministrativi e giuridici della funzione costituiranno ulteriore sfera di prioritario intervento. Il ruolo prevede il riporto alla Direzione Amministrazione e Finanza e la gestione degli addetti della piccola unità Human Resources.
Per la posizione è previsto l'inserimento al livello [redacted] Quadro, nonché un pacchetto retributivo e di benefit di sicuro interesse.
La sede di lavoro è **Moncalieri (TO).**
Invitiamo chi si rispecchia nel profilo descritto ad inviare un dettagliato C.V., citando il **rif. HR2003** e [redacted] l'attuale retribuzione nonché l'autorizzazione al trattamento [redacted] dati personali (legge 675/96) all'indirizzo: **e-mail: risorseumane@idea.institute.it**
La ricerca è rivolta a persone [redacted] entrambi i sessi (L. 903/77).

Multinazionale italiana operante nel settore della produzione e commercializzazione dei gas tecnici, industriali e medicinali nell'attuale fase di crescita e per il potenziamento della propria struttura interna, ricerca:

TECNICI COMMERCIALI
(AREA INDUSTRIALE E MEDICALE)

che [illegible] sede a Bentivoglio (BO), operativo in autonomia sugli impianti di gestione e potenziamento del portafoglio clienti, precedente degli impianti di distribuzione produzione di gas industriale e medicinali

Si richiede • Diploma di ragioneria o Laurea in Ingegneria • Età 25-35 anni • Attitudini commerciali e relazionali • Spiccate doti di iniziativa e organizzazione • Buona conoscenza della lingua inglese • Pieni disponibilità a spostamenti (area: Piemonte, Lombardia) • Gradita una precedente esperienza in ruoli di tipo commerciale

Cosa offriamo • Assunzione alla dipendenze della società con C.C.N.L. Chimica Industria • Inserimento in un ambiente [redacted] stimolante e dinamico • Rimborso spese

Gli interessati [redacted] possono inviare il proprio C.V., munito di autorizzazione [illegible] al seguente indirizzo e-mail [illegible] oppure al seguente indirizzo postale [illegible]
Per maggiori informazioni sul Gruppo SOL consultate il nostro sito www.sol.it

---

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO [redacted] GARA

Si rende noto che il Comune di Brescia indice un **PUBBLICO INCANTO** [redacted] dell'art. 6, comma 1, [redacted]era a), del D.to L.vo 157/95, con applicazione al solo dell'art. 23, comma 1, lettera a), di detto Decreto, per il **servizio di vigilanza mediante piantonamento fisso e collegamento allarmi dei plessi comunali sede [redacted] uffici giudiziari,** per un importo complessivo presunto di [redacted] 342.570,26= [redacted] fiscali esclusi) suddiviso in 3 lotti di cui: € 140.643,38 (oneri fiscali esclusi) LOTTO A, € 130.055,54 (oneri fiscali esclusi) LOTTO B, € 71.871,36 (oneri fiscali esclusi) LOTTO C. Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 0382/977503.
Le offerte, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti 3 - Brescia - **entro le ore 12.00 del giorno 21 febbraio 2003.** La gara si svolgerà in seduta pubblica presso i locali della sede sopra indicata il giorno **21 febbraio 2003 alle ore 14.30.**
Il Responsabile del Settore **(Dott. Francesco Falconi)**

PK publikompass spa

[redacted] DI PUBBLICITÀ

Concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari di quotidiani, periodici, televisioni [redacted] siti web

[redacted] SEDE: MILANO

Persone per [redacted] vendita di spazi pubblicitari [redacted] quotidiani locali, [redacted] forte attitudine alla vendita, orientate ai risultati per obiettivi e dotate di buone capacità relazionali ed iniziativa. Costituisce titolo preferenziale, ma non indispensabile, l'aver maturato esperienze di vendita [redacted] spazi pubblicitari o nel settore servizi.

Gli interessati [redacted] pregati inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il recapito telefonico e citando il riferimento **C04**, [redacted] n. di fax: [redacted] 24424517 o all'indirizzo e-mail: risorse.umane@publikompass.it

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (L. 675/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Pellegrini S.p.A.

con oltre 4.500 dipendenti e 350 milioni di Euro di fatturato è azienda leader nel settore dei servizi. Presente sul mercato dal 1965, in costante crescita sia in Italia che all'estero, nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo e di [redacted] apertura, ricerca:

DIRETTORI DI RISTORAZIONE PER TORINO

[redacted] AFFIDARE [redacted] IL CONTROLLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI [redacted] AZIENDALE, OSPEDALIERA, SCOLASTICA [redacted] RE[redacted]
- **Età [redacted] 40 anni**
- **Pluriennale esperienza nel settore**
- **Spiccata capacità di gestire un gruppo di collaboratori**
- **Utilizzo di strumenti informatici**
- **E' requisito preferenziale il diploma di scuola superiore o Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.**

CUOCHI PER TORINO

- **[redacted] compresa tra i 30 e i 45 anni**
- **Significativa e comprovata esperienza nel settore**
- **Conoscenza PC**
- **Forte orientamento alla soddisfazione del Cliente.**

Dettagliato curriculum vitae dovrà essere indirizzato a:
Pellegrini S.p.A. - Direzione Risorse Umane [redacted] Lago di Nemi 25 – 20142 Milano - E-mail: sergio.carugati@gruppopellegrini.it
Si richiede esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96)
La presente ricerca è rivolta ai candidati di entrambi i sessi

DA DOMANI CON LA STAMPA L'OTTAVO VOLUME DE I SAPORI DEL MONDO

Menù mitteleuropeo con gulasch ungherese e torta sacher austriaca

Cucina povera e imperiale da gustare insieme a birra e tokaji
Il viaggio a tavola dallo zrazy al pane speziato di Aquisgrana

Povera e imperiale. Fresca [redacted] a lunga conservazione. Saporito e raffinata. Fiumi di birra [redacted] spruzzate di Tokaji. E alla fine un brivido di idromele polacco o magari d'acquavite ungherese Barack Pálinka. I «Sapori del Mondo», la prelibata guida culinaria de «La Stampa» torna, con l'ottavo volume, nel Vecchio Continente. Nell'Europa Centrale, Passo dopo passo, ricette di piatti magari non di gran moda. Esclusi dalla tendenza etnica oggigiorno ammaliata dall'esotico, ma, direbbero i critici gastronomici, di grande spessore.

A soli cinque euro più il costo del giornale, da domani fino a venerdì prossimo in edicola, tutti i segreti dell'offenburger sauerkraut tedesco, del gulasch ungherese, dello zrazy polacco [redacted] della sacher torte austriaca, imitata, amata fino alla mitizzazione al cioccolato e albicocca di Nanni Moretti.

LA CUCINA POLACCA. Si incrociano le influenze slave e germaniche con una tradizione autoctona. La vodka è la bevanda nazionale, mentre il maiale è l'alimento preferito. Nella cattolica Polonia la preparazione del piatto di Natale è più di un rito, è una carta di identità. Ogni regione, ogni città ha un suo menù.

LA CUCINA AUSTRIACA. L'impero ha portato in tavola influenze magiare, italiane, ceche e slovacche. Spiccano le zuppe, come la Rindsuppe (brodo con carne di manzo e fegato di vitello) e i passati di verdure. I piatti più importanti sono [redacted] base di carni fredde e insaccati.

LA CUCINA UNGHERESE. Il re è il gulasch. La regina è la paprica. Cipolla dolce [redacted] panna sono la corte. Spiccano il salame ungherese e il lardo affumicato, il fogas (dentice) il vino tokaji e l'acquavite.

LA CUCINA TEDESCA. Forse la più varia della Mitteleuropa. Il ventaglio delle specialità culinarie tedesche va dal pane speziato di Aquisgrana fino al pasticcio di carne di Berlino, dagli spratti di Kiel al würstel bianco di Monaco di Baviera. Con crauti e patate un po' dappertutto. I tedeschi hanno sviluppato sorprendenti qualità culinarie: saporiti potage del nord, fantasiosi stufati di carne nel Baden, succulenti e grassi piatti di maiale in Baviera. Minestre a Lipsia. Un compendio assai lontano dalla cucina militare prussiana.

GULASCH: NOMADE BONTA'. Il nome deriva dai mandriani magiari, gulyas, e risale al IX secolo, prima della fondazione dello stato ungherese. Questi mandriani erano nomadi e per la maggior parte dell'anno vivevano lontano dalle loro tribù e spesso da qualsiasi centro abitato. Avevano quindi la necessità di portare con loro delle scorte di cibo, leggere da trasportare, sostanziose e facili [redacted] da preparare. Ecco allora che, prima della partenza, le loro donne preparavano delle sottilissime fette di carne con abbondanti cipolle affettate [redacted] le facevano cuocere a lungo e lentamente finché tutto il condimento si fosse consumato. Lasciavano quindi essiccare al sole queste fettine [redacted] le riponevano in otri. Per mangiare un gustoso stufato di manzo, durante le loro soste nei bivacchi, i mandriani dovevano soltanto cuocere le fettine nell'acqua con le rape: una versione antica dei nostri moderni cibi liofilizzati.

Tradizionalmente, il gulasch si prepara con spalla di manzo in uno speciale paiolo, detto bogracs, che potete sostituire [redacted] un classico recipiente di coccio o con una pentola di [redacted] con fondo pesante. La paprica deve essere dolce (anche se molti preferiscono piccante) e le patate a pasta gialla.

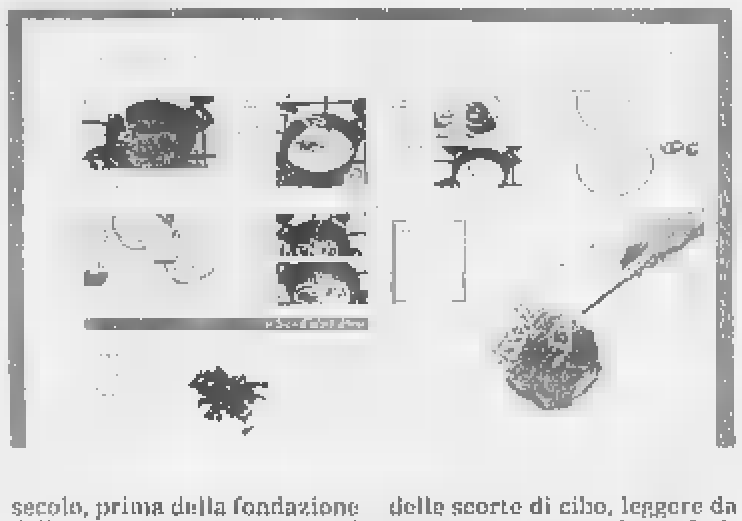
Procedimento: Pulite e sbucciate le cipolle e tagliatele ad anelli; riducete la carne [redacted] grossi dadi (80 g circa ciascuno). Mettete lo strutto nel recipiente di cottura e fatelo sciogliere dolcemente; quando sarà diventato caldo, aggiungetevi la carne e le cipolle e lasciateli rosolare per 10 minuti a fuoco medio, mescolando spesso con un cucchiaio di legno. Dopodiché, aggiungete i pomodori tagliati [redacted] quarti, lo spicchio d'aglio schiacciato, il mazzetto guarnito, sale, pepe e paprica. Coprite con brodo bollente e portate ad ebollizione; chiudete il recipiente con un coperchio, abbassate la fiamma al minimo e proseguite la cottura per 2 ore circa, mescolando ogni tanto e aggiungendo ancora un po' di brodo se fosse necessario. Trascorso il tempo indicato, unite alla carne un bicchiere abbondante d'acqua calda e le patate tagliate a spicchi; riportate ad ebollizione e proseguite la cottura per altri 20 minuti circa, o finché le patate saranno cotte.

JACQUES LAMELOISE ALL'ENOTECA CONTRATTO

«Le grandi tavole» a Canelli

[redacted] Secondo appuntamento, domani [redacted] all'Enoteca Contratto di Canelli, con la rassegna gastronomica internazionale «Le grandi tavole del mondo». Dopo lo straordinario debutto con Paul Bocuse, il protagonista del [redacted] incontro è Jacques Lameloise. Quarantotto anni, Lameloise rappresenta la terza generazione di una grande famiglia [redacted] cuochi che iniziò l'attività nel1920, quando Pierre Lameloise rilevò un antico albergo di posta del XVI secolo, a Chagny, nel cuore della Borgogna. Nel 1971 il giovane Jacques Lameloise porta il suo entusiasmo nella cucina paterna, trasformandola in quello che oggi è [redacted] tra i più eleganti Relais & Chateaux francesi. Le tre celebri stelle Michelin arrivano nel 1979. Il menu di domani all'Enoteca Contratto prevede, tra l'altro, terrina di fois gras con frutta secca, rondelle di astice [redacted] cannelloni, petto di piccioncino arrosto [redacted] scaglie di tartufo. Per un posto nella «grande tavola del mondo» (il costo è 220 euro) il telefono è 0141 823349

L'ottavo volume dedicato ai «Sapori del Mondo» sarà in edicola da domani a venerdì



Il piatto dei mandriani magiari racconta i lunghi inverni lontano da casa e la tradizione del manzo stufato con cipolle e paprica

La pubblicazione con le ricette della Baviera e della gastronomia polacca in edicola a soli cinque euro in più del costo del giornale

COME SI UTILIZZA IL MAIALE

Il maiale, sin dal Medioevo, [redacted] l'animale privilegiato della gastronomia mitteleuropea. Il 65% di tutta [redacted] carne consumata nella regione è di suino. Solo gli austriaci preferiscono il manzo. Mentre la Germania è il terzo allevatore mondiale dopo la Cina e gli Stati Uniti.

Anticamente, i maiali venivano allevati all'aria aperta, ma a partire dal XIX secolo fu introdotto l'allevamento intensivo, in fattorie. Durante un primo periodo, le preferenze del mercato [redacted] rivolte verso i maiali molto grassi, per il loro apprezzatissimo lardo. Tuttavia, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale in poi, i gusti dei consumatori si sono orientati prevalentemente verso la carne magra. Così, si è iniziato ad allevare razze di suini con il 50% di grasso in meno. Attualmente, al contrario, le preferenze ricadono nuovamente sui maiali più grassi, poiché la loro carne risulta più saporita.

Del maiale no[redacted] si spreca nulla. La testa serve per gli insaccati e come ingrediente di zuppe e bolliti. Le costine si cucinano alla griglia o vengono stufate. Il carrè si utilizza per gli arrosti, così come il filetto, la spalla e il prosciutto. Le bistecche si preparano fritte o alla griglia, mentre il carrè disossato si cucina arrosto. La carne di filone si prepara arrosto [redacted] bollita e il guanciale si aggiunge agli stufati. Delle zampe si usa la gelatina oppure si vedono fresche e condite da friggere o arrostire. [redacted] ginocchio si mangia nelle minestre, nel bollito o arrosto.

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Brescia indice una **LICITAZIONE PRIVATA** ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), [redacted] D.lvo 157/95, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) di detto Decreto e in procedura d'urgenza, per il **servizio di ristorazione per utenze sociali e scolastiche del Comune di Brescia, presso il centro di cottura C.P.R. di Brescia con adeguamento della struttura e reintegro dei macchinari e arredi**, per un importo complessivo presunto di € 6.619.333,05 [redacted] fiscali esclusi. Opzione per eventuale nuovo affidamento ai sensi dell'art. 7 D.lgs 157/95 comma 2 lett. f) di anni due, per un importo presunto, calcolato sui prezzi a base d'asta, dedotto l'ammortamento, di € 4.903.390,00.
Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030 2977503. **Le domande di partecipazione**, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti 3 - Brescia - **entro le ore 12.00 del giorno 12 febbraio 2003.**

Il Responsabile del Settore **(Dott. Francesco Falconi)**

PROVINCIA DI [redacted]
Estratto avviso di pubblico incanto
[illegible]
dott. Giovanni Bivolarovo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
01/08/2000 - [redacted]
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN [redacted])

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal **02 febbraio 2002**, [redacted] pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 01/08/2002 - 01/02/2003 (cedola n. 5) al tasso dell'1,825%, pari a euro 18,25 - al lordo dell'imposta sostitutiva [redacted] 12.50%, di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000.
Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 01/02/2003 - 01/08/2003 (cedola n.6), risulta determinato, in base all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del 1,475% lordo.

ATERP
Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Reggio Calabria
Via Manfroce n. 17
Reggio Calabria
Tel. 0965.653511 - Fax 0965.44923
Estratto bando di gara
Questa Azienda ha indetto pubblico incanto per l'appalto dei seguenti lavori, finanziati ai sensi [redacted] legge 23/5/1997 n. 135. 1) Lavori di risanamento di 100 alloggi ERP nel Comune di Reggio Calabria Via Cicca. Importo complessivo dei lavori € 938.660,52. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 25.085,88. Categoria prevalente OG1 - Class. III. 2) Lavori di recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Roccella Jonica. Importo complessivo dei lavori € 570.102,26. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 14.112,19. Categoria prevalente OG1 - Class. II. Il plico contenente la documentazione e l'offerta dovrà pervenire a questa Azienda entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara. Data di svolgimento della gara: giorno 04/03/2003 alle ore 16.00. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, all'Albo del Comune interessato ed all'albo di questa Azienda.
Reggio Calabria, 24/01/2003
Il Direttore
arch. Giuseppe Fiumara

MINISTE[illegible] DELLA [redacted]
Centro Militare di Medicina Legale - Caserta
Servizio Amministrativo - Sezione Contratti
[illegible]
Il Capo del Servizio Amministrativo ten. col. [redacted] Carlo Alesci

MINISTERO DELLA [redacted]
Ospedale Militare "Gen. L. Bonomo" - Bari
Servizio Amministrativo
Corso A. De Gasperi, 423 - 70125 Bari
L'Ospedale Militare di Bari nel [redacted] dell'anno 2003 potrà procedere, come di seguito specificato, all'esecuzione [redacted] lavori ed all'acquisizione di beni e servizi [redacted] procedura [redacted] (relativamente alle esig[redacted] per le quali [redacted] stipulate [redacted] con la CONSIP). Lavori riguardanti [redacted] immobili e loro pertinenze, infrastrutture e relativi impianti, ai sensi del D.P.R. 939/83. - beni [redacted] rientranti nelle categorie merceologiche di cui all'art. 2 del D.M. Difesa 1/8/2002, ai sensi del D.P.R. [redacted], n° 384. Le Ditte interessate dovranno far pervenire all'indirizzo in epigrafe, [redacted]. domanda firmata [redacted] legale rappresentante con l'indicazione del settore merceologico di pertinenza, [redacted] a servizi/forniture/lavori, per i quali [redacted] richiede [redacted] essere qualificati nell'elenco dei fornitori di questo Ente, del fatturato annuo e di quant'altro ritenuto necessario [redacted] fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa.
La domanda [redacted] vincola in alcun modo l'Amministrazione Militare.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. Gaetano Russo

COMANDO [redacted] BERSAGLIERI [redacted]
Ufficio Amministrazione - Servizio Amministrativo
[illegible]
ten. col. ammcom. Pasquale Michele Attinà

PROVINCIA DI COSENZA
Avviso per estratto del bando di gara
[illegible]

[redacted]OVINCIA DI [redacted]A
[redacted] per estratto del bando di gara
[illegible]

COMANDO RFC INTERREGIONALE NORD
Ufficio Amministrazione
Corso Vinzaglio, 6 - 10121 Torino
Avviso di gare (estratto) anno [redacted]
Ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 28/06/2002 il Comando RFC Interregionale Nord - Ufficio Amministrazione sito in Torino, C.so Vinzaglio n. 6, rende noti i settori merceologici per i quali, durante l'anno 2003, è previsto il ricorso all'acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.P.R. n. 384/2001 nonché all'esecuzione di lavori ai sensi del [redacted] n. 939/1983 con la procedura in economia. - beni [redacted] servizi: acquisto dei seguenti materiali: ginnico-sportivi, tipografici, antinfortunistici, informatici (hardware e software), libri - pubblicazioni giuridiche e varie - giornali, elettrodomestici, televisori, oggettistica varia (medaglie, portachiavi, crest, ecc.), sanitari, acquisto e riparazione attrezzature e arredi per uffici - mensa - bar e circoli e foresterie, materiali per igiene, spot televisivi - radiofonici - a mezzo stampa, acquisto attrezzatura od utensili per minuto mantenimento. - lavori in genere: manutenzione e riparazione di immobili, impianti termici, [redacted], idraulici e climatizzazione, allarme, rilevazione incendio, ricarica estintori, lavori di carpenteria e falegnameria, redazione progetti e [redacted] lavori, disinfestazione. Le imprese interessate potranno pre[redacted] con lettera raccomandata A/R, apposita istanza su carta intestata, firmata [redacted] legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'[redacted] dell'impresa. La presente pubblicazione è effettuata anche per conto dei distaccamenti dipendenti: Centro Amministrativo Regionale - Corso Unione Sovietica 100 Torino e Base Logistica Addestrativa - Viale Bramafam, 60 Bardonecchia (TO). Le eventuali istanze dovranno essere [redacted] separatamente all'Ufficio indicato in titolo e ai [redacted] Distaccamenti. Sono esonerate, [redacted] già iscritte, le imprese che abbiano nel corso del 2002 prodotto analoga istanza ai Comandi di cui sopra, salvo possibilità di confermare o integrare settori merceologici di interesse.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. ammcom. Giampietro Famiani

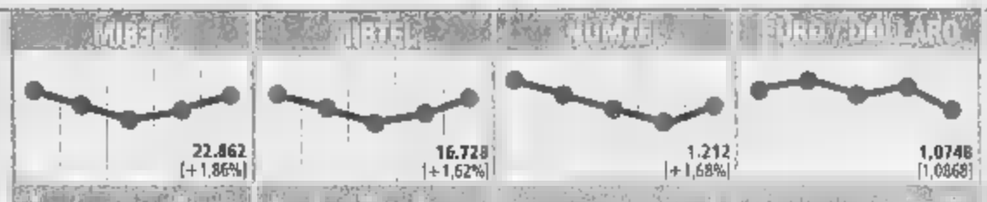
REPARTO [redacted] E SUPPORTI [redacted] "GARIBALDI"
Servizio Amministrativo
[illegible]
cap. Gennaro Iannace

8° [redacted]
Servizio Amministrativo
Il Comando dell'8° Reggimento Bersaglieri Ufficio Amministrazione nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: Beni e servizi. Impianti provvisori di campo e di altri apprestamenti temporanei. Lavori per revisione e manutenzione veicoli parco ruotato, ricambi automezzi. Materiale informatico specialistico e relativi accessori, materiali ed impianti TLC specialistici e relativi accessori. Materiale da campalizzazione (shelter, tende, etc.). I attrezzature per ufficio e didattiche, mobili e arredi, abiti da lavoro ed [redacted] protettivi, apparati tecnologici, di sicurezza ed antincendio, materiali sportivi, tipografia e stampa, oggettistica promozionale e di rappresentanza. [redacted] imprese interessat[redacted] essere invitate alle acquisizioni che avranno luogo di volta [redacted] volta, [redacted] suddett[redacted], potranno presentare, con lettera raccomandata [redacted] avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, [redacted] quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Amministrazione dell'8° Reggimento Bersaglieri Via Laviano 10 - 81100 Caserta.
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. ammcomm. Vittorio Rago

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Ufficio Tecnico Territoriale - Torino
Questo Ente nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, nr. 384 per i beni e servizi, nei settori categorie merceologiche di seguito indicati. [illegible] Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel corrente anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Territoriale - Piazza Rivoli 4 - 10143 Torino. Le richieste di partecipazione saranno qualificate ai sensi dell'art. 8 del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2002. Ulteriori informazioni potranno essere chieste telefonicamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 ai numeri 011 7711244 - Fax 011 7706876.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
[redacted] col. [redacted] Giuseppe Del Vecchio

[illegible] per i dipendenti Banco Napoli

Nuovo passo verso l'integrazione delle reti del Sanpaolo Imi. [illegible] è conclusa positivamente ieri la trattativa che ha visto da un lato il Sanpaolo Imi e dall'altro le segreterie nazionali e i rappresentanti sindacali aziendali delle due banche discutere dei riflessi derivanti dall'incorporazione del Banco Napoli. L'accordo riguarda 8000 persone e porta i dipendenti dell'ex Banco a godere dell'integrativo del Sanpaolo Imi.



Rinascente, via all'Opa residuale

È di 4,45 euro per azione, lo stesso dell'Opa originaria, il prezzo che la Consob ha fissato sull'Opa residuale promossa da Eurofind sulle azioni ordinarie e privilegiate de La Rinascente non detenute. Via libera anche all'opa volontaria sulle azioni risparmio non detenute. L'offerta prenderà il via il 3 febbraio per concludersi il 28, e il corrispettivo offerto è di 4,45 euro per ogni ordinaria e di 4,15 euro per ogni risparmio.

SENZA ESITO L'INCONTRO AL MINISTERO. IL GOVERNO STA PENSANDO A INTERVENIRE CON UN DECRETO

E' scontro frontale sull'Rc auto Marzano: accordo impossibile

Le assicurazioni: non c'è nulla da rimborsare perchè non c'è nessun danno per gli utenti
I consumatori: volevamo trattare, adesso presenteremo ricorso contro tutte le compagnie

Federico Monga

Lo scontro è frontale. Il ministro Antonio Marzano ieri ha provato a trovare una mediazione sui rimborsi Rc auto. Dopo tre ore di incontro, assicurazioni da una parte, consumatori dall'altra però ha dovuto prendere atto che «l'accordo è impossibile».

Niente contestazione amichevole dunque. Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania, l'associazione di categoria delle compagnie italiane, ha riconosciuto l'infrazione: «Siamo passati con il semaforo rosso ma non c'è stato nessun incidente e quindi non c'è da risarcire nessun danno». Fuor di metafora: le assicurazioni si sono passate irregolarmente alcune informazioni sui prezzi delle polizze ma non hanno creato una perdita agli automobilisti.

Le associazioni dei consumatori invece rivendicano «il sacrosanto diritto individuale ad avere indietro i soldi che le compagnie, come stabilito in ogni grado di giudizio, hanno incassato violando la concorrenza». L'ala dura dell'Intesa (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) va addirittura all'attacco di quelle 22 compagnie «salvate» dal Consiglio di Stato ed escluse dalla multa [illegible] 50 miliardi di lire. «Faremo ricorso al giudice di pace e avremo i soldi indietro da tutti», ha mandato a dire Elio Lannutti, presidente Adusbef. Detto fatto. Nel pomeriggio Antonio Tanza, l'avvocato dell'associazione, ha ricevuto una sentenza del giudice di pace di Lecce che condanna al rimborso la Sara Assicurazioni, compagnia fuori dalla lista delle 17 società multate. «Chiederemo subito l'esecuzione della sentenza - spiega il legale - e tra 15 giorni avremo i soldi grazie al pignoramento della cassa di una delle agenzie Sara in provincia di Lecce». Quale? «Faremo un blitz».

Insomma è muro contro muro. Anche se le associazioni dei consumatori dicono di aver provato a presentarsi con un ramoscello d'ulivo. «Abbiamo insistito per aprire una trattativa - è la ricostruzione fatta da Rosario Trefiletti, presidente di Federcosnumatori, di una seduta lunga tre [illegible] solo perché il ministro Marzano ha ricostruito l'annosa vicenda dagli albori del [illegible] - ma l'Ania ha chiuso [illegible] tutti i fronti». Tra le soluzioni che non sono finite sul tavolo, «fermo restando - ha precisato Trefiletti - il diritto individuale di ciascun assicurato di chiedere il rimborso», c'erano la proposta di spalmare la cifra recuperabile sulle future tariffe, affrontare uno nuovo schema di «bonus malus» o una [illegible] sulla franchigia. Non [illegible] ne è fatto nulla nonostante le buone intenzioni di Marzano.

L'Ania ha negato il clima da «muro contro muro» e, in una nota ufficiale, ha spiegato che «l'impossibilità impossibilità di sedersi ad un tavolo negoziale [illegible] pretesi rimborsi discende dalla consapevolezza delle compagnie interessate che non è mai esistito nessun cartello dei prezzi, perché le tariffe delle compagnie sono sempre state differenziate e quindi non esiste alcun danno per l'assicurato». Il presidente Cerchiai ha cercato di spostare l'attenzione «sul vero problema» ovvero il contenimento dei costi e dei sinistri. «Su questo punto - ha annunciato il presidente Ania - siamo invece aperti e anzi sollecitiamo un confronto a tutto campo». Anche gli assicuratori affermano di avere in mano il loro ramoscello d'ulivo. Si dicono disponibili ad una maggiore trasparenza nella divulgazione delle tariffe [illegible] modo da poter rendere più semplice per gli utenti il confronto tra le varie offerte. Chiedono al governo e ai consumatori di impegnarsi assieme in una campagna comune per la prevenzione degli incidenti stradali e per la sicurezza. E infine fanno un passo in avanti sul metodo di calcolo del valore dei premi. In sostanza da Istat, Ania, Isvap e associazioni dei consumatori sui rincari escono quattro numeri e quattro valutazioni diverse. Le assicurazioni chiedono di trattare per verificare se si può arrivare a individuare un criterio comune.

Il nodo dei rimborsi però sta diventando un macigno su un dialogo di [illegible] sé difficile. Trefiletti faceva notare che se adesso «verranno condannate anche le altre compagnie la platea di utenti interessati passerà da 18 a 35 milioni». [illegible] mezzo i sindacati. L'Ugl propone di «ripristinare l'Osservatorio sociale delle Assicurazioni per risolvere preventivamente le controversie e predisporre [illegible] decreto ministeriale a favore degli assicurati per tamponare centinaia di migliaia di ricorsi giudiziari». Soluzione che trova consensi anche nel governo che potrebbe replicare il decreto salvaitalianche dell'anno scorso quando si trovò di fronte al ginepraio dell'anatocismo.

RAPPORTO DELL'OMBUDSMAN: NEL 2002 RICORSI +25%

«In banca serve più trasparenza»

Nel [illegible] l'Ombudsman bancario, cioè il garante dei diritti dei clienti delle banche, ha ricevuto 3.526 ricorsi da parte degli utenti, il 25% in più rispetto [illegible] 2001 che si era chiuso a quota 2.822. I ricorsi definiti lo scorso anno sono stati 3.276 contro i 3.049 dell'anno precedente (+7,5%). I ricorsi dichiarati inammissibili [illegible] stati [illegible] (792 nel 2001) mentre quelli definiti in [illegible] favorevole ai ricorrenti sono ammontati a 851 (+10,5% rispetto ai 770 del 2001). Maggiore successo, invece, per gli istituti di credito e gli Intermediari finanziari: per 1.172 volte sono stati dichiarati nel «giusto». Le cifre sono state diffuse dal presidente dell'Ombudsman, Giorgio Sangiorgio, e dal segretario del collegio, Sergio Bianconi. Sangiorgio [illegible] detto che «i livelli di trasparenza [illegible] di gran lunga migliorati, ma i margini di miglioramento [illegible] ancora elevati. In particolare, i contratti che le banche sottopongono [illegible] clienti possono essere resi di gran lunga più semplici».

[illegible] IN BALLO

MODIFICHE CONFERMATE

Da lunedì la Camera vota sui condoni

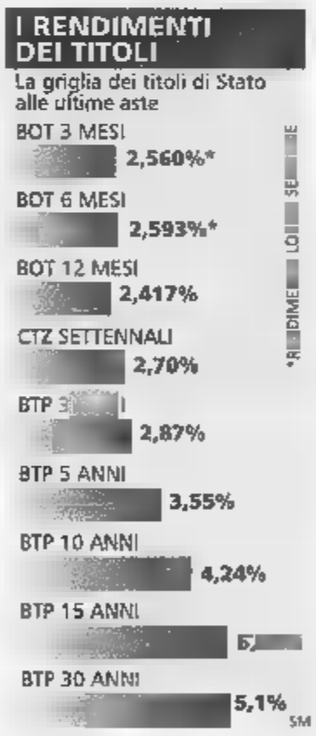
Primo via libera al decreto fiscale, con le modifiche alle norme sui condoni. La commissione Finanze ha licenziato il testo e ora l'appuntamento è per lunedì prossimo quando l'aula della Camera inizierà la discussione generale sul decreto fiscale di fine anno, nel quale sono confluite nei giorni scorsi le modifiche ai condoni contenute nella legge finanziaria 2003.

Molte le modifiche alla normativa iniziale, a partire dall'abolizione del tetto massimo per aderire al «tombale» che era stato fissato in 100.000 euro. Fra le ultime novità la possibilità di aderire anche per chi è sottoposto a indagini. Il relatore, Gianfranco Conte (Fi), annuncia che in aula [illegible] riproposti alcuni argomenti dichiarati inammissibili in commissione: la proroga della Tremonti bis per le aree colpite da calamità, la questione dell'Irap per l'autotrasporto e quella degli spedizionieri doganali.

Nessuna novità si dovrebbe [illegible] registrare in aula per i condoni che dovrebbero restare nella versione licenziata in commissione.

I RENDIMENTI DEI TITOLI

La griglia dei titoli di Stato alle ultime aste



DOPO I PESANTI ROVESCI DEI MERCATI AZIONARI GLI ITALIANI SCAPPANO DALLA BORSA MA SI RITROVANO PIU' POVERI E PIU' INDEBITATI

Bankitalia: «Cala la ricchezza delle famiglie»

ROMA

Più poveri e più indebitati, colpiti dai continui rovesci dei mercati azionari, gli italiani scappano dalla Borsa in cerca di investimenti sicuri. I dodici mesi iniziati con l'attacco a New York e scanditi prima dalla guerra in Afghanistan, poi dalle minacce di un'azione militare contro l'Iraq, li hanno ridotti a più miti consigli. Alla speculazione che ha inferto colpi mortali, bruciando in un anno la bellezza di 171 miliardi di euro di risparmi, 340 mila miliardi di vecchio lire, hanno cominciato a preferire i fondi pensione, le polizze vita, [illegible] immobili. Di tutto, come emerge dalle ultime statistiche della Banca d'Italia, purchè sia affidabile: anche i titoli di Stato, che già da qualche tempo non rendono più l'inflazione, con i tassi di interesse ai minimi storici.

Il calo dell'indice Mib30 [illegible] 25% tra la fine di settembre del 2001 e il settembre 2002, insieme a quello delle altre borse internazionali, si è riflesso pesantemente sul portafoglio delle famiglie italiane, determinando la riduzione delle attività finanziarie complessive, [illegible] del 2,45% da 2.496 a 2.434 miliardi di euro, ma anche sul loro atteggiamento. Gli investimenti in azioni, infatti, sono diminuiti nello stesso periodo del 35,4% da [illegible]82 a 311 miliardi di euro, segno che molti sono fuggiti. La flessione del portafoglio azionario è stata molto forte nel quarto trimestre del 2001 (subito dopo l'11 settembre), è un po' diminuita nella prima metà del 2002, ma è ripresa drammaticamente nel terzo trimestre dell'anno scorso, in cui si sono registrati 9 miliardi di euro di disinvestimenti netti.

Disillusi dalla borsa, ma [illegible]

Con Bot e Ctz anche Cct e Btp scendono ai nuovi minimi assoluti
Per i Certificati del Tesoro il rendimento lordo adesso è pari al 2,7%

troppo dai fondi comuni (la cui consistenza si è ridotta di appena l'1,5%), gli italiani hanno spostato le loro preferenze sul risparmio previdenziale e sui classicissimi titoli di Stato. Le attività investite in polizze assicurative sulla vita e nei fondi pensione sono cresciute, nel giro di un anno, da 330 a [illegible] miliardi di euro, con un incremento di circa il 10%. Percentuale di crescita analoga a quella dei titoli di Stato che sono andati ad ingrossare il protafoglio degli italiani.

La loro consistenza, a fine settembre 2002, era pari a [illegible]7 miliardi di euro, l'11,6% in più rispetto ad un anno prima, con una marcatissima preferenza verso i titoli a medio e lungo termine, che da soli ammontavano a 641 miliardi di euro, in aumento del 12,5% rispetto al settembre [illegible] 2001. E ciò nonostante il progressivo e continuo calo dei rendimenti assicurati: giusto ieri i Cct hanno segnato il minimo storico con il 2,7%, mentre i Btp triennali (2,87 [illegible] rendimento lordo) sono scesi ai livelli più bassi dalla primavera del '99. Il rendimento riconosciuto ai sottoscrittori dei Cct non era mai sceso così in basso. Ma per i risparmiatori che investono in titoli di Stato il calo non è giunto inaspettato. Ad abbattere il muro del rendimento minimo in assoluto erano stati prima i Bot annuali, che appena 20 giorni fa avevano spuntato solo il 2,417%, e poi tre giorni fa i Ctz, il cui rendimento si è fermato al 2,58%.

Se la ricchezza diminuisce i debiti aumentano, ma la cosa di per sè non è negativa. L'aumento delle passività finanziarie delle famiglie, è infatti attribuibile in grandissima parte ai nuovi debiti a medio e lungo termine accesi con le banche, in pratica i mutui immobiliari. Nel complesso le passività sono aumentate da 300 [illegible] 322 miliardi di euro, ma i prestiti a breve termine sono scesi da 56 a 53 miliardi mentre quelli a medio e lungo termine sono aumentati di 23 miliardi di euro, 46 mila miliardi di vecchie lire, a 243 miliardi, con una lievitazione di oltre il 10%. **[m.sen.]**

I SINDACATI SI MOBILITANO CONTRO LA FINANZIARIA E LA RIFORMA MARONI

Pensioni di anzianità sotto controllo

L'Inps: domande meno del previsto. La Cgil: basta allarmismi

ROMA

L'Inps, tra l'inizio del 1999 e la fine del novembre 2002, ha liquidato 670.727 pensioni di anzianità, circa 36.773 in meno rispetto alle previsioni per il periodo. Lo si legge in una tabella dello stesso Istituto di previdenza diffusa ieri in occasione dell'audizione del Commissario straordinario, Paolo Sassi alla Commissione bicamerale sugli enti previdenziali.

Nei primi 11 mesi del 2002 sono state liquidate 157.032 pensioni di anzianità. Il dato delle pensioni anticipate rispetto all'età di vecchiaia nel 2002 è in calo rispetto alle previsioni per il periodo (erano 168.400 quelle attese) e sul 2001 (erano 168.470 però sull'intero anno). La cifra è invece in aumento se si considerano anche le pensioni liquidabili da domando giacenti: in questo caso si arriverebbe infatti a 175.532 pensioni di anzianità complessive nei primi 11 mesi del 2002 (170.970 liquidate nell'intero 2001).

Dati che secondo il segretario confederale Cgil Morena Piccinini «fanno giustizia dei tanti allarmismi sulla tenuta del sistema previdenziale pubblico e smentiscono coloro che pensano a disincentivi per i prossimi pensionamenti».

La diminuzione delle domande di pensionamento d'anzianità, spiega la sindacalista, «è l'effetto dell'innalzamento dei requisiti contributivi già previsto dalla riforma del '95 e dimostra come nel sistema in vigore siano già presenti tutti gli strumenti che permettono un equilibrio della spesa previdenziale e un sostanziale e progressivo innalzamento dell'età media di pensionamento».

Intanto, slitta al 17 febbraio l'esame da parte dell'Aula [illegible] Montecitorio del disegno di legge collegato alla Finanziaria 2002 che contiene la riforma previdenziale. Si sa già che i sindacati hanno espresso pesanti critiche sul provvedimento, chiedendo un incontro urgente al ministro del Welfare Roberto Maroni; ieri una nota congiunta delle organizzazioni Cgil-Cisl-Uil dei pensionati ha annunciato la mobilitazione, criticando in particolare la decontribuzione per i nuovi assunti. E sempre ieri il sottosegretario al Lavoro Alberto Brambilla ha respinto le critiche della Corte dei Conti sull'abolizione del divieto di cumulo pensione/lavoro, già deciso in Finanziaria. «E solo un vantaggio - ha detto - siamo sicuri che questa azione su questa parte di lavoratori-pensionati ultra cinquantacinquenni è l'unica operazione di lotta al sommerso. Altro non c'è». **[r.r.]**

«NON E' POSSIBILE VALUTARE L'ESIGIBILITA' DEI CREDITI»

La Cirio riduce il debito ma aumenta le perdite

ROMA

Cirio migliora l'indebitamento netto ma aumenta le perdite. Le nuove cifre sul bilancio sono contenute in un comunicato che il gruppo agroalimentare ha reso noto in risposta alle richieste della Consob. Nella stessa lettera Cirio Finanziaria ha fatto sapere che non ci sono trattative per la vendita di asset. Il Banco di Napoli ha chiesto il rientro delle linee di credito nei confronti di Cirio Del Monte Italia per complessivi 5,2 miliardi di euro, mentre la Cassa di risparmio di Firenze ha ridotto a 150 mila euro l'apertura di credito sul conto corrente intrattenuto con il Panificio Moderno Spa, oltre ad aver ridotto la linea di fido per anticipi fatture a 1.100.000 euro. Da segnalare inoltre che Rabobank ha chiesto il rientro immediato delle linee di credito di 20 milioni di sterline concesse a CDM NV, oltre alla linea di credito di 200 milioni di rand concessa alla CDM South Africa.

Per quanto riguarda i conti Cirio finanziaria perde 144,9 milioni nell'esercizio 2002, a fronte di una perdita di 11,9 milioni nel 2001. L'indebitamento finanziario netto consolidato invece scende a 693,2 milioni al 31 dicembre 2002, dai 744,5 di fine 2001. La Cirio, riconoscendo l'impossibilità di prevedere dei crediti tra le società del gruppo, rivela poi che «una banca» ha rilasciato garanzie personali a favore del club spagnolo Valencia in ordine alle rate ancora non scadute per l'acquisto dei calciatori Mendieta e Lopez, per complessivi 12 milioni di dollari Usa e di 6 milioni di euro, pari complessivamente a [illegible] milioni di euro. La Cirio finanziaria ha dato in pegno ad una banca il 100% di Cirio Del Monte Italia e il 6,4% della SS Lazio, a garanzia delle linee di credito della stessa società verso il sistema bancario pari a 42,10 milioni di euro.

SECONDO UN'INDAGINE ISAE E' INFATTI DOVUTA A CALCOLI MENTALI IMPRECISI

«L'inflazione da euro è solo immaginaria»

Quest'anno prevista una crescita del Pil dell'1,5% e un deficit al 2%. Nel 2004 manovra da 21 miliardi

Stefano Lepri

ROMA

Conta e riconta, gli economisti dell'Isae sono proprio sicuri che un forte aumento dei prezzi con l'euro i cittadini dei 12 Paesi se lo sono tutti, collettivamente, immaginato; e gli italiani nemmeno più di altri, ché anzi i più cupi nel temere di aver perso potere d'acquisto sono olandesi e tedeschi. Una ipotesi di spiegazione emerge: dipende dai calcoli mentali semplificati, imprecisi, che tutti abbiamo fatto. Il rapporto trimestrale dell'Isae, istituto pubblico di studi economici, insieme con molte previsioni (per quest'anno crescita economica all'1,5%, disoccupazione invariata, deficit pubblico al 2%) contiene anche una analisi originale di ciò che è accaduto con il cambio della moneta.

Frutta, verdura e benzina, come si sa, sono documentatamente rincarate. A parte questo, quanto ha inciso l'arrotondamento al rialzo? L'altro giorno il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha parlato di «poco più di mezzo punto percentuale» di aumento del costo della vita. Ma all'Isae sono più ottimisti: scomponendo il «paniere» della vita, i prodotti a basso prezzo, dove l'arrotondamento inciderebbe di più, hanno pesato per appena 5 centesimi di punto; e anche togliendo dall'indice i prodotti i cui prezzi sono cresciuti più velocemente che nel 2001, l'effetto è di circa un decimo di punto.

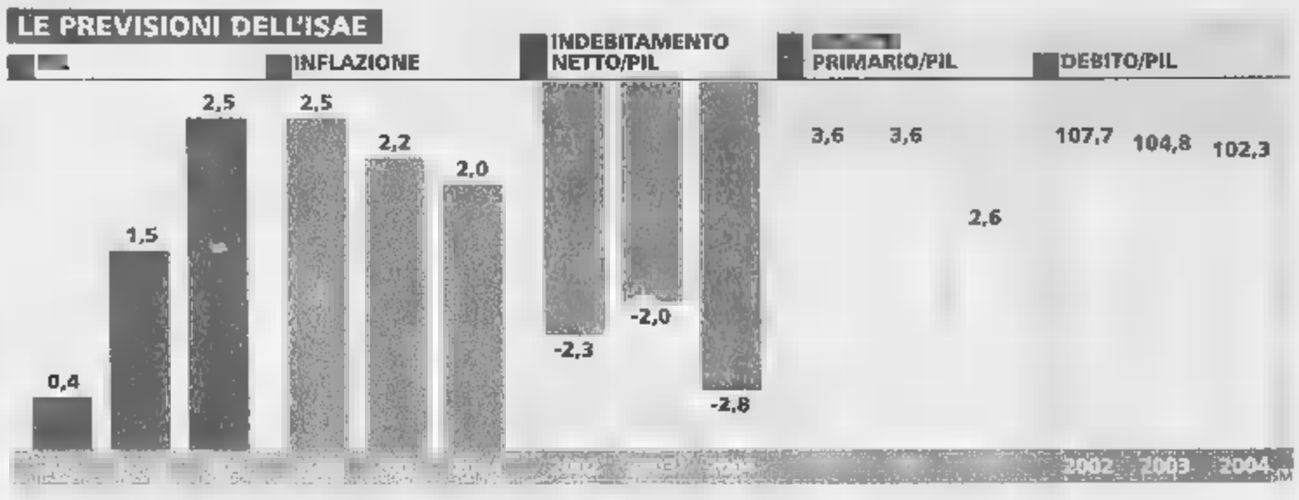
E allora perché una buona parte dei trecento milioni di cittadini dei 12 Paesi euro è convinta che con la nuova moneta i prezzi siano molto saliti? Una possibile spiegazione, secondo l'Isae, è nei calcoli semplificati che ciascuno mentalmente fa, di fronte a un prezzo espresso nella nuova moneta. Guarda caso, i meno preoccupati dell'inflazione da euro sono i portoghesi, il cui escudo si è cambiato a un rapporto molto semplice, quasi preciso, 200,482. Lì, moltiplicando per una cifra in euro si ottiene una cifra in escudos con una approssimazione notevole. Mentre gli italiani, moltiplicando per duemila come si fa per rapidità, tendono a sopravvalutare un prezzo in euro del 3,29%. Considerando tutti i 12 i Paesi, i ricercatori dell'Isae hanno trovato una correlazione significativa tra l'impressione di rincari e gli errori risultanti dal calcolo semplificato.

Nell'analisi presentata ieri dalla presidente dell'Isae, Fiorella Kostoris Padoa-Schioppa, l'inflazione italiana continua tuttavia a dare qualche preoccupazione: perché anche quest'anno, al 2,2%, sarà superiore di circa quattro decimi alla media dell'area. Il ritmo di aumento calerebbe gradualmente nel corso dell'anno, per poi risalire un poco nel corso del 2004 che chiuderebbe con il 2% in media annua. Secondo l'istituto nel 2004 quindi servirà una manovra da 21,2 miliardi di euro. Quanto alle altre grandi cifre dell'economia, l'istituto prevede per l'anno appena iniziato una crescita all'1,5%, più bassa del 2,3% che compare nei documenti del governo, ma più alta delle cifre correnti tra gli osservatori internazionali (1,2-1,3%).

Tutto questo naturalmente vale nell'ipotesi principale sullo scenario mondiale, ossia di guerra breve in Iraq senza distruzione di pozzi petroliferi, con greggio in discesa verso i 25 dollari il barile nella seconda metà dell'anno. In una ipotesi intermedia, con shock petrolifero da guerra che facesse salire il prezzo del barile oltre i 40 dollari per tre o quattro mesi, la crescita italiana nel 2003 si ridurrebbe di due-tre decimi di punto; nella peggiore, con l'aggiunta di nuovi attacchi terroristici e di nuovi crolli delle Borse, si avrebbero 7-8 decimi in meno. Non quantificati sono gli effetti dell'ipotesi-catastrofe, con chiusura dei pozzi sauditi e greggio a 80 dollari.

Sulla finanza pubblica al contrario le previsioni dell'Isae sono rassicuranti. Contrariamente a Fazio, Fiorella Kostoris non vede una tendenza all'aumento della spesa pubblica corrente; contrariamente alla Commissione europea, non vede un rischio di sfondare il 3% del deficit. In soglia di Maastricht, nel 2004. Il deficit risulterebbe del 2,3% per il 2002, del 2% quest'anno e il 2,8% tendenziale dell'anno prossimo potrebbe ridotto dal governo all'1,2% anche con uso di *una tantum*. Un'altra previsione è che la Bce ribassi il costo del denaro «tra marzo e aprile» dall'attuale 2,75% al 2,25%.

LE PREVISIONI DELL'ISAE



ISTAT: SALARI +2,1%

Nel 2002 boom degli scioperi

■ Nel 2002 le ore perse per conflitti di lavoro hanno i massimi dal 1990. Sul 2001 il balzo è stato del 355,2% con 32,7 milioni. L'84,1% (27,5 milioni di ore) è dovuto a vertenze originate dal rapporto di lavoro. Il picco si è registrato ad aprile, quando c'è stato lo sciopero sull'articolo 18 (58,6% pari a 16,2 milioni di ore) seguito da ottobre (16,7% pari a 4,6 milioni) e da gennaio (12,6% pari a 3,5 milioni di ore). Le ore perse per motivi originati dal rapporto di lavoro (5,2 milioni), sottolinea l'Istat, sono state determinate prevalentemente da vertenze per rinnovi contrattuali (1,6 milioni) e da rivendicazioni economico-normative (1,2 milioni). Nel 2002 le ore perse per motivi sono diminuite del 25,9% rispetto al 2001. Sempre secondo l'Istat, a dicembre, le retribuzioni orarie contrattuali, hanno registrato una variazione nulla rispetto al precedente mese di novembre. A confronto con lo stesso mese del 2001 l'indice delle retribuzioni registra invece una crescita del 2, 1%. Nell'intero 2002 le retribuzioni registrano un incremento del 2,6%, rispetto al 2001.

ASH

■ **HDP, NIENTE TRIMESTRALE**
Patto di sindacato Hdp ieri e a seguire riunione del cda. Nessuna indicazione sui contenuti delle riunioni: in una nota Hdp si limita a informare che non verranno diffusi i dati relativi al quarto trimestre rinviando tutto al consuntivo 2002.

■ **RCS, MELE NUOVO AD**
Gaetano Mele, direttore generale Hdp, è il nuovo ad della Rcs Editori. La società presieduta da Cesare Romiti lo ha cooptato al posto del dimissionario Pierluigi Bonavita.

■ **LUXOTTICA, 2002 CRESCITA**
Luxottica ha chiuso il 2002 con un utile netto di 372,1 milioni di euro (+17,6%) mentre il fatturato netto si è attestato a 3,1 miliardi (+2,2%).

■ **POP SONDRIO, PIU' UTILI**
Pop Sondrio chiude il 2002 con un utile netto in aumento dell'1,39% a 46,7 milioni ed una raccolta pari 7,3 miliardi (+26,37%). Il dividendo sale da 0,18 a 0,19 euro. L'assemblea di bilancio è convocata per il 28 febbraio: per la prima volta si terrà a Brescia e non a Sondrio per l'assenza di strutture che possano accogliere tutti i soci.

■ **ACCORDO IPI-MEDIOLANUM**
Ipi Spa, società di Business Solutions (Piati, ha assunto l'incarico di property manager per il fondo immobiliare chiuso «Mediolanum Property». Il fondo ha una disponibilità di 150 milioni di euro, da investire prevalentemente in immobili a destinazione commerciale.

■ **ITALGAS, BOLLETTE ON LINE**
La bolletta del gas si paga on line: grazie a un accordo fra Italgas e Posteom, i titolari di carte di credito Visa e Mastercard e di BancoPosta, potranno saldare le fattura registrandosi al sito www.italgaspiu.it.

■ **PERDE E LICENZIA**
Dow Chemical, uno della chimica Usa, taglierà 3-4mila posti. Il gruppo anche valutando risparmi per altri 400 milioni di dollari dopo aver perso nel 2002 altri 338 milioni.

COL TRAINO DELL'EXPORT

Skf torna ad assumere in Italia

TORINO. Cinque società operative, 9 siti produttivi, 4.800 dipendenti: sono i numeri della Industrie, principale consociata italiana del gruppo svedese Skf che produce cuscinetti a sfera e ha chiuso il 2002 con un fatturato consolidato di 754,5 milioni di euro e un utile prima delle imposte di 47,9 milioni.

I risultati sono stati resi noti in conferenza stampa dall'amministratore delegato Giuseppe Donato. «La debolezza della domanda interna è stata compensata dal buon andamento dell'export», ha detto Donato.

Il piano di riorganizzazione della società, che ha portato a circa 500 uscite «con ammortizzatori morbidi» e l'accordo dei sindacati, è stato seguito da una fase, già avviata, di nuove assunzioni, con 350 avviamenti al lavoro e l'intenzione di procedere su questa strada.

Gli investimenti della Skf in Italia nel 2002 sono stati complessivamente di 66,46 milioni di euro, con un raddoppio in due anni, di cui 58,62 milioni nell'area cuscinetti.

UN DECRETO TIENE IN VITA TRE CENTRALI INQUINANTI. INSORGONO VERDI E TUTTE LE OPPOSIZIONI

Nuovo rinvio, Borsa elettrica a rischio

Marzano: dipende dal Parlamento. Perini: risparmi addio

Flavia Podestà

MILANO

Borsa elettrica, addio. L'epitaffio alla creazione dello strumento (o del luogo virtuale) che, dall'incontro tra domanda e offerta, avrebbe dovuto favorire la formazione del prezzo oggettivamente più congruo (anche se non necessariamente sempre più basso) per l'energia - la Borsa elettrica, appunto - è stato scritto ieri sera a Milano dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, in una sorta di accordo tra gentiluomini a distanza (almeno così è parsa) con una parte almeno di Confindustria. Il ministro lo ha scritto a dispetto del fatto che - messo alle strette dai giornalisti in chiusura della prima delle due giornate promosse dall'Assolombarda sui problemi dell'energia - abbia detto con tono evasivo che per la Borsa molto sarebbe dipeso dal trattamento riservato dal Parlamento al suo disegno di legge sul settore elettrico e, soprattutto, «al nodo degli stranded cost che rischiano di alterare la significatività dell'offerta»; aggiungendo, peraltro, che la Borsa «sarebbe partita in ogni caso entro l'anno». La scadenza posta all'avvio della Borsa elettrica aveva di per sè poco significato: nel novembre 2001 lo stesso ministro ne aveva posticipato la partenza entro l'ottobre del 2002 e così non era stato. Marzano spiegava ieri lo slittamento dei termini con le indubbie difficoltà che si incontrano quando si voglia imporre a operatori allevati nella protezione le regole del mercato. Il guaio, però, è che provvedeva lo stesso ministro a tratteggiare una evoluzione del mercato elettrico che va in conflitto con il progetto di creare una Borsa elettrica. Marzano ribadiva di voler ribaltare lo scenario costruito per il settore dal decreto Bersani, che puntando su una Borsa elettrica prevedeva di centellinare con il meccanismo delle autorizzazioni i «contratti bilaterali» per l'acquisto di energia. Marzano ripeteva che il suo intento era quello di dare il massimo spazio ai «contratti bilaterali». Ben oltre le stesse richieste della Confindustria che - presentando il libro su «Il costo dell'energia nel nuovo mercato elettrico» - con Giuseppe Prezioso in mattinata, pur sostenendo (come chiedono moltissimi dei suoi associati piccole e medie dimensioni) la necessità di far partire la Borsa elettrica, suggeriva di escludere dalle negoziazioni sul mercato, la compravendita dell'energia importata che avrebbe dovuto essere affidata ai contratti bilaterali»; la bolletta dei grandissimi consumatori ne avrebbe beneficiato per un miliardo di euro.

Generalizzando i contratti bilaterali, dilatandone così radicalmente è possibile Marzano rendeva superflua la Borsa elettrica, che nessuno costruisce per sottoporle negoziazioni residuali. Era forse per questo che il presidente dell'Authority Pippo Ranci - sempre a rischio di venir spianato dal governo - pur ripetendo di voler combattere sino in fondo la sua battaglia per la riduzione dei costi dell'energia «per tutti» e non solo per i grandissimi utenti, e pur ricordando che sulla strada della creazione di un mercato ereste ancora moltissimo da fare» e che per raggiungere gli obiettivi attesi dal completamento della liberalizzazione (grazie soprattutto alla nuova direttiva europea) si doveva avere il coraggio di prendere decisioni sgradite agli ex monopolisti, a quanti con i primi intrattengono relazioni economiche vantaggiose, a chi ha da loro ricavato dei vantaggi, non faceva un solo cenno alla Borsa elettrica, di cui era stato il suo tempo convinto assertore: come se la questione non fosse di attualità, per il momento.

L'elettricità, di cui tutti lamentano - a questo punto invano - il costo eccessivo in Italia «il più alto al mondo», a detta del presidente di Aem Zucconi, ieri teneva banco anche a Roma. Il Senato, con un decreto legge, decideva di tenere in vita tre centrali termoelettriche che, nel Mezzogiorno, non rispettano i limiti ambientali - quelle di Porto Tolle, Brindisi Nord, San Filippo del Mela - imponendo non è chiaro quali piano di tutela della salute a livello locale. Contro il provvedimento che ora andrà all'esame della Camera, insorgevano Ulivo e Rifondazione. Per i Verdi Sauro Turroni ricordava, inoltre, che i proprietari di quelle centrali avevano avuto dodici anni di tempo per adeguare i loro impianti a quanto imposto nel '90 dall'allora ministro dell'Ambiente, Ilavano, naturalmente. Appariva così doppiamente illusorio il richiamo del presidente dell'Assolombarda Michele Perini a che «tutti possono disporre di un'energia a basso costo, e di un'energia che non inquini».

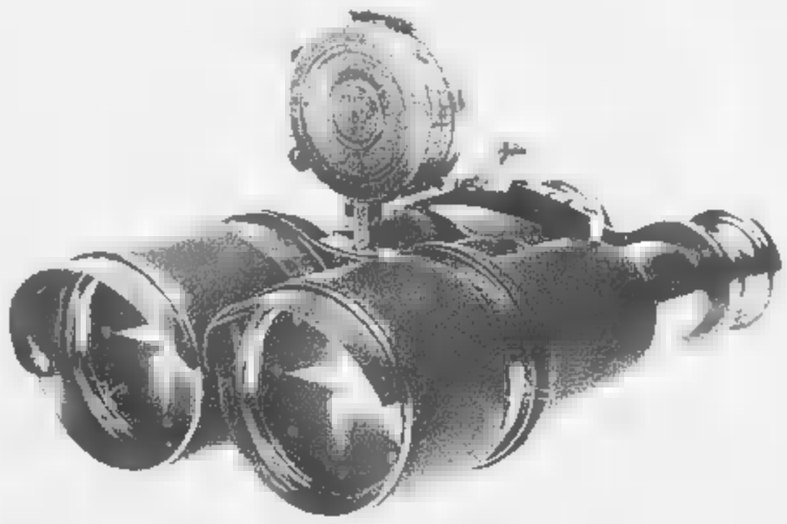
I RISPARMI E L'UTILE WIND BILANCIANO IL BLOCCO

Per l'Enel più ricavi e più debiti

■ L'Enel chiude il 2002 con un incremento dell'1% dei ricavi a 30 miliardi di euro e un margine operativo lordo in flessione del 2,5% a 7,8 miliardi. Sui dati - esaminati ieri preliminarmente dal cda - hanno inciso «l'impatto negativo apportato dal quadro regolatorio e il blocco tariffario», peraltro in gran parte «bilanciato dalle azioni di contenimento dei costi e dal contributo positivo di Wind». In crescita l'indebitamento a 24,5 miliardi di euro contro i 21,9 di fine 2001. Questo incremento è dovuto a investimenti tecnici in impianti e alla distribuzione di dividendi per 2,2 miliardi. L'indebitamento netto non tiene conto dell'incasso dalla dismissione di Interpower, che è dell'altroieri.

Continua il dibattito sulla liberalizzazione del mercato dell'energia

Guarda al futuro.



Con il Binocolo Magico puoi vedere come si evolverà il tuo business nel futuro.

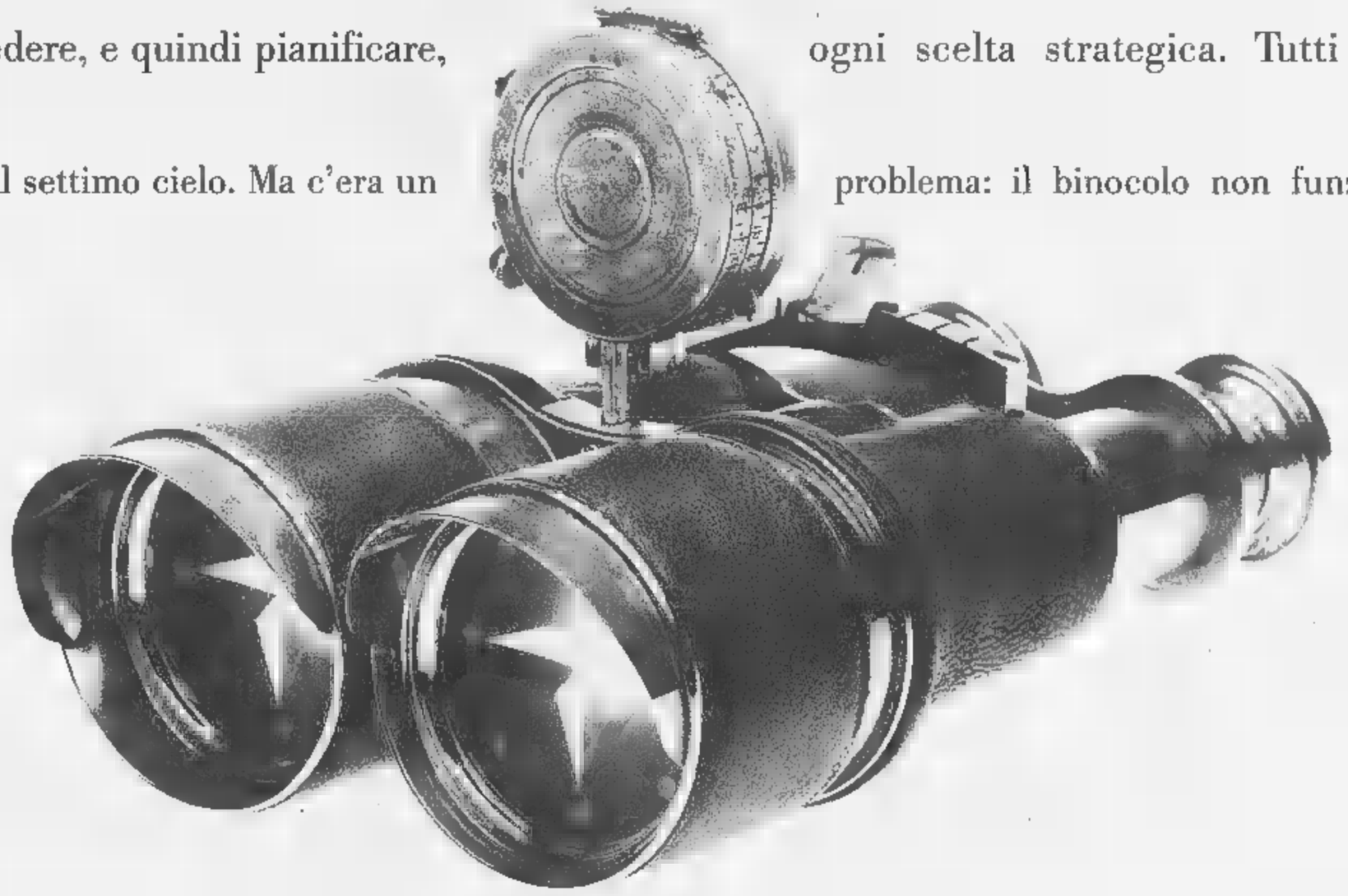
(Scoprilo nelle prossime pagine)

IBM

Il Binocolo Magico

diventò da un giorno all'altro un oggetto di culto. Per settimane riempì le prime pagine dei giornali. Tutti si inchinarono al suo sconfinato potere. Pensate, poter vedere il futuro. I negozi vennero presi d'assalto. Il libretto di istruzioni assicurava che il manager d'azienda avrebbe potuto spiare nel futuro: cinque, dieci, quindici anni avanti, e vedere gli sviluppi del business. Un'opportunità incredibile. Vedere i nuovi trend in anticipo sugli altri.

Poter prevedere, e quindi pianificare, ogni scelta strategica. Tutti erano entusiasti, al settimo cielo. Ma c'era un problema: il binocolo non funzionava.



Allora l'azienda chiese aiuto a IBM.

SIEMENS
Pronta allo scatto?
Be inspired
SIEMENS
S 55
1 a.o
2 abc
3 def
4 ghi
5 ajkl
6 mno
7 pqrs
8 tuv
9 wxyz
0 +
S55
SIEMENS

Prevenire le malattie cardiovascolari

Rappresentano la prima causa di mortalità

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nei Paesi occidentali circa il 50% del totale dei decessi è connesso ad una patologia del cuore; il dato, tradotto in cifre, corrisponde a circa 17 milioni di morti/anno (OMS 1998). Le proiezioni epidemiologiche per il futuro non sono peraltro molto positive: l'OMS ha previsto che da qui al 2020 vi sarà un incremento di circa 250.000 morti all'anno per malattie cardiovascolari anche nei Paesi che sino a poco tempo fa venivano considerati meno a rischio ossia quelli economicamente meno sviluppati. Anche in Italia le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte e risultano essere per frequenza, numero di decessi e costi socio-economici, 2-3 volte più gravi e pericolose rispetto alle patologie tumorali.

Ogni anno, nella popolazione italiana, si registrano circa 250 mila morti per cause cardiache e si verificano circa 100 mila casi di infarto miocardico, di cui un terzo letali (dati Istat 1995). Sebbene il rischio cardiovascolare interessi soprattutto le fasce più anziane della popolazione, si stima che circa il 30% dei decessi per malattie cardiovascolari in Italia colpisce persone al di sotto dei 74 anni (f.f. redazione MinisteroSalute.it).

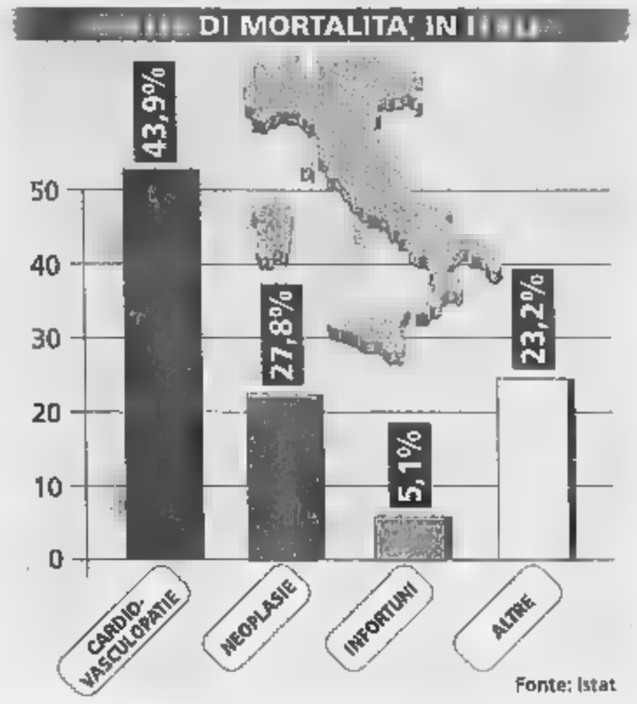
I numeri e le cifre dimostrano che le malattie cardiovascolari rappresentano uno dei problemi di salute pubblica più importanti in tutto il mondo. Esse definiscono un insieme di patologie che riguardano cuore e sistema circolatorio (vasi sanguigni come vene, arterie etc.). Le malattie cardiovascolari comprendono l'"infarto miocardico" o attacco di cuore, l'angina, l'ictus, le vasculopatie periferiche e l'evento trombotico (occlusione di un vaso sanguigno dovuto alla presenza di un trombo o coagulo di sangue).

Le malattie cardiovascolari sono spesso il risultato di un processo patologico a lungo termine (aterosclerosi) che culmina in un evento acuto. L'aterosclerosi si manifesta in seguito dell'accumulo, nelle pareti interne delle grosse e medie arterie, di colesterolo, trigliceridi, detriti cellulari. L'aumento delle tensioni di tali depositi determina la riduzione del diametro delle arterie le cui pareti possono subire alterazioni strutturali, ispessimenti e perdita di elasticità. In tali condizioni, il cuore o gli organi irrorati dall'arteria ostruita cominciano a soffrire di carenze di sangue ed ossigeno. Nel caso in cui l'ostruzione sia completa si ha una "ischemia" ovvero morte del territorio irrorato dall'arteria. Ad esempio, se l'organo non raggiunto dal sangue è rappresentato dal cuore si verifica il temibile infarto. Sebbene l'aterosclerosi e la formazione di trombi rappresentino le cause dirette o indirette della maggior parte degli infarti e delle malattie cardiovascolari, la ricerca scientifica non è ancora riuscita a fare piena luce sulle cause che ne inducono la formazione.

Le patologie cardiovascolari sono infatti malattie "multifattoriali" che prevedono il coinvolgimento di molteplici elementi, definiti "fattori di rischio". Alcuni di essi non possono essere modificati, come la familiarità per malattie associate all'aterosclerosi, l'età e il sesso maschile. Per altri fattori di rischio esiste invece la possibilità di poter intervenire in modo attivo e in prima persona (fattori modificabili). I fattori modificabili sono rappresentati da iperlipidemia (colesterolo e trigliceridi elevati), diabete, ipertensione, fumo, obesità, stress e sedentarietà.

Studi epidemiologici hanno dimostrato che la presenza contemporanea di due o più fattori di rischio determina un incremento nell'incidenza di patologie cardiovascolari decisamente superiore alla somma potenziale dei singoli fattori (effetto sinergico).

Inoltre non tutti i fattori di rischio hanno un "peso" equivalente. In particolare la quantità di colesterolo circolante nel sangue riveste un ruolo molto importante nella genesi di queste malattie. Le più recenti indagini scientifiche hanno posto in risalto che più elevati sono i livelli plasmatici di colesterolo LDL (LDL= lipoproteine a bassa densità o colesterolo cattivo), maggiore è la frequenza degli incidenti cardiovascolari. Recenti analisi, infine, hanno dimostrato che un elevato tasso ematico di trigliceridi, in associazione a bassi valori di colesterolo HDL (il colesterolo buono), contribuisca all'incidenza delle malattie cardiovascolari. Il cambiamento dello stile di vita e dell'alimentazione rappresenta quindi la prima e più importante strategia di prevenzione delle malattie cardiovascolari.



Fonte: Istat

COME CONTROLLARE COLESTEROLO E TRIGLICERIDI

1. Verificare periodicamente il livello di colesterolo e trigliceridi nel sangue
2. Evitare l'incremento di peso corporeo o seguire una dieta ipocalorica per ridurre il peso
3. Ridurre il consumo di zuccheri semplici
4. Favorire il consumo di carboidrati complessi o amidi: i legumi, il pane, il riso, la verdura
5. Limitare il consumo di alimenti ricchi di grassi ed in particolare quelli ricchi in acidi grassi saturi
6. Aumentare il consumo di frutta e verdura ricchi di sostanze antiossidanti
7. Aumentare il consumo di pesce per un maggiore apporto di acidi grassi polinsaturi della serie omega-3
- Non consumare più di 2 uova a settimana
9. Evitare il fumo, il consumo di alcolici e situazioni stressanti
- Effettuare attività fisica

«Omega-3», aiuto naturale per tenere lontano l'infarto

La correlazione tra alimentazione ed incidenza di patologie cardiovascolari è ormai universalmente riconosciuta. In particolare, studi clinici e ricerche epidemiologiche hanno accertato una stretta dipendenza tra elevati livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue (iperlipidemie) ed incidenza di aterosclerosi ed infarto cardiaco.

Il ruolo giocato dall'alimentazione emerse chiaramente da uno studio condotto nel 1978 da due ricercatori danesi, Dyeberg e Bang. Essi osservarono che l'incidenza delle malattie cardiovascolari era particolarmente ridotta nella popolazione degli eschimesi: i decessi per infarto, in Groenlandia, si attestavano intorno al 5.3%, mentre negli USA erano pari al 40.4%. La componente genetica era esclusa: infatti, eschimesi emigrati in America del Nord che erano integrati nel tessuto sociale di quel Paese e che avevano adottato il regime alimentare locale, presentavano un tasso di incidenza di coronaropatie del tutto paragonabile a quello della popolazione americana.

La protezione degli eschimesi contro aterosclerosi e trombosi risultò legata alla loro dieta estremamente ricca di pesce e di particolari grassi in essi contenuti: gli acidi grassi polinsaturi "omega-3".

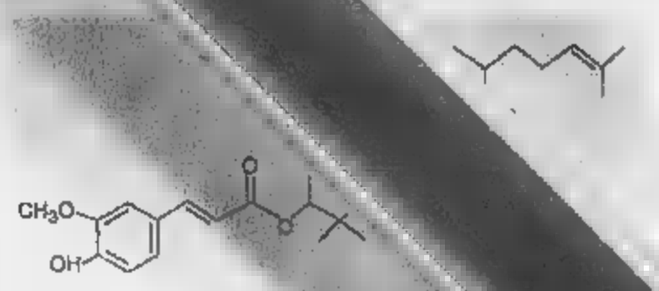
Gli "omega 3" appartengono alla famiglia dei grassi "polinsaturi". In natura, i grassi possono essere suddivisi in acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi. I grassi presenti nel corpo umano possono derivare dagli alimenti o, nel caso degli acidi grassi "saturi" ed "insaturi", essere prodotti dall'organismo stesso. I mammiferi non possono sintetizzare invece alcuni acidi grassi "polinsaturi" che, quindi, devono necessariamente introdotti con la dieta; per tale ragione essi vengono definiti "essenziali". Tra gli acidi grassi essenziali abbiamo l'acido linolenico (precursore di tutti gli omega 3) presente negli oli di semi verdi di lino, ravizzone e soia e altri omega-3, contenuti soprattutto nel pesce. Tra gli omega-3 di derivazione ittica, i più importanti ed efficaci sono i cosiddetti EPA (acido eicosapentaenoico) e DHA (acido docosaesaenoico).

Gli omega-3 sono componenti di tutte le membrane cellulari e sono impiegati nella formazione di sostanze (prostaglandine, trombossani e leucotrieni) coinvolte in numerose ed importanti reazioni cellulari. Essi modificano alcuni parametri biologi: abbassano i trigliceridi nel sangue, aumentano i livelli di colesterolo buono (HDL), diminuiscono lievemente la pressione e riducono i fenomeni che favoriscono trombosi ed aterosclerosi.

EPA e DHA quindi agiscono solo sul distretto lipidico (trigliceridi e colesterolo) ma modulano anche l'intera cascata di fattori coinvolti nell'aterosclerosi, riducendone i fattori negativi e aumentandone quelli positivi. L'importanza fondamentale degli omega-3 nella prevenzione delle malattie cardiovascolari risulta documentata con dovizia di argomentazioni e riscontri sperimentali. Un contributo importante al chiarimento del ruolo protettivo svolto dagli omega-3, tramite il consumo di pesce, deriva dallo studio (MRFIT) in cui si è dimostrata una correlazione inversa e significativa tra l'assunzione di pesce e la mortalità per cause cardiovascolari. I dati emersi da un'indagine di prevenzione secondaria, compiuta su oltre soggetti maschi britannici sopravvissuti ad infarto acuto, indicano una riduzione del 29% della mortalità cardiovascolare (studio DART), a seguito di assunzione di omega-3.

Una corretta alimentazione, spesso disattesa dalle abitudini alimentari dei Paesi occidentali, dovrebbe dunque prevedere un adeguato quantitativo di pesce, in particolare di pesce azzurro. I derivati che risultano infatti più ricchi in omega-3 sono sgombri, triglie, sarde, aringhe, tonno e molti altri. I preziosi "omega-3" sono tuttavia facilmente "degradabili" per cui, per ottenere il massimo rendimento in omega-3 dal pesce, si deve ricorrere a precauzioni importanti. Innanzitutto il pesce non deve essere di allevamento, deve essere fresco e consumato più presto e l'ideale è consumarlo crudo o cotto il meno possibile (le temperature elevate e le cotture prolungate distruggono gli omega-3). Gli omega-3 sembrano risentire particolarmente della surgelazione. Chi non ama questo alimento e non riesce ad introdurne in quantità adeguata può ricorrere all'ausilio di alimenti rinforzati con omega-3 o, meglio ancora, ad integratori a base di olio di pesce.

...uovo anticolesterolo
Si ... gamma-orizanolo»



La struttura chimica del gamma-orizanolo

E' ormai risaputo che i livelli di colesterolo e trigliceridi sono fortemente condizionati dal tipo di alimentazione. Una dieta caratterizzata da un minor consumo di acidi grassi saturi (latte intero, latticini, burro, carni grasse, insaccati, formaggi) e da un apporto giornaliero di colesterolo inferiore a 300 mg rappresenta il presupposto alimentare basilare per un intervento efficace (tabella grassi). I grassi animali dovrebbero essere sostituiti preferenzialmente con quelli di origine vegetale (grassi insaturi). Si consiglia di limitare o evitare l'assunzione di cibi ricchi di zuccheri semplici e poveri di fibre e di sostanze antiossidanti. Nei soggetti in sovrappeso è necessario adottare una riduzione energetica mentre per chi soffre di ipertrigliceridemia dovrebbe limitare il consumo di alcol.

La quota lipidica giornaliera non dovrebbe superare il 30% delle Kcal totali e andrebbe ripartita in uguale misura tra grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi. Il consumo di alimenti vegetali ha inoltre un suo razionale nell'effetto ipocolesterolemizzante delle proteine vegetali, probabilmente causa della loro capacità di accelerare la demolizione delle LDL.

Utile ed efficace risulta il consumo di pesce ricco in omega-3, nutrienti indispensabili per il benessere dell'organismo e attivamente coinvolti nel metabolismo lipidico.

Recenti ricerche hanno evidenziato che, oltre agli omega-3, un altro nutriente in grado di svolgere un ruolo di prevenzione del rischio cardiovascolare: il gamma-orizanolo. Il gamma-orizanolo è contenuto nella crusca del riso e come tale può essere assunto con la dieta.

Dalla crusca di riso, in particolare dal pericarpo e dal germe di riso, per pressione e successiva raffinazione si ottiene l'olio di riso. Il gamma-orizanolo è un fitosterolo naturale ossia è un composto derivato dai grassi vegetali con struttura molecolare molto vicina a quella del colesterolo. Grazie a simile questa somiglianza, il gamma-orizanolo è in grado di ridurre l'assorbimento del colesterolo a livello intestinale e di aumentarne l'eliminazione dall'organismo.

Ricercatori giapponesi già alla fine del secolo scorso iniziarono gli studi sulle proprietà ipolipidemizzanti dell'olio di riso ed in particolare del gamma-orizanolo ma solo negli anni Ottanta vennero condotti studi clinici approfonditi sull'uomo. Studiosi giapponesi (Yoshino et al.), nel 1989, somministrarono, per un periodo di tre mesi, 300 mg di gamma-orizanolo/giorno a 67 pazienti con iperlipemia (un elevato tasso di colesterolo e trigliceridi nel sangue). A partire dal secondo mese il colesterolo plasmatico diminuì in modo statisticamente significativo (ca 10%) ed alla fine dello studio, si osservò una riduzione significativa dei trigliceridi. Ulteriori studi hanno evidenziato l'azione del colesterolo totale, dell'LDL colesterolo, dei valori di trigliceridi. Utile ricordare che l'olio di riso, come gli omega-3 possiede, inoltre, in un regime dietetico ipocalorico, ipercolesterolemico, una modesta azione. La tollerabilità ne consente l'assunzione per prolungati periodi di tempo. Nei casi più gravi, quando il tasso di colesterolo e trigliceridi è molto elevato, si può rendere necessario il ricorso al trattamento farmacologico.

	FONTI	
ACIDI GRASSI SATURI	Carni bovine, suine, ovine, latte e latticini	Aumento colesterolo LDL
ACIDI GRASSI	Oli vegetali, carni bovine in piccole quantità	Diminuzione colesterolo LDL Aumento colesterolo buono HDL
GRASSI POLINSATURI	Oli vegetali, pesce	Diminuzione trigliceridi Aumento colesterolo buono HDL

Trigliceridi, Colesterolo?
Ci sta a

Il Vostro Benessere.
fish 700 Plus
indicazione nell'alimentazione Individui affetti da turbe del ...ico. Bluefish 700 Plus non è un farmaco è un integratore alimentare.

Bluefish ...metabolic
Divisione Scientifica del Gruppo del Commercio
Numero verde 800-752508
Cam./Ven. 9.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it
IN FARMACIA
LA QUALITÀ OTTIMALE
ROEDER 1938

SIEMENS
Mobile
Pronta allo scatto?
Be inspired
SIEMENS
S 55
1 oo
2 abc
3 def
4 ghi
5 ajkl
6 mno
7 pqrs
8 tuv
9 wxyz
0 +
S55

Prevenire le malattie cardiovascolari

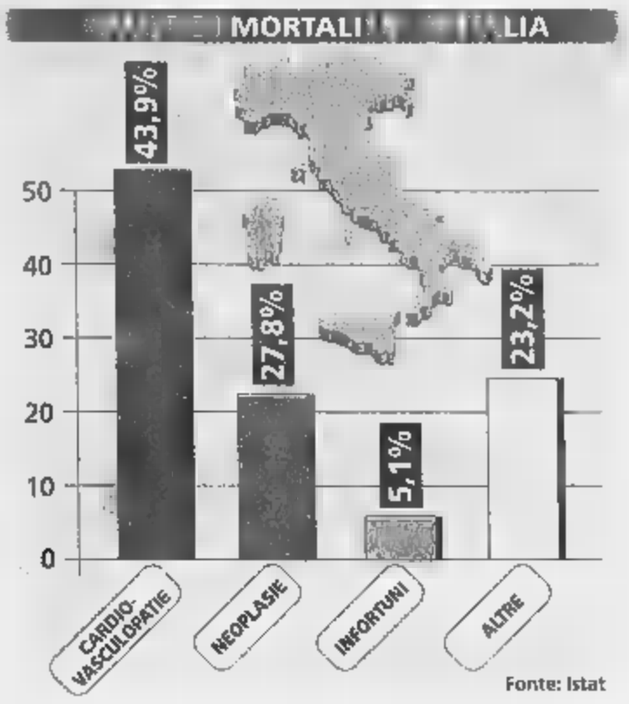
Rappresentano la prima causa di mortalità

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nei Paesi occidentali circa il 50% dei totale dei decessi è ad una patologia del cuore; il dato, tradotto in cifre, corrisponde a circa 17 milioni di morti/anno (OMS 1998). Le proiezioni epidemiologiche per il futuro non sono peraltro molto positive: l'OMS ha previsto che qui al 2020 vi sarà un incremento di circa 250.000 morti all'anno per malattie cardiovascolari anche nei Paesi che sino a poco tempo fa venivano considerati meno a rischio ossia quelli economicamente meno sviluppati. Anche in Italia le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte e risultano per frequenza, numero di decessi e costi socio-economici, 2-3 volte più gravi e pericolose rispetto alle patologie tumorali.

Ogni anno, nella popolazione italiana, si registrano circa 250 mila morti per cardiache e si verificano circa 100 mila casi di infarto miocardico, di cui un terzo letali (dati Istat 1995). Sebbene il rischio cardiovascolare interessi soprattutto le fasce più anziane della popolazione, si stima che circa il 30% dei decessi per malattie cardiovascolari in Italia colpisca persone al di sotto dei 74 anni (f.f. redazione MinisteroSalute.it).

I numeri e le cifre dimostrano che le malattie cardiovascolari rappresentano uno dei problemi di salute pubblica più importanti in tutto il mondo. Esse definiscono un insieme di patologie che riguardano e sistema circolatorio (vasi sanguigni come vene, arterie etc.). Le malattie diovascolari comprendono l'"infarto miocardico" o attacco di cuore, l'angina, l'ictus, le vasculopatie periferiche e l'evento trombotico (occlusione di un vaso sanguigno dovuto alla presenza di un trombo o coagulo di sangue).

Le malattie cardiovascolari sono spesso il risultato di un processo patologico a lungo termine (aterosclerosi) che culmina in un evento acuto. L'aterosclerosi si forma a seguito dell'accumulo, sulle pareti interno delle grosse e medie arterie, di colesterolo, trigliceridi e detriti cellulari. L'aumento nelle dimensioni di tali depositi, nel tempo, determina la riduzione lume delle arterie le



Fonte: Istat

pareti possono subire alterazioni strutturali, ispessimenti e perdita di elasticità. In tali condizioni, il cuore o gli organi irrorati dall'arteria ostruita cominciano a soffrire di carenze di sangue ed ossigeno. Nel caso in cui l'ostruzione sia completa si ha una "ischemia" ovvero morte del territorio irrorato dall'arteria. Ad esempio, se l'organo raggiunto dal sangue è rappresentato dal cuore si verifica il temibile infarto. Sebbene l'aterosclerosi e formazione di trombi rappresentino le dirette o indirette della maggior parte degli infarti e delle malattie cardiovascolari, la ricerca scientifica non è ancora riuscita a fare piena luce sulle cause che ne inducono la formazione.

Le patologie cardiovascolari sono infatti malattie "multifattoriali" che prevedono il coinvolgimento di molteplici elementi, definiti "fattori di rischio". Alcuni di essi non possono essere modificati, come la familiarità per malattie associate all'aterosclerosi, l'età e il sesso maschile. Per altri fattori di rischio esiste invece la possibilità di poter intervenire in modo attivo e in prima persona (fattori modificabili). I fattori modificabili sono rappresentati da iperlipidemia (colesterolo e trigliceridi elevati), diabete, ipertensione, fumo, obesità, stress e sedentarietà.

Studi epidemiologici hanno dimostrato che la presenza contemporanea di due o più fattori di rischio determina un incremento nell'incidenza di patologie cardiovascolari decisamente superiore alla potenziale dei singoli fattori (effetto sinergico).

Inoltre non tutti i fattori di rischio hanno un "peso" equivalente. In particolare la quantità di colesterolo circolante nel sangue riveste ruolo molto importante nella genesi di queste malattie. Le più recenti indagini scientifiche hanno posto in risalto che più elevati sono i livelli plasmatici di colesterolo LDL (LDL= lipoproteine a bassa densità o colesterolo cattivo), maggiore è la frequenza degli incidenti cardiovascolari. Recenti analisi, infine, hanno dimostrato che un elevato tasso ematico di trigliceridi, in associazione a bassi valori di colesterolo HDL (il colesterolo buono), contribuisca all'incidenza delle malattie cardiovascolari. Il cambiamento dello stile di vita e dell'alimentazione rappresenta quindi la prima e più importante strategia di prevenzione delle malattie cardiovascolari.

COME CONTROLLARE COLESTEROLO E TRIGLICERIDI

1. Verificare periodicamente il livello di colesterolo e trigliceridi nel sangue
2. Evitare l'incremento peso corporeo e seguire una dieta ipocalorica per ridurre il peso in
3. Ridurre il consumo di zuccheri semplici
4. Favorire il consumo carboidrati complessi o amidi: i legumi, il pane, il riso, la verdura
5. Limitare il consumo alimenti ricchi di grassi ed in particolare quelli ricchi in acidi grassi saturi
6. Aumentare il consumo di frutta e verdura ricchi di sostanze antiossidanti
7. Aumentare il consumo di pesce per un maggiore apporto di acidi grassi polinsaturi della serie omega-3
8. Non consumare più di 2 uova a settimana
9. Evitare il fumo, il consumo di alcolici situazioni stressanti
10. Effettuare attività fisica

«Omega-3», aiuto naturale per tenere lontano l'infarto

La correlazione tra alimentazione ed incidenza di patologie cardiovascolari è ormai universalmente riconosciuta. In particolare, studi clinici e ricerche epidemiologiche hanno accertato una stretta dipendenza tra elevati livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue (iperlipidemie) ed incidenza di aterosclerosi ed infarto cardiaco.

Il ruolo giocato dall'alimentazione emerse chiaramente da uno studio condotto nel 1978 da due ricercatori danesi, Dyerberg e Bang. Essi osservarono che l'incidenza delle malattie cardiovascolari era particolarmente ridotta nella popolazione degli eschimesi: i decessi per infarto, in Groenlandia, si attestavano intorno al 5.3%, mentre negli USA erano pari al 40.4%. La componente genetica era esclusa; infatti, eschimesi emigrati in America del Nord che si integrati nel tessuto sociale di quel Paese e che avevano adottato il regime alimentare locale, presentavano un tasso di incidenza di coronaropatie del tutto paragonabile a quello della popolazione americana.

La protezione degli eschimesi contro aterosclerosi e trombosi risultò legata alla loro dieta estremamente ricca pesce e di particolari grassi in essi contenuti: gli acidi grassi polinsaturi "omega-3".

Gli "omega 3" appartengono alla famiglia dei grassi "polinsaturi". In natura, i grassi possono essere suddivisi in acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi. I grassi presenti nel corpo umano possono derivare dagli alimenti o, nel caso degli acidi grassi "saturi" ed "insaturi", essere prodotti dall'organismo stesso. I mammiferi non possono sintetizzare invece alcuni acidi grassi "polinsaturi" che, quindi, devono essere necessariamente introdotti la dieta; per tale ragione essi vengono definiti "essenziali". Tra gli acidi grassi essenziali abbiamo l'acido linolenico (precursore di tutti gli omega 3) presente negli oli di semi verdi di lino, ravizzone e soia e altri omega-3, contenuti soprattutto nel pesce. Tra gli omega-3 di derivazione ittica, i più importanti ed efficaci sono i cosiddetti EPA (acido eicosapentaenoico) e DHA (acido docosaesaenoico).

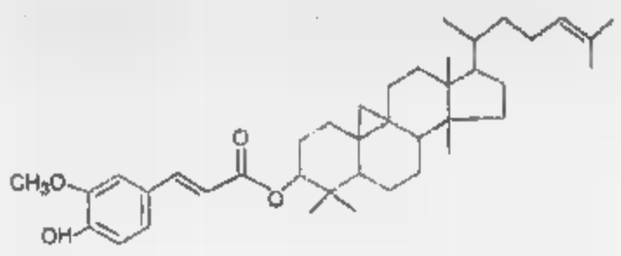
Gli omega-3 sono componenti di tutte le membrane cellulari e sono impiegati nella formazione di sostanze (prostaglandine, trombossani e leucotrieni) coinvolte in numerose ed importanti reazioni cellulari.

modificano alcuni parametri biologi: abbassano i trigliceridi nel sangue, aumentano i livelli di colesterolo buono (HDL), diminuiscono lievemente la pressione e riducono i fenomeni che favoriscono trombosi ed aterosclerosi.

EPA e DHA quindi agiscono solo sul distretto lipidico (trigliceridi e colesterolo) ma modulano anche l'intera cascata di fattori coinvolti nell'aterosclerosi, riducendone i fattori negativi e aumentandone quelli positivi. L'importanza fondamentale degli omega-3 nella prevenzione delle malattie cardiovascolari risulta documentata con dovizia di argomentazioni e riscontri sperimentali. Un contributo importante al chiarimento del ruolo protettivo svolto dagli omega-3, tramite il consumo di pesce, deriva dallo studio (MRFIT) in cui si è dimostrata una correlazione inversa e significativa tra l'assunzione di pesce e la mortalità per cause cardiovascolari. I dati emersi da un'indagine prevenzione secondaria, compiuta su oltre soggetti maschi britannici sopravvissuti ad infarto acuto, indica- riduzione del 29% della mortalità cardiovascolare (studio DART), a seguito di assunzione di omega-3.

Una corretta alimentazione, spesso disattesa dalle abitudini alimentari dei Paesi occidentali, dovrebbe dunque prevedere un adeguato quantitativo di pesce, in particolare di pesce azzurro. I derivati ittici che risultano infatti più ricchi in omega-3 sono sgombri, triglie, sarde, aringhe, tonno e molti altri. I preziosi "omega-3" sono tuttavia facilmente "degradabili" per cui, per ottenere il massimo rendimento in omega-3 dal pesce, si deve ricorrere a precauzioni importanti. Innanzitutto il pesce non deve essere di allevamento, deve essere fresco e consumato più presto è l'ideale è consumarlo crudo o cotto il meno possibile (le temperature elevate e le cotture prolungate distruggono gli omega-3). Gli omega-3 sembrano invece non risentire particolarmente della surgelazione. Chi non ama questo alimento o non riesce ad introdurne in quantità adeguata può ricorrere all'ausilio di alimenti rinforzati con omega-3 o, meglio ancora, ad integratori a base di olio di pesce.

Ecco il nuovo anticolesterolo Si chiama «gamma-orizanolo»



La struttura chimica del gamma-orizanolo

E' ormai risaputo che i livelli di colesterolo e trigliceridi sono fortemente condizionati dal tipo di alimentazione. Una dieta caratterizzata da un minor consumo di acidi grassi saturi (latte intero, latticini, burro, carni grasse, insaccati, formaggi) e da un apporto giornaliero di colesterolo inferi a mg rappresenta il presupposto alimentare basilare per un intervento efficace (tabella grassi). I grassi animali dovrebbero essere sostituiti preferenzialmente con quelli di origine vegetale (grassi insaturi). Si consiglia di limitare o evitare l'assunzione di cibi ricchi di zuccheri semplici poveri di fibre e di sostanze antiossidanti. Nei soggetti in sovrappeso è necessario adottare una riduzione energetica mentre per chi soffre di ipertrigliceridemia dovrebbe limitare il consumo di alcol.

La quota lipidica giornaliera non dovrebbe superare il 30% delle Kcal totali e andrebbe ripartita in uguale misura tra grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi. Il consumo di alimenti vegetali ha inoltre un suo razionale nell'effetto ipocolesterolemizzante delle proteine vegetali, probabilmente a causa della loro capacità di accelerare la demolizione delle LDL.

Utile ed efficace risulta il consumo di pesce ricco in omega-3, nutrienti indispensabili per il benessere dell'organismo e attivamente coinvolti nella regolazione del metabolismo lipidico.

Recenti ricerche hanno evidenziato che, oltre agli omega-3, esiste un altro nutriente in grado di svolgere un ruolo di prevenzione del rischio cardiovascolare: il gamma-orizanolo. Il gamma-orizanolo è contenuto nella crusca del riso come tale può essere assunto con la dieta.

Dalla crusca di riso, in particolare dal pericarpo e dal germe di riso, per pressione e successiva raffinazione si ottiene l'olio di riso. Il gamma-orizanolo è un fitosterolo naturale ossia è un composto derivato dai grassi vegetali con struttura molecolare molto vicina a quella del colesterolo. Grazie a simile questa somiglianza, il gamma-orizanolo è in grado di ridurre l'assorbimento del colesterolo a livello intestinale e di aumentarne l'eliminazione dall'organismo.

Ricercatori giapponesi già alla fine del secolo scorso iniziarono gli studi sulle proprietà ipolipidemizzanti dell'olio di riso ed in particolare del gamma-orizanolo ma solo negli anni Ottanta vennero condotti studi clinici approfonditi sull'uomo. Studiosi giapponesi (Yoshino et al.), nel 1989, somministrarono, per un periodo tre mesi, mg di gamma-orizanolo/giorno 67 pazienti con iperlipemia (un elevato di colesterolo e trigliceridi nel sangue). A partire secondo mese, il colesterolo plasmatico diminuiva in modo statisticamente significativo (ca 10%) alla fine del periodo di studio, si osservò anche una riduzione significativa anche del tasso di trigliceridi. Ulteriori studi sull'uomo hanno evidenziato un calo significativo del colesterolo totale e della componente LDL ed un lieve aumento dei valori di HDL colesterolo, evidenziando l'utilità del g-orizanolo nel controllo del colesterolo. Occorre infine ricordare che gamma-orizanolo ed omega-3 possono utili coadiuvanti, in associazione ad un regime dietetico controllato, qualora le ipercolesterolemie siano di modesta entità. La loro elevata tollerabilità ne consente peraltro l'assunzione per prolungati periodi di tempo. Nei casi più gravi, quando il tasso di colesterolo e trigliceridi è molto elevato, si può rendere necessario il ricorso al trattamento farmacologico.

	ALIMENTARI	SULLO STATO LIPIDICO
ACIDI GRASSI SATURI	Carni bovine, suine, ovine, latte e latticini	Aumento colesterolo LDL
ACIDI MONOINSATURI	Oli vegetali, carni bovine in piccole quantità	Diminuzione colesterolo LDL Aumento colesterolo buono HDL
ACIDI GRASSI	Oli vegetali, pesce	Diminuzione trigliceridi Aumento colesterolo buono HDL

IL PUNTO SUI MERCATI

Parmalat cauta nel Mib30

RIMBALZO per le Borse europee che hanno archiviato una seduta con progressi per lo più superiori al 2%, nonostante l'andamento debole di Wall Street. A guidare i rialzi il riscatto dei titoli assicurativi e bancari che, penalizzati nelle ultime giornate, sono tornati ieri ad essere oggetto di acquisto. A Piazza Affari il Mibtel è cresciuto dell'1,62% e meglio ha fatto il Mib30 con +1,86%.

Spiccano a Milano tra i migliori Sanpaolo Imi (+3,90%) e Bnl (+4,54%) [illegible] anche Generali (+2,95%), Fineco (+2,6%) e Alleanza (+2,99%). Il movimento non è però univoco e gli operatori vedono una serie di riposizionamenti che sfavoriscono Capitalia (-2,10%) e Montepaschi (-0,38%). In denaro anche i tecnologici con Stm che ha terminato a +3,19%. Continua a recuperare Eni (+1,34%) dopo la presentazione del piano triennale accolto con favore dal mercato e chiude in rialzo dell'1,17% l'Enel in attesa dei dati preconsuntivi 2002 (diffusi a mercati chiusi e risultati in linea con il consensus).

Sotto i riflettori la scuderia Tronchetti Provera: Olivetti (+2,22%) beneficia dell'inserimento nella 'focus list' di Deutsche Bank con giudizio 'buy' mentre su Pirelli (+2,16%) sono tornate le voci relative a un accorciamento della catena. Forte progresso per Telecom (+3,47%) e Tim (+1,75%). Esordio poco brillante per Parmalat (-0,36%) nel Mib30.

Tra i titoli minori, Cirio a seguito delle difficoltà di finanziamento delle banche ha ceduto il 4,76%. Ancora più difficile la situazione della Lazio, che non è riuscita ad aprire segnando [illegible] perdita teorica di quasi il 30%. Progresso dell'1,13% per Campari all'ingresso nel Midex, forte Hdp (+3,91%), brillante Tod's (+6,39%). **[fra. bul.]**

CAMBI VALUTE

ORO CHIUSURE

Metalli	30-01-2003	29-01-2003	Euro
Londra	[illegible]	369,90	342,0171
Zurigo	367,55	369,93	341,9745
Milano (Euro/gr.)	11,0027	10,6838	
Argento (Euro/Kg)	150,1794	171,1708	

INDICE BORSA

Valori di Milano	30-01-2003	%
MIB	16184	+2,47
MIBTEL	16728	+1,62
Mib 30	22862	+1,86
MIDEX	19630	+0,81
IMR (Ristretto)	6496	+0,22
D.J. Eurostoxx 50	2236	+2,13

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar.03	22680	22870	22560	22975
Giu.03	22330	22495	22330	22625
Set.03	-	22188	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,4000	0,00
Banca Ifis	8,1100	+2,01
Banca Pop. dell'Adriatico	6,8200	+0,29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,1500	0,00
Banca Pop. di Luino e Varese	6,5000	+3,17
Banca Pop. di Sondrio	10,7800	+0,28
Borgosesia	4,5200	0,00
Borgosesia rnc	2,5700	0,00
Cit	2,3100	+5,00
Compagnia Immobiliare Azion.	0,1210	+1,67
Elsag Holding Milano	0,5500	-5,17
Ferrovie Nord Milano	1,0280	-3,91
Pop. Emilia pro rata god. 1/1/03	29,1000	0,00
[illegible]	0,4400	+2,33

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 292.94 (+3.01); Bruxelles (Bel 20) 1835.65 (+1.44); Francoforte (Dax Xetra) 2693.78 (-0.47); Hong Kong (Hang Seng) 9258.95 (+0.20); Londra (Ftse 100) 3578.70 (+2.72); Madrid (Ibex 35) 6019.60 (+1.32); Parigi (Cac 40) 2914.13 (+2.61); Sydney (AllOrd) 2943.00 (+0.45); Tokio (Nikkei) 8316.81 (-0.17); Zurigo (Smi) 4409.00 (+1.77); New York (Dow Jones) 7945.13 (-2.04); (Nasdaq) 1322.10 (-2.65)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m.	1,325%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m.	1,415%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,960%	GER 10 anni	4,030%
USA 30 anni	4,850%	FRA 10 anni	4,060%
CAN 10 anni	4,930%	ESP 10 anni	4,060%
UK 10 anni	4,230%	HOL 10 anni	4,030%
UK 30 anni	4,285%	SVE 10 anni	4,060%
		EU4 10 anni	4,570%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

TEMEX

Meiesuropa 0,410.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,8560	2,8753
1 mese	2,8330	2,8723
2 mesi	2,8230	2,8622
3 mesi	2,8150	2,8500
4 mesi	2,7840	2,8226
5 mesi	2,7500	2,7881
6 mesi	2,7210	2,7587
7 mesi	2,7060	2,7435
8 mesi	2,6920	2,7293
9 mesi	2,6740	2,7111
10 mesi	2,6650	2,7020
11 mesi	2,6570	2,6939
12 mesi	2,6520	2,6888

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,853 - 83,150
Sterlina (n.c.)	74,370 - 85,215
Sterlina (post. 74)	73,853 - 83,666
Marengo Italiano	61,975 - 68,689
Marengo Svizzero	60,425 - 66,623
Marengo Francese	59,909 - 66,106
Marengo Belga	59,909 - 65,590
Marengo Austriaco	59,909 - 65,590
20 Marchi	74,886 - 82,633
10 Dollari liberty	191,089 - 258,228
10 Dollari Indiano	252,031 - 309,874
20 Dollari liberty	366,684 - 431,242
20 Dollari St.Gaude	371,849 - 438,988
4 Ducati Austria	160,102 - 180,760
100 Corone Austria	320,720 - 340,862
100 Pesos Cile	195,221 - 216,912
Krugerrand	323,302 - 348,608
50 Pesos Messico	409,256 - 413,166

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata [illegible] seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di tutti trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. Il mercato [illegible] riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 30-01-2003

CONVERTIBILI

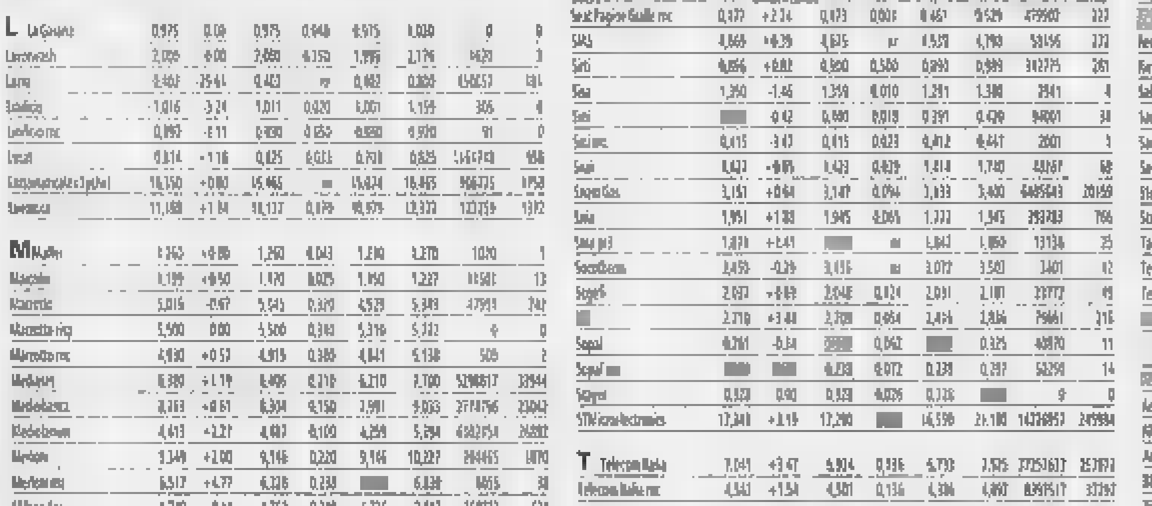
	Quot. ier.	Prec.
B Pop.Bergamo 04 5.25%	114,100	113,370
B Pop.Com. e Ind. 04 1.5%	97,571	97,522
B Pop.Intra 03 3.60%	117,380	115,386
B Pop.Lodi 03 4 375%	100,502	100,530
B Pop.Lodi CV 10	100,894	100,775
B Pop.Milano 98/08pc 4.01%	101,652	102,520
Cr. Artigiano 04 tv	132,300	135,300
Cr. Valtellinese 04 CV 7%	111,099	111,850
cv Alitalia 97	90,991	90,499
cv Olivet 10	112,115	110,486
cv P Intr 06	106,637	106,135
cv P Vdlo 05	97,058	95,957
cv P Vdlo 06	109,150	109,220
cv Vrt Ali	110,333	110,900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.%
14/02/03	15	99,918	2,250
14/03/03	43	99,698	2,380
14/04/03	75	99,472	2,240
15/05/03	105	99,232	2,350
16/06/03	137	99,033	2,260
16/07/03	166	98,841	2,190
15/08/03	197	98,632	2,180
15/09/03	228	98,476	2,180
15/10/03	258	98,257	2,180
14/11/03	288	98,041	2,200
15/12/03	319	97,850	2,190
15/01/04	350	97,660	2,220

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR



EURO 50

Azioni	30-01-2003	29-01-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	14,1500	13,5500	+4,43
Aegon Nv	11,6800	11,0300	+5,89
Ahold Kon.	11,6700	11,1600	+4,57
Air Liquide	113,3000	108,8000	+4,04
Alcatel	6,4200	6,1500	+4,07
Allianz Ag	73,0000	75,2700	-3,02
Aventis (Ex Rp)	47,3100	46,1300	+2,56
Axa	11,7700	10,9800	+7,19
Basf Ag	33,3000	33,6000	-3,19
Bayer Ag	[illegible]	[illegible]	-0,73
Bbva	8,3400	8,2000	+1,71
Bnp Paribas	36,6700	34,1900	+7,25
Bsch	5,9500	5,8700	+1,36
Carrefour	36,5900	35,7800	+3,79
Daimlerchrysler	27,7800	27,3500	+1,57
Danone	115,8000	114,4000	+1,22
Deutsche Bank N	39,0900	39,6100	-1,31
Dresdner Bank N			
Dt.Telekom N	11,5400	12,0000	-3,83
E.On Ag	40,4500	38,3000	+2,93
Endesa	11,1000	10,6100	+4,62
Fortis B	14,1300	13,5000	+4,67
France Telecom	24,1000	24,4800	-1,55
Hypovereinsbank	12,0800	12,1500	-0,58
Ing	14,1800	13,2400	+7,10
Kon Kpn Nv	6,4900	6,3900	+1,56
Konin Philips	15,5900	15,0000	+3,93
L.V.M.H.	38,7000	36,4200	+6,26
Loreal	63,1000	62,1500	+1,53
Muench. Rueck N	88,2900	91,3000	-3,02
Nokia	13,5700	13,3000	+2,03
Pinault-Pr Red	68,8500	66,3500	+3,77
Repsol Ypf	13,6600	12,8600	+1,56
Royal Dutch	38,4400	37,7500	+1,83
Rwe St A	24,9500	25,5000	-2,16
Sanofi-Synthelabo	43,7300	42,4600	+3,26
Siemens N	37,2900	37,4900	-0,54
Societe Generale	[illegible]	49,8400	+5,09
Suez Lyonn Eaux	17,1700	[illegible]	+2,48
Telefonica	9,1600	9,0900	+0,77
Total Fina Elf	124,3000	123,2000	[illegible]
Unilever Cert.	52,1500	50,7000	+2,86
Vivendi Univers	16,0500	15,3800	+4,36
Volkswagen Ag	37,0600	[illegible]	+1,51

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE

Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	Sì	[illegible]
[illegible]onna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sì	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	No	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San Benedetto	250	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	890	89,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	899	89,47	[illegible]	No	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San [illegible]	[illegible]	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]

[illegible] dati [illegible] dal [illegible]
N.D.: Dato non dichiarato

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] Si chiama [illegible] di Vinadio, ha una [illegible] anni di purezza, [illegible] e donna bambini vuole direttamente all'origine e parla di consumatore e a [illegible] che non si [illegible] con nessuno.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

[illegible] tel. [illegible] email: [illegible]

Da Vipiana Euronics la Lista Nozze Hi-tech che premia la tua voglia di Tecnologia

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

TORINO
Via Nizza 30
011.6696912

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

ALESSANDRIA
Marengo
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

M.TO
Viale C. d'Olivola
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NUOVO **CUNEO**
Via Cascina Colombaro 26
0171.699045

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORTONA
Città Commerciale OASI
0131.894309

NUOVO **VERBANIA**
Viale Azari, 94
0323.556019

NUOVO **VERCELLI**
Parco Commerciale Carrefour
0161.392720

VILLANOVA M.TO
Parco Comm.Monf.Shopping Center
0142.483900

Elettrodomestici - Video | Hi-fi - Computer - Telefonia

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

EURONICS

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
A Abis Cash	5,006	5,006	-
Abis Flessibile	5,009	5,000	-
Agora Euro Bond	n.p.	n.p.	-
Agora Flex	5,171	5,078	4,34
Agrifutura	14,945	14,988	4,11
Alarico Re	3,839	3,813	-18,98
Alberto Prime Bs	5,819	5,882	-30,95
Albojno Az	5,403	5,438	-30,09
Alleanza Obbl.	5,461	5,457	6,64
Alpi Az Area Euro	4,579	4,582	-32,02
Alpi Az Internaz.	4,625	4,836	-
Alpi Obbligaz Int.	6,465	[illegible]	-
Alto America Az	4,314	4,316	-25,21
[illegible]	12,773	12,746	-17,08
[illegible]	12,540	12,557	-11,56
[illegible]	3,565	3,573	-35,55
Alto Intern. Obbl.	5,587	5,594	-3,41
Alto Monetario	6,725	6,724	3,23
[illegible]	7,159	7,152	5,02
[illegible]	[illegible]	3,840	-25,23
Amerigo 2000	[illegible]	3,457	-33,71
Amerigo Vespucci	4,594	4,564	-32,09
Anima America	3,825	3,818	-20,53
Anima Asia	3,752	3,808	-12,87
Anima Convertibile	4,748	4,742	3,46
Anima Emer.Markets	4,407	4,428	-15,87
Anima Europa	2,971	2,977	-30,60
Anima Fondattivo	[illegible]	[illegible]	-10,54
Anima Fondimpiego	15,180	15,198	8,18
Anima Fondo Trading	9,425	9,443	-28,36
Anima Liquidità	5,944	5,944	3,65
Anima Obbl. Euro	5,955	5,953	5,50
Apulia Az Internaz.	5,450	5,421	-30,98
Apulia Az Italia	8,824	8,738	-32,84
Apulia Obb Euro M/l	6,621	6,666	6,01
Arca 27	9,014	9,263	-27,43
Arca 5Stelle A	4,668	4,666	-7,09
Arca 5Stelle B	4,213	4,209	-12,38
Arca 5Stelle C	2,802	2,796	-17,63
Arca 5Stelle D	3,295	3,287	-24,24
Arca 5Stelle E	2,850	2,840	-30,12
Arca Alta Crescita	3,251	3,232	-32,32
Arca Az America	15,144	15,098	-34,29
Arca Az Europa	7,307	7,273	-37,89
Arca Az Far East	4,412	4,403	-20,96
Arca Az Italia	15,795	15,708	-22,07
Arca Az Paesi Emerg.	3,901	3,907	-24,43
Arca BB	25,854	25,735	-13,56
Arca Bond	11,103	11,106	-1,79
Arca Bond Corporate	5,695	5,697	7,94
Arca Bond Dollari	8,388	8,474	-11,06
Arca Bond Paesi Emer	8,294	8,278	9,63
Arca BT	7,741	7,741	2,27
Arca Mec	12,485	12,481	5,08
Arca MultiFondo A	5,854	5,858	1,18
Arca MultiFondo B	4,593	4,597	-0,31
Arca MultiFondo C	4,277	4,274	-14,80
Arca MultiFondo D	4,031	4,025	-19,64
Arca MultiFondo E	3,279	3,272	-24,74
Arca MultiFondo F	3,524	3,512	-30,60
Arca Obbligazioni Eu	6,862	6,851	1,96
Arca RR	7,356	7,353	4,26
Arca TE	13,857	13,837	-8,48
Artig. Az Dollaro	5,236	5,258	-32,61
Artig. Az Int America	2,999	2,987	-33,21
Artig. Az Italia	[illegible]	3,550	-15,24
Artig. Az Oriente	2,604	2,640	-27,15
Artig. Breve Termine	5,470	5,488	3,64
Artig. Euro Azioni	3,582	[illegible]	-32,21
Artig. EuroObbligaz.	5,814	5,611	8,87
Artig. Liquidità	5,382	5,382	1,96
Artig. Mix	3,859	3,848	-12,36
Artig. Obb. Internaz	5,344	5,350	-5,95
Artig. Obbligazioni	5,574	5,574	2,93
Astese Euroazioni	3,802	3,772	-33,67
Astese Monetario	5,513	5,511	4,01
Astese Obbligazion.	5,410	5,406	7,37
Aureo Alto Rend	5,780	5,789	-5,25
Aureo Americhe	2,675	2,672	-31,07
Aureo Azioni Italia	14,273	14,855	-23,92
Aureo Beni Consumo	3,480	3,502	-25,30
Aureo BiAzionario	20,188	20,153	-16,55
Aureo Blue Chips	3,294	3,288	-31,45
Aureo Bond	7,837	7,846	-2,25
Aureo Corp Europa	5,007	5,006	-
Aureo Dollaro	[illegible]	5,731	-10,92
Aureo E.M.U.	7,430	7,346	-31,31
Aureo FF Aggressivo	2,438	2,425	-29,60
Aureo FF Dinamico	3,087	3,078	-21,45
Aureo FF Prudente	4,409	4,404	-7,08
[illegible]	[illegible]	5,147	-0,25
Aureo Finanza	3,817	[illegible]	[illegible]

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
Aureo Flessibile	4,039	4,009	-19,83
Aureo Gestiobb	8,999	9,007	-0,18
Aureo Global	7,673	7,671	-26,10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
Aureo Materie Prime	3,583	3,557	-16,81
Aureo [illegible]	3,179	3,304	-24,06
[illegible]	5,753	5,752	3,50
[illegible]	4,993	4,995	-29,99
[illegible]	4,574	4,581	-5,44
Aureo Pacifico	2,713	2,754	-23,73
Aureo Pharma	3,581	3,544	-28,45
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,18
[illegible]	1,643	1,638	-35,72
Aureo WWF Pass.Terra	4,763	4,751	-
Azimut America	4,901	4,871	-28,46
Azimut Bil.	[illegible]	14,901	-10,30
[illegible]	[illegible]	5,854	-23,25
Azimut Borse Int.	9,649	9,624	-27,06
[illegible]	4,155	4,179	-32,01
Azimut Crescita Ita.	17,814	17,492	-24,17
Azimut Emerging	3,236	3,249	-27,65
Azimut Energy	[illegible]	4,026	-14,15
Azimut Europa	10,356	10,334	-27,89
Azimut Fixed Rate	6,546	6,546	7,80
Azimut Floating Rate	6,774	6,771	3,08
Azimut Garanzia	11,054	11,051	2,59
Azimut Generation	4,351	4,329	-29,66
Azimut Multi-Media	2,599	2,605	-33,32
Azimut Pacifico	5,030	5,058	-12,32
Azimut Protezione	6,289	6,291	-1,56
Azimut Real Estate	4,604	4,607	-0,38
Azimut Reddito Euro	13,198	13,198	6,31
Azimut Reddito Usa	5,836	5,862	-12,10
Azimut Rend. Int.	8,283	8,288	-0,30
Azimut Solidity	6,854	6,853	1,47
Azimut Trend	14,674	14,606	-35,33
Azimut Trend I	11,017	10,938	-22,12
Azimut Trend Tassi	7,735	7,735	6,09
B BancoPosta Az.Int.	2,754	2,756	-34,38
BancoPosta Monetario	5,287	5,286	3,69
BancoPosta Obb.Euro	5,595	5,589	8,39
Ben Azioni Globale	2,956	2,950	-30,09
Ben Azioni Italia	5,604	5,587	-20,77
Ben Bilanciato	16,467	16,437	-18,94
Ben Flessibile	7,092	7,082	-18,80
Ben Global Curr.	4,194	4,006	-5,13
Ben Obblig BT	5,586	5,584	3,46
Ben Obblig Euro	5,595	5,591	7,86
Ben Obblig Globale	5,500	5,511	-2,36
Bipielle F 10/30	7,513	7,492	-6,75
Bipielle F 50/20	4,401	4,391	-1,80
Bipielle F Cedola	6,627	6,620	6,22
Bipielle F E.R.C.Mon.	9,650	9,655	2,91
Bipielle F Euro	7,400	7,356	-32,31
Bipielle F Free	3,484	3,473	-27,51
Bipielle F Free50/50	4,223	4,214	-16,96
Bipielle F Free70/30	4,673	4,666	-12,56
Bipielle F Italia	10,391	10,396	-20,90
Bipielle F Liquidità	7,139	7,128	2,50
Bipielle F Mediterr.	10,250	10,271	-27,21
Bipielle F Monetario	12,670	12,666	3,69
Bipielle F Obb.C.Ter.	5,782	5,778	7,73
Bipielle F Obb.Euro	13,411	13,424	7,25
Bipielle F Small Cap	9,320	9,344	-20,35
Bipielle F Tasso Var	8,354	8,352	2,91
[illegible]	4,864	4,853	-1,60
[illegible]	10,327	10,378	-16,19
[illegible]	3,841	3,826	-35,24
[illegible]	6,594	6,553	-33,19
Bipielle H. Cos.Eur.	3,374	3,321	-37,83
Bipielle H. Cor.Bond	4,329	4,331	-7,03
Bipielle H. Crescita	3,930	3,935	-30,41
Bipielle H. Europa	4,922	4,922	-31,31
[illegible]	7,872	3,831	-18,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-29,71
[illegible]	3,355	3,368	-34,79
[illegible]	7,490	7,519	-17,56
[illegible]	10,135	10,131	-1,00
Bipielle H. Obb.P.Em.	[illegible]	6,615	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3,915	-25,53
[illegible]	6,846	6,895	-31,47
Bipielle II Valore	3,386	3,412	-33,45
Bipiemme A[illegible]	7,773	7,736	-31,00
Bipiemme Bilanciato	3,853	3,827	-24,91
Bipiemme Comparto 30	[illegible]	4,350	-13,29
[illegible]	3,990	3,993	-19,20
Bipiemme Comparto 70	3,641	3,661	-24,87
Bipiemme Comparto 90	7,304	3,390	-30,84
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	[illegible]	5,785	[illegible]
[illegible]	8,429	9,336	-30,45
[illegible]	3,331	3,330	-32,14

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
Bipiemme [illegible]	16,119	16,078	-28,37
Bipiemme Co.Bond Ew	5,932	5,925	7,06
Bipiemme In Europa	[illegible]	3,817	-18,00
Bipiemme Internazionale	4,170	4,162	-36,34
Bipiemme Internaz.	10,198	10,184	-16,18
Bipiemme Italia	11,739	11,684	-23,35
Bipiemme Mix	4,641	4,632	-8,62
Bipiemme Monetario	10,418	10,417	3,13
Bipiemme Pacifico	3,315	3,361	-33,90
Bipiemme Pianeta	7,871	7,868	0,23
Bipiemme Plus	5,160	5,095	-0,62
Bipiemme Previdenza	5,535	5,539	5,35
Bipiemme Rs. Base	3,980	3,902	-19,89
Bipiemme Risparmio	7,445	7,440	5,08
Bipiemme Sforzesco	7,892	7,881	0,49
Bipiemme Tempo L.	3,480	3,495	-
Bipiemme Trimestr.	5,916	5,916	3,26
Bipiemme Trend	2,626	2,632	-30,56
Bipiemme US Bond	4,330	4,327	-
Bipiemme Valore	3,618	3,608	-27,20
Bipiemme Vespucci	26,150	26,107	-6,35
BN Azioni America	6,116	6,096	-30,41
BN Azioni Asia	5,485	5,544	-23,03
BN Azioni Europa	5,618	5,615	-30,65
BN Azioni Intern.	8,646	8,626	-28,96
BN Azioni Italia	9,762	9,715	-20,97
BN Bilanciato	6,767	6,754	-17,31
BN Comunicazione	8,495	8,246	-22,35
BN Energy & Utilit.	7,814	7,707	-23,02
BN Euro Monetario	10,814	10,811	3,70
BN Fashion	8,613	8,542	-15,47
BN Food	9,193	9,221	-16,64
BN Investiva Sud	10,296	10,293	-11,43
BN Liquidità	6,245	6,244	3,04
BN New Living	5,566	5,596	-17,76
BN Obb. Dinamico	11,300	11,295	-5,77
BN Obb. Europa	8,416	8,413	6,07
BN Obbl. Intern.	[illegible]	8,292	-3,47
BN Obblig. Alt Rend	10,417	10,417	3,67
[illegible]	4,223	4,237	-19,01
BN Property Stocks	7,582	7,603	-21,33
BN Reddito	6,306	6,297	2,47
BN Valore Forte Cid	11,499	11,500	-7,15
BNL Bass Fdf Cresc.	3,784	3,762	-14,00
BNL Bass Fdf Dinam.	3,202	3,197	-21,00
BNL Bass Fdf Eqtiro	3,478	3,483	-29,93
BNL Bass Fdf Evolut.	4,400	4,393	-4,11
BNL Bass Fdf G.H.Y	4,315	4,319	-16,63
BNL Bass Fdf G.Growt	2,350	2,346	-33,88
BNL Bass Fdf G.Value	3,085	3,077	-19,52
BNL Bass Fdf Svilupp	2,786	2,779	-37,49
BNL Cash	19,523	19,524	2,27
BNL Monetario	8,970	8,968	7,36
BNL per Telethon	4,874	4,873	-4,56
BNL Shopper 1	4,972	4,961	-1,91
BNL Shopper 2	4,437	4,478	-10,73
BNL Shopper 3	4,031	4,026	-16,59
BNL Trend	16,210	16,102	-31,39
BPB Pruss.Az.Usa	3,202	3,198	-
BPB Pruss.Az.Euro	3,281	3,285	-
BPB Pruss.Az.Globale	3,417	3,435	-
BPB Pruss.Az.Italia	3,797	3,770	-
BPB Pruss.Az.Merc.em	3,580	3,619	-
BPB Pruss.Az.Pacif.	3,735	3,841	-
BPB Pruss.Eul.E.R.C	4,616	4,611	-
BPB Pruss.Euro B.T.	5,330	5,327	-
BPB Pruss.Euro M/L Te	5,387	5,383	-
BPB Pruss.Obb.Gl.A/I	5,166	5,167	-
BPB Pruss.Obb.Gl.Corp	5,331	5,337	-
BPB Pruss.Obb.Glob.	4,946	4,955	-
BPB Pruss.Obblig.USD	4,559	4,580	-
BPB Pruss.Prtf.Aggr.	3,655	3,677	-
BPB Pruss.Prtf.Din	4,061	4,060	-
BPB Pruss.Prtf.Opp	3,245	3,250	-
BPB Pruss.Prtf.Mod	4,581	4,592	-
BPB Pruss.Prtf.Prud.	4,965	4,971	-
Bpb Rembrandt	7,550	7,552	-1,22
Bpb Rubens	6,243	6,222	-32,11
Bpb Tiepolo	7,707	7,704	1,83
Bpb Tiziano	12,417	12,351	-22,50
BPC Monteverdi	5,083	5,073	-2,08
BPC Stradivari	4,514	4,519	-9,16
BPU Uni Futuro	3,210	3,210	-5,84
BPU Uni Overland	5,010	5,010	-2,06
BPU Uni Technology	1,530	1,530	-42,05
BPVI Az. Europa	3,035	3,001	-21,13
BPVI Az. Internaz.	3,045	3,035	-30,46
BPVI Az. Italia	3,537	3,509	-21,55
BPVI Breve Termine	5,444	5,446	4,90
BPVI Obbl. Euro	5,587	5,585	2,01
BPVI Obbl. Intern.	5,191	5,193	-1,41
BSI Azionario Euro	3,422	[illegible]	[illegible]

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
BSI Azionario Inter.	3,095	3,051	-28,94
[illegible]	5,287	5,288	3,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
C C.S. Az. Intercon.	5,681	5,647	-33,53
C.S. Az. Italia	9,265	9,270	-25,71
[illegible]	6,873	6,872	2,63
C.S. Obbl. Internaz.	7,435	7,446	-1,99
[illegible]	7,484	7,478	2,31
Capital F Eur Sect.	3,409	3,355	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	2,339	[illegible]	-
Capitalg. B Europa	8,805	[illegible]	-
Capitalg. Bilanc.	15,812	15,799	-20,15
Capitalg. Bond BT	[illegible]	9,073	3,09
Capitalg. Bond Corp.	[illegible]	5,845	6,93
[illegible]	6,462	6,472	-8,57
[illegible]	5,000	[illegible]	6,88
Capitalg. Bond Y	5,224	5,238	-7,62
Capitalg. Bond $	6,898	6,945	-13,67
Capitalg. C.Gestit	10,717	10,729	-28,00
Capitalg. Eq EM	9,938	10,024	-22,94
Capitalg. Europa	4,990	4,984	-30,21
Capitalg. Global B	8,175	8,190	-7,85
Capitalg. H. Tech	1,556	1,556	-39,10
Capitalg. Italia	13,085	13,026	-23,35
Capitalg. Liquid.	6,359	6,359	[illegible]
Capitalg. Pacifico	7,651	[illegible]	-
Capitalg. Ret.Pro	6,149	6,150	0,49
Capitalg. Risk	8,625	8,631	-14,34
Capitalg. Small Cap	4,387	4,380	-21,58
Carige Az	4,979	4,979	-31,74
Carige Mon.	10,010	10,007	3,25
Carige Obbl	9,077	9,074	5,30
Cash Bancoposta	5,592	5,526	2,51
Centrale AT	4,846	4,885	2,56
Centrale Cash Euro	7,768	7,766	3,74
Centrale Europa	[illegible]	13,727	-34,18
Centrale Gl Blue C.	[illegible]	7,245	-33,37
Centrale Global	10,644	10,818	-33,29
Centrale Italia	11,095	11,052	-23,05
Centrale Money	13,098	13,098	-2,14
Centrale Reddito	10,127	10,120	5,46
Cisalpino Attivo	2,867	2,861	-14,58
Cisalpino Azionario	9,261	9,191	-25,47
Cisalpino Bilanciato	14,976	14,913	-17,48
Cisalpino Cash	7,449	7,448	3,44
Cisalpino Cedola	5,677	5,674	8,18
Cisalpino Euro Value	3,711	3,699	-34,03
Cisalpino Impiego	5,643	5,638	3,64
Cisalpino Indice	10,234	10,190	-37,38
Cisalpino Reddito	11,104	11,097	[illegible]
Colombus Int. Bond	8,250	8,220	-12,32
Colombus Int. Bond-$	9,910	9,998	-17,34
Consultinvest Azione	6,727	6,728	-27,43
[illegible] Global	[illegible]	3,606	-25,56
Consultinvest H.Yie.	[illegible]	4,644	-0,58
Consultinvest Reddito	6,619	6,620	4,35
Cr Cento Valore	6,047	6,045	4,75
Cr Cento Obbl.	5,731	5,726	5,16
Cristoforo Colombo	17,846	17,901	-30,85
D Ducato Capital Plus	1,841	1,839	-18,55
Ducato Commodity	3,463	3,475	23,27
Ducato Equity 30	4,208	4,203	-12,78
Ducato Equity 50	3,651	3,651	-18,26
Ducato Equity 70	3,480	3,486	-24,34
Ducato Etico Civita	4,140	4,137	-17,94
Ducato Etico GA	2,900	2,898	-17,50
Ducato Fix Alto Pot.	5,091	5,094	7,08
Ducato Fix Corp.	7,243	7,245	-
Ducato Fix Dollaro	7,620	7,615	-13,55
Ducato Fix Emerg.	4,819	4,819	-
Ducato Fix Euro BT	5,473	5,474	4,18
Ducato Fix Euro MT	6,296	6,294	6,41
Ducato Fix Euro TV	5,350	5,348	2,61
Ducato Fix Globale	7,685	7,690	-4,41
Ducato Fix Imprese	5,436	5,435	4,30
Ducato Fix Lugl	5,856	5,854	3,74
Ducato Fix Monet	7,460	7,459	2,61
Ducato Fix Reddito	17,634	17,550	-
Ducato Fix Yen	4,543	4,575	-
Ducato Flex 100	9,226	9,221	-
Ducato Flex 30	15,065	15,082	-
Ducato Flex 60	4,864	4,865	-
Ducato Geo Am Blue C	4,477	4,461	-
Ducato Geo Am.Cr.	4,410	4,400	-
Ducato Geo Am.Lat.	4,702	4,683	-
Ducato Geo Am.Sm.Cap	11,886	11,646	-
Ducato Geo Am.Val.	5,166	[illegible]	-
Ducato Geo America	[illegible]	4,336	-35,62
Ducato Geo Asia	3,473	3,456	-35,42

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
Ducato Geo Eur.A.P.	3,065	3,059	-31,52
Ducato Geo Eur.B.Ch.	[illegible]	4,434	-
Ducato Geo Eur.Cr.	4,430	4,436	-
Ducato Geo Eur.Lat	3,864	3,837	-
Ducato Geo Europa	6,504	6,436	-30,95
Ducato Geo Europa V.	4,619	4,617	-
Ducato Geo Giappone	2,619	2,553	-22,54
Ducato Geo Gl.Cr.	4,644	4,631	-
Ducato Geo Gl.Inter.	2,498	2,492	-23,88
Ducato Geo Gl.Sm.Cap	2,766	2,767	-27,78
Ducato Geo Gl.Val.	2,714	2,714	-
Ducato Geo Globale	16,951	16,923	-32,90
Ducato Geo Italia	10,345	10,283	-23,45
[illegible]	2,593	[illegible]	-
Ducato Geo Sm.Cap	10,774	10,797	-
[illegible]	3,366	3,358	-34,08
Ducato Global Bond	4,440	4,441	-2,46
Ducato Global Equity	2,945	2,941	-32,42
Ducato High Tech	2,487	2,465	-38,41
Ducato Megatrends	2,977	2,971	-38,36
Ducato Mix 25	4,659	4,657	-10,26
Ducato Mix 50	4,095	4,052	-18,31
Ducato Mix 75	3,641	3,657	-26,84
Ducato Set.Cons.Alta	4,683	4,678	-
Ducato Set.Cons.Beta	0,812	0,818	-
Ducato Set.Energia	4,801	4,785	-
Ducato Set.Farm.	4,541	4,486	-
Ducato Set.Finanza	3,003	3,013	-29,34
Ducato Set.Immob.	5,703	5,773	-24,47
Ducato Set.Indstr	2,534	2,543	-30,90
Ducato Set.Mat.P.	4,083	4,094	-
Ducato Set.Serv.	4,813	4,821	-
Ducato Set.Tecn.	3,266	3,258	-
Ducato Set.Telecom.	4,495	4,714	-
Ducato Small Caps	3,118	3,117	-31,28
Ducato Strategy	3,784	3,788	-18,03
Dws Az. Emergenti	7,915	7,962	-24,79
Dws Az. Italia	9,115	9,086	-21,86
Dws Famiglia	6,519	6,518	2,24
Dws Liquidità	6,533	6,532	2,39
Dws Az. Euro	3,224	3,200	-28,08
Dws Il Risk	9,621	9,675	-1,62
Dws Crescita Azion	11,644	11,565	-25,67
Dws Crescita Rsp.	2,263	2,263	2,35
Dws Dollaro	7,060	7,101	-14,48
Dws Euro Risk	11,167	11,156	4,20
Dws Finanza P.15	4,949	4,948	-5,26
Dws Finanza P.25	4,765	4,768	-12,69
Dws Finanza P.35	3,095	3,099	-26,32
Dws Finanza P.Cash	7,130	7,130	2,88
Dws Eurostone	7,027	7,049	-18,41
Dws High Risk	5,764	5,781	-27,65
Dws Ital EquityRisk	11,614	11,564	-21,77
Dws Lender	6,147	6,151	-26,24
Dws Monetario	8,457	8,466	3,92
Dws New York	7,463	7,474	-17,05
Dws Obbl.Emerg.	4,892	4,877	-9,10
Dws Obbl.Euro	5,878	5,874	3,41
Dws Obbl.Europa	17,306	17,287	3,64
Dws Obbl.Internaz.	11,021	11,031	-1,30
Dws Obbl. Italia	11,747	11,735	7,30
Dws Pianeta Borse	4,609	4,596	-29,56
Dws [illegible]	9,721	9,670	-28,91
Dws Rendimento	5,138	5,126	-0,25
Dws Rispar. Impresa	[illegible]	2,279	2,96
Dws Tokyo	4,182	4,165	-15,28
Dws Trend	[illegible]	3,783	-35,66
Dws Yen	4,464	4,466	-6,83
E Effe Az. America	3,356	3,353	-33,10
Effe Az. B. Settor.	2,371	2,365	-26,51
Effe Az. Europa	3,344	3,330	-33,05
Effe Az. Globale	3,476	3,467	-34,51
Effe Az. Italia	4,892	4,962	-23,71
Effe Az. Pacifico	2,888	2,907	-18,89
Effe Az. Top 100	2,424	2,436	-33,51
Effe Lin. Aggressiva	3,731	3,735	-28,49
Effe Lin. Dinamica	3,841	3,848	-18,22
Effe Lin. Prudente	4,515	4,519	-5,98
Effe Lin. Area Euro	5,937	5,937	3,49
Effe Obb. Corporate	5,442	5,443	3,85
Effe Obb. Dollaro	5,481	5,520	-11,65
Effe Obb. Euro BT	5,405	5,403	2,61
Effe Obb. Globale	5,358	5,364	-1,43
Effe Obb. M/L Termine	6,419	6,410	4,93
Effe Obb. Paesi Emerg	5,097	5,097	-1,18
Epsilon Limited Risk	5,145	5,141	-0,62
Epsilon Long Run	[illegible]	3,903	-13,68
Epsilon Low Cost Cash	5,413	5,413	2,89
Epsilon Q-Income	5,852	5,843	8,73
Epsilon Q-Equity	3,007	2,992	-24,15
Epsilon Q-Value	3,443	3,449	-32,83

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
Epta 92	10,377	10,382	-4,27
Epta Azioni Italia	8,479	8,374	-27,80
Epta Carige Bond	5,587	5,585	5,59
Epta Carige Cash	5,541	5,540	3,76
Epta Carige Equity	2,264	2,258	-32,88
Epta Europa	6,130	6,126	5,96
Epta Executive Blue	3,932	3,923	-18,74
Epta Executive Green	3,529	3,518	-25,41
Epta Executive Red	3,189	3,173	-31,38
Epta Executive W.	4,157	4,153	-19,29
Epta Futura Fund	3,393	3,403	-37,76
Epta H. Care Fund	3,346	3,331	-26,66
Epta High Yield	5,638	5,683	-18,31
Epta LT	7,345	7,362	9,56
Epta Mercati Emerg.	5,220	5,278	-22,78
Epta Mid Cap Italia	3,064	3,067	-24,73
Epta MT	6,788	6,788	8,30
Epta Multifondo 1 Cap	5,231	5,229	1,77
Epta Multifondo 2 Cap	5,055	5,057	-0,04
Epta Multifondo 3 Cap	4,246	4,243	-9,49
Epta Selez. America	3,850	3,839	-32,99
Epta Selez. Europa	3,312	3,301	-31,49
Epta Selez. Pacific	5,218	5,284	-23,33
Epta Technology Fund	1,642	1,631	-37,84
Epta TV	6,124	6,121	3,41
Epta [illegible] Fund	2,775	2,787	-30,93
Eptabond	10,837	10,839	5,84
Eptacapital	11,806	11,792	-34,42
Eptainternational	8,741	8,721	-33,88
Eptamoney B	12,896	12,891	2,76
Eptamoney A	12,390	12,387	-
Eptamoney C	12,399	12,398	-
ETF Etico Bil.Arm.	4,904	4,904	-
Etico Dinamico Glob.	9,104	9,153	-
Eugenea	6,544	6,544	2,37
Eurocons.Az.Am.	4,406	4,406	-
Eurocons.Obbl.M/LT.	5,099	5,090	-
Eurocons.Tecnol.	3,355	3,343	-
Euroconsult Az Eur.	3,970	3,948	-33,01
Euroconsult Az Int.	4,518	4,519	-37,09
Euroconsult Az Ital	8,728	8,682	-23,37
Euroconsult Bil.Inte	4,904	4,976	-18,00
Euroconsult Ob E.B/T	2,621	2,619	3,36
Euroconsult Obb Int.	6,598	6,601	-3,46
Euroconsult Obbl All	5,944	5,939	-2,79
Eurom. Am.Eq. Fund	14,017	14,042	-34,19
Eurom. Az. Italiane	17,078	16,971	-23,61
Eurom. Blue Chips	9,866	9,865	-33,13
Eurom. Capitalfit	24,364	24,288	-16,49
Eurom. Contovivo	10,748	10,917	3,00
Eurom. Cre.Sel.E.F.	3,980	3,935	-26,46
Eurom. East Equity	2,621	2,652	-32,95
Eurom. Euro LongTerm	6,847	6,864	6,54
Eurom. Europe Bond	5,239	5,238	8,99
Eurom. Europe E.F.	11,325	11,270	-33,57
Eurom. Green E.F.	8,463	8,434	-28,26
Eurom. Growth E.F.	5,806	5,799	-35,23
Eurom. In-Tech E.F.	9,607	9,571	-41,28
Eurom. Inter. Bond	8,719	8,752	-1,44
Eurom. Japan Equity	2,464	2,510	-25,89
Eurom. Liquidità	6,378	6,377	3,30
Eurom. North Am Bond	8,659	8,704	-11,34
Eurom. R.Estate Eq.	3,967	3,994	-21,69
Eurom. Reddito	12,927	12,932	6,10
Eurom. Redditi	7,258	7,258	4,22
[illegible]	4,777	4,780	-7,31
Eurom. Risk Fund	23,513	23,390	-24,54
Eurom. Strategic	3,881	3,882	-26,13
Eurom. Tesoreria	9,964	9,963	2,56
Eurom. Tiger	7,183	7,307	-20,96
Eurom. Yen Bond	8,469	8,487	-9,66
Euromoney	8,875	8,870	4,16
Europa 2000	12,246	12,192	-30,67
F F&F Bond Europa	8,401	8,384	4,76
F&F Corpor Eurobond	6,735	6,734	5,72
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,057	7,057	-2,99
F&F Euroreddito	19,283	19,279	2,99
F&F Eurorisparmio	17,716	17,674	-13,77
F&F Gestione Interm.	10,969	10,967	-29,07
F&F Gestione Italia	16,190	16,105	-22,51
F&F L.Azioni America	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F&F Lagest Az Europa	16,473	16,406	-29,49
F&F Lagest Az.Inter.	9,449	9,425	-28,96
F&F Lagest Italia	3,149	3,124	-27,85
F&F Lagest Monetario	7,273	7,271	2,16
F&F Lagest Obbl.	15,874	15,908	3,44
F&F Lagest Obbl.Int.	11,010	11,316	1,70
F&F Lagest Port. 1	5,380	5,381	-10,19
F&F Lagest Port. 2	4,461	4,457	-18,06
F&F Lagest Port. 3	4,871	4,863	-25,09
F&F Moneta	6,297	6,296	2,50

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
F&F Potenz. Europa	4,706	4,690	-30,26
F&F Professionale	45,543	45,031	-24,71
F&F Reddito Intern.	7,448	7,447	-8,26
F&F Ris.Dollari $	7,692	7,683	-13,38
F&F Riserv.Dollari Eu	7,063	7,100	-13,38
F&F Riserva Euro	7,369	7,367	3,19
F&F Select America	9,773	[illegible]	-31,89
F&F Select Europa	13,648	13,594	-29,29
F&F Select Fashion	3,733	3,733	-22,73
F&F Select Germania	6,605	6,546	-37,33
F&F Select High Tech	1,767	1,774	-38,45
F&F Select Italia	9,784	9,736	-27,75
F&F Select N.Finanza	3,374	3,346	-27,95
F&F Select NuoviMerc	3,952	3,909	-23,46
F&F Select Pacifico	5,493	5,553	-25,01
F&F Top 50	4,483	4,459	-25,48
F&F Top 50 Europa	2,490	2,491	-26,72
F&F Top 50 Oriente	2,298	2,297	-24,61
Ferdinando Magellano	4,288	4,316	-19,50
Fideuram Azione	10,136	10,118	-31,34
Fideuram Moneta	13,041	13,040	2,32
Fideuram Performance	10,160	10,150	-18,78
Fideuram Security	8,617	8,615	2,19
Fondersel	37,790	37,733	-18,94
Fondersel America	10,742	10,758	-32,36
Fondersel Cash	7,976	7,979	2,51
Fondersel Dollaro	4,575	4,583	-12,31
Fondersel Euro	6,344	6,536	7,95
Fondersel Europa	9,193	9,146	-37,46
Fondersel Internaz.	12,288	12,313	-3,95
Fondersel Italia	14,605	14,616	-21,27
Fondersel Oriente	3,345	3,405	-27,07
Fondersel P.M.I.	10,380	10,394	-19,45
Fondersel Reddito	12,306	12,300	4,55
Fondersel Trend	7,787	7,792	-12,32
Fondo Centrale	15,544	15,583	-18,51
Formula 1 Balanced	5,942	5,937	0,30
Formula 1 Conservat.	6,048	6,048	2,84
Formula 1 High Risk	5,317	5,307	-7,49
Formula 1 Low Risk	[illegible]	6,003	2,76
Formula 1 Risk	5,345	5,325	-4,64
FS Best of Eur.	3,546	[illegible]	-
FS Best of Jap.	3,875	3,935	-
FS Best of Am.	3,316	[illegible]	-
FS Global Theme	3,621	3,601	-
FS Info Tecnolog	3,010	3,001	-
FS Sh Term Opport	5,066	5,083	-
FS Trend Glt Opp	3,608	3,614	-
G G.P. All Serv.Com.A	3,124	3,111	-28,23
G.P. All Serv.Com.B	3,476	3,462	-23,54
G.P. All Serv.Com.C	4,008	3,997	-16,12
G.P. All Serv.Com.D	4,747	4,745	-8,95
G.P. America Val	15,443	15,378	-36,95
G.P. Bond	13,036	13,047	-3,97
G.P. Bond Dollari	6,236	6,309	-14,20
G.P. Bond Euro	8,267	8,257	8,05
G.P. Capital	18,070	17,856	-21,54
G.P. Cash	5,510	5,501	3,15
G.P. Conv.& Europa	6,764	6,768	-4,64
G.P. Corp.Bond Euro	5,515	5,514	7,35
G.P. Emerging Mkt	4,467	4,489	-29,18
G.P. Euro Innovation	1,904	1,902	-38,23
G.P. Europa	2,986	2,969	-29,51
G.P. Europa Val	17,067	17,141	-26,54
G.P. Fin. Europa	[illegible]	2,057	-34,86
G.P. Global	19,759	19,724	-31,63
G.P. Health Europa	3,883	3,839	-27,87
G.P. Italy	14,087	13,938	-21,96
G.P. Japan	2,237	2,265	-23,84
G.P. Liquidità	5,777	5,776	2,61
G.P. Monetario Euro	14,430	14,426	2,83
G.P. Pacifico	10,467	10,606	-24,27
G.P. Reddito	21,173	21,125	-15,66
G.P. Special	3,363	3,347	-30,90
G.P. TMT Europa	2,431	2,419	-34,19
G.P. Usa Growth	2,359	2,356	-36,47
G.P. Uni Europa	3,793	3,644	-20,25
G.P. World Equ 50	3,420	3,407	-36,47
Global Bnd Sel Fd	5,031	5,033	-
GS&M H.Eq Sel Fd	4,763	4,745	-
Gen.All Serv.Com.A	3,170	3,157	-29,65
Gen.All Serv.Com.B	3,459	3,445	-24,74
Gen.All Serv.Com.C	3,929	3,916	-17,31
Gen.All Serv.Com.D	4,666	4,660	-5,74
[illegible] Bond	5,397	5,396	4,19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	5,748	[illegible]	5,87
Geo Europa ST Bond 2	5,758	5,758	5,79
Geo Europa ST Bond 3	5,729	5,729	5,05
Geo Europa ST Bond 4	5,718	5,718	4,90
Geo Europa ST Bond 6	5,792	5,792	6,00

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
Geo Europa ST Bond 5	5,756	5,756	5,73
Geo European Equity	2,883	2,883	-28,00
Geo European Ethical	3,118	3,118	-30,73
Geo Glob Bal. L	4,909	4,909	-
Geo Global Bond TR 1	5,558	5,558	3,83
Geo Global Bond TR 2	5,491	5,491	3,96
Geo Japanese Equity	2,168	2,168	-21,00
Geo US Equity	7,665	7,664	-35,62
Geo USA ST Bond 1	5,937	5,937	3,34
Geo USA ST Bond 2	5,996	5,996	4,92
Gestielle America	11,189	11,169	-32,71
Gestielle Bil. 45	11,014	11,015	-9,31
Gestielle Bil. 70	10,143	10,141	-16,08
Gestielle Bond	9,485	9,486	-2,50
Gestielle Bond $	4,097	4,132	-9,50
Gestielle BT Euro	6,548	6,542	3,40
Gestielle BT Ocse	6,487	6,489	-4,00
Gestielle Cash Dlr	5,786	5,799	-16,00
Gestielle Cash Euro	8,240	8,240	2,87
Gestielle Corp. Bond	5,434	5,434	6,19
Gestielle E.Mkts Bnd	6,806	6,797	-9,82
Gestielle East Europ	5,349	5,330	-11,51
Gestielle Em. Markets	5,344	5,369	-23,03
Gestielle Et 30	4,861	4,859	-
Gestielle Etica Az	4,470	4,462	-
Gestielle Etica Obb	5,106	5,106	-
Gestielle Europa	9,043	8,994	-30,07
Gestielle Flessibile	11,051	11,025	-16,64
Gestielle Giappone	3,837	3,924	-21,82
Gestielle Glob.Conv.	5,744	5,748	-5,96
Gestielle H.Y. Bond	3,987	3,990	-1,17
Gestielle High Tech	1,612	1,606	-39,65
Gestielle Internaz.	8,974	8,962	-32,00
Gestielle Italia	10,924	10,837	-27,59
Gestielle LT Euro	6,186	6,187	6,53
Gestielle MT Euro	12,287	12,268	6,01
Gestielle Obb. 20	7,673	7,674	6,43
Gestielle Obb. Inter	5,582	5,584	-1,77
Gestielle Obb. Mista	9,495	9,495	2,29
Gestielle Pacifico	6,979	7,013	-23,10
Gestielle Pharmatech	2,626	2,617	-25,00
Gestielle T.Americ	4,542	4,517	-9,16
Gestielle T.R.Europa	4,652	4,684	-5,56
Gestielle W Consumer	3,765	3,787	-33,44
Gestielle World Comm	5,269	5,241	-31,36
Gestielle World Fin	3,333	3,345	-30,80
Gestielle World Net	1,237	1,233	-37,90
Gestielle World Uti	3,457	3,432	-25,00
Gestnord Az. Int.	8,409	8,430	-12,75
Gestnord Az. It.	10,958	10,911	-22,73
Gestnord Monet	8,783	8,786	2,89
Gestnord Obbl. Int	7,956	7,966	-1,13
Gestnord Asset All	4,733	4,728	-17,65
Gestnord Az. Emg.E.	3,424	3,433	-32,31
Gestnord Az. Mkt.B.	3,715	3,749	-30,95
Gestnord Az. Am.	11,870	11,807	-34,14
Gestnord Az. Amb.	5,184	5,220	-24,75
Gestnord Az. Banche	8,064	8,117	-22,58
Gestnord Az. Biot	2,866	2,880	-40,63
Gestnord Az. Ed.	3,765	3,795	-34,30
Gestnord Az. En.	3,849	3,767	-22,01
Gestnord Az. Europa	6,679	6,643	-30,99
Gestnord Az. Japan	3,518	3,424	-29,00
Gestnord Az. Int.	2,217	2,214	-30,15
Gestnord Az. Italia	8,362	8,318	-27,99
Gestnord Az. N.Merc.	3,023	3,045	-49,47
Gestnord Az. P.Em.	4,149	4,171	-26,82
Gestnord Az. Pac.	5,047	5,123	-23,70
Gestnord Az. Tecn.	0,957	0,949	-43,34
Gestnord Az. Tel.	3,395	3,412	-37,37
Gestnord Bd Euro	14,580	14,555	-14,48
Gestnord Bd Int	10,308	10,297	-15,78
Griforbond	6,530	6,547	-1,46
Grifocapital	14,768	14,796	-8,32
Grifocash	6,155	6,153	6,32
Grifoeuropa Stock	4,242	4,231	-15,53
Grifoglobal	6,717	6,662	-29,73
Grifoglobal Intern.	5,916	5,912	-18,03
Griforeal	7,347	7,393	0,56
H Hsbc Club A Bond Eu	5,380	5,326	-
Hsbc Club A Bond Usd	4,961	4,970	-
Hsbc Club B Bond Eu	5,273	5,266	-
Hsbc Club B Bond Usd	4,962	4,967	-
Hsbc Club B Opp.	4,739	4,754	-
I IS Azioni Growth	3,633	3,627	-31,34
IS Azioni PMI	4,049	4,059	-27,48
IS Azioni Value	3,547	3,535	-30,49
IS Trading Az. Amer.	3,161	3,148	-34,17
IS Trading Az. Euro.	4,601	4,625	-33,63
IS Trading Az. Ital.	3,215	3,186	-36,63

	Quotazioni 29/1	Quotazioni 28/1	Rend 12 mesi
IS Trading Az.Pl.Gl	4,451	4,447	-30,38
IS Trading Az. Grup.	3,187	3,183	-35,34
IS Trading Az.H.Tec.	7,903	7,963	-39,19
IS Trading Az. Ital.	3,837	3,807	-23,14
Imi 2000	15,257	15,235	2,43
Imi Bond	13,702	13,702	-2,57
Imi Capital	25,780	25,706	-16,53
Imi East	4,644	4,706	-23,29
Imi Europe	13,093	13,088	-31,79
Imi Italy	15,836	15,824	-27,78
Imindustria	10,093	10,073	-21,50
Imirend	8,879	8,873	5,63
Imiwest	15,426	15,375	-32,87
Ina Valore Attivo	3,357	3,355	5,20
Ina Valore Equity	3,845	3,846	-5,18
ING America	12,951	12,928	-38,54
ING Asia	3,527	3,578	-23,53
ING Azionario	17,579	17,508	-21,10
ING Bond	14,211	14,238	-3,87
ING Com Tech	0,883	0,884	-44,47
ING Emerging Mark Eq	4,049	4,078	-27,57
ING Emerging Markets	14,145	14,143	-8,24
ING Eurobond	7,859	7,852	8,59
ING Eurocash	5,850	5,850	2,86
ING Europa	12,971	12,938	-33,02
ING Global Brand Nam	3,279	3,293	-29,07
ING I. Fund	3,869	3,859	-41,41
ING Indice Globale	9,831	9,807	-33,37
ING [illegible]	14,649	14,558	-25,59
ING Inv. Energia	3,680	3,690	-16,91
ING Inv. Amb. Eq	5,440	5,440	2,06
ING Inv. Balanced	4,530	4,520	-29,35
ING Inv. Basic Eq	2,800	2,790	-36,58
ING Inv. Dist Eq	2,410	2,560	-45,18
ING Inv. E. Equity	3,400	3,410	-39,05
ING Inv. EB $ Bond	4,819	4,843	-15,33
ING Inv. EB Dutch Eq	2,390	2,390	-39,95
ING Inv. EB Emm Bond	5,690	5,700	7,36
ING Inv. EB Eur Eq	7,610	7,610	-16,06
ING Inv. EB I.T Fund	1,050	1,040	-57,82
ING Inv. EB Jap Eq	2,460	2,450	-35,00
ING Inv. EB M.A Eq	7,710	7,680	-15,74
ING Inv. Consf Eq	2,790	2,800	-40,26
ING Inv. Europe Ch	24,929	24,929	-1,81
ING Inv. Global Bond	4,970	4,940	-10,85
ING Inv. Global Equ	3,770	3,750	-30,10
ING Inv. Japan CF	24,210	24,210	0,65
ING Inv. Media	1,960	1,980	-14,04
ING Inv. Pers. Eq	3,110	3,110	-31,65
ING Inv. Sala E	9,260	9,260	8,79
ING Inv. Tech Eq	1,360	1,360	-46,46
ING Inv. Usa CF	24,670	24,670	-1,48
ING Inv Pro 30	4,900	4,890	-4,75
ING Inv Pro 60	4,880	4,980	-4,76
ING Inv Pro 90	5,140	5,140	-7,28
ING Inv. protec Eq	9,830	9,830	-
ING Internet	2,108	2,110	-34,55
ING Portfolio	26,695	26,635	-13,99
ING Qualità Vita	4,209	4,165	-29,56
ING Real Estate Fund	4,142	4,151	-12,34
ING Reddito	16,145	16,161	7,27
ING Selezione Europa	5,579	5,590	-28,64
ING WSF Aggressive	3,323	3,322	-29,03
ING WSF Globale	2,886	2,887	-31,94
ING WSF Moderato	3,726	3,726	-20,55
ING WSF Tematico	3,026	3,025	-31,94
Intermoney	2,157	2,156	-3,94
Invest. Bond Manag.	7,117	7,124	-0,26
Invest. Stock Man.	9,485	9,415	-16,34
Investire America	14,450	14,383	-32,06
Investire Azion.	15,080	15,007	-22,90
Investire Bil	11,668	11,675	-15,41
Investire Emerg Bond	14,711	14,699	-3,87
Investire Euro Bond	5,760	5,757	6,94
Investire Euro BT	5,345	5,344	4,27
Investire Europa	6,429	6,390	-32,98
Investire Glob Bond	8,102	8,103	-7,59
Investire Int.	2,603	2,588	-31,06
Investire N.Az Bond	5,795	5,815	-12,48
Investire Obblig.	11,340	11,306	-2,10
Investire Pacific II	4,608	4,611	-3,96
Investire Pacifico	4,505	4,561	-27,55
Investire Paesi Eme.	3,882	3,887	-21,90
Investitori America	2,380	2,386	-33,61
Investitori Europa	3,474	3,404	-32,29
Investitori Far East	3,830	3,877	-23,22
Investitori Flex.	4,971	4,976	4,56
Italmoney	6,804	6,805	4,42
Italy S. Management	7,758	7,752	6,36
Italy Stock Man.	10,263	10,221	-22,86

In New Holland migliori si nasce.

Anno dopo anno, premio dopo premio, cambiano i protagonisti ma non i risultati: New Holland supera brillantemente l'esame dei più quotati esperti europei e batte la concorrenza. Per noi è un'enorme soddisfazione, ma non è una sorpresa. Perché grazie ai nostri uomini e alle nostre fabbriche, noi siamo leader nella costruzione di macchine agricole nel mondo e perché tutti i nostri prodotti nascono per vincere. E per far vincere i nostri clienti.
I Concessionari New Holland sono a vostra disposizione in tutta Italia.
Trovate quello più vicino a voi consultando il sito Internet: www.newholland.com/it

NEW HOLLAND
— Our specialty

[illegible]

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
K [redacted]	5,589	5,587	5,63
Kairos Par. It-Il Fund	2,817	2,823	-27,76
Kairos Partners Fund	4,056	4,046	-8,72
Kairos Partners L C	5,318	5,325	-
Kairos US Fund	4,709	4,725	-
L Leonardo Bond	5,415	5,417	-1,38
Leonardo Eurostock	2,561	2,549	-32,93
Leonardo Money	6,050	6,049	3,52
Leonardo 80/20	5,353	5,350	0,15
Leonardo az. Italia	6,544	6,506	-27,35
Leonardo Bond	5,265	5,271	4,13
Leonardo Em.Mkts	3,062	3,090	-27,29
Leonardo Equity	2,521	2,516	-30,51
Leonardo Euro	3,835	2,806	-25,83
Leonardo Flex	2,001	1,997	-24,30
Leonardo Monetario	5,009	5,007	-
Leonardo obbl	5,934	5,951	7,25
Leonardo small caps	4,275	4,248	-23,83
M MC Obblig Est	4,267	4,269	-
MC F3-Obb It Term	5,556	5,555	2,72
MC Eq Az Europa	2,780	2,779	-30,02
MC Gest. FdF Eur	4,301	4,317	-
MC Ges. FdF M T	5,081	5,079	-
MC Gest. FdF Amer	4,852	4,815	-
MC Gest. FdF Asia	4,758	4,763	-
MC Gest. FdF Italy	4,829	4,829	-
MC Gest. FdF Flex B	4,740	4,727	-
MC Gest. FdF Mega W	4,597	4,589	-
MC Gest. FdF Mega H	4,559	4,545	-
MC Gest. FdF P Emer	4,267	4,252	-
MC Inv Az Set Benes	2,729	2,717	-34,96
MC Inv Az Set Tecno	3,166	3,176	-33,99
MC Ol-Obb Long Term	5,926	5,918	9,49
MC Obb Obbl Med Term	5,812	5,817	7,09
MC Inv Az Set Servizi	1,844	1,831	-26,24
MGest...Az	4,448	4,438	-32,00
MGescredObb	6,550	6,549	3,59
MGrediMon	8,425	8,424	2,73
Media Az Internaz	2,519	2,518	-30,83
Media Az Mid Cap Ita	3,186	3,193	-16,57
Media Azionario	15,416	15,115	-21,87
Media Azionario Euro	2,713	2,647	-30,48
Media Monetar	10,817	10,817	1,46
Media Obbl Euro Bat	5,648	5,647	6,64
Media Obblig Internaz	11,185	11,207	-2,41
Media Obbligaz	15,666	15,652	7,61
ML MSeries Bnd	5,113	5,117	3,47
ML MSeries Equities	3,321	3,352	-30,45
ML MSeries Sp Equit	3,409	3,441	-18,89
Multifondo C A70/30	4,344	4,349	-13,69
Multifondo C B50/50	4,185	4,145	-16,75
Multifondo C C30/70	3,826	3,835	-25,83
Multifondo C D10/90	3,524	3,541	-21,08
N Nagracapital	15,854	15,844	-15,77
Nagrarend	8,408	8,406	-0,72
Nextam P Az America	3,416	3,418	-
Nextam P Az Europa	3,784	3,778	-
Nextam P Az Internaz	3,561	3,554	-
Nextam P Az Italia	3,906	3,894	-
Nextam P Bilanciato	4,554	4,557	-
Nextam P Liquidita	5,096	5,095	-
Nextam P Obbl Mi	5,072	5,070	-
[redacted]	2,929	2,929	-22,21
Nextra Portfolio 1	5,294	5,293	2,32
Nextra Portfolio 2	4,735	4,731	-3,72
Nextra Portfolio 3	4,084	4,081	-11,26
Nextra Portfolio 4	3,383	3,372	-19,91
Nextra Americabond I	7,933	7,945	-12,90
Nextra Americabond L	8,620	8,632	-12,84
Nextra Az America	4,732	4,734	-32,91
Nextra Az Asia LTC	2,860	2,902	-23,54
Nextra Az Beni Cons	5,499	5,581	-30,77
Nextra Az Emer Amer	5,324	5,282	-36,60
Nextra Az Emer Asia	4,926	4,970	-26,43
Nextra Az Emer Europ	5,481	5,389	-24,19
Nextra Az EnMatPrime	5,728	5,672	-29,49
Nextra Az Euro Div	8,701	8,611	-35,47
Nextra Az Europa	4,360	4,352	-34,14
Nextra Az Europa Div	17,986	17,908	-34,84
Nextra Az Europa Gro	7,187	7,160	-32,95
Nextra Az Europa LTF	8,154	8,108	-33,31
Nextra Az Europa Val	7,694	7,694	-34,15
Nextra Az Eurotop	2,771	2,754	-35,04
Nextra Az Finanza	4,686	4,904	-31,41
Nextra Az Giappone	3,970	3,841	-29,73
Nextra Az Innovaz	4,959	4,955	-39,29
Nextra Az Int Div	16,311	16,287	-31,24
Nextra Az Italiad	4,183	4,163	-30,76
Nextra Az Inter	13,016	13,007	-31,74

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
Nextra Az Amer. LTE	4,739	4,750	-33,23
Nextra Az Italia	9,407	9,387	-23,98
Nextra Az Italia Div	17,507	17,483	-22,51
Nextra Az JGiap LTE	5,389	5,368	-35,31
Nextra Az Nasdaq 100	1,503	1,492	-42,69
Nextra Az Nord America	16,252	16,188	-33,99
Nextra Az Pacifico	3,969	4,021	-22,95
Nextra Az Paesi Emer	3,572	3,566	-32,35
Nextra Az Pk Biotech	4,814	4,832	-22,16
Nextra Az PMI Am	13,857	13,790	-31,80
Nextra Az PMI Europa	4,238	4,278	-33,01
Nextra Az PMI Int	9,175	9,106	-29,48
Nextra Az PMI Italia	3,646	3,658	-10,31
Nextra Az Tec Avanz	3,093	3,090	-48,34
Nextra Az Telecom	6,681	6,715	-26,86
Nextra Az Valore	3,712	3,759	-24,62
Nextra Az Web	1,448	1,438	-41,21
Nextra Bil Inter	7,786	7,761	-18,69
Nextra Bilanciato	28,814	25,958	-10,70
Nextra Blue Chips I	15,649	15,610	-18,13
Nextra BondA Europa	7,266	7,264	2,49
Nextra Bond Asia	8,756	8,755	5,48
Nextra BondAzzurro	16,326	16,321	1,56
Nextra BondCorp Euro	6,584	6,451	2,73
Nextra BondCorp Int	4,171	4,125	-10,74
Nextra BondCorp Dir	4,240	4,253	-13,05
Nextra BondCorp Euro	5,726	5,725	7,13
Nextra BondDollaro	8,297	8,324	-12,95
Nextra BondDollaro $	9,019	9,025	-12,90
Nextra BondEm Valuta	8,277	8,291	-1,38
Nextra BondEm VCop	7,095	7,088	9,05
Nextra BondEuro	6,717	6,716	-1,96
Nextra BondYen	6,259	6,256	8,18
Nextra BondGlobali	6,705	6,705	-2,21
Nextra BondMY-Europa	6,080	6,078	-24,90
[redacted]	7,945	[redacted]	
Nextra BondCapitaling	7,613	7,613	-2,05
Nextra Breve T	6,666	6,696	1,36
Nextra CashDollaro	13,533	13,164	-15,96
Nextra CashDollaro $	14,330	14,284	-15,92
Nextra Corp Bond	5,867	5,866	6,34
Nextra Corp Bond L	6,920	6,919	5,75
Nextra Equilibrio	6,078	6,076	-9,48
Nextra Euro BT	11,851	11,847	4,55
Nextra Euro Mon	13,451	13,447	3,72
Nextra Euro Tas Var	6,176	6,149	2,71
Nextra Europa Index	2,847	2,883	-35,22
Nextra Italia Index	3,831	3,912	-24,17
Nextra Liber Base	27,825	27,762	-10,48
Nextra Liquidita	5,548	5,548	2,69
Nextra Long Bond E	7,547	7,540	8,52
Nextra Obiettivo Red	7,154	7,149	2,67
Nextra Piazza Affari	7,224	7,184	-22,79
Nextra PortDinamico	3,300	3,295	-23,57
Nextra PortModerato	3,916	3,915	-17,99
Nextra Reddito Fisso	5,950	5,946	6,10
Nextra Rendita	5,994	6,087	-2,78
Nextra Risparmio	4,560	4,719	-2,08
Nextra Tesoreria	6,721	6,720	2,47
Nextra Tex Dynamic	4,900	4,887	-20,93
Nextra Trend	2,716	2,771	-20,18
Nordfondo Az Obb M	5,456	5,449	-0,54
Nordfondo Liquidita	5,416	5,415	2,32
Nordfondo Obb Euro BT	7,184	7,180	2,34
Nordfondo Obb Euro MT	14,451	14,442	6,43
Nordfondo [redacted]	4,824	4,836	-16,78
Nordfondo Obb Conv	4,676	4,673	-4,48
Nordfondo Obb Doll	13,805	13,479	-14,49
Nordfondo Obb Euro C	5,884	5,882	5,93
Nordfondo Obb Europa	7,293	7,288	5,01
Nordfondo Obb Int	11,754	11,779	-3,29
Nordfondo Obb P.Em	5,950	5,949	-7,87
Nextra Az Val Ateneo	6,195	6,193	5,96
O Obiettivo Reali Secur	3,859	3,856	-16,62
Open F Az Altrif	3,447	3,443	-31,09
Open F Obb Euro	5,210	5,218	4,81
Open Fund Az Amer	2,647	2,644	-31,99
Open Fund Az Europa	2,318	2,313	-31,48
Open Fund Az Int	2,543	2,548	-30,95
Open Fund Az Pacific	2,565	2,536	-34,31
Open Fund Bil Int	3,726	3,745	-19,35
Open Fund Girasole	3,708	3,705	-32,39
Optima Azionario	3,804	3,804	-27,74
Optima Azionario	4,444	4,435	-21,50
Optima Europa	2,313	2,306	-33,44
Optima Far East	2,451	2,492	-25,52
Optima Interest	3,975	3,972	-31,25
Optima Money	5,445	5,444	2,58
[redacted]	5,376	5,364	5,02
Optima Obbl H Yield	5,837	5,851	6,26
Optima Obbligazion	5,815	5,810	3,05

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
[redacted]	5,341	5,340	3,50
Optima Sm Cap Italia	4,310	4,311	-19,01
Optima [redacted]	2,480	2,474	-42,46
Orienta 2000	5,481	5,465	-19,41
P [redacted]	8,346	8,347	-2,08
Padano Equilibrio	[redacted]	4,204	-9,89
P[redacted]	3,319	3,313	-27,84
Padano Indice Italia	8,224	8,231	-21,39
[redacted]	6,337	6,335	3,61
Padano Obbligaz	8,360	8,354	5,29
Partner Q Adagio C	78,795	78,754	-18,36
Partner Q Adagio L	78,038	77,991	-
Partner Q Allegro L	65,514	65,540	-
Partner Q Allegro C	66,879	66,964	-28,40
Partner Q Az Int C	68,914	68,997	-32,40
Partner Q Az Int L	68,002	68,080	-
Partner Q Piano C	91,412	91,446	-7,53
Partner Q Piano L	90,700	90,795	-
Pensadoro Monetario	6,129	6,122	3,66
Persona Monetaria	6,555	6,555	2,36
Persona Rendita	6,149	6,148	6,97
[redacted]	5,000	5,000	-
[redacted]	3,207	3,213	-23,75
Putnam Emerg Mark	2,414	2,435	-23,74
Putnam Euro Sh T Ga	5,820	5,820	2,19
Putnam Europe Equity	8,353	8,344	-29,04
Putnam Gl SMC Core $	4,643	4,650	-29,11
Putnam Gl SMC Grow $	4,939	4,954	-22,15
Putnam Gl Bal	4,301	4,303	-11,10
Putnam Gl Bal $	4,474	4,451	-11,10
Putnam Gl SMC Core	4,377	4,391	-29,11
Putnam Gl SMC Grow	4,581	4,584	-22,16
Putnam Gl Val $	3,439	[redacted]	
Putnam Gl Val Euro	3,348	3,353	-26,11
Putnam Global Bond	7,795	7,800	1,52
Putnam Global Bond $	8,472	8,450	1,52
Putnam Global Eq $	6,563	6,523	-24,27
Putnam Global Equity	6,019	6,024	-24,27
Putnam Global HY	5,251	5,262	-1,10
Putnam Global HY $	5,707	5,667	-1,71
Putnam Inter Opp	4,006	4,009	-20,45
Putnam Inter Opp $	4,354	4,331	-20,45
Putnam Pacific Eq $	4,214	4,231	-15,07
Putnam Pacific Equit	3,879	3,906	-15,06
Putnam US SMC Val	4,563	4,561	-22,34
Putnam US SMC Val $	4,959	4,930	-22,34
Putnam USA Bond	4,691	4,628	-4,08
Putnam USA Bond $	7,174	7,164	-4,08
Putnam USA Eq $	5,997	5,938	-23,25
Putnam USA Equity	5,512	5,494	-23,26
Putnam USA Op $	5,405	5,346	-27,40
Putnam USA Opport	4,913	4,946	-27,41
Putnam Usa V $ Usa	4,071	4,047	-21,73
Putnam Usa V Euro	3,746	3,740	-21,73

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
R Ras Advanced Serv	2,140	2,146	-33,52
[redacted]	[redacted]	12,596	-31,95
Ras Bilanciato	20,879	20,829	-16,55
Ras Blue Chips	3,800	3,808	-30,10
Ras Bond Fund	14,275	14,271	-3,80
Ras Capital	14,932	14,845	-31,32
Ras Cash	6,050	6,049	2,74
Ras Cedola	6,306	6,305	5,42
Ras Consumer Goods	5,238	5,277	-24,78
Ras Emerg Mkt Eq F	4,119	4,138	-24,14
Ras Energy	[redacted]	4,854	-21,23
[redacted]	10,976	10,921	-32,82
Ras Far East Fund	4,088	4,174	-23,74
Ras Financial Serv	[redacted]	3,844	-28,83
Ras Global Fund	10,144	10,174	-31,13
Ras High Tech	1,836	1,825	-40,77
Ras Health Care	5,878	5,901	-29,27
Ras Long Ter[redacted]	5,606	5,607	1,47
Ras Luxury	[redacted]	[redacted]	
Ras Monetario	12,740	12,738	3,37
Ras Multi Fund	10,134	[redacted]	-16,82
Ras Multimedia	3,909	3,972	-38,86
Ras Multip MultiAm	5,000	5,000	-
Ras Multip MultiEur	5,000	5,000	-
Ras Multip MultiPac	5,000	5,000	-
[redacted]	4,059	4,082	-7,57
Ras Multipartner50	3,980	3,960	-15,98
Ras Multipartner70	3,422	3,430	-24,32
Ras Multipartner90	2,999	2,995	-32,10
Ras Obbligaz	26,264	26,257	7,58
Ras Opportunities	4,213	4,275	-16,07
Ras Piazza Affari	7,034	6,996	-21,36
Ras Research	2,625	2,633	-32,76
Ras Spread Fund	4,649	4,645	-1,68
Ras Us Bond Fund	5,977	6,082	-12,76
Reale Bil Aggres.	5,937	5,937	-26,76
Reale Bil Attivo	7,647	7,642	-15,61
Reale Capitale Comp	11,678	11,678	5,45
Reale Dinam Prud	10,175	10,175	-
Reale Impresa Emerg	7,275	7,275	-24,79
Reale Impresa Italia	7,384	7,384	-27,62
Reale Impresa Mondo	6,870	6,870	-27,22
Reale Lotus	n.p	n.p	
Reale L Garantita	9,342	9,342	-6,18
Reale Linea Cont	9,906	9,906	-
Reale Linea Equilib	8,117	8,117	-16,86
Reale Linea Future	7,235	7,235	-22,54
Reale Oro	10,113	10,713	-1,61
Reale Trasformazion	8,830	8,830	-1,34
Risparmio Az Top 100	10,228	10,225	-31,28
Risparmio It Bonus	12,861	12,843	-31,36
Risparmio It Cor	11,904	11,904	3,23
Risparmio It Cresc	12,852	12,595	-20,21
Risparmio It Mon	5,403	5,403	3,39
Risparmio It Redd	12,307	12,301	2,04
Romag Eurobb MT	5,349	5,396	-
Romagest Az Europa	8,842	8,810	-23,59
Romagest Az Intern	4,844	4,819	-31,24

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
Romagest [redacted]	27,781	27,626	-24,22
Romagest Az NordAm	9,579	9,643	-32,19
Romagest Az Pacifico	[redacted]	3,666	-23,31
[redacted]	7,731	7,777	6,77
Romagest Liquidita	5,388	5,388	2,40
Romagest Monetario	11,539	11,536	2,79
Romagest Obbl Intern	13,053	13,073	[redacted]
[redacted]	4,467	4,461	-17,34
Romagest Pr[redacted]	5,335	5,335	4,85
Romagest Prof Eura	3,555	3,552	-26,56
[redacted]	10,084	9,937	-5,91
Romagest Prof Fred	5,343	5,343	-0,64
[redacted] Italy	3,077	3,077	-21,76
Romagest Sel SmartT	5,507	5,506	2,82
Romagest Sel Az Int	2,585	2,580	-33,80
Romagest Sel Az It	3,097	3,087	-23,91
Romagest Sel Bond	5,707	5,714	-0,76
[redacted]	4,570	4,566	-9,65
[redacted]	4,930	4,927	-3,30
Romagest Valore F95	5,126	5,123	0,70
S Sai Alfa 2000	6,090	6,080	-19,96
Sai America	10,987	10,947	-21,95
Sai Beta 2000	3,970	3,970	-13,13
Sai Bilanciato	3,299	3,293	-18,93
Sai Eurobbligaz	10,719	10,712	6,84
Sai Euromonetario	14,693	14,686	6,96
Sai Europa	7,780	7,734	-20,50
[redacted]	4,567	4,560	-22,95
[redacted]bero	5,791	5,781	-14,00
[redacted]	14,661	14,814	-20,64
[redacted]	9,910	9,914	5,14
Sai Global Intern.	7,866	7,878	-2,35
Sai Omega 2000	5,900	5,900	3,51
Sai Pacifico	2,775	2,802	-16,87
Sai Paesi Emergenti	2,858	2,854	-22,94
Sai Quota	16,890	16,880	3,87
Sanpaolo America	7,946	7,937	-34,37
Sanpaolo Az Int Eti	5,367	5,349	-32,92
Sanpaolo Azioni Ita.	[redacted]	20,153	-24,67
Sanpaolo Bond HY	5,327	5,315	2,62
Sanpaolo Bonds	6,608	6,609	-2,59
Sanpaolo Bonds Dol	6,827	6,899	-12,37
Sanpaolo Bonds Fsi	6,782	6,782	10,55
[redacted]	5,903	5,895	-3,21
Sanpaolo Cron 7 Mer	4,737	4,758	-26,31
Sanpaolo Euro	11,213	11,120	-14,55
Sanpaolo Europe	5,916	5,906	-32,54
Sanpaolo Finance	10,746	10,795	-30,36
Sanpaolo High Risk	4,054	4,054	-26,97
Sanpaolo High Tech	3,602	3,581	-42,82
Sanpaolo Industrial	3,536	3,106	-33,84
Sanpaolo Internat.	9,687	9,668	-31,95
Sanpaolo Liq C1 8	6,545	6,545	2,67
Sanpaolo Liquidita	6,516	6,516	2,46
Sanpaolo Ob. Eu Eu	6,248	6,239	-0,31
Sanpaolo Ob. Etica	5,436	5,430	3,61
Sanpaolo Ob. Euro BT	6,737	6,734	5,02

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
Sanpaolo Ob Euro D.	11,245	11,233	4,81
Sanpaolo Ob Euro LT	6,642	6,631	10,70
Sanpaolo [redacted]	6,726	6,720	7,68
[redacted] Italia	3,382	3,364	-24,14
Sanpaolo Pacific	3,875	3,919	-24,05
[redacted]	12,814	12,653	-29,73
[redacted]	[redacted]	8,806	4,71
[redacted]	5,318	5,315	5,02
[redacted]	5,929	5,925	-0,49
Sanpaolo [redacted]	6,099	6,095	-2,37
Sanpaolo Soluzione 4	5,076	5,069	-10,67
Sanpaolo Soluzione 5	20,655	20,633	-15,11
Sanpaolo Soluzione 6	14,033	14,001	-22,92
Sanpaolo Soluzione 7	5,914	5,911	-30,17
Sanpaolo Strat.50	5,000	5,000	-
Sanpaolo Strat.70	5,000	5,000	-
Sanpaolo Strat.90	5,000	5,000	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,770	6,763	5,16
SGvent Str Aggress.	3,788	3,799	-28,53
SGvent Str Bilanc.	4,269	4,276	-15,80
SGvent Str Prudente	4,796	4,799	-4,25
[illegible] Monetario	4,070	4,076	2,85
Sofid Sim Blue Chips	4,401	4,387	-31,74
Sofid Sim Bond	6,351	6,358	-2,31
Symph. MS Adagio	6,129	6,129	-5,41
Symph. MS America	3,880	3,895	-32,34
Symph. MS Asia	4,219	4,251	-21,43
Symph. MS Europa	3,676	3,630	-30,56
Symph. MS Larga	4,484	4,485	-11,86
Symph. MS P Emerg	5,215	5,222	-26,11
Symph. MS Vivace	3,932	3,915	-27,32
Symph. S Az Inter	5,874	5,876	-32,77
Symph. S Az Italia	8,723	8,680	-23,99
Symph. S C.Az.EurMM	2,870	2,877	-41,03
Symph. S C Az Euro	3,914	3,877	-28,98
Symph. S Monetaria	6,399	6,394	3,11
Symph. S Ob.A.Europ	7,518	7,514	7,06
Symph. S Pat.Gl.Red	6,029	6,022	0,23
Symph. S Pat.Glob	4,328	4,319	-16,32
Symph. S Fortissimo	3,636	3,637	-44,35
T Teodorico Mistr Int.	5,813	[redacted]	
Teodorico Monetario	6,350	6,346	3,70
[redacted]	5,551	5,550	4,97
U UniCredit-Am Lq-A	4,682	4,659	-32,48
UniCredit-Am Lq-B	4,721	4,698	-31,73
UniCredit-Az Am-A	7,053	7,022	-32,80
UniCredit-Az Am-B	6,973	6,942	-32,50
UniCredit-Az Cres-A	10,674	10,690	-21,76
UniCredit-Az Cres-B	10,620	10,552	-21,77
UniCredit-Az Eu-A	11,717	11,622	-30,36
UniCredit-Az Eu-B	11,626	11,516	-30,83
UniCredit-Az Giap-A	3,754	3,621	-24,54
[redacted]	3,710	3,706	-25,15
UniCredit-Az Glob-A	10,482	10,390	-31,73
UniCredit-Az Glob-B	10,349	10,305	-34,37
UniCredit-Az It-A	13,155	13,064	-23,66

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
[redacted]	13,083	12,992	-32,03
UniCredit-Az MerEm-A	4,747	4,790	-23,94
UniCredit-Az MerEm-B	4,218	4,251	-24,34
UniCredit-Az MEur-A	4,350	4,310	-31,70
UniCredit-Az MEur-B	6,299	6,354	-32,17
UniCredit-Az Pac-A	3,404	3,438	-26,64
UniCredit-Az Pac-B	7,046	7,158	[illegible]
UniCredit-B-Eu-A	17,846	17,840	[illegible]
UniCredit-B-Eu-B	17,741	17,735	-32,43
UniCredit-B-Glob-A	17,112	17,112	-20,16
UniCredit-B-Glob-B	17,027	17,047	-20,83
UniCredit-Liq-A	7,346	7,346	2,67
UniCredit-Liq-B	7,325	[redacted]	2,40
UniCredit-Mon-A	11,389	11,385	4,08
[redacted]	11,357	11,354	3,85
UniCredit-O.M.Euro-A	[redacted]	6,777	-4,40
[redacted]	[redacted]	6,726	-5,01
UniCredit-O.M.Euro-A	6,791	6,785	7,18
UniCredit-O.M.Euro-B	6,771	6,765	6,93
[redacted]	[redacted]	6,055	-10,67
UniCredit-Ob Am-B	6,814	6,048	-10,77
UniCredit-Ob Eu-A	5,895	5,890	7,97
UniCredit-Ob Eu-B	5,877	5,873	7,20
UniCredit-Ob Glob-A	10,752	10,813	-1,91
UniCredit-Ob Glob-B	10,746	10,767	-2,16
UniCredit-Ob Medio-A	7,451	[illegible]	[illegible]
UniCredit-Ob Medio-B	7,440	[illegible]	[illegible]
UniCredit-Opp-A	3,511	[illegible]	[illegible]
UniCredit-Opp-B	3,545	3,542	-22,90
UniCredit-Pb-A	10,367	10,382	-20,01
UniCredit-Pb-B	10,262	10,272	-20,62
UniCredit-RAM-A	4,747	4,726	-18,70
UniCredit-RAM-B	4,145	4,125	-20,41
UniCredit-Serv-A	10,221	10,251	-30,16
UniCredit-Serv-B	10,090	10,128	-31,80
UniCredit-Svi Eu-A	5,624	5,631	[illegible]
UniCredit-Svi Eu-B	5,580	5,592	[illegible]
V Vasco de Gama	10,495	10,482	5,75
Vegagest A Europa	3,181	[redacted]	
Vegagest Az America	3,378	3,377	-32,14
Vegagest Az Asia	3,937	4,016	-20,91
Vegagest Cr C M Brd	4,954	4,945	-
Vegagest Cr C Mon P	5,010	[redacted]	
Vegagest Flessib	5,199	5,170	-
Vegagest Monetario	5,181	5,181	3,27
Vegagest Obbl Intern	4,936	4,946	-1,24
Vegagest Obbl Euro	5,363	5,355	2,91
Z Zeta Arianno	8,098	8,070	-26,53
Zeta Bond	6,570	6,578	-7,17
Zeta Cs & Ricerca	4,449	4,443	-
Zeta Eurostars 50 I	3,430	3,399	-36,75
[redacted]	1,414	1,399	-39,03
[redacted]	6,509	6,507	3,06
Zeta Obbligazionar.	6,874	6,869	3,55
Zeta S&P 100 Index	3,519	3,514	-31,95
Zeta Target	[redacted]	5,637	-31,59

	Quotazione 29/01	28/01	Var. 12 mesi
Zeta Azionario	14,877	14,781	-21,76
Zeta Bilanciato	14,679	14,663	-17,29
[redacted]	5,739	5,741	6,34
Zeta Eurostock	3,327	3,313	-33,71
Zeta Growth	2,460	2,400	-28,49
Zeta Growth & Income	3,339	3,317	-27,92
Zeta Income	5,263	5,261	-2,17
Zeta Medium Cap	3,216	3,249	-24,78
Zeta Monetario	7,359	7,358	3,70
Zeta Obbligazion.	15,419	15,412	6,66
Zeta Reddito	6,653	6,648	5,30
Zetabond	13,756	13,774	-3,19
Zetastock	10,584	10,558	-29,66
Zetaswiss	17,486	17,544	-26,37

[redacted]	Data	Quot.	Prec.
BPV Int. Balanced $	(27-01)	2603,790	2842,140
BPV Int. Capital	(27-01)	5047,820	5350,430
BPV Int. Eyeddrive	(27-01)	526,040	566,810
Capital Italia	(29-01)	54,350	54,210
Eos Mib30	(06-01)	398,560	395,280
Eos Nikkei225	(06-01)	407,760	406,990
Eos S&P500	(06-01)	431,890	435,530
Eos Scudo 1	(06-01)	599,720	598,490
[redacted]	(06-01)	510,540	528,580
Eos Scudo 3	(06-01)	616,240	633,880
Eos Stars50	(06-01)	401,890	401,090
[redacted]	(06-01)	416,380	414,170
[redacted]	(29-01)	[redacted]	9,335
Fondit Eq Eur S Cap	(29-01)	6,430	6,412
Fondit InfEst Link	(29-01)	10,969	10,959
Fonditalia Bond Usa	(29-01)	4,267	4,296
Fonditalia E Cash EUR	[redacted]	4,450	4,467
Fonditalia E Link L	(29-01)	5,790	5,774
Fonditalia Em Mk Asia	[redacted]	[redacted]	1,900
Fonditalia Eq Brit	(29-01)	6,571	6,565
Fonditalia Eq Eur	(29-01)	7,434	7,401
Fonditalia Eq Italy	(29-01)	8,641	8,588
Fonditalia Eq Jap	(29-01)	2,270	2,286
Fonditalia Eq USA	(29-01)	8,762	8,733
Fonditalia Euro B LT	(29-01)	5,734	5,727
Fonditalia Euro BMT	(29-01)	3,888	3,887
Fonditalia Euro BST	(29-01)	6,717	6,705
Fonditalia Euro Cor	(29-01)	7,821	7,821
Fonditalia Euro Cyc	(29-01)	5,954	5,934
Fonditalia Euro Def	(29-01)	6,909	6,816
Fonditalia Euro Fin	(29-01)	5,164	5,138
Fonditalia Euro TMT	(29-01)	4,730	4,732
Fonditalia Global	(28-01)	90,409	90,784
[redacted]	(29-01)	[redacted]	9,567
[redacted]	(29-01)	6,954	6,964
Fonditalia U S Bal	(29-01)	[redacted]	6,952
Fonditalia U S Fin	(29-01)	7,044	7,053
Fonditalia U S TMT	(29-01)	7,609	7,572
German Index	(29-01)	226,877	220,072
Globersel Bond	(29-01)	221,980	222,680
Globersel Equity	(29-01)	245,860	245,280
Globersel Growth	(28-01)	46,670	46,320
Globersel It Midlevel	(29-01)	168,470	168,450
Globersel Mix	(29-01)	149,510	148,860
Globersel Value	(29-01)	56,210	56,150
Interf Bond Japan	(29-01)	5,484	5,476
Interf Bond Usa	(29-01)	7,067	7,095
Interf E Link EUR	(29-01)	4,415	4,415
Interf [redacted]	(29-01)	6,428	6,403
Interf Eq Brit	(29-01)	3,815	3,831
Interf Eq Em M Asia	[redacted]	2,545	2,721
Interf Eq USA B Ch	(29-01)	5,074	5,052
Interf Eq USA M C	(29-01)	7,341	7,317
[redacted] Equity Europ	(29-01)	4,951	[redacted]
Interf Equity Italy	(29-01)	[redacted]	[redacted]
Interf Equity Japan	(29-01)	[redacted]	[redacted]
Interf Euro B M T	(29-01)	6,601	6,599
Interf Euro B S T	(29-01)	5,914	5,908
Interf Euro Bond LT	[redacted]	6,500	6,492
Interf Euro Corr	(27-01)	5,926	5,925
Interf Free Bond	(29-01)	11,375	11,360
Interf Global	(29-01)	45,961	[redacted]
Interf NT & Em Mkts	(29-01)	5,473	5,470
Interf Euro Cyclic	(29-01)	6,440	6,443
Interf Euro Defens	(29-01)	7,108	7,013
Interf Euro Financ	(29-01)	5,888	5,910
[redacted]	(29-01)	5,958	5,996
[redacted]	(29-01)	10,029	10,025
Interf US Cyclicals	(29-01)	6,343	6,333
Interf US Defensive	(29-01)	6,811	6,787
Interf US Financials	(29-01)	6,219	6,225
Interf US TMT	(29-01)	5,770	5,786
Intern Sec F NT	(29-01)	[redacted]	31,326
Int'l Balanc Curr	(29-01)	5,170	5,180
Int'l Corporate Bond	(29-01)	13,060	13,080
Int'l Euro Bond	(29-01)	7,170	7,180
Int'l Global Bond	(29-01)	13,210	13,190

	Data riferim.	Quot. euro	Euro prec.
Int'l Global Equities	(29-01)	19,160	19,540
Int'l Healthcare	(29-01)	3,910	3,856
Int'l Italian Equities	(29-01)	71,580	72,490
Int'l Euro Mkt & Eur	(29-01)	3,680	3,770
Int'l TMT	(29-01)	3,840	3,830
Optigest G.F.Fix Inc DM	(31-01)	168,612	169,196
Optigest G.F.Gen DM	(31-01)	93,960	95,331
Parvest Liquid Ep F Eur	(30-01)	164,080	163,090
Ras Lux S. Eur	(29-01)	48,993	48,857
[redacted]	(29-01)	29,461	[redacted]
Ras Lux ST Dollar $	(29-01)	129,325	129,319
Ras Lux ST Europe	(29-01)	59,589	59,552
Rom Bond Euro Glo	(29-01)	14,100	14,095
Rom Bond Dollars Glo	(29-01)	5,007	5,000
Rom Eurobl. [illegible]	(29-01)	39,977	[illegible]
Rom Em Bond $	(29-01)	13,444	13,480
Rom Euro Bonds	(29-01)	13,224	13,218
Rom Euro NT Bond	(29-01)	4,813	[illegible]
Rom Euro Short Te	(29-01)	219,126	[illegible]
[redacted] Index	(29-01)	457,566	[illegible]
[redacted]	(29-01)	2,327	[illegible]
[redacted]	(29-01)	3,226	3,237
[redacted]	(29-01)	3,144	3,159
[redacted]	(29-01)	[redacted]	3,853
Rom Global Indust.	(29-01)	2,164	2,183
Rom Global Servic	(29-01)	4,945	4,946
Rom Global Technol.	(29-01)	1,077	1,067
Rom Italian Index	(29-01)	9,807	9,748
[redacted]	(29-01)	[redacted]	53,875
[redacted]	[redacted]	6,953	6,974
Rom North Am $	(29-01)	28,000	28,097
Rom North Am Select $	(29-01)	16,117	16,425
Rom North Am S&P $	(29-01)	64,757	64,806
Rom Pacific Basin Y	(29-01)	204,934	204,969
Rom Swiss Index CHF	(29-01)	14,069	14,136
Rom Univers Index	(29-01)	29,532	31,097
Sailor's Aggressive	(29-01)	4,020	4,070
Sailor's Bal Portfolio	(29-01)	6,438	6,430
[redacted]	(28-01)	11,610	11,490
Sailor's Dynamic	(28-01)	4,250	4,250
[redacted]	(28-01)	8,510	8,510
[redacted]	(28-01)	4,610	4,610
Sailor's Euro [redacted]	(28-01)	6,330	6,330
Sailor's Euro Fixed Inc	(28-01)	3,600	3,600
Sailor's Int'l Equity	(28-01)	13,130	13,190
[redacted]	(28-01)	[redacted]	
Sailor's Italian Eq	(28-01)	9,350	9,350
Sailor's Moderate	(28-01)	5,410	5,440
SPI Autostr 16-100	(29-01)	101,146	101,180
SPI Ob IP Italia	(29-01)	62,180	60,890
SPI Obbl Convertibile	(29-01)	64,016	64,100
SPI Obbl High Yield	(29-01)	78,340	76,310
SPI Obbl Paesi Emerg	(29-01)	145,890	145,840
SPI Ob[redacted]	(29-01)	44,153	44,100
SPI [redacted]	[redacted]	71,658	71,370
SPI [redacted]	[redacted]	54,530	54,340
SPI Ob Bilanciato	(29-01)	217,700	217,180
SPI Ob Check	(29-01)	75,830	75,980
SPI Ob Energy Mat Prime	(29-01)	68,460	67,790
[redacted]	(29-01)	115,460	115,570
SPI Ob Euro L Term	(29-01)	123,790	123,560
SPI Ob Euro M Term	(29-01)	140,360	140,620
SPI Ob Europa	(29-01)	56,173	55,920
SPI Ob Francia	(29-01)	61,578	61,090
SPI Ob Giappone IH	(29-01)	60,750	58,810
SPI Ob Giappone	(29-01)	50,460	51,350
SPI Ob Gran Bretagna	(29-01)	61,540	61,550
SPI Ob Gran Bretagna	(29-01)	57,610	57,560
SPI Ob Italia	(29-01)	63,000	63,480
SPI Ob Liquid Dollari	(29-01)	106,550	106,840
SPI Obbl Liquidità Euro	(29-01)	97,000	96,980
SPI Ob Multimedia	(29-01)	40,480	39,740
SPI Ob Nord America	(29-01)	70,950	69,570
[redacted]	(29-01)	53,550	53,325
SPI Ob Obb Dollari	(29-01)	155,140	155,530
[redacted]	(29-01)	170,180	170,000
SPI Ob Obb Pr Swap	(29-01)	117,700	117,930
SPI Ob Obb It Swap	(29-01)	118,420	118,070
SPI Ob Obb Yen [illegible]	(29-01)	131,470	131,070
SPI Ob Obbl Yen	(29-01)	105,280	105,020
SPI Ob Obbl Sterl Ch	(29-01)	124,352	124,390
SPI Ob Obbl Sterl	(29-01)	121,720	121,990
SPI Ob Oceania [illegible]	(29-01)	42,480	42,960
SPI Ob Oceania	(29-01)	74,820	75,210
SPI Ob Oceania [illegible]	(29-01)	87,250	88,320
SPI Ob Sm Cap Europa	(29-01)	157,090	158,140
SPI Ob Telecomunic	(29-01)	40,610	40,810
SPI Ob Utilities	(29-01)	53,450	53,770
SPI Ob Euro	(29-01)	54,820	51,380
[redacted]	(29-01)	76,515	78,370
SPI Small Cap US	(29-01)	67,110	68,650
SPI Winner 16-100	(29-01)	100,050	100,136

(*) [illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

Titolo	Mese	Base	Prezzo	Vol.	P.I.
Mib30	Feb	22000	1761,0000	158	558
Mib30	Feb	22500	653,0000	165	454
Mib30	Feb	23000	591,0000	362	2546
Mib30	Feb	23500	251,0000	298	1904
Mib30	Feb	24000	231,0000	302	1591
Mib30	Feb	24500	121,0000	232	1295
Mib30	Feb	25000	41,0000	48	2913
Mib30	Feb	27000	4,0000	1067	3771
Mib30	Feb	27500	5,0000	578	345
Mib30	Feb	28000	4,0000	17	562
Mib30	Mar	21000	1845,0000	128	1286
Mib30	Mar	21500	781,0000	34	683
Mib30	Mar	22000	840,0000	111	2614
Mib30	Mar	23000	647,0000	12	1868
Mib30	Mar	23500	613,0000	371	9116
Mib30	Mar	24000	187,0000	242	9191
Mib30	Mar	25000	41,0000	350	6847
Mib30	Mar	26000	21,0000	15	2750
Mib30	Apr	22000	1851,0000	151	313
Mib30	Apr	22500	1531,0000	151	425
Mib30	Apr	23000	1121,0000	436	440
Mib30	Apr	23500	527,0000	58	419
Mib30	Apr	25500	190,0000	175	179
Mib30	Giu	27000	450,0000	135	800
Alleanza Ass	Feb	7,750	0,1170	15	10
Alleanza Ass	Mar	7,750	0,2100	12	264
Alleanza Ass	Giu	8,500	0,2853	21	11
Autostrade	Feb	7,750	0,3415	13	149
Autostrade	Feb	9,500	0,0700	175	2911
Autostrade	Giu	10,000	0,7565	28	168
Enel	Feb	5,750	0,1180	12	1563
Enel	Feb	5,450	0,0475	154	2604
Enel	Mar	5,000	0,0335	12	6135
Eni	Mar	7,700	0,1120	117	1026
Eni	Apr	14,000	0,5180	21	1151
Eni	Feb	[illegible]	0,2985	51	1155
Eni	Mar	15,000	0,2037	33	5056
Eni	Giu	15,000	0,2555	33	127
Eni	Giu	16,000	[illegible]	48	125
Eni	Dic	15,000	0,8305	28	58
Fiat	Feb	8,000	0,3385	12	86
Fiat	Feb	8,200	0,2080	12	365
Fiat	Feb	8,400	0,1035	16	246
Fiat	Mar	8,600	0,2095	21	65
Finmeccanica	Feb	0,500	0,0015	1	1
Finmeccanica	Feb	0,520	0,0026	1	401
Generali	Mar	18,000	1,2015	30	447
Generali	Mar	18,500	0,9700	125	613
Generali	Feb	19,500	0,6415	142	3116
Generali	Feb	19,500	0,4100	43	1351
Generali	Mar	20,000	0,7160	117	1268
Generali	Mar	18,500	1,0000	258	356
Generali	Mar	20,500	0,5372	190	2112
Generali	Mar	21,000	0,3190	226	10250
Generali	Apr	17,500	2,2700	82	75
Generali	Apr	21,000	0,6100	11	11
Generali	Giu	20,000	1,1100	225	1453
Italgas	Feb	9,350	0,5085	190	181
Italgas	Feb	7,350	0,6110	5	343
Mediaset	Mar	7,950	0,1105	13	73
Mediaset	Mar	7,800	0,1025	150	966
Mediaset	Apr	7,500	0,1165	128	182
Mediobanca	Feb	6,400	0,1519	1	183
Mediobanca	Feb	6,600	0,0950	1	218
Mediobanca	Mar	7,000	0,1778	78	568
Mediobanca	Mar	8,500	0,0693	51	861
Olivetti	Feb	0,930	0,0048	66	106
Olivetti	Feb	0,950	0,0050	171	251
Olivetti	Feb	1,000	0,0109	93	207
Olivetti	Feb	1,050	0,0121	50	1294
Olivetti	Mar	1,050	0,0250	55	1977
Olivetti	Mar	1,100	0,0145	78	2491
Olivetti	Apr	1,100	0,0270	80	81
Olivetti	Giu	1,150	0,0295	43	136
Olivetti	Giu	1,200	0,0080	31	118
Pirelli Spa	Feb	0,800	0,0150	230	200
Ras	Mar	12,000	0,0915	68	315
Ras	Giu	13,000	0,1860	14	34
San Paolo Imi	Feb	6,200	0,0865	31	[illegible]
San Paolo Imi	Mar	6,600	0,1625	[illegible]	[illegible]
Seat P Gialle	Feb	0,640	0,0100	43	182
Seat P Gialle	Mar	0,640	0,0460	105	1406
Seat P Gialle	Apr	0,700	0,0170	30	35
Seat P Gialle	Apr	0,720	0,0170	30	21
Telecom It	Feb	7,000	0,2589	24	581
Telecom It	[redacted]	[redacted]	0,1315	54	241
Telecom It r	Feb	4,650	0,1150	307	611
Telecom It r	Feb	4,800	0,0870	67	54
Tim	Feb	4,700	0,1115	189	913
Tim	Mar	3,500	0,1775	146	145
Tim	Mar	4,200	0,2375	[illegible]	1154
Tim	Mar	4,400	0,1140	[illegible]	[illegible]
Tim	Mar	4,500	0,0840	[illegible]	107
Tim	Apr	4,400	0,1105	55	385
Tim	Apr	4,600	0,1095	72	318
Tim	Apr	5,000	0,0245	55	158

PUT

Titolo	Mese	Base	Prezzo	Vol.	P.I.
Mib30	Feb	20000	56,0000	105	1509
Mib30	Feb	20500	79,0000	74	1316
Mib30	Feb	21000	162,0000	151	2087
Mib30	Feb	21500	159,0000	187	1863
Mib30	Feb	22000	359,0000	156	2176
Mib30	Feb	22500	573,0000	185	1385
Mib30	Feb	23000	995,0000	128	1484
Mib30	Mar	18000	115,0000	97	3423
Mib30	Mar	19000	170,0000	43	1864
Mib30	Mar	20000	254,0000	173	4371
Mib30	Mar	20500	363,0000	126	246
Mib30	Mar	21000	442,0000	73	4911
Mib30	Mar	21500	419,0000	45	549
Mib30	Mar	22000	752,0000	240	3675
Mib30	Mar	22500	940,0000	92	150
Mib30	Apr	19000	315,0000	64	155
Mib30	Apr	21500	1153,0000	77	111
Mib30	Apr	23000	1011,0000	46	84
Mib30	Giu	21000	1058,0000	240	6167
Mib30	Giu	22000	1241,0000	299	514
Mib30	Dic	20000	1760,0000	599	825
Alleanza Ass	Feb	6,900	0,1340	76	213
Autostrade	Feb	3,500	0,1750	146	1457
Ed L'Espresso	Apr	3,600	0,1110	40	412
Ed L'Espresso	Apr	3,700	0,1385	21	43
Eni	Mar	11,500	0,1270	311	1318
Eni	Apr	11,500	0,1105	281	766
Eni	Set	11,000	1,1700	197	567
Eni	Set	14,000	1,1350	58	74
Generali	Feb	17,500	0,2620	360	1271
Generali	Feb	18,000	0,4350	1751	1824
Generali	Feb	19,000	0,7185	150	4011
Generali	Feb	20,000	1,2565	36	384
Generali	Apr	18,000	0,8155	187	4652
Generali	Giu	11,000	1,2450	5661	5604
Mediaset	Mar	5,500	0,6150	78	73
Mediaset	Apr	7,800	0,1395	11	13
Mediaset	Apr	5,200	0,1850	138	108
Olivetti	Feb	0,950	0,0385	88	354
Olivetti	Apr	1,000	0,0430	16	96
Pirelli Spa	Set	0,900	0,1200	43	10
San Paolo Imi	Feb	5,400	0,2190	46	113
San Paolo Imi	Giu	6,000	0,4840	51	113
San Paolo Imi	Dic	6,400	1,3000	58	58
Telecom It	Giu	5,600	0,2660	74	54
Telecom It	Giu	7,600	0,3970	56	294
Telecom It r	Feb	4,400	0,1610	22	196
Telecom It r	Feb	4,400	0,1645	56	44
Tim	Mar	3,900	0,1250	76	331
Tim	Mar	4,200	0,2900	61	1250
Tim	Dic	3,700	0,2300	731	1100
Tim	Dic	3,600	0,4250	21	87
Unicredito	Mar	3,900	0,1350	180	1566
Unicredito	Apr	3,520	0,0400	187	3856

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/01/2003	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,46	5,43	5,45
Pioneer Funds - International Short-Term	5,51	5,49	5.52
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,85	4,83	4,84
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,9	5,85	5,87
Pioneer Funds - International Bond	6.1	6,05	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,55	5,48	5,53
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,77	4,71	4,73
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.63	5,51	5,57
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer [redacted] Italian Equity	5.07	5,01	5,06
Pioneer Funds - French Equity	8,71	8,6	8,69
Pioneer Funds - Core European Equity	4,16	4,09	4,12
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,55	2,52	2.55
Pioneer Funds - Top European Players	3,35	3,28	3,3
Pioneer Funds - European Research	2,5	2,46	2,49
Pioneer Funds - European [redacted] Companies	4,35	4,28	4,32
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5.56	5,43	5,51
COMPARTI AZIONARI [redacted]NI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,31	3,27	3,28
Pioneer Funds - America	3,32	3,27	3,3
Pioneer Funds - U.S. Value	3,51	3,45	3,5
Pioneer [redacted] U.S. Growth	2,84	2,8	2,83
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,9	3,85	3,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,87	3,81	3,86
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,29	3,24	3,27
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,83	2,81	2,83
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,81	1,8	1,81
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,98	2,93	2,97
Pioneer Funds - [redacted] China Equity	4,07	3,99	4,02
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,78	2,73	2,76
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,88	2,84	2,87
Pioneer [redacted] - Global Healthcare	2,79	2,74	2,79
Pioneer Funds - Global Technology	1,15	1,14	1,16
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,58	1,56	1,58
Pioneer Funds - Global Consumers	3,5	3,46	3,49
Pioneer [redacted] - Global Energy	3,58	3,55	3,58
Pioneer Funds - Global Industrials	3,48	3,42	3,46
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,05	6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix [redacted]	5,12	5,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,15	4,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,45	3,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,89	2,85	-

www.pioneerinvestments.com

MARINA MILITARE
Stazione Elicotteri Catania

Il Comando [redacted] Marisiaeli Catania nel corso dell'anno [redacted] dovrà procedere all'esecuzione di lavori [redacted] all'acquisizione di beni e servizi [redacted] procedura in economia [redacted] sensi del D.P.R. [redacted] dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: Lavori: manutenzione immobili, revisione [redacted] manutenzione [redacted] impianti termici, idraulici ed elettrici, manutenzione di macchinari per il supporto al suolo degli elicotteri, riparazione e manutenzione carrozzerie degli autoveicoli. Beni e servizi: acquisto di arredi ed attrezzature per uffici, di materiale elettrico, informatico, di pulizia, [redacted] cancelleria, di materiale didattico, sportivo, fotografico, telefonico e per l'arredo urbano, per l'antinfortunistica, per la falegnameria e carpenteria, per l'edilizia e le aree verdi, acquisto [redacted] materiale di [redacted] [redacted] aeronautico, di grassi, oli, cere e composti speciali da impiegare nella manutenzione degli aeromobili [redacted] dei turbomotori, acquisto di parti [redacted] ricambio per gli aeromobili, servizio di riparazione e revisione [redacted] componenti di [redacted] aeronautico, acquisto [redacted] generi di conforto (viveri, bevande) a favore delle dipendenti sale bar e soggiorno marino e [redacted]. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, [redacted] suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori [redacted] interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo [redacted] quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo [redacted] Stazione Elicotteri M.M. di Catania Stradale 1° Sole n° [redacted] Piano d'Arci 95121 Catania.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
c.v. [redacted] Zuccalà

ASPAL S.P.A.

Via Savona, 1 15100 Alessandria - Italia
Tel. +39 131 234206 Fax +39 131 253200

ESTRATTO DI [redacted] LICITAZIONE [redacted]

È [redacted] licitazione privata [redacted] procedura accelerata per la fornitura di farmaci, parafarmaci, e servizi connessi per le farmacie ASPAL [redacted] Alessandria, [redacted] la durata di tre anni. Importo presunto: € 5.000.000,00 annui (iva esclusa). Criterio [redacted] aggiudicazione art. 16, comma 1, lettera b) D.Lgs. 358/1992 e [redacted] cessive modificazioni ed integrazioni. Le istanze di invito, corredate da quanto richiesto nel bando integrale, di cui si può prendere visione presso gli uffici dell'ASPAL s.p.a. (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16) e sul sito www.aspal.it, [redacted] pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ASPAL s.p.a. Via Savona, 1 Alessandria entro il 07/02/2003. Il Bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della C.E. in data 17/01/2003.
Alessandria, 20/01/2003

Il Responsabile [redacted] Procedimento
Il Direttore Generale
Dott.ssa Anna Tripodi

CITTÀ DI [redacted]

Settore Istruzione - Cultura - Ufficio Casa
Tel. 011.6402547 - fax 011.6402512
e-mail [redacted] casa@comune.Moncalieri.to.it

È pubblicato il bando [redacted] Concorso Generale n 7 per assegnazione in locazione di [redacted]
Di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo [redacted] efficacia della graduatoria [redacted] Comune di Moncalieri
Può partecipare al Concorso [redacted] risiede o lavora nei Comuni [redacted] Moncalieri, Trofarello, La Loggia.
Copia del bando insieme al modulo [redacted] domanda e/o alle informazioni pertinenti può essere [redacted] all'Ufficio [redacted] [redacted] Comune di Moncalieri

ORARIO

[redacted]	8.30/12.15	14.30/16.00
Martedì	[redacted]	14.30/16.00
Mercoledì	8.30/12.15	14.30/18.30
Giovedì	8.30/12.15	14.30/16.00
[redacted]	8.30/12.15	

Termine improrogabile di scad[redacted] per la presentazione delle domande: 21 MARZO 2003
31/01/03

Il responsabile servizi sociali
[redacted].ssa Feller

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCA POPOLARE DI NOVARA [redacted] GRUPPO [redacted]
[redacted] Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - [redacted] Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. [redacted] 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni [redacted] e di Capitalizzazione con D. M. n. 17863 del 15-9-88.

PRES EURO 1 - (Previdenza Speciale NOVARA VITA [redacted] Lire)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 1

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	[redacted]	92,02	828.370.785	94,25
2) Titoli di capitale	25.986.365	3,71	25.832.040	3,88
3) Altri attivi patrimoniali	[redacted]	4,27	12.500.000	1,87
Totale	700.000.000	100,00	866.702.825	100,00

PRES EURO 2002
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2002

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi [redacted] 31/12/02	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	64.279.421	99,68	72.857.699	85,96
2) Titoli di capitale	203.142	0,32	203.142	0,24
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	11.700.000	13,80
Totale	64.482.563	100,00	84.760.841	100,00

PRES EURO 3 (EX ECU) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Euroscudi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 3

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	[redacted]	[redacted]	3.440.064	100,00
2) Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	3.438.440	100,00	3.440.064	100,00

Valori espressi in EURO

PRES EURO 2 (EX DEM) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività [redacted] gestione PRES - EURO [redacted]

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	[redacted]	100,00	2.094.337	100,00
2) Titoli di capitale	[redacted]	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	2.092.998	100,00	2.094.337	100,00

Valori espressi in EURO

PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A. - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle [redacted]vità della gestione PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	3.465.752	100,00	2.797.910	100,00
2) Titoli [redacted] capitale	0	0,00	0	[redacted]
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	3.465.752	100,00	2.797.910	100,00

Valori espressi in DOLLARI U.S.A.

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N°71 DEL 26/3/87.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665 52.11 - Fax 011 665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244 24.611 - Fax 02 244 244.90

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) ■ puoi godere di questa straordinaria opportunità!

0% INTERESSI SU TUTTO!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

Puoi acquistare a rate, senza interessi, anche "ON-LINE". Visitaci sul sito:

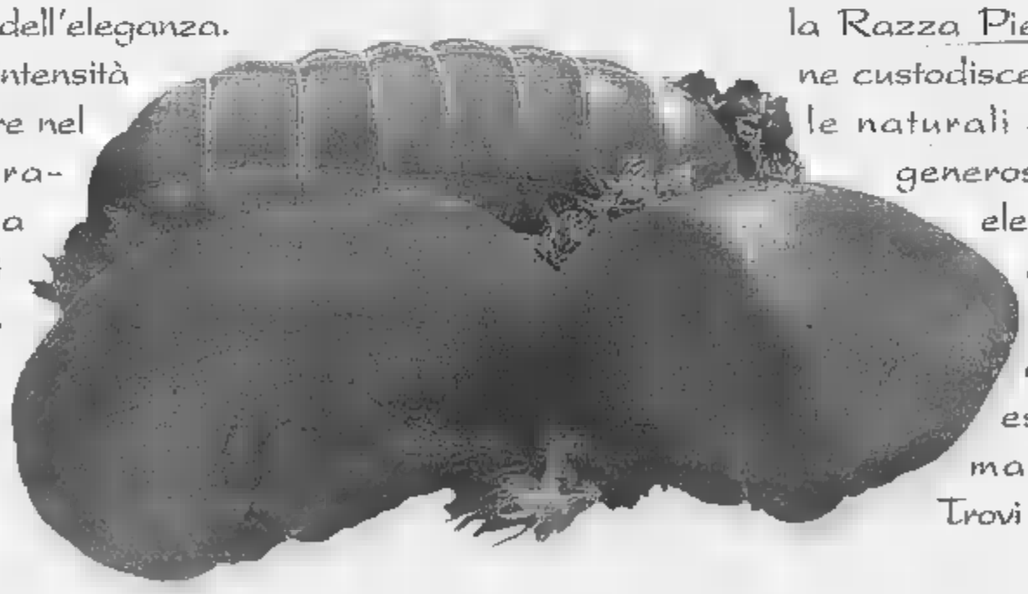
www.unieuro.com

(TO) TORINO via Cavalli, 112 ang.C. Marenco/lo t.011/6636888
(TO) TORINO v.Vandalino t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2228337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Frantane S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713820
(TO) RIVALTA C.Saladoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Moffel,33 t.0321/499639 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Iong.Ovest Pio Corsetaux t.0161/294697
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinello t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 t.0175/47811
(CN) CINZANO 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B. DALMAZZO Borgamercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.le Nervo,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Stazione Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' v.le Lungo,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO Sardorella,2 t.010/7490790
(GE) GENOVA Area Campi Zona o 8093
(GE) GENOVA Bartolomeo Pzza della Vittoria, 145/150r via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTE Centro PERIVALLE
(IM) VALLECROSIA Via ,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v. Bonissola 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO MONTENOTTE V.Vesnolb,51 t.019/505378
TORINO C.so Palermo, 118 (parallela t.011/2484191
TORINO S. Elettronservice C.Cadore t.011/6994389
TORINO FILI CIAPA C. Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Mortegliappa,39 t.011/751642
TORINO HORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLCENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO DEO CASA v.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO)Orbassano MusterVideo2000 V.le Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castiglionfle Toscano Piero Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/582161
(TO)Rivarolo Emanuele C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
AOSTA NIA di Mottachi v.le Chambery, 96 tel.

Nutrilo con eleganza.

Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

Si ringrazia per gli abiti Calliari e l'Uomo Diehl.

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 VENERDÌ 31 GENNAIO 2003

Popolizio legge

Dopo il successo di Anna Proclemer che ha interpretato Brancati, l'iniziativa «I lunedì del Teatro», organizzata dal Teatro di Roma, prosegue lunedì 3 Febbraio, con Massimo Popolizio che legge Pasolini. In particolare l'attore leggerà brani tratti da *Una vita violenta*, *Ragazzi di vita*, *Alì dagli occhi azzurri*; leggerà inoltre alcune poesie.

I Rolling Stones a Milano

Dopo anni i Rolling Stones tornano in Italia. Mick Jagger, Keith Richards, Ron Woods e Charlie Watts non suonano nel nostro paese dal 1990 (allora si esibirono al Flaminio di Roma e al Delle Alpi di Torino). Il 10 giugno i «monnetti del rock» sbarcano a Milano, allo stadio Meazza, il loro *Licks World Tour*

Pollini per

Dal 5 al 26 marzo il grande pianista Maurizio Pollini sarà all'Auditorium Parco della Musica di Roma per l'Accademia di Santa Cecilia. Eseguirà i 9 concerti nei quali si articola il «Progetto Pollini», un percorso attraverso la musica di tutti i tempi che è stato già presentato a New York, a Salisburgo e a Tokyo.

SULL'EDITORIA/2 TRA LE DUE CASE CHE L'HANNO STORICAMENTE RAPPRESENTATA, QUALE INTERPRETA PIÙ FEDELMENTE LE IDEE DELLA SINISTRA?

I selvatici e i professori

Luciano Genta

MOVIMENTO è oggi la parola chiave anche nel rapporto editoria e sinistra. Una parola naturalmente flessibile, plurale, multiforme, nell'Italia della frammentazione sociale e politica, tra co.co.co e cobas, girotondini e lillipuziani, Lulaboys e Naomikleingirls, più garanzie di baricentri ideologici e autorità indiscusse (il marxismo, il Partito). A lungo, nel secondo Novecento, si era radicata e mantenuta una simbiosi, quasi un'identificazione tra cultura di sinistra e case editrici come, prime fra tutte, Einaudi e Feltrinelli: i lettori colti di sinistra sapevano di trovare lì, in quei cataloghi, gli autori e i testi imprescindibili, gli strumenti essenziali per la loro formazione. Poi, ancor prima dello storico 1989 - «appartengo all'ultima generazione che ha creduto in un disegno di letteratura inserito in un disegno di società», diceva Calvino già in una intervista del '78 - tutto ha cominciato a muoversi, si è fatto più complesso e sfrangiato, eclettico e trasversale, disordinato e vagante; tutti, editori e intellettuali, politici e militanti, hanno dovuto ridefinire la propria identità. E i lavori sono più che mai in corso.

A Torino, nelle bianche stanze di via Biancamano, seduto al mitico tavolo ovale intorno al quale il principe Giulio riuniva i suoi lanciatissimi per «pensare i libri», il direttore editoriale Ernesto Franco spiega che da sempre lo Struzzo cerca di capire il cambiamento e se possibile di anticiparlo, ma mai credersi profeta: resta fedele alla propria tradizione fatta di continue «rotture», preferendo sulla scacchiera il passo del cavallo. Certo, più le fasi di cambiamento sono lunghe e difficili, più ci possono essere momenti di ritardo. I viventi stentano a essere contemporanei; e cita Zygmunt Bauman, il sociologo della «modernità liquida» che ha frantumato le antiche solidità: «Dovendo camminare sulla schiuma del contemporaneo, conta sapere poggiare il piede sulla Memoria e di lì spingersi a cercare il nuovo». Franco parla di politica, lascia cadere etichette parlamentari; venuti meno i fronti ideologici propone «percorsi di esperienze, pause di ascolto» per non soccombere al frastuono contemporaneo e ritrovare, più che le tradizionali «linee» e «formazioni», dei «punti di riferimento etico»: a questo servono libri come quelli di Stiglitz (*La globalizzazione e i suoi oppositori*) e di Franzen (*Le correzioni*) che ci giungono dal cuore dell'Impero.

A Milano, in via Andegari, in una piccola mansarda variopinta di poster, Carlo Feltrinelli sottolinea il verbo «anticipare»: nella fluttuazione dei movimenti si tratta di cogliere «l'urgente che può durare», e «intercettare il futuro». Qui si ritrova il dna Feltrinelli, la radice critica del suo fondatore. L'erede ormai adulto, regolati i conti in *Senior Service*, rivendica una tradizione «che non è mai stata partitica, ma volta sempre a scombinare le carte». Lui è convinto che la Sinistra esista, al di là della crisi: «dovrebbe esserne più convinto chi la rappresenta in politica».

Allora, le due sinistre anche in editoria, una più istituzionale e l'altra più movimentista? Allo Struzzo, che pure *durissima coquit*, probabilmente non avrebbero digerito Gino Strada (questione di stile, più che di linea), ma ricordano di essere stati tra i primi a riflettere sui cambiamenti del fare politica con il saggio di Marco Revelli *Oltre il Novecento* (il volontariato come alternativa al militante). Il direttore generale Enrico Selva osserva che la politica è uscita dal dibattito quotidiano, proprio per questo serve un laboratorio culturale per la Politica, come indicano le analisi di Settis, *Italia S.p.A.* e De Rita, *Il regno inerme*). E Franco annuncia una collana di libri brevi, economici (5-7 euro), «leggibili e acquistabili», per «fare il punto su ciò che si muove»: Gallino sulla fine della grande industria, Gustavo Zagrebelski e il cardinal Martini in dialogo sulla giustizia, interventi di Ginsborg, Revelli, Luzzatto, Paolo Flores d'Arcais. Perché tornano «le grandi domande» e richiedono «risposte non banali e menzognere, ricerche non consolatorie».

Alla Feltrinelli si compiacciono di aver già provveduto con la loro «Serie Bianca», inchieste e testimonianze che indagano i conflitti delle diseguaglianze (Tobin tax e caso Enron, welfare e riforma delle pensioni), guerre annunciate e altre dimenticate, saccheggio delle risorse (prima fra tutte l'acqua), l'agenda del dibattito tra Davos e Porto Alegre. Si godono il tris Baricco - Strada - Chiesa, lanciano *La questione irakena* del francese Pierre-Jean Luizard e *Licenziare i padroni* di Massimo Mucchetti, retroscena e responsabilità di un capitalismo italiano in profondo rosso. Ma non vogliono etichette no global: sulla globalizzazione serve «ragionare, essere laici, scientifici, non ideologici». Dice Carlo: «Avere più animo che si parlino tra loro: possiamo permettercelo». Dunque affiancare all'attualità la ricerca teorica, a titoli più militanti, radicali la riflessione liberale, distaccata Rawls, Dworkin, Barry. «Come in una soluzione chimica, generare elementi diversi, suscitare stimoli, confrontare i reciproci dubbi, senza conflitto». Ecco, mi piace una sinistra plurale».

La coerenza dell'impresa si verifica nel catalogo, identità e forza (culturale ed economica) per entrambi le editrici. Anche se diverso resta lo stile di lavoro, la cura di costruzione.

All'Einaudi, «il tavolo ovale è sempre operativo»: a Roberto Cerati, memoria storica dello Struzzo, si affiancano Segre, Castelnuovo, Carena; i cinquantenni (da Ginsborg e Del Giudice a Revelli e Marisa Caramella) si è aggiunta la generazione dei quarantenni (da Luzzatto a Belpoliti, Bartezzaghi, Scarpa). Dunque i «mercoledì» continuano: non scambi accademici ma una «rete» di progettualità. Bartocci e Odifreddi preparano un grande «atlante» della matematica; Moretti (il fratello) prosegue il suo viaggio attraverso il romanzo; Givone e Marconi ridisegnano il rapporto tra filosofia e scienze.

Alla Feltrinelli, «non si fanno i mercoledì e non abbiamo comitato centrale - dice Carlo - così è sempre stato e sarà sempre così. Il nostro stile corrisponde di più al selvatico. Tanti autori significano per noi tanti amici; noi sosteniamo il loro lavoro e loro depositano idee per noi». Poi certo ci sono interlocutori di più lunga data e frequentazione, come Veca e Ginzburg, e «la squadra dei narratori italiana» (l'ultima formazione, di rigore in ordine alfabetico: Agnello Hornby, Benni, Cavazzoni, Celati, De Luca, Di Stefano, Maggiani, Moresco, Starnone, Tabucchi, Vollolini). Ma per tutti il campo di gioco è la redazione, il confronto con gli editor.

I «selvatici» jeans e maglione di via Andegari contro i «professori manager» giacca e cravatta di Biancamano? Al di là della non rilevante differenza d'età (i nostri interlocutori stanno tutti nell'arco dei quarantaì, esiste per le due editrici una diversa rotta con i giovani?

All'Einaudi non si pongono prioritarie «questioni generazionali» e respingono l'immagine di una casa editrice che per «ringiovanirsi», per non perdere il contatto con nuovi linguaggi, gusti, interessi (e autori) ha dovuto inventare, non senza sussulto di qualche padre nobile, «Stile Libero», guidato da Cesari e Repetti, oggi giunto ai 200 titoli. Smentiscono che il nuovo marchio abbia il monopolio dei lettori giovani; riconoscono che ha conquistato «spazi scoperti» seguendo le peculiarità einaudiane: tradizione e prestigio, fare libri di qualità, sperimentare e stare al centro del dibattito». Ma precisano: «La ricerca del nuovo non si delega, appartiene a tutta la casa editrice».

Alla Feltrinelli va stretta l'etichetta «giovanilista», nel 2005 compiono anni. Dicono di non voler «inseguire i giovani», tanto più che ben lontani i tempi in cui si poneva una identificazione automatica tra giovani e sinistra. Ma è evidente la loro maggior sintonia con i luoghi della giovanile. Ad esempio fin dal sito Internet, software «eticamente corretto» (Linux versus Microsoft), un giornale effervescente in confronto alla vetrina liscia dello Struzzo on line. All'Einaudi si mostrano guardinghi, non hanno intenzione di «indirizzare risorse dove non c'è previsione di ritorno economico».

Qui si pone la questione dei quattrini, cruciale da sempre, per l'editoria e per la sinistra: conciliare cultura e mercato. Le due case editrici hanno ormai alle spalle la crisi che proprio vent'anni fa costrinse entrambe a una sofferta riorganizzazione. Oggi i bilanci sono in nero, i fatturati in crescita. Enrico Selva è orgoglioso di una Einaudi sana, che guadagna e smentisce lo stereotipo di una Torino tutta sotto la cappa del lutto Fiat. Carlo Feltrinelli, rimasto tra i pochissimi «padroni» in casa propria, sostiene che l'editrice conta su un solido budget, autonomo dalla «sorella maggiore», la rete di librerie, oggi ben 97, dopo l'acquisto delle catene Rizzoli (36) e Ricordi (23 megastores), l'ultima da poco inaugurata a Milano in piazza Buenos Aires, agorà multimediale, altro determinante raccordo con i giovani e osservatorio del nuovo. E respinge l'ipotesi che il volano del marketing librario condizioni le scelte editoriali.

Dunque è possibile rischiare libri in perdita, osare titoli a bassa tiratura per fare cultura? «*Fa parte della nostra chimica* - ribadisce Feltrinelli - *non siamo schiavi del bestseller, di una crescita a tutti i costi; abbiamo trovato la dimensione e l'elasticità che ci permettono di essere seri. E liberi*». «Solo un'editoria ben gestita - insiste Selva - si può permettere il lusso della ricerca e della sperimentazione. Lo stato di salute economica è la vera garanzia di autonomia. Non corrisponde alla nostra storia fare libri per esclusive ragioni di mercato, ma non siamo un'associazione culturale finanziata da un mecenate. I conti complessivi debbono tornare: solo così è possibile investire in piccole tirature di qualità».

Proprio come per la sinistra, anche per l'editoria di cultura la transizione continua. È necessario «muoversi» senza più certezze, mentre fischia il vento (del padrone) del vapore. E allora? «Mai arroccarsi, aprire cantieri di ricerca, non appiattirsi nella routine, non rinchiudersi smarriti nelle aule accademiche e nello specialismo, rischiare "l'indisciplina" senza abdicare all'autorevolezza», dicono all'Einaudi: «non abbiamo un sapere da dare, costruiamo un tessuto di voci». Come da tempo ammonisce Veca non mai «rovinisti», meglio lavorare con un orizzonte lungo: «la cultura riguarda un patto tra le generazioni nel tempo». E Carlo Feltrinelli si mostra fiducioso, «anche se è difficile essere ottimisti: continuiamo con efficacia il nostro mestiere, coltiviamo bene il giardino».

Ma sì: viva Voltaire, e smettiamola di farci ossessionare da Berlusconi.

EINAUDI

Giulio Einaudi Editore
Anno di fondazione: 1933
Presidente: **Roberto Cerati**
Direttore generale: **Enrico Selva**
Segretario generale: **Walter Barberis**
Direttore editoriale: **Ernesto Franco**
Editor. Fiction e Classici: **Mauro Bersani**.
Economici: **Lorenzo Fazio**
Saggistica: **C. A. Bonadies**
Stile libero: **Severino Cesari**
e **Paolo Repetti**
Titoli in catalogo al 2002: 4.
Titoli novità 2002: 280
I successi del 2002: Ian McEwan, *Espiazione*, Jonathan Franzen, *Le correzioni*, Joseph Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Mario Rigoni Stern, *L'ultima partita a carte*, Abraham Yehoshua, *La sposa liberata*
Indirizzo e Sito Internet: via Biancamano, 2, 10121 Torino, www.einaudi.it

FELTRINELLI

Giacomo Feltrinelli Editore
Anno di fondazione: **1955**
Presidente: **Inge Feltrinelli**
Amministratore delegato: **Carlo Feltrinelli**
Editor
Narrativa italiana: **Alberto Rollo**
Narrativa straniera: **Monica Randi**
Saggistica: **Grazia Cassarà** e **Raf Scelsi**
Tascabili: **Albertine Carutti**.
Kids e viaggi: **Valeria Raimondi**
in catalogo al 2002: 1800
Titoli novità 2002. 95
I successi 2002: Allende, *La città delle bestie*, Giorgio Bocca, *Piccolo Cesare*, Simonetta Agnello Hornby, *La Mennulara*, Gino Strada, Buskash!, Imre Kertesz, *Essere senza destino*
Indirizzo e Sito Internet via Andegari, 6 20121 Milano www.feltrinelli.it

Via Biancamano annuncia una collana «per fare il punto su ciò che si muove» Pronta replica di via Andegari: «Intercettare il futuro è nel nostro Dna»

UNA SQUADRA DI INTELLETTUALI «ALLENATA» DALLO STORICO GIOVANNI DE LUNA HA ELABORATO UN PRIMO SCHEMA PER LE MANIFESTAZIONI COLLEGATE ALLE OLIMPIADI INVERNALI

Torino 2006: la cultura prende corpo

Stefania Miretti

TORINO

RACCONTARE il locale nell'ambito di un grande evento globale come i Giochi Olimpici. Ad Atlanta (1996) hanno il jazz e giustamente l'hanno spremuto fino all'ultima nota; i canadesi di Calgary (due anni dopo) l'hanno buttata sul sempreverde conflitto indiani e cow-boys; a Lillehammer (1994) gli ottimi norvegesi si sono ispirati al loro passato remoto, con tanto di pittogrammi Sami utilizzati per rappresentare in modo stilizzato i vari sport. E si arriva alle statue di ghiaccio di Salt Lake City e all'idea, un po' più contemporanea, della città come spazio scenografico in grado di ospitare concerti, sculture mobili, teatro di strada.

Adesso tocca a noi raccogliere il testimone delle Olimpiadi della Cultura (che è un po' come «sfidare un ossimoro», dice Ilvelina Christillin), facendo lo sforzo d'immaginare, tre anni avanti, quanto e soprattutto in che modo sarà «locale/globale» una città, come lo è Torino, in piena trasformazione. Al lavoro, per ora informalmente, un gruppo di intellettuali (11 persone più il coordinatore-alleatore-storico Giovanni de Luna: si possono sfidare gli ossimori, i simboli sono simboli). Lo scrittore Alessandro Baricco, gli artisti Michelangelo Pistoletto ed Enrica Borghi, il compositore Nicola Campogrande, il semiologo Ugo Volli, e ancora Stefano Della Casa, Michela Cescon, Enrico Camanni, Luigi Cristoforetti, Giulia Staccioli, Andrea Zorzi.

In questi mesi gli undici più uno si sono visti, telefonati, scritti via e-mail, qualche volta incontrati; hanno buttato giù appunti intorno a un'idea di partenza: intercettare la contemporaneità, mettersi all'ascolto della città (una città dove molto di quanto è locale, luoghi compresi, è già multietnico e multiculturale, ossia globale); riprodurne - come hanno saputo fare Carlo Levi mezzo secolo fa, Fruttero & Lucentini con *La donna della domenica* - i suoni, la .

Sono emerse così le prime linee guida per il programma «Arte e cultura» di Torino 2006. Si punta su una serie di eventi artistici e culturali «colti nel momento stesso della loro realizzazione», c'è l'idea di performance «che prendano la forma di flusso interrotto tipica del palinsesto televisivo»; c'è il progetto, suggerito da Baricco, d'un «grande set cinematografico dove svolgere una competizione a cielo aperto tra registi diversi, che scelgano di raccontare a Torino e di costruire in pubblico (girando e montando) il proprio film racconto». L'immagine che gli undici più uno hanno ritenuto più pregnante è quella del «cantiere diffuso»: per esempio cinque (come i cerchi olimpici) narratori, cinque musicisti, che installano i propri luoghi di produzione in altrettanti quartieri della città. Il concetto intorno a cui lavorare, è solo perché è la strada più veloce per mettere insieme sport e cultura, è quello del corpo: «Luogo della soggettività, strumento di progetti e interazione sociale, dunque storica», come spiega Ugo Volli. Il corpo che smarrisce progressivamente la sua centralità, e al tempo stesso, attraverso lo sport, acquisisce il massimo di visibilità. Lì, in quell'antitesi così contemporanea - terreno fertilissimo per allargare il campo semantico, ossia per produrre arte - c'è il senso del progetto per Torino 2006. Et voilà, l' è raccolto.

Due pattinatori: il corpo sarà il tema portante delle manifestazioni del 2006

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federica Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Selte srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania — D.S.A. printing, Stammheimerstr. 13, Messkirch (D)

2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1-4-1950
Certificato n. 4806 del 27/11/2002
La tiratura di giovedì 30 gennaio 2003 è stata di 502.440 copie

FIEG

BERLUSCONI E LA MAGISTRATURA

IL POPOLO NON È GIUDICE

Maurizio Viroli

I commenti del Presidente del Consiglio sulla decisione della Corte di Cassazione di non trasferire da Milano i processi in cui è coinvolto quale imputato sollevano problemi seri che toccano i principi di una democrazia costituzionale. Per quanto sia ovvio è bene rammentare che in ogni regime costituzionale chi governa per libera decisione del popolo non è al di sopra delle leggi costituzionali, civili e penali. Questo significa che devono esistere poteri autonomi dal potere politico in grado di giudicare se chi governa opera o meno nel rispetto della Costituzione e se egli ha violato o meno leggi penali e civili.

Il popolo è sovrano ma non onnipotente. Può eleggere i suoi rappresentanti e scegliere chi deve governare (anche se nel nostro paese è il Presidente della Repubblica che conferisce l'incarico di formare il governo). Non è e non può essere giudice in materia di rispetto della Costituzione; non è e non può essere giudice in materia di responsabilità penale. Per i regimi politici in cui il popolo è legislatore e giudice esiste un nome preciso: è una democrazia non più costituzionale ma corrotta. Per i regimi politici in cui il principe è al disopra delle leggi costituzionali e delle leggi civili e penali esiste un nome altrettanto preciso: assolutismo.

Quando il Presidente del Consiglio afferma che «il governo è del popolo e di chi lo rappresenta non di chi avendo vinto un concorso ha indossato una toga, ha soltanto il compito di applicare la legge» dimentica che il popolo è sovrano e non giudice e che il dovere di giudicare (in nome del popolo e sulla base delle leggi approvate dai rappresentanti del popolo) spetta proprio a chi ha vinto i concorsi. Dimentica anche che quando il popolo con il suo libero voto indica da chi preferisce essere governato non ha espresso né può esprimere un giudizio su responsabilità penali, né passate né presenti né future.

Il Presidente del Consiglio ha tutto il diritto di contestare in tribunale e di fronte all'opinione pubblica il merito delle decisioni dei giudici, ma non può in nessun caso invocare quale giudice il popolo, pena uno stravolgimento gravissimo dei principi di uno stato costituzionale.

Ha anche il diritto di invocare «leggi di immunità», ma in questo modo si assume l'onere di spiegare perché invoca le immunità dopo una sentenza della Cassazione e non prima, o perché non ha introdotto leggi di immunità che tutelino chi governa, se riteneva che il nostro ordinamento aveva necessità di tali leggi. La decisione della Cassazione è né più né meno un'applicazione delle leggi volute e votate dal governo che egli presiede.

In un regime costituzionale i confini che separano il potere politico dal potere giudiziario sono chiari e devono essere rispettati da tutti in maniera rigorosa. Il popolo può decidere che l'attuale Presidente del Consiglio deve restare al suo posto anche qualora i giudici lo condannino per gravi reati, ma non può renderlo né colpevole né innocente. Il suo giudizio, per mezzo del voto, in materia di responsabilità penale è e deve restare irrilevante, se vogliamo rimanere una democrazia costituzionale.

viroli@princeton.edu

LA POLITICA NON È AFFARI

Leonardo Zega

A leggere i commenti dei giornali dopo il pronunciamento della Cassazione sulle vicende giudiziarie dell'onorevole Previti e del presidente del Consiglio (con le reazioni degli interessati), la nota dominante sembra essere una rassegnata abdicazione al diritto di vivere in un paese normale. Di pari passo, cresce il disorientamento dei cittadini, mentre lo scenario internazionale si fa ogni giorno più minaccioso. Ci si augura che un patto d'onore tra maggioranza e opposizione stenda una rete di salvaguardia che preservi le istituzioni da scontri fatali. Richiami alla moderazione e alla saggezza, a seguito di un episodio contingente grave ma non isolato, sintomatici però di uno stato d'animo diffuso: non facciamoci troppo male, visto che una vera riforma dello Stato, che realizzi nuovi equilibri istituzionali e sociali capaci di far fronte ai bisogni del Paese, è per ora «wishful thinking», un pio desiderio.

A questo punto, senza travestirsi da politologi, viene la voglia di scavare un po' più a fondo. L'Italia è allo sbando perché la sua classe politica, da vent'anni a questa parte (ma forse si dovrebbe partire dall'assassinio di Moro nel 1978), s'è rivelata del tutto impari di fronte alle sfide del cambiamento che hanno investito il Paese e il mondo. S'è proceduto a tentoni, senza una lucida strategia, finendo col rincorrere «emergenze» sociali, politiche, economiche via via incalzanti (non si gratifichi a tempo il generoso Spadolini del titolo di Sua Emergenza?).

Questo ha provocato guasti gravissimi: la politica viene percepita come gestione di interessi anziché promotrice del bene comune. Nel frattempo, la prima Repubblica è morta e la seconda non è mai nata, il Paese è in mezzo al guado più disorientato che mai. Persino la Chiesa soffre di questa paludosa situazione. I vecchi equilibri sono saltati perché è saltata la Democrazia Cristiana: un'esperienza storica complessa, senza dubbio, che però ha assicurato per oltre trenta anni le libertà fondamentali, il pluralismo politico, la laicità dello Stato, fungendo appunto da «partito di garanzia istituzionale». Ma tant'è: la Dc non c'è più, è tempo di dichiararne ufficialmente la morte e di guardare avanti, tenendo però fermo il presupposto che la riforma dello Stato, ormai indilazionabile, non può essere funzionale a interessi di parte e deve avere un'anima, senza per ciò perdersi nell'utopia.

Dal quel che sento in giro, mi sembra che molti condividano questa analisi, anche se restano in piedi tutte le domande che contano: con chi, come, quando, con quali strumenti si potrà passare dalle parole ai fatti? Eppure sono certo che non c'è solo rassegnazione: da qualche parte, sotto la cenere, c'è ancora un fuoco che arde.

leonardo.zega@stpauls.it

DAL POPOLO ELETTO DELLA BIBBIA ALL'ODIO SECOLARE DEGLI UOMINI: CHE COSA SIGNIFICA OGGI L'EBRAISMO

Amico ebreo, fammi capire il dolore

Lettera agli amici non ebrei. La colpa d'Israele è il titolo del libro che Elena Loewenthal pubblica, in questi giorni, con l'editore Bompiani (pp. 93, 6,20 euro). Anticipiamo una parte dell'introduzione.

Elena Loewenthal

Un'immagine dell'Olocausto; a destra, la copertina del libro della Loewenthal

L'AMICO ebreo è figura di mondo, in questi tempi. Più un'ombra che una vera presenza, oleggia nei frontespizi e nei bisbigli dentro o fuori onda dei talk-show. Viene rivendicato, condotto in palmo di mano, suggerito come chiosa a effetto o patente di buoni istinti. Può presentarsi in forma singolare ed esclusiva - «Il mio miglior amico è un ebreo!» - o generica e collettiva - «Ho tanti amici ebrei» - quando non nel contesto di quello che è ormai, in Italia e altrove, vero e proprio genere letterario: la «lettera a un amico ebreo». Il quale è solitamente più lo strumento astratto che il destinatario vero del discorso che contorna l'esternazione d'affetto.

Sull'altro versante del teleschermo, nelle pupille che incontrano la pagina scritta, il presunto chiamato in causa (senza distinzione di genere - l'amica ebrea di solito non compare perché la denominazione suona sconveniente, ma è implicita per pari opportunità), sotto il fragile riparo del suo anonimato in carne e ossa, sente passare in questa e in quelle una specie di scossa da elettricità statica, che più che bruciare punge, ma prima ancora ti paralizza per un infinitesimo istante in cui magari riesci anche a pensare: «Questa è la volta buona che crepo folgorato». E quando dentro la smorfia si distende, si articola un ragionamento che è già disillusione un poco amara: «Non intenderà per caso me, spero...». Non tanto per il ragionevole dubbio sulla sincerità di un affetto sbandierato quale strumento di consenso mediatico, quanto per un motivo decisamente più profondo, per non dire secolare: quello di ritrovarsi davanti a uno specchio che riflette di te un'immagine distorta, artificiale. Ben diversa da quello che sei o pensi di essere.

In parole povere, in quell'amico ebreo non ci si riconosce affatto.

E soprattutto sorge un dubbio, anch'esso un'ombra appena e dai contorni sfocati, ma pur tale: l'amico ebreo è davvero il capitolo di una storia diversa, diametralmente opposta ai millenni che la precedono? E' il segno di un'era nuova contrapposta a una storia lunghissima dall'irriducibile costanza? E' il guado sincero che separa irrimediabilmente il disprezzo dall'ammirazione, l'odio dalla confidenza, l'emarginazione dal corteggiamento?

A volte sembra piuttosto il rovescio della stessa medaglia, dove al posto della diffidenza c'è la blandizie.

L'amico ebreo, insomma, è sbandierato come salvacondotto di inattendibilità quando ciò che si ha da dire fatica magari a stare in piedi, e non ci fosse l'amico ebreo chiamato in suonerebbe discutibile, financo turpe. L'amico ebreo è retoricamente corretto, quando non indispensabile.

A lui ci si rivolge per denunciare i mali del mondo - o perlomeno alcuni di essi - con matura, sofferta partecipazione. Ma dietro l'apparente braccio sulla spalla si nasconde il più delle volte un paternalismo sotto il cui ombrello trovano spazio tanto le ingiustizie alle quali bisogna porre rimedio quanto il proprio interlocutore. L'amico ebreo è meno un saggio confidente che un discolo incapace di fare tesoro dell'esperienza. L'adagio muove solitamente da «Con quel che avete passato e sofferto...» e prosegue per un verso interpellando questo pesante bagaglio storico, per l'altro deplorando implicitamente il fatto che non sia stato messo a buon frutto: il seguito della frase, infatti, è di norma al condizionale, e non all'indicativo: «... dovreste sapere che cosa provano i popoli oppressi della terra». Dovreste, eppure non è così...

Il confronto cede quindi ben presto il passo alla riserva, all'ammonizione compunta. «Vorrei rivolgermi a te, amico ebreo, in quanto custode di un'esperienza di dolore essenziale per capire la realtà che ci circonda e trovarle magari una ragionevole soluzione. Spero che tu mi capirai, so che non è così, purtroppo».

Questo ragionamento chiama alcune considerazioni generali sul significato e sul «valore» della sofferenza. Su e come essa sia capace di mutare chi la attraversa. Soprattutto, sulle infinite domande esistenziali che il dolore porta con sé, per le quali esistono altrettante risposte.

> Ma aver sofferto molto e subito ingiustizie nel corso dei secoli non significa essere e conoscere di più

Dagli ebrei, membri di un popolo dal destino così particolare, ci si attende una sensibilità che dovrebbe essere la conseguenza di ciò che se noi, i nostri hanno vissuto sulla propria pelle. Chi ha visto l'ingiustizia e la sofferenza, l'emarginazione e il disprezzo marcare per secoli e millenni la propria storia, dovrebbe aver sviluppato nel Dna della coscienza un talento non meno unico nel comprendere, condividere, persino sapere rimediare a ciò che guasta il nostro mondo. L'esperienza storica della privazione dei diritti, di una provvisorietà quotidiana perpetrata da parte degli altri con eguale misura di concessioni alla sopravvivenza e morboso desiderio di annientamento, si trasforma dunque in requisito moralmente positivo.

Ma avere sofferto significa veramente essere e conoscere di più? E' una certezza, questa?

Il dolore non è detto che sia una sublimazione: non costituisce necessariamente un credito di autorevolezza, morale e sentimentale. E' un'esperienza il più delle volte incomprensibile, che non rende automaticamente più ricchi o migliori prima. Accade caso mai soltanto una disponibilità all'immedesimazione istintiva, quasi fisica, nel dolore altrui - che non si comunica, ma si trattiene nell'intimità del non espresso.

Per molte culture il dolore è per sé edificante. Formativo. Per la tradizione ebraica è un momento - è un'eternità - di solitudine. Un'esperienza che si può condividere soltanto sino a un certo punto. E non altro. Che non sempre si capisce e non sempre aiuta a capire. Anzi: Giobbe «apre la bocca a vanità, e senza senno moltiplica le sue chiacchiere» (*Giobbe*, 35, 16). «Non giudicare un uomo nell'ora del suo dolore», è detto. Il dolore non è dunque la patente per elargire lezioni e soluzioni di sorta.

E invece, per chi chiama a rapporto l'amico ebreo di turno, quell'esperienza di ingiustizie e travagli diventa, come per paradosso, un privilegio - un requisito unico, cioè, per guardare al mondo con occhi speciali. «Dalla tua sofferenza mi attendo qualcosa in più che dalla nostra normalità»: il ragionamento fila più o meno così. E qualche volta, per un'associazione niente affatto remota, compare una parola che la dice lunga anche a questo proposito: «Voi che siete il popolo eletto» non è più da tempo ormai un dettato soltanto religioso; ha assunto invece anche un significato laico, in cui il concetto di elezione è un elastico di ordine etico, intellettuale, persino politico. Il principio è in fondo sempre lo quello che il resto del mondo avvertiva come una fastidiosa supponenza insita nel concetto di «popolo eletto» era concepita dall'interessato come un compito impegnativo, un mestiere faticoso. Un onere, più che un onore. Il fatto che nella Bibbia Dio abbia «scelto» i figli d'Israele, infatti, non rappresenta per nulla un vantaggio né stabilisce una gerarchia nell'umanità. L'ebraismo rabbinico dice, ad esempio, che l'Eterno creò il primo uomo in un unico esemplare proprio perché nessuno dei suoi discendenti potesse vantarsi di un'ascendenza più nobile o elevata degli altri. Siamo tutti pari per nascita, insomma, da lì non si scappa.

LETTERE

La sentenza che divide ♦ Scienziato deluso ♦ Trecento euro che mancano

La legge Cirami e la Cassazione

Durante la discussione della legge Cirami, all'opposizione che contestava che tale legge serviva per spostare i processi in cui sono imputati Berlusconi e Previti, il centro destra ribatteva che non era assolutamente così. La Cassazione ha respinto le richieste di spostamento e quindi ha dimostrato che aveva ragione la destra: la Cirami non è una legge salva-Berlusconi. Allora perché il Polo adesso insorge contro la sentenza della Cassazione?

Pierangela Demo

Sarebbe stato meglio restare in silenzio

Non ho dubbi sul fatto che parte della magistratura da tempo eserciti una funzione che non le compete, scimmiottando gli avvocati della Rivoluzione Francese. Il problema grave di questa magistratura è che si considera soggetto politico e usa gli strumenti giudiziari per far valere questa sua pretesa. Se di questo sono più che certo, sono anche convinto che di fronte al suo ennesimo atto di imperio sarebbe stato meglio il silenzio! Berlusconi non ha sbagliato in ciò che ha detto, ha commesso un grave errore a parlare. Fosse stato zitto sarebbe stato meglio per lui e per tutti, anche perché così facendo ha dato più forza alla magistratura, facendola passare come vittima. Peccato, Berlusconi ha perso un'ottima occasione, avesse sofferto in silenzio avrebbe messo fuori gioco la magistratura, cos'l'ha rilanciata!

Gianni Meroghutti
Abbiategrasso

Un'ora cupa per la ricerca italiana

E' l'ora più cupa per la ricerca italiana. Il Ministro Moratti si accinge a presentare al Consiglio dei Ministri il decreto di «riforma» del nuovo CNR e soppressione dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFM). Io ho 32 anni, ho svolto parte del mio dottorato di ricerca in fisica a Berkeley nel 1999, ho avuto riconoscimenti internazionali per il mio lavoro su dispositivi a semiconduttore dalle grandi potenzialità tecnologiche. Ho ricevuto offerte per continuare a fare ricerca negli Stati Uniti presso istituti famosi. Ho rifiutato, poiché grazie all'INFM ho potuto continuare a lavorare nel mio paese, in una struttura con criteri di produttività scientifica e valutazione dei risultati equiparabili a quelli americani, tedeschi o giapponesi. Ora mi pento della mia scelta, e forse me ne tornerò all'estero. La riforma Moratti annienterà la ricerca di base in Italia.

Massimo Rontani
INFM National Research Center on NanoStructures and BioSystems at Surfaces

LA RISPOSTA di O.d.B.

La morte in tv è un'offesa alle vittime?

EGREGIO signor Del Buono, vorrei esprimere, attraverso la sua seguitissima rubrica, il mio disappunto riguardo l'informazione cui siamo giornalmente sottoposti, soprattutto dai media. Guardo quotidianamente i TG di varie testate televisive riuscendo ad avvilirmi sempre di più e rendendomi conto come sia tangibile l'informazione REALTV che si fa strada ultimamente. Il tutto corredato da un montaggio di immagini a dir poco agghiacciante. Per fare un esempio non bisogna andare tanto lontano con la memoria: la strage di Grozny (ultima di tanti eventi inutili in ordine di tempo) ha portato sui nostri schermi, in prima serata, scenari di povera gente insanguinata, priva di arti, coperta da strati di neve e buttata in un angolo sperduto a mo' di lazzaretto. Nessun riguardo per loro, né per noi che osserviamo queste scene basiti. Si parla tanto di misura, di tutela del diritto d'informazione e poi questa «televisione» si propone rappresentazioni (uso la parola nella sua accezione più vasta) troppo dirette, voluttuarie, un po' brutali e sfrontate che si susseguono nei giorni solo per aumentare l'audience. Bisognerebbe avere un po' più di rispetto per la morte visto che, almeno per noi occidentali, è una sola. Non riproporla alla televisione tanta semplicità.

Giancarlo Napolitano
Grugliasco (Torino)

GENTILE corrispondente, è una sorpresa che, discutendo di giornalismo e di notiziari televisivi, qualcuno non si fermi alla cattiva e carente informazione né al sedere nudo delle ragazze, ma vada oltre, ad altri temi. Io non saprei dire adesso se la morte-spettacolo sia un'offesa ai telespettatori o alle vittime: ci rifletterò meglio, e la ringrazio di avermi indotto a questa riflessione.

Oreste del Buono

Laureata in farmacia ma senza farmacia

Sono il padre di una ragazza laureata in farmacia, abilitata ad esercitare ed iscritta all'ordine dei farmacisti della provincia di Catania. Perché avendo qualche possibilità economica non posso aprire una farmacia a mia figlia? Perché trattandosi di pura attività commerciale ed avendo i requisiti richiesti dallo stato non posso aprire una farmacia a mia figlia? Perché alcuni farmacisti già titolari di farmacia ne possiedono altre? Perché la legge dice che vi deve essere una farmacia ogni 5.000 abitanti? Mentre vi sono attività commerciali varie e uguali negli stessi comuni. Perché deve essere costretta (mia figlia laureata) a fare la commessa di farmacia a 900 euro al mese? Perché i concorsi a titolari di farmacie vengono vinti sempre da altri farmacisti già titolari di farmacie?

Delfo Candarella, Catania

La pensione tagliata alla vedova anziana

Come aumento previsto nel di gennaio, mia madre vedova di anni, ha visto decurtato il proprio trattamento pensionistico di oltre euro, che l'Inps avesse inviato alcuna informativa in merito. I tanto sbandierati call-center dell'Istituto, interpellati in merito hanno fornito risposte elusive, interrompendo poi la comunicazione. Come è possibile che possa accadere una cosa simile? Gli eventuali recuperi sulle pensioni non dovrebbero essere al massimo del quinto? Chi impartisce negli Uffici certe disposizioni?

Enrico Mercuri, Roma

Il decreto Biondi per «salvare innocenti»

Sono anch'io convinto, leggendo il divertente articolo di Filippo Ceccarelli, sulle defenestrazioni dallo scranno di Guardasigilli. So bene che la maledizione di Via Arenula ha risparmiato pochi, tra quelli che hanno tentato di subire posizioni burocratico-conformiste, assumendo posizioni proprie e scusi l'immodestia coraggiose. Però tra le cose che sono successe a Biondi, come a differenza di ciò che ho letto, non ci fu nessun siluramento, dopo il «decreto salva ladri», dal momento fui proprio io a svolgere la funzione alla Giustizia, allora anche di Grazia, fino al termine del 1° governo Berlusconi, quindi nessun siluramento come si usa dire, perché nella successiva Legislatura stato chiamato ad altri incarichi.

Quello che è vero però, il decreto che fu definito «salva ladri» dai giustizialisti di allora, che sono poi anche quelli d'oggi (a destra come a sinistra) non «salva ladri» ma «salva innocenti» perché riferito a cittadini in attesa di giudizio, che come tali sono coperti dalla «presunzione di non colpevolezza» che la Costituzione assegna a tutti i cittadini sino a sentenza definitiva di condanna.

Che tant'acqua è passata sotto i ponti, anche quelli di un «Tevere più largo» per dirla con Giovanni Spadolini è dimostrata dal fatto, tra gli altri, che lo stesso Papa, Giovanni Paolo II, ha citato il bisogno, in cerimonia dell'anno giubilare destinata ai magistrati cattolici, di esprimersi in questo modo: «La custodia cautelare in carcere non può essere usata come strumento d'acquisizione della prova».

Una sintesi felice di quello che il decreto Biondi intese realizzare, nonostante la resistenza di allora del «popolo dei fax» e del «circuito mediatico dei pronunciamenti» del Pool di Milano e dei troppi che all'epoca si accodarono.

Alfredo Biondi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4880339 06/4814345. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/76211, fax 02/760049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627558. Italia (1 numero arretrato € 0,90): annuale € 199, semestre € 109, Estero € 399. Arretrati: un numero arretrato (entro il doppio dell'attuale prezzo di vendita) più la Stampa (Cap. 064-030). Pubblicità: Italy, 6 issues 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex USA Inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass spa, Direzione Milano 20126 viale Sarca 336, tel. 02/24421, fax 02/24424430. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6965208. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Fattiganiga 3, tel. 051/6494626. Padova via Messina 6, tel. 049/8674211. Catania corso Sicilia 6, tel. 095/7306111. Firenze via Dan Minzoni 46, tel. 055/561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010/530701, fax 010/590854. Palermo via Ruggero 39, tel. 091/6251090. Roma via Barberini 86, tel. 06/42501, fax 06/42011665. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

A VOLTE RITORNANO: SU CANALE [illegible] LE PORTE DELLA «CASA», GIÀ [illegible] LA PRIMA [illegible]

Andrea Francolino 24 anni, di Carbonara (Bari), vive a Nola, single, studente scultore

Angela Sozio, 29 anni, è nata e vive a Bari, fidanzatissima, ragioneria, universitaria

Claudia Bormioli, 26 anni, di Macerata, vive a Monte Cassiano, single studentessa canta per hobby

Fedro Francioni, 34 anni, di Terni, vive a Roma, single, geometra, ex imprenditore

Floriana Secondi 25 anni, di Capena, vive a Roma, single, diplomata barista

Luca Argentero, 24 anni, di Torino, vive a Moncalieri single, universitario, barman

Marianella Bargilli, 31 anni, di Cecina vive a Roma, nubile diplomata, hostess congressuale

Pasquale Laricchia, 31 anni, di Bari, Vive a Milano, fidanzato con Victoria, perito, personal trainer

Sergio Squillacciotti 32 anni, di Napoli single, perito rappresentante di commercio

Raffaello Orselli, 35 anni, di Piombino, single, meccanico, comandante di yacht

Massimo Zino, 25 anni, di Genova, vive a Roma, single, ragioniere universitario

Victoria Pennington, 19 anni, nata in Texas, fidanzata con Pasquale, istruttrice di nuoto

Marika Suppa 26 anni, di Corato (Bari), single, vive a Milano, cameriera

In coppia per animare i tre mesi nella casa del «Grande Fratello»

Lui barese, lei texana, si conta molto sulla loro «coesione» Nella prima puntata l'ingresso entusiasta di tutti i concorrenti

Fulvia Caprara

ROMA

Il primo sacrificio si consuma in diretta, a poco più di due ore dall'inizio del programma, tra le pareti della casa di Cinecittà avvolta nell'insolito gelo di una serata invernale romana. Esce Erika Terzi, e adesso il televoto, nell'arco della prossima settimana, deciderà se a entrare nel bunker tele-splato sarà Massimo oppure Raffaello. Dentro, nell'appartamento super-accessoriato, completo di una suite che fa già gola a tutti i concorrenti, il gioco è ormai iniziato e non c'è più nessuno che lo prende sul serio. Né i concorrenti e nemmeno i parenti, consapevoli che la cosa importante, l'unica, è cercare di mettere le mani sul premio finale.

«Non ero d'accordo - dice Lina, la madre di Fedro, di professione dietologa -, sono completamente fuori da tutto questo mondo ma, siccome con mio figlio ho un ottimo rapporto, abbiamo parlato della sua scelta e adesso sono qui per dargli la mia solidarietà». Fedro entra in scena e fa subito colpo per la notevole stazza, quasi [illegible] schiaffo alla madre e al suo mestiere: «Lui è il mio incubo - dice la signora con [illegible] sulle labbra -. Mi ha detto che, se continuo a tormentarlo con le diete, diventa anoressico e finisce che mi tocca di pregarlo per vederlo mangiare qualcosa».

Per Lidia, madre di Sergio, napoletano, «fortunato con le donne, fedele nelle amicizie, amante degli animali», la notizia che il figlio stava per entrare nel bunker di Canale 5 è stata una doccia fredda», ma poi si è abituata e forse, in fondo in fondo, spera di diventare celebre [illegible] la mamma di Pietro Taricone. La sorella di Luca, torinese, già individuato tra i belli della squadra, è «molto contenta per lui». Motivo? «Sta per prendere la laurea, aveva bisogno di una pausa, di una [illegible] nuova, logicamente se vince il premio sono soldi e quindi fa piacere».

Nello studio Barbara D'Urso, camicia bianca, pantaloni neri, passo ancheggiante, richiama subito all'ordine la concorrente Angela che, appena entrata in casa, prorompe in una serie di esclamazioni entusiaste: «C'è anche il forno a microonde, caz...». Marco Liorni, piazzato all'entrata della casa, vince il freddo con l'aria festosa di sempre: «Quanto durano i tuoi amori?» chiede a Marika supportata da una squadra nutritissima di tifose e salutata dal padre in diretta tv, e a Fedro, prima di sottoporlo al rito della misurazione del peso, «ma come la fai la parmigiana di melanzane?».

Nella casa, al primo impatto, è tutto uno scambio di baci e abbracci, c'è chi ha «l'ansia a mille», chi si dirige verso il bagno un attimo dopo essere entrato, chi, come Luca, squadra Erika dalla testa ai piedi e non riesce a staccare gli occhi. C'è anche una sorpresa, ovvero Mascia Ferri, la concorrente più sexy dell'anno scorso, che appare adagiata sul lettone della suite e dice che lì lei ci avrebbe portato il suo Alessandro.

La coppia, formata dall'americana Victoria e dal barese Pasquale, entra in seconda battuta: «A Natale ci hanno detto che sarebbero entrati insieme nella casa - racconta la madre di lui -. Vivono insieme da tempo, hanno intenzione di sposarsi, e so quanto si amano. Non voglio neanche pensare alla possibilità che questa esperienza li possa dividere». Qualcuno chiede se, secondo lei, i due ragazzi tenteranno di trovare un po' di privacy nella già celebre suite. La risposta è precisa: «Non credo proprio che si esporranno molto». D'Urso, [illegible] *le provenienze geografiche, stende subito* un parallelo con l'ex-coppia Al Bano e Romina. La madre di Pasquale, per spiegare perché lei è una brava ragazza, espone di getto un argomento inoppugnabile: «E' vegetariana». L'americana si presenta all'entrata completa di cappello texano, treccine bionde, risate intrattenibili. Il barese ha già avuto esperienze televisive, in vari programmi, dove ha fatto qualunque cosa: «Per punizione - dice D'Urso - ti mandiamo per tre mesi sotto le telecamere». Liorni, prima di far entrare la coppia, *propone un giuramento di fedeltà, ma nello studio, e anche fuori,* sono già in tanti a darsi di gomito. Nella casa, si sa, succede di tutto e far scoppiare [illegible] coppia potrebbe essere un ottimo modo per incrementare gli ascolti.

Barbara D'Urso, conduttrice molto sorridente, vagamente provocante, della nuova edizione del «Grande Fratello»

Barbara D'Urso comincia l'avventura di un rito laico

Alessandra Comazzi

BRAVA, Barbara D'Urso. Tranquilla, vagamente provocante e leggermente provocatoria, sorridentissimo «Virgilio» dei ragazzi della C[illegible]. Solo che non sembra più lei: il trucco e i moderni ritrovati della tecnica ne hanno fatto una persona totalmente diversa da quella che [illegible] come «dottoressa Gio», per dire, e molto più uguale a tante belle della tv. Comunque, per chi non l'avesse mai vista prima, i risultati finali [illegible] buoni. La D'Urso, [illegible] con Liorni, ha effettuato ieri la presentazione dei concorrenti. Il primo è Luca: torinese, [illegible] Moncalieri, in ricordo forse dell'altro torinese, quel Flavio Montrucchio che, entrato più tardi, l'anno scorso vinse alla chetichella. Lo chiamano già «Luca il bello», molestamente non siamo male in questa città.

Siccome la ritualità è fondamentale nell'attività umana, [illegible] è dunque ripetuto puntuale [illegible] dell'arrivo nella Casa (già ristrutturata) dei ragazzi-ospiti-concorrenti, preceduti da una breve ritratto, con partecipazione di parenti. La prima ragazza [illegible] pista, capelli «rosso-vulcano», ha inanellato [illegible] di colorite espressioni, compresa la ripetizione «del nome di Dio invano», e la professoressa D'Urso le ha detto: «In tutti questi tre mesi ci sarà sempre una [illegible] di "bip" quando parlerai tu?». Lei ha risposto che è solo l'esordio, e comunque i bip non li hanno messi. D'altronde, qualcosa dovranno studiare per questa terza edizione del programma che pare abbia fatto anche litigare gli alti comandi di Canale [illegible]. Non tutti, a partire dal direttore Modina, erano d'accordo sulla necessità di scegliere personaggi, come dire, spregiudicati. Però se parlano della critica della ragion pura, la gente cambia canale. Dopo l'exploit del primo anno, lo spreco di interpretazioni sociologiche e di introspezioni psicologiche (e il sesso di Taricone), l'edi-[illegible] passata è stata ancora seguita, ma solo dal pubblico e non più dai media e dagli intellettuali. Per tornare ad essere considerato, il programma dovrà inventare quelle cose truci che gli americani inventano nei loro nuovi reality show? Potrebbe [illegible] eventualità. L'esordio appare noioso, nonostante la ragazza texana [illegible] *cappello, il fidanzato che ha già tentato la strada della tv (questa volta, per evitare lo smascheramento di «Striscia», lo hanno detto subito) e i* giovani coetanei, non fortunati come i concorrenti, che urlano da fuori. La prima è sempre la puntata più difficile, quella che introduce tutti. Dopo la noia conti-[illegible], ma com'è bello annoiarsi davanti agli altri che si annoiano. Che televisione, ragazzi!

IL TESTO DI PIRANDELLO IN SCENA AL CARIGNANO

Enrico IV resta solo in mezzo ai crolli

Osvaldo Guerrieri

TORINO

In principio fu l'istrione, poi venne l'istrionismo antologico. Veniva da pensare così l'altra sera all'Alfieri, alla seconda recita dell'«Enrico IV» [illegible] Pirandello prodotto dal Tea-[illegible] di Messina, diretto da Roberto Guicciardini e interpretato nel ruolo del titolo da Sebastiano Lo Monaco. Serata drammatica, e non solo per quel che ci raccontava Pirandello, [illegible] per l'incidente che ha rischiato [illegible] provocare conseguenze gravissime. E' successo che, pochissimi minuti prima della fine, quando il finto imperatore Enrico decide di chiudersi definitivamente in un'alienazione offesa, una parte della monumentale scenografia di Piero Guicciardini, e cioè un'intera parete laterale di finto [illegible]no nero, ha cominciato ad oscillare e a inclinarsi, si è poggiata sulle colonne anch'esse di finto marmo ed è crollata sul palcoscenico, sfiorando Lo Monaco e buona parte della compagnia che, ghiacciati dallo spavento, hanno interrotto la recita. Il tempo di constatare l'incolumità di tutti, e lo spettacolo ha potuto concludersi in uno scenario [illegible] rovine che pure, in una lontana messinscena di Georges Pitoëff, era stato messo a suggello dell'opera.

Forza del [illegible]. [illegible] principio, [illegible] prima del rovinoso crollo, l'oscillazione di quella parete sembrava una delle tante citazioni di cui è disseminato lo spettacolo. La sporadica semi nudità del protagonista, il tango suonato col bandoneon, l'orchestrina in scena, il cavallo giocattolo sulla cui groppa Enrico ritrova un'illusione di gioco perduta, sono tutti elementi che la regia ha estratto dalla lunghissima storia interpretativa del dramma e ritroviamo assemblati e mixati in uno spettacolo che, lo capite, non segue una precisa linea espressiva. Anche la prova di Lo Monaco saltabecca tra piani diversi, dall'accademico al vernacolare al buffonesco al grottesco al salottiero.

Sebastiano Lo Monaco

Se [illegible] accetta questa impostazione, lo spettacolo non può che considerarsi riuscito: anzi dovremo vederlo come una finestra aperta sul paesaggio complesso e intricato dell'«Enrico IV», come una memoria vivente di ciò che questo testo è stato nei decenni. E anche il suo protagonista dovrà essere ammirato per la duttilità dei suoi strumenti espressivi, per la sua capacità di entrare negli stili e nei manierismi e di riacciuffare se stesso prima di annullarsi in [illegible] prototipo. Se, al contrario, si è insensibili a tanto antologismo... Ma via, perché essere catastrofici quando la cattiva sorte già ci mette del suo? Aggiungiamo un'ultima [illegible]. Ossequioso dell'antologismo, lo spettacolo rispetta la tradizione dell'«Enrico IV» che vuole un primattore bravo e gli altri non sempre all'altezza [illegible] situazione (ma citeremo almeno Marina Biondi e Robert Madison?). [illegible] a domenica.

IL MAGAZINE DI RAITRE

Mediterraneo sbarca in Spagna

È stato siglato l'accordo di coproduzione tra Rai, France 3 e Television Espagnola RTVE per la diffusione del settimanale «Mediterraneo», il programma di informazione nato in Sicilia nel 1993, in onda il sabato alle 11.30 su Rai Tre. A palazzo d'Orleans alla presenza del presidente dell'Ars Guido Lo Porto e del Presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro hanno firmato il progetto di collaborazione, il responsabile delle Relazioni internazionali della Rai, Pier Luigi Malesani, il direttore generale della RTVE, Marcelino Alonso e Jean Mario Beline di France 3.

[illegible] magazine, che si avvale di [illegible] redazione mista con troupe italiane e francesi, è trasmesso in undici paesi e dal primo febbraio avrà come terzo coproduttore la televisione [illegible] stato Spagnola con la quale già la Rai è France Tre avevano sottoscritto [illegible] accordo preliminare a novembre. Malesani ha portato il saluto del presidente della Rai, Antonio Baladassarre, soddisfatto per l'ulteriore «consolidamento dei già ottimi rapporti tra Rai, France 3 e la RTVE». «Mi auguro - scrive Baldassare - che questa collaborazione [illegible] in terra siciliana è giustamente siglata in sedi istituzio-[illegible] prestigiose sia solo una prima tappa verso altri e più ambiziosi traguardi».

All'incontro erano tra gli altri presenti il vicedirettore della Tgr, Pier-Luigi Camilli, il direttore della sede regionale della [illegible] Filippo Cosentino, il caporedattore di Mediterr[illegible] Giancarlo Licata, il caporedattore della Tgr siciliana Salvatore Cusimano. Camilli ha portato il saluto del direttore della testata, Angela Buttiglione, ribadendo l'impegno della Tgr a «Utilizzare il patrimonio di esperienze maturate in Sicilia per la creazione, con l'aiuto della Regione siciliana, di una scuola di formazione per tecnici, operatori e giornalisti, che possano contribuire al potenziamento dell'informazione nel Mediterraneo».

NELLE TABACCHERIE RICEVITORIE DEL LOTTO

pagare il bollo è un gioco

Bollo auto senza file, [illegible] orari adeguati [illegible] vostri impegni, sabato compreso, in [illegible] sicurezza: nelle tabaccherie ricevitorie [illegible] lotto abilitate. Sono tante, circa 20.000, e una è sicuramente vicina [illegible] voi. Basta il numero di targa, la data di scadenza e il bollo è fatto. Comodi comodi.

www.lottomatica.it [illegible]bollo

GRUPPO LOTTOMATICA giochi e servizi

Definizione **business on demand:** *Un'azienda integrata in tutti i processi di business, che risponde in modo flessibile e dinamico alle richieste dei clienti, alle opportunità, così come agli imprevisti del mercato.*

L'era on demand è a

Il binocolo magico non può farti v

IL BINOCOLO DELL'E-BUSINESS
Ecco un manager che cerca di vedere i risultati che produrrà nel futuro la sua strategia. Molto presto costretto a ricorrere alla visione di.

Benvenuto nell'era on demand. Sarà piena di nuove aspettative. I tuoi clienti ti chiederanno prodotti su misura, quando vogliono loro, on demand. I tuoi fornitori e partner ti chiederanno di integrare ancora di più i processi fondamentali della tua azienda in modo da poter fornire tutto più velocemente e a prezzi più competitivi.

Questa sarà un'epoca piena di domande. Dove va il mondo del business? Quale sarà la strategia giusta per domani? Come posso lavorare meglio con i miei fornitori, partner e collaboratori? Come posso essere sicuro che il mio investimento in tecnologia sia quello giusto? Come posso affrontare gli imprevisti? Come supero i miei concorrenti?

Il Binocolo Magico non ti darà le risposte. Mentre invece possono aiutarti le persone che hanno una visione sia dei trend di mercato sia degli sviluppi tecnologici, che sanno come pianificare e realizzare la completa integrazione dei tuoi processi di business per il nuovo mondo dell'on demand.

In poche parole, hai bisogno di IBM.

IBM BUSINESS CONSULTING SERVICES
È la nuova realtà creata da IBM e classificata prima ricerca Consulting Monitor al primo posto per la conoscenza dell'attività specifica dei propri clienti.

Gli specialisti per l'era on demand.

REALTÀ
Questa azienda farmaceutica ha accesso in tempo reale ad un archivio integrato di dati dei pazienti, tramite tecnologie di monitoraggio, comunicazione e diagnostica a distanza. Medici e ricercatori possono così rispondere in modo più rapido a casi clinici reali.

IBM ha costruito un nuovo team strategico espressamente per l'era on demand. Si chiama IBM Business Consulting Services e conta **60.000 specialisti** di business con specifiche competenze nel campo della consulenza e dei processi in 23 differenti settori di mercato. Queste persone hanno una profonda cultura d'impresa e sanno come affrontare le sfide in materia di strategia e processi di business. E sanno come ottenere il massimo risultato. Sono coloro che hanno analizzato le dinamiche del mondo on demand e sanno come si evolverà.

Esperienza per l'era on demand.

Al tavolo della pianificazione strategica gli specialisti di IBM Business Consulting Services possono portare nella tua azienda una profondità di esperienza senza precedenti. Questo è particolarmente utile per prendere decisioni che riguardano la riconfigurazione di processi e strutture, la scelta tra l'outsourcing e l'insourcing, la valutazione reale del tuo investimento in IT e la ripartizione tra costi fissi e variabili. IBM, inoltre, ha stretto accordi strategici con aziende produttrici di software come ARIBA, J.D. Edwards, PeopleSoft, SAP e Dassault Systems. E in più ci sono 90.000 IBM Business Partner con conoscenze, esperienze e soluzioni in tutti i settori di business.

REALTÀ
Questa banca, grazie a un servizio esterno, può controllare la linea di credito, l'ammontare delle spese e le garanzie richieste per un prestito. I mutui vengono erogati in tempi brevissimi e a costi ridotti.

LA STAMPA Ogilvy&Mather

lle porte. Sei pronto?

dere il futuro del business. IBM sì.

Innovazione per l'era on demand.

REATTIVITÀ
Un'impresa on demand "sentirà" le dinamiche e i cambiamenti imprevedibili nella domanda ■ saprà rispondervi in modo tempestivo.

FLESSIBILITÀ
Un'impresa on demand userà strutture ■ costi variabili e adatterà i processi ■ modo flessibile per ridurre i rischi e aumentare la produttività.

FOCALIZZAZIONE
Un'impresa on demand si concentrerà sulle sue competenze principali, mentre partner strategici, perfettamente integrati, gestiranno compiti specializzati.

RAPIDITÀ DI RECUPERO
Un'impresa on demand saprà gestire tutte le operazioni con disponibilità 24 ore su 24 e assoluta sicurezza: dai virus dei computer ■ disaster recovery, fino a improvvisi picchi della domanda.

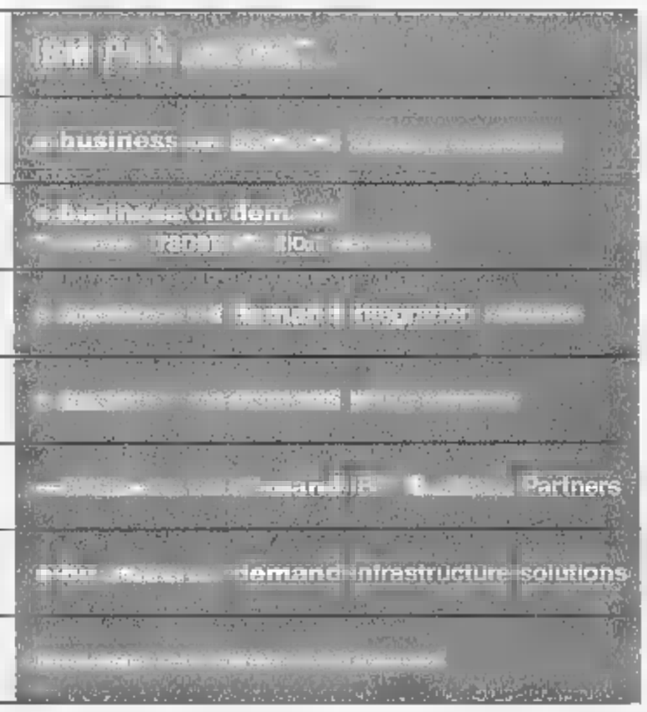
L'era on demand richiederà un modo di pensare innovativo per affrontare cambiamenti profondi e strutturali. Nei vari settori d'industria IBM Business Consulting Services approfondisce i trend di lungo periodo e ne valuta l'impatto sulla creazione del valore. Da questi studi nascono nuovi modelli per ridurre i costi ■ per generare nuovi profitti. Modelli di business transformation solidi, che riducono il rischio di investimento e assicurano una crescita sostenibile. Un'impresa on demand sarà reattiva, flessibile ■ focalizzata sul core business. Con IBM Business Consulting Services la tua impresa sarà on demand in modo rapido ed efficace.

REALTÀ
Per migliorare in modo significativo il servizio alla clientela, una catena di negozi può dare ai suoi gestori la possibilità di prendere decisioni immediate, fornendo loro in tempo reale informazioni su prezzi e inventari.

Sei pronto per l'e-business on demand?

A questo punto, quali sono i passi giusti da fare? Chiamare IBM. Prima lo fai, meglio sarà. Perché solo IBM mette ■ tua disposizione esperti che hanno sia una visione dei processi di business sia una visione delle problematiche tecnologiche. Solo IBM può fornirti una gamma diversificata ■ completa di server, software e servizi con la sicurezza che il tuo investimento sarà produttivo. Scopri come possiamo aiutare la tua impresa a diventare un'impresa on demand: visita **ibm.com**/e-business/it/ondemand

■ VUOI FARE?	
Capire come vincere nel tuo settore di attività con l'e-business on demand.	
Allineare i processi di business alle esigenze dell'era on demand.	
Integrazione orizzontale dei tuoi processi di business.	
Stabilire se per la tua azienda è meglio gestire in proprio oppure dare in outsourcing un ambiente operativo on demand.	
Trovare un partner vicino a te che ti aiuti ■ progettare e ottimizzare una soluzione di e-business on demand.	
Aggiungere capacità ■ demand alla tua attuale infrastruttura.	
DOVE ■	



e business on demand | IBM

■ altre riportate derivano da fonti industriali IBM, il logo e-business, e-business on demand, eServer, Total Storage, Eclue, ■ Tivoli e WebSphere sono marchi registrati di ■ Corp negli ■ Unito e/o in altri Paesi ■ denominazioni sui quali possono essere marchi registrati dei rispettivi titolari. © 2003 IBM Corp Tutti i diritti ■

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

EYES WIDE SHUT
Stasera alle 21
su Italia Uno
Film inglese
del 1999
diretto da Stanley Kubrick
con Tom Cruise
Nicole Kidman
Sydney Pollack
Marie Richardson

Di chi sono questi «occhi completamente chiusi», ovvero, per accettare il possibile gioco di parole sotteso dal titolo, questi «occhi spalancati sbarrati»? Sono forse gli occhi del dottor William Harford, o quelli della bellissima moglie Alice o i nostri, di spettatori attenti e attoniti, condotti dallo sguardo indagatore di Kubrick, freddo e lucido, a seguire le peripezie del protagonista in una New York di fantasia, ricostruita a teatro di posa, notturna quanto basta per non farci scorgere che gli interni sfarzosi o inquietanti in cui si trova Harford o i pochi esterni che egli attraversa quasi come un fantasma? Al di là delle possibili interpretazioni del titolo di quest'ultimo film di Kubrick, uscito postumo ma da lui controllato nei minimi dettagli, non v'è dubbio che l'inquietudine e il turbamento che colgono il dottore quando la moglie gli racconta i suoi sogni di tradimento o quando una paziente gli dichiara il suo amore si trasmettono immediatamente a noi attraverso una sorta di transfer che ci mette in una posizione di attesa apprensiva. Non è tanto il dramma personale di Harford a inquietarci, quanto il modo in cui Kubrick conduce il gioco: un gioco crudele che prende lo spunto dal racconto «Doppio sogno» di Schnitzler per dilatarsi oltre i limiti del consueto. Ogni immagine, ogni sequenza pare aprirsi sul vuoto, in un esercizio di acrobazia filmica «senza rete». Le situazioni si fanno sempre più misteriose, gli ambienti sempre più oscuri e notturni, con momenti, come l'orgia, che ci turbano nel profondo. Il protagonista, e noi con lui, si trova continuamente fuori luogo; la realtà sembra sfuggire al suo controllo, lasciandoci come svuotati, ma anche attratti, sorpresi, meravigliati. E' un «doppio sogno» al cui risveglio non siamo più come prima. Per la forza di uno stile che lascia un segno indelebile.

REED, LA LEGGENDA DEL ROCK, TORNA CON «RAVEN», DOVE RECITA E CANTA TESTI DELLO SCRITTORE

Lou: la mia ossessione si chiama Poe

David Bowie e Anderson compagni della nuova avventura

Marinella Venegoni

MA perché proprio Edgar Allan Poe? Il geniale scrittore bostoniano che inventò la letteratura terrore è diventato negli anni una vera ossessione per Lou Reed, maledetto poeta senza bandiera, che nei dintorni dei 60 anni si è ricondotto nelle più rassicuranti file dei super-snob-alternativi della newyorkese. Gli scritti di Poe hanno profondamente influenzato gli ultimi anni l'arte, e la poetica, di Lou Reed: che dopo una lunga sfilza di «readings» pubblici dedicati per lo più all'autore preferito, ha ora dato vita a «The Raven», il (titolo anche del poema che diede la fama a Poe, nel 1845). Doppio album quanto meno stravagante, ambiziosissimo. «The Raven» è un'ordinata alternanza di 18 brani recitati sottolineati da una delicata partitura musicale e di 18 pezzi che definire canzoni sarebbe riduttivo, visto che si tratta spesso di elaborazioni concettuali intorno a climi o sonorità di varia natura, che hanno comunque al centro le due fissazioni omozigote di Lou Reed: quella, piuttosto recente, del «New York» al limite del recitativo, e invece poi quella, Anni Settanta, della sperimentazione elettronica alla «Metal Machine Music». Prudentemente, è stata elaborata anche una versione soft, di un solo cd, con i brani cantati e solo tre pezzi parlati; si presume che questa andrà per la maggiore, almeno in Italia e in altri paesi non-english-speaking, dove Lou Reed resta un'icona, il padre di tutto il rock alternativo.

Diciamo subito che ci sono alcune autentiche perle. La sola versione dell'ormai mitico «Perfect Day», cantato con voce inquietante un certo Antony - una scoperta del malandrino Lou che la trasforma anche in talentscout - vale già la spesa (un altro pezzo vecchio è «The Bed», da «Berlin»); ma non bisogna dimenticare un certo David Bowie, che interpreta «Hop Frog», stralunato girotondo punk incrostato della magnifica chitarra di Lou ormai veleggiante verso l'oltre» dello strumento. Gli orizzonti - nelle parti musicali - si aprono e si chiudono in continuazione: Lou avvince cantando «Science of the Mind», semplicissimo canto con voci di sottofondo e poche note di chitarra; e provoca con il clima stralunato di «Guilty» accompagnato dal sax nervoso di quel genio che è stato Ornette Coleman.

All'apertura del secondo cd, «Broadway Song» sorprende con una beffarda atmosfera di swing mainstream che non si aspetterebbe mai da Reed; ma poi ti sconvolge le orecchie «Fire Music» che è direttamente figlia della Metal Machine; «E' un brano molto intenso, e l'ho registrato tre giorni prima dell'11 settembre», ha spiegato lui a qualcuno; appare come una vera premonizione, la colonna sonora di un disastro: con la chitarra che si piega poi sulle macerie fumanti nel brano finale, il «alla Reed» di tutto l'album: «Guardian Angel», ballad cartavetrata dove il maledettone confessa bellamente di avere un arcangelo che lo aiuta, e lo protegge da se stesso.

Già, ma allora perché proprio Edgar Allan Poe? Lo racconta lucidamente lo stesso Lou: «L'ossessione, la paranoia, gli atti volontari di autodistruzione, ci circondano costantemente. Ho riletto e riscritto Poe per rifare ancora le stesse domande: chi sono? Perché mi sento trascinato a fare cose che non dovrei? Ho combattuto con queste domande innumerevoli volte: l'impulso del desiderio distruttivo, di automortificazione. Per me, Poe è il padre di William Borroughs e Hubert Selby».

Attraverso Poe e i suoi scritti, ma anche attraverso la propria personale rielaborazione di alcuni testi dello scrittore, Lou Reed vuole dunque indagare su se stesso, e sugli istinti di autodistruzione che hanno segnato tutta la prima parte della sua vita. Impossibile poi dimenticare l'influenza che nella espressività sta giocando la maestrina della penna rossa dell'avanguardia, la sua compagna Laurie Anderson; la sua vocina flautata compare fra i solchi nella compagnia recitante di grandi attori.

Lou Reed: «Per me Poe è il padre di William Borroughs e Hubert Selby»

RICONOSCIUTO

Terzo figlio per Vasco Rossi

Terzo fiocco azzurro per Vasco Rossi che, dopo essersi volontariamente sottoposto all'esame del Dna, ha riconosciuto come figlio naturale Lorenzo, 16 anni, che vive a Ferrara. «Un ritardo che non dipende dalla mia volontà - dice Vasco - l'avrei fatto anche 15 anni fa, ma allora non mi fu permesso di fare l'esame del Dna e la storia d'amore era già finita». Lorenzo è stato rivolto direttamente alla rockstar pochi mesi fa per chiedergli di poter portare il suo cognome. Vasco ora dunque risulta essere padre di 3 figli: Luca, che Laura, la sua compagna ha 15 anni, gli ha dato 11 anni fa, poi Davide, 16 anni, e Lorenzo, sempre di 16 anni.

TORINO, AL VIA LA RASSEGNA «DA CALIGARI A M»

Sintonie evoca «Nosferatu»

Gianni Rondolino

TORINO

E' stata la musica improvvisata da un piccolo gruppo di giovani esecutori, Carlo Bertola, Alessandra Masoero, Marco Puxeddu, coordinati da Stefano Maccagno, ad accompagnare ieri sera, al Museo Nazionale del Cinema (Sala Massimo Uno), «Nosferatu» di Friedrich Wilhelm Murnau, forse il capolavoro assoluto del cinema espressionista tedesco, scelto per inaugurare la rassegna «Da Caligari a M», una delle manifestazioni che si collocano entro il progetto «Sintonie». Un film culto come pochi altri, un film mitico, che ha fatto nascere una serie di leggende attorno alla sua realizzazione e al suo protagonista (l'attore Max Schreck, irriconoscibile nella figura allampanata, quasi filiforme, del suo vampiro).

La copia che si è vista, ricondotta alla durata originaria di 106 minuti, proviene dalla Cineteca di Bologna che, insieme al Munchen Filmmuseum, alla Cinémathèque Française e alla Cinemateca Portuguesa, ha provveduto al restauro. Un lavoro lungo e minuzioso, dai risultati veramente sorprendenti. Il film ha riacquistato, anche attraverso le «coloriture», lo splendore del bianco e nero, il nitore delle immagini, il giusto ritmo delle sequenze, ma soprattutto quell'atmosfera inquietante che ancor oggi ci colpisce, quasi non fossero passati gli ottant'anni che ci separano dalla sua «prima», il 4 marzo 1922, nel Marmorsaal des Zoologischen Gartens di Berlino. Un'inquietudine che nasce più dalle immagini che dalla storia (che è quella di Dracula), più dal personaggio che dagli ambienti, più dai lenti movimenti della macchina da presa che dallo svolgersi del racconto.

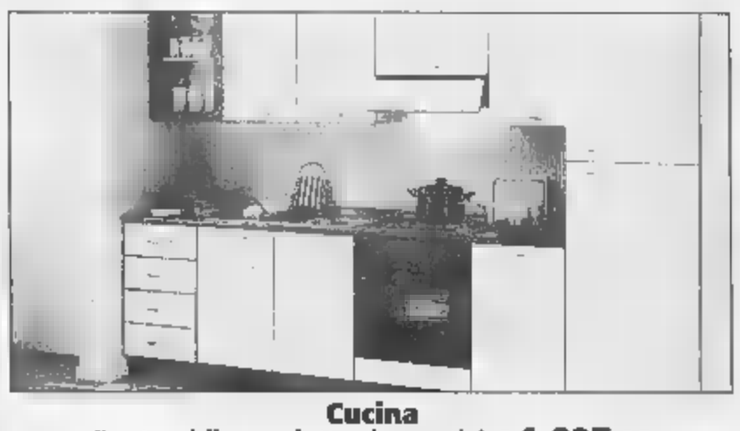
Come Murnau, col suo sguardo avvolgente, anche distaccato, volesse trasmetterci la paura, la tensione emotiva, l'orrore (il titolo completo del film è «Nosferatu, eine Symphonie des Grauens», una sinfonia dell'orrore). E di autentica tensione drammatica si tratta, di una tensione che cresce a poco a poco, mano mano che il viaggio del giovane Hutter verso il castello del conte Orlok (alias Nosferatu) e soprattutto il suo soggiorno al castello svelano la vera natura dell'orrore. Un orrore che pare moltiplicarsi quando sarà lo stesso Nosferatu a fare il viaggio nella città dove abita la bella Ellen, e il suo amore per la donna si trasformerà in un'inesauribile sete di sangue. Un doppio viaggio che è anche un percorso dentro i meandri dell'eros, e quelle pulsioni controllabili che paiono toccare in eguale misura Nosferatu, Ellen e lo stesso Hutter. Un groviglio di casi e di emozioni che ruotano attorno alla figura sinistra del vampiro.

«Nosferatu» di Murnau

Insomma «Nosferatu» è un film che non si dimentica, anzi si stratifica nella nostra memoria, e ogni visione diventa una «revisione». Come ebbe a scrivere Jack Kerouac: «Nosferatu è un malvagio: esso evoca le lettere dell'inferno. I suoi inquietanti singoli elementi, "fer", "eratu" e "nos", hanno un qualcosa di rosso funereo come lo stesso film (che è di una tetraggine palpitante): un capolavoro dell'orrore angoscioso, fantasticamente fotografato nei vecchi granulosi toni grigio-neri-bianchi».

Mobili e Convenienza

LA FORZA DEL PREZZO
I FINANZIAMENTI PIU' CONVENIENTI
DI TUTTO IL PIEMONTE
PER GLI SPOSI E PER TUTTI GLI ALTRI



Cucina
3 mt. midi con elettrodomestici € **1.097,00**

Camera letto
completa senza reti, senza materassi

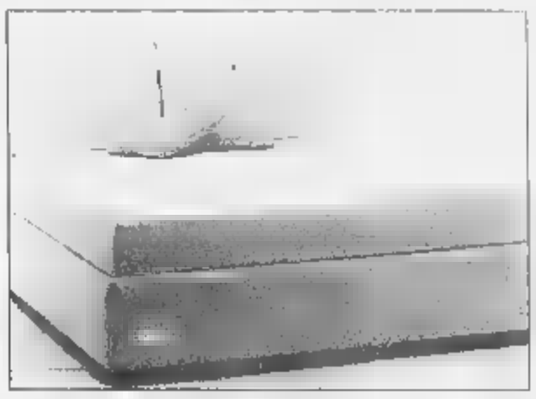
Camera letto
completa senza reti, senza materassi € **560,00**

Soggiorno componibile
senza tavolo e sedie € **358,00**

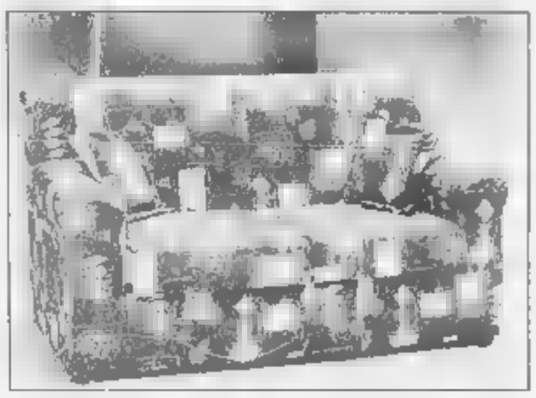
Cucina
composizione angolare 240x270 midi

Ponte con 2 letti
senza materassi, senza cuscini e senza scrivania € **429,00**

Tavolo quadrato all. 70x70 € **155,00**



Letto
imbottito con contenitore € **505,00**



Divano 2 posti € **180,00**

LETTI IN FERRO BATTUTO A PARTIRE DA € 96
Grande Assortimento Mobili ETNICI

AIRASCA: Via Torino, 78

(Presso il Centro Commerciale COSMO CITY)

Tel. 011.9909888

Prezzi chiari iva compresa - Trasporto e Montaggio escluso

piazza pulita!!

DAL 11/01/2003 AL 07/02/2003

IMETEC stiro a

~~€29,95~~ € 24,90

ferro da stiro a vapore con caldaia	~~€109,90~~	€
Ariete macchina	~~€66,95~~	€ 59,00
BRAUN spazzolino elettrico	~~€28,90~~	€
friggitrice	~~€25,90~~	€
	~~€26,90~~	€
1300w	~~€49,95~~	€
SIMAC 600w	~~€59,95~~	€ 44,90
IMETEC 1600 watt compatto	~~€26,99~~	€

lavatrice 400 giri 18 programmi, termostato, 1/2 carico, esclusione centrifuga

~~€289,00~~ € 199,00

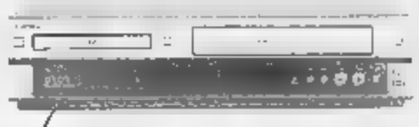
400 giri 18 prog., carico variabile automatico, esclusione centrifuga	~~€289,00~~	€ 229,
600 giri 18 prog., 1/2 carico, esclusione centrifuga, super risciacquo	~~€369,00~~	€ 299,00
Electrolux lavatrice 650 giri classe A, carico variabile, esclusione centr	~~€469,00~~	€
Candy lavatrice 700 giri termostato, centrifuga regolabile, carico automatico variabile	~~€519,00~~	€ 399,00
Candy lavatrice 600 giri, Classe A, termostato, esclusione, ciclo rapido 32 minuti	~~€499,00~~	€ 339,00
ARISTON lavatrice termostato, 1/2 carico, esclusione centrifuga	~~€399,00~~	€ 349,00

TVC 28" presa scart

~~€299,00~~ € 249,00

TVC 14" televideo, telecomando, presa scart, bi audio	~~€199,00~~	€
SABA TVC 14" presa scart	~~€199,00~~	€ 129,
TVC 20" bi-audio, televideo, presa scart	~~€199,90~~	€
SAMSUNG TVC 21" televideo, telecomando, scart, schermo piatto	~~€329,00~~	€ 219,
[illegible] 28" stereo, telecomando, presa schermo flat	~~€749,00~~	€ 499,00
SONY TVC 25" stereo televideo, presa scart schermo flat	~~€549,00~~	€ 499,00
Panasonic TVC 26" 16:9 stereo, televideo	~~€1099,00~~	€
TVC 32" stereo televideo, 16:9 100 Hz presa scart	~~€1199,00~~	€

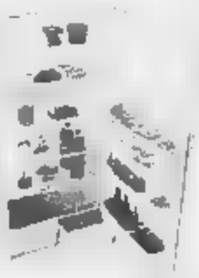
aiwa lettore dvd+videoregistratore stereo hi-fi 6 testine



~~€379,00~~ € 299,00

SAMSUNG lettore dvd + videoregistratore 6 testine	~~€429,00~~	€ 329,00
SONY lettore dvd 6 testine	~~€499,00~~	€
lettore dvd/mp3 presa scart	~~€169,00~~	€
THOMSON lettore dvd/mp3 presa scart	~~€259,00~~	€
SAMSUNG videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	~~€159,90~~	€
videoregistratore, stereo hi-fi 6 testine	~~€209,00~~	€
Panasonic videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	~~€179,95~~	€ 149,00
SONY videoregistratore stereo hi-fi 6 testine	~~€189,00~~	€ 169,00

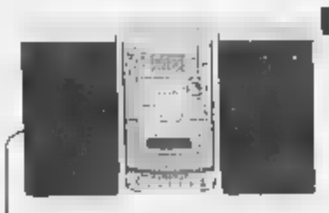
Kelvinator



~~€279,00~~ € 189,00

indesit frigorifero a tavolo 140 lt.	~~€169,00~~	€ 129,00
Candy frigorifero 240 lt.	~~€279,00~~	€
ARISTON frigorifero 240 lt.	~~€289,00~~	€
Electrolux frigorifero 240 lt. classe A	~~€409,00~~	€ 329,00
RGX combinato 310 lt. estetica alluminio	~~€629,00~~	€

micro hi-fi radio, cassette, cd



~~€119,00~~ € 69,00

aiwa micro hi-fi con telecomando	~~€169,90~~	€
aiwa micro hi-fi con 3 cd servo assistito	~~€199,00~~	€ 149,00
micro hi-fi radio, cassette, cd, con telecomando	~~€199,90~~	€
SONY kit casse per dolby prologic + subwoofer 5x120 Watt	~~€679,00~~	€
radio con cd	~~€ 71,90~~	€

Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.
Gallenca TORINO Via Gorizia [illegible] (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
[illegible] CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9210243
[illegible] TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021
Gallenca BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555
Gallenca CHIERI Centro Commerciale Il Gialdo- Via [illegible] di [illegible] 51 Tel. 011 9471185
Gallenca MONCALIERI [illegible] Vittime di Bologna 21 Tel. 011 [illegible]

TV & TV

«Non c'è problema»
la striscia di Raitre
un po' triste
come la vita

Alessandra Comazzi

Albanese, serietà di comico

CINICO tv», ecco che cosa ricorda «Non c'è problema», la striscia di terza serata (anzi, mezza striscia, in onda il lunedì, mercoledì e venerdì, a giorni alterni come le targhe) di Antonio Albanese su Raitre. Un programma breve, a cadenza fissa, si basa sull'abitudine, sulla consuetudine che fa dello spettatore un «dipendente». Quel tipo di spettatore lì non è lo stesso della tv che fa da sottofondo: se ti metti davanti ad Albanese, o a Guzzanti, tanto vale stare a sentirli. Basandosi dunque appuntamenti di questo tipo sulla consuetudine, è un peccato che si sia un avvicendamento troppo rapido. Vero è pure che per un attor-autor comico deve essere un impegno gravoso assai quello di dire, almeno tre volte la settimana, cose divertenti, intelligenti, pungenti. Albanese è aiutato da Andrea Purgatori, Gabriella Ruisi, Andrea Salerno e Michele Serra, non è lasciato solo dietro alla macchina da presa. E nemmeno davanti, essendo coadiuvato da Nicola Rignanese e Emanuela Grimalda.

Antonio Albanese ricorda Cinico tv perché anche lui presenta personaggi laidi, con i capelli unti e l'aria sfatta. Senza contare che è siciliano. Ma, oltre alla fisicità della situazione, c'è la similitudine legata alla «poetica del brutto», l'altra faccia della volgarità, cinicissima ma patinata e politina che ci ammanisce il video. «Non c'è problema» non dovrebbe creare soverchi problemi, per l'appunto, sulla satira di destra o di sinistra, prendendo di mira anche la sinistra medesima. Alex Drastico, il vecchio personaggio di Albanese, termina con un «momento politico». Il momento politico dell'altra sera era dedicato, come altre volte, ai 27 partiti della sinistra, fermo restando che 26 dovrebbero togliersi, diciamo, dai piedi. E dove li mettiamo?, si chiede Drastico. «A raccogliere le olive a Pasano, a rimboschire la Sila, a piantare peperoni a Carmagnola. Abbiamo bisogno di braccia, che le teste a sinistra (ho detto "teste" a basta) ne abbiamo troppe». E il consueto «pensiero politico» finisce così: «Io non voglio giudicare, io non sono un giudice, va... Amando però la città, lasciatemelo dire, Milan l'è un gran Milan». Ecco, battute che suggeriscono, insufflano pensieri.

Meno elittica, invece, la descrizione di famiglia contemporanea su divano. Il figlio parla solo inglese, un Alberto Sordi dell'«americano a Roma» rivisitato. Non si riferisce al cibo, bensì alla moda. Il padre lo minaccia, la madre guarda nel vuoto, il figlio risponde «Kalvin Klein»: la descrizione di un'incomunicabilità tra generazioni, il confronto tra diverse impotenze, davvero mirabile. Vagamente angosciante. Niente di più serio della comicità.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA

Il dell'isola verde

Seconda avventura pirotecnica interpretata da Burt Lancaster – dopo «La leggenda dell'arciere di fuoco» – diretta da un altro europeo di Hollywood, Robert Siodmak. In un'imprecisata isola dei Caraibi (girato a Ischia), il simpatico e abilissimo capitano Vallo lotta a fianco dei ribelli contro il solito, tirannico, sovrano. Ma... ■ 1.05 RAITRE

L'orribile segreto del dr. Hichcock

Uno più riusciti horror italiani del maestro Riccardo Freda (Robert Hampton) che si ispira alle atmosfere e alle manie del personaggio. La necrofilia e la passione ossessiva che si esprime attraverso sofferenze e frustrazioni. Un medico vedovo sposa una giovane che poi capisce di essere destinata a fargli da cavia... ■ 2.10

I FILM DI OGGI

Eyes Shut ★★★★

21.15 ITALIA 1 USA 1999 REGIA STANLEY KUBRICK. CON TOM CRUISE, NICOLE KIDMAN, SYDNEY POLLACK, RADE SERBEDZIJA, TODD FIELD E LEELEE SOBIESKI DUR. 2H35'

L'ultimo, discusso ma suggestivo, film di Kubrick con la coppia Cruise-Kidman. Da «Doppio sogno» di Schnitzler. Belli e ricchi, Alice e Bill, coppia della New York bene, in un viaggio fra sogno, ossessione e incubo che farà crollare le loro certezze. Da un veglione a casa di amici alla chiamata dal padrone di casa...

L'anno del dragone ★★★

24.00 RETE 4 USA 1985 REGIA: MICHAEL CIMINO. CON MICKEY RURKE, JOHN LONE, ARIANE E RAY BARRY DUR.

Mickey Rourke nel primo, e più riuscito, ruolo protagonista diretto dal geniale e bizzarro Michael Cimino. In scena un'America ultra violenta e corrotta. Il poliziotto Stanley White alle prese con un boss di Chinatown che fa uccidere l'anziano Jackie Wong e progetta una spedizione punitiva nel ristorante di un boss ma...

L'ultimo amante ★★

17.00 RETE 4 IN ITALIA 1955. REGIA: MARIO MATTOLI. CON AMEDEO NAZZARI, MAY BRITT, FRANK LATIMORE, BESOZZI, ERNESTO CALINDRI ED ELLI PARVO. 1H35'

Lo specialista della commedia Mattoli firma melodramma popolare a tinte forti (rifacimento del suo «Stasera niente di nuovo») con il re del genere Amedeo Nazzari e la svedese May Britt. Un giornalista tenta di redimere prostituta che lo aveva salvato in passato. Ma lei è affetta da un male incurabile...

ANTENNA DI

OGGI
La terapia genica (*Sfera*, La7, alle 21,30), l'esecuzione di Mussolini (*Enigma*, Raitre, alle 20,50), reportage dalla Corea del Nord (Tv7, Raiuno, alle 22,55), Tom Hanks dirige l'episodio di *Band of Brothers* (Rete 4, alle 20,55), la storia di Giorgio Perlasca (*Speciale Mixer*, Raitre, alle 0,20). «Il giudice dei giudici» di Emanuela Audisio (Raitre, Rai Educational, alle 8).

OVA MELLITA
Da «Res culinaria» di Apicio, la ricetta per «ova mellita»: amalgamare qua pizzico di sale, due cucchiai di miele al timo, sei foglie di salvia, una spolverata di formaggio grattato. Friggere il tutto in olio, burro o strutto e girarlo più volte, finché prende colore e diventa croccante (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40).

CAMERIERI
Soddisfazione Daniela

Poggi per quella volta che «a Los Angeles, a tavola un importante produttore» fu riconosciuta dal cameriere: «Mi vista sera prima nella versione statunitense di "Incantesimo"» (*Caino & Caino*, Italia 1, alle 9,30).

PARRUCCHE
Valeria Marini (foto) che, dalla scrivania della «Posta del cuore» a Buona domenica, alle mogli insoddisfatte consiglia: «Bisogna saper suscitare la passione del proprio uomo, magari una sera facendosi trovare a casa con una parrucca in testa» (*Miconsenta*, Canale 5, alle 21).

CORPETTO
I desideri di Jane Alexander: «Vorrei sposarmi, fare dei bambini, vivere in un casale in campagna, avere una piscina con acqua riscaldata per l'inverno, trovare un corpetto di pelle stringhe sado-maso da mettere una gonnellina a fiori molto perbene» (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

LETTI
Nei 15 mesi in cui girarono «Eyes wide shut», Tom Cruise e Nicole Kidman dormirono sul letto del , nei Pinewood Studios di Londra (*Eyes wide shut*, Italia 1, alle 21,15).

I PROGRAMMI DI OGGI

	TELEGIORNALE		RAIDUE		RAITRE		5		ITALIA 1		RETE 4
	6.30	20.00	TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		
	11.30	22.50	10.00	20.50	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25		11.30
	13.30	0.20	13.00	0.15	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30		13.30
			17.50		14.20	23.00	20.00		1.45		18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia Antonio Gerotto All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
10.40 **Tuttobenessere** con Daniela Rosati. Regia di Giuseppe Sciacca
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** con Michele Cucuzza
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

6.05 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
6.35 **Gattodaguardia**
6.40 **Dalla cronaca**
6.45 **La voce - L'Espresso**
6.55 **Anima Rinascere**
Go Cart mattina
9.00 **Crescere che fatica** Telefilm "Bella dentro"
9.20 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.45 **Rai Educational**
10.05 **Tg2 Sì, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Strega per** TF
17.25 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica
18.35 **Sereno Variabile**
18.50 **I nostri**
19.05 **Streghe** Telefilm

6.00 **Rai News 24** News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con il canale satellitare
8.05 **Rai Educational** Speciale La storia siamo noi. La settimana Memoria - I Giudici dei Giusti
9.05 **Aspettando Cominciamo bene**
Cominciamo bene
12.25 **Tg3 cifre in chiaro** a cura di Luca Mazzà
12.40 **Memoria in corso**
13.00 **Rai Educational - Parola** Gioco
13.40 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro** Documentari
17.40 **Geo & Geo** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete**
8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 propone dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, dimenticare quella rosa Uno spazio dedicato , costume e al gossip
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (R)
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori cronaca**
18.30 **Grande Fratello** Videoframmenti **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

7.00 **Cartoni animati** Cucciolandia - I Pulli - Hallo Spank - Fantaghirò - Tom & Jerry
9.00 **Tarzan** Telefilm
9.30 **Caino Caino** Film (comm., 1992) Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti. Regia Alessandro Benvenuti. All'interno: **Meteo** Due fratelli diventano nemici per un'eredità (non solo) e la loro rivalità diventa vera e propria guerra. Ma alla fine si ritroveranno in ospedale
11.30 **Mac Gyver** Telefilm "Il figlio del cielo" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill Le avventure di un agente segreto in possesso delle più incredibili risorse scientifiche
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm
18.00 **Willy il principe Air** Telefilm
19.00 **Relic Hunter** Telefilm

6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia Alejandro Frutos Luciana è un'allettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li farà innamorare e l'acerba passione li condurrà all'unica notte d'amore...
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
8.15 **Peste corna** a cura di Roberto Gervaso
Tg4 Rassegna stampa (R)
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **L'ultimo** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Calcio mercato**

SERA

20.35 **Il Castello** Gioco con Pippo
20.55 **Il commissario Rex** Telefilm "Non baciate i poliziotti - La fidanzata" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
22.55 **TV 7** a cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
23.40 **Giorni d'Europa** Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione problemi europei
24.00 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti: Lega -SDI**
0.40 **Nonsolotalia** con Paolo Borella. All'interno: **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.05 **Sottovoce**
1.40 **Rai Educational**
2.10 **L'orribile segreto del dr. Hichcock** Film
4.30 **L'infiltrato** Film

20.00 **Cartoni** venti Cartoni animati Sylvester e Tweety Misteries
20.10 **I Classici Disney** Cartoni animati
20.55 **Excalibur** con Antonio Socci. Regia Simonetta Moiesi
23.20 **Chiambretti c'è** Varietà con Piero Chiambretti. Regia di Gianni Boncompagni studio cento ragazze "letterate" fanno scenografia al programma. È un incontenibile Chiambretti ospita Vip nobili da salotto...
0.40 **Tg2 Sì, viaggiare**
0.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.10 **Tennis: Torneo Atp da Milano**
1.45 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
1.55 **Gli anni d'oro** Telefilm
2.45 **Il Caffè'**
3.15 **Tuttobenessere**

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva e montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera M. Nardini, M. Tommaso, Poliezy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato
20.50 **Enigma**
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico
0.10 **Rai Educational** Speciale La storia siamo noi. La settimana della Memoria - Speciale Giorgio Perlasca Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
1.00 **Appuntamento cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
1.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

20.30 **Striscia la notizia - La voce differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio Ricci
21.00 **Miconsenta** Varietà con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Angela Melillo, Gabriella Labate e con Valeria Marini. Regia di Pier Francesco Pingitore
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 **Stefanie** Telefilm "Sogni infranti"
4.15 **Fitz** Telefilm "Gioco di sangue"
5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "L'asino domestico" Saget, John Stamos, Lori Loughlin

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Studio aperto - Speciale Eyes wide shut**
21.15 **Eyes Wide Shut** Film (dramm., 1999) Tom Cruise, Nicole Kidman, Sydney Pollack, Marie Richardson, Rade Serbedzija. Regia di Stanley Kubrick. All'interno **Meteo** William e Alice a un party. Ma "Bill", che è medico, viene chiamato dal padrone di casa perché veda "un'amica", vittima di un micidiale cocktail
0.20 **Milano-Roma** Platinette-Moira Orfei
1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Canzaniga
1.50 **Amici di Maria De Filippi** (R)
2.30 **P.S.I. Factor** Telefilm "Il guerriero"
3.05 **I-Taliani** Telefilm "Dente per dente"
3.35 **Talk radio** Varietà
3.45 **La capanna dello zio Tom** Film

20.00 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
20.55 **Band of brothers - Fratelli al fronte** Serie "Punto cruciale" - "Bastogne" con Damian Lewis, Livingston, David Schwimmer, Donnie Wahlberg
23.00 **West wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm "Il terzo uomo" con Martin Sheen, Rob Lowe
L'anno del dragone Film (thriller, 1985) Mickey Rurke, John Lone, Ariane. Regia di Michael Cimino. All'interno **Meteo - Tg4 Rassegna stampa** Tra la comunità cinese e la polizia c'è una sorta di accordo pace. Ma arriva il poliziotto Stanley White e dall'altra parte l'ambizioso Joey Tai...
2.45 **Passi furtivi in una notte buia** Film
4.15 **L'uomo ombra** Film
5.40 **Peste e corna**

La 7		TMC2/MTV	RETEA/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	STREAM
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico	17.30 N.Y.P.D. Telefilm	6.00 News	6.00 Get Up	6.10 Verdetto bianco Film	11.10 Basket: Eurolega	Ritorno a casa Gori Film (comm., 1996). Regia di A. Benvenuti
7.00 Omnibus La7	18.25 National Geographic - Adventure Zone Documentari	7.00 Wake up!	7.00 Inbox	7.55 Le vie della violenza	12.45 Lo sciagurato Egidio	7.45 Killing Tinglè Film
8.45 Punto Tg	19.20 Sfera news	10.00 Flash Notiziario	10.00 Surfin'	9.50 Ayurveda - l'arte di esistere	13.45 Profili	9.20 Ginger e Fred Film
9.15 Mia economia	19.45 Tg La7 Notiziario	10.10 Pure Morning	10.50 TgA Flash	11.35 Film blu Film	14.15 Sport news	11.25 Quelmadal Film
9.30 allo specchio	20.20 Sport 7 Notiziario sportivo programma a cura della redazione sportiva	12.00 Flash Notiziario	11.00 Energy	13.15 Expect the Unexpected Film	14.30 Sport	13.35 Un'altra donna Film
10.05 Linea mercati	20.30 8 e Mezzo	12.10 Music non stop	12.00 Azzurro	14.45 The Body Film	14.55 NFL Game Day	15.00 French Kiss Film
10.10 Fa la giusta	21.30 Sfera	14.00 Dismissed	13.00 Compilation	16.35 Il boss dei boss Film	15.30 NBA Action	16.50 Fratelli d'Italia Film
11.05 Sisters Telefilm	23.30 Tg La7 Notiziario	14.30 Ranma Cartoni	14.00 Call Center	18.10 Eros in natura commentari	15.55 Basket: Eurolega	18.25 Ritratti
12.00 Tg La7 Notiziario	23.50 Notte da lupi	15.00 Total Request Live!	15.00	19.10 Compagnie pericolose Film	17.25 Preview Show Premier League	18.50 Il principe e il pirata Film
12.15 Linea mercati	24.00 Sex and the City Telefilm con S. J. Parker	16.00 Music non stop	16.00 Play.it	20.35 Prima serata	17.50 Automobilismo: Rally di Montecarlo	20.30 La valigia dell'attore
12.20 Sport 7	0.20 Star Trek Deep Space Nine Telefilm	16.50 Flash Notiziario	17.00 TgA Flash Notiziario	21.00 WillGrace Telefilm	18.45 Zona Volley	21.00 Indocina Film
12.30 S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte cultura	1.10 Murphy Brown Telefilm con C. Bergen	17.00 Select	17.05 Made in Italy Chart	21.25 Tre mogli Film	19.15 Sport news	23.30 La nona porta Film
13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm	1.30 Caroline in the city Telefilm	18.00 Videoclash Varietà	18.00 Music Meeting	23.10 Case sparse Doc.	19.30 Zona	1.35 Pulp Fiction Film Los Angeles. le storie incrociate di una coppia di balordi, due killer, un pugile ribelle, la pupa boss e...
14.05 African Cop - Operazione rinoceronte Film	2.10 8 e Mezzo	19.00 Hit List Italia	18.55 TgA Flash Notiziario	0.15 The Mission Film (azione, 1999)	20.30 Calcio: Bari-Venezia	4.10 La rifta Film
16.05 Linea mercati		20.00 Music non stop	19.05 Azzurro	1.40 Valentine - appuntamento con morte Film	22.35 Basket NBA: Dallas Mavericks-Minnesota Timberwolves	
16.10 Fa la cosa giusta		21.00 Ultrasound: Rock Roll Feuds III	20.05 Music Zoo		0.15 Eurolega hilites Rubrica sportiva	
16.55 Donne allo specchio		21.30 MTV News: When Sex Goes Pop	20.30 Chart.Us		1.00 Hockey NHL	
		22.00 Banzai Varietà	21.30 100% Alternative			
		22.30 Pets Serie	Music Link			
		23.00 Jackass	23.30 Music Zoo			
		23.30 The Andy Dick Show Varietà	24.00 100% Dance Una selezione di tema - Musica Dance			
			2.00 Night shift			

Alla Radio

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. **10.30** Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); **10.37** Il Baco del millennio; **11.00** Spettacoli; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come gli affari; **12.36** Caradiopacconi; **13.24** Sport; **13.33** Parlamento news; **13.35** Hobo; **14.00** Medicina e società, **14.10** Nuovi italiani; **14.20** Voci dal mondo; **14.39** Magazine; **15.00** Scienze, **15.05** Ho perso il trend; **16.00** Come gli affari; Baobab; **17.00** Europa; **17.30** Affari; **18.00** Bit; **18.35** Mondomotori; **18.50** Incredibile ma falso; **19.30** Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.40** Zapping; **21.00** Europa risponde; **21.05** Zona Cesarini; **23.05** Gr Parlamento; **23.23** camion; **23.36** Demo; Radiouno Musica; il giornale della mezzanotte.

: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **6.48** Sissi; **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; **12.47** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.40** Viva Radio2; **15.00** Atlantis; **17.00** Il Cammello di Radio2; **18.00** Caterpillar; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2; **21.36** Ultrasuoni cocktail; **23.00** Viva Radio2; **24.00** La Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; **10.45**; **13.45**; **18.45**; **22.45**. **9.30** Il terzo anello alta voce; **10.00** Radio3Mondo; **10.30** Il Terzo Anello. musicale: Giochi d'acqua; **10.51** Il terzo anello. Dedica musicale: Giochi d'acqua; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; Il Terzo anello. Dedica musicale: d'acqua; **14.30** Il terzo anello. Occasioni; **15.00** senhet; **16.00** Storyville; **18.00** Il Terzo anello: Storia Tubo; **19.03** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite; **20.30** Il Cartellone; **22.00** La stanza della musica; **0.15** Fonorama.

102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. **6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi; **11.00** W l'Italia, con Angelo Baiguini, Benatti; **13.00** Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; Password; **19.00** Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; **21.00** Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; **24.00** Lupi solitari, con Mila; **2.00** Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nuno Tortorici.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Prova prendermi»

DiCaprio con un gruppo di hostess

CACCIA al ladro divertente e veloce, recitata benissimo: quasi vacanza, per il regista Steven Spielberg. Durante sei anni, dal 1963, l'agente del Fbi Tom Hanks insegue il più giovane e audace truffatore d'America, Leonardo DiCaprio, un trasformista che a sedici-diciassette anni si spaccia per professore, agente dei servizi segreti, pilota d'aereo, medico o avvocato, e a diciannove anni ha già rubato quattro milioni di dollari falsificando assegni e frodando le banche così bene che dopo aver scontato la prigione diventa consulente della polizia. I due divi a confronto sono di pari qualità, ma il più bravo è Christopher Walken.

PROVA A PRENDERMI
di Steven Spielberg; con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner, **MILANO,** Cavour, Colosseo, Gloria, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Madison, Metropolitan, Missouri, Paris, Quirinale (v. o.) Reale, RoxyParioli, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner V.; **NAPOLI,** Acacia, Academy Astra, Empire, La Perla, Warner; **PALERMO,** Golden, Holiday, Lux, Marconi

DRAMMATICO

«La felicità non costa niente»

PROTAGONISTA il regista stesso (alla Moretti, alla Woody Allen), il quarto film diretto da Mimmo Calopresti (48 anni, calabro-torinese) dopo «La seconda volta», «La parola amore esiste», «Preferisco il rumore del mare», attraverso il personaggio di un ricco brillante architetto sviluppa un'idea: e l'idea è che viviamo male, con troppo affanno e troppo amore per l'autoaffermazione, con troppo desiderio di possedere cose e persone, senza pensare alla felicità che regala piacere e non ha prezzo. La vicenda traccia un ipotetico esperimento di vita libera e felice. La struttura è simile a quella di altri film, ma «La felicità costa niente» è ricco di belle cose: il magnifico lavoro che trasforma Roma diurna e notturna, monumentale e non, in un luogo sognato (il direttore della fotografia è Arnaldo Catinari); la scelta degli interpreti minori, inclusi Peppe Servillo e Laura Betti in una strepitosa apparizione in vesti di suora; la stupenda canzone degli Avion Travel «Piccolo tormento» che è il leit motiv del film; un'idea del Paradiso come festa operaia con palloncini bianchi e pane e salame, oppure come festa di bambini con margherite e pasta al sugo.

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE
di Mimmo Calopresti
con Mimmo Calopresti, Francesca Neri, Vincent Perez, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizia Sacchi, Peppe Servillo, Laura Betti; Italia/Francia/Svizzera, 2003

TORINO, cinema Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx
MILANO, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Alcazar, Andromeda, Eurcine, Mignon, Stardust
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

TRAGICOMICO

«La casa dei matti»

GRAN Premio della Giuria all'ultima Mostra di Venezia, film bello e strano. Lo sfondo storico è la prima rivolta antirussa in Cecenia nel 1996, la zona di confine invasa alternativamente da russi e ceceni, un ospedale psichiatrico che viene a trovarsi sulla frontiera. Nell'ospedale, con la guerra arriva il medici e infermieri spariscono, subentrano soldati chiassosi, violenti e melomani, i malati costretti ad organizzarsi da soli. Naturalmente, l'idea che i matti siano più sensati dei militari e che la guerra sia la peggiore pazzia del mondo è un'ovvietà, oltre che una verità: ma il film la illustra in modo ricco, straziante, dolente, comico.

LA CASA DEI MATTI
di Andrej Koncialovskij
con Julia Vysotskij, Sultan Islamov, Evgenij Mironov; Russia/Francia, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Sivori
ROMA, Greenwich, Lux, Overlook, Quattro Fontane, RoxyParioli, Tibur
NAPOLI, Modernissimo

FANTASY

«Il Signore degli Anelli - Le due Torri»

Una scena del film tratto da Tolkien

SECONDO capitolo della saga scritta negli anni 1954-1955 dallo studioso di letteratura inglese medievale J. R. Tolkien, «Il Signore degli Anelli» (editore Bompiani): un'opera che ha avuto nella vita di molti ragazzi un'importanza formativa, di sviluppo delle capacità immaginative offrendo anche una strana amicizia. Con una straordinaria battaglia conclusiva senza fine, modellata su quelle di Kurosawa e di Eisenstein, con un conflitto iniziale nelle viscere della terra tra il mostro infuocato e Gandalf il Grigio, il film è particolarmente guerresco e spettacolare, più drammatico che fiabesco. Gran lavoro di ricostruzione in digitale, miracoli, personaggi a volte difficili da riconoscere, alberi guerrieri, paesaggi mirabili, amori, un'aria forse troppo cupa: e la lotta contro il Male, naturalmente. Apparizioni come il Gollum, piccola creatura magrissima e viscida con enormi occhi, antico detentore dell'Anello mai più rivoluti dal dolore di averlo perduto; o come la foresta che diventa viva e muove in battaglia. La capacità del regista Peter Jackson è di altissimo livello; il film di interpreti ben scelti e ben diretti risulta irresistibilmente affascinante, quasi rappresentasse un'esperienza reale.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
di Peter Jackson; con Elijah Wood, Sean Astin, Viggo Mortensen; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Ciak, Cineplex, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Gloria, Maestoso, Metropol, Odeon; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Pasquino (v. o.), Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Duel, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Finocchiaro, Rouge et Noir, Tiffany

DRAMMATICO

«White Oleander»

UN film di attrici (Michelle Pfeiffer, Robin Wright Penn, Renée Zellweger, oltre alla protagonista Alison Lohman) tratto dal romanzo di Janet Finch (editore Il Saggiatore). Una ragazzina legatissima alla madre la vede uccidere l'amante e finire in prigione, viene data in affidamento a famiglie drammaticamente inadatte. Contemporaneamente prosegue la lotta della figlia per emanciparsi dal dominio materno. La storia del percorso di formazione o di conquista dell'autonomia da parte di un'adolescente, concentrata e condensata rispetto al romanzo, risulta forse eccessivamente melodrammatica.

WHITE OLEANDER
di Peter Kosminski
Michelle Pfeiffer, Allison Lohman, Robin Wright Penn, Renée Zellwager; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Etoile, Medusa
MILANO, Odeon, Plinius, San Carlo
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Jolly Maestoso, Metropolitan (v. o.), Warner Village
NAPOLI, Corso, Delle Palme, Santa Lucia, Vittoria
PALERMO, Fiamma

BIOGRAFICO

«Prendimi l'anima»

STORIA della vita di Sabina Spielrein, ebrea russa bella e intelligentissima, nel 1904-1905 paziente e poi amante di Carl Gustav Jung a Zurigo, allieva di Freud a poi psicoanalista a Vienna, partecipe a Mosca dell'esperienza rivoluzionaria di un asilo libertario, vittima dello stalinismo, trucidata nel 1942 dai nazisti nella sinagoga di Rostov. Il film di Roberto Faenza segue parallelamente una giovane donna contemporanea e un professore che fanno ricerche su Sabina e la vicenda di Sabina stessa che è specialmente concentrata sul rapporto con Jung di cui fu la prima paziente curata con metodi freudiani in un ospedale psichiatrico crudelmente repressivo. La paziente s'innamorò del medico il medico della paziente (transfert, controtransfert): tuttavia Jung non volle rinunciare alla propria vita famigliare né ledere la propria rispettabilità e pose fine alla relazione, mentre Freud la spinse soprattutto allo studio. Un destino unico portò la Spielrein ad essere testimone e vittima delle grandi forze del Novecento (psicoanalisi, rivoluzione russa, stalinismo, nazismo): il film impeccabile è interpretato molto bene soprattutto dai protagonisti, Emilia Fox e Iain Glen.

PRENDIMI L'ANIMA
di Roberto Faenza
con Emilia Fox, Iain Glen, Craig Ferguson, Jane Alexander, Michele Melega; Italia/Francia/Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Empire, Ideal, Reposi
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius
GENOVA, Lux
ROMA, Delle Mimose, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Lux, Maestoso, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno, dernissimo
PALERMO, Ciak, Igiea Lido

DRAMMATICO

«Gangs of New York»

La bella Cameron Diaz

NELLA New York degli anni 1845-1863, nella zona di Five Points misera e criminale, in un'epoca senza legge dominata dalla violenza e dalla corruzione, il kolossal (2 ore 45 minuti) di Martin Scorsese ambienta il conflitto mortale tra il giovane Amsterdam Vallon, deciso a vendicare l'uccisione di suo padre, e il feroce capogang il Macellaio. La storia comincia con uno scontro di massa sanguinoso termina con i tumulti contro la legge sulla obbligatoria, girati magnificamente, ed ha bravi interpreti. Il film, sempre grandioso volte tedioso, testimonia la capacità di Scorsese di pensare in grande.

GANGS OF NEW YORK
di Martin Scorsese; con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Eliseo, Lux, Medusa, Pathé, Warner; Apollo, Brera, Manzoni, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Ritz, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Nuovo Olimpia (v. o.), Odeon, Reale, RoxyParioli, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno Village; **NAPOLI,** Alcione, Duel, Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Adam's, Imperia, Rivoli

COMMEDIA

«Il segreto del successo»

COMPAIONO Francesco Guccini, Enrico Mentana, Carlo Freccero, Pietro Taricone, Marco Giusti, Alberto Abruzzese, nella commedia su due attori che non hanno mai conquistato un successo autentico, che vengono creduti morti in un incendio raggiungendo soltanto in quella luttuosa circostanza una vasta notorietà. Giornali, televisioni, libri a loro attribuiti (non li hanno mai scritti), costruiscono quasi un monumento loro dedicato: ma i due non sono affatto morti, è stato tutto un equivoco, e assistono sbalorditi, nascosti in campagna, al proprio trionfo postumo. E' ovvio che cerchino di trasformarlo in un trionfo al presente.

IL SEGRETO DEL SUCCESSO
di Massimo Martelli
Paolo Maria Veronica, Roberto Malandrino, Antonio Catania, Enzo Iacchetti; Italia, 2002

TORINO, cinema Eliseo, Pathé
MILANO, Brera, Eliseo
GENOVA, Uci
ROMA, Eden, Quattro Fontane
NAPOLI, Fiamma
PALERMO, Jolly

PSICOLOGICO

«Il cuore altrove»

DOPO la bellissima e sfortunata prova de «I cavalieri che fecero l'impresa», Pupi Avati torna al cinema intimista con la storia di Neri Marcorè, figlio di Giancarlo Giannini sarto del Papa, giovane timido e imbranato, mandato dal padre a Bologna nella speranza di fargli trovare moglie in quella città carnale e cordiale. Trova l'amore in una ragazza cieca, Vanessa Incontrada; ma non durerà a lungo. Tra gli interpreti, anche Sandra Milo e Nino D'Angelo. La delicatezza, l'umorismo leggero, la sensibilità, il divertimento e la malinconia sono alcune delle caratteristiche di Avati che fanno la qualità del film.

IL CUORE ALTROVE
di Pupi Avati
con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada, Giancarlo Giannini; Italia, 2003

TORINO, cinema Charlie Chaplin, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Arlecchino
GENOVA, America, Cineplex
Cineland, Eden, Galaxy, Intrastevere, Rivoli, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Agorà, Delle Palme, La Perla
PALERMO, Metropolitan

COMMEDIA

«L'appartamento spagnolo»

È il primo film europeo: una coproduzione di quel genere di accumulazione cosmopolita detta «europuddings», l'analisi della prima generazione di ragazzi europei nelle nuove istituzioni d'Europa, condotta attraverso il personaggio di uno studente parigino venticinquenne arrivato a Barcellona per completare i propri studi universitari nell'ambito del programma di scambi Erasmo. Il ragazzo vive nell'appartamento spagnolo insieme altri ragazzi di diverse nazionalità, impara a sentirsi uno straniero, a non poter contare sui punti di riferimento consueti, ad accettare la discontinuità e frammentazione di un mondo pluralista.

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO
di Cédric Klapisch
Romain Daris, Judith Godrèche, Cécile de France, Audrey Tatou; Francia, 2002

TORINO, Medusa, Pathé, Romano
MILANO, Anteo, Odeon
GENOVA, Ariston, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Eden, Greenwich, Lux, Quattro Fontane, Stardust, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri (v. o.), President
PALERMO, Aurora, Royal

COMMEDIA

«Ma che colpa abbiamo noi»

ECCEZIONALE: una commedia italiana che parla di psicoanalisi, che segue gli otto pazienti di una terapia di gruppo, e che non sfotte, non fa battute ignoranti, non descrive macchiette, non ridicolizza, ma si limita ogni tanto a un'ironia leggera. In uno dei suoi film più riflessivi e più cauti, Carlo Verdone racconta coralmente personaggi la cui malattia rappresenta l'esasperazione nevrotica (chi è obeso, chi è bulimica, chi ha la mania delle scarpe) di guai e malesseri esistenziali tra i più comuni e diffusi: il che permette agli spettatori di identificarsi con loro, e consente al regista di esaminare il nostro alterato presente.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
di Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Margherita Buy, Antonio Catania, Italia, 2002

TORINO, cinema Capitol, Cineplex, Ideal, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA,** Cineplex, Europa, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Drive In, Galaxy, Holiday, Lux, Madison (sera), Missouri, Odeon, Royal, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Abadir, Ambasciatori, La Perla, Modernissimo; **PALERMO,** Ariston, King

BIOGRAFICO

«Frida» La pittrice

TRATTA dalla biografia di Hayden Herrera, è la storia di Frida Kahlo, pittrice messicana dalla vita disastrosa. Fisicamente devastata nell'adolescenza da un incidente automobilistico, sempre prigioniera di corsetti, busti, ingessature, gabbie di metallo e sedie a rotelle, mutilata delle dita del piede incancrenite, due volte moglie del pittore Diego Rivera, amante di Trockij e di altri o altre, morta a 47 anni nel 1954, Frida divenne più tardi una figura d'artista suggestiva e famosa. La protagonista Salma Hayek è brava e i costumi di Julie Weiss sono bellissimi; il film è per metà grottesco e per metà stereotipato.

FRIDA
di Julie Taymor
con Salma Hayek, Alfred Molina, Geoffrey Rush, Antonio Banderas; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Olimpia, Valentino
MILANO, Colosseo, Odeon
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini, Giulio Cesare, Lux, Maestoso, Warner Village
NAPOLI, Arlecchino, Modernissimo
PALERMO, Arlecchino

DRAMMATICO

«Era mio padre»

AMBIENTATO fra gangster nell'inverno 1931 della Grande Depressione economica americana e del regno criminale di Al Capone, tratto dal romanzo a fumetti di Max Allan Collins, il film molto bello è la storia del viaggio per sottrarsi alla morte di un killer con il figlio bambino la cittadina di Perdition, dopo il massacro del resto della famiglia. Ma il talento di Sam Mendes, Oscar-regista di «American Beauty», sta soprattutto nella capacità di cogliere la bellezza e la grandezza d'America rispecchiate nel suo cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Hanks e Newman sono bravissimi.

ERA MIO PADRE
di Sam Mendes
con Tom Hanks, Paul Newman, Stanley Tucci; Usa, 2002

TORINO, cinema Doria
MILANO, Mediolanum, Splendor
ROMA, Adriano, Lux, Roma, Savoy
NAPOLI, Plaza
PALERMO, Aurora

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre
13,00 Studio sport Italia1
18,10 Sportsera Raidue
19,45 Sport7 La7
19,50 Calcio Mercato Rete4
20,00 Raisport Tre Raitre
20,20 Calcio francese: Auxerre-Marsiglia Stream
20,30 Calcio. Serie B: Bari-Venezia Tele+
22,30 Boxe. Tricolore leggeri: Delli Paoli-Landi Raisat
0,15 Studio sport Italia1

Montezemolo, quarta volta papà

BOLOGNA. È nata ieri mattina in una clinica romana e si chiama Maria la figlia secondogenita di Luca Montezemolo (foto) e Ludovica Andreoni. I due si erano sposati il 7 luglio 2000 nella chiesa di Musiano, sull'Appennino bolognese, e nel 2001 avevano messo al mondo Guia. Il presidente della Ferrari e Fieg è diventato padre per la quarta volta: da precedenti unioni erano nati Clementina e Matteo.

BOCCIATA LA DIVISIONE DELLA SERIE B PENSATA DALLA FEDERCALCIO, LA LEGA DEI PRESIDENTI PARTORISCE UNA PROVOCATORIA PROPOSTA

L'ultima del calcio-caos serie A spaccata a metà

Il piano prevede 2 gironi da 20 squadre e il blocco delle retrocessioni
Contrari i grandi club che temono un calo di interesse e spettatori
Telepiù e Stream allarmate minacciano di rescindere i contratti pay-tv

Un test della scorsa estate tra Juventus (nella foto Zalayeta) e Catania: dal prossimo anno potrebbe essere una sfida di campionato

Una riforma ideata da Cellino e Spinelli
Chievo furioso: c'è chi aveva chiesto di escludere dal prossimo campionato le società piccole per favorire le metropolitane

Nino Sormani
MILANO

«Sarà un'assemblea storica quella che sta iniziando». L'annuncio fatto da Massimo Cellino, presidente del Cagliari, al ingresso nella sede della Lega per partecipare alla prima riunione plenaria dei presidenti di A e B 2003, ha avuto immediato riscontro. Perché i massimi esponenti del calcio che conta hanno deciso di rospingere in malo modo la proposta del vicepresidente della federcalcio Abete che vuole un campionato di serie B diviso in due gironi di 20 squadre ciascuno, e hanno esaminato un'altra proposta formulata dallo stesso Cellino e dal collega Livorno Spinelli: riformare da subito la serie A aggregando anche l'attuale serie due gironi di 20 squadre ciascuno col blocco immediato retrocessioni passando dalle 8 attuali a 2 che secondo il vicepresidente Matarrese «sono il male peggiore del calcio perché alle società retrocesse provocano perdite del 60 per cento degli introiti, un danno non più sopportabile». Tra le varie idee messe sul tavolo anche quella di escludere dalla prossima serie A le società piccole a favore delle metropoli, proposta che ha fatto infuriare il Chievo.

Finita riunione, Galliani ha subito dichiarato che «l'assemblea ha ribadito l'opposizione alla riforma della serie B che sta studiando la federazione e riaffermato che senza il nostro assenso non verrà approvata alcuna modifica della struttura agonistica. Per questo manderemo una lettera alla federcalcio di dura opposizione alla doppia serie B». Aggiungendo, in risposta a Carraro che ha sollecitato più volte proposta da parte della Lega che «abbiamo allo studio 2 o 3 ipotesi di riforma che presenteremo alla nostra assemblea e poi al Consiglio Federale».

Tra le proposte, la più gettonata è stata appunto quella di Cellino-Spinelli che prevede la serie A a squadre col blocco delle retrocessioni e con la revisione di promozioni e retrocessioni con la serie C. Alla faccia delle norme federali che fissano un termine di almeno un anno per l'introduzione di una nuova formula e di 2 se questa riguarda due leghe diverse. Su come saranno formati i due nuovi gironi di serie A le idee sono ancora nebulose ma pare scontato che potrebbero saltare i soliti derby, anche se assicura Matarrese «è impensabile una divisione dei due tornei tra Nord e Sud». Per lo scudetto è prevista la finale tra le 2 prime, mentre non è chiaro il criterio con cui saranno assegnati i posti per Champions League e Coppa Uefa.

E' stato poi deciso di affidare alla Lega la trattativa con i giocatori per ridurre gli stipendi: dalla prossima stagione il costo del lavoro non dovrà superare l'80% dei ricavi e dalla stagione successiva il 60%, pena pesante sanzione per i trasgressori. Inoltre verrà aperto un tavolo di confronto con i procuratori dei calciatori e sarà costituito un organismo permanente di sorveglianza e garanzia per i club e per vigilare su tutto le squadre. Per tacitare la serie B che vanta crediti verso la serie A è stato deciso di devolvere loro tutti gli introiti relativi alle percentuali dovuto alla lega dai concorsi e dai diritti Rai.

Contro la proposta Cellino-Spinelli sono già schierati i grandi club che vedono nella riforma tentativo per strappare più soldi dai diritti tv criptati a danno delle formazioni più importanti e la svalutazione sportiva del campionato col rischio di fuga degli spettatori negli stadi, quindi calo di vendite di biglietti e abbonamenti. Alcuni fanno capire che questa proposta choc è stata fatta apposta per non portare a nulla». Contrari anche Tele+ e Stream, le tv a pagamento che hanno l'esclusiva per il criptato: anche loro prospettano calo consistente di abbonamenti e minacciano di rescindere i contratti.

COME POTREBBERO CAMBIARE I TORNEI

Proposta Federcalcio (Abete)

Serie A a 18 squadre
(4 retrocessioni dalla A e 4 promozioni dalla B)
SERIE B in due gironi da 20 squadre ciascuno (ogni girone retrocede 2 squadre che vengono rimpiazzate dalle 4 promosse dalla C dalle 4 squadre retrocesse dalla A)

Proposta Lega (Cellino-Spinelli)

Serie A a 40 squadre divisa in due gironi (saltano le retrocessioni e le promozioni dalla A alla B. In serie C vengono retrocesse solo le due ultime squadre dalla C accedono alla nuova serie A le solite 4 squadre). Per comporre i due gironi di A verranno seguiti criteri geografici e di pari competitività col rischio che saltino i derby di Milano, Roma, Genova e Torino. Per assegnare lo scudetto ci sarebbe confronto diretto tra le squadre vincitrici dei due gironi, per la retrocessione le ultime dei due gironi

Valarrese: «La Figc non ci comanda»

Coppa Italia, vince il Festival di Sanremo
Verso il rinvio delle semifinali di ritorno

MILANO

Mentre il presidente del Como Preziosi rinuncia alla polemica quotidiana («è un momento in cui vorrei fare la pace con tutto il mondo, tranne che con Carraro»), Galliani rimanda ai prossimi giorni la decisione della Lega in merito all'eventuale rinvio degli incontri ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Lo ha chiesto la Rai, per evitare la concomitanza con il Festival di Sanremo (5-6 marzo).

Spostamento che appare, peraltro, sempre più probabile. «Le date della Coppa Italia le fissiamo noi, non la Rai - ha detto Galliani - e non ce ne sono molte disponibili per un eventuale spostamento del ritorno delle semifinali. Comunque l'emittente di Stato è un cliente importante e quindi si cercherà di accontentarla».

Quanto alle altre decisioni, sembra passata la linea di Matarrese di rimettere in discussione gli stipendi attuali dei giocatori. Il vicepresidente della Lega, però, non si gloria: «Ho suggerito cose subito condivise da Galliani e fatte proprie dall'assemblea, una non c'è da prendersi troppi meriti. Se non attiviamo il piano di risanamento, non abbiamo futuro. È una di necessità nel quale si trova il calcio per cui siamo obbligati a fare questo, c'è via d'uscita. Le società lo hanno capito. Quanto alla serie A divisa in due gironi, c'è una linea in questo senso e stiamo valutando se è una linea sufficiente per raggiungere l'obiettivo primario: quello di una nuova politica economica dei club che porti al risanamento vero e una riforma dei campionati non mortificante per lo spirito agonistico del nostro calcio».

Carraro potrebbe non averla presa bene? Matarrese ha preferito non commentare. «Carraro sa in quale condizione si trova la Lega, conosce molto bene la situazione; e noi oggi abbiamo ricordato quanti mali sono frutto degli anni passati. Il primo ad essere soddisfatto dovrebbe essere lui perché noi stiamo cercando di sanare quei fortissimi vuoti trovati. La Lega oggi deve assumere un ruolo centrale, il calcio può rilanciarsi se la Lega è forte. È la Lega è nostra, non di Carraro».

UN FOLLE «DISPETTO» A CARRARO

Roberto Beccantini

IL problema della Lega è grave ma non serio. Se non ci si scanna per un rigore (e ieri, altrimenti, Se c'era), si pensa di moltiplicare la serie A; magari già dalla prossima stagione, visto com'è fornito il bar di via Rosellini. Se improvvisamente e casualmente gli interessi smarriscono il «conflitto di», si punta a bloccare le retrocessioni; subito, affinché Preziosi possa leggere anche nelle scomuniche del Palazzo, non soltanto fra le pagine del Vangelo, che gli ultimi saranno i primi (e sempre coi primi). Il tutto, per mandare un segnale (forte?) alla Federazione, la cui riforma, firmata da Abete e benedetta da Carraro, prevede lo sdoppiamento della B in due gironi. Insomma: voi dividete la B? noi raddoppiamo la A. Meglio ancora: nascondiamo i debiti della B dentro ai debiti della A.

Per fortuna, non se ne farà niente. Per sfortuna, se ne deve scrivere, perché questa, purtroppo, è la notizia del giorno. L'avrebbero concepita i presidenti del Cagliari (Cellino) e del Livorno (Spinelli), blanditi da Matarrese e sostenuti in maniera strumentale da Galliani, al quale non è parso vero che, per una volta, nessuno abbia sollevato la questione della sua polivalenza statutaria. Il calcio è in crisi, il Sud allo sbando: ammettiamo pure che il disegno Abete non rappresenti il massimo (per chi scrive, resta il minore). Vogliamo parlare dello scempio architettato al suo posto? In un colpo solo si stravolgerebbero le strutture dell'intero sistema, oltre a falsare i tornei in corso più di quanto non lo siano già.

Sono cose che succedono quando la Federazione è debole e la Lega folle. Chiamiamola «provocazione», anche se il termine più corretto mi sembra «delirio». Invece di rispettare i contratti - almeno quelli in corso - e tagliare i costi, senza limitarsi a promettere di farlo, si mira allo sbarco in Normandia, al ripristino di una formula abbandonata nel 1929 e mai più rimpianta. Le retrocessioni sono troppe e troppo incidono sui bilanci societari? Nulla vieta che, a bocce ferme e con modalità rispettose dei regolamenti in vigore, vengano ridotte. Lungi dal renderlo più appetibile chiave televisiva e sul piano tecnico, la doppia serie A impoverisce un prodotto che già fatica a tenersi su. E poi ci meravigliamo se i politici, attratti dal panorama, si sporgono sempre più dal davanzale, pronti a ghermire gli avanzi e a delegittimare i manovratori.

Nessun Paese al mondo può concedersi il lusso e lo spreco di 128 club professionistici. Se a «finduso» Matarrese non piace il progetto Abete, proponga qualcosa di meno sciatto e cervellotico. Per esempio: serie A di 16 squadre, serie di 18, C1 e C2 accorpate e smagrite. Che settimana: l'aveva battezzata Bergamo, con la sua vergognosa filippica contro Treossi, la suggellano i padroni del vapore inventandosi questo grandioso papocchio. Penso all'idea di ridiscutere stipendi liberamente pattuiti, un'idea che manderà in brodo di giuggiole Campana, alla A gonfiata derby, al sentimento di degrado e di disagio che ogni assemblea di Lega trasmette. Altro che aspirine, caro Moratti. Qui ci vuole la camicia di forza.

RE LEONE «INCORONATO» AL QUIRINALE CON LA SQUADRA AZZURRA DI CICLISMO

Cipollini: vado al Tour, da commendatore

«L'invito arriverà e onorerò la maglia di campione del mondo»

Il Presidente Ciampi consegna a Mario Cipollini l'onorificenza di commendatore

Daniela Cotto

COMPITO, elegante, emozionato e anche un po' intimidito, Mario Cipollini, imperatore dello sprint, ieri ha fatto uno strappo alla regola: si è cimentato in una salita importante. Non quella di una tappa alpina, ha «scalato» addirittura il Quirinale. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio la nazionale italiana che ha partecipato ai Mondiali su strada 2002. Ciampi li ha voluti al gran completo: a Re Leone ha consegnato le insegne di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica. Gli altri atleti sono stati premiati con medaglie, in ricordo della cerimonia. Il tutto si è svolto in un clima informale. Al Presidente e alla moglie Franca, Cipollini ha consegnato la maglia iridata e Alfredo Martini, ct azzurro e supervisore tecnico, ha regalato alla coppia due biciclette. Tra una battuta e premiazione, Ciampi ha sorpreso tutti per competenza in materia e, smitizzando, ha raccontato un aneddoto: «Ricordo ancora la mia prima bicicletta, premio di una promozione scolastica. Oggi, a 82 anni, continuo ad utilizzarla. Soprattutto al mare, insieme a mia moglie, anche se lei è un po' più pigra».

> Ho parlato con Leblanc: ha solo voluto aspettare per essere certo di poter contare su di me e sulla mia nuova squadra Sarò competitivo ma il sogno è rivincere la Sanremo da iridato

L'incoronazione di Super Mario, loquacità toscana e vis polemica che ne hanno fatto un personaggio, è stata però «disturbata» dal giallo del Tour.

Commendator Cipollini, è possibile che campione del Mondo non partecipi alla corsa a tappe più prestigiosa?

«No, non è possibile. Infatti io al Tour ci sarò».

Il suo rapporto col patron Leblanc è tormentato, difficile. Lei rischia di non essere invitato in Francia per la seconda volta? Il Tour ce l'ha con Cipollini?

«Guardi, tra noi ci sono state incomprensioni in passato. Ma oggi tutto è superato. Leblanc ha voluto aspettare. In realtà vuole essere certo di poter contare sulla mia partecipazione. Io ci sarò. Mi ha dato carta bianca: se sarò competitivo, e lo sarò, il Tour del centenario è ben lieto di avere il campione del .

> Ciampi mi ha sorpreso per la sua competenza Non mi aspettavo un Presidente così "ciclista" Mi sono emozionato A 36 anni raccolgo i frutti del lavoro svolto Devo ancora battere Binda

Le sue dichiarazioni mettono la parola fine ad un giallo dopo l'elenco ufficiale delle squadre ammesse.

«Sì. Non mi dà fastidio non essere stato ancora invitato. Ho parlato con Leblanc che pretende soltanto garanzie dalla mia nuova squadra, la Domina Vacanze».

Lei sta raccogliendo trionfi e onorificenze. Quanto la colpiscono? La popolarità, i premi, la eccitano, le danno nuovi stimoli?

«Sono davvero emozionato per questo riconoscimento. Io commendatore! E' un titolo toccante, pieno di significati, ma avrò ancora molto da pedalare... Indubbiamente si tratta di gratificazioni professionali che mi danno la carica. So di aver fatto un grande lavoro, frutto di duri sacrifici. E ora raccolgo i frutti. Meritati».

Ciampi l'ha sorpresa, vero?

«Certo, non mi aspettavo un presidente così "ciclista". Mi ha toccato anche l'enorme simpatia della signora Franca. Questa è una giornata assolutamente speciale. Mi auguro sia l'inizio di una stagione di : ho una maglia iridata da onorare. Conquistarla è stato facile».

Cipollini, quest'anno compie 36 anni. Si sente eterno?

«Assolutamente no».

I Mondiali sono un traguardo alla sua portata?

«Sarò sincero: no. Quest'anno i miei obiettivi sono altri. Il sogno più grande è vincere di nuovo la Milano-Sanremo, questa volta la maglia di campione del mondo, cosa che hanno potuto fare in pochi. E poi devo battere il record di Binda: lui ha vinto 41 tappe al Giro. Io per ora solo 40...».

E Pantani?

«Mi faccia una cortesia: non ne parli. Per me è un capitolo chiuso. Su questo non c'è più nulla da dire».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 5803211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24434611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemontese 8, t. 6484626; **BIELLA**, piazza Castellengo 9/A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna [illegible], t. 0[illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. [illegible]; **ZARO**, via M. Greco [illegible], t. 724090-725129; **COSENZA**, [illegible] Monte [illegible] t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Galimberti 21bis, t. [illegible]; **FIRENZE**, [illegible] Don Minzoni 40, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. [illegible]; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 912639; **IMPERIA**, via Aurelio 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; [illegible] **NA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4204411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via [illegible] 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tommaso Fiorello [illegible], t. 24478-24479; **ROMA**, via Gualtiero Fontana 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811362; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono ordinare la loro inchiesta per corrispondenza [illegible] scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso [illegible] d'Azeglio [illegible] - 10126 Torino. Il [illegible] delle inserzioni deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [illegible] globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 [illegible] a Capitoli, **Euro 2,56**
2 **Attività Commerciali, Immobiliare Vendita, Immobiliare Acquisto**
3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti [illegible]rte**
8 **Affitti Domando**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie** **Euro 2,45**
4 **Lavoro Domando**
- operai, aiutisti, fattorini, personale pubblici [illegible], impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- idonei **Euro 1,50**
- altra domanda **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, [illegible] resetta: il doppio Novelli urgenti, [illegible] fissa: il quadruplo Urgentissimi: il triplo.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI! personali immediati, firma singola, bollettini Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404 Piemonte 011 509 6550 Novara 0321 393 008 Alessandria 0131 325 514

A.A.A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogheremo direttamente. Serietà. (UIC 4395) Tel 011 581 7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti input risposte veloci qualsiasi [illegible] Svizzera 004191 640 4490 Registro Commercio 3254454

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] cerco forte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ALASSIO cedesi [illegible] ampia [illegible] intera zona centrale. Tel 335 834 0686

[illegible] zona Madonna di Campagna corso forte passaggio cedesi [illegible] salumi centenarie elevato giro d'affari impianti nuovi. Abit. immobiliare 011 569 6921 - Cell 335 014 8715

RIVENDITA zona zona Lucento, buon giro affari, attrezzi totalmente rinnovati, cedesi privatamente per motivi familiari con o senza muri negozio; no intermediari Tel. 011.779.4650 ore ufficio.

[illegible] **GARIBALDI** cedesi negozio prestigioso, ottima posizione, 210 mq. su tre piani. Tel. 335 207.447

LAVORO [illegible]

[illegible] FATTORINI

[illegible] stampi lunghi ricerca Assistore esperto/a per [illegible]. Fidia e Selca. Tel. 011 497 794.

AZIENDA lavorazione lino cerca lavorante taglio / piegatura esperto, conoscenza disegno. Ambosessi. [illegible] 347.420 2356

AZIENDA produzione [illegible] cerca operai falegnami capaci rapidi [illegible] età 18 / 35enni. Ambosessi Tel. 011 966 2430 / 431.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi tel. 011.415.2429.

CERCASI disegnatore stampista IV - V° livello conoscenza Cam. Ambosessi tel. 333 681.1444.

CONCESSIONARIA auto assume n. 1 elettrauto e n. 1 meccanico. Ambosessi tel. 011 268 0993.

SOCIETA' di servizi cerca periti elettronici elettrotecnici conoscenza informatiche per servizi [illegible] manutenzione produttiva. Ambosessi inviare curriculum a Publikompass 8211 - 10100 Torino

[illegible] costruzione ricerca capocantiere ambosessi, [illegible] esperienza per cantieri edili in Torino. [illegible] 011.541 300 [illegible] ufficio

AZIENDA commerciale [illegible] sede in Torino, appartenente a gruppo francese, [illegible] impiegato/a diplomato/a max 24enne. Si richiede ottima conoscenza francese, buon inglese e uso PC. Inviare urgentemente curriculum al fax [illegible] 1.315.9250.

[illegible] commerciale [illegible] addetti / a vendita con esperienza comprovata per apertura [illegible] vendita abbigliamento in Torino centro. [illegible] età 25 / 35 anni, bella presenza, [illegible] scenza di almeno una lingua straniera. E' prevista iniziale assunzione con contratto a termine. Inviare curriculum citando rif. 735 a: Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 - 10128 Torino - E-mail: curriculum@pragmos.it

Azienda leader arredamento ricerca
ARREDATORI / TRICI
anche prima esperienza per
potenziamento organico.
Offresi:
formazione professionale, inquadramento
CCNL ed incentivi.
Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

GIORDANO [illegible]
CERCA
giovani
da avviare alla professione di arredatore / venditore, formazione interna trimestrale retribuita. Sede di lavoro:
Feletto Canavese (To)
Ambosessi per informazioni tel. 0124.490.586.

IMPORTANTE [illegible] di categoria in Torino ricerca esperto/a paghe e contributi per elaborazione cedolini con esperienza minima triennale. Inviare curriculum citando rif. 734 a: Pragmos Spa - [illegible] Vela 35 - 10128 Torino - E-mail: curriculum@pragmos.it

IMPRESA costruzione generale cerca - ambosessi - impiegato amministrativo, laureato esperienza almeno quinquennale maturata in imprese medio - grande stessa settore. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 8212 - 10100 Torino

[illegible] costruzione ricerca capocantiere ambosessi, [illegible] esperienza per cantieri edili in Torino. [illegible] 011.541 300 [illegible] ufficio

MASTER HKE HUMAN RESOURCES
a Torino da marzo 2003
Possibilità borse, finanziamenti, stages.
Info: **www.hke.it - tel. 011.906.9604**
[illegible]: **torinopoint@hkegroup.it**

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti settore mobili. Contratto impiegatizio. Ambosessi telefonare ore 9,30 / 20,30 allo 011.627 0449 - 011.625.945.

MULTINAZIONALE tecnico assistenza commerciale, diploma perito aziendale corrispondenza in lingua estero, francese / inglese, due anni di esperienza nella gestione ordini, 22 - 25 anni, libero/a subito. Telefonare 9.00 - 18.00 al n. 335 699 2629.

NEO diplomato/a buon curriculum scolastico, ottima conoscenza dattilografia e computer, cerca importante studio professionale. Scrivere: Publikompass 5233 - 10100 Torino

PAGHE impiegata/o esperta, cerca per studio associato Retribuzione adeguata. [illegible] 335 572 3813.

RAGIONIERA/E max 23 anni esperienza contabilità ordinaria, commerciale/ri- [illegible]. Tel. 011.654.6011.

SOCIETA' commerciale alimentare [illegible] diplomati / e, età 20 / 28 da inserire proprio reparto vendita. Offresi: assunzione [illegible] stipendio iniziale di € 1.033,00, [illegible] o sposo, auto [illegible] e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica buona. Per colloquio [illegible] 800.327.701. Rif. n. 156

STUDIO LEGALE con [illegible] in Torino cerca impiegata/o [illegible] esperienza di lavoro procuratorio e commissariati presso tribunale. Disponibile a orario fino alle 20.00. Scrivere a P.O. Box 455 - Torino centro.

TECNICI

AZIENDA elettromeccanica cerca perito meccanico o equivalente da inserire in organico. Richiesto uso Autocad, capacità di sviluppare progetti carpenteria leggera e relazionarsi con personale officina o fornitori o terzisti. Ambosessi tel. 011.940.5340 ore 16.00 / 19.00 oppure inviare curriculum vitae fax 011 940.5322.

AZIENDA I cintura Torino ricerca ambosesso, fresatori attrezzisti con esperienza CN, con preferenza SELCA. Tel. 011.398.7941 - e-mail: tekmosi@tin.it

AZIENDA impianti [illegible] di Trofarello ricerca perito elettrotecnico esperto [illegible] elettrico per proprio ufficio tecnico. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.649 1746.

Importante azienda [illegible] civile-industriale e lavori stradali, cerca
GIOVANI GEOMETRI
ambosessi da inserire nel proprio ufficio tecnico/cantiere.
Requisiti richiesti: età massima 30 anni, militesonto, ambizione professionale, condizioni da concordare.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6161 - 10100 Torino.

Impresa ferroviaria privata cerca
giovani diplomati ambosessi
da avviare alla professione di
- MACCHINISTA
addetta alla condotta di locomotive
- TECNICO DI VERIFICA
Scheda della domanda
e ulteriori informazioni
potranno essere richieste allo
011.506.9878
Le domande dovranno pervenire entro il
25 febbraio 2003.

PRIMARIA azienda sistemi di collaudo cerca: tecnico elettronico per assistenza Italia / estero, pluriennale esperienza operativa [illegible] complessi, conoscenza inglese indispensabile; perito elettronico / elettrotecnico per laboratorio collaudo sistemi di test automatici e strumenti di misura con esperienza analoga consolidata [illegible] Curriculum Vitae fax [illegible]

[illegible] apparecchiature elettromedicali per ristrutturazione commerciali cerca ampliamento 35 - 40enne esperto in centraline elettromedicali può [illegible] camion. Ambosessi lavoro D11.274.5313.

PRODUTTORE banchi prova pompe [illegible] sel e attrezzature cerca progettista meccanico 40enne esperienza conduzione ufficio [illegible]. Ambosessi lavoro 011 274.5313.

PROGETTISTA / responsabile commessa, esperienza almeno decennale, società impianti [illegible] e riscaldamento ricerca, Ambosessi inviare e-mail: direzione@gambarinimpianti.it

SOCIETA' di ingegneria, ricerca geometra, perito o neodiplomato in architettura o ingegneria. Richiesta conoscenza Autocad, automunito e con disponibilità a spostamenti. Sede di lavoro Torino, inviare curriculum allo 0121.342.621

SOCIETA' di ingegneria, ricerca [illegible] ingegnere meccanico. Non è richiesta esperienza [illegible] settore. [illegible] lavoro Torino e Pinerolo. Ambosesso. Inviare curriculum allo 0121 342.621.

LAVORI VARI E PART TIME

CHIUSANO & C. IMMOBILIARE ricerca personale per telemarketing. Immobiliare con esperienza, per inserimento organico. Tel. 011.560.2858.

IMPORTANTE gruppo italiano specializzato nella vendita di prodotti gastronomici di alta qualità, cerca operatori/trici di telemarketing, per il proprio call center di Torino centro. Richiedesi: spiccate attitudini alla vendita, massima serietà e forte spirito di gruppo. Offresi: contratto Co.Co.Co. Fisso € 361,51 più provvigioni ed incentivi. Corso formazione remunerato. Telefonare in ore ufficio 011.517.5486

LAVORA da casa!!! Guadagna da € 500,00 - € 2.000,00. Tel. 011.855.4408 - www.lavoranoinsalmedasacasa.it - Username: guest - Password: gf01.

[illegible] max 30 anni ricerchiamo per villaggi in Bibione, Caorle, Jesolo, Sicilia, Sardegna, Egitto, Malta ruoli sportivi oppure deejay, hostess, miniclub, fotografi. Anche prima esperienza, possibilità di lavoro continuativo. Telefonare 041/972547.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00 Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

SOCIETA' [illegible] addetta esperta (call-center - telemarketing). Ambosessa inviare curriculum vitae al fax n. 011.698.8197.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. TOSCANO cerca giovani diplomati da trasformare in consulenti immobiliari. Primo ingaggio una stage di quattro settimane retribuito con Euro 723,00. Chiama subito Toscano e giocherai titolare in un team vincente. Tel. 011.561.3050.

AFFILIATO Tecnocasa Studio [illegible] ricerca per ampliamento proprio organico, ragazzi diplomati militesenti. Ambosessi tel 011 649.9202 - 011.904 1456

AGENTE cerchiamo per vendita porte interni in Italia / [illegible] Chiediamo [illegible] perito meccanico o equivalente, esperienza vendita materiali tecnici [illegible] canici, indispensabile ottima conoscenza inglese. Offriamo: fisso, provvigioni, premi, incentivi, rimborso spese. Am[illegible] telefonare IAS 0172 54 015

AGENZIA di vendita materiale [illegible] riscaldamento e da condizionamento valuta candidature per agenti ambosesso su zona di Torino. Inviare curriculum via fax 1788088815 oppure via e-mail: offerte@libero.it.

AGENZIA [illegible]mondiale di assicurazione cerca impiegato/a con esperienza, per sostituzione maternità. Tel 011.355 055

AGENZIA generale di assicurazioni di primaria compagnia cerca sub-agente ambosesso per ampliamento propria struttura [illegible], [illegible]sibile esperienza come procacciatore d'affari o promotore finanziario. Inviare curriculum vitae : Publikompass 8232 - 10100 Torino

ALPIQUE [illegible] MOBILIA [illegible] ricerca per ampliamento organico 2 venditori / trici. Offresi: fisso provvigioni, incentivi. Ampio portafoglio immobile, massima riservatezza. Tel 011.771 2220

[illegible] leader settore saloni ricerca agenti monomandatari/plurimandatari (prov Cn - To - Al - Al) ambosessi. Offresi: incentivi, carriera, ampio supporto inviare curriculum solo per posta delmese o proprietario. Scrivere: Publikompass 6210 - 10100 Torino.

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.216.0903

CENTRO produzione [illegible] video cerca giovane con competenze musicali per vendita corsi. [illegible] 011 480.343.

CONCESSIONARIA Auto Toyota ricerca 8 venditori/trici con comprovata esperienza pluriennale nel settore. Si richiede alto livello professionale ed adeguata capacità di comunicazione. Età massima 30anni. [illegible].011.[illegible]

CULLIGAN leader mondiale nel trattamento dell'acqua, cerca: consulenti di vendita in tutte le province [illegible] Piemonte. Ai candidati: ambosessi, [illegible] massima [illegible] anni e automuniti si offre: attività nella propria zona di residenza, minimo garantito, provvigioni, premi ed incentivi, supporto promozionale e pubblicitario, concreta opportunità di crescita professionale. Per appuntamento telefonare allo 011.943.0404.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax 011.569.8377.

[illegible]
cerca
VENDITORI
con esperienza specifica nel settore
[illegible] **oltre ottima** [illegible]
compenso provvigionale.
Sede di lavoro:
Feletto Canavese.
Per informazioni 0124.490.586.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale Euro [illegible] mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.901.1606.

GRUPPO SPAZIO concessionaria leader dei marchi Fiat Lancia e Alfa Romeo ricerca venditori, venditrici con comprovata esperienza di vendita nel settore auto o dei servizi in genere, da inserire nel proprio organico commerciale. Un'opportunità, di tipo Enasarco, e le condizioni provvigionali sono tali da soddisfare le esigenze più qualificate. Scrivere curriculum vitae a Spazio srl - via Ala di Stura 1 - Torino o inviare e-mail: duranda.enrico@spazionet.it

SOCIETA' Immobiliare in Torino centro ricerca per proprio organico acquisitori / venditori con esperienza. Offresi fisso provvigioni incentivi. Ambosessi telefonare 011.517.2817.

SOCIETA' in [illegible] seleziona agente [illegible]emia. Ambosessi tel. 011.732.916

SOCIETA' operante nel settore Information Technology ricerca consulenti [illegible] ciali ambosessi in [illegible] Torino. [illegible] 011.580 5843.

SOCIETA' pubblicitaria seleziona 3 agenti per inserimento proprio organico vendita spazi pubblicitari settore cartellonistica stradale e arredo urbano in Piemonte e Nord Italia. Richiedesi: cultura superiore, auto propria, disponibilità immediate per stage d'avviamento alla vendita della durata di 4 settimane retribuite con Euro 700,00 più elevate provvigioni. Ambosessi per appuntamento telefonare venerdì 31/01/03 e lunedì 03/02/03 presso ufficio 011.663.8971.

LAVORO DOMANDE

OPERAI [illegible]

AUTISTA [illegible] pat. D E K, pluriennale esperienza, max riservatezza e disponibilità per viaggi Italia / estero valuta proposte di azienda privati noleggi. Tel. 339.605 5139

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 33enne diploma di scuola alberghiera, esperienza pluriennale Italia / estero, cerca lavoro. Telefonare serali 333 603.5824.

CUOCO 39enne lunga esperienza cucina pesce e carne. Massima serietà. Disponibilità immediata. Tel. 333 478.2094.

GIOVANE [illegible] con esperienza, mansioni di manager, comanda de rang and chef de rang, [illegible] waiter, libano subito. Tel. 011.347.1956 - cell. 347.744.7366

IMPIEGATI

AIUTO contabile, esperienza fatturazione ordini clienti, prima nota, cassa, banca clienti / fornitori, uso [illegible]. [illegible] Tel. 349.462.1288

CONTABILE - amministrativa quadro, esperienza ventennale gestione autonoma problematiche piccole - medie aziende, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8206 - 10100 Torino

DIPLOMATO in possesso di attestato regionale corso in [illegible] con approfondimenti di ASP e Visual Studio Net, inglese fluente, valuta offerte [illegible] 011.971 [illegible].

[illegible] stabilimento, [illegible] ago titolare, gestione sito produttivo azienda metalmeccanica, valuta proposte in zona [illegible] go. Tel. 338 445 8438.

EX [illegible] di inglese, perfetta conoscenza lingua, offresi come traduttrice, [illegible]lità immediata. Tel. 011.617.2246.

IMPIEGATA esperienza commerciale e amministrativa offresi anche part-time. Tel. 011.606 5739 o 320.193.3523.

IMPIEGATO [illegible] 30 anni conoscenza Word, Excel, Access, AS400, Sistemi, Internet cerca lavoro [illegible]. Tel. 347.161.3510

IMPIEGATO [illegible] in mobilità, inglese, spagnolo, SAP, valuti proposta Tel. 339.716 0246.

[illegible] laurea economia, pluriennale esperienza direzione amministrativa finanziaria P&L, [illegible], paghe, bilanci, controllo gestione, conduzione autonoma unità produttive, esamina proposte. Tel. 347 224.5065.

[illegible] esperienza decennale servizi ufficio contabilità ordinaria, software gestionale Tel. 348 561.2636

RESPONSABILE logistica, esperienza pluriennale gestione magazzini, trasporti e personale, esamina proposte. [illegible] 338.269.3856

25ENNE in mobilità, diplomato ragioneria, biennale esperienza, valuta proposte serie. No vendita. Tel. 347.844.2040.

TECNICI

PERITO informatico [illegible] partita iva valuta [illegible]e. Telefonare ore ufficio [illegible].0246

LAVORI [illegible] E [illegible]

EX INSEGNANTE amante animali offresi come dog/cat sitter. Disponibilità immediate. Zona centro e precollina. Tel. 348.282.5579.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENZE via Po stabile signorile luminoso loft interno corte di mq 150 circa con terrazzo. Gabetti 011 836 116

(continua)

ULTIMISSIMI GIORNI

CAMPUS COMPANY

C.so MONCALIERI 23 - TORINO - Tel. 011.6600170 - ORARIO 9-12,30; 15,30-19,30
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA ARTICOLI SPORTIVI

TUTTO a 30 euro

T-SHIRTS
NIKE
REEBOK
ARMANI
DONNA KARAN
POLO RALPH LAUREN

FELPE
MONCLER
REEBOK

TUTE
DIMENSIONE DANZA
MEETING

SCARPONI
SALOMON
ROSSIGNOL
TECNICA

SCARPE
SUPERGA
NORTH SAILS

TUTTO a 50 euro

SCI
SALOMON
FISCHER
ROSSIGNOL

SCARPE
NIKE
REEBOK
NEW BALANCE

JEANS
ARMANI
JELKERSON
GUESS
SWISH JEANS
DONNA KARAN

GILET PIUMA
NORTH SAILS
ASPESI
MONCLER

MAGLIE
BASE
FRED PERRY
LA MARTINA
HENRI LLOYD
CAMPUS

SCARPONI
SALOMON
ROSSIGNOL
TECNICA

PANTALONI
ASPESI
L'ALTRA MODA
PESERICO
ARMANI

TUTTO a 100 euro

CAPPOTTI
ARMANI
VICTOR VICTORIA

GIACCHE UOMO
CAMPUS

SCARPONI
SALOMON
ROSSIGNOL
TECNICA

GIACCONI PIUMINO
MONCLER
ASPESI
SAMAS
NORTH SAILS
HENRI LLOYD

NEW CAMPUS

PIAZZA GRAN MADRE 14 - TORINO - Tel. 011.819.7329
ABBIGLIAMENTO DONNA ORARIO 9-12,30; 15,30-19,30

TUTTO a 30 euro

MAGLIE
L'ALTRA MODA
CAMPUS
COMPAGNIA ITALIANA
RAYURE

T-SHIRTS
SWISH JEANS
FUERTE VENTURA
DONNA KARAN

CAMICIE
DONNA KARAN
ASPESI

TUTTO a 50 euro

JEANS
POLO RALPH LAUREN
GUESS
SWISH JEANS
DONNA KARAN

ABITI
COMPAGNIA ITALIANA

PANTALONI
ASPESI
L'ALTRA MODA
PESERICO

GIACCHE
COMPAGNIA ITALIANA
STRENESSE

MAGLIE
BASE
DONNA KARAN
CAMPUS

GONNE
PESERICO
L'ALTRA MODA

TUTTO a 100 euro

JEANS-SPOLVERINI-GONNE
PARASUCO

GIACCONI INTERNO PELLICCIA
HOLLYWOOD

GIACCONI PIUMINO
MONCLER
ASPESI
SAMAS

LA FORZA AUCHAN DELLA CONVENIENZA

POLLICE SU, PREZZI GIÙ.

IL MENO CARO

Il pollice in su segnala i prodotti "Il Meno Caro", quelli con i prezzi più bassi della catchiana, che garantiscono il meglio della convenienza senza rinunciare alla qualità. Scegli tra i tuoi preferiti Auchan.

Piselli fini surgelati 1 kg — € 1,33 L. 2.575

Filetti di platessa surgelati 800 g - al kg ■ 9,98 — € 7,98 - L. 15.451

Bastoncini ■ pesce panati surgelati - 1 kg — € 2,86 - L. 5.538

Grana Padano Aurora - al kg — € 6,47 - L. 12.528

Pelati 400 g al kg € 0,45 — € 0,18 L. 349

Passata ■ pomodoro 690 g - al kg € 0,49 — € 0,34 - L. 658

Tagliatelle all'uovo 500 g - al kg € 1,38 — € 0,69 - L. 1.336

Olio di semi vari pet - 1 lt — € 0,54 - L. 1.046

Maionese 500 ml al lt € 1,68 — € 0,84 L. 1.626

Crackers salati 750 g - al kg € 1,15 — € 0,86 - L. 1.665

Crostata albicocca/cacao/ciliegia 350 g - al kg € 2,34 — € 0,82 - L. 1.588

90 fette biscottate 660 g al kg € 1,52 — € 1,00 - L. 1.936

Margherite Casalini 300 g - al kg € 6,63 — € 1,99 - L. 3.853

Caffè Espresso 250 g al kg € 3,20 — € 0,80 L. 1.549

Succo pompelmo/tropicale ananas - 1 lt — € 0,64 - L. 1.239

Dama bianco Collesori 5 lt - al lt € 0,90 — € 4,50 - L. 8.713

Detersivo polvere lavatrice 58 ■ 6 kg - al kg € 0,80 — € 4,79 L. 9.275

Detersivo liquido lana - 1 lt — € 0,94 - L. 1.820

Detersivo liquido piatti 2 lt - al lt € 0,47 — € 0,94 L. 1.820

Marsala I.P. 75 cl - al lt € 1,97 — € 1,48 - L. 2.866

Whisky blended Valdoglio 70 cl - al lt € 5,11 — € 3,58 - L. 6.932

■ - 30 mt — € 1,30 - L. 2.517

Fazzoletti 10x10 — € 0,54 - L. 1.046

Lacca Intesa 300 ml - al lt € 4,83 — € 1,45 - L. 2.808

Bagno schiuma al latte - 1 lt — € 0,70 - L. 1.355

Lettiera gatto 5 kg - al kg € 0,18 — € 0,89 - L. 1.723

Balsamo nutriente alle proteine 500 ml - al lt € 1,68 — € 0,84 L. 1.626

Offerte valide fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan Gruppo Rinascente
L'ipermercato da vivere.

TORINO
C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania
Tel. 011/2221311

[illegible] (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600

DISTRIBUTORE CARBURANTE SHELL NEL [illegible]

Corso Susa, 301/307
Autostrada del Frejus Monginevro
uscita Rivoli Rosta - Tel. 011/9502811

SCALZATO DA CAMORANESI COME TORNANTE DESTRO, POTREBBE ADATTARSI ANCHE IN AZZURRO A GIOCARE A SINISTRA IN DIFESA

Zambrotta cambia per Lippi e il Trap

Nuovo ruolo per rimanere titolare

Fabio Vergnano
TORINO

Per Lippi e per il Trap. Gianluca Zambrotta ha trovato a sinistra quello che aveva perso a destra: il posto di titolare. La sua nuova collocazione tattica non è un rattoppo cucito in tutta fretta sulla pelle della Juve, è una soluzione che l'allenatore bianconero ha escogitato in un momento di necessità e che adesso il ct azzurro è pronto a condividere in vista dell'amichevole del 12 febbraio a Genova con il Portogallo. Così si aprono nuove prospettive per un ragazzo che non è mai riuscito a sconfiggere in pieno lo scetticismo nei suoi confronti.

A volte i destini dei giocatori sono legati a dettagli. Nel caso di Zambrotta si tratta di una svolta a più ampio raggio, perché Lippi ha avuto l'idea di mandarlo a scorrazzare sulla fascia sinistra con compiti anche difensivi, e lui ha dovuto cambiare tutto: dal piede con cui calciare, alla prospettiva dalla quale osservare il campo. I risultati, per ora limitati a tre partite, sono buoni. Tant'è che Trapattoni ha preso in seria considerazione l'imbeccata lippiana. E domenica il ct sarà a Bergamo proprio per sbirciare i miglioramenti del giocatore, per capire se quello Zambrotta dirottato a estremo baluardo difensivo può essere prezioso anche in chiave azzurra.

Infatti pure il Trap ha problemi di formazione. Dopo l'infortunio di Coco, in attesa che Pessotto ritorni titolare nella Juve, la Nazionale ha un problema proprio nel settore mancino. Sarebbe facile dire che ha dovunque questa squadra ormai incapace di vincere, ma per Trapattoni la forza e la dinamicità di Zambrotta in questo momento sono indispensabili dovunque gli trovi uno spazio. Probabilmente il tecnico azzurro l'avrebbe utilizzato nella posizione più tradizionale di esterno destro, ma c'è la volontà di provare Camoranesi, che dovrebbe essere la new entry del gruppo.

Così si aprono nuovi orizzonti per un giocatore che sta cercando di aggiungere la qualità alla quantità. Intanto ha grande spirito di adattamento, una dote che può incidere in maniera pesante sulla carriera di un calciatore. Infatti si è arrangiato anche come terzino destro. Lippi, sempre alla ricerca di qualcosa che possa arricchire la squadra, l'ha provato pure nella zona che è patrimonio di Thuram. Un esperimento limitato alla partita-sconfitta di Brescia e mai più ripetuto. In realtà Zambrotta non era stata la pecora nera della squadra, in quella occasione ci fu un tracollo generale, e in questi casi è finire sul banco degli imputati non sono mai i soliti noti, si va sempre a cercare l'anello debole della catena. Zambrotta in quel caso lo era, perché si trattava di un esperimento per giunta in una partita molto delicata. Ha reagito e ora, grazie all'inventiva lippiana, può diventare un puntello insostituibile.

Intanto deve superare l'esame del Trap così come tutta la Juve deve confermarsi contro un'Atalanta in ripresa. Domenica potrebbe rientrare Tacchinardi, anche se Conte sta presidiando alla grande la zona centrale. Ieri Tacchinardi ha rivelato particolari sulle sue condizioni fisiche che la Juve aveva tenuti nascosti. Ora che il peggio pare passato è il centrocampista a raccontare: «Mi bloccato per una contrattura, in realtà a un più attento esame si è capito che era pubalgia. C'era il rischio che restassi fermo per mesi, i fisioterapisti mi hanno aiutato a guarire. Ora sto bene, tuttavia la pubalgia è balorda perché a volte ricompare». Intanto ha perso un mese, ma si ricandida immediatamente. E nel mirino non mette soltanto la Juve, ma anche la Nazionale. Mercoledì sera a Gubbio ha incontrato Trapattoni: «Non mi aspetto nulla. La maglia azzurra è un premio e negli ultimi tempi ho giocato troppo poco per meritarlo».

Gianluca Zambrotta, 26 anni, è alla quarta stagione nella Juventus

L'ATALANTA PRESENTA VUGRINEC

«Voglio segnare già a Buffon»

BERGAMO. Dopo aver incassato i no di Marazzina, Maniero, Di Napoli e Simone Inzaghi, l'Atalanta ha trovato la «spalla» per Rossini: è Davor Vugrinec, 28 anni il 1° marzo, da due stagioni e mezzo al Lecce (21 gol in 72 partite). Il croato si è legato con i nerazzurri fino al 2006 e guadagnerà circa 700 mila euro l'anno. Se non ci saranno impicci burocratici, sarà già in campo domenica contro la Juventus. E se l'entusiasmo mostrato in conferenza stampa verrà riproposto anche in partita, per i bianconeri potrebbe esserci qualche problema. «Alla Juve non ho mai segnato - ha detto - e non sarebbe male cominciare già domenica. Del resto l'Atalanta mi ha preso per questo. Non mi sento un ripiego. Sono motivato, ho voglia di grande calcio. Fisicamente sto bene, anche se non gioco da un po' di tempo. Mi manca il ritmo partita, ma tutto il resto ce l'ho. Vengo in una squadra che sta lottando per la salvezza e io spero di dare il mio contributo. Sono una seconda punta ho fatto anche dei gol ma so anche far segnare e prediligo giocare con attaccanti di forte prestanza atletica». **(r. pel.)**

BIANCONERO E'

Il gol di Del Piero è l'addio più bello all'Avvocato

Darwin Pastorin

RESTERANNO, per sempre, i ricordi, le parole, quell'ironia che rendeva il calcio più vero e leggero. Mancherà quella visione serena e colta, la capacità di sdrammatizzare, di rendere un semplice pallone un fenomeno sentimentale e poetico. Sì, Giovanni Agnelli ha saputo accompagnare la storia della Juventus e del nostro football con intelligenza, mai sguardo miope, ma sempre attento o disincantato. E la sua Juve ha saputo onorarlo come deve nella domenica del commiato: superando il Piacenza con il cuore. Alessandro Del Piero, elegante e superbo Pinturicchio, è andato oltre: nel suo gol capolavoro, in quell'attimo preciso, ritornati a giocare Omar Sivori e Michel Platini, tutti i miti del passato, dall'epifania su quella panchina di re Umberto. Così si comportano i fuoriclasse nei momenti che contano, nei momenti in cui l'uomo è solo e consapevole di fronte alle proprie responsabilità. Pinturicchio, dopo aver segnato, ha guardato il cielo, e da quel cielo di un rinnovato azzurro ha ricevuto l'applauso. Godot è arrivato. L'attesa è finita.

Archiviate le figuracce di Coppa Italia (con altri complimenti per maradonino Miccoli, che rivogliamo al più presto in bianconero), osserviamo la classifica con entusiasmo: siamo lì, Milano continua a preoccuparsi. Un solo punto di distacco. Andiamo a Bergamo per proseguire nella nostra marcia, per dimostrare che ci siamo, senza più timori o tremori, senza più ombre o tentennamenti. Una Juve forte, e generosa: che bello lo spettacolo su Raiuno per i bambini dell'ospedale Gaslini di Genova. E nel «Canto libero» c'era tutto un senso della solidarietà, della partecipazione, di un club che va oltre l'evento agonistico e si propone come un modello di stile. Quello stile che Giovanni Agnelli impose sin dai suoi primi approcci con la «sua» società. In questi giorni, ci siamo sentiti orgogliosi: di essere juventini, di Torino e dei torinesi, della forza del nostro pudore e della nostra memoria.

In questo inverno, ripensiamo a un altro immenso Bianconero: Mario Soldati. Alle pagine intense di "America primo amore": «È una domenica di marzo. New York. Mi appoggio al davanzale della finestra nel vento e nel sole, guardo Manhattan coperta di neve scintillante, che il vento spazza qua e là in sbuffi e in piccoli mulinelli, sui tetti, nei parchi, ai crocicchi delle vie. Oggi la mia squadra giocherà una grande partita, lo sento. Il campo, liberato dalla neve soltanto questa mattina, sarà ancora pieno di pozzanghere. Lontane, commiste alla luce di un'atmosfera ventosa, le Alpi. I bianconeri entreranno di corsa, nell'urlo della folla. I miei nomi caleranno per l'aria con il nevischio: Caligaris, Biga, Combi, Munè, Orsi... alò, alò, alò Juventus, alò Juventus alò Juventus». La Juve dell'Avvocato, la nostra Juve.

ARGENTINO, 20 ANNI, È CONSIDERATO UNO DEI CENTROCAMPISTI PIÙ TECNICI DELLA PREMIER LEAGUE

Iniezione di fantasia al Toro Dall'Inghilterra ecco Marinelli

Aurelio Benigno
TORINO

Le vittorie, per ora, arrivano soltanto in amichevole. Dopo il 2-1 di Novara, ecco il comodo 6-0 di ieri a Settimo Torinese contro la squadra locale che milita nel campionato Eccellenza. Nel primo tempo reti di Franco e Sommese, nella ripresa sono andati a segno Ferrante, il nuovo acquisto Statuto, Osmanovski e il giovane Montante della Borretti. Risultato a parte, da questa partita Ulivieri si aspettava verifiche importanti da Donati e Conticchio, che domenica sostituiranno gli squalificati De Ascentis e Vergassola. I due, avversario a parte, si sono mossi bene e il nuovo acquisto Donati ha evidenziato doti molto interessanti, soprattutto per la facilità con cui vede il gioco e per le sue grosse potenzialità atletiche: domenica partirà davanti alla difesa per poi appoggiare l'azione di Conticchio e dei due esterni. Donati ha dipinta sul volto l'espressione di chi finalmente può dimostrare tutto il suo valore: «Ho sempre giocato in quel ruolo ed è quello che mi ha permesso di fare il grande salto. Quello play è il compito che mi riesce meglio: tornare a ricoprirlo in una partita difficile come quella contro l'Inter sarà un ulteriore verifica per giudicare le mie qualità».

A Settimo invece Lucarelli e Castellini, che hanno proseguito il lavoro differenziato al centro Sisport di Orbassano. Soltanto l'esterno sinistro, però, ha buone possibilità di recupero per domenica sera. Resta in forte dubbio l'impiego del bomber Lucarelli, che anche questa settimana, pur riprendendo gli allenamenti sul campo, non ha dato segnali di miglioramento.

Ieri si è visto tra i pali anche il portiere Manninger, schierato da Ulivieri nel secondo tempo. Non mai stato impegnato, impossibile giudicarlo. Di sicuro, domenica contro l'Inter giocherà Bucci, anche perché Lido Vieri, il preparatore dei portieri non ritiene ancora pronto il suo allievo austriaco: «Gli manca il colpo d'occhio e deve lavorare parecchio sulle uscite, mentre tra i pali è molto bravo».

Capitolo mercato. Ieri mattina il dg Sandro Mazzola si è trasferito a San Donato Milanese per seguire gli ultimi giorni di trattative. In serata l'annuncio: è stato ingaggiato dal Middlesborough il centrocampista argentino (con passaporto italiano) Carlos Ariel Marinelli. La società granata lo ha ottenuto in prestito fino a giugno, con il diritto di riscatto a fine stagione. Marinelli ha 20 anni, è alto 180 centimetri e pesa 72 chili: è considerato uno dei centrocampisti più tecnici del campionato inglese. Compagno dell'italiano Maccarone (quest'anno ha giocato 7 partite), è giocatore di fascia, ma può anche giocare da fantasista dietro alle punte. Arriverà a Torino domenica e da lunedì sarà a disposizione dell'allenatore.

C'è anche una vaga pista francese che porterebbe a due giocatori (Andy Faye dell'Auxerre e Edouard Coridon del Lens), ma l'arrivo di Marinelli rende improbabili altri colpi. Mazzola cercherà di «piazzare» Sorrentino (Catania), Osmanovski (Cosenza, Vicenza e Messina) e Frezza (Palermo, Catania e Cagliari). Il problema è Sorrentino. Aveva chiesto di andare via per poter giocare, ma le squadre che lo volevano, il Cosenza prima e il Catania adesso, hanno cambiato obiettivi. Il giovane portiere è rimasto spiazzato: adesso si ritrova Manninger, oltre a Bucci, concorrente. Ma la sensazione è che alla fine una squadra la troverà.

Massimo Donati, bene in amichevole

BATISTUTA IN CAMPO, RECOBA RISCHIA LA PANCHINA

Cuper alza la difesa con Materazzi

. Cuper sta meditando il rientro di Materazzi al fianco di Cannavaro domenica al Delle Alpi per fronteggiare i «lunghi» Lucarelli e Franco schierati con tutta probabilità da Ulivieri. In questo caso uscirebbe Cordoba, destinato alla panchina. La Disciplinare ha confermato (come per Biethoff) la squalifica a Di Biagio che quindi contro il Torino sconterà la seconda delle due giornate di sospensione seguite all'espulsione a Perugia e, considerando pure l'assenza di Almeyda (mancherà per due mesi), la linea di centrocampo dovrebbe essere formata da Conceiçao, Emre, Cristiano Zanetti e uno da scegliere tra Okan, Morfeo, Dalmat e Guly con leggera preferenza per il turco che si è mosso bene contro l'Empoli, nell'ultimo turno. A Recoba dovrebbe toccare ancora la panchina a meno che Cuper tenti di utilizzarlo come esterno di sinistra in uno schieramento molto spregiudicato. Scontata la coppia di attaccanti formata da Vieri e Batistuta.

Guardiola a Brescia Amoruso è del Como

MILANO

Stasera alle 19 si chiude il mercato invernale. Torna in vendita l'argentino **Sorin** che aveva chiesto la rescissione del contratto con la Lazio per morosità. La commissione della Lega ha respinto il ricorso restituendo il giocatore alla squadra romana, ma solo fino a stasera perché se la stessa Lazio non verserà nelle prossime ore la rata di due milioni di dollari dovuti al Cruzeiro, il terzino tornerà in carico alla squadra brasiliana che potrebbero cederlo al Barcellona che lo chiede da tempo e che ha già raggiunto un'intesa di massima con lo stesso Sorin.

Nei giorni scorsi si era parlato anche di un interessamento dell'Inter ma Moratti ha scartato questa ipotesi, lasciando nel contempo ancora una porta aperta a **Solari**, nel caso il giocatore del Real accettasse all'ultimo momento le sue proposte di ingaggio, nettamente inferiori a quello percepito dagli spagnoli.

Raggiunto l'accordo per il ritorno di **Guardiola** al Brescia: fino al termine del campionato il catalano guadagnerebbe 500 mila euro, senza che la Roma gli versi più nulla. La Lazio ha deciso di mandare **Manfredini** in prestito in Spagna all'Osasuna per sostituirlo con lo jugoslavo **Lazetic** che arriva dal Chievo. Il dg laziale Baraldi ha inoltre affermato che **Stankovic** e **Stam** sono incedibili.

Ieri il Como ha acquistato a parametro zero dal Perugia l'attaccante Nicola **Amoruso** che ha già sottoscritto un ingaggio fino al 2006. Tra Brescia e Modena si continua a trattare lo scambio di attaccanti **Tare-Sculli**. Il Brescia ha ceduto al Cosenza l'attaccante argentino **Gonzales**. Il Piacenza sta perfezionando la cessione alla Sampdoria del mediano **Cois** per un altro centrocampista, **Miceli**.

Il Napoli ha dato il Messina il portiere **Storari** per un altro portiere, quel **Manitta** aggredito 2 mesi fa a Cagliari. Il Parma ha ingaggiato il direttore sportivo **Tosi** dal Modena. Lo juventino **Cassani** (che aveva debuttato in Champions League a Kiev) va in prestito fino a giugno alla Sampdoria. Alla Triestina, con diritto di riscatto, il difensore Francesco **Carbone**, 22 anni, di proprietà del Chievo e attualmente in forza al Siena. **(n. sor.)**

B: OGGI BARI-VENEZIA. È Rizzoli di Bologna l'arbitro designato per Bari-Venezia, l'anticipo di questa sera (ore 20,30) della 2ª giornata del girone di ritorno del campionato di serie B.

COMO-PARMA A PIACENZA. A causa della squalifica del Sinigaglia sarà ancora il «Garilli» di Piacenza il campo neutro di Como-Parma del 9 febbraio (3ª giornata di A).

ALLENATORE AGGREDITO. Un gruppo di tifosi ha aggredito, prendendolo a calci, Raimondo Ponte, allenatore della Carrarese quartultima in classifica nel girone A della C/1. Il coach è stato difeso dai giocatori che hanno urlato al custode di chiamare la polizia.

MORA. È sempre più caotica la situazione nel Catanzaro (C2 girone C): i calciatori, che non percepiscono lo stipendio da quattro mesi, per il secondo giorno consecutivo non si sono allenati e stanno preparando le lettere di messa in mora della società.

BASKET, TRIONFO BENETTON. Eurolega, risultati degli incontri giocati ieri sera: Benetton-Barcellona 94-81 (Nicola 17, Langdon 15), Virtus Bologna-Ulker 68-88 (Erdenay e Koturovic 18).

TOLBERT ALLA SNAIDERO. La Snaidero ha acquistato la «guardia» statunitense Brian Tolbert, 28 anni, alto cm, sino a oggi nel roster della società Basket Club Ferrara (Lega 2). Il giocatore sarà subito a disposizione del coach Pillastrini e potrà essere schierato sin dalla prossima gara interna del 2 febbraio, contro la Viola Reggio Calabria.

VOLLEY, ITALIA. Quarti: Asystel Milano-Icom Latina 1-3 (25-22, 21-25, 27-29, 17-25), Lube Macerata-Itas Trento 3-1 (27-29, 25-21, 25-17, 25-19). Semifinali (domani a Bolzano): Modena-Macerata, Treviso-Latina.

TENNIS, GAUDENZI KO. È finita negli ottavi l'avventura di Andrea Gaudenzi al torneo Atp Milano indoor: lo ha battuto lo svedese Jonas Bjorkman 2-6, 1-6.

F1, IL VENTO. È ancora la McLaren la vettura più veloce nei test a Valencia. Miglior tempo ieri per Coulthard (1'10"983) davanti a Frentzen (Sauber, 1'11"093) e Wurz (McLaren, 1'11"118). Una raffica di vento ha fatto finire fuori pista Schumacher, che ha comunque compiuto 62 giri e continuerà oggi le prove.

BOXE, DI. Ex campione olimpico e mondiale, Parisi affronterà l'11 febbraio a Bormio lo spagnolo Miguel Angel Pena Lopez, 29 anni, campione spagnolo dei pesi welter.

SCI: DOMANI L'INAUGURAZIONE DEI MONDIALI A ST. MORITZ

Gli azzurri a caccia di medaglie La Belmondo in pista per la Rai

Domenico Latagliata

Trenta medaglie tonde tonde: questo il bottino dell'Italia nelle 13 edizioni dei Mondiali di sci alpino fin qui disputate. L'esordio, ad Aspen nel 1950, fu trionfale: tre gare e tre ori, tutti conquistati dal mitico Zeno Colò. A St. Anton, due anni fa, non portammo invece a casa nessun oro: Karen Putzer fu 2ª in gigante e 3ª in combinata, mentre Isolde Kostner salì sul secondo gradino del podio in superG a soli 5 centesimi dalla Cavagnaud. Dai maschiotti non arrivò nulla: miglior piazzamento quello di Blardone, quinto in gigante.

A St. Moritz, da domenica, si apre quindi la caccia a nuovi successi: nel medagliere complessivo l'Italia figura al quinto posto, con 12 ori, 9 argenti e altrettanti bronzi. Nel superG inaugurale, con gli austriaci Eberharter e Maier favoriti, gli azzurri saranno Fischnaller, Gufler, Rieder e Fill: niente Ghedina, quindi, preservato per la discesa.

Dopo roventi polemiche per una copertura ritenuta insufficiente dai vertici federali, ci sarà invece la Rai: garantita la diretta di tutte le gare (ma non per la cerimonia d'apertura), eccezion fatta per due combinate che verranno trasmesse in sintesi nel pomeriggio. Paolo Francia, direttore di RaiSport, ha anche confermato la totale copertura dei Mondiali di sci nordico in Val di Fiemme (18 febbraio-1° marzo). Per l'occasione, la Rai ha arruolato come commentatori due figure illustri del fondo azzurro: la pluricampionessa Stefania Belmondo e l'ex ct Sandro Vanoi.

Il programma. *Domenica*: superG maschile (ore 12,30, Rai3). *Lunedì 3*: superG femminile (ore 12,30; Rai3). *Giovedì*: combinata maschile (discesa ore 10, slalom ore 13 e ore 15; sintesi pomeridiana su Rai2. *Sabato 8*: discesa maschile (ore 12,30; Rai3). *Domenica 9*: discesa femminile (ore 12,30; Rai3). *Lunedì 10*: combinata femminile (discesa ore 10, slalom ore 13 e 15; sintesi pomeridiana su Rai2). *Mercoledì 12*: gigante maschile (ore 9,30 e 13; Rai2 dalle 9,25 e Rai3 dalle 12,55). *Giovedì 13*: gigante femminile (ore 9,25 e 13; Rai2 dalle 9,25 e Rai3 dalle 12,55). *Sabato 15*: slalom femminile (ore 10 e 13; Rai2 dalle 9,55 e Rai3 dalle 12,55). *Domenica 16*: slalom maschile (ore 10 e 13; Rai2 dalle 9,55 e Rai3 dalle 12,55).

NUOTO: BOGGIATTO «SPINGE» L'OLIMPIONICO A TORNARE IN VASCA

Il male oscuro di Fioravanti «È depresso ma risorgerà»

Silvia Garbarino

Un virus sembra colpito gli olimpionici azzurri del nuoto. Si chiama stress, ansia, demotivazione. Prima Rosolino, ora Fioravanti, sebbene le situazioni di «malessere» derivino da posizioni diverse. Max Rosolino è letteralmente scappato in Australia per ritrovare brillantezza di prestazioni e quella grinta interiore che, dopo i trionfi di Sydney 2000 era annacquata, complice anche lo scontro con una parte dei vertici federali, poco inclini ad ascoltare le sue esigenze personali.

Ora l'allarme rosso è scattato per Domenico Fioravanti, doppio oro olimpico (100 e 200 rana), dotì eccezionali innestate su un carattere guascone. «Domenico non è più stesso e mi assumo responsabilità se otterrà i risultati che ci si aspetta da un campione come lui» ha tuonato in una lettera spedita alla Fin e all'Aniene Roma (società di appartenenza del novarese) il cittì azzurro, Alberto Castagnetti, che «Fiore» lo ha sotto gli occhi tutti i giorni nella piscina federale di Verona.

Il dito è puntato sulla scarsa voglia di soffrire, palesata negli ultimi mesi, dopo l'operazione alla spalla dello scorso maggio, che gli ha fatto già perdere la passata stagione agonistica. «Non suda, non c'è con la testa, ha paura» annunciano sempre più frequentemente gli addetti ai lavori.

Fioravanti si difende, parlando di «momento particolare, di transizione, difficile da gestire psicologicamente, perché l'infortunio patito ha creato dei dubbi». Il medesimo «problema» che rese un calvario il ritorno alla grande vasca di Emiliano Brembilla, altro cavallo di razza. Il bergamasco subì un incidente automobilistico nel '98, appena dopo gli straordinari Europei di Siviglia: rischiò di troncargli la carriera non tanto per la gravità dell'infortunio quanto per le ripercussioni sul morale. Fu lo stesso Castagnetti a ripescarlo dal baratro dentro il quale stava scivolando, senza lesinare discussioni lunghissime e molto vivaci, alcune addirittura epocali.

«Fiore è un amico ma soprattutto un big del nuoto - dice Alessio Boggiatto, campione mondiale dei 400 misti - è più capitare che in questi frangenti difficili ci si senta diversi e più deboli degli avversari. Sono sicuro che questo periodaccio passerà, tornerà il campione che è tempo per Atene». La Grecia, le Olimpiadi del 2004, sono l'obiettivo concreto di Fioravanti, ben più dei Mondiali di Barcellona a luglio.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO centro via Cernaia libero ristrutturato ingresso living 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Gabetti 011.581.8338.

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista e 360° Impresa presente. Tel 011.560.9411 - 347.451.2059.

COMPLESSO residenziale via Sandro attiguo finiture signorili living due camere cucina abitabile doppi servizi volendo box. Gabetti 011.433.2558.

GABETTI SPA strada comunale della Maddalena, vendiamo villa bifamiliare, ampia metratura, interamente ristrutturata, terreno privato Ag. Moncalieri 011.642.563

PRECOLLINA valle Thovez nel verde in bella palazzina appartamento di circa 250 mq con terrazzo e posti auto. Gabetti Cirmena 011 660.4240

PRESSI corso Peschiera in stabile ben tenuto piano alto ingresso due camere cucina bagno terrazzino. Gabetti Valperga 011 335.8703

REBAUDENGO [redacted] recente appartamento: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore mansardato Gabetti 011 242 7331.

[redacted] PAOLO libero 3° piano ascensore 2 ampi ingressi 2 [redacted] bagno cantina. GR 011 505.039

SANTA RITA [redacted] via Barletta piano alto luminoso ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Comodo ai servizi Gabetti 011.320.578

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa propria alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio Tel 011.566.9411 - 347.451 [redacted]

VIA [redacted] presso 'Otto Gallery' ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi 3° piano termoascensore Gabetti 011 660.3574.

ZONA Francia corso Svizzera altamente signorile con parimenti alloggio di salone 4 camere cucina doppi servizi box. Stessa casa possibilità di abbinamento confinante alloggio con ingresso da altra scala Studio Data vendo. Tel. 011.612.7700.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione 2 piani oltre interrato, giardino. GR 011 505.039 - 0121.353.211.

CHIERI Pessione splendida porzione di villetta trifamiliare, ampie superfici, interni personalizzabili, giardino privato, piazzo interessante, direttamente vendesi. Tel. 347.438.2732

COLLEGNO borgata Paradiso. appartamento ristrutturato di ingresso salone/sala 2 camere tinello cucinino bagno Euro 171.000,00. Volendo box. Gabetti 011 405.3879

GABETTI SPA strada Torino: proponiamo nuova ampia metratura, possibilità bifamiliare. Da visitare. Euro 175.000,00. Ag. Moncalieri 011.642.503.

LA LOGGIA in posizione tranquilla, direttamente [redacted] impresa, alloggi varie metrature, termoautonomo, [redacted]. Prezzi bloccati fino alla consegna. [redacted] 011.812.8301 - 335.749.2602

SETTIMO borgo Nuovo in recente palazzina [redacted] con giardino condominiale vendiamo soggiorno 2 camere cucina bagno box Gabetti 011.800.5261.

STRAMBINO nuova villa a schiera su due piani oltre interrato e giardino GR 011 505 039 - 0121.353 270.

VILLARBASSE impresa prenota splendida villa indipendente con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.26359.

PIEMONTE

BENE VAGIENNA (Cn) direttamente da impresa, ville a schiera su due piani indipendenti con giardino, autorimessa, mansarda, soffitto usufruibile. Euro 206.000,00 - mutuo Euro 103.000,00. Tel. 0174.551.333

CARAMAGNA Piemonte ultime posizioni, direttamente da impresa, ville a schiera su due piani indipendenti con giardino, autorimessa e lavanderia. Euro 207.000,00 - possibilità mutuo Tel. 0174.551.333

REVELLO vicinanze Saluzzo, direttamente da impresa, nuova villa indipendente su due piani oltre interrato e giardino privato. Euro 200.000,00 - possibilità mutuo. Tel. 0174.551 333.

VALLE D'AOSTA

A Champoluc, privato vende causa inutilizzo, nuovissimo mansardo tre locali in chalet ristrutturato. Balcone, skibox, parcheggio. € 35.000,00 accanto. € 599,00 accollo mutuo Tel. 0382.914.0277

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] SPIRITO confine Loano (Sv) Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini e balconi profondi A partire da € 131.700,00. Tel. 019.675.040 - www.impresacappelluto.com

CENTRALE 700 mt mare vendesi graziosissimo bilocale arredato, balcone vista mare, cantina, parcheggio condominiale € 124.000,00 trattabili. Silmec 0182.931.228.

LOANO
complesso residenziale in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
centrale immerso nel verde
IMPRESA FRESIA
vende direttamente alloggi e box
tel. 019.676.6038 - 335.818.4259
fraires@tin.it

LOANO complesso residenziale 500 metri mare vendo da impresa appartamento con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarda servite ascensore. Tel 019.684.084 - 339.613.9106

LOANO direttamente da impresa, prenotazione con poco anticipo alloggi di nuova costruzione, ottima ubicazione. Consegna dicembre [redacted] Tel 019.677.699 - 339.1[redacted]14

OSPEDALETTI ampio [redacted] ristrutturato [redacted], zona collegno, termoautonomo, arredato, box. ✉ 229.000,00 trattabili. Agenzia Daniela 0184.668.839.

PRESTIGE IMMOBILIER Italia corso Genova 11 -Ventimiglia - tel 0184 239.695 - Cell 349 465 6904 esclusiva Bordighera Capo Ampeglio attico lussuosissima 120 mq più 140 mq terrazza. Vista straordinaria 360° € 480.000,00.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES Vicolo ville nella zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00. tel 800 149 430.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, ultimi appartamenti pronta consegna Euro [redacted], reso netto 8% circa investimento.

A. AREA CASA 0182.555.627 Juan [redacted] Pins, attico, [redacted] mare, immerso nel verde, villetta a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso Euro 102.000,00

A. AREA CASA 0182.555.627 Manton, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, Euro 96.000[redacted]. Terrazze vivibili. Garage compresoIl Ultimissimo opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza altezzano, Ideale investimento/vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica, Euro112.800,00 resa netta 7,%!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata copertà da affitto garantito

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, [redacted] vi appartamenti Euro 53.000,00 reso netto 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [redacted] cassone, inattaccabile [redacted] appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina Euro 78.000,00.

A. CAGNES SUR MER signorile condominio in costruzione, con caratteristiche tipiche provenzali, piano centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ultimi alloggi con terrazza, ideale anche investimento, alto reddito, da Euro 70.000,00. Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. NIZZA centro, adiacenze università e centro congressi, ultimi monolocali reddito garantito, 5% netto, da Euro 65.000,00. [redacted].140.420.

A. NIZZA [redacted] mi mare a Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi monolocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER precollina, villetta ideale, soggiorno, due camere, biservizi, parking, grande terrazza panoramica vista mare Euro 260.000,00 tel 800.140.420.

CANNES Immobile bourgeois 75 mq 10 mq terrazzo 2 stanze cucina, bagno € 179.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

ITALGEST 848.842.842 Bensoldati confirma Montecarlo, lussuosi appartamenti nuovi di elevata esclusiva, vista mare mozzafiato, ampie terrazze, Grandi [redacted] Euro 120.000.00.

ITALGEST 848.842.842 ransomw! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Montecarlo. Mare e Casinò a piedi. Prezzi lancio prime prenotazioni da Euro 98.700,00.

NIZZA zona Nabucco bilocale spazioso ristrutturato autonomo, terrazza. € [redacted].00. Giovanni 0033.612.303.385.

PRESTIGE IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - cell. 0033.676.631.627. Esclusivo Este bordo mare villa 260 mq più 500 mq giardino. 100 metri spiaggia, piscina proprietà Prestigiosa vista baia 240°.

[redacted] IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - Cell. 0033.676.631.627. Esclusivo Boulevard ex albergo Flore 22 Appartamenti lussuosissimi - 100 metri Casino e spiaggia

PRESTIGE IMMOBILIER Francia Avenue 3 Septembre Cap d'Ail - tel. 0033.492.107.636 - Cell. 0033 676 631 627 esclusivo [redacted] porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti Consegna immediata, grandi terrazze vista mare, super piscine panoramiche Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica

PRESTIGE IMMOBILIER Nella corso Genova 11 - Ventimiglia - tel 0182 239 695 - Cell 349 465 6904 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile lussuosissimi appartamenti Consegna immediata, grandi terrazze vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica.

PRESTIGE IMMOBILIER Monaco 0037 797 072 222 Avenue Grande Bretagne Monte Carlo - cell. 0037.767 863.1475 esclusivo alle porte di Monte Carlo prestigioso immobile: [redacted] appartamenti. Consegna immediata, grande terrazzo vista mare, super piscina panoramiche. Ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni compresi sabato / domenica.

PRESTIGE IMMOBILIER Monaco [redacted].797.707.222 Avenue Grande Bretagne - Monte Carlo cell. 0037.767.653.1475 esclusivo Monaco attico lussuosissimo 400 mq vista Sporting / spiagge. € 3.600.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] vendesi capannone industriale commerciale 3500 mq su 7500 recente costruzione uffici palazzin. Abi Immobiliare [redacted] - Cell 335.814.8715.

BOX AUTO

ADIACENTE corso Uono box auto viale metrature nuova costruzione direttamente da impresa prezzi concorrenziali. Torta 011.561.2077.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ad Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone: messaggio importante ed urgente Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e [redacted] più numerosa clientela. Gradita sollecita Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op. Imm Sestriere 0122.750.654.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826

ALLOGGETTO grazioso e parbottare, vista collina, indipendente autonomo, affittasi Euro 300,00. Tel 011.506.9522.

ALLOGGIO [redacted] camera tinello cucinetta bagno balconi affittasi Euro 300,00 comprese spese. Anubi 011.335.8599.

BILOCALE camera, cucinino, [redacted] bagno, affittasi. [redacted] 390,00 mensili. Tel. 011 669 6507

CENTRALE mansardato, arredato, signorile, mq 80, a referenziati uso foresteria. Boero 011.812.7867.

GRAZIOSO alloggetto ristrutturato, zona centrale affittasi [redacted] 290,00. Anubi 011.335.8599

IN bello stabile appartamento di camera, cucina e bagno affittasi Euro 310,00. Sclie. Tel. 011.599.162.

ZONA comoda mezzi monolocale affittasi. Euro 170,00 mensili Tel 011.669.6507.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTANSI in prestigiosa posizione negozio angolare via XX Settembre angolo via Giolitti. Tel. 348.724.6084.

AFFITTANSI Settimo [redacted] Cebrosa capannone mq 500 - [redacted] completi di impianti, uffici mq 140 + 260, confin. Disponibile febbraio 2003. Tel. 011.561.9029.

[redacted] locali industriali di mq 800 circa in Torino, via Venaria, zona stadio delle Alpi Tel. 011.225.4588 - 011.561.9040.

CORSO CAIROLI signorile palazzina uffici mq 569 su tre piani razionalizzabile Edilporta 011.812.4613

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostra. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuto. Corso Monca lieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2750

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, [redacted] strada max valutazione pagamento contanti vetture immediate. Corso Dante 46/a 011.696.4713.

AUTOTORYONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel San Nicola, Tel 0182.642.067, parcheggio, giardino, 200 mt mare, giochi bimbi, camere servizi. Tv sat. scelta menu. Prezzi speciali Inverno - primavera. www.sannicolahotel.it.

DIANO MARINA Hotel Olympic*** centrale, ambiente familiare, ottima cucina, camere confortevoli, Telepiù, parcheggio privato. Promozione dal 10 febbraio al 4 marzo. Tel. 0183.497.666 - 0183.498.844 - www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Villa Arenci *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina figure con pesce. Promozione invernale.

FINALE Hotel Conte tre stelle www.hotelconte.it. Offertissime febbraio.Tel. 019.680.234

LOANO Albergo Isabella 019.668.953. Corso Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità pesce. 32,00 - 35,00.

MATRIMONIALI

A.A.A. ELENA 30enne architetto dolcissima intrigante femminile generosa dinamica famiglia cerca compagno maturo affidabile scopo matrimonio C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.568.7035.

A. [redacted]ELO 52enne, avvocato collezionista oggetti arte, premurosa desiderosa sposarsi futuro [redacted], cerca lui max 60enne, romantico, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted]ERICA 28enne, giurista romano, solare, sensibile, cerca lui max 45enne, dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817.

BELLISSIMA 42enne, brillante, amante dei viaggi e del divertimento, cerca uomo colto e dinamico con cui condividere le proprie passioni, scopo matrimonio. Settonce 011.537.914.

CAROLA 35enne, con figli, impiegata, cerca persona seria max 45enne, anche con figli, scopo matrimonio. Sara Mayer 011.566.0939.

CRISTINA [redacted] 34enne nubile calma accomodante premurosa conoscerebbe gentilissimo affettuoso simpatico, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

LENA, 33enne, separata, segretaria, cerca max 45enne, gradito bambini, disponibile, affettuoso, scopo matrimonio. Sara Mayer 011.566.0939.

ROBY 30enne impiegato amante viaggi conoscerebbe scopo matrimonio anche coetanea, buon tenore amante bambini. Sara Mayer 011.566 0939.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquisto oro, argenterie, monete, gioielli in contanti, Corso Peschiera, 163 Torino

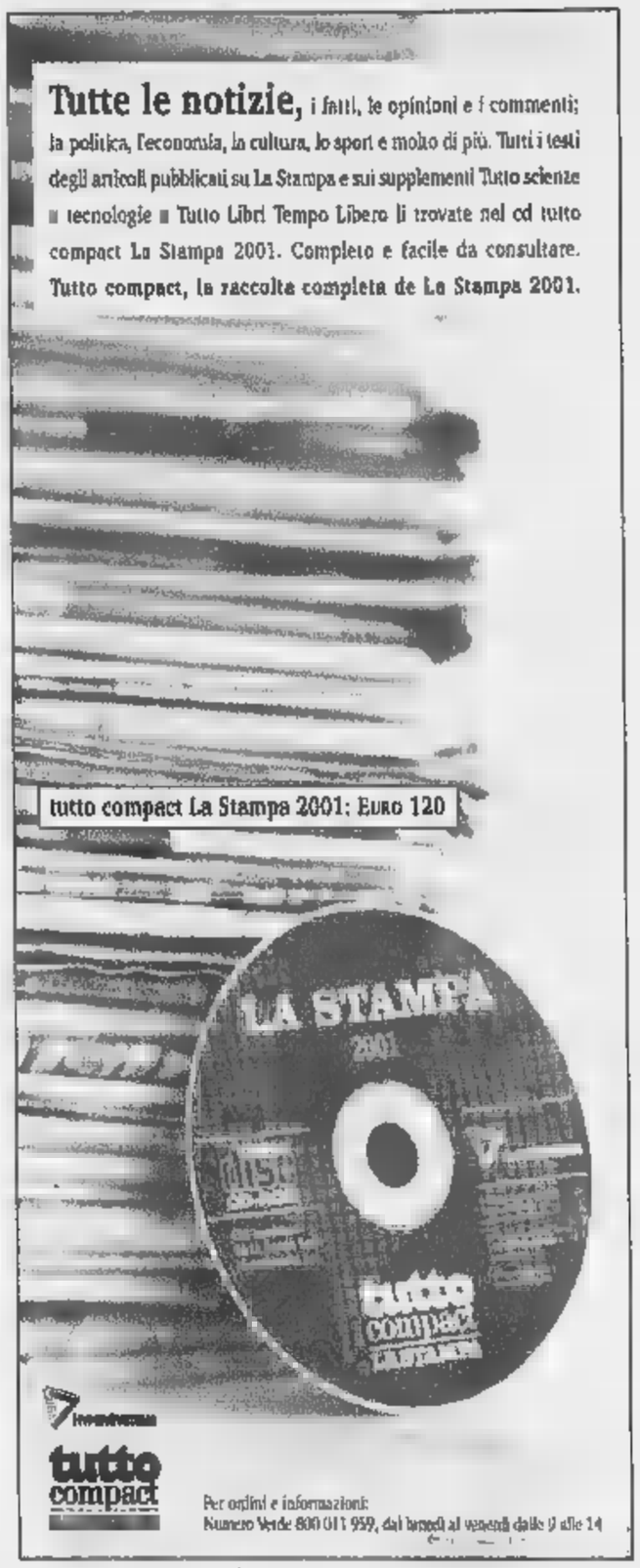
A. ALBA GIOIELLI 011.320.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GEMA [redacted].650.2212 acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi [redacted] '900, sgombero, massima serietà Tel. 0175.248.602 - 335.602.0365

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ottimi prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3065. Aperto Domenica.

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



Per ordini e informazioni:
Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

PROTAGONISTA DEL PIT STOP FERRARI F1
PIÙ EMOZIONANTE DEL MONDO!

IN ESCLUSIVA
DA AUCHAN TORINO
SOLO VENERDÌ 7
E SABATO 8 FEBBRAIO
[redacted] mitica [redacted]

Auchan Torino in collaborazione con Shell (partner Ferrari nello sviluppo di lubrificanti e combustibili) ti invita alla prova Pit Stop. Acquista subito 4 litri di olio Shell e iscriviti per essere protagonista del vero cambio gomme sulla mitica Ferrari campione del Mondo.*

*Fino ad esaurimento posti disponibili.
Modalità di partecipazione presso il box accoglienza.

Auchan
L'ipermercato da vivere.

TORINO
C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania
Tel. 011/2221311

LA GRANDE PROMOZIONE
ACCESSORI AUTO
TI ASPETTA FINO ALL'8 FEBBRAIO!

iMOBILI

CHIUDE

e SCONTA

dal **50** al **70%**

dal **60** al **90%**

offerte valide fino a esaurimento scorte

SVENDITA CERTIFICATA

APERTO
tutti i giorni
il Sabato e la Domenica
con orario continuato

Corso Potenza, 151 - (cavalcavia) - TORINO - Tel. 011.45.30.954

camurati

lo sconto in profumeria

Da noi le "Lire" valgono ancora

Nel mese di FEBBRAIO

se hai ancora la vecchia cara moneta utilizzala facendo i tuoi acquisti, con i famosi sconti presso tutti i centri CAMURATI:

1 **LA PROFUMERIA**
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario: 9.30/12.45 -15.30/19.30

3 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario: 9.30/12.45 -15.30/19.30

4 **L' ESTETICA** di Estée Lauder
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 **IL SOLARIUM**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30/20.00

[illegible] t: www.camurati.com
e mail: camurati@[illegible].it

Si accettano solo le Lire di carta: non la moneta

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 4 5
I migliori films... nel miglior cinema
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

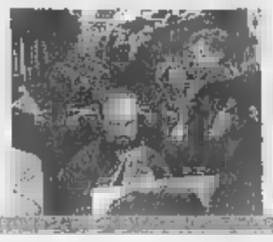
LA STAMPA
PAGINA 37 VENERDÌ 31 GENNAIO 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/705

CRONACA

CV PR T2
IDEALcityplex
Confort sonoro protezione
AL TOP
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

Sciopero trasporti

Oggi le Rappresentanze Sindacali di Base del trasporto pubblico scioperano per otto ore. Il servizio urbano Gtt dalle a fine turno, quello automobilistico extraurbano Satti a partire dalle 17,30. Alle 17,30 inizia anche lo sciopero sulle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana.



Pendolari in rivolta

Nuova protesta dei pendolari che tutti i giorni usufruiscono del treno da verso Milano. Il Comitato spontaneo, esasperato dai continui ritardi («160 ore in 24 mesi...»), invita Trenitalia a trovare una soluzione. In caso contrario, la clientela cia di non pagare più il «supplemento rapido».

Festa dei Salesiani

Questa mattina, in occasione della festa di San Giovanni Bosco, il cardinale Severino Poletto presiederà la solenne concelebrazione al santuario basilica di Maria Ausiliatrice. L'appuntamento è alle ore 10. Per informazioni sulle altre iniziative della giornata: 011.5224223.

CLAMOROSA CONFESSIONE DEL CARDIOCHIRURGO ARRESTATO CON DI SUMMA

Poletti: da otto anni incassavo le tangenti

Ma i guai delle Molinette non si limitano alla sola inchiesta del pm Ieri il professor Viganò ha abbandonato l'incarico di nuovo primario

Il professor Mario Viganò, il italiano dei trapianti, non opererà alle Molinette. Non sostituirà i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti arrestati per tangenti. Dopo oltre un mese di trattative, addirittura dopo la conferenza stampa che annunciava la sua nomina ai vertici del reparto di Cardiochirurgia decapitato, Viganò ci ripensa e rinuncia alla nomina. Resterà al Policlinico San Matteo di Pavia, insieme alla sua équipe di sempre.

Ma c'è un altro colpo di scena, nella travagliata vicenda della Cardiochirurgia torinese: proprio ieri, mentre da Pavia arrivava il rifiuto di Viganò, in procura a Torino il professor Poletti ha confessato: per pilotare le forniture della Cardiochirurgia torinese ha accettato denaro fin dal 1995. Poletti ammette e rilancia: l'ex primario ha rivelato ai magistrati uno scenario della corruzione sanitaria, alle Molinette e dintorni, che precede e va al di là dell'«era Odasso», l'ex direttore generale dell'ospedale di corso Bramante finito anch'esso in carcere per mazzette. I primi che Poletti ha chiamato sa sono il socio di mazzette ed acerrimo nemico di bisturi Michele Di Summa, e Piergiorgio Martinetto, l'imprenditore che quattro mesi fa, convocato dalla polizia giudiziaria, ammise all'istante di essere stato costretto a pagare per fornire alla Cardiochirurgia delle Molinette ossigenatori e protesi meccaniche Sorin.

Molinette di nuovo nel ciclone, insomma. L'annuncio del dietrofront del professor Viganò risale alle ore 18 di ieri. Alla stessa ora l'avvocato Carlo Rolfe (uno dei difensori del professore numero due) confermava i rumors (e qualcosa di più) sui serrati e segretissimi interrogatori cui, negli ultimi giorni, era stato sottoposto Poletti negli uffici della Procura della Repubblica. Il professor Poletti non ha solo ammesso di aver preso mazzette sulle protesi cardiache Sorin e Tri Technologies, ma ha anche dichiarato di averle divise con il collega Michele Di Summa.

Accusato a Gairo A PAGINA 39

«NELLE NOSTRE SCUOLE CASI DI INTOLLERANZA»
L'allarme lanciato dal vicesindaco Calgaro

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 43

LA FINANZA INDAGA — SULLA CARNE TRATTATA CON NITRITI E SOLFITI

Sequestri in 13 ipermercati

Carne macinata e tutti i suoi derivati (dagli hamburger alle salsicce) nel mirino della Finanza, che ieri mattina si è presentata personale in borghese, in tredici ipermercati di Torino e della prima cintura sequestrando oltre 20 quintali di prodotto esposto nei banchi frigoriferi e nei magazzini. Il sospetto è che la carne macinata fosse trattata con nitriti, nitrati e solfiti, che hanno il potere di restituire quel colore rosso brillante della carne fresca cancellando anche i cattivi odori. Merce, dunque, che in altro modo non sarebbe più stata venduta e che invece - secondo le Fiamme Gialle - sarebbe stata spacciata per «freschissima» e immessa sui banconi dopo il trattamento. I controlli sono toccati po' a tutti i più noti marchi della grande distribuzione: Auchan, Gs, Ipercoop, Panorama, Crai, UniDi, Panda Market, Standa, Docks Market, Ld e Carrefour. Quindici, invece, le persone già indagate, perlopiù i titolari dei supermercati e i responsabili dei settori macelleria. L'inchiesta non è chiusa, anzi, ieri sarebbero emersi altri spunti d'indagine. Lodovico Poletto A PAGINA 41

LA STORIA

«UN FEGATO NUOVO MIO FIGLIO»
Drammatico appello della donna che donò parte del suo organo al ragazzo malato

Grazia Longo A PAGINA 44

INTERVISTA

«NOI, I RAGAZZI DI VIA V»
Parla uno dei romeni che vive da solo dentro la fabbrica abbandonata

Angelo Conti A PAGINA 42

DOMANI BOSSI IN PIAZZA A TORINO, LA SEDE DEL PARTITO PRESIDIATA DALLA POLIZIA DOPO LE INTIMIDAZIONI A ISCRITTI

La Lega sotto scorta attende il ritorno del senatur

Maurizio Tropeano

Martedì l'aggressione ad un gruppo di militanti leghisti vicino all'Università. Mercoledì la decisione del Questore di far presidiare forze di polizia 24 ore su 24 la sede regionale e provinciale del Carroccio in via Poggio 23. Ed è in questo clima di «preoccupazione per la sicurezza e per la gestione dell'ordine pubblico in città» che il segretario regionale Roberto Cota e quello provinciale, Mario Demichela, annunciano la fiaccolata «per illuminare il buio in cui è caduta questa città» il sindaco Chiamparino» che si svolgerà domani pomeriggio alle 17 la partecipazione del ministro per le Riforme, Umberto Bossi.

I vertici subalpini della Lega Nord, comunque, non si dicono preoccupati per queste «intimidazioni» anche se sostengono come in un «paese democratico non sia possibile tollerare che la libera espressione del pensiero politico da parte di una forza che sta anche governando il paese sia sottoposta al ricatto di sedicenti democratici che appartengono all'area politica della sinistra». Cota e Demichela non fanno nomi ma è evidente il riferimento alla manifestazione del Torino Social Forum, con presidi e tavoli sparsi per la città, indetta proprio per domani e caratterizzata dallo slogan «un'altra Torino è possibile».

Cota e Demichela, comunque, annunciano l'intenzione di «non farsi intimidire». Anzi spiegano che con «la fiaccolata riparte l'iniziativa politica del Carroccio per riconquistare le grandi aree della città praticamente fuori il controllo delle forze di polizia». Aggiungono il presidente del Consiglio regionale: «Da sabato parte la nostra offensiva politica contro il sindaco Chiamparino che non ha fatto nessun investimento per combattere la microcriminalità e non sta impiegando i vigili urbani nell'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina». Aggiunge: «Il corteo e il comizio del nostro leader serviranno a ribadire con forza la necessità di accelerare l'iter delle riforme dello Stato a partire dall'approvazione definitiva della devolution che una volta attuata affiderebbe alla Regione la competenza sulla gestione della sicurezza a livello locale».

> Fiaccolata contro il governo locale «Ma nei giorni scorsi alcuni militanti sono stati aggrediti»

La fiaccolata partirà alle 17 di domani dal Mastio della Cittadella di via Cernaia. Da lì il corteo percorrerà corso Siccardi, via della Consolata, Corte d'Appello, transiterà davanti al palazzo del Comune per proseguire verso via San Francesco d'Assisi, via dell'Arcivescovado si concluderà al Jolly Hotel Principi di Piemonte dove è previsto il comizio finale del ministro per le Riforme. In testa al corteo, oltre al senatur ci saranno Cota, l'assessore regionale Matteo Brigandì, il capogruppo a Palazzo Lascaris, Oreste Rossi, e il vice, Claudio Dutto.

Conclude Cota: «Come sempre la Lega riparte dal territorio e dalle esigenze prioritarie dei cittadini, in particolare quelle legate alla sicurezza, per dare forza all'azione di governo».

Il primo ciclo della nuova impresa.

Concorso Galileo Ferraris
IV Edizione

L'iniziativa è una competizione per idee e business plan ad alto contenuto tecnologico. Il monte premi è 100.000 euro in premi e servizi.
Il bando e il regolamento del concorso sono disponibili sul sito www.i3p.it e www.lisem.it la prima scadenza è il 28 marzo 2003.

I3P - Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino
via P.C. Boggio 61, 10138 Torino
Telefono 011 564 5127/5162 - Fax 011 564 5126
info@i3p.it

LISEM
Corso Tazzoli 215/13, 10137 Torino
Telefono 011 316 5000 - Fax 011 316 5080
info@lisem.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
FSMB
Unione Industriale Torino
Politecnico di Torino

Il concorso è realizzato in collaborazione con Alp. Materiali in Progetto
Servizio per la creazione d'impresa - Misura 03 - P.O.R. Obiettivo 3 - Regione Piemonte - 2000-2006

LA CASSAZIONE SENTENZIA: NON PUO' ESSERE IMITATO SU SCALA INDUSTRIALE

«Viagra» dei poveri solo su richiesta

Alessandro Mondo

Il principio attivo del «Viagra», cioè il «sildenafil-citrato», è brevettato dalla Pfizer: trattandosi di un prodotto «doc», nessuno può riprodurlo su larga scala per poi venderlo alle farmacie.

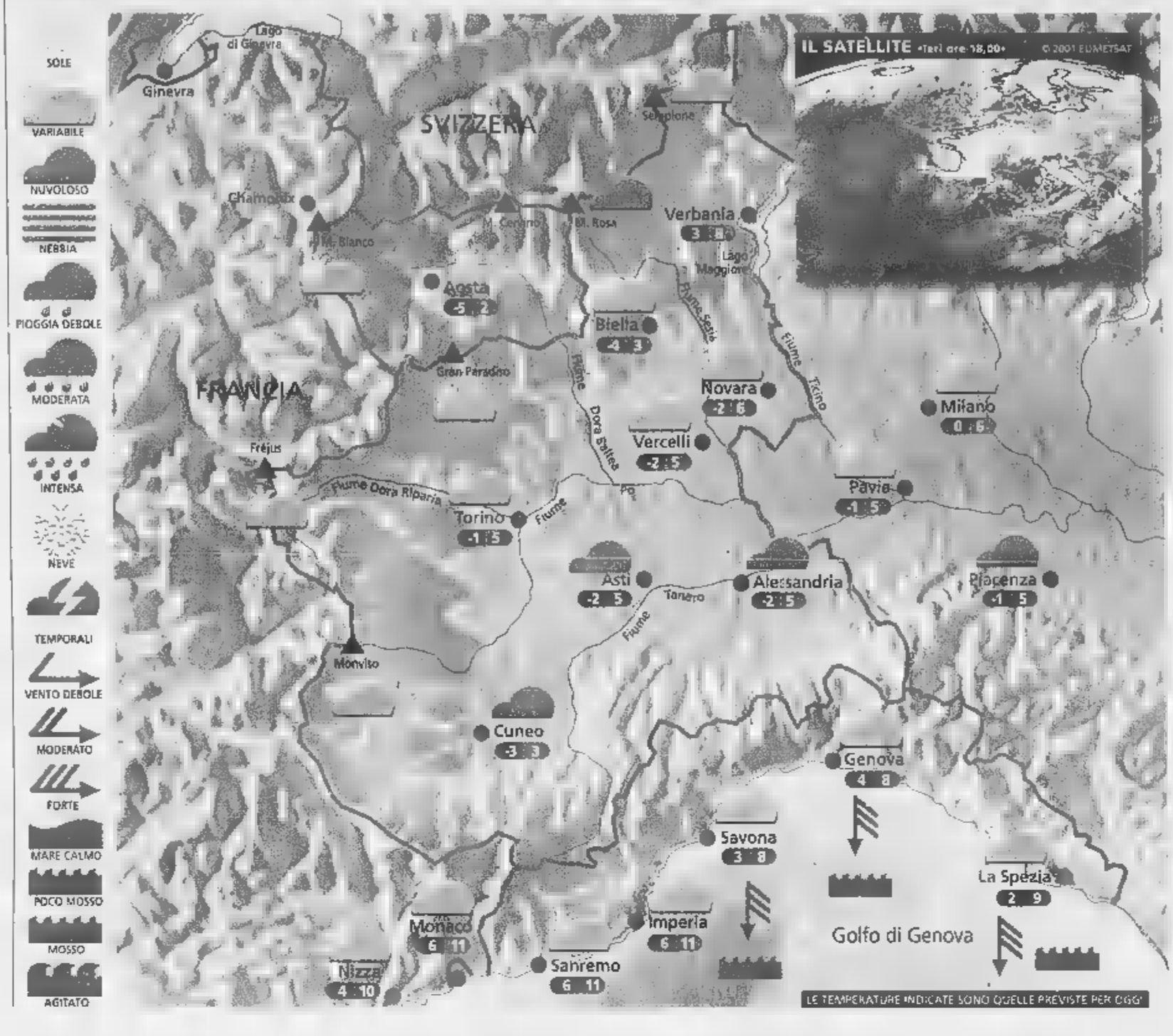
Sulla base di questo assunto la terza sezione penale della Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dalla «Agrar srl», il laboratorio farmaceutico romano che riforniva a prezzi inferiori un numero elevato di farmacie (una ventina solo a Torino e provincia) con confezioni contenenti il principio attivo importato da altri paesi. Quindi fuori dal controllo della multinazionale, che ha denunciato tanto la ditta quanto le farmacie coinvolte. In via del tutto eccezionale, precisa la Cassazione, i farmacisti possono impiegare il «sildenafil-citrato» nei preparati galenici (quelli prodotti e confezionati in farmacia). A quali condizioni? Che la preparazione sia «ad personam», dietro ricetta medica, e soprattutto che il principio attivo sia brevettato.

Tutto chiaro? Più o meno. Se la sentenza bolla definitivamente la commercializzazione abusiva del «sildenafil-citrato» su larga scala, lascia aperti diversi interrogativi quando si tratta di utilizzarlo in quantità ridotte come preparato galenico. «Il discorso è semplice - spiega il dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti -. Trasparenza vorrebbe che nell'interesse di tutti, dal produttore al farmacista fino al cliente, la Pfizer fornisse un elenco di rifornitori autorizzati ai quali rivolgersi. Altrimenti è il caos. Nè è giusto che debba risponderne il farmacista, tenuto ad ottemperare alle ricette. Alla luce dell'accaduto, mi sembra prima di tutto una questione di buonsenso». Sulla stessa posizione il dottor Luciano Platter, presidente dell'Associazione titolari di farmacia: «Dato che il Viagra viene commercializzato solo in tre dosi - da 25, 50 e 100 milligrammi - può capitare che il medico prescriva al cliente un dosaggio personalizzato. In assenza di indicazioni precise da parte della casa produttrice, mi chiedo come deve regolarsi chi si vede presentare una ricetta simile. Rifornirsi del principio attivo, d'accordo. Ma dove, se poi si corre il rischio di affidarsi involontariamente a ditte non in regola?». E se la pensano in così le associazioni di categoria, figurarsi il dottor Renato Pautasso - titolare della farmacia Maria Cristina - tra i denunciati nell'ambito dell'inchiesta sollecitata dalla Pfizer: «E' una vicenda assurda. Ci hanno contestato il reato di ricettazione per un prodotto importato dalla Agrar. Ma la ditta romana è uno dei fornitori abituali per vari principi attivi, non quello del Viagra. Come potevamo immaginare? E soprattutto, come dovremo regolarci con i clienti?».

A stretto giro di posta la replica della Pfizer. Il farmacista ha due strade: o produce da sè il «sildenafil-citrato» o richiede direttamente al produttore il quantitativo necessario. Scomodare la filiale italiana della multinazionale per ottenere pochi milligrammi di principio attivo? Soluzione paradossale, specie quando si tratta di dosi minime: basta pensare ai costi di trasporto e alle ricadute sui tempi di approvvigionamento. Nè è consapevole anche l'azienda, che sta studiando con Federfarma una formula meno macchinosa.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione

Anche ieri la giornata si è presentata discreta, con schiarite alternate ad addensamenti di nubi alte. Solo sui settori alpini si sono avuti annuvolamenti anche intensi. In serata abbiamo assistito ad ▬ generale aumento delle nubi. Oggi saranno possibili addensamenti al mattino, ma con basso rischio di nevicate.

Previsioni

In mattinata nubi quasi ovunque. Residue nevicate sui rilievi di confine della Val d'Aosta ed occasionalmente sul cuneese e versante padano dell'Appennino ligure fino a livello del suolo. Nel corso della giornata si prevede un graduale miglioramento, con cessazione degli eventuali fenomeni fino ad avere cielo quasi sereno in serata. Temperature in diminuzione. Venti anche forti settentrionali sulle coste liguri, moderati orientali altrove. Domani ulteriore miglioramento, ▬ con temperature ancora in calo. Gelate diffuse al mattino.

IL WEEKEND

Fine settimana freddo, ma in gran parte sereno

L'irruzione di aria artica che sta interessando gran parte della nostra Penisola ha determinato la formazione di una zona di bassa pressione, che oggi agisce in prossimità della Sardegna. Le nostre zone risentono solo marginalmente di questa situazione con un aumento ▬ nubi, ma scarsi fenomeni. Nel ▬ del fine settimana la suddetta depressione si porterà nella giornata di sabato in direzione del meridione d'Italia e domenica viaggerà abbastanza spedita verso la Grecia. Di conseguenza il tempo sulle nostre zone tornerà ad essere in gran parte buono. Tuttavia l'afflusso di aria molto fredda che scorrerà sul bordo settentrionale della depressione si farà sentire sotto il profilo termico. Le temperature tenderanno a scendere, soprattutto nella giornata di sabato, quando i valori minimi potrebbero presentarsi di diversi gradi al di sotto dello zero. Solo nel pomeriggio di domenica è previsto un temporaneo aumento delle nubi a causa dell'avvicinamento di una nuova perturbazione dalla Francia. Si tratterà di annuvolamenti in prevalenza medio-alti. Le temperature saliranno leggermente nel pomeriggio.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3	8	REGGIO CALABRIA	9	12
BARI	8	12	ROMA	3	7
BOLOGNA	-2	3	VENEZIA	1	7
CAGLIARI	5	7	BARCELLONA	1	6
CATANIA	5	14	BRUXELLES	-6	-1
CATANZARO	4	8	FRANCOFORTE	-11	-4
FIRENZE	-1	7	GINEVRA	-7	-1
GENOVA	4	6	LONDRA	0	2
PALERMO	8	13	MONACO DI BAVIERA	-8	-3
PERUGIA	0	5	PARIGI	-2	0
POTENZA	0	6	ZURIGO	-2	-10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, alle ▬ 17 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 37 minuti; cala domani alle ▬ 16 e 20 minuti

PROCESSO IN CORTE D'APPELLO

Antonello Angeleri, capogruppo Ccd in Regione

Abuso d'ufficio, assolto Angeleri I giudici: «Il fatto non sussiste»

■ La Corte d'Appello ■ Torino ha assolto Antonello Angeleri, attuale capogruppo del Ccd in Consiglio regionale, dall'accusa di falso ■ abuso d'ufficio nata quasi sei anni fa dalle denunce dell'ex consigliere regionale dei Verdi, Pasquale Cavaliere. Allora Angeleri ricopriva la carica di assessore regionale allo Sport della prima giunta Ghigo. Secondo la denuncia dell'esponente verde (trovato morto in Argentina nell'estate del 1999) Angeleri nella veste di [illegible] in collaborazione con il suo assistente avrebbe imposto agli organizzatori di alcune manifestazioni l'assegnazione dei servizi di catering e stampa a imprenditori a lui vicini. Era il dieci di settembre quando Cavaliere fece scoppiare il caso nel corso di una conferenza stampa denunciando pressioni sugli organizzatori di Giochi Senza Frontiere, Europeide e Cross Internazionali. Quelle accuse portarono Angeleri [illegible] dimissioni, annunciate in una drammatica seduta dell'Assemblea regionale del 22 settembre, soprattutto a a causa dell'atteggiamento poco solidale ■ Forza Italia, partito a cui era iscritto dal 1994 dopo una lunga militanza nella democrazia cristiana. Angeleri ha sempre manifestato la sua innocenza anche se i giudici di primo grado lo hanno condannato a nove mesi. Giudicato colpevole anche il suo assistente: 4 mesi ■ di[illegible] giorni. Ieri, a cinque anni e mezzo dall'inizio della vicenda, è arrivata la sentenza di secondo grado che ribalta la decisione dei giudici di prima istanza: assoluzione per tutti e due gli imputati. «Sono soddisfatto - commenta Angeleri assistito dall'avvocato Giovanni Lageard - anche se ■ sono voluti sei anni per arrivare alla verità. Spero che la vicenda si concluda qui». Aggiunge: «Sono stati anni veramente difficili che hanno sicuramente pesato sulla mia [illegible] politica (Angeleri non solo ■ dimise da assessore ma lasciò anche Forza Italia per approdare al Ccd, ndr.) [illegible] evidentemente ognuno deve portarsi sulla spalle ■ peso di colpe non [illegible]. In ogni caso rispetto a tanti altri cittadini mi ritengo fortunato».

SVOLTA NELL'INCHIESTA, SULLE MOLINETTE POTREBBE ABBATTERSI UNA NUOVA BUFERA

Poletti confessa e trascina altri nello scandalo

«Prendevo tangenti dal '95 e non ero il solo»

Alberto Gaino

Nei verbali, i nomi di colleghi e imprenditori impegnati a concordare percentuali come fosse una pratica corrente

Un calcolo processuale ma anche desiderio di rivalsa alla base della decisione di raccontare le mazzette

Poletti ha confessato. O per dirla con le parole di un legale «il professore è stato posto di fronte al fatto compiuto. La svolta sulle tangenti a cardiochirurgia «l'ha impressa Vittorio Sartori». Alle diciotto di ieri, l'avvocato Carlo Rolle (uno dei difensori del numero ■ nella vecchia gerarchia del reparto delle Molinette) ufficializza i rumors ■ qualcosa di più sui serrati e segretissimi interrogatori cui, negli ultimi giorni, era stato sottoposto Poletti negli uffici della Procura della Repubblica. Ciò che non dice né può dire il legale è che il suo cliente ha rilanciato, dopo aver ammesso di aver diviso con il collega Michele Di Summa le tangenti sulle protesi cardiache Sorin e Tri Technologies di Belo Horizonte (quest'ultime commercializzate in Italia dall'imprenditore padovano Vittorio Sartori).

CONFESSA E RILANCIA. Poletti ha rivelato ai magistrati [illegible] scenario della corruzione sanitaria, alle Molinette e dintorni, che precede e va al di là dell'«era Odasso». Il professore, tuttora agli arresti domiciliari nel suo appartamento dietro l'angolo dell'ospedale, ha messo a verbale di aver accettato denaro sin dal 1995 per pilotare ■ forniture del reparto. ■ ha indicato colleghi e imprenditori quali corrotti e corruttori impegnatissimi ■ concordare le percentuali delle mazzette come se si trattasse di [illegible] pratica corrente. La sua ■ una chiamata di [illegible] che ricorda qualcosa di biblico: vi avrebbe contribuito un po' il calcolo dei benefici processuali da conquistare e per un'altra parte la volontà di [illegible] andare solo alla crocifissione morale. Quando si è in tanti - l'assuefazione da Tangentopoli insegna - le singole responsabilità di fronte all'opinione pubblica un po' sbiadiscono. I pm Paolo Toso ■ Cesare Parodi smentiscono, ma è evidente che abbiano cominciato a lavorare sui nuovi scenari.

IL CONCUSSO INDAGATO. I primi su cui Poletti ha «sparato» sono stati il socio di mazzette Michele Di Summa e Piergiorgio Martinetto. Costui è l'imprenditore che, quattro [illegible] fa, convocato dalla polizia giudiziaria (che aveva per le mani solo una fonte confidenziale), ammise all'istante di essere stato costretto a pagare per fornire alla cardiochirurgia delle Molinette ■ ossigenatori e protesi cardiache Sorin. Ieri, l'amministratore di Ingegneria Biomedica si è presentato per la prima volta a Palazzo di Giustizia accompagnato da un legale, l'avvocato Paolo Pacciani. Un'indicazione illuminante della direzione imboccata dall'inchiesta. Almeno quanto gli arresti domiciliari concessi il 24 gennaio (con il parere favorevole dei pm) a Sartori. Ciò non significa che il procuratore capo Marcello Maddalena e i suoi sostituti prendano per [illegible] colato i verbali di Poletti. La convocazione dell'imprenditore (che il 31 ottobre aveva accettato di presentarsi a un rendez [illegible] con i due cardiochirurghi munito di [illegible] per smascherarli) è la prima [illegible] di chi voglia vagliare il ping pong di accuse e contraccuse. Martinetto indagato per corruzione è una conseguenza.

MONTECARLO. Conviene spostarsi un po': il 14 ■ 15 gennaio il pm Parodi è a Montecarlo per una rogatoria lampo sui conti di Bio, Net, la società di Vittorio ■ Luca Sartori che «triangolava» fiscalmente l'import-export dei prodotti Tri, della cui qualità si è tanto parlato in questi mesi (ieri, il pm padovano Paola Cameran è stata a Roma, all'Istituto Superiore di Sanità, per sentirsi riferire una valutazione fortemente negativa sui quei dispositivi sanitari). Dal paradiso fiscale, ora è certo, il magistrato è [illegible] con buone carte per rilanciare le indagini. Gli atti vengono secretati. Il ■ ricompare una prima volta in procura Poletti, il 23 tocca a Giovanni Albertin, galoppino di Sartori; il 24 si vedono i due Sartori. Non è così scontato che al professor associato si arrivi necessariamente e soltanto per le ammissioni del fornitore veneto. E'sicuro invece che l'ultimo ad essere stato convocato dell'iniziale quartetto di arrestati sia stato ■ Summa, il 28: a lui è stato consegnato il «cerino» acceso. Qualcosa del genere: «Veda un po' se [illegible] il caso che confessi pure lei».

DUE MILIONI A PROTESI. I rumors delle ultime ore si arrampicano intorno al gossip giudiziario alimentato dalle voci sul contenuto delle intercettazioni dei colloqui di ■ Summa [illegible] detenuti ■ familiari in carcere. Ciò che oggi conta di più è conoscere il prezzo della corruzione pattuita per «convincere» i due cardiochirurghi ■ far acquistare alle Molinette [illegible] protesi cardiache meccaniche Tri: un'ordinazione eccezionale per un prodotto sconosciuto. Importante è ■ deposizione di Martinetto: «Io potevo arrivare ■ un milione e mezzo di lire a protesi e per il lotto più importante mi fecero capire che c'era chi gliene offriva 2». Il prezzo dello scandalo è stato di 700 mila euro? L'inchiesta sui decessi e sulla «sperimentazione» di valvole «eccezionali» continua.

CHI E'

Giuseppe Poletti, 62 anni, professore universitario, è direttore della seconda camera operatoria della Cardiochirurgia delle Molinette: la prima è retta da un altro primario, il professor Michele Di Summa. Meno noto del collega, ha sempre preferito il lavoro di ricerca agli interventi in sala operatoria. Un interesse che lo ha portato negli ultimi mesi ad approfondire gli studi sull'impiego di cellule staminali nella cura delle patologie cardiache. Recentemente, Poletti si è anche dedicato ad approfondire un'ipotesi di cura del virus dell'Hiv. Arrestato il 1° novembre scorso dalla Procura della Repubblica di Torino, è accusato con Di Summa ■ aver chiesto circa 750 milioni di vecchie lire al rappresentante di una ditta di valvole cardiache. Dopo un periodo alle Vallette, è stato trasferito al repartino detenuti delle Molinette. Dal gi[illegible] prima di Natale è agli arresti domiciliari.

Ottobre 2002: il professor Giuseppe Poletti (sinistra) con il suo avvocato. Sarà arrestato pochi giorni dopo

COLPO DI SCENA NELLA NOMINA DEL SOSTITUTO DEI DUE CATTEDRATICI AGLI ARRESTI

Cardiochirurgia, Viganò rinuncia

L'Università ha già pronto il nuovo bando

il caso

Marco Accossato

Il direttore Monchiero: «Nessuna motivazione, solo tentennamenti strani e incomprensibili prima del no definitivo»

Vigilia di Natale: il professor Mario Viganò all'incontro stampa alle Molinette durante il quale annunciò l'imminente arrivo a Torino. Dopo un mese, ci ha ripensato

MARIO Viganò non opererà alle Molinette. Dopo oltre un mese di trattative, addirittura dopo ■ conferenza stampa che annunciava la sua nomina ai vertici del reparto di Cardiochirurgia decapitato dagli arresti di Michele Di Summa ■ Giuseppe Poletti, «il re dei trapianti» ■ ha ripensato: rinuncia alla nomina. Resterà al Policlinico San Mat[illegible] di Pavia, insieme alla sua équipe di sempre.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dall'Università: pre[illegible] atto del dietrofront, il preside, professor Giuseppe Piccoli, ha immediatamente deliberato col Consiglio di Facoltà la pubblicazione di un [illegible] bando. Due settimane di tempo per individuare un altro nome ■ riaffidare l'incarico: ■ ricomincia da capo, risponde quello di Antonio Calafi[illegible] (Chieti), che a questo punto potrebbe però non accettare l'idea di fare ■ «riserva».

Mario Viganò, 64 anni, responsabile di un'équipe di tredici chirurghi, ha al suo attivo oltre 20 mila interventi di chirurgia cardiaca: 695 trapianti di cuore, 29 di cuore-polmone, 95 di polmone, 84 di polmone doppio. Nessun commento, da parte sua. In Facoltà spiegano che la scelta sarebbe dettata da motivazioni esclusivamente personali: «Ha semplicemente cambiato idea». Di certo, per farlo restare al San Matteo, ■ direzione dell'ospedale di Pavia ha avviato nei giorni scorsi «una trattativa decisamente favorevole per il professore». Ma la vera origine della rinuncia sarebbe la composizione della squadra che Viganò intendeva di portare con sé a Torino: otto ospedalieri più due associati universitari, fra cui il genero. L'ospedale di corso Bramante aveva detto sì soltanto a sei degli otto ospedalieri richiesti, mentre l'Università avrebbe accolto solo uno dei due associati, e con un contratto che non sarebbe stato firmato subito.

Reazioni amare al suo rifiuto. Il dottor Giovanni Monchiero, direttore generale delle Molinette, dichiara: «Quando il professor Viganò fece domanda ■ sembrò un'ottima cosa. Un mese di tentennamenti strani e incomprensibili ci rendono più sereni dopo il rifiuto. Oltretutto, la nostra équipe di cardiochirurghi ha dimostrato in questo periodo di saper affrontare pienamente la situazione. Non ci spaventa [illegible] altro breve periodo di emergenza».

Meno diplomatici i commenti di altri medici alle Molinette. Tutti ricordano la conferenza stampa alla vigilia di Natale: «Spero di trovare un ambiente sereno - disse Viganò - in modo da poter lavorare con lo stesso spirito e la stessa innovazione [illegible] in questi anni ho adottato nel centro pavese, soprattutto per quanto riguarda un approc[illegible] meno invasivo della chirurgia vasenlare, con tecniche all'avanguardia come la circolazione extracorporea». «Un comportamento inaccettabile - ripetono oggi diversi medici torinesi -. Non si può tenere in scacco per oltre un mese una Cardiochirurgia di questo livello, ■ poi dire: "Scusate, ho scherzato, non vengo più"».

Da subito Viganò aveva [illegible]nunciato che avrebbe voluto la sua équipe praticamente al completo: «Ho bisogno dei miei collaboratori usuali: la cooperazione non può essere improvvisata, richiede una collaudata esperienza di team». Le trattative con le Molinette e l'Università sono state lunghe e non facili, finché - ■ [illegible] mese dall'arrivo - si sono rotte e il professore ha detto no. «Decisione irrevocabile».

IL SINDACO: «LE NORMATIVE EUROPEE GARANTISCONO PIU' TRASPARENZA»

Palazzo Civico boccia la «Merloni»

Quattro ditte sono escluse dalla gara sulla manutenzione

Emanuela Minucci

Quattro ditte escluse, subito dopo l'apertura delle buste, perchè si presentavano separate, ma in realtà facevano capo a [illegible] titolare. E' questo il primo effetto (relativo all'ultima gara sulla manutenzione ordinaria) dell'offensiva con cui Palazzo civico risponde allo scandalo appalti. Una contromossa che trasforma Torino in città-pilota nella modalità di aggiudicazione dei lavori. Piano, i cui punti fondamentali sono stati approvati nella giunta di martedì, [illegible] illustrati nei dettagli soltanto ieri mattina in una conferenza stampa indetta dal sindaco Chiamparino, dal city-manager Cesare Vaciago e dal vice-direttore generale Giovanni Battista Quirico.

A quella annunciata come una «rivoluzione copernicana» delle modalità di aggiudicazione dei lavori, si deve aggiungere anche l'adozione di un Codice etico per i dipendenti, l'ammissione alla gara dei concorrenti e il sub-appalto.

Ma cominciano dalla novità più ardita (che, secondo gli stessi promotori, dal momento che disattende [illegible] legge dello Stato, per rifarsi a una [illegible] europea, potrà dar luogo a qualche ricorso da parte delle ditte) e muove da un «principio di autotutela»: «D'ora in poi - ha annunciato il primo cittadino - applicheremo ■ criterio di aggiudicazione al maggior ribasso o all'offerta economicamente più vantaggiosa anche per ■ gare sottosoglia vale a dire per quei lavori al di sotto dei 6 milioni di euro, come previsto dalla normativa europea a differenza di quanto previsto dalla Legge Merloni». E ha poi aggiunto: «Il sistema della "media" delle offerte presentate hanno determinato una progressiva omogeneizzazione delle medesime, che, se pure non censurabile dal punto di vista amministrativo e legale pone non pochi interrogativi». Nella delibera approvata martedì, questi concetti si completano così: «Un fenomeno accentuatosi negli ultimi mesi [illegible] 2002 raggiungendo livelli paradossali, con decine e decine di offerte nell'ambito della stessa gara distanziate fra loro di centesimi ■ millesimi ■ punto percentuale». Un fatto questo, che «indipendentemente dall'esito delle indagini attualmente in corso da parte dell'autorità giudiziaria - come ha rilevato ieri il city manager Vaciago - e dall'accertamento di eventuali responsabilità, testimonia un'alterazione della normale dinamica concorrenziale».

Proprio da questa situazione di «anomalia ed eccezionalità» deriva l'adozione da parte dell'esecutivo [illegible] di Palazzo civico di provvedimenti straordinari sul piano amministrativo, ■ applicazione appunto, del «principio di autotutela» da parte dell'amministrazione.

Tra le nuove norme introdotte va anche ricordato il divieto al subappalto alle imprese che abbiano partecipato alla stessa gara. Il codice etico, invece, riguarda per una parte le imprese, per l'altra i dipendenti comunali che hanno a che fare con l'assegnazione, la negoziazione ■ i contratti degli appalti. Punti principali: le norme per la tutela della concorrenza e l'obbligo per i dipendenti all'imparzialità, alla riservatezza, all'indipendenza. Un'offensiva piuttosto robusta, [illegible] che non soddisfa per nulla parte dell'opposizione che se la prende con Vaciago: «Questo codice etico è una presa in giro perchè si tratta di cose già ampiamente previste - scriveva ieri il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - ■ non può nascondere le pesanti responsabilità del direttore generale».

Cambiano le regole per l'assegnazione dei lavori da parte del Comune

Torna il Prestigio!
SABET
La Famiglia Persiana Sabet riapre, nella nuova e unica sede di Torino, nella centrale via San Quintino 3, telefono 011.537.200, con una collezione di tappeti persiani antichi, veri oggetti d'arte di eccezionale pregio artistico a quotazioni interessantissime.
Vi aspettiamo!
[illegible] servizio di [illegible] restauro

TORNANO D'ATTUALITÀ I TIMORI [redacted] ISLAMICO

L'imam Bourkki Bouchta

L'imam Bouchta: «Teniamo gli occhi aperti ma senza nessun allarmismo»

■ L'imam della Moschea torinese ■ via del Cottolengo, Bounki Bouchta, [redacted] è sorpreso [redacted] notizia della [redacted] inchiesta della Digos sulla presenza in città d'una cellula di fiancheggiatori di Al Qaeda. Racconta: «Sono ■ corrente da circa [redacted] anno del fatto che la polizia sta seguendo delle persone, da quando arrestarono quella famiglia in corso Regina Margherita. Gli agenti trovarono libri, carte, ma nessuna prova, tanto che alla fine gli accusati furono liberati». C'è un reale pericolo d'infiltrazioni terroristiche a Torino? Bouchta passa ■ rassegna la «città islamica» che conosce: «Per quanto risulta a me, non c'è nessun allarme. Le persone che vengono a pregare nelle Moschee che conosco, via Baretti ■ via del Cottolengo, sono tutte al di sopra d'ogni sospetto». La Digos indaga, ma l'imam è fiducioso. «Sono certo - continua - che senza le prove nessuno viene sbattuto ■ prigione. E per quanto riguarda il mondo musulmano che conosco, [redacted] certo che non darà alcun problema alla città. Tutte persone tranquille che sono venute a Torino solo per lavorare, persone che sanno bene che se la polizia trovasse un legame anche sottile come la tela d'un ragno con Al Qaeda sarebbero cacciate immediatamente dall'Italia». Nessun terrorista a Torino, dunque? «Non possiamo né confermare né escludere presenze pericolose e occulte», taglia corto l'imam Buchta. «I terroristi si tengono in disparte, fanno una politica notoriamente diversa da quella di chi predica, scende in piazza o protesta per il rispetto d'un diritto. Seguono una strategia differente, segreta, certamente lontana dall'ambiente delle nostre Moschee. Non abbiamo informazioni, è necessario tenere gli occhi aperti ma senza allarmismo».

POCHE CERTEZZE E MOLTI MISTERI NEL LAVORO DEGLI INQUIRENTI AL VAGLIO DELLA PROCURA

Così la polizia è arrivata al nucleo dei terroristi

Da cinque anni indagini sui collegamenti tra Torino e Al Qaeda

Tutto ■ cominciato ben prima dell'attentato alle Torri Gemelle Nel 1998 fu scoperta in via Tonale 27 bis la prima base degli uomini di Osama

All'interno un arsenale Lingotti d'oro e indirizzi di molti affiliati tra i quali anche il reclutatore di Atta il capo del commando dell'11 settembre

La presenza dei terroristi islamici legati ad Al Qaeda ■ Torino parte da lontano. Prima gli algerini, individuati nel corso dell'operazione «Minareto» tra il '95 ■ il '98. Poi la scoperta nel '98 del covo di via Tonale 27bis, inchiesta ripresa in prima pagina [redacted] Wall Street Journal lo [redacted] venerdì 17 gennaio: ripercorre la storia della base degli estremisti nascosta tra gli anonimi palazzi di Mirafiori. Nell'agosto del 1998, la Digos sequestrò armi e documenti. Un uomo con passaporto yemenita venne arrestato. Liberato dopo 22 mesi, sparì nel nulla il 3 gennaio 2001. Solo dopo l'11 settembre 2001 vengono evidenziati il suo ruolo e la sua pericolosità. Era il sedicente «Roger» Naji Hamoud. L'alloggio serviva come rifugio agli uomini legati ad Al Qaeda. E nulla si sapeva - allora - su Mohamed Hayar Zammar, 43 anni, siriano, cittadino tedesco, i cui numeri di telefono erano in un'agenda sequestrata nel box di Mirafiori. Arrestato in Marocco nel maggio 2002, detenuto nelle carceri di Damasco, più volte interrogato dagli inquirenti americani, Zammar è oggi considerato una figura chiave della Rete. In Marocco, alla testa di una cellula di sauditi, [redacted] va far saltare le navi inglesi in rada a Gibilterra. E' considerato il reclutatore di alcuni dei piloti [redacted] idi dell'11 settembre. Zammar frequentava le moschee di Amburgo, i centri di reclutamento per il Jihad e Atta era presente nelle intercettazioni. Tre persone furono arrestate per le armi e per favoreggiamento. Anche una donna, un'italiana, sposata con un egiziano, madre di due figli, che fu poi assolta. Il nucleo di integralisti identificati allora dalla Digos, guidata dall'attuale questore vicario Antonio De Santis, si sono dispersi chissà dove.

Il box di via Tonale era [redacted] un'area accessibile ■ tutti: non fu provato il collegamento tra la famiglia sotto inchiesta e chi trasformò quel garage in un arsenale. L'arrivo di «Roger» a Torino, rivelarono i tabulati telefonici, fu annunciato da una telefonata dalla Germania, dallo stesso Zanumar. Invece «Roger» (forse ucciso nel marzo 2001 a Gaza) era in realtà l'egiziano Mishah Ali Hassanyn'Azab, svanito da Torino nel nulla il 3 gennaio 2001. Lo stesso giorno fu fermato con altri due mediorientali a bordo di una Mercedes [redacted] nei pressi di Arcore, in compagnia di Abdelkadir Es Sayed, l'ex [redacted] della moschea di via Quaranta.

Poi la storia del «soldato» di Bin Laden residente in via Catania. Scriveva: «Carissimi genitori, vi saluto nel nome di Dio Onnipotente. Sono stato catturato in Afghanistan. Sto bene, mi chiedo perdono nel nome di Dio, benedite il vostro figlio Mohamed». Poche righe scritte su un foglio bianco, in arabo, con una biro blu. Il padre è Brahim, la madre Zahina Aihid Sibihi. Tra luglio e agosto 2002 Mohamed parte da Torino. Dice ai genitori di voler tornare in Marocco per iscriversi a una scuola coranica. Lo catturano con i Talebani a Mazari El Sharif e quindi spedito con gli altri taleban a Guantanamo. Un altro filone riguarda le rimesse in denaro all'estero, attraverso i money transfer legati alla banca ■ Barakat, al centro di un'indagine del Gico della Guardia di finanza.

Negli ultimi mesi sono avvenuti altri episodi, [redacted] la scoperta di quattro stamperie clandestine, in mano a marocchini, nella zona di Porta Palazzo, ■ una, localizzata dalla polizia, in piazza della Repubblica, furono trovate patenti in bianco, rubate [redacted] primi anni '90 a Napoli, i cui numeri progressivi (da F4606001 a F4618000), corrispondono a quelle sequestrate nei covi degli integralisti scoperti in Lombardia. Tra i clienti (ogni documento vale da 250 a 500 dollari) anche l'iracheno Thaer Mansour, indicato dal ministero del Tesoro inglese, il 3 settembre scorso, tra gli operatori finanziari legati ad Al Qaeda ■ perciò oggetto delle sanzioni Onu. L'ultimo recapito di Mansour, nel 2001, era Ruthling strasse 1, Monaco di Baviera. A questo indirizzo, tre «fratelli» islamici inviarono, nell'aprile 2001, con una raccomandata dall'ufficio postale di Legnano (Milano) due patenti italiane, segnate dai numeri F4611849 ■ F4611848, intestate a due sedicenti cittadini marocchini. Cosa ne volesse fare, Mansour, delle due patenti non si sa. Il 7 aprile del 2000 fu fermato, sempre dalla Digos, in una città del Piemonte, assieme a un indagato per terrorismo, Imed Jammali; a dicembre inviò attraverso la Western Union denaro ad altri «fratelli» musulmani. Una terza patente, la F4611598, fu sequestrata a Abdel Rolunan Othman Adel Mahmoud, un egiziano residente a Sommariva Perno, Cuneo. Era intestata ad Alchimeri Ghassam, nato nel '71 in Kuwait. In tasca l'egiziano aveva un biglietto ferroviario per Monaco di Baviera, comprato a Porta Nuova, le ricevute di acquisto di alcune sostanze chimiche e un biglietto con l'indirizzo tedesco di Thaer Mansour.

La casa in via Tonale 27 bis dove nel 1998 fu scoperta la prima base di Al Qaeda

S[redacted]T

■ **MONTECARLO STORICO.** Scatta domani alle [redacted] 19,20 da piazza San Carlo il 6° Rally Storico di Montecarlo, riservato alle vetture costruite prima del 1977. A intervalli di un minuto l'uno dall'altro, i 70 equipaggi percorreranno [redacted] Roma, piazza Castello, [redacted] Regina per raggiungere ■ tangenziale e la valle di Susa. Li attende [redacted] percorso lungo circa 2000 km. Nella stessa giornata, dalle [redacted] 10 alle 16, si terranno, sempre in piazza San Carlo le verifiche tecniche sulle vetture. A contorno della manifestazione il Lancia Club organizzerà un'esposizione di 28 Lancia Fulvia, nelle versioni berlina, coupé ■ HF, per celebrare i [redacted] anni di questo modello.

■ **SQUALIFICHE.** Lunga squalifica del giudice sportivo dei dilettanti al dirigente del Pozzomaina (Promozione) Michele Grippa. Il tesse[redacted] del sodalizio torinese è stato fermato fino al [redacted] gennaio 2005 per aver minacciato e tentato di aggredire l'arbitro dopo essere stato allontanato dal campo. Squalifica per quattro turni anche per Rizzo, giocatore del Pozzomaina. In Eccellenza tre giornate a Trabucco (Lascaris). Una giornata a Conrotto, Valoti (Chieri), Todisco, Bellino (Castellamonte), Lucca (Giaveno Coazze), Schina (Lascaris), De Martini (Orbassano), Arnetoli (Rivarolese), [redacted] Marzo (Rivoli), Barbero (Settimo).

■ **CALCIO.** La finale di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione tra Derthona e Giaveno Coazze si giocherà in partita unica mercoledì 12 febbraio ad Asti.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Il citi azzurro Liberatore ha convocato per il raduno di domenica a Vipiteno gli under 16 che parteciperanno al Torneo 8 Nazioni (dal 5 al 9 febbraio a Paisley in Gran Bretagna). Fra i convocati, il torinese Marcello Piatè (All Stars Piemonte).

■ **SCI.** Slalom parallelo poco fortunato per il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato) e per Giorgio Fantino (Limone) impegnati al 6° Festival Europeo della Gioventù Olimpica. Nei quarti Olivero è stato eliminato dall'altoatesino Baumgartner, Fantino è caduto. Matteo Marsaglia (Sansicario) si è classificato 13° assoluto e 3° Giovani nel Memorial Matteo Davi, gigante FIS di Courmayeur e vinto dall'azzurro Matteo Nana. Domani gare di gigante a Sansicario, Bardonecchia e Frais.

■ **BASKET.** Oggi, C femm.: River Mosso-Ginnastica To (21, v. Tempia).

NISSAN ITALIA S.p.A.
COMUNICAZIONE ALLA GENT.MA CLIENTELA

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE UFFICIALE [redacted] VENDITA E ASSISTENZA DI TORINO E PROVINCIA É RAPPRESENTATA DALLE CONCESSIONARIE

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, [redacted]
Torino
Tel. 011/2264398
S.S. Lago di Viverone, 2
Burolo - Ivrea (TO)
Tel. 0125/675959

NISSAN

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10
Moncalieri (TO)
Tel. 011/6828096

La Nissan Italia S.p.A. fa inoltre presente che la

PRIMECAR S.r.l.
NON FA PIÙ PARTE DELLA PROPRIA RETE [redacted] VENDITA E ASSISTENZA*

* L'esecuzione di operazioni di assistenza presso i centri non autorizzati comporta la decadenza della garanzia ufficiale Nissan di [redacted] anni o 100.000 km.

[redacted]

NISSAN

SHIFT_expectations

LA SALUTE MINACCIATA

Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto

Dopo l'acqua, un'altra inchiesta nata dagli esposti dei cittadini

L'inchiesta culminata ieri mattina con il blitz degli uomini della Guardia di Finanza nei supermercati di Torino e cintura, nasce da alcuni esposti di privati arrivati sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da tempo si occupa di un'indagine parallela e più ampia su tutti gli alimenti (la scorsa settimana toccò ai controlli sulle acque minerali). Quello della carne macinata - affidato al pm Roberto Sparagna, del pool per la tutela della salute dei consumatori - è un filone specifico mirato a delineare un quadro il più preciso possibile sullo e sui metodi di conservazione delle carni fresche commercializzate dalla grande distribuzione. Per ora, ai quindici indagati i magistrati contestano la violazione dell'art. 5 della legge 3 del 1962 sugli alimenti, che punisce chi «somministra o distribuisce sostanze alimentari con aggiunta di additivi chimici qualsiasi natura autorizzati con decreto del ministro della sanità», e comunque «che abbiano subito trattamenti diretti e mascherare un preesistente stato e alterazione». Gli indagati dovranno essere sentiti nei prossimi giorni, dopodiché il magistrato nominerà gli esperti chiamati a fornire una consulenza tecnica sui prodotti sequestrati. Le accuse contestate si potrebbero anche aggravare. Non solo, ma in alcuni casi c'è già chi dovrà spiegare anomali cambi di etichette e scadenza.

LE CONFEZIONI SAREBBERO STATE ADULTERATE CON ADDITIVI CHIMICI

«Carne col doping nei supermercati»

La Guardia di Finanza sequestra venti quintali di macinato

Lodovico Poletto

LA Guardia di Finanza è arrivata alle 10, quando i supermercati sono più affollati e c'è coda alle casse, tra gli scaffali e ai banconi che espongono la merce fresca. Niente divise, per carità, per non attirare troppo l'attenzione dei clienti. In mano ai militari, i decreti di perquisizione e sequestro di tutta la carne macinata di vitello e suino, e dei «prodotti derivati» (salsicce ed hamburger) firmati dalla Procura.

E' iniziata così, ieri, l'operazione che ha portato al sequestro di oltre 20 quintali di sistemata negli espositori frigoriferi, oppure ancora accatastata nei magazzini, che si sospetta trattata con conservanti e coloranti: nitriti, nitrati e solfiti che hanno il potere di restituire quel colore brillante della fresca e di cancellare in un attimo i cattivi odori. Insomma: rendere appetitosa carne che altrimenti dovrebbe essere tolta dalla circolazione, perchè potenzialmente dannosa per la salute.

Non è solo questione di sospetti. Nel registro degli indagati della Procura della Repubblica sono già iscritti quindici nomi: sono quelli di direttori di supermercati, oppure di responsabili delle macellerie interne ai megamarket, che avrebbero «riciclato», con questo sistema, la macinata ormai invendibile. I magistrati ipotizzano la violazione della legge sugli alimenti. Gli esami di laboratorio dovranno stabilire se, davvero, quell'aggiunta di sostanze chimiche potrebbe in qualche modo provocare danni irreversibili all'organismo.

Nell'elenco della merce sequestrata c'è anche una discreta quantità di queste sostanze «miracolose» che finirà con tutto il resto nei laboratori d'analisi della facoltà di veterinaria di Padova.

L'elenco dei tredici supermercati «visitati» dai militari del Nucleo provinciale di polizia tributaria comprende tutti i maggiori marchi della grande distribuzione: da «Auchan» di corso Romania 460 a «Panorama» di San Mauro; dall'«Ipercoop» di Beinasco al «Carrefour» di Nichelino. E poi ci sono il punto vendita «Crai» di via Tunisi 126, «DixDi» di via Pastrengo 144, «GS» di, via Tripoli 12, «Ld» di corso Regina Margherita 65, «Panda Market» di Siracusa 92 tutti di Torino; il «GS» di Moncalieri, in via Vittime di Bologna 20, «Docks Market» di Nichelino (via XXV aprile 206); la «Standa» di Moncalieri (corso Roma 15). E poi quattro distributori all'ingrosso di carne macellata: «Storcarni» di Rivoli; «Sef Italia» di Robassomero e «Verdi Pascoli» di Leinì. Perquisizioni e sequestri, che terminati soltanto a sera inoltrata, quando l'ultimo furgone con la carne ha fatto rientro al comando di via Giordano Bruno. Le ammissioni di almeno tre responsabili di supermercati hanno già aperto nuovi scenari, dato il via a nuovi spunti d'indagine.

Tutto era cominciato tre mesi fa, con la confessione di un «pentito» davanti al magistrato: «Riciclamo carne che altrimenti finirebbe nella spazzatura...». La Finanza era intervenuta subito dopo. Gli uomini del colonnello Domenico Pellecchia e del capitano Ernesto Pitruzzella avevano cominciato ad indagare senza fare troppo rumore. In un grosso frigorifero sistemato al quarto piano del comando della Guardia di Finanza sono finiti i campioni di carne macinata acquistati nei market indicati dal «pentito». I tecnici li hanno analizzati e scoperto ciò che già si sospettava: la «macinata freschissima» da consumare preferibilmente cruda, era stata trattata con quelle sostanze. Non tutta, ovviamente, ma una buona parte. Di qui il blitz di ieri mattina: la parte più appariscente di un'inchiesta che va avanti ormai da parecchi mesi.

Alle 10,30 i finanzieri si sono presentati e hanno spiegato la loro presenza. Nessun problema, nessuna strana. Anche se c'è un'eccezione. Ipercoop di Beinasco, mezz'ora prima del «via» ufficiale.

Mentre i due marescialli in borghese stanno ancora guardandosi intorno come se fossero semplici clienti, un addetto della macelleria del megamarket sfila dagli espositori i vassoi con la macinata. E' un attimo: i due militari si guardano stupiti: «Che capita?». «Intervenite...» gli ordinano dal comando, e loro fanno irruzione. Su un bancone nel retro del locale, un addetto sta maneggiando quella carne. Rompe le confezioni e sostituisce la vecchia etichetta con una nuova, sulla quale è indicata data di scadenza differente, più avanti nel tempo. Domandano spiegazioni. Lui sa rispondere e scatta un altro sequestro e un'altra segnalazione alla magistratura.

Il blitz della Finanza è scattato alle 10, ora di massimo affollamento nei supermercati

NITRATI
Servono per la conservazione degli alimenti. Il loro utilizzo non è vietato a priori, ma è strettamente regolamentato in base alle quantità e alle modalità d'ingestione.
E' considerato pericoloso specialmente per i bambini, in quanto viene assimilato già nello stomaco e, quindi, in maggiori quantità con pericolo di assunzione anche di residui attivi

NITRITI
Hanno effetto conservante e nell'industria alimentare vengono adoperati in associazione con i nitrati e con sali. Per l'uomo sono considerati sensibilmente più tossici dei nitrati; la dose letale è stata quantificata in 32 mg per chilogrammo: potrebbero bastare, cioè, dai due ai quattro grammi di nitriti per uccidere una persona

SOLFITI
Sono dei sali ricavati dall'anidride solforosa. L'assunzione in quantità anche molto basse (meno di 4 grammi al giorno) può provocare mal di testa, nausea, pesantezza di stomaco e diarrea. Anidride solforosa e solfiti, gli alimenti, hanno effetto conservativo e di stabilizzazione del colore. Meno efficaci dei nitriti, i solfiti possono fissare un colore rosso vivo alle carni

L'inchiesta è partita dalla denuncia di un «pentito»: «Quella è merce che normalmente dovrebbe finire nella spazzatura» In attesa dei risultati di laboratorio, quindici persone risultano già iscritte nel registro degli indagati della Procura

PADRONI A CASA NOSTRA
ILLUMINA IL BUIO DI TORINO
Accendi la tua fiaccola per:
Garanzie di sicurezza
Rispetto diritti dei cittadini
Applicazione BOSSI-FINI
LEGA NORD PIEMONT PADANIA
SABATO 1° FEBBRAIO A TORINO
ore 17.00 FIACCOLATA
con ritrovo e partenza da via Cernaia (Mastio della Cittadella)
ore 18.30: COMIZIO
dell'on. Umberto BOSSI
Ministro per le Riforme Istituzionali
Presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte (via Gobetti 15)
Organizza il gruppo regionale della Lega Nord Piemont Padania

Specchio dei tempi

«La Circoscrizione è contro l'ascensore al Monte dei Cappuccini» «Tanti perché in attesa di risposta» - «Un verbale per la frutta congelata senza l'indicazione della scadenza» - «Tre desolanti sorprese»

Un consigliere dell'8ª circoscrizione ci scrive:

«A proposito del progetto dell'ascensore al Monte dei Cappuccini, desidero ribadire che lunedì 27 il Consiglio della mia Circoscrizione (nel territorio della quale è compreso il Monte dei Cappuccini) ha dato parere negativo alla realizzazione dell'opera, considerandola uno spreco di denaro, anche per quel che riguarda i costi di gestione, che si aggirerebbero sui 250.000 euro annui. Dal punto di vista ambientale sarebbe poi un vero scempio, che comporterebbe l'abbattimento di almeno alberi: si provi ad immaginare il boschetto che circonda il Monte tranciato in due da un ascensore di vetro! La Circoscrizione sollecita invece da anni la progettazione della funicolare che da Italia 61 torni a collegare il Parco Europa di Cavoretto. Questa opera, pur avendo, ovviamente, costi molto più elevati, avrebbe altrettanti benefici: dal punto di vista ambientale ridurrebbe tantissimo le centinaia di veicoli che giornalmente raggiungono il parco, da quello turistico proporrebbe una piacevolissima gita con una vista stupenda sulla città e sulla collina, dall'alto della funivia».

Davide Brusa

Un lettore ci scrive:

«Perché se la città con meno inflazione rilevata ha un dato mensile medio dello 0,1 per cento e la città con più inflazione media rilevata è allo 0,6 per cento con un dato medio mensile quindi pari a 0,35 per cento ovvero 4,2 per cento su base annua il dato ufficiale di inflazione è pari al 2,7%?

«Perché un cittadino che ha la "sfiga" di abitare in una città il cui dato medio ufficiale è dello 0,6 per cento mensile, pari a una inflazione reale annua del 7,2 per cento ovvero quasi il triplo della inflazione ufficiale si ritrova con adeguamenti di pensione (ad esempio) che non coprono neppure un terzo della perdita di valore di acquisto che ha subito?

«Perché si dice che le medicine costano meno, che sono diminuiti i prezzi, che sono gratuite e tante e molte di più in fascia A e non si dice che in realtà sono duplicati cioè aumentati del 100 per cento i ticket regionali e in certi casi anche del 200 per cento?

«Perché un disabile gravissimo non può dedurre dal reddito suo o di un familiare non solo le spese per acquistare e una auto che consenta un po' di mobilità ma non può neppure dedurre i costi per le medicine, i costi per l'acquisto di beni che lo aiutino nella sua autonomia, può solo detrarne il 19 per cento dall'imposta e non dal reddito?»

Claudio Vio

Un lettore ci scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti in merito alla notizia: "A Santena chiusi dai Nas tre locali di ristorazione". Primo: un solo locale a Santena è stato chiuso in seguito al controllo dei Nas: il take way cinese!; seconda: nessuna denuncia è stata formalizzata alla gelateria Eden Park.

«E' stato redatto un verbale di ispezione in cui oltre evidenziare una serie corretta di adempimenti igienici, si è rilevata la conservazione di pan carrè e di frutta fresca congelata senza l'indicazione della scadenza e delle modalità di congelamento, peraltro considerati assolutamente integri dal punto di vista igienico-alimentare sia organolettico.

«L'inconveniente è stato rimediato nel giro di pochissimo tempo».

Giovanni Occhietti

Un lettore ci scrive:

«A metà di gennaio ricevo un'ordinanza dal Tribunale di presentarmi il giorno alle 9 presso la sede del "Giudice di pace": Obbedisco e, prima sorpresa, l'ufficio informazioni mi dice che non c'è nessuna udienza inerente questa convocazione e mi invita ad andare alla cancelleria. Qui mi dicono che quando nell'ordinanza non c'è il nome del giudice che tratta la pratica, non ci si deve presentare e, a seguito di mie rimostranze, mi viene detto che queste sono le regole.

«Terza sorpresa, pur non comprendendo quali regole obbligano un cittadino a conoscere regolamenti interni, peraltro in contraddizione con il comune buon senso, chiedo che almeno, avendo a mie mani un ordine di comparizione, mi venga rilasciata una dichiarazione che io nel giorno e nell'ora dell'ordinanza ero presente presso i loro uffici. Risposta, non siamo autorizzati a rilasciare nessuna dichiarazione.

«Risultato, me ne vado sentendomi profondamente deluso e frustrato per aver adempiuto a un mio dovere ottemperando a un ordine del tribunale, preoccupato perché non ho a mie mani nulla che attesti questo adempimento».

Luciano Dematteis

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il settore degli immobili d'impresa conta pochissimi strumenti specializzate. Ciò è probabilmente dovuto alla complessità della tipologia immobiliare trattata, dato che si dal capannone all'ufficio, dal magazzino al centro commerciale ed oltre. Il Gruppo Arcase, forte del successo ottenuto nel settore degli immobili di prestigio, ha perciò varato il marchio Tematica solo immobili d'impresa, che opera con le stesse modalità che gli ha reso famosa la nuova: professionalità, approfondimento immagine e specializzazione, concetti applicati allo nella dell'immobile quanto nel rapporto con l'imprenditore, il referente di tematica.
I funzionari sono infatti in grado di dialogare con lui su tutti gli aspetti della sua attività, proponendo l'immobile più funzionale alle sue esigenze. Tematica si avvale inoltre della sinergia con il Gruppo Arcase e può dialogare direttamente con i suoi prestigiosi clienti, sovente imprenditori e professionisti, avendo così canale privilegiato per la vendita o la locazione degli immobili proposti. La presentazione poi è la stessa offerta gruppo Arcase: brochure fotografiche, supporti informatici, un efficiente sito internet oltre ad architetti ed ingegneri a sodo per studiare migliori soluzioni tecniche. Pertanto da ora gli imprenditori hanno nuovo punto di riferimento Tematica. Per informazioni: , via Torricelli 13 Torino - Tel. 011 5183030

CENTRO del FUNERALE TORINO
1 milione 750mila
Via Ormea 106-Torino

OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

... oltre 7 mesi si sono conclusi i lavori per il prolungamento della linea 4 (e la relativa posa dei binari al centro della carreggiata) che da piazza Derna arrivano al piazzale delle autostrade. Ora, per altri due mesi, si poseranno i binari da piazza Derna a via Gottardo. Quindi cominceranno i lavori per costruire il sottopasso che porterà la linea sotto l'autostrada e la ferrovia per poi raggiungere la Falchera, all'altezza della rinnovata stazione Stura. La linea dovrà essere completata entro il 2004, quando sul lato destro di corso Giulio Cesare sarà costruito un controviale ... pista ciclabile sino al piazzale delle autostrade.

IL TEMPO

Situazione ancora invariata sui cieli dell'Europa a causa delle violente gelide correnti polari che continuano ad entrare sulla Pianura Padana con venti di bora sull'Adriatico e maestrale sul Mar Ligure. Tempo soleggiato è previsto su tutto il Piemonte con forti venti di caduta e di tramontana. Assenza di inquinanti in pianura. Temperatura ancora in ribasso. Ieri a Torino cielo limpido e vento con 13,2° di massima, 0,4° di minima e 13 per cento di umidità ... 14. Giornata serena con foschie l'anno scorso con 8,6° di massima, 0,5° di minima ed 83 per cento di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 31 gennaio del 1953 ancora polemiche sul prezzo ... salumi. I consumatori sostengono che all'ingrosso ... le carni suine sono crollate da 600 a 330 lire al chilo mentre al dettaglio ci sarebbero stati rincari addirittura da 969 a 1.004 lire al chilo. La polemica dura da ... e anche il Comune è intervenuto per mettere sotto controllo i prezzi e realizzare una inchiesta conoscitiva che però ... ha fatto altro che fotografare la realtà. I venditori di suini sostengono che occorre analizzare meglio i singoli prodotti e che alcuni ... molto aumentati anche all'ingrosso. In ogni caso la polemica è destinata a durare a lungo.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 angolo piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via ... 115; via Pio ... 164/C; corso Vercelli 195; ... Francia 212; via Pietro Cossa 280. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di ... (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** ... Venaria, via L. da Vinci 50.

NOI, i ragazzi di VIA VERONESE

Sorin ha quasi 14 anni, è arrivato da un villaggio della Moldavia insieme ad altri ragazzini
«Tanto se mi mandano via io ritorno. Mi piacerebbe fare il camionista per girare il mondo»

Uno dei numerosi minorenni trovati dai vigili urbani all'interno dei fatiscenti capannoni dell'ex fonderia Ferrero

intervista
Angelo Conti

ROMENI
Nella vecchia fabbrica le tane dei bambini
«Senza l'aiuto di Bucarest difficile intervenire»
Per loro adesso si prospetta il rimpatrio ma tutti assicurano «Ritenteremo di tornare. In Romania Là la vita è durissima. La gente non ama i ragazzi di strada e anche la polizia è cattiva e violenta. Gli italiani invece sono gentili, ieri una signora mi ha regalato un maglione»

SORIN in romeno vuol dire «solare». Ed è solare, di un'allegria solo attraversata da lampi di tristezza, il volto di questo ragazzino di 13 anni che, nella grande spianata delle ex acciaierie Ferrero di via Paolo Veronese, racconta la ... vita, ancora breve ma già simile ad un romanzo. Sorin è uno dei «ragazzi di Jasi», quel gruppetto di minorenni extracomunitari che i vigili urbani hanno trovato, l'altra mattina all'alba, in uno stanzone di «fabbrica Romania», quella piccola città nata nei capannoni abbandonati che sorgono fra via Paolo Veronese e strada Aeroporto. Lui, però, è scappato un attimo prima: ha evitato l'espulsione ma adesso non sa più dove andare.

Dove sei nato?

«A Ruducaneni, ... villaggio ad un'ora di strada da Jasi, che è una grande città nella regione Moldavia, con più di 200 mila abitanti. Ruducaneni è in mezzo alla campagne, vicino ad un fiume. Le case ... fatte di mattoni crudi, impastati nell'argilla. Ci sono neve e ghiaccio per tre mesi l'anno».

In Romania vivevi con la tua famiglia?

«I miei genitori hanno casa a Ruducaneni, ma io da ... paio d'anni sto a Jasi. Chiedevo l'elemosina ... davanti all'Università, che è frequentata anche da molti africani. Oppure davanti alle ville, oppure alla cattedrale: in estate ci sono turisti, anche italiani»

Perchè non sei rimasto lì?

«Perchè con l'elemosina in Romania si fa comunque la fame. Qui è diverso».

Sei venuto da solo in Italia?

«No, eravamo un gruppetto. Una ventina, fra i 12 ed i 18 anni: alcuni si sono fermati vicino a Padova, la maggioranza è venuta sino a Torino».

Che mezzo avete usato?

«Un pullman. Nessuno ci ha detto nulla, nemmeno al confine, dove non ci hanno fermato».

Quindi con voi non c'era nemmeno un parente?

«No, ciao ... In realtà c'era uno zio. E' stato lui a raccogliere i soldi, prima di partire. Ma dal giorno ... nostro ... a Torino non l'ho più visto. Credo sia andato a Genova».

Come ... le tue giornate in Italia?

«Mi sveglio sempre prima che sorga il sole. Meglio lasciare la fabbrica molto presto: ho anche paura dei miei connazionali che non ci ... Alle 7 devo già ... ad un incrocio, ... preferisco quelli di corso Giulio Cesare. Faccio il lavavetri».

Quanto guadagni?

«Quando va benissimo venti euro al giorno, quando va male dieci».

E' molto?

«Moltissimo. In Romania non li guadagnavo in un mese».

Come vedi il tuo futuro in Italia?

«Non credo che riuscirò a restare a lungo. L'altra mattina non mi hanno fermato solo per caso, e adesso i ragazzi che ... sono con me dovranno quasi tutti tornare a ... Posso solo dire che, se dovessero mandare indietro anche me, tornerei subito in Italia. Ho qualche risparmio, saprei come pagarmi il biglietto».

Pensi di fare il lavavetri per sempre?

«No, fra sei mesi avrò 14 anni e mi troverò un lavoro. Forse da muratore, anche ... sogno di fare il camionista e di girare le strade del mondo»

Non pensi ad un futuro in Romania?

«No, assolutamente. Là la vita è durissima. La gente non ama i ragazzi di strada, sostiene che rubiamo. Ed anche la polizia è cattiva e violenta. Chi ha 14 anni finisce nello stesso carcere dei grandi, con il solo vantaggio di celle più piccole, abitate solo da detenuti minorenni».

Non hai freddo, in questi giorni, fermo tutto il giorno ad un incrocio?

«A Jasi fa molto più freddo. Non ci spaventa qualche grado sotto zero. E poi gli italiani sono gentili: c'è sempre qualcuno, al mattino, che mi offre una brioche ed un cappuccino e ieri una signora mi ha persino regalato un maglione. Sono felice di essere qui».

CENTRO COMMERCIALE - A GRUGLIASCO - C.SO TORINO 173-175 - TEL. 011.4037050
PLANET SPORT & MODA
TUTTO FUORI!!!
MERCE DEL FALLIMENTO N. 309 del 2001
GIACCA INVICTA €119 -50% € 59
GIACCA SNOWBOARD da € 99 -70% € 29
GIACCHE BIMBO CACAO HP da € 65 -70% € 19
GIACCA SERGIO TACCHINI € 170 -50% € 85
SOLITI PREZZI ULTIMA USCITA
SCI SALOMON EQUIPE 10T 2V € 150
SCARPE uomo € 25
CASCO SCI € 10
SCARPE NIKE € 19
GIACCHE UOMO DONNA SOPRABITO € 10
TUTA ASICS € 30
SCI CARVING € 89
TAVOLA SNOWBOARD € 50
PUMA mod Avanti € 59
SCARPE ADIDAS mod Goleni Country € 59
FELPA OCEAN PACIFIC € 19
SCARPA CALCIO € 10
APERTI DOMENICA 2 FEBBRAIO

DEL LAVORO

Manifestazione dei cassintegrati Fiat

Ds coordinamento cassintegrati chiedono sostegno per i più deboli

Un fondo di solidarietà di 15 milioni di euro nel per aiutare i lavoratori delle aziende in crisi che rischiano di trovarsi sotto la soglia di povertà è uno degli emendamenti dei Ds alla finanziaria regionale. Ma i Ds hanno elaborato anche proposte più strategiche che prevedono tra l'altro lo stanziamento 10 milioni di euro per sostenere nuovi insediamenti industriali nel comparto dell'auto e dell'indotto; l'istituzione - come era stato chiesto nel Progetto Piemonte, non accolto nella finanziaria nazionale - di un fondo di milioni di garanzia al credito per le imprese medie e piccole del settore. Inoltre i propongono utilizzare 5 milioni per l'innovazione, 70 milioni in tre anni per la ricerca, 13 per il sostegno alle piccole imprese, 2,5 per i centri per l'impiego. Ha spiegato il segretario regionale Ds, Pietro Marcenaro: «Ci sono lavoratori per i quali la perdita anche solo temporanea del lavoro può portare verso situazioni quali non si torna più indietro, come perdere la casa perché non si hanno i soldi per il mutuo, o non fare studiare un figlio perché altrimenti non si riesce a tirare avanti».

Ieri il coordinamento dei cassaintegrati Fiat e Tnt organizzato Fim-Fiom-Uilm Fismic, una riunione affollata e a tratti molto tesa, ha chiesto alle istituzioni di istituire uno «sportello ascolto» a cui possano rivolgersi i lavoratori che - percependo tra i 580 e i 680 euro netti al mese - non riescono a pagare affitto, mutuo o studi dei figli. Nella prossima settimana si terranno presidi nella città perché i cassaintegrati lamentano che «dal 5 dicembre quando azienda e governo hanno fatto l'accordo si è parlato molto di Fiat in termini finanziari, ma non si è più parlato dei lavoratori». Il coordinamento ha anche deciso di chiedere un incontro alla banche per la ricontrattazione dei mutui e delle fondazioni bancarie per valutare iniziative sostegno a chi è in difficoltà. E' stato anche deciso di sollecitare l'erogazione di borse di studio a chi frequenterà corsi di formazione e di sollecitare l'istituzione di centri di valutazione professionale per la ricollocazione di chi è in cassa.

IL VICESINDACO CALGARO HA DENUNCIATO EPISODI DI RAZZISMO IN UN ISTITUTO PROFESSIONALE

«Nessuno vuole sedersi vicino al compagno handicappato»

Durante la presentazione della giornata sul tema «Educare è colorare il domani» è stato lanciato un preoccupato appello sulle troppe discriminazioni nella scuola

Maria Teresa Martinengo

«In un istituto professionale torinese accaduti due episodi che ci devono far riflettere sulla realtà del mondo giovanile, ricca di potenzialità anche di ombre: in una classe seconda nessuno studente ha accettato di sedersi accanto a compagno portatore handicap lieve; in un'altra classe, la stessa cosa è capitata con una ragazza marocchina. "Puzza", hanno detto i compagni». Queste parole, pesanti come macigni ed equivalenti a sconfitte per la scuola, le ha pronunciate il vice sindaco Marco Calgaro, ieri in Curia, alla presentazione di «Educare è colorare il domani», giornata di analisi e percorsi guidati attorno alle tematiche che riguardano le famiglie. L'iniziativa, promossa dalla diocesi nell'ambito della «Missione ragazzi» e dall'associazione salesiana «Don Bosco Insieme» con la collaborazione di Comune, Provincia e Regione, sarà una grande kermesse (ore 10-24) con dibattiti, stands, animazione, giochi, castelli gonfiabili per i bambini, musica e spettacoli per i ragazzi. Vi parteciperanno, tra gli altri, il cardinale Severino Poletto, il rettor maggiore dei Salesiani don Pasqual Chavez, il sociologo Franco Garelli, il giornalista Gianni Riotta.

Calgaro, che tra le sue competenze ha anche quella alla Gioventù, non ha voluto riferire il nome dell'istituto nel quale sono verificati gli episodi di discriminazione. Ha spiegato soltanto che si trova in una periferia cittadina. «Non credo si tratti di fatti isolati. Mi pare si stia delineando situazione nella quale i licei rimangono ottima qualità mentre in istituti più periferici per localizzazione e tipologia di si gli insegnanti, di fatto, non possono svolgere il loro lavoro». Ancora: «C'è il rischio di americanizzare il sistema scolastico italiano con scuole di serie A ed altre di serie Z: è un problema che le istituzioni, a partire dal Comune, debbono porsi. Il rischio è che in certe realtà più degradate si venga ad instillare il germe del e dell'intolleranza. Anche la riforma Moratti dovrebbe tenere conto di queste due velocità».

Inutile, ieri, andare in della scuola al centro dell'attenzione. Neppure il dottor Luigi Catalano, da ottobre direttore generale dell'Ufficio Scolastico del Piemonte, ha avuto segnalazioni di un caso tanto grave. «Sono colpito, al contrario, dai tanti discorsi di solidarietà e tolleranza che sento nella scuola torinese». In città, poi, ci sono istituti professionali per il Commercio e il Turismo il «Boselli» e il «Giulio» che hanno ciascuno un centinaio di alunni stranieri e diverse decine di ragazzi disabili, ma ai presidi Giorgio Maccagno e Marco Masuelli non risulta niente del genere. Le loro scuole sono note per il buon livello di integrazione, per lo spirito di accoglienza. Al professionale per il Commercio e Alberghiero «Giolitti» preside Nicola Secco è indignato: «Quando si fa una denuncia, bisogna avere coraggio di andare fino in fondo, di dire il nome dell'istituto. Noi abbiamo 58 ragazzi di origine straniera e 45 portatori di handicap. segnale di intolleranza».

La preside dell'Alberghiero «Colombatto», 1200 iscritti, spiega: «Facciamo estrema attenzione all'inserimento dei disabili. Quanto agli stranieri a volte scattano le tensioni che normalmente possono scattare tra coetanei. Magari una parola di troppo, ma perché uno ha vinto a calcio e l'altro no». Al professionale per il Commercio «Lagrange», in zona Porta Palazzo, la dirigente Giovanna Farina ricorda che la sua scuola conta su «un progetto di solidarietà sull'handicap, finanziato dalla Provincia, che prevede, tra l'altro, il tirocinio dei ragazzi dell'indirizzo sociale con i compagni diversamente abili. Poi, bisogna sempre ricordare che la scuola è una comunità: se ci sono tensioni - e a volte ci - bisogna saperle gestire. Ricordando sempre che la diversità è ricchezza». Le parole di Calgaro non hanno fatto piacere all'assessore comunale ai Servizi Educativi Paola Pozzi: «Mi stupisce che un'intera classe possa avere avuto quei comportamenti. Stiamo facendo tutti insieme uno sforzo immenso per lavorare sull'integrazione nelle scuole: le mille cose positive così rischiano di sparire... Certo, i ragazzi che escono dallo "standard medio" devono essere inseriti con un accompagnamento. Gli altri devono essere educati ad accogliere».

In molte scuole vanno avanti importanti progetti di integrazione

A TORINO ESPOSIZIONI

La famiglia e i giovani

Come ha spiegato ieri monsignor Mino Lanzetti, vescovo ausiliare, "Educare è colorare il domani" il momento forte della Missione Ragazzi nel distretto Torino Città, una giornata per cercare di capire se nelle scuole, negli oratori, nella vita sportiva stiamo facendo il giusto o dobbiamo correggere il tiro». Don Stefano Martoglio, responsabile della Pastorale Giovanile Salesiana Piemonte: «Due i temi centrali domani, l'educazione ragazzi in un'ottica di fede cristiana; l'educazione alle famiglie, con attenzione rapporti fra i coniugi e a quelli figlio. Alla manifestazione, che si concluderà con una serata in discoteca ragazzi e genitori, parteciperanno migliaia di persone e associazioni come i Focolarini, l'Equipe Notre Dame, il Punto Famiglia I dibattiti: ore 10,15 «Continuiamo a chiamarlo oratorio?», «Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo»; ore 11,45 «Ragazzi a più dimensioni: scoprirli, ascoltarli, rispettarli», «Sostegno e protezione per la famiglia nell'ambito mercato, lavorativo e politiche sociali»; ore 16 «Chi educherà i nostri figli?» il cardinale Severino Poletto e Falciola, Azione Cattolica Italiana; ore 18 «Dare futuro alla famiglia» con don Pasqual Chavez, rettor maggiore Salesiani, il professor Lorenzo Caselli, Gianni Riotta, editorialista.

PROTESTA IERI MATTINA NELLA STORICA CASA EDITRICE TORINESE ACQUISTATA DALLA DE AGOSTINI

Sciopero alla Utet, 166 posti a rischio

Claudio Laugeri

Striscioni bandiere, fischietti e trombe da stadio, tamburelli e qualche mugugno: scendono in piazza per la prima volta i dipendenti della storica casa editrice Utet, un simbolo per Torino e per il Piemonte. L'azienda ha quasi 150 anni e la fa più. Gli acciacchi finanziari l'hanno messa in ginocchio. Da 7 mesi è controllata (al 78 per cento) dalla milanese De Agostini, più giovane di una cinquantina d'anni e negli ultimi 15 in forte espansione nel mondo. De Agostini ha pronto un piano industriale per Utet: 26 milioni di euro da investire fino al 2005 e 166 «tagli» per raggiungere una «significativa riduzione dei costi di struttura», scrive l'azienda in un comunicato. Ma soprattutto, per finanziare il rilancio previsto senza dar fondo a risorse mai abbondanti nel «pianeta editoria». Anche perché, il bilancio del gruppo Utet (formato da Utet spa, Utet Diffusione, Petrini, Fineditor e Garzanti Grandi Opere) è in rosso per 10 milioni di euro.

I lavoratori sono pronti a dar battaglia alla De Agostini. Ma entrambe le parti sono d'accordo su un punto: la crisi è stata causata dalle scelte della dirigenza Utet negli ultimi anni. I nuovi padroni milanesi parlano di «fenomeni straordinari che hanno investito la gestione precedente», ma anche di «diversificazione del portafoglio del business» approdata a «investimenti contemporanei e dispersivi su troppi fronti tra loro poco omogenei». Spiegano alla De Agostini: «La volontà di ampliare l'offerta si è scontrata la struttura di vendita impreparata a gestire nuovi prodotti, come i multimediali, alcuni dei quali estranei alla tradizione dell'azienda».

«Va tanto di moda portare a spasso i cani, penso che mi dedicherà a questa attività, magari per conto di qualche persona anziana che ha difficoltà a muoversi» ironizza Grazia, 49 anni, entrata alla Utet quando aveva 20. Preferisce dire il cognome, ma non risparmia critiche: «I nostri guai sono cominciati una decina d'anni fa, quando è cambiato l'amministratore delegato, che ha portato l'azienda al punto in cui è adesso assieme al direttore finanziario, al direttore editoriale e a quello commerciale».

«Non voglio fornire alibi, gli ultimi tre anni almeno sono stati di particolare difficoltà per i manager della Utet - aggiunge Crespi -. C'erano continue interferenze nella loro attività legate all'ingresso nella società delle banche, con una quota del 35,6 per cento. I continui contatti possibili partners oppure le iniziative studiate mai intraprese hanno spinto sottovalutare aspetti poi diventati importanti nella crisi dell'azienda».

«So soltanto che la nostra sede legata alle "Grandi Opere" chiuderà perché quelle opere sono concluse - dice Alberto Spoldi, 47 anni, da 25 dipendente dell'azienda a Milano -. Speriamo almeno in prepensionamenti oppure nella cassa integrazione, altrimenti siamo sulla strada».

«Quando ho incominciato a lavorare alle "Grandi Opere" eravamo mille, ora siamo rimasti in 25» ricorda Francesca Botton, 54 anni, 36 di lavoro. «Vogliamo salvaguardare il marchio Utet e ciò che significa, ma la ristrutturazione è necessaria» dice ancora Crespi. Una delegazione dei dipendenti in sciopero ha incontrato un funzionario della prefettura: sperano che Roma possa dare un aiuto. O almeno un piccolo paracadute a chi rischia il salto nel vuoto della disoccupazione in una città già ferita dalla crisi dell'auto.

La protesta dei lavoratori della Utet si è conclusa in prefettura

LA GESTIONE DELLE ZONE BLU E' PRIVATA: «PIU' INFORMAZIONE AGLI UTENTI»

Annullate le multe per i parcheggi

Chieri, giudice di pace dà ragione un automobilista moroso

Antonella Perotti
CHIERI

La sua bella soddisfazione l'è presa davanti al giudice di pace. Alessio Ariotto, incauto automobilista multato per non aver esposto il ticket dopo aver parcheggiato sulle strisce blu a Chieri, ha avuto ragione: i solleciti di pagamento per le due multe prese in piazza Robbio e Cavour, quasi 500 mila delle vecchie lire, sono stati annullati.

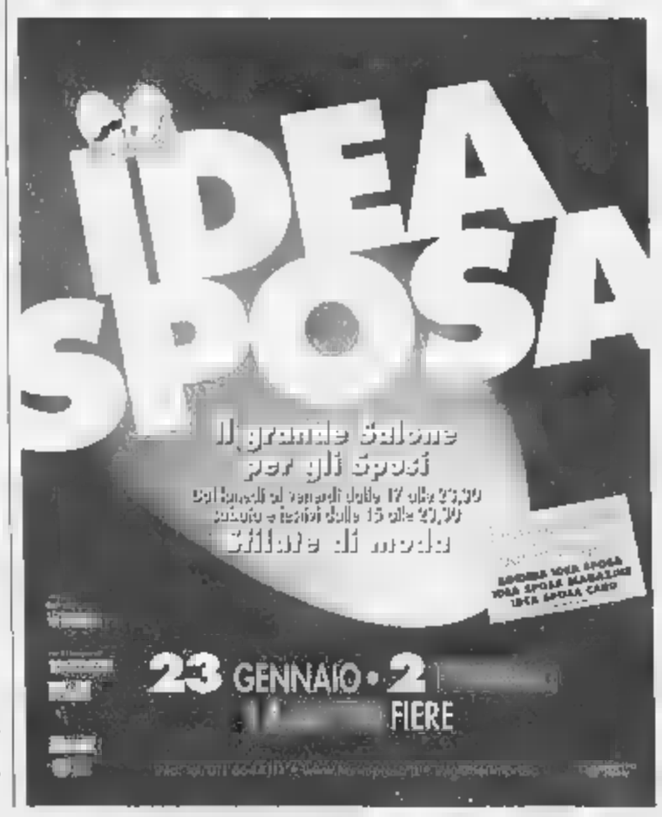
Ariotto, avvocato civilista, non si è lasciato intimidire dalle richieste di pagamento e ha fatto ricorso al giudice di pace di Chieri, Ferruccio Gotta.

Qualche giorno fa è arrivata la prima sentenza che dà ragione a lui e torto all'Inser, la società privata che gestisce le strisce blu su concessione del Comune. Motivo? «E' la legge - spiega soddisfatto Ariotto -. Dato che l'Inser è una società privata e non un ente pubblico, la multa non è una normale sanzione amministrativa, ma notifica la violazione di un contratto con la società. Le clausole del contratto, però, tra l'Inser e l'automobilista devono essere chiare: sui parchimetri doveva essere indicato che chi posteggia e non paga il ticket non solo rischia la multa, ma anche una spesa aggiuntiva se non provvede entro dieci giorni».

Il giudice di pace Ferruccio Gotta ha convocato le parti durante il processo, ma l'Inser non è riuscita a provare che le regole del contratto erano state inesse, nero su bianco, sulla segnaletica perché tutti i parchimetri sono stati recentemente rinnovati e quelli vecchi mandati in discarica. Adesso i chieresi «morosi» sperano. Hanno tutti ignorato i parchimetri o hanno lasciato scadere il biglietto orario. Si ritrovati regolarmente la multa sul parabrezza: 18 mila lire di allora, perché la vicenda risale a due anni fa, contro i 32 euro di oggi. Poi hanno ricevuto a casa una raccomandata dell'Inser che precisava di pagare entro dieci giorni sennò la cifra saliva a 50 mila delle vecchie lire. Molti hanno fatto i duri, ma l'ente con ha perso la pazienza ed è arrivato al decreto ingiuntivo, ben più pesante perché le 9 mila lire diventano 250 o 300 mila, circa 150 euro, per le spese legali a carico del debitore. Di decreti ingiuntivi in tre anni - da quando l'Inser è concessionaria delle strisce blu - ne sono stati spediti più o meno 10 mila. E molti cittadini si sono ritrovati con sei o sette solleciti di pagamento e somme da saldare da capogiro, oltre euro.

Mauro Milan, avvocato dell'Inser, sostiene che questa sentenza è un caso isolato: «Ci sono stati molti altri processi a nostro favore nella contesa con gli automobilisti che hanno ignorato il ticket». I consiglieri comunali di An, Luigi Sodano e Pasquale Leuci, hanno sollecitato la giunta a trovare una soluzione con l'Inser, limitando il pagamento della multa alla cifra originaria. «Abbiamo già chiesto all'Inser di ridurre il numero dei decreti ingiuntivi a uno solo, evitando ne troppo gravose, ma l'ultima parola spetta alla società - spiega Aldo Vergnano, assessore alla Finanze -. Ricordiamoci che comunque si tratta cittadini che hanno pagato. Una corsia preferenziale sarebbe ingiusta nei confronti di chi ha sempre regolarmente fatto il ticket».

I consiglieri comunali di An, Luigi Sodano e Pasquale Leuci, hanno sollecitato la giunta di Chieri a trovare una soluzione con l'Inser, limitando il pagamento della multa alla cifra originaria «Abbiamo già chiesto all'Inser di ridurre il numero dei decreti ingiuntivi a uno solo» dice l'assessore alle finanze



LICENZIATO DOPO UNA CONDANNA PER TANGENTI

La sede amministrativa dell'Asl 8 è a Chieri

L'ex dirigente dell'ufficio d'igiene dovrà risarcire l'Asl

Licenziato per aver «infangato l'immagine dell'Asl». L'ex dirigente dell'Ufficio d'igiene Nichelino, Francesco Argirò, 44 anni, finito nei guai nel per chiesto mazzette a decine di imprenditori per attenuare i controlli sulle violazioni delle aziende, ha perso definitivamente il suo posto di lavoro. Sospeso dall'incarico subito dopo l'apertura dell'inchiesta giudiziaria, poche settimane fa ha ricevuto lettera di licenziamento scattata dopo la chiusura del percorso processuale. La vicenda aveva sollevato una bufera all'interno del servizio sanitario locale, allora ancora strutturato in Ussl. Un'indagine complessa che aveva coinvolto anche altro dipendente, l'ispettore Giancarlo Mingarelli e esercito di imprenditori locali. I due chiedevano mazzette per «chiudere occhio» su infortuni sul lavoro macchinari pericolosi. Ai tempi delle bastavano pochi milioni per ammorbidire i loro controlli. In più avevano anche escogitato un codice per non pronunciare apertamente la parola «mazzetta». Intercettando le conversazioni telefoniche, infatti, i carabinieri Nas avevano scoperto che una bustarella di milione, loro linguaggio convenzionale, si trasformava in «un mazzo fiori». sarebbero tanti i mazzi di fiori collezionati dai due lavorando per all'Ufficio igiene dell'Ussl 32 di Nichelino, diventata poi Asl 8, dopo l'accorpamento dei distretti territoriali della cintura Sud di Torino. Giancarlo Mingarelli, già in età di pensione, dato le dimissioni, mentre Francesco Argirò stato sospeso. Entrambi erano stati condannati nel 1998 in rito abbreviato: Mingarelli a tre anni e 10 mesi; Argirò a tre anni e 11 mesi. Così, a distanza di 5 anni, è arrivato il licenziamento per il dirigente, che era ancora formalmente nell'organico del personale. Ma è tutto. Per riabilitare l'immagine compromessa, l'Azienda Sanitaria è corsa ai ripari. «L'Asl 8 - spiegano al quartier generale di Chieri - ha ottenuto il riconoscimento del danno morale subito per l'illecito comportamento dei due dipendenti, che è stato quantificato in oltre 3,5 miliardi delle vecchie lire».

UN RAGAZZO DI 19 ANNI E' IN COMA: ATTENDE IL TERZO TRAPIANTO

Andrea, l'ultima corsa per continuare a vivere

Fu il primo a subire l'innesto del fegato da un vivente, la madre
Il rigetto, poi una seconda operazione perfettamente riuscita
Le cure sbagliate dopo un incidente l'hanno ricacciato nell'incubo

Giovannina Bevilacqua e il marito Antonio: è stata la prima vivente a donare un pezzo del proprio fegato al figlio

Andrea Bevilacqua

la storia

Grazia Longo

LA prima volta lo ha salvato la madre, offrendogli una parte del suo fegato. La seconda, l'altruismo dei genitori di un giovane che hanno approvato la donazione. Ma questa volta sembra tutto più difficile e non solo perché Andrea Bevilacqua - 19 anni, in coma alle Molinette - è al terzo trapianto. Da troppo tempo aspetta un donatore che sembra non arrivare mai. Ormai è questione di ore, se non arriva al più presto un organo compatibile, per Andrea ci sarà più niente da fare.

Una malattia genetica all'origine del primo intervento chirurgico - primo caso italiano di trapianto di fegato da vivente a vivente - il rigetto la causa del secondo, un incidente stradale il motivo che ha scatenato il terzo calvario di questo ragazzo arrivato dalla Calabria per affidarsi alle mani del dottor Mauro Salizzoni.

«La sfortuna si è accanita contro mio figlio - racconta disperata Giovannina Bevilacqua, 44 anni -. Prima, per l'impossibilità di vivere con il 60% del mio fegato, adesso, per colpa di quel maledetto incidente che, dopo un anno di pace, ha compromesso l'organo espiantato da un altro giovane. Andrea stava bene, aveva ripreso una vita normale. Era tornato pure a scuola, in Calabria, dopo una lunghissima interruzione per le due operazioni. L'incubo pareva finito, e invece eccoci di nuovo qui a Torino. Ma stavolta le speranze sono poche, pochissime. Perché il tempo di attesa si è accorciato tantissimo, bisogna intervenire in fretta. Molto in fretta».

> E' alle Molinette
> sperando in un miracolo
> Giorni fa sembrava
> la volta buona
> ma i parenti
> di un giovane deceduto
> hanno rifiutato
> il consenso all'espianto

Sembra essere passata un'eternità da quel maggio 2001 in cui Giovannina Bevilacqua era pronta a disfarsi di una parte di sé pur di aiutare il figlio. «Ero dovuta andare persino davanti al giudice per spiegare che no, non mi stava costringendo nessuno a fare quello che stavo per fare. "Signor giudice sono disposta a qualsiasi cosa pur di soccorrere mio figlio" gli avevo detto. Ho firmato un mucchio di carte, di autorizzazioni. E per che cosa? Per niente. Purtroppo, dopo appena due mesi, Andrea ha avuto bisogno di una nuova operazione. I medici ci hanno spiegato che occorreva un fegato intero, e per forza di un altro giovane».

Questa seconda volta funziona tutto benissimo. Nessun rigetto, nessuna complicazione. Andrea, dopo quasi un anno vissuto a Torino, può tornare a casa, a Mirto Crosia, un piccolo paese in provincia di Cosenza. Torna un diciottenne come gli altri, la scuola, gli amici, le ragazze. Per un anno, a parte i controlli di routine, ha più bisogno di medici e di ospedali. L'inizio di una nuova vita? Sembrava, ma era solo un'illusione.

Lo scorso ottobre, un terribile incidente automobilistico ha fatto ripiombare Andrea nell'inferno della malattia. È finito in coma con alcune costole rotte, un polmone schiacciato. Un trauma che ha compromesso gravemente il funzionamento del fegato. «Probabilmente la cura immunodepressiva non è stata adeguata - ipotizza il dottor Mauro Salizzoni - con quell'organo il ragazzo può più vivere. Serve un nuovo trapianto».

Salizzoni ha lanciato il codice rosso a livello nazionale, tutti gli ospedali italiani sono allertati. Ma non basta, i parenti della metà dei potenziali donatori si oppongono, come quelli di un ragazzo di Alessandria, qualche giorno fa. «Le resistenze sono enormi - prosegue il chirurgo - ed è un peccato perché si perde l'opportunità di salvare molte vite. Il guaio è che molti favorevoli al trapianto quando si tratta di ricevere un organo, ma non quando si dovrebbe offrirlo». Per Andrea Bevilacqua esistono alternative, il fegato deve provenire dal corpo di una persona giovane.

«L'altro ieri ne era arrivato uno, era stato prelevato da un uomo di 85 anni - dice la madre -. Siamo davvero sfortunati, potessi donare quel che resta del mio fegato lo farei di corsa. Ma mio figlio ha bisogno assolutamente di un organo intero, il suo gruppo sanguigno, inoltre, è zero positivo, quindi si restringe molto il campo delle possibilità. Mi rendo conto che tanta gente ha paura non accetta l'idea dell'espianto, questa gente io vorrei dire che gesto di generosità può salvare una vita. La vita di mio figlio è appesa a un filo, più passano le ore, più c'è il rischio che questo filo si spezzi».

I PIU' ATTIVI D'ITALIA

Il centro trapianti di fegato delle Molinette, diretto dal dottor Mauro Salizzoni (che a ottobre ha raggiunto i 1000 trapianti), è il più operativo d'Italia. I dati: 125 interventi contro 77 Bologna, 74 a Padova, 67 a Pisa, 63 a Bergamo, 51 a Genova, 90 a Milano, ma in due ospedali.

RENAULT

www.renault.it

Con Renault vi aspetta un anno ricco di sfizi.

Per chi ha un usato da rottamare
Renault Twingo da €7.550,00*
per un risparmio totale fino a €1.631,00**
di cui €531,00 di Ecoincentivi Statali.

Per chi ha un usato da rottamare
Renault Clio da €8.850,00*
per un risparmio totale fino a €1.931,00**
di cui €531,00 di Ecoincentivi Statali.

Oppure finanziamento tasso zero e anticipo zero fino a 48 mesi***.

*Prezzo chiavi in mano IVA compresa e IPT esclusa, CHI HA USATO DA ROTTAMARE. È una nostra iniziativa, valida fino al 28/02/2003. Le offerte non sono cumulabili. **Risparmio complessivo dato da: incentivo Renault pari a 1400,00 per Renault Clio 1.2 8v 3p e a € 1100,00 Renault Twingo Authentique 1.2 8v. + statale pari a €631,02 (esenzione IPT pari a €155,33 per la città di Torino + imposta bollo/PRA pari a €41,58 + bollo gratis per 3 anni pari a €334,11). ***Esempi finanziamento: Renault Clio 1.2 8v, prezzo listino chiavi in mano € 10.250,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da €213,54; TAN 0%, TAEG 0,81%. Renault Twingo Authentique 1.2 8v, prezzo di listino chiavi in mano €8.650,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da € 180,21; TAN 0%, TAEG 1,08%. Salvo approvazione FinRenault. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2003.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
GR.MARELLO Via Galluppi, (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840 • C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430 • V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233
CAR C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422 • Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

SI E' SPENTO IL FONDATORE DEL CELEBRE LOCALE DEL CENTRO STORICO

Addio a Mister Hu l'ambasciatore della cucina cinese

Era un commerciante in pelle, poi decise di dedicarsi alla gastronomia nel ristorante di via dei Mercanti, per anni il più frequentato della città

Francesca Paci

Per gli Hu, l'anno [illegible] cavallo si chiude con un lutto. Sull'ultima pagina del calendario lunare cinese, in soffitta da oggi, Sonia e i figli Marco e Fabio hanno segnato [illegible] scomparsa del capofamiglia. Quel Mister Hu che nel 1981 aprì [illegible] Torino, se [illegible] primo, uno dei più famosi ristoranti cantonesi della città.

Il ghiaccio l'aveva rotto [illegible] decennio prima l'Hong Kong di via Goito 41. Un'avanguardia esotica sotto la Mole, dove involtini primavera e ravioli al vapore facevano ancora parte dei racconti di viaggio di Marco Polo sabaudi.

All'epoca Mister Hu Cheng Sing era uno sconosciuto venditore all'ingrosso di borse da donna, impiegato [illegible] magazzino [illegible] famiglia in via Bellezia. Un'attività redditizia: sostituita dal nonno Hu Cheng Sing all'originario commercio di cravatte, nel secondo dopoguerra, [illegible] accompagnato [illegible] storia della dinastia originaria della cittadina di Che Kiang, nella Cina Popolare, fino al 1997.

Solo cinque anni fa Fabio, Marco e la mamma Sonia hanno abbandonato il negozio di pelletteria di Settimo per affiancare papà Hu nell'ormai celeberrimo locale, specializzato in anatra laccata, ma da allora anche in sushi giapponese e riso tal.

L'81 annuncia a Torino l'alba del multiculturalismo. Le gastronomie ogiziane, mongole, [illegible]ane, che oggi aromatizzano i vicoli del Quadrilatero, sono roba d'altri continenti. I cinesi si lanciano alla conquista del mercato, forti del [illegible] dell'Hong Kong. Aprono uno dopo l'altro lo Shanghai, la Grande Muraglia, Mister Hu che da subito si colloca, per prezzo e qualità, accanto alle prime categorie piemontesi tipo Il Gatto Nero o La Smarrita.

Il piccolo locale di via dei Mercanti, angolo Pietro Micca, entra nelle grazie di artisti, gente di spettacolo, industriali. Studenti squattrinati non osano. Quando nell'82 la città ospita la grande rassegna [illegible] cinema cinese, una delle prime in Italia, Mister Hu firma catering e aperitivi.

Dovesse dare una ragione al [illegible] del padre scomparso il 21 gennaio scorso, appena cinquantenne, il ventinovenne Mar[illegible] direbbe «la tenacia». Nato a ottobre, Bilancia per [illegible] zodiaco nostrano, Hu Cheng Sing era un drago dell'oroscopo cinese. Il simbolo del ristorante: ce n'è uno che sputa fiamme sul dorso del menù, dietro la spalliera d'ogni sedia, sui manifesti appesi alle pareti.

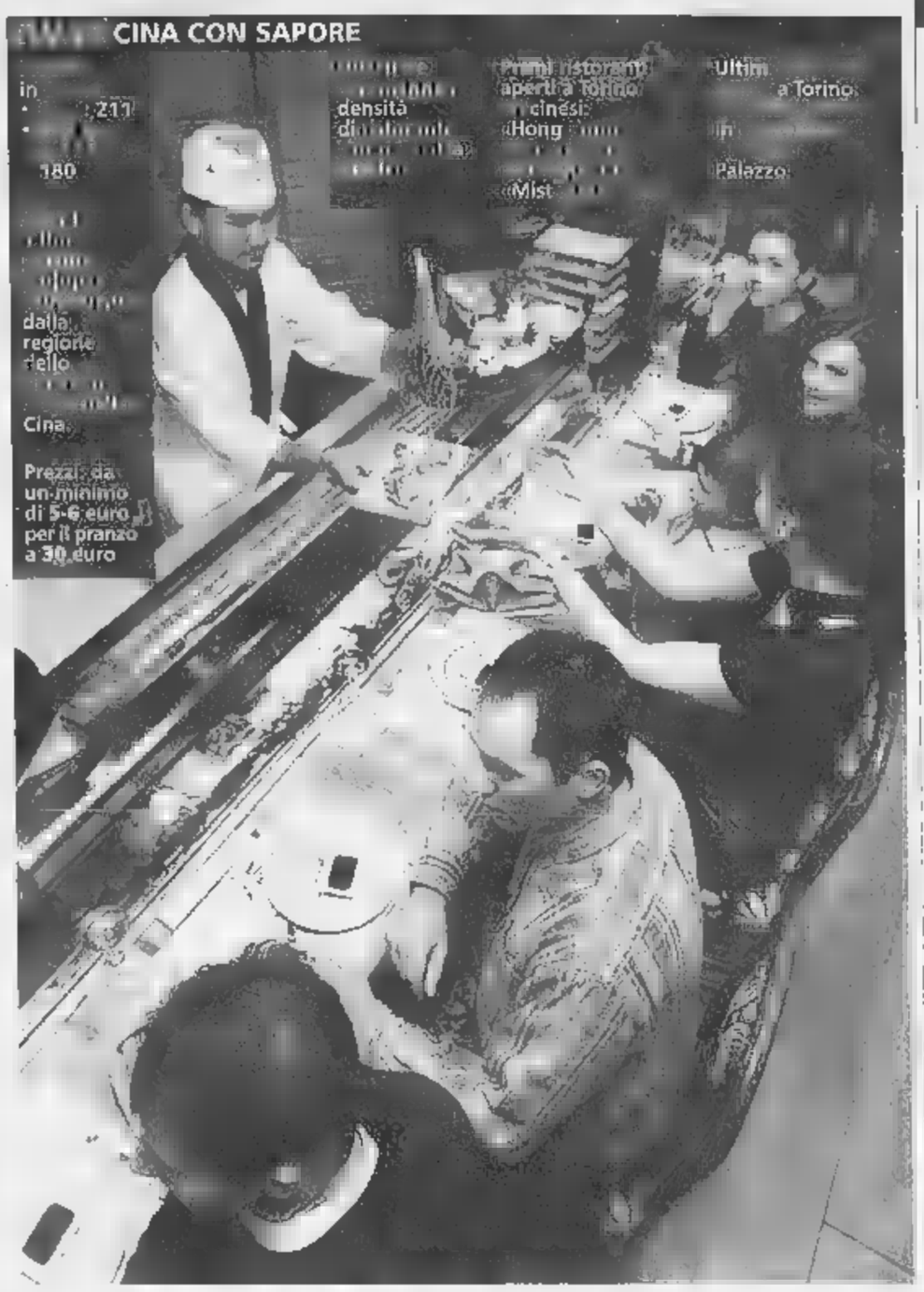
Il «drago», a Torino, lo conoscevano in molti. Oste d'eccezione fino alla mezzanotte, viveur infaticabile delle discoteche tipo Pick up, compagno d'abbuffate di bollito per tanti amanti della cucina piemontese, locali e stranieri.

«Negli ultimi cinque anni, contando sull'aiuto di noi figli e della mamma, mio padre s'era dedicato al tempo libero, [illegible] viaggi frequenti verso Est», racconta Marco, preoccupato di tranquillizzare i clienti aficionados che «il livello dei piatti non calerà con la [illegible] parsa di Mister Hu».

A giudicare dalle trecento persone circa che mercoledì hanno accompagnato i funerali, la popolarità di Hu Cheng Sing è pari alla diffusione del suo cognome, [illegible] dei più frequenti [illegible] città nella comunità con gli occhi a mandorla. Un cordone di vigili ha [illegible] pagnato il corteo funebre dalle Molinette al Cimitero Monumentale, dove sono state deposte trentacinque [illegible]: un funerale così, per un cinese, a Torino non s'era praticamente mai visto.

Il ristorante ha spento le insegne un giorno appena, ieri sera le prenotazioni fioccavano come si fossero ammassate tutte insieme [illegible] chiusura d'eccezione: in via dei Mercanti il tutto esaurito [illegible] fine settimana inizia di giovedì. Trentuno euro per un pasto nipponico completo sono [illegible] investimento cui nemmeno il torinese in pieno panico da crisi dell'automobile rinuncia. E i vecchi piatti cinesi, una ventina di [illegible] per una mangiata, «costano [illegible] po' di più di quelli offerti in giro dalle centinaia di fast food, ma sono di qualità superiore», garantiscono in cucina, vanno sempre di moda.

Mister Hu mancherà, il lavoro certamente [illegible]. Dieci persone s'affannano intorno [illegible] centocinquan[illegible] coperti, compresi quelli del sushi bar inaugurato nel '97. Alle diciotto inizia l'apparecchiatura dei tavoli. Mentre i tre cuochi preparano striscette di sashimi col pesce crudo acquistato ogni giorno al mercato di Porta Palazzo, fa capolino nel locale la bionda ex sindaco Magnani Noya per portare le condoglianze. Marco [illegible] Fabio ringraziano: vivono nella zona del Quadrilatero, [illegible] pure chi preferisce [illegible] i buoi dei paesi [illegible] conosce di vista i due ragazzi coi capelli raccolti in codino [illegible] i volti d'alabastro. I figli [illegible] «drago» hanno ereditato dal babbo tratti e tenacia [illegible]ese. La passione è italiana. «Mai avuto una fidanzata che non fosse torinese», assicura Marco. Nel mondo globale le fiamme di Mister Hu ardono in caminetti sabaudi.



CHEF KUMALE, GIORNALISTA ESPERTO IN CUCINA ORIENTALE IN PARTENZA PER HONG KONG

Alla ricerca del piatto originale

«In Europa è arrivato un mix di tradizioni»

Hu Chiu Kwong, divenuto famoso come «Mister Hu», nel 1981 aprì a Torino, se non il primo, uno dei più famosi ristoranti cantonesi della città è morto il 21 gennaio [illegible]rso, appena cinquantenne, sul finire, per il calendario cinese, dell'anno del cavallo

intervista

Cibi casalinghi, industriali e surgelati giungono ogni giorno a Parigi, dove due sole famiglie si dividono un mercato da 17 mila container all'anno

Il giornalista «gastronomade» Chef Kumale, Vittorio Castellani per l'anagrafe, è in partenza per la sua prima volta ad Hong Kong. Vuole scoprire se è vero quel che si dice intorno alla cucina dell'estremo oriente: «Che non abbia nulla a che vedere, per qualità e sapori, con quella importata dalle nostre parti».

Perché Hong Kong?

«L'isola cinese di Hong Kong, sotto gli inglesi fino al '97, è un porto internazionale. Nel tempo, sono affluiti nella metropoli i migliori chef dell'estremo oriente ed oggi si possono gustare piatti di ognuna delle quattro principali tradizioni culinarie, la Sichuan, la cantonese, la pechinese e quella di Shanghai. Le guide contano diecimila ristoranti, per una comunità di sette milioni di abitanti. Praticamente un locale ogni sette persone».

Quale delle quattro scuole è stata importata in Italia?

«In realtà nessuna. In Cina c'è un'interessante tradizione popolare di cucina di strada, chiamata Dai [illegible] dong. Noi ne conosciamo la versione abbrutita divulgata dalle centinaia di gastronomie diffuse in ogni città. E' un mix di piatti casalinghi e produzione industriale, fatto di cibi surgelati che arrivano ogni giorno via aerea a Parigi, dove c'è la più grande Chinatown europea. Due grandi famiglie, la Thang Freres e i proprietari del Paris Store si spartiscono un mercato europeo da diciassette mila container di prodotti ogni anno. A Torino c'è un tal Thang, gestore dell'Asia Alimentare di via delle Orfane, che fa la spola ogni settimana [illegible] la Francia per portare riso e altro».

Quali ristoranti consiglierebbe a Torino?

«Tre. Il King Hua di corso Racconigi, dove il giovane cuoco Piero Ling, il fiduciario Slow Food per la Cina, coniuga buoni prezzi a un'alta qualità di materie prime tipo il branzino pescato piuttosto che d'allevamento. La via della seta in corso Casale, e il Palazzo [illegible] loto in corso Francia 107 a Collegno, un piccolo locale prediletto dalle delegazioni cinesi in visita a Torino. Il problema, per tutti e tre, è che per mangiare piatti autentici devi chiamare prima e chiederlo esplicitamente. Il menù così, costerà 25, trenta euro, invece dei 15, venti di listino».

E Mister Hu?

«Mister Hu ha il grande merito d'essere stato il precursore a Torino sul discorso della qualità. Ultimamente ha scelto la linea fusion, questa sorta di cucina mista sposata da molti ristoranti [illegible] dopo il boom del sushi giapponese».

Qual è il piatto più buono sperimentabile a Torino?

«Adoro i dim sum, piccoli bocconcini tipo ravioli, ripieni di pesce, funghi, dolce. Poi ci[illegible] le zuppe di Sichuan speziate e piccanti e il granchio saltato coi fagioli di soia, specialità di King Hu. Alla Via della seta cucinano un'ottima fondata mongola, una grande marmitta colma di brodo speziato in cui si cuociono carne, pesce, verdure, da condire con salsa di ostriche. Il problema è che le materie prim[illegible]o difficili da trovare».

Gli ingredienti [illegible] quanto offre il mercato. I cinesi non si formalizzano: Chef Kumale racconta un detto popolare per cui «tutto ciò che ha quattro zampe, eccetto il tavolo, si mangia».

[f. p.]

ICA &

■ **PR[illegible] SOCCORSO.** Un [illegible] di primo soccorso per affrontare incidenti e infortuni dome[illegible]. Lo organizza [illegible] corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta con l'Ordine Mauriziano. I corsi si svolgeranno per 7 lunedì consecutivi dal 17 febbraio. Informazioni e iscrizioni: 011-562 1568 dalle 9,30 alle 12.

■ [illegible] I rappresentanti dei giornalisti di uffici stampa di 10 amministrazioni regionali italiane hanno partecipato al Coordinamento Nazionale degli Uffici Stampa delle Giunte Regionali, costituitosi a Firenze. Obiettivo: dialogare con Ordine e Federazione nazionale della stampa per l'applicazione del contratto. Un gruppo di lavoro elaborerà un documento da presentare ai presidenti delle Regioni, interlocutori in quanto massimi rappresentanti di enti con potere legislativo.

■ **UNIVERSITÀ.** Alle 17 nell'aula magna del Rettorato di [illegible] Verdi 8 sarà presentato il volume di Angelo D'Orsi «Allievi [illegible] maestri. L'università [illegible] Torino nell'Otto-Novecento», pubblicato con il contributo del Centro di studio della Storia [illegible] l'Università di Torino. All'incontro parteciperanno tra gli altri il rettore Rinaldo Bertolino e il giornalista Alberto Sinigaglia, redattore capo de «La Stampa».

■ **CONVEGNO.** L'aula magna dell'università (via Verdi 8) ospita dalle 9,30 alle 14 il convegno intitolato: «Gli educatori professionali del Piemonte. [illegible] futuro di una professione». L'incontro è patrocinato dall'amministrazione comunale di Torino. Partecipano gli assessori all'Assistenza Mariangela Cotto (Regione) e Stefano Lepri (Comune)

■ **BOLLO AUTO.** Scade oggi il termine per il pagamento di bollo auto [illegible] [illegible] Rai. Per l'occasione, rimarranno aperti fino alle 19 svariati sportelli in città e in provincia. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio centrale delle Poste, in via Alfieri 10.

■ **ENERGIA.** «E' stata un'iniziativa molto utile, in quanto [illegible] ha permesso di raccogliere una serie di suggerimenti operativi che saranno presi in considerazione per la predisposizione di [illegible] documento finale, che nelle prossime settimane passerà all'esame del Consiglio regionale per essere votato, come mi auguro, entro aprile»: è il commento dell'as[illegible] regionale all'Ambiente ed Energia Ugo Cavallera, intervenuto al forum di ieri sulla proposta di Piano energetico-ambientale, che vuole raccordare la situazione locale alle politiche del settore a livello nazionale.

■ **SOLIDARIETÀ.** Ha partecipato an[illegible] la Sagat al progetto «Un sogno per il Gaslini», culminato in una serata di solidarietà dei giocatori della Juventus in diretta su Rai Uno. Obiettivo è la raccolta di fondi per la ristrutturazione dell'abbazia di San Girolamo di Quarto (Genova) vicino all'ospedale Gaslini.

■ **PSICOSOMATICA E YOGA.** L'Istituto di Psicosomatica [illegible] Yoga Integrale Kuvalayananda inaugura alle 18,30 la nuova sede presso il cinetteatro Baretti di [illegible] Baretti.

■ **ISTITUTO PAOLO BOSELLI.** Si svolge stamane all'Istituto Missioni Consolata, [illegible] Ferrucci 12 bis, il convegno «Uno sguardo al futuro», organizzato dall'Istituto per i servizi commerciali e turistici «Paolo Boselli». L'incontro è dedicato [illegible] informazione [illegible] sensibilizzazione sull'orientamento post-diploma. Partecipano centri di formazione, università, imprese.

L'AUTOSTRADA MONITORATA DAI CONSULENTI DEL PROCURATORE GUARINIELLO

La Torino-Milano? Un autodromo

Quasi tutti i guidatori superano abitualmente i limiti di velocità

Nino Pietropinto

L'autostrada come una pista. Un terzo degli automobilisti supera i 150 orari, sulla Torino-Milano. E anche i tir e i camion non scherzano. E' un altro tassello in nero che si aggiunge all'elenco delle carenze messe in luce dall'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Un'indagine [illegible] mesi scorsi aveva evidenziato che, nonostante il traffico intensissimo, la To-Mi era una delle autostrade con il numero di multe più basso. E allora il magistrato ha deciso [illegible] monitorare il traffico. I suoi consulenti hanno scelto due giorni, [illegible] 28 novembre e il 3 dicembre. Si [illegible] piazzati [illegible] i loro telelaser dalle parti di Santhià e hanno controllato il traffico. Ora hanno depositato le conclusioni, che parlano chiaro. Il rispetto dei limiti dei 130 chilometri l'ora per le auto e i 90 per i camion, pare [illegible] optional. Solo nella prima corsia, quella lenta, gli sforamenti sono piuttosto pochi. Ma appena si passa a quella centrale i livelli delle violazioni schizzano verso l'alto. Il 26 novembre, il 48% delle auto e il 62% dei mezzi pesanti andava troppo forte. E le stesse percentuali, grosso modo, si raggiungono nell'altra giornata di rilevamenti, il 3 dicembre. Sulla corsia di sorpasso, la terza, gli autisti rispettosi del codice della strada [illegible] mosche bianche. Il 90-94 per cento degli automobilisti (sono sempre le rilevazioni di fine novembre e primi di dicembre scorso) pigia troppo il pedale dell'acceleratore. In corsia centrale il 10% va oltre i 150 orari, nella terza si arriva al 50%. Gli esperti hanno calcolato, nei due giorni presi in esame, un flusso orario di 5 mila mezzi nei due sensi: 3500 vetture e 1500 camion.

Il magistrato ha inviato subito copia della relazione al ministero dell'Interno, dove c'è [illegible] direzione della Polizia stradale. E' chiaro che il problema dell'eccesso di velocità va affrontato e in tempi rapidi. Nei mesi scorsi sul tavolo di Guariniello, invece, era arrivato un resoconto sulle multe elevate sulle varie autostrade. Ed [illegible] venuto fuori che, proprio la Torino-Milano, con un traffico giornaliero di circa [illegible] mila unità, registrava solo un 6% delle infrazioni contestate su tutte le autostrade. Ben più alti i valori della Torino-Bardonecchia (19%), Torino-Savona (17%), Torino-Piacenza (15%) e Torino-Aosta (12%).

Il magistrato è deciso ad usare la mano pesante se occorre. Ancora l'altro ieri gli è arrivato un esposto da un abitante del Novarese che gli segnalava l'ultimo grave incidente, con due morti. Gli ha scritto [illegible] commerciante: «E' necessario prendere gli opportuni provvedimenti affinché finisca la falcidia di vite umane sulla Torino-Milano».

FRA LORO ANCHE UN LIBERIANO GIA' CONDANNATO

Decine di clandestini fermati a Porta Palazzo

Ancora un blitz contro gli immigrati clandestini che occupano stabili abusivamente ma anche contro i titolari di immobili e appartamenti che affittano a prezzi esorbitanti o senza la regolare denuncia. Ha puntato su questo tipo di servizi il nuovo blitz della polizia di Torino nel quartiere di Porta Palazzo, il quinto dal mese di dicembre. Per tutta la notte gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, coordinati dal vicequesto[illegible] Francesco Costanzo, sono stati nuovamente impegnati sul territorio in questa attività di controllo rivolta [illegible] contrastare la microcriminalità e i reati legati all'immigrazione clandestina. Decine le persone fermate accompagnate in questura per accertamenti. E' il quinto blitz dall'inizio di gennaio. Per gli stranieri che verranno trasferiti al centro di permanenza temporaneo per immigrati è previsto [illegible] rimpatrio per i paesi d'origine «otro sabato. Tra i fermati anche un liberiano, Jerson Acorli, 34 anni, protagonista, nell'agosto del 2000 di una feroce aggressione. Rocco Sorrenti, 70 anni, un [illegible] ambulante, subì l'amputazione di due dita, staccate di netto da un coltello, sulla barella del pronto soccorso, raccontò ai cronisti: «E' stato più forte di me. Ho visto quel ragazzo correre col coltello in pugno verso [illegible] mio amico. Non potevo non intervenire». Quel gesto coraggioso gli costò caro: [illegible] invalido [illegible] tempo dopo morì, stroncato da un infarto. Non [illegible] era mai ripreso dallo choc della feroce aggressione. Acorli fu condannato a un anno per lesioni gravissime ma, nonostante sia un clandestino, riprese tranquillamente a vivere a Porta Palazzo. Sarà espulso fra poche ore, a meno che non vi siano a suo carico altre pendenze con la giustizia italiana.

TARGHE ALTERNE, FORZA ITALIA CONTRO IL SINDACO

Le polveri in caduta libera Ma è battaglia in Comune

E' stata confermata ieri [illegible] prima domenica ecologica del 2003: e in programma per il 9 febbraio. L'area chiusa al traffico sarà [illegible] consueta Ztl allargata e delimitata da: corso Vittorio Emanuele II da corso Cairoli [illegible] piazza Carlo Felice, piazza Carlo Felice; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] da piazza Carlo Felice a corso Inghilterra; corso Inghilterra; piazza Statuto; corso Princi[illegible] Eugenio; corso Regina Margherita; ponte Regina Margherita; [illegible] Casale; corso Moncalieri; ponte Umberto I. Nei corsi indicati sarà consentita la circolazione. L'orario del blocco è dalle 10 alle 18; i residenti potranno entrare e uscire dall'area fino alle ore 14.

Ieri, invece, secondo giorno di targhe alterne (e di vento) si è assistito al crollo delle micropolveri. «Rispetto alla scorsa settimana - dicono all'assessorato all'Ambiente - il provvedimento [illegible] è dimostrato più incisivo sull'andamento [illegible] traffico, con circa un 2 per cento in più di riduzione dei flussi». Nonostante questo miglioramento, non mancano le critiche, soprattutto rivolte a un sindaco che «nonostante la presenza di [illegible] forte vento non ha ritirato l'ordinanza». A prendersela con lui è [illegible] l'assessore Ortofano e il capogruppo di Forza Italia Roberto Rosso insieme con il vice Paolo Chiavarino: «Sin da lunedì i servizi meteo avevano annunciato venti costanti - scrive in un comunicato - che avrebbero migliorato [illegible] condizioni relative allo smog. La decisione di andare avanti lo [illegible] [illegible] è stata presa, evidentemente, per una scelta di politica ecologista [illegible] cui prevale l'aspetto ideologico sul buon senso». Altrettanti ironici «complimenti», giungono all'indirizzo del primo cittadino giunta dal radicale Silvio Viale: «Sì è riusciti a fare le targhe alterne nei due giorni dell'anno in cui erano più inutili! Nel 2002 solo 4 volte, in estate, si era scesi sotto il livello di 20 microgrammi per metro cubo».

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE

www.idroterm.com

IDEM
IDROTERM

CUNEO
Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141
Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601

ALBA
Località S.Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

PINEROLO
Via Roma, 148 - Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216 - Fax 0121.342.540

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL BENE E IL BELLO IN MOSTRA

Un'iniziativa per riflettere sul bene e il bello: i luoghi della cura», passando dalla medicina «sacerdotale» alle terme dell'epoca romana sino a «il tempo della scienza». Insomma, un approfondimento su come, nelle diverse epoche, si sono evolute le pratiche assistenziali e sanitarie. L'evento, organizzato dell'associazione Medicina e Persona, prevede due momenti: una mostra documentaria, da oggi all'8 febbraio allestita al Centro Incontri della Regione di Stati Uniti 21; e un convegno all'Unione Industriale di via Fanti 17, il 1° febbraio, dal titolo «Quale sfida per i luoghi della cura oggi».

SUONARE IL TANGO

Due corsi di interpretazione del tango per strumentisti musicali («Linguaggio del tango» con il chitarrista Claudio Pino Enriquez, «La musica di Astor Piazzolla» col pianista Hugo Aisemberg) all'Educatorio della Provvidenza (c. Trento) da febbraio e giugno. Le lezioni si chiedono oggi per il primo, il 15 per il secondo (El Barrio Tanguero, 011/8987517 e 349/1062707). Sono previsti seminari («Storia dell'orchestra tipica del tango» con Marco Castellani e «Il linguaggio musicale di Astor Piazzolla» con Stefano Zenni), incontri, concerti, film. Nella foto: Astor Piazzolla.

VERSO TORINO 2006

la Montagna è in mostra

Alla Fondazione Sandretto trenta artisti di tutto il mondo interpretano il tema delle cime innevate

Dall'albero di Natale con seggioline dell'argentino Parreno al video «Cold» della svedese Année Oloffson

CLAUDIO GIACCHINO

L'hanno chiamata «La montagna incantata». Ed è davvero un incanto di invenzione, divertimento, meraviglia la mostra allestita alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per celebrare «Meno tre», ossia i tre anni che ci separano dalle Olimpiadi. Nell'enorme spazio espositivo di via Modane, bianco del biancore abbacinante delle cime innevate, trenta artisti europei, americani e asiatici interpretano e indagano l'universo montano attraverso pittura, scultura, video, fotografia e installazioni. Trenta fantasie per una Cosa che fa esclamare: «Finalmente il Nuovo, alla buon'ora Torino s'è affrancata dall'abitudinario, dal ripetitivo, dal clichè». Un Nuovo che, anche quando non piace interessa, in una danza di attenzione, sbigottimento, riflessione e alla fine tutt'altro che campato in aria risulta il commento di Evelina Christillin: «Visto, siamo o no un po' pazzerelli?» Ad aver voluto, lei e Patrizia Sandretto, padrona di casa della «Montagna incantata», inaugurare l'avvicinamento ai Giochi con un'iniziativa tanto lontana dal vetusto canone dell'immagine, e dell'immaginario, subalpino: gianduiotti, risorgimento, fabbrica, auto.

La mostra s'apre oggi, ingresso libero. Ieri, il vernissage con Ilaria Bonacossa, curatrice dell'evento, cicerone per la truppa mediatica. Subito, a fianco dell'ingresso, un albero di Natale ricco di addobbi, circondato da cerchio di poltroncine e tela blu per invisibile combriccola di conversatori e ascoltatori di quanto va raccontando, in tedesco e francese, radio posata per terra. L'opera è di Philippe Parreno, artista algerino di stanza a Parigi che, imitando la troca di Jean Luc Godard, afferma che un albero di Natale per undici l'anno è creazione d'arte e il dodicesimo mese, a dicembre, è sempre e solo Natale e perciò «Non credete a quel che credete di vedere». Boh, bah, ah già, i commenti più frequenti dei giornalisti. Tra i quali, un incauto, avanzando verso due specchi tondi posati sul pavimento, si china e prende in mano la metallica lamella traslucida con l'iscrizione «Certe cose di certe persone le sapremo mai». Giuliana Gardini, capo delle relazione esterne di questo tempio dell'invenzio- modernista che è la Fondazione, sorride: «Ih, non si tocca, è parte dell'opera». Di Eva Marisaldi, 36enne bolognese che affida l'interpretazione-comprensione-scoperta messaggio inscritto nella lamella al gioco sempre diverso delle immagini di noi stessi rimandate dai due specchi appena, camminando, ci si affaccia sporgendo in avanti il busto.

Stupore, un'attrazione magnetica che vince il subitaneo «Beh, tutto qui?» ita il gelido, in tutti i sensi, video «Cold (freddo) 2000» che per 15 minuti riprende primo piano del viso dell'artista, la svedese Année Oloffson, esposto al vento del Baltico le cui acque color piombo per la temperatura polare scorrono dietro le spalle nude della donna. Stai a guardare cosa succede, la curiosità vince l'impulso a passare oltre, ciò che succede colpisce (basta così per non rovinare la sorpresa).

In fondo al bianco padiglione, l'installazione gigante dell'elvetico Hirshchorn: un mega coltellino svizzero con la raggiera delle lame da cui si dipartono tentacoli di alluminio che vanno a confluire su un incastro di disegni e collage imballati di foto, panorami alpestri, manifesti pubblicitari del Novecento. «Il lavoro - illustra il cicerone - simboleggia la frase la tragedia della neutralità svizzera». Più oltre, una tenda azzurra da campeggio. E' chiusa: dentro, un ininterrotto echeggiare di risate registrate toni e nelle intenzioni più varie: l'invenzio- di Mario Airò si chiama, appunto, «Le mille una notte». Tutte le risate», produce sensazioni differenti a seconda della disposizione d'animo dell'ascoltatore-spettatore: noi, talora, è parso di stare in un horror film di Bava, Fulci.

Altri video, altre installazioni, in un rondò di risate, seriosi «ah», sogghignanti «Se l'avessi fatto io mi avrebbero già ricoverato», stupefatti «Bello, davvero bello», increduli «Però, è vero, ti comunica proprio questo». Sì, vale davvero una comoda scalata questa «Montagna incantata» innalzata da quel frisulin tutto nervi e passione per l'arte contemporanea che è Patrizia Sandretto: avete tempo sino a domenica 9 febbraio.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Ruggiero sulla luna, Maciste all'inferno

L'ex cantante dei Matia Bazar aprirà gli appuntamenti tra musica e cinema che si terranno fino al 12 febbraio
Proiettati anche i film sui Giochi di Cortina e di Roma

A sinistra una scena di «Maciste all'inferno». Qui sopra l'artista Enrica Borghi

Le città che hanno l'onore di organizzare i Giochi devono, secondo l'impegno preso con il Cio, allestire anche un serio programma e culturale. Torino comincia «Meno tre», una kermesse avvenimenti che si svolgeranno da oggi sino al 12 febbraio. Il titolo della manifestazione è dovuto al fatto che siamo, appunto, a meno tre anni giorno fatidi- dell'inaugurazione delle Olimpiadi (10 febbraio 2006). E, due manifesti disegnati da Ugo Nespolo ed Enrica Borghi, giovane artista torinese, pubblicizzano «Meno tre».

La kermesse è stata presentata ieri alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16: la sede giusta ché la Fondazione allestisce l'evento insieme al Toroc e al Museo del Cinema e lo apre con la mostra «La Montagna incantata».

Gli altri top di «Meno tre» sono programmati tra un settimana. Domenica 9, sempre in via Modane, alle 21 Antonella Ruggiero, l'ex dei Matia Bazar, terrà un concerto intitolato «Luna crescente», l'accompagneranno quartetto da camera Arké, il gruppo di cui fa parte violinista Carlo Cantin, il percussionista Ivan Ceccarelli. La serata avrà due ospiti: Samuel e C-max, voce e chitarra dei Subsonica. Il concerto, tutti gli eventi di «Meno tre», è ingresso libero: siccome i posti sono limitati, meglio prenotare allo 011.3199871.

Dalla musica al cinema. Ecco «Mitico!», rassegna di film e cortometraggi che indagano il rapporto tra sport e cultura. «Mitico!» propone tre incontri con una ricca selezione di cinegiornali sportivi dell'Istituto Luce, un classico del muto «Maciste all'inferno» e le due pellicole sulle Olimpiadi italiane.

Lunedì 10 febbraio, alle 21, al Massimo di via Verdi, tocca ai cinegiornali, seguirà la tavola rotonda moderata da Alberto Barbera, l'ex direttore del festival di Venezia, alla quale parteciperanno Emanuela Audisio, Aldo Grasso e Ugo Volli. Martedì 12, proiezione, sempre alle 21 al Massimo, di «Maciste all'inferno» nella versione restaurata dal Comune di Bologna l'inedita colonna sonora eseguita dal vivo dagli Yo Yo Mundi. Il film interpretato da Bartolomeo Pagano, prototipo di tutti gli atleti-attori del cinema a venire (Steve Reeves, Arnold Schwarzenegger, Sylvester Stallone). Prima di Maciste, alle 20, si vedrà «Vertigine bianca» il film Giochi di Cortina del 1956 dominati dal leggendario Toni Sailer, e dopo, alle 22, «Roma 1960, la grande Olimpiade» di Livio Berruti e Abebe Bikila. [c. giac.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

In discoteca all'ora di Detroit

Quando vai per i 38 e scopri che a causa dei tuoi problemi alle articolazioni l'unico tipo di calcio che puoi ancora permetterti di praticare è quello cosiddetto «balilla» (nei cui match, peraltro molto spesso durissimi, al massimo ti parte un polso; ma le caviglie sono al sicuro), cominci a chiederti come farai d'ora in avanti a produrti in discoteca, considerate le attuali abitudini delle giovani leve: che com'è noto affollano (più meno, dipende dai posti) i locali solo ed esclusivamente a partire dalle tre. Così riflettevo qualche settimana fa, transitando la domenica pomeriggio in Galleria Subalpina.
Poi, da piazza Carlo Alberto, sono visto venire incontro Simone Cordero, addetto alla mescita di vinile al Centralino (recentemente citato anche su Radio Uno quale club tra i più «hype» d'Italia per la sua serata, cioè nottata, di sabato), il quale mi ha detto che stava andando a casa a dormire perché aveva appena finito l'after al Doctor Sax. Lì per lì gli ho augurato buona . Poi ho guardato l'orologio. Erano le quattro di pomeriggio. Nooo, ho pensato. Il sabato successivo dopo cena sono andato al cinema.
Tornato a casa, ho puntato la sveglia sulle nove. La domenica mattina ho fatto doccia e colazione, letto i giornali e bagnato le piante. Sono uscito e mi sono diretto verso piazza Vittorio. Su piazza Vittorio, come sul resto della città, splendeva il sole. Quindi ho raggiunto il Doctor Sax. E sono penetrato nel suo cuore di tenebra. Il buio, arrivando dalla luce del giorno, era pressoché totale. Poco per volta ho cominciato a distinguere i corpi danzanti, tutti sincronizzati sul fuso orario di Detroit. Un ragazzo mi è venuto incontro e mi ha afferrato per le braccia: «TI PREGO!», mi ha urlato, «DIMMI CHE ORE SONO!» Gli ho mostrato l'orologio. Le lancette sul quadrante segnavano le undici. «GRAZIE! SONO QUA DALLE QUATTRO MA HO UN GANCIO CON UNA A MEZZOGIORNO!» Su una sedia un tipo si teneva la testa tra le mani. In un angolo due si baciavano. Alla consolle ho riconosciuto Simone e Andrea Frola. Fuori c'era il sole. Ma lì era ancora notte. E il ritmo era fantastico. Massì, mi sono detto, io d'ora in poi il nightclubbing lo praticherò la domenica mattina. E se qualcuno mi chiede che sono arrivato, sparo che sono qui dalle quattro.

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

CONFERENZE **Porcellane**
Per gli Amici di Palazzo Reale, Ferdinando Borelli parla della «Diffusione della porcellana nelle corti europee settecentesche».
Vssp, in via Toselli 1, ore 18,30, tel. 348 40.32.319

Torino liberty
«Torino e le sue Chiese storiche». L'ingresso è gratuito.
Cà Nostra, via Pomba 14bis, ore 16, tel. 011 812.79.09

Libere opinioni
Il Mosaico e Marco Valerio Edizioni presentano la conferenza di Sergio Pistone, dell'Università sulla federazione europea..
Sala conferenze Valsalice, viale Thovez 37, ore 18

Disfida di Barletta
Presentazione delle iniziative sul 500° anniversario della Disfida di Barletta. Con Giorgo Calcagno, scrittore e giornalista e Maria Teresa Pichetto, docente di storia del pensiero politico.
Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34, ore 10,30

Adolescenti
Incontri per genitori. Il dottor Gianluigi Gasparini parla di «Uso di sostanze in età adolescenziale». Organizza l'Educativa territoriale minori «Plastiko».
Ivrea, Auditorium Liceo Scientifico Gramsci, ore 17,30

UNA SEQUENZA DEL VIDEO DI BOTTO E BRUNO

VARIE **Rispettiamo i bambini**
«Una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai, il suo futuro è adesso». E' il messaggio dello spot proiettato nei cinema della cintura torinese. Le immagini sono tratte da un video degli artisti Botto e Bruno. Voce di Bruno Maria Ferraro. A cura dell'associazione La Sentinella per la tutela dei minori.
Chieri (cinema Universal); Collegno (Principe, Regina, Stazione, Studio Luce); Moncalieri (King Kong); Pianezza (Lumiere); Giaglello (Rivoli). Infotel. 348 8609216 (pomeriggio)

Inaugurazione
Festa d'inaugurazione per la riapertura del Tenax, centro di accoglienza del Sert, gestito dalla Cooperativa Animazione Valdocco. Aperitivo musicale con Sound Bobo Posse.
Settimo Torinese, Tenax, via Castiglione 11, 18, . 011 821.25.01

Casting
L'Agenzia di Moda e Spettacolo Open Face di Torino, seleziona ragazze per Miss Europa e produzioni video per le Mediaset e Rai.
Piazza Cln, ore 15,30-19,30, . 338 770.49.14

Moda
Inaugurazione del punto vendita Nuovodinuovo, negozio di abiti usati provenienti dal centro di selezione di via Spalato 65/b.
Nuovodinuovo, via Guastalla 6, ore 11

Insight
Alle 18, s'inaugura Insight, centro consulenze di coppia, yoga, counceling (sostegno psicologico per affrontare le problematiche della vita), tecnica dei 12 stadi della guarigione dell'americano Donald Epstein, che ognuno può autogestirsi il proprio tocco delle mani, respiro e movimento, massaggio cranio-sacrale.
Insight, corso Einaudi 39 B, tel. 011.501358

radio Energy is on

....Tutti i giorni vi raccontiamo
ciò che non riuscite a vedere

Fm 93.9

Zip

CINEMA

Valeria va velocissima dal palcoscenico al set

Torinese, studentessa di filosofia, la Solarino ha esordito a teatro nel 2000 ed ha un ruolo nel nuovo film di Calopresti

ROBERTO PAVANELLO

«La felicità non costa niente» e poi è la realizzazione di un sogno, anche se si dovesse pagare qualcosa, a chi se ne importa. E felice in questi giorni è sicuramente Valeria Solarino, 24 anni, studentessa della Scuola del Teatro Stabile ed interprete del nuovo film di Mimmo Calopresti.

Un debutto repentino e inaspettato: «Era il tardo autunno dello scorso anno - ricorda Valeria, capelli neri e un sorriso disarmante -, quasi per caso venni a sapere che erano ancora aperti i provini per il film. Mi sono presentata dal fratello di Calopresti, Beppe, e superata la prima scrematura a Torino sono partita per Roma dove Mimmo mi ha dato la parte». Gli altri interpreti sono Francesco Neri, Valeria Bruni Tedeschi e Vincent Perez, Laura Betti, Fabrizia Sacchi e Peppe Servillo.

Torinese doc, liceo al «Galfer», iscritta a filosofia a Palazzo Nuovo (mancano sette esami alla laurea), ha sempre avuto la recitazione nel sangue, anche se l'esordio è del 2000: «Prima di entrare a fare parte della Scuola dello Stabile non ero mai salita su un palcoscenico pur avendo sempre amato il teatro, fin da bambina. Anche mia madre da ragazza ha fatto parte della Compagnia dello stesso Stabile, evidentemente ho ereditato qualcosa». Ma, prima ancora di affermarsi nel teatro, Valeria si è già trovata a fare il grande salto nel cinema.

Alessia è il nome della prima volta: «Sono la giovane amante di Sergio, il protagonista interpretato da Calopresti». Sergio è un brillante architetto, realizzato nella professione e nel privato, ha una bella moglie e conduce una vita agiata ed invidiabile, ma nonostante ciò è insoddisfatto, «Faccio parte di quel mondo - continua l'attrice - sono una studentessa di psicologia e tra noi due c'è una grande differenza d'età. Per un susseguirsi di eventi e varie incomprensioni Sergio mi lascia in malo modo ed io scompaio dalla sua vita».

Come è stato il passaggio dal palcoscenico al set? «E' molto strano, tutto nuovo rispetto al teatro. E' vero che la recitazione è comune, ma le differenze sono tante. Il rapporto con il pubblico, non diretto ma mediato, quello con i colleghi è anche l'approccio alla sceneggiatura che non è per nulla quello al testo teatrale. Insomma, è difficile ma bello».

Così, quello che doveva essere poco più di un hobby si sta trasformando in una cosa seria, e Valeria comincia a sperare che divenga il futuro. Intanto proprio in questi giorni è tornata sul set per un nuovo film: «Si intitola "Fame chimica" ed è diretto da Paolo Vari e Antonio Bocola. E' l'adattamento di documentario firmato dagli stessi registi sulla periferia milanese. E' la storia di tre ragazzi ventenni, Maya, Manu e Claudio, che vivono alla Barona, quartiere popolare vicino ai Navigli». Per Valeria si tratta del secondo film in pochi mesi e già è stata promossa al ruolo di protagonista: «Quando ho fatto i provini non pensavo che si trattasse del ruolo principale. L'ho scoperto solo quando mi hanno chiesto che tipo di disponibilità avrei potuto dare. E' stata una vera sorpresa».

Ricevuto l'ok dallo Scuola dello Stabile, la Solarino si è trasferita a Milano, lasciando nella sua casa del quadrilatero romano i suoi due gatti e il fidanzato, Pietro Salizzoni, chitarrista e autore, che con la torinese Lalli (il cui nuovo disco è in uscita), ha composto la canzone "Testa storta" per "Preferisco il rumore del mare". «"Fame chimica" mi terrà a Milano per un mese, poi potrò riprendere la scuola e preparare il saggio finale "Il genio buono, il genio cattivo" di Carlo Goldoni per la regia di Mauro Avogadro».

FRATELLI MARX, CENTRALE D'ESSAI, DUE GIARDINI

«La felicità non costa niente» tre appuntamenti con il regista

■ Mimmo Calopresti presenta oggi nella sua Torino il film «La felicità non costa niente», quarta esperienza dietro la macchina da presa dopo «La seconda volta», «La parola amore esiste» e «Preferisco il rumore del mare». Il regista incontra, infatti, il pubblico nei tre locali che propongono da questo pomeriggio il suo film in cartellone: alle 18 è atteso al Fratelli Marx (corso Belgio 53), alle 20 al Due Giardini (via Monfalcone 62), alle 22 al Centrale d'essai (via Carlo Alberto 27). Questo lungometraggio incentrato sulle vicende esistenziali di un brillante architetto (impersonato dallo stesso Calopresti) che in seguito a un incidente stradale comincia improvvisamente a riflettere sulla propria vita è stato girato per alcuni giorni anche alla Mole. A proposito nelle sale (venticinque le copie da oggi sugli schermi italiani) la Lucky Red, compagnia di distribuzione che nell'annata in corso ha già portato al successo nel nostro Paese il Leone d'Oro a Venezia «Magdalene» e il fenomeno inglese «Sognando Beckham».

[d. ca.]

VALERIA SOLARINO

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Gangs of Turin e bambini schiavi

Come può andare, Miretti? Come si può vivere sereni sapendo che ogni giorno c'è qualcuno che deve rifare carta di identità, patente, bancomat, carte di credito, ovvero che dovrà impiegare un bel po' del proprio tempo e del proprio denaro lottando, tra l'altro, contro una burocrazia assolutamente elefantiaca... Chi vive in corso Vittorio 61-63 conosce a memoria i volti dei borseggiatori. Il borseggio è così frequente che sembra di vedere un film decantante le virtù di questi ragazzini/eroi della strada, che la consapevolezza di essere immuni di fronte alle leggi italiane rende ancor più spavaldi e sfrontati. Non può andare bene. Non ci si può sentire bene vivendo così.

Luca T.

Sono stata derubata (penso) dai maledetti nanetti rumeni (c'erano solo loro alla fermata del tram)... E tu dici di non essere razzista.

Laura L.

SOLIDARIETÀ ai borseggiati e premessa: non sarà mai abbastanza lodata quell'amministrazione che metta al centro del suo operato legalità, giustizia e sicurezza per tutti. Ma i film in programmazione, Luca, sono almeno due. Uno parla di ragazzini/eroi della strada; l'altro si tratta delle persone, anche minori, e loro riduzione in schiavitù: e non è «Radici» ma un kolossal di prima che ci scorre davanti agli occhi, ogni giorno.
p.s. Noto che prendendo piede l'abominevole definizione «nanetti rumeni». Se parliamo delle stesse persone (penso) si tratta di bambini. Da educare alla legalità.

Punteggiatura

Triste questa sterminata, inimmaginabile spianata di solitudini. Confortante però intravedere quella fioca luce di volontà di aprirsi all'altro. Perché, per fortuna, lungo la via, all'inflazionata domanda, «Come va?» siamo in tanti a dare la stessa risposta. Che può essere, «Sono vivo e vegeto» Oppure «Sono vivo. E vegeto». Con fatica, impegno, determinazione, fiducia, senza mai gettare veramente la spugna, non diamola vinta a quel punto che decreta l'estinzione della nostra energia, trasformandoci in tanti sconfitti. Un abbraccio a tutti gli strong fighters!

Norma

Il viaggio di Semola

Sono di nuovo io, visto che delle mani le ho toccate... E' vero che cercare in me i modi più giusti per incontrare gli altri è un'impresa solitaria e spesso triste, ma mi spinge in posti dove non sono mai stata a sperimentare libertà nuove e gustare felicità che prima mi stavano nascoste. Dopo aver sperimentato la disperazione, ragazzi, questo è veramente un inizio, o uno degli orizzonti di cui Giorgio parla. Perché non fare un forum di questo incontro sulle solitudini?

Semola

Bravi dottori

«Ospite» del reparto di Neurologia 1 C diretto dal professor Bergamasco per 2 settimane, sono stata favorevolmente colpita dalla gentilezza ed umanità del personale e staff medico. Volti sorridenti, parole cordiali, alta professionalità.

Velma Razzano

PER chi volesse segnalare casi di buona sanità: rinnovo l'invito a firmare la propria testimonianza.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335.7520080 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

The International Association of
Lions Clubs

I Lions Club del Distretto 108-Ia/1

presentano la XV edizione in Italia
del Concorso Internazionale

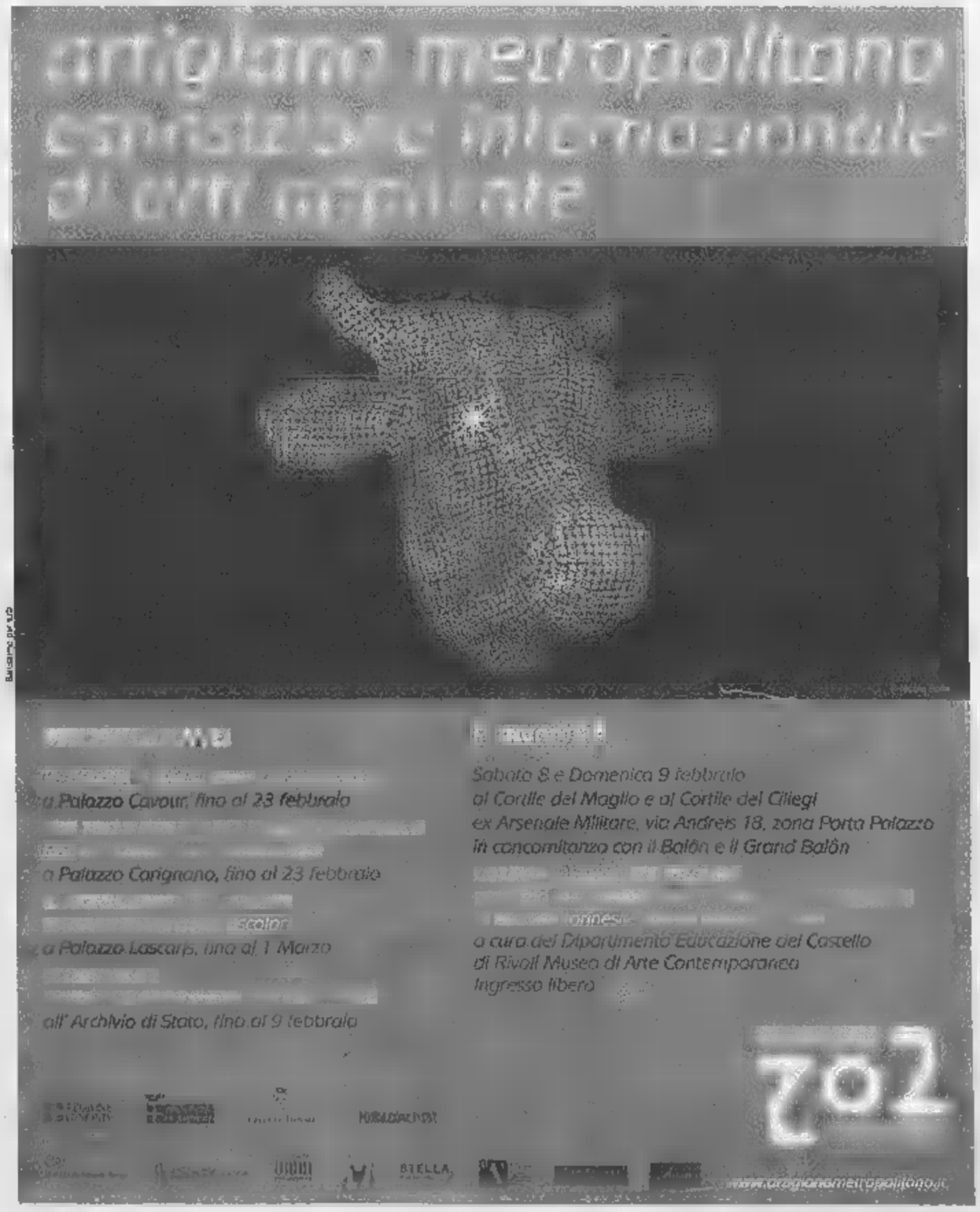
"Un Poster per la Pace"

Una selezione di oltre 4.000 elaborati artistici sul tema "Sogno di Pace", realizzati dagli studenti di 63 Scuole Medie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Sabato 1° febbraio 2003 - ore 14,30

Cerimonia di premiazione presso il Sermig
Piazza Borgo Dora, 61 - Torino

Per informazioni: 011 3822256 - 339 6233000



GLI APPUNTAMENTI

LIBRI **Neoproletariato**
Cosimo Amendolia e Adriano Marconetto incontrano Tommaso Labranca autore del libro «Neoproletariato. La scomparsa del popolo» e nascita dell'eleganza» (Cooper e Castelvecchi).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

No global
«Strategia del caos. No Global chi l'ispira e chi li manovra». Intervengono Siro Mazza, autore del volume «Strategia del caos» e Antonio Gaspari, del testo «Da Seattle a New York».
■ Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, ore 20,45

Totò
Incontro con Liliana De Curtis che presenta il libro «Totò mio padre» Rizzoli editore.
■ Chivasso, Sala del Consiglio, ore 21

LILIANA DE CURTIS PRESENTA UN

Incontri con l'Autore
Alessandro Defilippi autore di «Angeli» (Passigli) dialoga con lo storico e scrittore Alessandro Barbero.
■ Biblioteca Alberto Geisser, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 18

Psicologia e sport
Dino Giovannini ■ Laura Savoia autori di «Psicologia dello sport» (Carocci) incontrano Piero Amerio, Umbro Marcaccioli, Beppe Vercelli e Alberto Rosati.
■ Libreria Legalibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Allievi e Maestri
Presentazione del volume di Angelo D'Orsi «Allievi e maestri. L'Università di Torino nell'Otto-Novecento». Con Rinaldo Bertolino, Gian Mario Bravo, Guido Filogamo, Vittorio Marchis, Gian Savino Pene Vidari, Sergio Roda, Alberto Sinigaglia ■ Francesco Traniello. Presiede Renata Allio.
■ Aula Magna Università degli Studi, via Verdi 8, ore 17, tel. 011 447.47.74

Lupi
Carlo Grande presenta il suo romanzo «La via dei Lupi», con letture a cura dell'attore Marco Alotto e musiche dal vivo. Precede un della direttrice del Parco Regionale Orsiera Rocciavrè sul tema «Il ritorno dei lupi».
■ Cozzo, Ecomuseo Alta Val Sangone, ore 21

GABRIELE FERRARIS

ANCORA TESTA. Seconda serata al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) con Gianmaria Testa. Si replica anche domani.
DI CASTRI E COLTRANE. Il contrabbassista Furio Di Castri (foto) guida un ensemble di suoi allievi del corso di jazz stasera al Conservatorio di piazza Bodoni (ore 21) per un omaggio musicale a John Coltrane.
JINO IN PROPRIO. Jino Touche, contrabbassista di Paolo Conte, ha formato un proprio gruppo, i Baton Magik, con il quale ha registrato un disco e si esibisce dal vivo stasera alle «Officine Colors» di Torre Pellice (piazza San Martino 3, ore 22) suonando la musica della propria terra, l'isola Mauritius, contaminata con jazz e melodie europee.
PUNK & REGGAE. Al «Fastera» (piazza Guala 17, ore 22) gran serata punk con Maravagine, Pay e Duffy Punk. All'insegna del reggae la serata al «Transistor» (via Belfiore 24, ore 22) dove sono di scena Hobo, Reggae Ambassadors, Risin Family, Vito Miccolis e vari deejays. Notte reggae anche al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30) con il sound system Gabrio Tribe.
STORIE DI LANGA. Il cantautore Fla Bonifacio presenta stasera all'«Oltreponte» (corso Sicilia 23, ore 22) il suo recital «Sulle strade di Langa», ispirato a Pavese e Fenoglio.

INCONTRO IN BIBLIOTECA

Giallisti? Visti da vicino non sembrano assassini

Cerasuolo, Faletti, Farinetti, e Soria: gli autori piemontesi e l'editore Mimmo Fogola raccontano il proprio lavoro e affascinano il pubblico

CLAUDIO GIACCHINO

Accidenti, quanta gente alla biblioteca Arduino di Moncalieri, di cosa mai di tanto avvicente si discuterà? Un'occhiata alla locandina ed è subito chiaro perché alle sei della sera la sala conferenze è strapiena: l'argomento è il giallo, gli oratori sono maestri della suspense e un editore, Mimmo Fogola, che anni fa ha varato una fortunata collana di gialli torinesi. Insigni scrittori, davvero: per non far torti, in ordine alfabetico, Claudio Cerasuolo, Giorgio Faletti, la star dell'adunata ovviamente, Gianni Farinetti e Piero Soria. Supportati dalla verve di Bruno Gambarotta, autore di successo anch'egli, ricordate «Lungo Dora Napoli», no?

La gambarottiana verve è la ciliegina sulla torta dato che Faletti & company praticano bene l'intrattenimenamto. Mai impongono noia e pedanteria, pedaggi abituali nelle tavole rotonde letterarie.

Così, ecco Farinetti suscitare il riso ricordando che «A Saluzzo, anni fa, durante la presentazione del mio primo giallo "Un delitto fatto in casa" una signora mi domandò come facevo, io con questa faccia da brav'uomo, usò proprio questa immagine, ad ammazzare la gente?». Piero Soria cattura la platea svelando i segreti della sua cucina letteraria dalla quale è uscito mesi fa il fortunato «La primula di Cavour» : «Ho voluto raccontare la Storia vista dal buco della serratura rifacendo un'operazione analoga a quella di Forsyth nel magistrale "Giorno dello sciacallo": Forsyth ricostruì il ben noto attentato a De Gaulle, a quello ottocentesco a Napoleone III, e anche qui sappiamo tutti bene come andò a finire: ne ho approfittato per narrare l'epoca, la folla di personaggi storici ricreando il feuilleton».

Claudio Cerasuolo, «contentissimo di insieme a cotanti personaggi, Soria addirittura tenne a battesimo il primo libro e l'autografò con la dedica "Al mio più temibile concorrente"» osserva che la più recente fatica "Delitti d'autore" al pari di quella di Piero «è una fuga all'indietro nel tempo, a omicidi clamorosi di cento anni fa rivissuti autenticando il linguaggio in modo che il lettore possa ritrovare lo spirito, il profumo dell'epoca».

Applausi, esclamazioni divertite, divertenti, prova che Farinetti, transfuga dal giallo con il quarto libro «In piena notte», Soria, Fogola e Cerasuolo affascinano. Ovazioni, quando il microfono tocca a Faletti, alla sua sincerità «Io spalla spalla nelle classifiche con Ken Follet, davvero il mondo sta andando a rotoli», «Ho avuto un gran culo, sia con "Io Uccido" sia con l'ictus mi colpì il giorno in cui la mia storia approdò in libreria», «Diciamola verità, in mi cagava più nessuno e allora mi sono detto, scriviamo qualcosina». Un fuoco d'artificio il nuovo best sellerista d'Italia, nella girandola di battute finisce anche il Mimmo Fogola professante «Io sono un piccolo, piccolissimo editore», Falletti lo punzecchia: «Ma dai, ammiro l'orologio che porti e delle due l'una: o conti palle o te l'hanno regalato». E via così, per due ore, senza mai inciampare nel fumus intellettualoide. Che maestri, il pubblico li ha ringraziati con applausi e, ciò che più conta per la premiata ditta di giallisti, comprando a man bassa le loro storie di morti ammazzati a Montecarlo, Torino, nel Risorgimento, nelle grandi famiglie piemontarde.

OLTRE IL GIARDINO
LUISELLA RE

Pollici verdi lezioni per tutte le stagioni

Un incontro mensile da adesso a novembre, per mettere a punto in tempo reale i lavori in giardino e sul terrazzo. E' il diario di bordo per pollici verdi inaugurato dall'agronomo paesaggista Mario Vietti al Turin Garden, in strada del Mainero 64 (tel. 011.8610032). A 195 euro la quota di iscrizione, comprensiva di materiale didattico, piante per esercitazioni e dispenso. Sabato 8 febbraio dalle 9 alle 10,30 l'avvio del programma suddiviso tra lezioni in aula, nel vivaio, nel giardino e nel laboratorio collinare. Altrettanto intrigante il corso primaverile (200 euro) basato su sette lezioni di due ore a sabati alternati che Vietti varerà il 22 febbraio, dalle 9 alle 11 di mattina. Tra i temi in esame: organizzazione e lavori stagionali, potatura , la moltiplicazione delle piante e la loro coltivazione biologica, impianti di irrigazione e illuminazione. Porte aperte agli iscritti ed a qualsiasi appassionato, infine, per le tradizionali mostre fiorite che Turin Garden riproporrà con l'arrivo della bella stagione. Tra aprile e maggio festa grande con le peonie erbacee e suffrutticose, a metà maggio l'incanto delle migliori da collezione di ieri e di domani.

Carica di suggestione anche la serie di giornate a tema proposte dall'Edfa, l'Ente di decorazione floreale per amatori di piazza Gozzano 1 (tel. 011.8191027). Tra i temi ispiratori in calendario: il 6 febbraio i segreti del «giardino in tavola», il 31 marzo un'esercitazione artistica dedicata ai girasoli di carta, l'11 aprile la creazione di un agnellino verde come decoro pasquale, il 16 maggio una lezione pratica riservata ai ramages sfumati dei rami fioriti. A cura di Maria Teresa Della Beffa, a partire dal febbraio, una pittorica carrellata di «Fiori e frutti tra arte e botanica» e il romanzo storico degli Orti botanici.
luisie@infinito.it

Nuova Golf Time

Accessori di serie
Climatronic
ABS
4 AirBag
Fendinebbia
Antifurto con telecomando
Computer di bordo
Cerchi lega da 16"
Volante in pelle
Autoradio
Metallizzato

Novità 2003
...e il prezzo??
-700 Euro dal listino 2002
e in più **finanziamento**
fino a **13.000 Euro**
a **tasso 0** in **40 mesi.**

Golf 1.6 Generation 3p 2002 € 18.032,00 IPT esclusa
Golf 1.6 Time 3p 2003 € 17.363,00 IPT esclusa
Esempio Finanziamento € 13.000,00 Rata € 325,00 per 40 mesi tasso 0. TAN 0 TAEG 0,59. Spese apertura pratica € 129,00.
Salvo approvazione della Volkswagen Bank. Entro il 30/4/2003

Promozioni non cumulabili con altre iniziative in corso

pastorino
SEDE: Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - 011.32.99.322/011.32.40.444
Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.780.87.50/011.780.34.50

Concessionaria

15-16 Febbraio 2003

NOZZE DA SOGNO
Museo dell'Automobile
C.so Unità d'Italia - TO

GUIDASPOSI

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI

RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2003

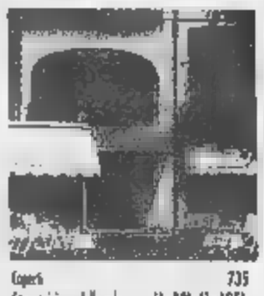
RISTORANTE

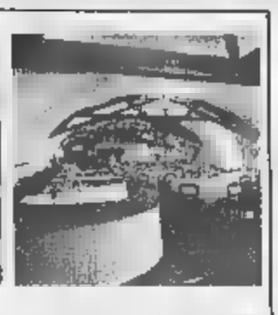
Hotel Zecca

Via della Zecca, 9
10072 CASELLE T.SE (TO)
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jet-hotel.com

In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Soloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Caminetti - Pianoforti. A pochi Km da Torino, nel verde, sorge l'ex zecca, edificio del '500 risaltato con stile ed eleganza.





Coperti 735
Disposizione delle sale (1x80); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti in dehors Buffet in giardino
Parcheggio Privato (300 posti)
Prezzo Da 49,00 Euro
Responsabile Sergio e Marco Vai

UNA PORTA APERTA SUL MONDO DELLE NOZZE

GRATIS!! GUIDASPOSI

LA GUIDA UTILE

GUIDA TASCABILE ai ristoranti, catering, ville, castelli, servizi per cerimonie e per l'allestimento della prima casa con tante schede informative di facile lettura.

GRATIS!! Guidasposi Collection

Una SPLENDIDA RIVISTA con le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli atelliers e sartorie della tua città, per il matrimonio del nuovo millennio.

GRATIS!! GUIDASPOSI WEB

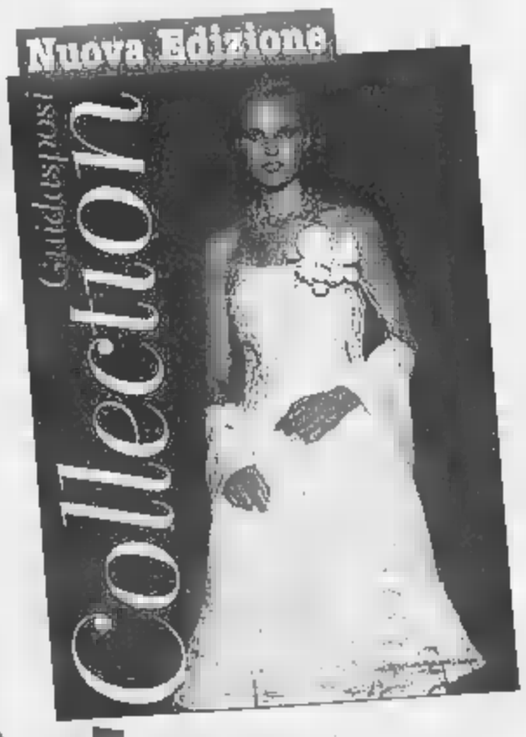
IN INTERNET! Centinaia di pagine contenenti informazioni, convenzioni, sconti e notizie sugli operatori del settore.
www.guidasposiweb.it

GRATIS!! Nozze da Sogno

GUIDASPOSI MEETINGS

PRESTIGIOSE RASSEGNE caratterizzate dall'eleganza che contraddistingue le proposte degli espositori, dalla bellezza dei locali in cui si svolgono e dall'atmosfera professionale.

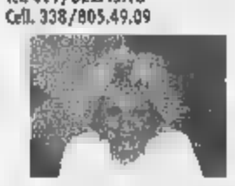
LE NUOVE COLLEZIONI 2003 DI ABITI DA SPOSA E SPOSO PRESENTATI IN ANTEPRIMA ED IN SFILATA PERMANENTE
insieme a fotografi, ristoranti, catering, liste nozze, bomboniere, calzature, viaggi, animazione e tanto altro.



MUSICISTA

Anna Maria e la sua tastiera

Tel. 011/822.45.13
Cell. 338/805.49.09



PER REALIZZARE I VOSTRI SOGNI IN MUSICA

RISTORANTE

'L Galantom

Via Vottero, 26 - 10070 ILLMO (TO)
Tel. / Fax 011.9254345

Coperti (1x90) (1x150)
Prezzo da 36,15 a 44,00 Euro
Responsabile Tiziana - Giorgio

FOTO e VIDEO

Atelier

Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.605.28.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto

SERVIZI OFFERTI: Fotolibretti, albums digitali. Montaggio album accuratissimo anche con Posse - Pasteur.
PROMOZIONE: Foto auto in omaggio. Previsti in omaggio con 2 minialbum + 3 poster.

ABITI DA SPOSO

De

Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011/436.72.14

Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, possiamo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Nostro pizzetto e vasto servizio con il barbiere, con la nostra esperienza, [illegible]. Vostro appuntamento! Al giusto prezzo!

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

LISTE NOZZE

Guglielmetti

C.so [illegible] Unità, 10 - 10128 TORINO
Tel./Fax 011.562.10.36
www.guglielmetti.it
E-mail: guglielmetti@guglielmetti.it

MARCHE [illegible]
Sambonet, Alessi, Nepro, Riedel, Sevres, Peintinaux, Mederd de Narbet, Sberatone, Vista Alegre, Mikasa, [illegible] China, Jg Durand.

BUONI GUIDA!
Buono del 10% agli sposi.

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

FOTO e VIDEO

Ideal foto

Via Nicolaia, 17 - 10139 TORINO
Tel. 011 329.88.94 - www.guidasposiweb.it/idealfoto

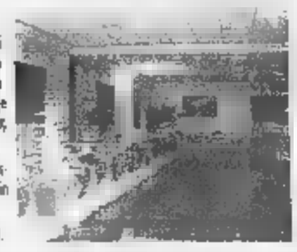
SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulla base delle esigenze della coppia. Inversioni a casa. Fotomontaggio ed elaborazioni grafiche.
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in alternativo 1 poster in tela.

RISTORANTE

Hotel Royal

C.so Regina Margherita, 349
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.it

Omaggio delle fedi nuziali. Sposi ospiti al banchetto.



Coperti Sale modulabili da 20 a 600 posti
Prezzo Da 31,00 Euro
Responsabile Luisella Rava
Aria condizionata. Ampio parcheggio e garage privati. Servizio Catering. Servizio baby-sitter, menù per i bambini. Musica e animazione.

Elegante e raffinato ristorante neoclassico. Giardino d'Inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Asiago.

CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI.

ABITI DA SPOSI

Fernanda Spose

Collezioni abiti da sposa e sposo delle griffes più prestigiose o realizzate su misura

Fernanda Sposa:
Strada Genova, 143
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/647.00.53

Fernanda Linea Sposa:
Strada Genova, 59
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/640.30.23

FOTO e VIDEO

Epoca by [illegible]

ART FOTO: Via Madama Cristina, 72/bis/E
Tel. 011.668.08.36 - 10126 Torino
www.artfotoweb.it
FOTO PERINO: Via Mocenigo, 7
Tel. 011.440.689 - 10144 Torino
www.fotoperino.com

Il tuo stile, elegante e raffinato, è l'album ideale del tuo matrimonio per rendere eterna la tua storia d'amore.

RISTORANTE

Il Reale

C.so Garibaldi, 153/a - 10[illegible] Venaria Reale
Tel. 011.4530413 - Fax 011.4540935

Soloni (1x190) (1x340) (1x110)
Prezzo 38,73 Euro
Responsabile Roberto Malvestino

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto

RISTORANTE

Teorema

Strada del Fortino, 34/bis - 10152 [illegible]
Tel. 011.5217953 - 011.5217757
Fax 011.4396196

Coperti Sale modulabili da 20 a 500 posti
Prezzo Da 45,00 Euro
Responsabile Andrea Fregnoc
Michele De Cesare

Sette sale climatizzate in cristallo agli sposi. Locale di nuova apertura adatto a soddisfare ogni vostra esigenza.

BOMBONIERE

Giral[illegible] Bomboniere

Via Milano, 7 - 10122 TORINO
Tel./Fax 011.436.69.29

Oltre tre generazioni di esperienza nel creare confezioni esclusive per la bomboniera, ricordo indelebile del vostro giorno più felice. Presso il nostro punto vendita troverete un vastissimo assortimento dell'ottimo rapporto qualità prezzo. Offriamo inoltre un'ampia scelta di confetterie segnaposto, partecipazioni e articoli regalo adatti ad ogni occasione.

Per prenotazioni fino al 31/3/2003 SCONTO 10%.

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

RISTORANTE

La Cascina

Via Pirandello, 23/A - 10023 CHIERI (TO)
Tel. 011.942.28.14

Soloni (1x100) (1x150)
Prezzo da 34,00 Euro
Responsabile Sig. Bruno

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

ABITI DA CERIMONIA

Paola Moggio

Via Frejus, 85 - TORINO
Tel./Fax 011 38.51.588
www.paolamoggio.it

ALTA MODA CERIMONIA E SERA. TAGLIE FORTI E REGOLARI. LA SPOSA DI PAOLA MOGGIO È ESCLUSIVAMENTE IN CORTO. PER UNA SPOSA GIOVANE, SVELTA E FORTEMENTE DINAMICA.

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

RISTORANTE

Rosa d'Oro

V.le Medici del Vascello, 2 - 10040 DRUENTO (TO)
Tel. 011.984.66.75 - Fax 011.984.43.83

Soloni (1x130) (1x100)
Prezzo da 41,00 Euro
Responsabile Mauro - Walter - Massimo

Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, fasciatoio per neonati. Possibile riservare l'aula per una unica cerimonia, (gratuitamente per i ricevimenti infrasettimanali).

FOTO e VIDEO

Turin Foto

Via Buenos Aires, 55/A - TORINO - Tel. 011 3097[illegible]
Via Cigna, 55 - Via Foligno, 72 - TORINO

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 15-16 Febbraio presso il Museo dell'Auto.
VIDEO + DVD IN
REGALO [illegible]
ENTRO IL 16/2/2003
(Solo album Silver)

SERVIZI OFFERTI: Due album per genitori con 20 foto cad. 13x18. Ingrandimenti 50x70 (1 solo). Macchina per copia foto. Montaggio album completo. Foto b/n. Foto digitali incluse.
PROMOZIONE: Foto omaggio + foto + matrici incluse + kit di prove e negativi

Grande Concorso

Vinci 6 fantastici viaggi a 5 stelle + un favoloso Giro del Mondo!

(Regolamento a pag. 59 di Guidasposi)

TRAVELCOMPANYSAVOIA
VIAGGI DI NOZZE
Via Del Carmine, 2 - 10100[illegible] - Tel. 011/[illegible]

[illegible] RICEVERE LE PUBBLICAZIONI GUIDASPOSI, GLI INVITI GRATUITI E LA CARD DEL CONCORSO SPEDITE SUBITO QUESTO COUPON:

- VIA FAX AL NUMERO 011.6615298
- O TRAMITE POSTA A: EMMEBIE EDITRICE - Corso Moncalieri, 270 - 10133 TORINO
- O INFORMATEVI SU INTERNET ALL'INDIRIZZO www.guidasposiweb.it

BASTA UNA RICHIESTA PER RICEVERE GRATIS TUTTE LE [illegible] DELLA COLLANA GUIDASPOSI

SÌ, desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO LE PUBBLICAZIONI [illegible] GUIDASPOSI, e/o eventuale altro materiale informativo e commerciale. Pertanto vi autorizzo a trattare i dati sotto indicati. (LA [illegible] 24/1/03)
Pubblicazioni di interesse: ☐ [illegible] TORINO ☐ GUIDASPOSI [illegible] E [illegible] ☐ GUIDASPOSI COLLECTION ☐ [illegible] GIÀ LE PUBBLICAZIONI, [illegible] SOLO GLI [illegible] PER LE MANIFESTAZIONI E/O LA CARD DI PARTECIPAZIONE GRATUITA AL CONCORSO

Nome e Cognome .....
Indirizzo ..... Cap ..... Città .....
Telefono ..... [illegible] matrimonio previsto
E-mail ..... [illegible]

I dati indicati nel presente coupon saranno trattati dalla nostra ditta e verranno utilizzati per l'invio GRATUITO di GUIDASPOSI e/o eventuali altre proposte commerciali e/o sondaggi o ricerche di mercato nel rispetto della legge 675/96 (Tutela dei dati personali). Il conferimento dei dati non è obbligatorio e l'eventuale rifiuto non [illegible] comporterà. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

Cerca in Internet il nostro portale [illegible] migliaia [illegible] notizie [illegible] schede informative sul mondo delle [illegible]

www.guidasposiweb.it

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" del Lingotto Nizza 280 - ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Dmitrij Kitaenko LUDWIG VAN Sinfonia n.5 in maggiore op. DMITRIJ SOSTAKOVIC Sinfonia n.5 in re minore op.47 Poltrona numerata € 30 - Ingresso -non numerato- € 16 Ridotto giovani-non numerato € 9. Inf. Tel. 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18

RITROVI

AMERICA 4477171-Lollipop's

CLUB c. M. D'Azeglio tel. 011 6699560 ore 15.30 e 21 danze by Teorema Band. 21 "Festa delle Donne".

CRAZY ONE: Gallian 15 tel 011.6505470 - Ritorna Sensi! Pomeriggio e sera. Posteggio riservato

DANCING MITHO - ore 21 serata con la grande orchestra di Genio & Pierrots. Piobesi Torinese tel 011 9657882

DU Lagrimaveaal 011 5215275 h 21,15 Rock Gruppo.

GARDEN h. 21 party Blue Moon

LE ROI ore 21 Siamo rimasti uniti. Tel. 011 284600.

PIPER Vigone Tel. 011.9801402 - ore 21 liscio, latino americani con d.j Ingr. Libero con.me obbligatoria.

TANGO SALA DANZE ore 21 Milonga ballando senza pensieri orch. Renzo De Delfini.

TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 8 - aperto tutte le sere tel. 011.5620966 Musica dal vivo

RISTORANTI

ROBY - a sabato ballo orch. "Roby e i gentlemen tel.011.700541

ROBY - si organizzano feste personal Grande animazione grande cucina

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA Artisti contemporanei

DAVICO Constance da Maestra

PIRRA inaugurazione "Una linea sull'Arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Brunetto - La della

ULTIME 3 REPLICHE
30/1 ore 21 - 1/2 ore 21 - 2/2 ore 16

TEATRO ERBA
tel. 011.6615447

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.241.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 31 gennaio

IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
13.00*- 13.50*- 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.15 - 21.00
22.00 - 23.50**- 00.40**

GANGS OF NEW YORK
13.30*- 15.30 - 17.00
18.50 - 20.45
22.10 - 00.15**

HARRY POTTER 2
13.20*- 16.45*

THE HOURS
14.50***- 17.15***
20.00 - 22.30 - 1.00**

GROSSO GRASSO
.10*- 15.20 - 17.30
19.40 - 21.50 - 24.00**

PROVA A PRENDERMI
13.20*- 15.15 - 16.20
18.20 - 19.20 - 21.
22.20 - 00.30** - 1.15**

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Giovanni Falcone - Grugliasco (To)
Per prenotazioni tel. 011
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ

OGGI AI CINEMA
eliseo e PATHÉ LINGOTTO

DORIA IN ESCLUSIVA

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ETOILE - MEDUSA MULTICINEMA

OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUNA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il film ha partecipato
ai Festival Internazionali del Cinema
di Berlino e Toronto (2002)

OGGI AL CINEMA NAZIONALE

IL FILM VINCITORE DI
2 GOLDEN GLOBE
MARTIN SCORSESE - MIGLIOR REGISTA
U2 - "THE HANDSTRAY BULLY AMERICA" - MIGLIOR CANZONE
LUX - ADUA - ELISEO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"Martin Scorsese firma un capolavoro: un'opera entusiasmante..."
SECOLO XIX
"Possente, pomposo, coraggioso, epico..."
L'ESPRESSO

OGGI AL NAZIONALE

TELEVISIONI PRIVATE

TELESTAR
15.30 Cartoni; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 informazione regionale; 24.00 Aut

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
La città, 20.30 Videomotucie; 21.00 Casacosta; 22.30 ; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Primalda - 1ª parte, 22.30 Primantenna News; 22.45 Primalda - 2ª parte.

QUARTA TV
19.00 T4 speciale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming ; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming ; 23.00 Penthouse.

E
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapore, 21.00 Fun Tv; 22.30 .

QUINTA RETE
Scopriamo la natura, Doc.; 20.20 **Friend and Nemis,** Film, 22.30 Il mondo di Shirley, Telefilm

QUADRIFOGLIO ODEON TV
Eventi; 20.00 tutto in ; Le incontentabili; 20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Funasi forever; 22.30 Skiontline.

RETE CANAVESE
20.00 ; 20.30 Azzurro cielo, 22.30 Telegiornale, 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Sesazi con ..; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon ; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo, 20.30 Tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

2NTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Socrates, Rubrica; 20 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi

, 21.00 Tg; 21.30 ; 22.00 I confini della , Doc.

TA19
21.00 Tg Tg; 21.30 All top; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
21.35 studio sport. Rubrica ; 22.30 Tele News; 0.15 Auto ; 1.15 **La forza del futuro,** Film

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 00 Auto d'oggi

00 Autoccasioni (Riviera); 20.15 Motori Tv News, 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TELEVISIONI LOCALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. 011 515.7511. Aperto dalle 9 alle 20.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655 187. Non pervenuto.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non pervenuto

CI. Via Belzoni 15, Torino. Tel. 011

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Tel. Torino. 011 Rassegna Una via teatrale 2002-2003 21-22-23/02 Maya. Teatro Trasmigrazioni. assoluta L'Espace, Mantova 36-bis Torino ore 21

MARCIDORIS E FAMIGLIA Via F. Aporti 27, Torino Tel. fax 011 436.8730. pervenuto

IMO TRE. Via Verdi 18 Tel. 011 812 5606 17 . Ore 20.30 Il gabinetto Dottor Caligari Ore 22.

CENTRO D'ARTE VARIA . Via Procaccini 11.

ST , Piazza 14 bis/a, Torino Tel 011 739 9833 Inaugurazione di Caos-Teatro d'innovazione don Orione in piazza Eugenio Montale 16 - To. Sabato 15/2 alle ore 18 prenotazione obbligatoria

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel 011 643 038. il 16/2 ore 16.30 e il 17/2 e 18/2 ore 10 presso il T. Matteotti per la rassegna «Tanto Teatro » Le campagne di Russia del Barone di Munchausen, di R. E. Raspe con D. Cuccurru.

TEATRANZANTEORANIA. Atrium Arci. Palestro 9 Moncalieri Tel 011 645 740. Non pervenuto

TEATRO . Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517 2826. Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bigny . Torino. Tel. fax 011 521.1570. Comp. Anna Belena presenta **Stella Senso,** di Rene de Obaldia. Regia di Pietro Marcello Ore 21.30. Pren. obbligatoria www.annabolena.it

Saluzzo 23. 011 669 9594 Palavela (fianco Palazzo Vela). pervenuto

L'ESPACE. Via Tel 011 236 606 pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz

Notiziari (Energy News)
7-8 9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30 9.30-12.30-13.30-15.30 16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
...9 con Orlando Ferraris
Prima pagina 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 Il Melito - 15.00 (con C. Panzeriani)
La StampaNews dal quotidiano 19.00
Non stop music 21.00

OGGI AL CINEMA ERBA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la fantasia.

Ancora una volta la parola amore esiste, la felicità non costa niente e i film di CALOPRESTI continuano a farci sognare e palpitare

OGGI AI CINEMA
CENTRALE 1 - due giardini - MARX

Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì TorinoSette
Sabato Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica Tuttoaffari
LA STAMPA

le trame
DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito [redacted] progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità. ●●● **[Medusa, Romano, Pathé]**
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● **[Kong]**
LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Andrej Konchalovsky si svolge [redacted] 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia. Il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti abbandonati. ●●● **[Nazionale]**
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ●●● **[Chaplin, Reposi]**
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● **[Pathé]**
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. ●●● **[Doria]**
LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. [redacted] quarantenne Sergio [redacted] una moglie [redacted] adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione. ●● **[Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]**
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ●● **[Adua, Olimpia, Valentino]**
UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO. Commedia. Un famoso regista americano, [redacted] Cina [redacted] un remake [redacted] «L'ultimo imperatore», si ammala e un suo operatore allestisce un funerale «commedia». **[Nazionale]**
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New [redacted] del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto [redacted] di vendicare la morte del padre. **[Lux, Adua, Eliseo, Massaua, [redacted], Pathé]**
[redacted] POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive Harry Potter e i [redacted] amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● **[Massaua]**
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri. Il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● **[Alfieri, Greenwich]**
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● **[Massimo]**
MA CHE COLPA [redacted]AMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● **[Capitol, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Studio Ritz]**
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [redacted]
IL MIO GROSSO [redacted] MATRI[redacted] GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● **[Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]**
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del [redacted] della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● **[Pathé]**
PINOCCHIO. Fantasy. La favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● **[Valentino]**
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la [redacted] Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● **[Empire, Ideal, Reposi]**
PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio e Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli [redacted] dalla polizia federale e soprattutto dall'agente Carl Hanratty (Tom Hanks). ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**
IL SEGRETO DEL SUCCESSO. Commedia. Due attori teatrali poco fortunati vengono creduti morti nell'incendio della loro abitazione e, celebrati da «Striscia la notizia», diventano improvvisamente famosi. **[Eliseo, Pathé]**
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli [redacted] impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●● **[Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**
SOGNANDO [redacted]. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un [redacted] giocare bene il calcio [redacted] il [redacted] idolo, [redacted] Beckham. ●● **[Fratelli Marx]**
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ●●● **[Fregoli]**
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ●●● **[Fratelli Marx]**
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● **[Alfieri]**
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline. **[Fratelli Marx]**
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa [redacted] destino con un misterioso personaggio. ●●● **[Greenwich]**
WHITE OLEANDER. Drammatico. Dal romanzo di Janet Fitch, le vicissitudini [redacted] Astrid vittima di una madre [redacted] (Michelle Pfeiffer) in [redacted] per [redacted] ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Etoile, Medusa]**

IL [redacted] VENERDÌ SCORSO – SOUNDTOWN E STASERA [redacted]

Marco Basso

DI CASTRI RACCONTA IL JAZZ DI COLTRANE

Oltre a ricoprire un ruolo ritmico e armonico, ma anche melodico, il contrabbassista è grande quando sa amalgam[redacted] il suono di [redacted] formazione, piccola o grande che sia. Riesce così, grazie all'autorevole sicurezza di un linguaggio pienamente assimilato, a mettere a proprio agio ogni musicista, esaltando al massimo l'interplay, il dialogo tra strumenti che è un po' il sale del jazz. Furio Di Castri, contrabbassista [redacted] curricolo straordinario già al fianco di Urbani e poi di Petrucciani, quindi con Fresu e Salis, leader di progetti sempre intriganti, ha fatto sue tutte queste doti. Lo conferma con i due concerti torinesi tenuti nell'arco di una settimana: venerdì scorso al Soundtown (più che un club, [redacted] laboratorio votato al jazz) in duo col trombonista Gianluca Petrella e stasera al Conservatorio dove si esibisce con gli allievi del suo corso di jazz, in un repertorio dal primo Coltrane. Questi, studioso implacabile e compositore rigoroso, è stato il musicista jazz che per primo si è dimostrato attento a ogni suono del mondo, [redacted] classica [redacted] quella indiana, africana e sacra. Grande virtuoso del sax, ha [redacted] attraverso [redacted] studio delle serie dodecafoniche, delle partiture per violino e per arpa, di espanderne oltre i limiti conosciuti la tecnica. Ma la grande importanza di Coltrane è avere indicato [redacted] la musica modale la strada che avrebbe influenzato tutto il jazz dagli anni '60 ad oggi, legando la propria musica a un concetto di trascendenza spirituale. Dopo [redacted] negli [redacted] '50 a lungo [redacted] sull'improvvisazione, è giunto a una sorprendente semplicità espressiva, all'origine della cantabilità e del lirismo. Lavori [redacted] *My Favorite Things, Crescent, A Love Supreme, Ascension, Meditations, Transition, Dear Lord* sono costruiti su semplici cellule melodiche, poche note in una scala la cui essenzialità rasenta l'audacia e che simboleggiano ciò che è più importante nella sua musica: forza, concentrazione, purezza e proiezione dolente del suono. Isolare gli elementi costitutivi di questo incredibile [redacted] dalla complessità alla semplicità, analizzando le opere degli anni '60-'62, è appunto il lavoro di Di Castri.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; rid. 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 Frida. di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 [redacted] prendermi. di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 ♿ **Gangs of New York.** di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel 011 562.3800
€ 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,35.
Solferino 2 L'amore [redacted] di A. Lyne con R. [redacted] Or.: 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52 tel. 011 547.007
Proiez. entro 17,55 € 4,25, cinecard 2,50 [redacted] 17,55 6,75, cinecard 5,00 [redacted] 3,00 tutti spett. mr 4,00
Sala 1 ♿ **Prova a prendermi.** di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16,15; 19,10; 22
Sala 2 ♿ **White oleander.** di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, I. Holm. Or.: 15; 18,15; 21,45

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
pom. € 4,65; anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Prova a prendermi. di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Sala 2 White oleander - Oleandro bianco di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, A. Lohman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605
pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; [redacted]+ 5,20.
Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
La felicità non costa niente. di M. Calopresti con F. Neri, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Il cuore altrove. di P. Avati con N. Marcore, V. Incontrada, [redacted] Boseto. [redacted] 16; 18,15; 20,20; 22,30.
Sala 2 L'uomo [redacted] parsalo Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105 tel 011 232 029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22

[redacted] MASSAUA piazza Massaua 9, tel 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00
fino alle [redacted] 4,00, senior 3,50. Dopo 6,50, sen. 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30
Ma che colpa abbiamo noi. di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Prova a prendermi. di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,30; 17,30; 20; 22,30
Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,30; 18,05; 21,30
Gangs of New York di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,20; 18,30; 21,40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
pom. € [redacted]; pom. a/g/cinecard 3,00 [redacted] 7,00; r/a 4,50; [redacted]+ 4,50
Era mio padre di S. Mendes con T. Hanks, P. [redacted] Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62 tel 011 327.2214
pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60 [redacted] rag. 3,10
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La felicità non costa niente. di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40

ELISEO ● piazza Sabotino tel. 011 447 5241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; rid. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Gangs of New York. di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,45
Eliseo Blu ♿ **Prova a prendermi.** di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ **Il segreto del successo.** di M. Martelli con R. Malandrino, P.M. Veronica, E. Iacchetti [redacted] 15 [redacted] 17,10; 18,55; 20,50; 22,40

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60
Prendimi l'anima. di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Il grande dittatore. di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530.353
pom. € 4,50; pom. a/g cinecard 3,00 [redacted] 7,00; r/a 4,50; [redacted]+ 4,50
White oleander di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: 15,45; 18; 15; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel 011 812 1410
pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
[redacted] Groucho La felicità non costa niente. di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
Sala Chico Una lei tra di noi di H. Joot con M. Mikkelsen. Or.: 15,10; 17,00; 18,55; 20,50; 22,45
Sala Harpo Sognando Beckham. di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16; 20,30. **Tattoo.** di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. Or.: 18,10; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel 011 817.9373.
€ 6,20; rid. mr. rag. Aiace 4,15; anz. 3,62
Spider. di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis tel 011 580 5768. Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22
Sala 2 L'uomo del treno di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
Sala 3 Unfaithful - L'amore infedele. di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● [redacted] Beccaria 4, tel. 011 [redacted] 4316
pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Prova a prendermi di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,05; 16,50; 19,35; 22,20
Ideal 2 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,40; 18,10; 21,40
Ideal 3 Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,25; 17,55; 21,25
Ideal 4 Prendimi l'anima di R. Faenza con J. Alexander, I. [redacted] E. Fox. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 [redacted] che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriolo. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

KING via Po 21
[redacted] € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Marie-Jo e i suoi due amori di R. Guediguian con [redacted] Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KONG via S. Teresa 5
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
[redacted] russa di A. Sokurov con S. [redacted] M. Kuznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico tel [redacted] 541.283
pom. € 4,50; pom/a/g/cinecard 3 [redacted] sera 7,[redacted]; r/a 4,50; [redacted]+ 4,50
Gangs of New York. di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Lontano dal paradiso di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
fino alle [redacted] 17,55 € 5,00, dopo 7,00, rid. 5,00, anz. 3,00
Sala 1 Prova a prendermi. di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri Or.: 15; 18,35; 22,10
Sala 3 L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con R. Duris, J. [redacted] A. Tautou. Or.: 14,50; 17,30; 20,15; 22,40; 1,05
Sala 4 Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,45. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 18,15; 20,35; 22,45; 0,50
Sala 5 Gangs of New York. di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14,30; 17,45; 21; 0,15
Sala 6 Gangs of New York di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 19; 22,20
Sala 7 Prova a prendermi di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15,50; 18,45; 21,40; 0,35
Sala 8 White oleander di P. Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. Wright Penn. Or.: [redacted] 18; 20,25; 22,50; 1,10

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 L[redacted] matti di A. Konchalovsky con J. Vysotsky, E. Mironov, S. Islamov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 [redacted] funerale dell'altro mondo di F. Xiaogang con D. Sutherland, P. Mazursky. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel [redacted] 1 532 448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco [redacted] Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Frida. di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 667 7856
€ 7,30; st. anz. 5,60
Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45.
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. [redacted] S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18.
Darkness di J. Balaguero con [redacted] Giannini, A. Paquin. Or.: 20,20; 22,30; 0,[redacted]
Il segreto del successo di M. Martelli con [redacted] A. Catania. Or.: [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30; 0,15
Il Signore degli anelli - Le due torri. di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 15,20; 17,20; 18,50; 20,40; 22,25; 0,15
Prova a prendermi di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14; 14,40; 16,50; 17,40; 19,50; 20,40; 22,40; 23,40
Gangs of New York regia di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. D. Lewis. Or.: 14; 15,40; 17,15; 19; 20,30; 22,30; 24
L'appartamento spagnolo. di C. Klapisch con J. Godreche, R. Duris. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,25; 0,50
Il pianeta del tesoro di R. Clements - animazione. Or.: 14; 16; 18,05
Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 20,10; 22,30; 0,50

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● **Prendimi l'anima** [redacted] Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15
Reposi 3 ♿ ● **Il Signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,45; 18,15; 21,45
Reposi 4 Il cuore altrove di P. Avati con N. Marcore, V. Incontrada, G. [redacted] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● **Ma che colpa abbiamo noi** di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Aiace 4,50 [redacted] 6,50.
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con R. Duris, J. Godreche, [redacted] Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 tel 011 819 0150
pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriolo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel 650.0200
€ 6,50; rid. Aiace/anz. 4,50
Nuovo Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 21.

Valentino 1 [redacted] di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,10; 22,30
Valentino 2 Frida. di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. [redacted]: 20,15; 22,35

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. € 4,15/3,10-2 film a scelta € 6,70. Da domani **Il pianeta del tesoro**, di R. Clements e J. Musker. **Spider** di D. Cronenberg

[redacted] BARETTI via Baretti 4, tel 011 655.187 [redacted] **La leggenda di Al John e Jack** con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 18; 21

CUORE via Nizza 56, tel 011 668 7668. **Il pianeta del tesoro**, cartoni animati di Walt Disney [redacted] spett. ore 20,30

[redacted]MIA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10; rid. 3,10 - abb. 2 film 7. Ore 21 **La leggenda di Al John e Jack**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo.

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

LANTERI corso Giulio Cesare [redacted], tel. 28.41.34. Domani **Spy kids 2 - L'isola dei sogni perduti**. Or.: 15,20; 17,10; 18,45; 20,30.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. € 4,50; rid. 3,50 - abb. 2 film a scelta € 7. Il 2 e 3 febbraio **La leggenda di Al John e Jack** di Aldo Giovanni Giacomo e M. Venier.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. C[redacted] XXIV Rassegna «Cinema dal [redacted]» - **Abc Africa** di Abbas Kiarostami (Iran), ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **Il vizio di Caterina**, con Selen. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 [redacted] 4 anziani 3

ARCO [redacted] P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **Trasgressioni in famiglia** con Anita Blond. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 [redacted] ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Streghe del sesso.** [redacted] Eros Cristaldi. Apertura no stop dalle ore 10,30 [redacted] ore [redacted]. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **[redacted]cesta**, con Angelica Bella, Veronica Bella. Ap. ore 10,30 ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: **L'hobby proibito di Pamela** con Pamela Mib (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Dorato 40. Tel. 011 487.765. **Il barone von Masoch sfida il marchese [redacted] Sade.** con Tanit La Riviere, Christopher [redacted]. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. [redacted] 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **La regina della notte**, con Emanuelle Cristaldi, Sheila Marbini. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da [redacted] venerdì intero 4,50, ridotto 4, anziani 3

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. **Eros dynasty per [redacted] formose**, con Tanya Rivers e Tracey Winn. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. **Prendimi l'anima.**
[redacted]ONE[redacted]
SABRINA: 0122 996 33. **Prova a prendermi.**
BEI[redacted]
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Prova a prendermi.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Il Signore degli anelli.
Sala 4: Il Signore degli anelli.
Sala 5: Gangs of New York.
Sala 6: Il signore degli anelli.
Sala 7: Prova a prendermi.
Sala 8: Harry Potter - Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 9: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. **Gangs of New York.**
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 592 5171 [redacted]
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. Non pervenuto
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6505. **Prova a prendermi.**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8906. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.**
CESANA TORINESE
E. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
[redacted]
SPLENDOR: 011 942 5601. **Il Signore degli anelli - Le due torri.**
UNIVERSAL: 011 941 1867. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.**
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. **Il signore degli anelli - Le due torri.**
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1433. **Prova a prendermi.**
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Il signore degli anelli - Le due torri.**
[redacted]GNO [redacted]
PRINCIPE: 011 405.6795. **Gangs of New York.**
REGINA UNO: 011 781 623. **Prova a prendermi.**
REGINA DUE: 011 781.623. **Il Signore degli anelli - Le due torri.**
STAZIONE: 011 750 792. **White Oleander.**
[redacted]: 011 405 6681. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.**
CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. **Bloody sunday.**
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. **Il Signore degli anelli - Le due torri.**
[redacted]
[redacted] 011 937.5923. Teatro [redacted] destin gram. Ore 21.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **L'appartamento spagnolo.**
BOARO: 0125 641 480. **Prova a prendermi.**
LA SERRA: 0125 627 573. **Gangs of New York.**
POLITEAMA: 0125 641 571. **Il Signore degli anelli.**
[redacted]'
[redacted]: 011 998 8098. Non pervenuto
MONCALIERI
E.N. CASTELLO 011 641 236. **Prendimi se puoi.**
NONE
EDEN: [redacted]. **Era mio padre.**
PIANEZZA http://cinema superiva 4
LUMIERE: 011 965 2050
SALA 1: Gangs of New York.
SALA 2: Il s[redacted] anelli 2 - Le due torri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Il signore degli anelli 2 - Le due torri.**
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted] **White leander.**
MULT. ITALIA 500: Gangs of New York.
RITZ: Prendimi l'anima.
[redacted]VOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 958 6780. **Prendimi l'anima - Il Signore [redacted] anelli 2**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. [redacted]
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori
SAUZE [redacted]
SAYONARA: 0122 850.974. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.**
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 703 38. **Tutta colpa dell'amore.**
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800 7050
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 3: Gangs of New York.
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. **Frida**
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. **L'uomo del treno.**
[redacted]LPERGA
AMBRAUNO: 0124 617.122. **Prova a prendermi.**
AMBRADUE: 0124 617 122. **Gangs of New York.**
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri
Sala 2: Prova a prendermi.
Sala 3: Gangs of New York.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. Non pervenuto
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034 [redacted]
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2002-03. Alla biglietteria sono in vendita i biglietti per **Andrea Chénier - Un tram che si chiama desiderio - Cavalleria rusticana - Faust.** I posti sono in vendita e in prenotazione anche sul sito www.teatroregio.torino.it. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241.242.270.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 ad Alessandria, presso il Teatro Comunale (via Savona), Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Massimiliano Caldi. Musiche di Ludwig van Beethoven e Jean Sibelius. Posti a € 25-16-12. Informazioni Aspal tel. 0131 234 266.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 I. Il 13 e 14 ore 20,45 la Comp. Stabile di Operette Alfafolies presenta **Operetta amore mio**, selezione di operette da Acton Van di Augusto Gristi. Regia di C. Goth. Il 2/2 ore 16,15 la Comp. Realto presenta per teatro bambini **L'isola degli squali** attori e pupazzi. Info tel. 011 819 3529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia di Roberto Guicciardini, con Sebastiano Lo Monaco, Mauro Bioni. Produzione Teatro Messina Ente [redacted] regionale. Ultimi tre giorni. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517 6246 - 011 815.9132 www.teatrostabiletorino.it
ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointre» - A teatro con merenda e gusta. Ven. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30 Comp. Mattioli presenta **Rosalina**. Biglietti € 4. Pren. giov. e ven. ore 9-16 tel. 011 890 0045. Ven. e sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331 764 www.teatrodellargolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno rilla - ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 11° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Dmitrij Kitaenko **Beethoven, Šostakovič.** Poltrona numerata € [redacted]. Ingresso non numerato € 18. Ridotto giovani - non numerato € 9. Inf. tel. 011 8104653 - 011 8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18. Biglietteria osn@rai.it
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti, via Rossini 8 Torino. 26-27/2 ore 21,15 **Salomè** di M. Bevagni. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole **La danza della Musica del [redacted]**. Pren. tel. 011 473 0189. www.balletteatrodtorino.it
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364 859. Sabato 1 febbraio ore 21,15 e domenica 2 febbraio ore 16,30 e 21,15 il Barrito degli Angeli con **Lo Stagno** Giocatori A. D'Arcostanzo e M. [redacted]. Maschere di Tenco. Lenti, Giuseppe Musche S.M. Actis. Prenotazione obbligatoria. www.piccoloteatrocomico.tip.net
[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Tel. 011 517 6246. N. verde 800235333 ore 12-19. www.teatrostabiletorino.it
COLOSSEO. Via M. Cibrario 71. tel. 011 669 8034. Questa sera ore [redacted] Diego Abatantuono in **Colorado Cafe**. Servizio bigl. [redacted] 10-13; 15-19. Servizio inf. tel. 011 669 8034. www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Stasera ore 21 - ultimi tre giorni **Arsenico e vecchi merletti**, di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti con la compagnia Torino Spettacoli. A [redacted] La biglietteria è aperta dalle 9 alle 19 tutti i giorni e-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 011 [redacted]0373. [redacted] 2 febbraio ore 21,15, festivi ore 16,30 **Non prendiamoci sul serio**, commedia regia di A. Faggetto con G. Di Martino, A. Lo Faro, G. Baudino, S. Luberti, A. Paglietti. Inf. pren. tutti i giorni [redacted] escluso martedì ore 16-22,30
GIANDUIA [redacted], via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Il 2 febbraio [redacted] ore 16,30 Spring Orion Puppet Theatre (Islanda) **Androcle e il Leone**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani [redacted] prenotazione telefonica per le scuole e gruppi
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 11 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21 in scena **Una notte al Bistrot** con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815 91 [redacted]. Ore 20,45 **Tracce di Anne** di Martin Crimp, regia di Paola Rota con G. Francardo, A. Genovesi, M. Gozzera, [redacted] Paolucci, E. Rossini, L. Valcepina, E. Berigno, P. Serazzi. Prim T. Stabile To. Ass. Lo Zoo [redacted] Big. T.S.T. via Roma 49 tel. 011 517 6246; via Rossini 8, T. 011 815 9132. Or. 12-19. [redacted] N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Ore 20,15 O.D.S. [redacted] doppiaggio e spettacolo in 5 x [redacted] di E. Ludmann regia T. Mazzara. Inf. e pren. da lun. al sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540 675. **Cafè Procope** ore 22,30 **Tango argentino** di Aurora
TEATRO [redacted] Via [redacted] tel. 011 619 2351. [redacted] questa sera ore 21 - Teatro delle Forme [redacted] **O certa o cruda**. Info e pren. tel. 011 [redacted]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel [redacted] Si prenota per il 47° Festival dell'Operetta. 14-16.2 **La principessa della Czardas** Teatro di Stato dell'Opera magiara di Cluj. 21-23.3 **La vedova allegra** Compagnia Italiana [redacted], con Mana [redacted] Congra e Carlo Vitale. 11-14.4 **Cin Ci La** [redacted] Uno - orchestra Club Sinfonietta. Or. [redacted] feriali 9-19 - festivi 9-12; 15-19. Tel. 011 [redacted]
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio - Lunedì 3 febbraio [redacted] ore 21 si terrà il 6° concerto della [redacted] concertistica 2002-03 dell'Accademia «Stefano Tempia», in programma: Coro e Orchestra dell'Accademia. Omaggio a Luciana Garbella. Musiche di Mozart e Haydn. Biglietti € 12
TANGRAM[redacted]. Via Dor [redacted] 5, tel. 338 699. Il 2 ore 21 al T. Matteotti di Moncalieri **Frammenti di un discorso «Poco» amoroso** con Bruno [redacted] Ferrazzo e Raffaella Pontelese, viaggio sem[redacted] sull'amore e le sue complicazioni con canzoni da Bennie Salinas, Gaber, Jannacci. Corso e altre inf. sul sito www.tangramteatro.it
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo [redacted] Il 2/2 ore 16,30 per la Domenica al Garybaldi la comp. Arrivano dal mare! [redacted] **Pinocchio dei legni**. www.teatrodelfangolo.it
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Ore 21,30 per [redacted] una sera a Teatro. Eventiduemila [redacted] **Piemontesia** con Marco & Mauro, D. Lucca, F. Rapisi. 2/2 per rass. Teatro per ragazzi Sipario 0-12 Rass. Bonaventura presenta **Carta Canta**. www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 21 per la rass. di prosa «Luci sulla ribalta» la Compagnia Teatrale Riffa in **Premiata pasticceria Bellavista** di V. Salemme. Prev. feriali ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it
TEATRO BERTOLINO. Via Benvenuto 9, Beinasco, tel. 011 349 0270. Non pervenuto
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - [redacted] tel. 011 627 9789. 31/1 ore [redacted] prosa/musical **Si, viaggiare** omaggio a Battisti con Rockopera. 1/2 prosa **Abbracciami** con L. Lante della Rovere e O. Corsi
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione 2002-03 Contemporanea 50-03 **L'ultimo pescatore** con Banda Osiris di Eugenio Allegri. Dal 31 al 3/2 ore 21. Per info e pren. 640.3700 www.teatromatteotti.it
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Rassegna Tutto a Teatro - oggi fino 1/2 ore 21 **Seppellitemi in piedi** con B. Rosso, T. Peremprunner - p. Matteotti 19 Grugliasco. Info tel. 011 780 8717 - 011 787.780
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. [redacted] ore 21 - [redacted] febbraio ore 21 **La locandiera** di C. Goldoni. Regia A. R. Shammah - Teatro Franco Parenti, Teatro Stabile delle Marche
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17 b - Torino. L'1/2 ore 21 la comp. Attaccabottoni presenta **L'eredità d'monssù Plopon**, commedia piemontese in 3 atti di Eugenio Testa. Per pren. tel. 011 221 6072 ore 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). «Eccentricity - Torino città d'arte e industria 1945-1968». Fino al 9 febbraio. Orario lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30
[redacted] REALE (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.899). Or. [redacted] martedì a [redacted] 10,30-19,30. Lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA [redacted] (piazza [redacted] 191, [redacted] 011 543 855) [redacted] e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14 [redacted] 8,15-13,45
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
[redacted] DI [redacted] - REGGIA (tel. 800 329 329, [redacted] 559 2211). Visite sospese per [redacted]
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641 303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fotoda per i grandi 1930-1940». Fino al 23/2. Orario da martedì a venerdì 15-20, sabato [redacted] 10-20, lunedì chiuso. **Sala Scioli** (via Cavour 17) mostra: «Photo-Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al [redacted]
FONDA[redacted] SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Riap. 30 gennaio
GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Mostra: «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio istoriato». Fino al 23 febbraio. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ANT[redacted] - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «Gli splendori del Bronzo». Fino al 2/2/2003. [redacted] a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostre: «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. [redacted] martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22, lunedì chiuso. Servizio navetta il [redacted] e festivi [redacted] partenza da piazza [redacted], [redacted]
MUSEO [redacted]LE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dvora - Deserto». Fino al 9/2. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30. Lun[redacted]
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris [redacted] 011.812.7590) [redacted] permanente [redacted] amesi [redacted] memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30. [redacted] Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un arc[redacted]
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc[redacted] 17). Chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted] 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [redacted] informazioni 011 561 7776; 561 8391
MUSEO [redacted] DI [redacted] NATURALI [redacted] MISSIONI [redacted] Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-19. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga tel. [redacted] 7456). Orario sabato e domenica 16,30-19,30
[redacted] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted], tel. 011.432.07.349). Mostra: [redacted] Fantastica». Fino al 9 giugno: «Il gioiello nella roccia» - Esposizione permanente di minerali - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19 [redacted]
[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci» e voto [redacted] Parlamento Subalpino. Tutti i giorni 9-19 [redacted] ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA [redacted]ONETTA [redacted] Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE [redacted] (via [redacted] 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104)
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] 20, tel. 011 812.56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso
[redacted] DI [redacted] ARTI ORIENTALI [redacted] (Bricherasio 8 tel. 011 541 557). Chiuso
MUSEO PIETRO [redacted] (via [redacted]ardini 9, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 [redacted] Visite guidate: sabato 10,30-16 [redacted] nica ore 10-15; 16,15-17,30
MUSEO STORIA [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066) [redacted] tutti i giorni [redacted] 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.66.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO [redacted] Orfane 7, tel. 011 4360565). Orario lun. al ven. 10-13; 16-20, sab. 9-12; dom. chiuso
PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano). «L'Eccellenza italiana». Prorogata fino al 23 febbraio 2003. Orario martedì-domenica 10-19 [redacted]
PALAZZO [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530690). «To [redacted] - Manifature [redacted]». Fino al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30; giov. 10-22,30
PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il monumento da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata fino [redacted] mar[redacted]. Orario: lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero
PALAZZO MADAMA (p. Ca[redacted], tel. [redacted] 29 912). Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee dal [redacted] cinquecento all'età barocca». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a [redacted] 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA MAURIZIANA DI [redacted] - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO [redacted] tel. 011 358 12 20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana». Fino al 16/2/03. Orario tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso
[redacted] PREFETTURA (piazza [redacted], tel. 011.543 889). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. C[redacted]
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted] 8, tel. 011 817 73 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 [redacted] chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011.0062713). [redacted] tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
[redacted] (Via Cruto 11, Valentino, tel. 011 669 25 45). [redacted] allestimento
IL COME... CONOSCERE IL [redacted] CON I DIPINTI (parco Michelotti [redacted] Zoo) corso Casale 5, tel. 011.747.171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le [redacted] su prenotazione
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL [redacted] Marina d'Italia 1, tel. 011 606 32 45). [redacted] giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento

SANTACHIARA
[redacted]
10138 TORINO - C.so Inghilterra, 49 bis - Per appuntamento: [redacted] fax (+[redacted] 43.31.[redacted] - www.s[redacted]sposi.it

PREZZI «ANDEM» € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» «CORRIERE DI LUCCA» «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BIELLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 0,80 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

PURINA

Quanti segreti per vivere a lungo?

SI E' SPENTO IL FONDATORE DEL CELEBRE LOCALE DEL CENTRO STORICO

Addio a Mister Hu l'ambasciatore della cucina cinese

Era un commerciante in pelle, poi decise di dedicarsi alla gastronomia nel ristorante di via dei Mercanti, per anni il più frequentato della città

Francesca Paci

Per gli Hu, l'anno del cavallo si chiude con un lutto. Sull'ultima pagina del calendario lunare cinese, in soffitta da oggi, Sonia e i figli Marco e Fabio hanno segnato la scomparsa del capofamiglia. Quel Mister Hu che nel 1981 aprì a Torino, se non il primo, uno dei più famosi ristoranti cantonesi della città.

Il ghiaccio l'aveva rotto un decennio prima l'Hong Kong di via Goito 41. Un'avanguardia esotica sotto la Mole, dove involtini primavera e ravioli al vapore facevano ancora parte dei racconti di viaggio di Marco Polo sabaudi.

All'epoca Mister Hu Cheng Sing era uno sconosciuto venditore all'ingrosso di borse da donna, impiegato nel magazzino di famiglia in via Bellezia. Un'attività redditizia: sostituita dal nonno Hu Cheng Sing all'originario commercio di cravatte, nel secondo dopoguerra, ha accompagnato la storia della dinastia originaria della cittadina di Che Kiang, nella Cina Popolare, fino al 1997.

Solo cinque anni fa Fabio, Marco e la mamma Sonia hanno abbandonato il negozio di pelletteria di Settimo per affiancare papà Hu nell'ormai celeberrimo locale, specializzato in anatra laccata, ma da allora anche in sushi giapponese e riso tai.

L'81 annuncia a Torino l'alba del multiculturalismo. Le gastronomie egiziane, mongole, messicane, che oggi aromatizzano i vicoli del Quadrilatero, sono robe d'altri continenti. I cinesi si lanciano alla conquista del mercato, forti del boom dell'Hong Kong. Aprono uno dopo l'altro lo Shanghai, il Grande Muraglia, Mister Hu che da subito si colloca, per prezzo e qualità, accanto alle prime categorie piemontesi tipo Il Gatto Nero o La Smarrita.

Il piccolo locale di via dei Mercanti, angolo Pietro Micca, entra nelle grazie di artisti, gente di spettacolo, industriali. Studenti squattrinati non osano. Quando nell'82 la città ospita la grande rassegna del cinema cinese, una delle prime in Italia, Mister Hu firma catering e aperitivi.

Dovesse dare una ragione al successo del padre scomparso il 21 gennaio scorso, appena cinquantenne, il ventinovenne Marco direbbe «la tenacia». Nato a ottobre, Bilancia per lo zodiaco nostrano, Hu Cheng Sing era un drago dell'oroscopo cinese. Il simbolo del ristorante: ce n'è uno che sputa fiamme sul dorso del menù, dietro la spalliera d'ogni sedia, sui manifesti appesi alle pareti.

Il «drago», a Torino, lo conoscevano in molti. Oste d'eccezione fino alla mezzanotte, viveur infaticabile delle discoteche tipo Pick up, compagno d'abbuffate di bollito per tanti amanti della cucina piemontese, locali e stranieri.

«Negli ultimi cinque anni, contando sull'aiuto di noi figli e della mamma, mio padre s'era dedicato al tempo libero, ai viaggi frequenti verso Est», racconta Marco, preoccupato di tranquillizzare i clienti aficionados che «il livello dei piatti non calerà con la scomparsa di Mister Hu».

A giudicare dalle trecento persone circa che mercoledì hanno accompagnato i funerali, la popolarità di Hu Cheng Sing è pari alla diffusione del suo cognome, uno dei più frequenti in città nella comunità gli occhi a mandorla. Un cordone di vigili ha accompagnato il corteo funebre dalle Molinette al Cimitero Monumentale, dove sono state deposte trentacinque corone: un funerale così, per un cinese, a Torino non s'era praticamente mai visto.

Il ristorante ha spento le insegne un giorno appena, ieri sera le prenotazioni fioccavano come si fossero ammassate tutte insieme causa la chiusura d'eccezione: in via dei Mercanti il tutto esaurito da fine settimana inizia di giovedì. Trentuno euro per un pasto nipponico completo sono un investimento cui nemmeno il torinese in pieno panico da crisi dell'automobile rinuncia. E i vecchi piatti cinesi, una ventina di euro circa per una mangiata, «costano un po' di più di quelli offerti in giro dalle centinaia di fast food, ma sono di qualità superiore», garantiscono in cucina, vanno sempre di moda.

Mister Hu mancherà, il lavoro certamente no. Dieci persone s'affannano intorno a centocinquanta coperti, compresi quelli del sushi bar inaugurato nel '97. Alle diciotto inizia l'apparecchiatura dei tavoli. Mentre i tre cuochi preparano striscette di sashimi col pesce crudo acquistato ogni giorno al mercato di Porta Palazzo, fa capolino nel locale la bionda sindaco Magnani Noya per portare le condoglianze. Marco e Fabio ringraziano: vivono nella zona Quadrilatero, e pure chi preferisce «cibi e buoi dei paesi suoi» conosce di vista i due ragazzi coi capelli raccolti in codino e i volti d'alabastro. I figli del «drago» hanno ereditato dal babbo tratti e tenacia cinese. La passione è italiana. «Mai avuto una fidanzata che non fosse torinese», assicura Marco. Nel mondo globale le fiamme di Mister Hu ardono in caminetti sabaudi.

CHEF KUMALE, GIORNALISTA ESPERTO IN CUCINA ORIENTALE IN PARTENZA PER HONG KONG

Alla ricerca del piatto originale

«In Europa è arrivato un mix di tradizioni»

Hu Chiu Kwong, divenuto famoso come «Mister Hu», nel 1981 aprì a Torino, se non il primo, uno dei più famosi ristoranti cantonesi della città è morto il 21 gennaio scorso, appena cinquantenne, sul finire, per il calendario cinese, dell'anno del cavallo

intervista

Cibi casalinghi, industriali e surgelati giungono ogni giorno a Parigi, dove due sole famiglie si dividono un mercato da 17 mila container all'anno

Il giornalista «gastronomade» Chef Kumale, Vittorio Castellani per l'anagrafe, è in partenza per la sua prima volta ad Hong Kong. Vuole scoprire se è vero quel che si dice intorno alla cucina dell'estremo oriente: «Che non abbia nulla a che vedere, per qualità e sapori, con quella importata dalle nostre parti».

Perché Hong Kong?

«L'isola cinese di Hong Kong, sotto gli inglesi fino al '97, è un porto internazionale. Nel tempo, sono affluiti nella metropoli i migliori chef dell'estremo oriente ed oggi si possono gustare piatti di ognuna delle quattro principali tradizioni culinarie, la Sichuan, la cantonese, la pechinese e quella di Shanghai. Le guide contano diecimila ristoranti, per una comunità di sette milioni di abitanti. Praticamente un locale ogni sette persone».

Quale delle quattro scuole è stata importata in Italia?

«In realtà nessuna. In Cina c'è un'interessante tradizione popolare di cucina di strada, chiamata Dai pa dong. Noi ne conosciamo la versione abbrutita divulgata dalle centinaia di gastronomie diffuse in ogni città. E' un mix di piatti casalinghi e produzione industriale, fatto di cibi surgelati che ogni giorno via aerea a Parigi, dove c'è la più grande Chinatown europea. Due grandi famiglie, la Thang Freres e i proprietari del Paris Store si spartiscono un mercato europeo da diciassette mila container di prodotti ogni anno. A Torino c'è un tal Thang, gestore dell'Asia Alimentare di via delle Orfane, che fa la spola ogni settimana la Francia per portare riso e altro».

Quali ristoranti consiglierebbe a Torino?

«Tre. Il King Hua di corso Racconigi, dove il giovane cuoco Piero Ling, il fiduciario Slow Food per la Cina, coniuga buoni prezzi a un'alta qualità di materie prime tipo il branzino pescato piuttosto che d'allevamento. La via della seta in corso Casale, e il Palazzo di loto in corso Francia 107 a Collegno, un piccolo locale prediletto dalle delegazioni cinesi in visita a Torino. Il problema, per tutti e tre, e che per mangiare piatti autentici devi chiamare prima e chiederlo esplicitamente. Il menù così, costerà 25, trenta euro, invece dei 15, venti di listino».

E Mister Hu?

«Mister Hu ha il grande merito d'essere stato precursore a Torino sul discorso della qualità. Ultimamente ha scelto la linea fusion, questa sorta di cucina mista sposata da molti ristoranti cinesi dopo il boom del sushi giapponese».

Qual è il piatto più buono sperimentabile a Torino?

«Adoro i dim sum, piccoli bocconcini tipo ravioli, ripieni di pesce, funghi, dolce. Poi ci sono le zuppe di Sichuan speziate e piccanti e il granchio saltato coi fagioli di soia, specialità di King Hu. Alla Via della seta cucinano un'ottima fonduta mongola, una grande marmitta colma di brodo speziato in cui cuocio- carne, pesce, verdure. da condire con salsa di ostriche. Il problema è che le materie prime sono difficili da trovare».

Gli ingredienti sono quanto offre il mercato. I cinesi non si formalizzano: Chef Kumale racconta un detto popolare per cui «tutto ciò che ha quattro zampe, eccetto il tavolo, si mangia».

[f. p.]

CI

■ **NICHELINO, SGOMBERO.** Blitz di carabinieri e vigili urbani, ieri all'alba, in via San Quirico, nell'omonima abbandonata rifugio di clandestini. Controllati 10 rumeni, sprovvisti di permesso soggiorno: tra questi Ionel Donut Lungu, 30 anni, arrestato 18 giorni fa per l'aggressione ai danni di un vigile urbano di Nichelino. Tutti sono stati accompagnati al centro di accoglienza di corso Brunelleschi in attesa del rimpatrio.

■ **SANT'AMBROGIO,** Per rompere la vetrina di un negozio di abbigliamento, banda di ladri è servita di una pala meccanica, rubata in un cantiere. E' accaduto l'altra notte a Sant'Ambrogio, appena passate le tre al negozio «Tracce» in corso Moncenisio 30. In sei hanno caricato magliette, pantaloni e vestiti, oltre duecento capi, su di una Volvo e una Tempra, poi si sono diretti a tutta velocità verso statale 24 e imboccato la direzione di Alpignano. La banda ha poi abbandonato le auto ed è sparita tra boscaglia. La refurtiva è stata interamente recuperata.

■ **COAZZE, LA VIA DEI LUPI.** Il comune di Coazze, in collaborazione con il Parco Orsiera Rocciavrè, organizza per oggi, un incontro sui lupi. Alle ore 18, presso l'ecomuseo dell'Alta Val Sangone, Laura Castagneti direttrice del Parco, parla del ritorno del Lupo nelle nostre Valli e alle ore 21, presentazione del libro «La via dei Lupi» di Carlo Grande.

■ **CHIVASSO,** Percorrendo via Demetrio Cosola nel centro di Chivasso in bicicletta, giunta all'altezza di piazza del Popolo, Maria Ottino, 75 anni, pensionata che abitava in città in via Ivrea 21, è precipitata a terra battendo la testa sull'asfalto. L'anziana è stata soccorsa dal 118, ma è giunta cadavere presso il vicino pronto

■ **SETTIMO, RAPINA.** L'altra sera alle 21 a Settimo Torinese due giovani a viso scoperto che impugnavano una pistola hanno affrontato due commesse di un negozio di abbigliamento presso il Centro Commerciale «Panorama». Si stavano dirigendo all'auto. Davanti alle armi spianate le due donne non ha potuto fare altro che consegnare il borsello contenente l'incasso: oltre 2000 euro.

■ **CHIVASSO, DROGA.** Fermato dai carabinieri per un controllo nel centro di Chivasso al volante di una Opel Kadet, dalle tasche di Livio Chenal, 25 sono saltati fuori 40 grammi di hashish. Il giovane è stato arrestato.

■ **BRANDIZZO, CARNEVALE.** Fino all'8 febbraio aperte le al 1° concorso "Zucca d'Argento" organizzato dalla Pro Loco in collaborazione dell'assessorato al Turismo del Comune di Brandizzo, che premia i migliori personaggi mascherati, gruppi storici e folcloristici che domenica 16 febbraio parteciperanno al carnevale Brandizzese. Per partecipare tel.348.3100481.

■ **SAN MAURO, FOLK.** Serata musicale di folk irlandese, il popolare gruppo Traditional Irish Session, stassera 31 gennaio alle a San Mauro Torinese presso il locale O' Flahety, in via Martiri della Libertà 34.

L'AUTOSTRADA MONITORATA DAI CONSULENTI DEL PROCURATORE GUARINIELLO

La Torino-Milano? Un autodromo

Quasi tutti i guidatori superano abitualmente i limiti di velocità

Nino Pietropinto

L'autostrada come una pista. Un terzo degli automobilisti supera i 150 orari, sulla Torino-Milano. E anche i tir e i camion non scherzano. E' un altro tassello in nero che si aggiunge all'elenco delle messe in luce dall'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Un'indagine nei mesi scorsi aveva evidenziato che, nonostante il traffico intensissimo, la To-Mi era una delle autostrade con il numero di multe più basso. E allora il magistrato ha deciso di monitorare il traffico. I suoi consulenti hanno scelto due giorni, il e il dicembre. Si sono piazzati con i loro telelaser dalle parti di Santhià e hanno controllato il traffico. Ora hanno depositato le conclusioni, che parlano chiaro. Il rispetto dei limiti dei 130 chilometri l'ora per le auto e i per i camion, pare un optional. Solo nella prima corsia, quella lenta, gli sforamenti piuttosto pochi. Ma appena si passa a quella centrale i livelli delle violazioni schizzano verso l'alto. Il 28 novembre, il 48% delle auto e il 62% dei mezzi pesanti andava troppo forte. E le percentuali, grosso modo, si raggiungono nell'altra giornata di rilevamenti, il 3 dicembre. Sulla corsia di passo, la terza, gli autisti rispettosi del codice della strada mosche bianche. Il 90-94 per cento degli automobilisti (sono sempre le rilevazioni di fine novembre e primi di dicembre scorso) pigia troppo il pedale dell'acceleratore. In corsia centrale il 10% oltre i orari, nella terza si arriva al 50%. Gli esperti hanno calcolato, nei due giorni presi in esame, un flusso orario di 5 mila mezzi nei due sensi: vetture e 1500 camion.

Il magistrato ha inviato subito copia della relazione al ministero dell'Interno, dove c'è la direzione della Polizia stradale. E' chiaro che il problema dell'eccesso di velocità va affrontato e in tempi rapidi. Nei mesi scorsi sul tavolo di Guariniello, invece, era arrivato un resoconto sulle multe elevate sulle varie autostrade. Ed era venuto fuori che, proprio la Torino-Milano, con un traffico giornaliero di circa 40 mila unità, registrava solo un 6% delle infrazioni contestate su tutte le autostrade. Ben più alti i valori della Torino-Bardonecchia (19%), Torino-Savona (17%), Torino-Piacenza (15%) e Torino-Aosta (12%).

Il magistrato è deciso ad usare la mano pesante se occorre. Anche l'altro ieri gli è arrivato un esposto da un abitante del Novarese che gli segnalava l'ultimo grave incidente, con due morti. Gli ha scritto un commerciante: «E' necessario prendere gli opportuni provvedimenti affinché finisca la falcidia di vite umane sulla Torino-Milano».

FRA LORO ANCHE UN LIBERIANO GIA' CONDANNATO

Decine di clandestini fermati a Porta Palazzo

Ancora un blitz contro gli immigrati clandestini che occupano stabili abusivamente ma anche contro i titolari di immobili e appartamenti che affittano a prezzi esorbitanti e senza la regolare denuncia. Ha puntato su questo tipo di servizi il nuovo blitz della polizia di Torino nel quartiere di Porta Palazzo, il quinto dal mese di dicembre. Per tutta la notte gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, coordinati dal vicequestore Francesco Costanzo, sono stati nuovamente impegnati sul territorio in questa attività di controllo rivolta a contrastare la microcriminalità e i reati legati all'immigrazione clandestina. Decine le persone fermate accompagnate in questura per accertamenti. E' il quinto blitz dall'inizio di gennaio. Per gli stranieri che verranno trasferiti al centro di permanenza temporanea per immigrati è previsto il rimpatrio per i paesi d'origine entro sabato. Tra i fermati anche un liberiano, Jerry Acorli, 34 anni, protagonista, nell'agosto del 2000 di una feroce aggressione. Rocco Sorrenti, 70 anni, un ambulante, subì l'amputazione di due dita, staccate di netto da un coltello, sulla barella del pronto soccorso, raccontò ai cronisti: «E' stato più forte di me. Ho visto quel ragazzo correre col coltello in pugno verso il mio amico. Non potevo non intervenire». Quel gesto coraggioso gli costò caro: restò invalido e tempo dopo morì, stroncato da un infarto. Non si era mai ripreso dallo choc della feroce aggressione. Acorli fu condannato a un anno per lesioni gravissime ma, nonostante sia un clandestino, riprese tranquillamente a vivere a Porta Palazzo. Sarà espulso fra poche ore, a meno che non vi siano a carico altre pendenze la giustizia italiana.

TARGHE ALTERNE, FORZA ITALIA CONTRO IL SINDACO

Le polveri in caduta libera Ma è battaglia in Comune

E' stata confermata ieri la prima domenica ecologica del 2003: è in programma per il 9 febbraio. L'area chiusa al traffico la consueta Zil allargata e delimitata da: corso Vittorio Emanuele II da Cairoli a piazza Carlo Felice; piazza Carlo Felice; Vittorio Emanuele II da piazza Carlo Felice a corso Inghilterra; corso Inghilterra; piazza Statuto; corso Principe Eugenio; corso Regina Margherita; ponte Regina Margherita; corso Casale; corso Moncalieri; ponte Umberto I. Nei corsi indicati sarà consentita la circolazione L'orario del blocco è dalle 10 alle 18; i residenti potranno entrare e uscire dall'area fino alle ore 14.

Ieri, invece, secondo giorno di targhe alterne (e di vento) si è assistito al crollo delle micropolveri. «Rispetto alla scorsa settimana - dice all'assessorato all'Ambiente - il provvedimento si è dimostrato più incisivo sull'andamento del traffico, con un 2 per cento in più di riduzione dei flussi». Nonostante questo miglioramento, non mancano le critiche, soprattutto rivolte a un sindaco che «nonostante la presenza di un forte vento non ha ritirato l'ordinanza». A prendersela lui e con l'assessore Ortolano è il capogruppo di Forza Italia Roberto Rosso con il vice Paolo Chiavarino: «Sin da lunedì i servizi meteo avevano annunciato venti costanti - scrive in un comunicato - che avrebbero migliorato le condizioni relative allo smog. La decisione di andare avanti lo stesso è stata presa, evidentemente, per una scelta di politica ecologista dove prevale l'aspetto ideologico sul buon Altrettanti ironici «complimenti», giungono all'indirizzo primo cittadino giunta radicale Silvio Viale: «Si è riusciti a fare targhe alterne nei due giorni dell'anno in cui erano più inutili! Nel 2002 solo 4 volte, in estate, si era scesi sotto il livello di 20 microgrammi per metro cubo».

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE

www.idroterm.com

IDEA
IDROTERM

CUNEO
Mod. dell'Olmo - Via Valle Po, 141
Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601

ALBA
Località S.Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

PINEROLO
Via Roma, 148 - Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216 - Fax 0121.342.540

IERI I FUNERALI A [redacted]

Stroncato a quattro anni da un virus misterioso

■ Paolo F., 4 anni ancora da compiere, ■ stato tumulato ■ nel cimitero di Fiorano, accompagnato da ■ folla commossa. Lo ha ucciso sabato scorso un misterioso virus, di cui non si conosce ancora il nome e che forse soltanto l'autopsia potrà identificare. Sembra da escludere, comunque, che si tratti di meningite, come si era sospettato in un primo momento. Paolo ■ ■ a Fiorano, paese dove ha vissuto prima che la famiglia si trasferisse a Cocquio Trevisago, in Lombardia, e dove tuttora abitano il nonno e uno zio. Aveva iniziato a star male nella serata di venerdì scorso, ed ■ stato subito ricoverato nell'ospedale di Varese. Inizialmente ■ era pensato alla meningite, ma l'ipotesi era poi stata scartata. Ogni cura, comunque, è stata inutile.

Inutili le cure prestate in ospedale

[redacted] A RIVAROLO

Silvia Vacca torna a guidare gli «Amici del Castello Malgrà»

■ E' tornata Silvia Vacca ■ guidare l'associazione «Amici del Castello» di Rivarolo, che ■ occupa della valorizzazione del castello Malgrà, uno dei monumenti più importanti dell'Alto Canavese. Prende il posto ■ Sandro Succo (che resta nel direttivo come consigliere). ■ fianco di Silvia Vacca lavoreranno, oltre ■ numerosi volontari, il vicepresidente Marilena Cifone, il tesoriere Irene Fassio, il segretario Mauro Corneglio e i consiglieri Marianna Mondin, Leno Pavanello e Sandro Succo. Informazioni sull'attività dell'associazione e sulle modalità per sottoscrivere l'iscrizione per l'anno 2003 possono essere richieste telefonando ■ 0124 28778.

Il castello Malgrà

QUERELA RITIRATA

Genitori contro la maestra

ALBIANO

Si ■ concluso prima della sentenza definitiva ■ procedimento penale nei confronti ■ dodici genitori di Albiano, accusati di aver diffamato l'insegnante dei figli. La stessa maestra, Anna Maria Micheli, 61 anni, trentasette dei quali dedicati all'insegnamento nella scuola elementare del paese, ha ritirato la denuncia. Al giudice Antonio Tiseo, ieri, non è rimasto altro da fare che decretare il ■ doversi procedere per remissione di querela».

La vicenda risale all'anno scolastico 1999/2000. I genitori aveva presentato un esposto alla direzione didattica ■ ■ Provveditorato, chiedendo di mettere fine ad una serie di episodi di «ordinario disagio» provocati dalla maestra Micheli e da una sua collega. «Clima angosciato e teso, comportamento aggressivo e militaresco, castighi, emarginazioni ed umiliazioni»: ■ questi i fatti evidenziati dai genitori. La maestra più giovane accettò il trasferimento. Anna Maria Micheli, invece, assistita dall'avvocato D'Alessandro, denunciò i firmatari dell'esposto per diffamazione. Per i genitori (difesi dall'avvocato Coda) è quindi scattato il rinvio a giudizio.

Nelle precedenti udienze sono stati sentiti (oltre che i genitori) numerosi testimoni: colleghe della Micheli, psicologi, l'ispettrice del Provveditorato. Tutti hanno confermato le accuse formulate nell'esposto, al punto che sul banco degli imputati sembrava ci fosse la maestra. Ora, con la remissione della querela, la vicenda è definitivamente conclusa.

CUORGNE', SI E' RIVOLTA AI CARABINIERI. I DUE FAMILIARI: «SI E' INVENTATA OGNI COSA»

Donna accusa fratello e nipote «Mi hanno violentata per mesi»

Giampiero Maggio

CUORGNE'

Ha lo sguardo perso adesso, come ■ avesse dovuto affrontare ■ tempesta dalla quale è riuscita ad uscire viva a ■ prezzo. Quella ■ denunciare tutte le violenze alle quali, per oltre due anni, l'avrebbero costretta il fratello di 45 anni ed il nipote diciannovenne.

Una storia della disperazione nella disperazione quella di Alice (la chiameremo così), 27 anni, già alle prese con l'handicap di non poter ■ al cento per ■ il braccio e la gamba sinistra, ora costretta pure a subire il disonore della famiglia. Dopo anni di violenza, ■ ha raccontato nella sua denuncia, ha trovato la forza di raccontare tutto ai carabinieri: «Mi hanno violentato per mesi, prima mio fratello, poi anche mio nipote, alla fine ero ■ farlo con tutti e due. Non ce la faccio più, aiutatemi vi prego....». Il pm Giorgio Vitari ha iscritto i due uomini nel registro degli indagati per violenza sessuale e disposto la perquisizione dell'alloggio dove fino a qualche mese fa si sarebbe svolto il ménage a trois.

In casa dell'operaio, i carabinieri hanno trovato droga ed una trentina di cassette porno.

Teatro di questa squallida vicenda che ora magistrati e psicologi stanno sviscerando nei dettagli è ■ palazzone alla periferia di Cuorgnè, dove la vita scorre uguale tutti i giorni, dove ci si ■ ■ malapena. Lei? E' ■ donna minuta che dieci anni fa aveva fatto i bagagli abbandonando il paese dove viveva, la Calabria con ■ speranza di ■ vita migliore. Lo ■ fatto per raggiungere il fratello più grande dopo che ■ morta ■ moglie: «Ho il bambino da crescere, io ho anche un lavoro ■ non riesco ■ fare tutto da solo, perché non mi dai una mano, magari potrai sentirti ■ po' più impegnata» le aveva detto tanti anni fa. Alice aveva accettato senza pensarci più di tanto, forse aveva visto in quel viaggio ■ speranza di ■ vita migliore. Se poi ■ il fratello a chiederle un aiuto non c'era motivo di dire di no e di temere qualcosa. Così, fatta la valigia, era salita sul treno che l'avrebbe portata a Torino.

■ la vita che lei sognava presto si era trasformata in un incubo. Le prime violenze sarebbero cominciate nel '99, due anni dopo il ■ arrivo. Prima sarebbe stato il fratello ■ costringerla ad avere rapporti sessuali sempre più spinti fino a diventare completi. E poi nello squallido ménage sarebbe entrato anche il nipote, che all'epoca non era neppure maggiorenne. Alice sopportava, ingoiava un boccone amaro dietro l'altro, ■ trovava la forza e il coraggio di denunciare i suoi parenti. Era sola, a chi avrebbe potuto chiedere aiuto? Alla fine ha deciso che avo■ sopportato troppo e un paio di mesi fa ha raccontato la sua storia ai carabinieri.

Intanto Alice ha cambiato casa, vive protetta e assistita in una comunità dove accolgono persone che hanno subito violenze di tipo sessuale. In Procura è stato aperto ■ fascicolo nei confronti del fratello e del nipote della donna. I due hanno nominato Franco Ecclesia ■ legale ■ fiducia: «I miei clienti dicono che la donna ■ è inventata tutto, per il momento risultano solo indagati ed ■ stato disposta la perquisizione nell'alloggio dove vivono ma ■ sono stati trovati elementi che possono in qualche modo pregiudicare la loro posizione».

Sulla vicenda sta indagando la Procura della Repubblica di Ivrea che ha ricevuto la denuncia della giovane donna, stanca di subire continue violenze

DOVE & QUANDO

CARNEVALE. Inizia questa sera il ventitreesimo "Carluvà" di Agliè. Alle 21, nel padiglione in piazza, spettacolo teatrale della compagnia "Instabile": ■ tratta di "Carnevale in giallo".

LA SAGRA. Inizia a Settimo Rottaro, nel padiglione appositamente allestito, la prima "Sagra del salam 'd patata". Alle 21 la compagnia "I Vagabondi" presenta la commedia "Drolarie". Domani, alle 19.30 ■ svolgerà la "sen-a dal purcat" (cena del maiale), ■ prodotti tipici della tradizione canavesana: info 335.6872537.

■ E LEGGENDA. Il professor Giorgio Cavaglià, cultore di storia e archeologia, presenta alle 21, nella sala consiliare del municipio, la ■ fatica letteraria di Livio Barengo intitolata "Ypa, Morrigan salas■", volume edito per i tipi dell'aostana Keltia.

PER GENITORI. Alle 17.30, nell'auditorium del liceo "Gramsci" di Ivrea, prosegue il ciclo di incontri per genitori di adolescenti e preadolescenti "L'essenziale è invisibile agli occhi". Il dottor Gianluigi Gasparini tratta il tema "Cali vari - Uso di sostanze in età adolescenziale". Organizza l'Educativa minori "Plastiko", servizio del Consorzio In.Re.Te. gestito dalla cooperativa Valdocco.

ICI. L'amministrazione comunale di Quincinetto organizza, alle 21 ■ municipio, una riunione sul tema "Imposta comunale sugli immobili", per presentare il sistema informativo tributario e illustrare il lavoro svolto dal 2000 al 2002, oltre alle iniziative per il 2003.

LE PURTASSE. Sono chiamati in assemblea, alle 21 nella sala consiliare di palazzo Ubertini a Caluso, i membri dell'associazione storico-cultural "Le Purtasse", per il rinnovo del direttivo per il triennio 2003-2006.

The International Association of
Lions Clubs

I Lions Club del Distretto 108-Ia/1

presentano la XV edizione in Italia
del Concorso Internazionale

"Un Poster per la Pace"

Una selezione di oltre 4.000 elaborati artistici sul tema "Sogno di Pace", realizzati dagli studenti di 63 Scuole Medie del Piemonte ■ della Valle d'Aosta.

Sabato 1° febbraio 2003 - ore 14,30

Cerimonia di premiazione presso il Sermig
Piazza Borgo Dora, 61 - Torino

Per informazioni: 011 3822256 - 339 6233000

14 GENNAIO - 8 FEBBRAIO 2003
CENTRO VENDITA PIACENZA
A POLLONE (BIELLA)
SALDI
AUTUNNO - INVERNO 2002-2003
CON SCONTI FINO AL 60%
Tel. 015.6191.230
Orario: il lunedì: 14.00-18.00 ■ dal martedì al sabato: 9,30-18.00
Aperto la domenica: 9,30-18,00

Supermercati A&O
selezionano
DIRETTORI
E VICE
RESPONSABILI
PUNTO VENDITA
Con esperienza.
Sede ■ lavoro IVREA
Scrivere a:
Publikompass Ag. Saladini
P.zza Cesalegno ■ rif. ■
■ Biella

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, ■
■ TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666 53 00

Per passare una favolosa serata
con tante bellissime ragazze...
DJ100 NIGHT GARDENIA

Spettacoli erotici non stop
Privè, Lap Dance
■ Table Dance
...continuano i
travolgenti spettacoli
EROTICI ■ Joan e Lilith
e
LESBO ■ Jessica e Noemi
Via Cavour, 2 ■ SANDIGLIANO (BIELLA)
Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 ■ Tel. 334.3161372

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE

www.idroterm.com

IDEM
di IDROTERM

CUNEO
Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 14
Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601

ALBA
Località S.Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

PINEROLO
Via Roma, 148 - Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216 - Fax 0121.342.540

LA STAMPA
PAGINA 47 VENERDÌ 31 GENNAIO 2003

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL BENE E IL BELLO IN MOSTRA

Un'iniziativa per riperconere «Il bene e il bello: i luoghi della cura», passando dalla medicina «sacerdotale» alle terme dell'epoca romana sino a «Il tempo della scienza». Insomma, un approfondimento su come, nelle diverse epoche, si sono evolute le pratiche assistenziali e sanitarie. L'evento, organizzato dell'associazione Medicina e Perso-, prevede due momenti: una mostra documentaria, da oggi all'8 febbraio allestita al Centro Incontri della Regione di Stati Uniti 21; un convegno all'Unione Industriale di via 17, 1° febbraio, dal titolo «Quale sfida per i luoghi della cura oggi».

SUONARE IL TANGO

Due corsi interpretazione del tango per strumentisti musicali («Linguaggio del tango» con il chitarrista Claudio Pino Enriquez, «La musica di Astor Piazzolla» col pianista Hugo Aisemberg) all'Educatorio della Provvidenza (c. Trento) tra febbraio e giugno. Le iscrizioni si chiudono o per il primo, il 15 marzo per il secondo (El Barrio Tanguero, 011/8987517 e 349/1062707). Sono previsti («Storia dell'orchestra tipica del tango» con Marco Castellani e «Il linguaggio musicale di Astor Piazzolla» con Stefano Zenni), incontri, concerti, film. Nella foto: Astor Piazzolla.

VERSO TORINO 2006

DI PARRENO. MUSEO l'anno, sostiene l'artista, l'albero di d'arte

CLAUDIO GIACCHINO

-3 la Montagna è in mostra

Alla Fondazione Sandretto trenta artisti di tutto il mondo interpretano il tema delle cime innevate

Dall'albero di Natale con seggioline dell'argentino Parreno al video «Cold» della svedese Année Oloffson

L'hanno chiamata «La montagna incantata». Ed è davvero un incanto di invenzione, divertimento, meraviglia la mostra allestita alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per celebrare «Meno tre», ossia i tre anni che ci separano dalle Olimpiadi. Nell'enorme spazio espositivo di via Modane, bianco del biancore abbacinante delle cime innevate, trenta artisti europei, americani e asiatici interpretano e indagano l'universo montano attraverso pittura, scultura, video, fotografia e installazioni. Trenta fantasie per una Cosa che fa esclamare: «Finalmente Nuovo, alla buon'ora Torino s'è affrancata dall'abitudinario, dal ripetitivo, dal cliché». Un Nuovo che, anche quand piace interessa, in una danza di attenzione, sbigottimento, riflessione e alla fine tutt'altro che campato in aria risulta il commento di Evelina Christillin: «Visto, siamo o no po' pazzerelli?» Ad aver voluto, lei e Patrizia Sandretto, padrona di casa della «Montagna incantata», inaugurare l'avvicinamento ai Giochi con un un'iniziativa tanto lontana dal vetusto canone dell'immagine, e dell'immaginario, subalpino: gianduiotti, risorgimento, fabbrica, auto.

La mostra s'apre oggi, ingresso libero. Ieri, il vernissage con Ilaria Bonacossa, curatrice dell'evento, cicerone per la truppa mediatica. Subito, a fianco dell'ingresso, un albero di Natale ricco di addobbi, circondato da cerchio di poltroncine di tela blu per invisibile combriccola di conversatori ascoltatori di quanto va raccontando, in tedesco e francese, una radio posata per terra. L'opera è Philippe Parreno, artista algerino di stanza Parigi che, imitando la voce roca di Jean Luc Godard, afferma che un albero di Natale per undici mesi l'anno è creazione d'arte e il dodicesimo mese, a dicembre, è sempre e solo Natale e perciò «Non credete a quel che credete di vedere». Boh, bah, ah già, I commenti più frequenti dei giornalisti. Tra i quali, un incauto, avanzando verso due specchi tondi posati sul pavimento, si china e prende in mano la metallica lamella traslucida con l'iscrizione «Certe certe persone non le sapremo mai». Giuliana Gardini, capo delle relazione di questo tempio dell'invenzione modernista che è la Fondazione, sorride: «Ih, non si tocca, parte dell'opera». Di Eva Marisaldi, 36enne bolognese che affida l'interpretazione-comprensione-scoperta del messaggio inscritto nella lamella al gioco sempre diverso delle immagini noi stessi rimandate dai due specchi appena, camminando, ci si affaccia sporgendo in avanti il busto.

Stupore, un'attrazione magnetica che vince il subitaneo «Beh, tutto qui?» esercita il gelido, in tutti i sensi, video «Cold (freddo) 2000» che per 15 minuti riprende un primo piano del viso dell'artista, la svedese Annèe Oloffson, esposto vento del Baltico le cui acque color piombo per la temperatura polare scorrono dietro le spalle nude della donna. Stai guardare cosa succede, la curiosità vince l'impulso a passare oltre, ciò che succede colpisce (basta per non rovinare la sorpresa).

In fondo al bianco padiglione, l'installazione gigante dell'elvetico Hirshchorn: un mega coltellino svizzero con la raggiera delle lame da cui si dipartono tentacoli di alluminio che vanno a confluire un incastro disegni collage imballati di foto, panorami alpestri, manifesti pubblicitari del Novecento. «Il lavoro - illustra il cicerone - simboleggia la frase la tragedia della neutralità svizzera». Più oltre, una tenda azzurra da campeggio. E' chiusa: dentro, un ininterrotto echeggiare di risate registrate nei toni e nelle intenzioni più varie: l'Invenzione di Mario Airò si chiama, appunto. «Le mille e una notte. Tutte risate», produce sensazioni differenti a seconda della disposizione d'animo dell'ascoltatore-spettatore: a noi, talora, è parso di stare in un horror film di Bava, Fulci.

Altri video, altre installazioni, in un rondò di risate, seriosi «ah», sogghignanti «Se l'avessi fatto io mi avrebbero già ricoverato», stupefatti «Bello, davvero bello», increduli «Però, è vero, ti comunica proprio questo». Sì, vale davvero una comoda scalata questa «Montagna incantata» innalzata da quel frisulin tutto nervi passione per l'arte contemporanea che Patrizia Sandretto: avete tempo sino a domenica 9 febbraio.

IL

Ruggiero sulla luna, Maciste all'inferno

L'ex cantante dei Matia Bazar aprirà gli appuntamenti tra musica e cinema che si terranno fino 12 febbraio
Proiettati anche i film sui Giochi di Cortina e di Roma

A sinistra una scena «Maciste all'inferno». Qui sopra l'artista Enrica Borghi

Le città che hanno l'onore organizzare I Giochi devono, secondo l'impegno preso con Cio, allestire anche un serio programma artistico e culturale. Torino comincia con «Meno tre», una kermesse di avvenimenti che si svolgeranno da oggi sino al 12 febbraio. Il titolo della manifestazione è dovuto al fatto che siamo, appunto, a meno tre anni dal giorno fatidico dell'inaugurazione delle Olimpiadi (10 febbraio 2006). E, due manifesti disegnati da Ugo Nespolo ed Enrica Borghi, giovane artista torinese, pubblicizzano «Meno tre» .

La kermesse è stata presentata ieri alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo via Modane 16: la sede giusta ché la Fondazione allestisce l'evento insieme al Toroc e al Museo del Cinema lo apre con la mostra «La Montagna incantata».

Gli altri top di «Meno tre» sono programmati tra un settimana. Domenica 9, sempre in via Modane, alle 21 Antonella Ruggiero, l'ex voce dei Matia Bazar, terrà un concerto intitolato «Luna crescente», l'accompagneranno il quartetto da camera Arké, gruppo di cui fa parte il violinista Carlo Cantin, e il percussionista Ivan Ceccarelli. La avrà due ospiti: Samuel C-max, e chitarra dei Subsonica. Il concerto, tutti gli eventi di «Meno tre», è a ingresso libero: siccoi posti sono limitati, meglio prenotare allo 011.3199871.

Dalla musica al cinema. Ecco «Mitico!», rassegna film e cortometraggi indagano il rapporto tra sport cultura. «Mitico!» propone tre incontri con una selezione di cinegiornali sportivi dell'Istituto Luce, un classico del muto «Maci- all'inferno» e le due pellicole sulle Olimpiadi italiane.

Lunedì 10 febbraio, alle 21, al Massimo di via Verdi, tocca ai cinegiornali, seguirà la tavola rotonda moderata da Alberto Barbera, l'ex direttore del festival di Venezia, alla quale parteciperanno Emanuela Audisio, Aldo Grasso e Ugo Volli. Martedì 12, proiezione, sempre alle 21 al Massimo, di «Maciste all'inferno» nella versione restaurata dal Comune di Bologna con l'inedita colonna sonora eseguita dal vivo dagli Yo Yo Mundi. Il film interpretato da Bartolomeo Pagano, prototipo di tutti gli atleti-attori del cinema a venire (Steve Reeves, Arnold Schwarzenegger, Sylvester Stallone). Prima di Maciste, alle 20, si vedrà «Vertigine bianca» il film Giochi di Cortina del 1956 dominati dal leggendario Toni Sailer, e dopo, alle 22, «Roma 1960, la grande Olimpiade» di Livio Berruti e Abebe Bikila. [c. giac.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

In discoteca all'ora di Detroit

Quando vai per i 38 e scopri che a causa dei tuoi problemi alle articolazioni l'unico tipo di calcio che puoi ancora permetterti di praticare è quello cosiddetto «balilla» (nei cui match, peraltro molto spesso durissimi, al massimo ti parte un polso; ma le caviglie sono al sicuro), cominci a chiederti come farai d'ora in avanti a produrti in discoteca, considerate le attuali abitudini delle giovani leve: che com'è noto affollano (più o meno, dipende dai posti) i locali solo ed esclusivamente a partire dalle tre. Così riflettevo qualche settimana fa, transitando la domenica pomeriggio in Galleria Subalpina.
Poi, da piazza Carlo Alberto, mi sono visto venire incontro Simone Cordero, addetto alla mescita di vinile al Centralino (recentemente citato anche su Radio Uno quale club tra i più «hype» d'Italia per la sua serata, ci notta, di sabato), il quale mi ha detto che stava andando a casa a dormire perché aveva appena finito l'after al Doctor Sax. Lì per lì gli ho augurato buona notte. Poi ho guardato l'orologio. Erano le quattro di pomeriggio. Nooo, ho pensato. Il sabato successivo dopo cena sono andato al cinema.
Tornato a casa, ho puntato la sveglia sulle nove. La domenica mattina ho fatto doccia colazione, letto i giornali e bagnato le piante. Sono uscito e mi diretto verso piazza Vittorio. Su piazza Vittorio, sul resto della città, splendeva il sole. Quindi ho raggiunto il Doctor Sax. penetrato nel suo cuore di tenebra. Il buio, arrivando dalla luce del giorno, era pressoché totale. Poco per volta ho cominciato a distinguere i corpi danzanti, tutti sincronizzati sul fuso orario di Detroit. Un ragazzo mi è venuto incontro e mi ha afferrato per le braccia: «TI PREGO!», mi ha urlato, «DIMMI CHE ORE SONO!» Gli ho mostrato l'orologio. Le lancette sul quadrante segnavano undici. «GRAZIE! SONO QUA DALLE QUATTRO MA HO UN GANCIO CON UNA A MEZZOGIORNO!» Su una sedia un tipo si teneva la testa tra le mani. In un angolo due si baciavano. Alla consolle ho riconosciuto Simone e Andrea Frola. Fuori c'era il sole. Ma lì era ancora notte. E il ritmo era fantastico. Massì, mi sono detto, io d'ora in poi il nightclubbing lo praticherò la domenica mattina. E qualcuno mi chiede a che ora sono arrivato. sparo che sono qui dalle quattro.

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Porcellane**
Per gli Amici di Palazzo Reale. Ferdinando Borelli parla della «Diffusione della porcellana nelle corti europee settecentesche».
Vssp, in via Toselli 1, ore 18,30, tel. 348 40.32.319

Torino liberty
«Torino e le sue Chiese storiche». L'ingresso è gratuito.
Cà Nostra, via Pomba 14bis, 16, . 011 812.79.09

INCONTRI **Libere inioni**
Il Mosaico e Marco Valerio Edizioni presentano la conferenza Sergio Pistone, dell'Università sulla federazione europea..
conferenze Valsalice, viale Thovez 37, ore 18

Disfida Barletta
Presentazione delle inziative sul 500° anniversario della Disfida di Barletta. Con Giorgo Calcagno, scrittore e giornalista e Maria Teresa Pichetto, docente di storia del pensiero politico.
Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34, ore 10,30

Adolescenti
Incontri per genitori. Il dottor Gianluigi Gasparini parla «Uso di sostanze in età adolescenziale». Organizza l'Educativa territoriale minori «Plastiko».
Ivrea, Auditorium Liceo Scientifico Gramsci, ore 17,30

QUENZA DEL VIDEO DI

Rispettiamo i bambini
«Una ferita al cuore di un bambino non si rimargina mai, il suo futuro è adesso». E' il messaggio dello spot proiettato nei cinema della cintura torinese. Le immagini sono tratte da un video degli artisti Botto e Bruno. Voce di Bruno Maria Ferraro. A cura dell'associazione La Sentinella per la tutela dei minori.
Chieri (cinema Universal); Collegno (Principe, Regina, Stazione, Studio Luce); Moncalieri (King Kong); Pianezza (Lumiere); Gioiello (Rivoli). Infotel. 348 8609216 (pomeriggio)

Inaugurazione
Festa d'inaugurazione per la riapertura del Tenax, centro di accoglienza del Sert, gestito dalla Cooperativa Animazione Valdocco. Aperitivo musicale Sound Bobo Posse.
Settimo Torinese, Tenax, Castiglione 11, ore 18, tel. 011 821.25.01

Casting
L'Agenzia di Moda e Spettacolo Open Face di Torino, seleziona ragazze per Miss Europa e produzioni video per le reti Mediaset e Rai.
Piazza Cln, ore 15,30-19,30, tel. 338 770.49.14

Moda
Inaugurazione del punto vendita Nuovodinuovo, negozio di abiti usati provenienti dal centro di selezione di via Spalato 65/b.
Nuovodinuovo, Guastalla 6, ore 11

Insight
Alle 18, s'inaugura Insight, centro consulenze di coppia, yoga, counceling (sostegno psicologico per affrontare le problematiche della vita), tecnica dei 12 stadi della guarigione dell'americano Donald Epstein, che ognuno può autogestirsi con il proprio delle mani, respiro e movimento, massaggio cranio-sacrale.
Insight, corso Einaudi 39 8, tel. 011.501358

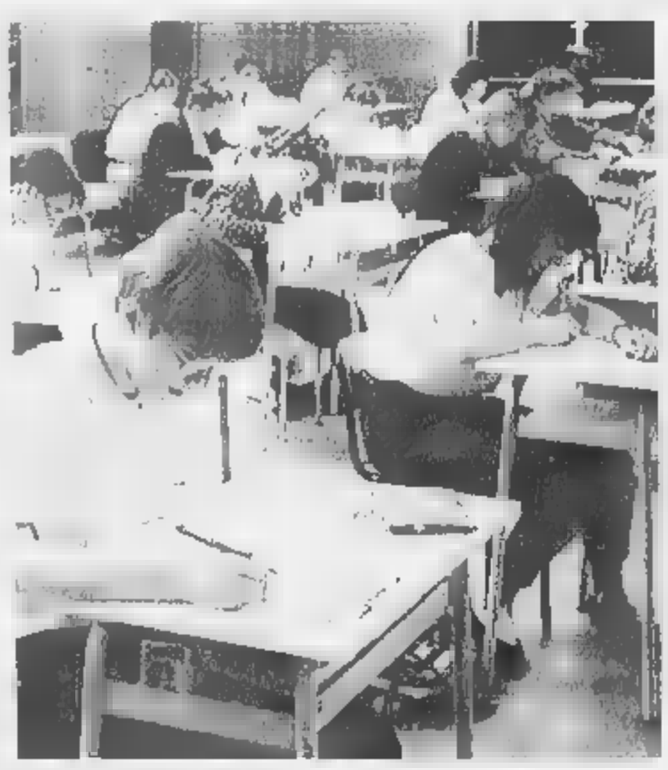
L'Istituto Marconi per diventare geometri, i corsi di recupero del Marino

Le scuole che preparano all'impiego

La Casa della Carità forma gratuitamente

L'Istituto Tecnico per Geometri «G.Marconi», paritario, è nel pieno centro di **Chivasso**, in Piazza d'Armi, zona ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile dalla vicina Stazione Ferroviaria, nonché dotata di parcheggio. Istituisce corsi diurni e serali per studenti lavoratori, prevede un iter formativo quinquennale mirato alla formazione di un professionista capace di affrontare i compiti della gestione di indirizzo edile a livello commerciale ed aziendale. Il programma ministeriale offre una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso prepara il futuro geometra e gli dà competenze nel campo dei rilievi topografici e della tecnologia rurale; [illegible]a Laboratori e Sperimentazioni di Informatica CAD, basate su corsi di grafica e progettazione con il personal computer. Con il diploma di Geometra [illegible] ha un professionista a tuttotondo che [illegible] occuparsi di tutte le problematiche inerenti agli immobili, dalla loro progettazione alla costruzione, dalle possibili migliorie estetico-edilizie alla gestione delle pratiche burocratico-catastali. Valide sono le prospettive di impiego presso istituti bancari, società di assicurazioni e immobiliari, imprese di costruzioni, uffici catastali del Genio Civile. Per qualsiasi informazione relativa alle modalità di iscrizione all'Istituto o agli Esami di Idoneità e di Stato (che si tengono in sede) si rimanda alla Segreteria, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.00.

A **Castellamonte**, 15 chilometri da Ivrea, è possibile ritrovare il tempo perduto o investito in altri ambiti. Il **Collegio Marino** organizza corsi di preparazione per recupero anni scolastici. Ci si cala in [illegible] ambiente familiare [illegible] sereno, fuori dal disordinato e caotico mondo urbano. Il luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio. Al Collegio Marino sono istituiti sia corsi serali che diurni tesi a fornire una solida preparazione per un recupero anni scolastici sia delle Medie Inferiori che Superiori. Un servizio rivolto sia a studenti a tempo pieno che a lavoratori che intendano conseguire diplomi quinqennali. L'Istituto propone corsi per maturità classiche, scientifiche, linguistiche, tecniche e per dirigenti di comunità. Il Collegio Marino offre scuola e convitto interni, corsi pomeridiani di sostegno e soprattutto la possibilità a chi [illegible] trova in questo momento in difficoltà nella propria scuola, di cambiare istituto ritrovando, in un nuovo ambiente, nuovi insegnanti, nuovi compagni e nuovi stimoli e, se nel biennio iniziale, anche di poter cambiare in questo anno scolastico (entro il 15 marzo) il corso di studi. L' Istituto ha 50 anni di esperienza e qui si ha l'opportunità di ritrovare ciò che per diversi motivi [illegible] è perduto. L'Istituto privato Collegio Marino dà gli strumenti per sostenere l'esame di scuola Media Inferiore o di Maturità in una scuola pareggiata guadagnando tempo e acquisendo preziosi strumenti culturali. Per informazioni è possibile telefonare allo 0124/582528 oppure inviarci una e - mail a collegiomarino@libero.it .



La Casa di Carità Arti e Mestieri è un ente di formazione professionale no profit di ispirazione cristiana, che da oltre ottant'anni svolge la propria attività istituzionale progettando ed erogando percorsi formativi in tutti i settori: industria, artigianato, informatica, terziario, turismo, socio-assistenziale. È attualmente presente sul territorio nazionale con 15 Centri di formazione, di cui 9 in Torino e provincia. In collaborazione con [illegible] Fondo Sociale Europeo, il Ministero del Lavoro, le Regioni e le Province, la Casa di Carità Arti e Mestieri offre gratuitamente il suo qualificato servizio [illegible] orientamento e formazione professionale ad ogni tipologia di utenti. Ogni allievo vie[illegible] seguito individualmente. Per garantire servizi formativi sempre adeguati alle evoluzioni del mercato del lavoro, l'Ente aggiorna costantemente i metodi didattici e mette a disposizione degli allievi [illegible] tecnologie più avanzate. La Casa di Carità Arti e Mestieri offre formazione specifica per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL); il servizio di "Autodesk Training Center" per la formazione sui pacchetti Autocad. Dal 1998 [illegible] Sistema Qualità dell' Ente è certificato ISO 9001; [illegible] Casa di Carità Arti [illegible] Mestieri è accreditata presso [illegible] Regione Piemonte come ente fornitore [illegible] formazione

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
G. MARCONI
Legalmente riconosciuto
con ESAMI in SEDE
UNICO ISTITUTO LAICO IN PIEMONTE CHE HA OTTENUTO LA PARITA' SCOLASTICA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
CHIVASSO (Torino)
Piazza d'Armi, 4
Tel. 011 9172333
011 9101360

CORSI DI [illegible]
Collegio MARINO
CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO
ANNI SCOLASTICI MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO
[illegible] CORSI [illegible] LICEO SCIENTIFICO DELLO [illegible]
CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'
A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.
[illegible] • Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

ISTITUTO CUNIBERTI
NUOVA SEDE
Via Varmondo Arborio, 7 - Ivrea
CORSI PROFESSIONALI
• [illegible] • [illegible] • [illegible]
Durata dei corsi un anno.
Stage in aziende del settore. Attestato di frequenza.
[illegible] (0125.579015 per informazioni)
[illegible]
Durata dei corsi 1 anno
Dopo la scuola dell'obbligo una possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro.
Informazioni ed iscrizioni in sede e/o telefonare:
0125.40194 - 0125.641174
UNA OPPORTUNITA' A PORTATA DI MANO
dal [illegible] al VENERDI' dalle 10 alle 12

Istituto "LA CASTIGLIA"
Scuola Elementare e Scuola Media Paritarie
Via Castiglia, 3 - [illegible] - Tel. e Fax 0125.64.13.74
www.lacastiglia.it castiglia1@libero.it
Una scuola che studia con te e ti prepara al domani
• è u[illegible] gestito dalle S[illegible] dell'Immacolata, di Ivrea;
• è frequentato da ragazzi e ragazze;
• comprende un corso di SCUOLA ELEMENTARE
un corso di [illegible] MEDIA
• con insegnamento di 2 li[illegible] straniere in entrambi i corsi;
• è collocata su un'amena collina salubre, ricca di verde a poche centinaia [illegible] metri [illegible]lla città, in [illegible] ambiente protetto;
• dispone di insegnanti (suore e laici) seri, motivati e ben preparati, molto attenti alle [illegible] e alle difficoltà degli alunni, [illegible] vivano in un clima sereno, lontani da pericoli.
organizzazione orario settimanale di 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
2 pomeriggi obbligatori
e 3 pomeriggi facoltativi
offre (a chi la frequenta):
possibilità di prescuola (dalle ore 7,30 del mattino)
di doposcuola (fino alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì)
[illegible] scolastica
attività facoltative varie
dispone [illegible] molte opportunità [illegible] gioco:
ping pong - pallacanestro - calcetto - pallavolo - calcio - atletica
Per conoscere LA CASTIGLIA, vieni a visitarla

CARITÀ ARTI e MESTIERI
Ente di formazione professionale
Verso il Tuo Futuro
CORSI GRATUITI
SERVIZI FORMATIVI
• Corsi [illegible] qualifica professionale
• Formazione post-qualifica
• Specializzazione post-diploma e post-laurea
• Aggiornamento e [illegible]rmazione di occupati e disoccupati
• Corsi su specifica richiesta di privati e aziende
• Integrazione con la scuola dell'obbligo
• Corsi per l'apprendistato
• Formazione a distanza
SETTORI D'INTERVENTO
• Abbigliamento
• Automazione industriale
• Automobilistico
• Chimica industriale
• Collaudo e controllo qualità
• Elettrico
• Elettromeccanico
• Estetico
• Informatica gestionale
• Informatica industriale
• Lingue straniere
• Metalmeccanico
• Sanitario
• Servizi all'impresa
• Servizi ambientali
• Socio-assistenziale
• Socio-sanitario
• Turistico-Alberghiero
TORINO
Corso S. Brin, 26
Tel. 011 22 12 611
N° Verde 800 90 11 52
Corso Trapani, 25
Tel. 011 38 25 206
N° Verde 800 90 11 83
Strada al Traforo [illegible] Pino, [illegible]
Tel. 011 [illegible] 00 78
CASTELROSSO
(Chivasso) Via Don Bosco, 1/C
Tel. 011 911 48 73
N° Verde 800 90 [illegible]
[illegible]
Via Pacchiotti, 51
Tel. 011 [illegible] 34 16
GRUGLIASCO
Via Generale Perotti, 94
Tel. 011 78 03 019
N° Verde [illegible] 64
IVREA
Via Piave, 11
Tel. 0125 64 46 40
N° Verde 800 90 11 86
SUSA
[illegible] Madonna delle Grazie, 4
Tel. 0122 62 31 81
N° Verde 800 90 11 85
[illegible]
Via G. Amati, 134
Tel. 011 274 55 [illegible]
Autodesk. Training
ECDL TEST CENTER ECDL
PROVINCIA TORINO
REGIONE PIEMONTE
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CINEMA

Valeria va velocissima dal palcoscenico al set

Torinese, studentessa di filosofia, la Solarino ha esordito a teatro nel 2000 ed ha un ruolo nel nuovo film di Calopresti

ROBERTO PAVANELLO

«La felicità non costa niente» è poi è la realizzazione di un sogno, anche se si dovesse pagare qualcosa, e chi se ne importa. E felice in questi giorni è sicuramente Valeria Solarino, anni, studentessa della Scuola del Teatro Stabile ed interprete del nuovo film di Mimmo Calopresti.

Un debutto repentino e inaspettato: «Era il tardo autunno dello scorso anno - ricorda Valeria, capelli neri un sorriso disarmante -, quasi per caso venni a sapere che ancora aperti i provini per il film. Mi sono presentata dal fratello di Calopresti, Beppe, e superata la prima scrematura a Torino sono partita per Roma dove Mimmi mi ha dato la parte». Gli altri interpreti sono Francesco Neri, Valeria Bruni Tedeschi Vincent Perez, Laura Betti, Fabrizia Sacchi e Peppe Servillo.

Torinese doc, liceo al «Galfer», iscritta filosofia a Palazzo Nuovo (mancano sette esami alla laurea), ha sempre avuto la recitazione nel sangue, anche se l'esordio è del 2000: «Prima di entrare a fare parte della Scuola dello Stabile non ero mai salita su un palcoscenico pur avendo sempre amato il teatro, fin da bambina. Anche mia madre da ragazza ha fatto parte della Compagnia dello stesso Stabile, evidentemente ho ereditato qualcosa». Ma, prima ancora di affermarsi nel teatro, Valeria si è già trovata a fare il grande salto nel cinema.

Alessia è il nome della sua prima volta: «Sono la giovane amante di Sergio, il protagonista interpretato da Calopresti». Sergio è un brillante architetto, realizzato nella professione e nel privato, ha una bella moglie e conduce una vita agiata ed invidiabile, nonostante ciò non è soddisfatto. «Faccio parte di quel mondo - continua l'attrice - sono una studentessa di psicologia e tra noi due c'è una grande differenza d'età. Per una serie di eventi e varie incomprensioni Sergio mi lascia in malo modo ed io scompaio dalla sua vita».

Come è stato il passaggio dal palcoscenico al set? «E' molto strano, tutto nuovo rispetto al teatro. E' vero che la recitazione è comune, ma le differenze sono tante. Il rapporto con il pubblico, non diretto ma mediato, quello con i colleghi e anche l'approccio alla sceneggiatura che non è per nulla quello al testo teatrale. Insomma, è difficile ma bello».

Così, quello che doveva essere poco più di un hobby si sta trasformando in una cosa seria, e Valeria comincia a sperare che divenga il suo futuro. Intanto proprio in questi giorni è tornata sul set per un nuovo film: «Si intitola "Fame chimica" ed è diretto da Paolo Vari e Antonio Bocola. E' l'adattamento di documentario firmato dagli stessi registi sulla periferia milanese. E' la storia di tre ragazzi ventenni, Maya, Manul e Claudio, che vivono alla Barona, quartiere popolare vicino ai Navigli». Per Valeria si tratta del secondo film in pochi mesi e già è stata promossa al ruolo di protagonista: «Quando ho fatto i provini non pensavo che si trattasse del ruolo principale. L'ho scoperto solo quando mi hanno chiesto che tipo di disponibilità avrei potuto dare. E' stata una vera sorpresa».

Ricevuto l'ok dalla Scuola dello Stabile, la Solarino si è trasferita a Milano, lasciando nella sua casa del quadrilatero romano i suoi due gatti e il fidanzato, Pietro Salizzoni, chitarrista e autore, che con la torinese Lalli (il cui nuovo disco è in uscita), ha composto la canzone "Testa storta" per "Preferisco il rumore del mare". «"Fame chimica" mi terrà a Milano per un mese, poi potrò riprendere la scuola e preparare il saggio finale "Il genio buono, il genio cattivo" di Carlo Goldoni per la regia di Mauro Avogadro».

FRATELLI MARX, CENTRALE D'ESSAI, DUE GIARDINI

«La felicità costa niente» tre appuntamenti con il regista

Mimmo Calopresti presenta oggi nella sua Torino il film «La felicità non costa niente», quarta esperienza dietro la macchina da presa dopo «La seconda volta», «La parola amore esiste» e «Preferisco il rumore del mare». Il regista incontra, infatti, il pubblico nei tre locali che propongono da questo pomeriggio il suo film in cartellone: alle 18 è atteso al Fratelli Marx (corso Belgio 53), alle 20 al Due Giardini (via Monfalcone 62), alle 22 al Centrale d'essai (via Carlo Alberto 27). Questo lungometraggio incentrato sulle vicende esistenziali di un brillante architetto (impersonato dallo stesso Calopresti) che in seguito a un incidente stradale comincia improvvisamente a riflettere sulla propria vita è stato girato per alcuni giorni anche sotto la Mole. A proporlo nelle sale (venticinque le copie da oggi sugli schermi italiani) è la Lucky Red, compagnia di distribuzione che nell'annata in corso ha già portato al successo nel nostro Paese il Leone d'Oro a Venezia «Magdalene» e il fenomeno inglese «Sognando Beckham».

[d. ca.]

SOLARINO

come va?

STEFANIA MIRETTI

Gangs of Turin e bambini schiavi

Come può andare, cara Miretti? Come si può vivere sereni sapendo che ogni giorno c'è qualcuno che deve rifare carta di identità, patente, bancomat, carte di credito, ovvero che dovrà impiegare un bel po' del proprio tempo e del proprio denaro lottando, dall'altro, contro una burocrazia assolutamente elefantiaca... Chi vive in Vittorio 61-63 conosce a memoria i volti dei borseggiatori. Il borseggio è così frequente che sembra di vedere un film decantante le virtù di questi ragazzini/eroi della strada, che la consapevolezza di essere immuni di fronte alle leggi italiane rende ancor più spavaldi e sfrontati. Non può andare bene. Non ci si può sentire bene vivendo così.

Luca T.

Sono stata derubata (penso) dai maledetti nanetti rumeni (c'erano solo loro alla fermata del tram)... E tu dici di non essere razzista.

Laura L.

SOLIDARIETÀ ai borseggiati è premessa: non sarà mai abbastanza lodata quell'amministrazione che metta al centro del suo operato legalità, giustizia e sicurezza per tutti. Ma i film in programmazione, caro Luca, sono almeno due. Uno parla di ragazzini/eroi della strada; l'altro si tratta delle persone, anche minori, e loro riduzione in schiavitù: e non è «Radici» un kolossal di che scorre davanti agli occhi, ogni giorno.
p.s. Noto che sta prendendo piede l'abominevole definizione «nanetti rumeni». Se parliamo delle stesse persone (penso) si tratta di bambini. Da educare alla legalità.

Punteggiatura

Triste questa sterminata, immarginabile spianata di solitudini. Confortante però intravedere quella fioca luce di volontà di aprirsi all'altro. Perché, per fortuna, lungo la via, all'inflazionata domanda: «Come va?» siamo in soli nella risposta. Che può essere: «Sono vivo e vegeto». Oppure «Sono vivo. E vegeto». Con fatica, impegno, determinazione, fiducia, senza mai gettare veramente la spugna, magari vinta a quel punto che decreta l'estinzione della nostra energia, trasformandoci in tanti sconfitti. Un abbraccio a tutti gli strong fighters!

Norma

Il viaggio di Semola

Sono io nuovo io, visto che delle mani le ho toccate... E' vero che cercare in me i modi più giusti per incontrare gli altri è un'impresa solitaria e spesso triste, ma spinge in posti dove non sono mai stata a sperimentare libertà nuove e gustare felicità che prima mi stavano nascoste. Dopo aver sperimentato la disperazione, ragazzi, questo è veramente un inizio, e uno degli orizzonti di cui Giorgio parla. Perché non fare un forum di questo incontro sulle solitudini?

Semola

Bravi dottori

«Ospite» del reparto di Neurologia 1 C diretto dal professor Bergamasco per 2 settimane, sono stata favorevolmente colpita dalla gentilezza ed umanità mostrate da personale e staff medico. Volti sorridenti, parole cordiali, alta professionalità.

Velma Razzano

PER chi volesse segnalare casi di buona sanità: invito a firmare la propria testimonianza.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
«come va?» - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

GLI

Neoproletariato

Cosimo Amendolia e Adriano Marconetto incontrano Tommaso Labranca autore del libro «Neoproletariato. La scomparsa del [illegible]olo e [illegible] nascita dell'eleganza» (Cooper e Castelvecchi).

■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

[illegible] global

«Strategia del caos. No Global chi l'ispira e chi li manovra». Intervengono Siro Mazza, autore del volume «Strategia del caos» e Antonio Gaspari, autore del testo «Da Seattle a New York».

■ Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, [illegible] 20,45

Totò

Incontro con Liliana De Curtis che presenta il libro «Totò mio padre» Rizzoli editore.

■ Chivasso, Sala del Consiglio, ore 21

Incontri con l'Autore

Alessandro Defilippi autore di «Angeli» (Passigli) dialoga con lo storico e scrittore Alessandro Barbero.

■ Biblioteca Alberto Geisser, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 18

Psicologia e sport

Dino Giovannini e Laura Savoia autori di «Psicologia dello sport» (Carocci) incontrano Piero Amerio, Umbro Marcaccioli, Beppe Vercelli e Alberto Rosati.

■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Allievi e Maestri

Presentazione del volume di Angelo D'Orsi «Allievi e maestri. L'Università di Torino nell'Otto-Novecento». Con Rinaldo Bertolino, Gian Mario Bravo, Guido Filoganio, Vittorio Marchis, Gian Savino Pene Vidari, Sergio Roda, Alberto Sinigaglia e Francesco Traniello. Presiede Renata Allio.

■ Aula Magna Università degli Studi, via Verdi 8, ore 17, tel. 011 447.47.74

Lupi

Carlo Grande presenta il suo romanzo «La via dei Lupi», con letture a cura dell'attore Marco Alotto e musiche dal vivo. Precede una relazione della direttrice del Parco Regionale Orsiera Rocciavrè sul tema «Il ritorno dei lupi».

■ Coazze, Ecomuseo Alta Val Sangone, ore 21

[illegible] E DI GABRIELE FER[illegible]IS

ANCORA TESTA. Seconda serata al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) con Gianmaria Testa. Si replica anche domani.

DI CASTRI E COLTRANE. Il contrabbassista Furio [illegible] Castri (foto) guida un ensemble di suoi allievi [illegible] corso di jazz stasera al Conservatorio di piazza Bodoni (ore 21) per un omaggio musicale a John Coltrane.

JINO IN PROPRIO. Jino Touche, contrabbassista di Paolo Conte, ha formato un proprio gruppo, i Baton Magik, con il quale ha registrato un disco e si esibisce dal vivo stasera alle «Officine Colors» di Torre Pellice (piazza San Martino 3, ore 22) suonando la musica della propria terra, l'isola Mauritius, contaminata con jazz e melodie europee.

PUNK & REGGAE. Al «Faster» (piazza Guala 17, ore 22) gran serata punk con Maravagine, Pay e Duffy Punk. All'insegna del reggae la serata al «Transistor» (via Belfiore 24, ore 22) dove sono di scena Hobo, Reggae Ambassadors, Risin Family, Vito Miccolis e vari deejays. Notte reggae anche al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30) con il sound system Gabrio Tribe.

STORIE DI LANGA. Il cantautore Flavio Bonifacio presenta stasera all'«Oltreponte» (corso Sicilia 23, ore 22) il suo recital «Sulle strade di Langa», ispirato a Pavese e Fenoglio.

INCONTRO IN BIBLIOTECA

Giallisti? Visti da vicino non sembrano assassini

Cerasuolo, Faletti, Farinetti, e Soria: gli autori piemontesi e l'editore Mimmo Fogola raccontano il proprio lavoro e affascinano il pubblico

CLAUDIO GIACCHINO

Accidenti, quanta gente alla biblioteca Arduino di Moncalieri, di cosa mai di tanto avvicente si discuterà? Un'occhiata alla locandina ed è subito chiaro perchè alle [illegible] della sera la sala conferenze è strapiena: l'argomento è il giallo, gli oratori sono maestri della suspense e un editore, Mimmo Fogola, che anni fa ha varato una fortunata collana di gialli torinesi. Insigni scrittori, davvero: per non far torti, in ordine alfabetico, Claudio Cerasuolo, Giorgio Faletti, la star dell'allunata ovviamente, Gianni Farinetti e Piero Soria. Supportati dalla verve di Bruno Gambarotta, autore di successo anch'egli, ricordate «Lungo Dora Napoli», no?

La gambarottiana verve è la ciliegina sulla torta dato che Faletti & company praticano bene l'intrattenimenmto. Mai impongono noia e pedanteria, pedaggi abituali nelle tavole rotonde letterarie.

Così, ecco Farinetti suscitare il riso ricordando che «A Saluzzo, anni fa, durante la presentazione del mio primo giallo "Un delitto fatto in casa" una signora mi domandò come facevo, io con questa faccia da brav'uomo, usò proprio questa immagine, ad ammazzare la gente?». Piero Soria cattura la platea svelando i segreti della sua cucina letteraria dalla quale è uscito mesi fa il fortunato «La primula di Cavour»: «Ho voluto raccontare la Storia vista dal buco della serratura rifacendo un'operazi[illegible] analoga a quella di Forsyth nel mogistrale "Giorno dello sciacallo"; Forsyth ricostruì il ben noto attentato a De Gaulle, io quello ottocentesco a Napoleone III, e anche qui sappiamo tutti bene come andò a finire: ne ho approfittato per narrare l'epoca, la folla di personaggi storici ricreando il feuilleton».

Claudio Cerasuolo, «contentissimo di essere insieme a cotanti personaggi, Soria addirittura tenne a battesimo il mio primo libro e l'autografò con la dedica "Al mio più temibile concorrente"» osserva che la sua più recente fatica "Delitti d'autore" [illegible] pari di quella di Piero «è una fuga all'indietro nel tempo, a omicidi clamorosi di cento anni fa rivissuti autenticando il linguaggio in modo che il lettore possa ritrovare lo spirito, il profumo dell'epoca».

GIORGIO FALETTI

Applausi, esclamazioni divertite, divertenti, la prova che Farinetti, transfuga dal giallo con il quarto libro «In piena notte», Soria, Fogola e Cerasuolo affascinano. Ovazioni, quando il microfono tocca a Faletti, alla sua sincerità «io spalla a spalla nelle classifiche con Ken Follet, davvero il mondo sta andando a rotoli», «Ho avuto un gran culo, sia con "Io Uccido" sia con l'ictus che mi colpì [illegible] giorno in cui la mia storia approdò in libreria», «Diciamoci la verità, in tv non [illegible] cagava più nessuno [illegible] allora mi [illegible] detto, [illegible] qualcosina». Un fuoco d'artificio il nuovo best sellerista d'Italia, nella girandola di battute finisce anche il Mimmo Fogola professante «Io sono un piccolo, piccolissimo editore», Falletti lo punzecchia: «Ma dai, ammiro l'orologio che porti e delle due l'una: o conti palle [illegible] l'hanno regalato». E via così, per due ore, senza mai inciampare nel fumus intellettualoide. Che maestri, il pubblico li ha ringraziati con applausi e, ciò che più conta per la premiata ditta di giallisti, comprando a man bassa le loro storie di morti ammazzati a Montecarlo, Torino, nel Risorgimento, nelle grandi famiglie piemontarde.

OLTRE IL GIARDINO
LUISELLA RE

Pollici verdi lezioni per tutte le stagioni

Un incontro mensile da adesso a novembre, per mettere a punto in tempo reale i lavori in giardino [illegible] sul terrazzo. E' il diario di bordo per pollici verdi inaugurato dall'agronomo paesaggista Mario Vietti al Turin Garden, in strada del Mainero 64 (tel. 011.8610032). A 195 euro la quota di iscrizione, comprensiva di materiale didattico, piante per esercitazioni e dispense. Sabato [illegible] febbraio dalle 9 alle 10,30 l'avvio del programma suddiviso tra lezioni in aula, nel vivaio, nel giardino e nel laboratorio collinare. Altrettanto intrigante il corso primaverile (200 euro) basato su sette lezioni di due ore [illegible] sabati alternati che Vietti varerà il 22 febbraio, dalle 9 alle 11 di mattina. Tra i temi in [illegible]: organizzazione e lavori stagionali, potatura, la moltiplicazione delle piante [illegible] la loro coltivazione biologica, impianti di irrigazione [illegible] illuminazione. Porte aperte agli iscritti ed a qualsiasi appassionato, infine, per le tradizionali mostre fiorite che il Turin Garden riproporrà con l'arrivo della bella stagione. Tra aprile e maggio festa grande con le peonie erbacee e suffruti[illegible] a metà maggio l'incanto delle migliori rose da collezione [illegible] ieriie di domani.

Carica di suggestione anche la serie di giornate a tema proposte dall'Edfa, l'Ente di decorazione floreale per amatori di piazza Gozzano 1 (tel. 011.8191027). Tra i temi ispiratori in calendario: il 6 febbraio i segreti del «giardino in tavola», il 31 marzo un'esercitazione artistica dedicata [illegible] girasoli di carta, l'11 aprile la creazione di [illegible] agnellino verde come decoro pasquale, il 16 maggio una lezione pratica riservata ai ramages sfumati dei rami fioriti. A cura di Maria Teresa Della Beffa, a partire dal 18 febbraio, una pittorica carrellata di «Fiori e frutti tra arte e botanica» e il romanzo storico degli Orti botanici.

luisre@infinito.it

SALDI ULTIMI GIORNI SALDI ULTIMI GIORNI SALDI

BAZZARONE 1920

RIVAROLO C.SE www.bazzarone.it

SALDI SALDI
ABBIGLIAMENTO
DALL'11.1.03
DA 10 EURO

SALDI SALDI
CALZATURE
AL 7.2.03
DA 10 EURO

SALDI ULTIMI GIORNI SALDI ULTIMI GIORNI SALDI

LA STAMPA

VENERDÌ 31 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 30. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE (D.L. 353/2003 CONV. L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCB TORINO ■ www.lastampa.it

IL PRESIDENTE AMERICANO: «LA GUERRA ULTIMA RISORSA, L'ESILIO DI SADDAM SAREBBE UN FATTO POSITIVO». E NELL'UE DIVISA E' POLEMICA

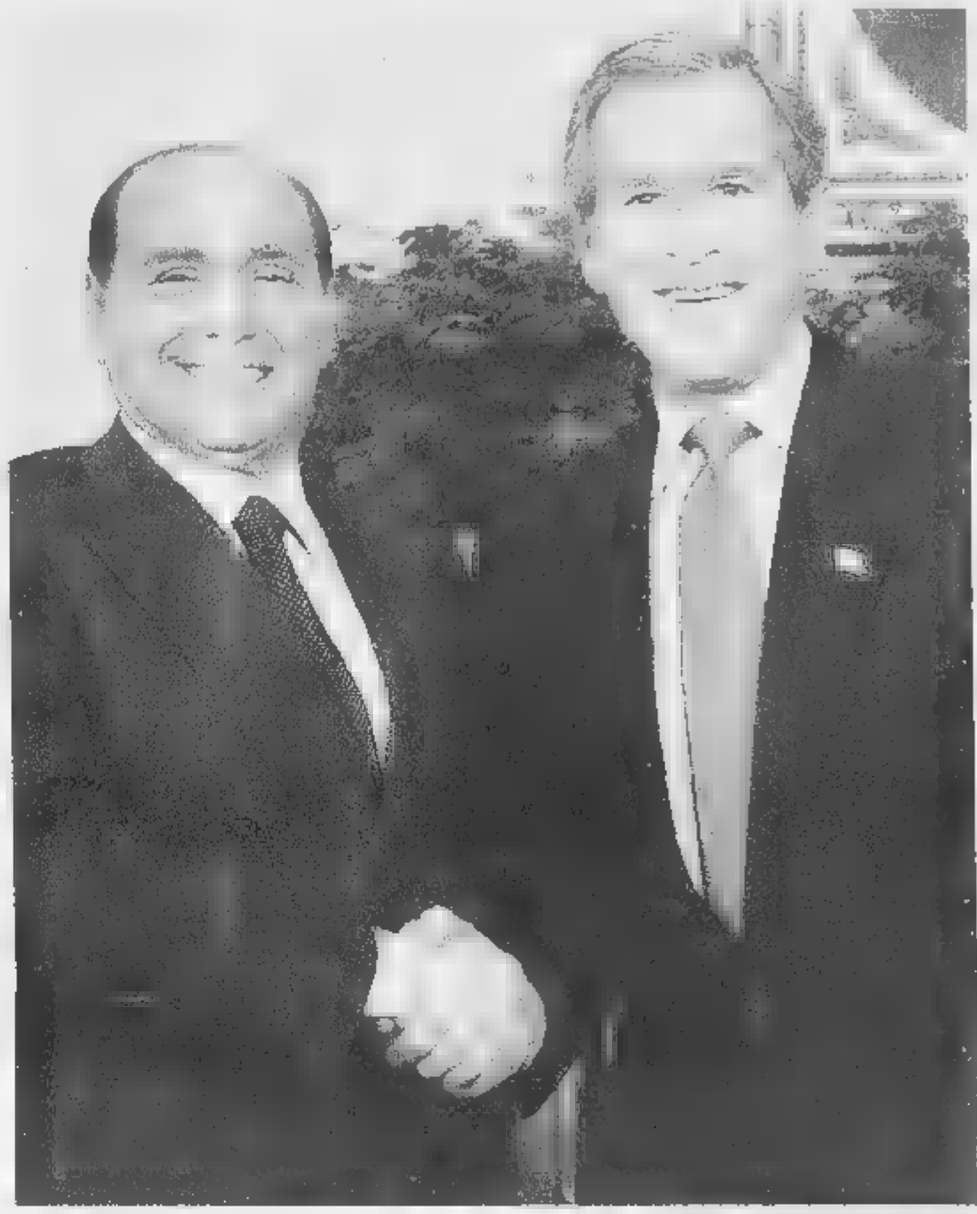
Berlusconi a Bush: stiamo con gli Usa

«Temiamo altri attentati». A Torino 21 indagati di Al Qaeda

WASHINGTON. «Sono qui per dare una mano a Bush, per convincere tutti che disarmare Saddam è l'interesse di tutti...». Silvio Berlusconi ha incontrato ieri il presidente americano alla Casa Bianca. Entrambi hanno definito la guerra come «l'ultima scelta», ma entrambi hanno ribadito che le responsabilità di un sempre più probabile conflitto ricadranno tutte su Saddam Hussein. «Temiamo una strage terroristica», ha detto il presidente del Consiglio. Bush ha poi precisato che, per ■ eventuale attacco, «sarà questione di settimane, non di mesi».

Mentre, dopo il documento di solidarietà con l'America firmato ieri da otto premier europei, permangono le divisioni in Europa, dall'Italia emergono notizie inquietanti: ventuno persone sono indagate a Torino con l'accusa di essere terroristi legati ad Al Qaeda. L'inchiesta è ancora in corso, ■ per il momento non sono stati presi provvedimenti nei confronti dei sospettati.

Molinari, Numa, Singer, Tosatti
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4



La stretta di mano tra Silvio Berlusconi e George W. Bush al termine dell'incontro alla Casa Bianca

LA GRANDE CRISI ■ TV AMERICANA

Aol Time Warner perde
100 miliardi di dollari
Ted Turner si dimette
E il conflitto porterà
le spese alle stelle

Mastrolilli e Masera A PAGINA 11

SERVIZI

«AIUTAMI A CONVINCERE PARIGI ■ BERLINO»
Un cordiale incontro
nello studio ovale
La difficile mediazione
affidata al Cavaliere

Maurizio Molinari A PAGINA 3

SCHROEDER INSISTE: NON PARLINO LE ■■■
Prodi evita di commentare
la lettera degli Otto
Francia e Germania smorzano
L'Europarlamento ■ spacca

Enrico Singer A PAGINA 2

IL CENTROSINISTRA CONTRO IL DOCUMENTO
L'opposizione all'attacco
■■■■: «Così l'Italia
si allontana dai padri
fondatori dell'Unione»

Emanuele Novazio A PAGINA 2

L'EUROPA DEI GOVERNI E' A PEZZI

Gian Enrico Rusconi

L' EUROPA è a pezzi. Nessuno prevedeva una tensione così esplicita. Non è chiaro se il linguaggio diplomatico (anche quello cordiale tra Bush e Berlusconi) ■■■■ una possibilità di intesa o vuol salvare soltanto le apparenze di una divisione irreversibile. In questo caso l'Italia interpretata da Berlusconi sembra già ■■■ schierata.

L'Europa dei governi è divisa. Ma lo è anche quella dei popoli, delle opinioni pubbliche? Sino a che punto cioè la spaccatura dell'Europa di queste ore risponde a disegni strategici dei singoli governi, a riallineamenti di potere e di potenza, ad una tacita resa dei conti negli equilibri dell'Unione, piuttosto che al rispecchiamento di autentiche diff■■■ nell'opinione pubblica dei singoli paesi europei? Davvero gli italiani la pensano diversamente dai francesi e ■■ tedeschi?

Cominciamo dai governi. La prima mossa decisiva del gioco è stata la convergenza tra Germania e Francia nella ferma critica alle intenzioni americane di fare la guerra a Saddam comunque, a prescindere dai risultati delle ispezioni (considerati anticipatamente inattendibili) e quindi dalle iniziative dell'Onu. La posizione franco-tedesca era stata salutata inizialmente come la conferma dell'atteggiamento comune europeo - inglesi a parte, come un autorevole ■ unanime monito dell'Europa all'America.

In realtà tedeschi e francesi, che nello stesso tempo avanzavano in modo un po' autoritario il loro schema di riforma istituzionale dell'Unione, ■■■ hanno fatto nulla per verificare la loro sintonia ■■■ gli altri partner europei. I governi di Berlino e Parigi ■■■■ troppo occupati di loro stessi e del reciproco sostegno per prestare attenzione alle opinioni e agli umori di Roma, di Madrid e di Copenaghen, per tacere di Varsavia. All'inizio di questa crisi europea c'è dunque un atto di orgoglio franco-tedesco.

Si dirà che per la sintonia tra i governi è deputata l'Unione europea, che non a ■■■ ha continuato a sfornare dichiarazioni tanto unanimi quanto generiche. In realtà proprio l'impotenza dell'Unione nella crisi attuale conferma che l'assenza di una comune politica estera e di sicurezza, l'assenza di convergenze sulle grandi decisioni della guerra e della pace, non ■■■ e non è un dettaglio secondario rispetto alla moneta o all'allargamento. E' un grave deficit, sempre camuffato, che oggi esplode in maniera forse irreparabile.

L'Europa minaccia di saltare proprio ■ dove aveva il suo fondamento storico: la saldatu■■ ■■ la Nato, l'alleanza ■■■ l'América. Questo è il punto cruciale per capire la ragione profonda della divisione degli europei. Per capire l'Italia di Berlusconi rispetto alla Francia di Chirac e alla Germania di Schroeder. La rottura o l'allentamento dell'alleanza ■■■ l'America appare un costo enormemente superiore ad ogni perplessità di principio di fronte ad una guerra preventiva, superiore ad ogni preoccupazione per le conseguenze di lungo raggio di un conflitto dall'esito imprevedibile.

Tutto ■■■ a prescindere, nel caso italiano, dall'enorme risorsa di immagine e di prestigio che il premier ritiene personalmente di ottenere da questa congiuntura.

«L'UE DICA NO ALL'ATTACCO»
«Farebbe rialzare la testa
■ fondamentalismo islamico»

Max Kohnstamm A PAGINA 8

L'ANM: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO METTE IN CRISI LA FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA

Il premier: al voto se si ripete il '94

Fini: una parte della magistratura è chiaramente politicizzata

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, subito dopo l'incontro con il presidente Bush, torna sulla questione giustizia. Definisce «paradossale» l'attuale situazione che si è venuta a creare con ■ conferma del processo di Milano e si dice «assolutamente convinto» del fatto che non ci possa essere una sentenza negativa. «È chiaro però - aggiunge - che se si tornerà ad una situazione uguale a quella del 1994, ■■■ avremo altro da fare se non tornare dall'elettorato, che resta sovrano nell'esprimere una decisione ■■ chi deve governare». Anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, interviene sul tema della giustizia: «C'è una parte della magistratura che è chiaramente politicizzata, ■■■garlo significherebbe negare l'evidenza». Sull'intervento di Berlusconi, l'Associazione nazionale magistrati ha diffuso un comunicato nel quale sostiene che con le parole pronunciate ieri il presidente del Consiglio ha ■■■so ■■ crisi alla radice la fiducia dei cittadini nella giustizia indipendente. Non vi è, a questo punto, un problema per i magistrati ma un problema per le istituzioni».

Baudino, La Mattina, Ruotolo e Rubino
ALLE PAGINE 6, 7 E 8

LA FISARMONICA DELL'IMMUNITÀ
Alti e bassi
nella storia d'Italia
della normativa
che «protegge»
i parlamentari
dai processi

Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

DOMANI IN REGALO AI LETTORI
La televisione
che piace ai giovani
I trucchi sul set
dell'ultimo film
di James Bond

MARZANO: SUI ■■■■ ACCORDO IMPOSSIBILE
Fallisce al ministero
la mediazione
tra le compagnie
e i consumatori

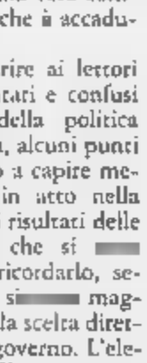
Federico Monga A PAGINA 17

IL TRIONFO DI SHARON

MA ISRAELE HA VOTATO PER LA PACE

Avraham B. Yehoshua

E' possibile valutare i risultati di una consultazione elettorale in due modi: uno superficiale e uno più approfondito. Il primo ricerca i motivi immediati del fallimento o della vittoria di questo ■ di quel partito, considera la strategia giusta o sbagliata adottata dal suo leader, ne esamina le dichiarazioni più o meno felici, ne giudica la personalità, ciò che egli proietta sull'elettorato ■ così via. Il secondo invece prende in esame le posizioni di fondo degli elettori e cerca di valutare i processi che li portano alla scelta di un determina■■ partito piuttosto che di ■■ altro, nonostante i ■■■ fallimenti o alcune serie riserve sui suoi leader.



Una strategia di partito più o meno riuscita durante ■■■ campagna elettorale può far ■ che alcuni voti vadano nell'una o nell'altra direzione ma non cambia sostanzialmente le posizioni degli elettori. E' vero che dopo le elezioni si tende più facilmente a concentrarsi sulle diverse strategie che hanno portato al successo o al fallimento di questo ■ di quel partito, ma per quanto le analisi siano fondate e corrette non forniscono una vera comprensione di ciò che è accaduto.

Io vorrei chiarire ai lettori europei, disorientati e confusi dal gineprario della politica interna israeliana, alcuni punti che li aiuteranno a capire meglio i processi in atto nella ■■■ società e i risultati delle ultime elezioni che si ■■■ svolte, occorre ricordarlo, secondo il vecchio si■■■ maggioritario, senza la scelta diretta del capo del governo. L'elezione di Ariel Sharon ■■■ è quindi un suo successo personale, come è avvenuto un paio di anni fa quando è stato eletto ■■■ una maggioranza schiacciante. Questa volta Sharon si è presentato a capo del ■■■ partito, il Likud, che ■ è aggiudicato circa il 30 per cento dei voti dell'elettorato.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

di Massimo Gramellini

La Grande A

TUTTI in A. ■■■ con l'odioso sistema delle retrocessioni che fomentano la violenza, deprimono i tifosi più sfortunati e allargano il fossato fra Nord e Sud, minando il morale e l'unità del paese. D'ora in poi la serie B, questo ghetto classista, semplicemente non esisterà più. Dal momento che affogava nei debiti, viene promossa di categoria. Come la broccaggine: condonata. E riconvertita in una parata di alto contenuto occupazionale: 40 squadre, mille giocatori, 760 partite, dove Cosenza-Ancona resta Cosenza-Ancona, però in serie A, perché la vita è una questione di marketing e l'importante nella Nuova Italia non è risolvere i problemi ■■■ cambiargli nome.

Sgombriamo il campo dagli equivoci: la proposta rivoluzionaria non l'ha formulata un tifoso del Toro in ammollo, animato da un bieco interesse di bottega. E' zampillata dai crani della Lega Calcio, che di questa Nuova Italia è ■■■ assai rappresentativo. L'unico dubbio è: sarà sufficiente? Fino a quando la serie C accetterà ■ perpetuarsi di ■■■ bieca discriminazione nei suoi confronti? Per ■■■■■ il fallimento bisognerà quanto prima allargare la A a 128 squadre e poi a 256 e a 512, finché ogni cittadino verrà iscritto a una squadra di calcio obbligato■■ e parteciperà al Campionato Uni■■. 50 milioni di italiani in serie A, perché si meritano il meglio. Una processione ininterrotta di partite, tutte in diretta tv, con moviole di nomina governativa per scongiurare intenti persecutori. Continueranno a vincere Juve e Milan, però vuoi mettere il benessere e la democrazia.

30131
9 771122 176003

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. ■■■■■ FAST PEOPLE.

GLI ALLEATI IN ORDINE SPARSO DAVANTI AL CONFLITTO IRACHENO

Vaclav Havel tra i firmatari, ma a titolo personale

Sette capi di governo più Havel presidente ceco ancora per due giorni

L'OFFENSIVA DELLA CASA BIANCA - Il presidente statunitense George W. Bush ha scatenato una vera e propria offensiva diplomatica per convincere la Comunità mondiale della necessità di un ricorso alla forza per disarmare il regime di Saddam Hussein. Con l'appello firmato dagli otto leader europei la Casa Bianca mette a segno un punto a suo favore.

I FIRMATARI - Sono sette premier: l'inglese Tony Blair, l'italiano Silvio Berlusconi, lo spagnolo José Maria Aznar, il portoghese José Barroso, il danese Anders Fogh Rasmussen, il polacco Leszek Miller, l'ungherese Peter Medgyessy, e il presidente uscente ceco Vaclav Havel.

IL GIALLO DELL'OTTAVA FIRMA - Mercoledì le agenzie di informazione hanno dato notizia di sette adesioni. Ieri le adesioni sono diventate otto. L'ottava firma è infatti quella del presidente Vaclav Havel che è in carica ancora per soli due giorni. Il capo del governo ceco, Vladimir Spidla, aveva rifiutato di sottoscrivere l'appello: l'adesione di Havel dunque appare a titolo personale e i giornalisti in un primo momento non ne avevano tenuto conto.

L'IDEA - L'idea dell'appello è venuto a Aznar. Tony Blair, pur non è stato l'ispiratore dell'appello, fedele alleato di Bush ha intessuto tutta una rete di contatti per raccogliere alla linea di Washington. Oltre che a incontrare di persona Berlusconi, in settimana il premier britannico si è consultato per telefono con i leader di Francia, Canada, Australia, Turchia e Grecia. La settimana prossima compirà una delicata missione in Francia e riceverà a Londra il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi.

IL CONTENUTO - In un articolo pubblicato dal Times e altri giornali del vecchio continente, i firmatari sottolineano - con evidente riferimento all'atteggiamento discordante di Francia e Germania - che i rapporti con gli Usa non devono diventare «una vittima degli attuali e persistenti tentativi del regime iracheno di minacciare la sicurezza mondiale». «La nostra forza», sottolineato gli otto, «sta nell'unità». «Il regime iracheno e le sue armi di sterminio rappresentano una chiara minaccia per la sicurezza mondiale», avvertono. Se non si obbliga il Raiss a rispettare la risoluzione 1441 - concludono - «il Consiglio di sicurezza perderà la credibilità e di conseguenza la pace mondiale ne soffrirà».

L'EUROPARLAMENTO SI SPACCA SU UNA MOZIONE DELLA SINISTRA CHE CHIEDE PIU' TEMPO PER GLI ISPETTORI E DENUNCIA OGNI «INTERVENTO UNILATERALE»

Europa divisa, Schroeder insiste: niente guerra

Prodi non commenta la lettera degli Otto, Parigi e Berlino smorzano

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La parola d'ordine è minimizzare. Non esasperare una guerra di dichiarazioni la spaccatura tra le posizioni dei Paesi - vecchi e nuovi - dell'Unione sulla crisi irachena che la «lettera degli otto» ha riproposto. «Quel testo lo avrebbero potuto firmare tutti se fosse stato discusso insieme», arrivano a dire i collaboratori di Javier Solana, Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza. «Non è in contraddizione con la posizione comune adottata lunedì dal Consiglio», dichiarano i greci che hanno in questo semestre la presidenza di turno e che difendono l'unità d'azione dei Quindici. Anche la Commissione Prodi preferisce non commentare una «iniziativa che riflette il punto di vista dei suoi firmatari» e che «non mette in discussione gli impegni presi da tutti».

Ma dietro questo fuoco di sbarramento fatto di frasi rassicuranti, l'imbarazzo è forte. La «voce Europa in politica estera ha retto appena 72 ore. Dalla riunione dei ministri degli esteri di lunedì scorso a Bruxelles, alla diffusione della lettera - mercoledì - firmata dai capi di governo di Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Danimarca e dai leader di tre dei futuri membri della Ue: Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. E le concertazioni tra i firmatari della lettera continuano. Dopo l'incontro dell'altra sera tra Berlusconi e Blair, il premier inglese ieri si è fermato a Madrid da Aznar, prima di raggiungere Washington.

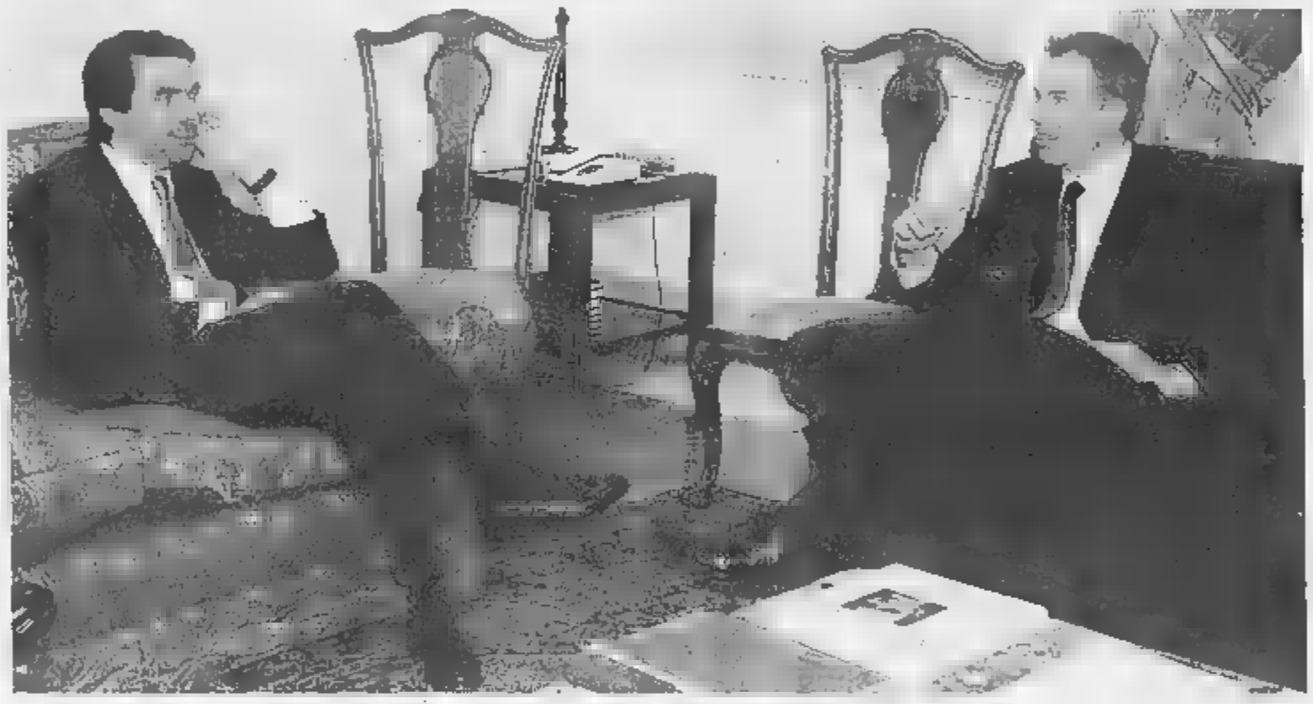
Certo, il testo della lettera è stato redatto proprio da Blair e Aznar con grande cura e altrettanta astuzia. Anche i francesi che, con i tedeschi, guidano il fronte più ostile alla guerra, ammettono che le affermazioni contenute nella lettera «sono condivisibili». Il ministro degli esteri, Dominique de Villepin, le ha definite un contributo al dialogo» e ha messo in guardia dal rischio di «opporre un'Europa all'altra». Nella lettera c'è anche il riconoscimento del primato dell'Onu e la speranza di «disarmare pacificamente» Saddam. Ma il problema vero è che non è «condivisibile» l'iniziativa della lettera. E che non è stata nemmeno condivisa con tutti gli altri.

«E' un segnale inviato per marcare una differenza, per dire agli Stati Uniti: guardate che noi siamo con voi più degli altri», dicono i belgi. E il governo olandese fa sapere che a loro la lettera era stata sottoposta per la firma, ma che «non è stata sottoscritta per non accentuare le differenze» all'interno della Ue. Alla Grecia - che pure detiene la presidenza - alla Francia, alla Germania, al Belgio, al Lussemburgo e all'Austria, alla Svezia, alla Finlandia e - a quanto pare - anche all'Irlanda i promotori dell'iniziativa non hanno fatto parola. Neanche Romano Prodi e Javier Solana sono stati avvertiti. Il primo ministro greco, Costas Simitis, ha ammesso con una certa amarezza di essere stato informato della lettera mercoledì sera dal suo collega ungherese, Peter Medgyessy, che era in visita ad Atene e che la lettera l'aveva anche firmata.

Proprio la firma di questo documento da parte di Ungheria, Polonia e Repubblica ceca è un altro elemento importante per misurare la spaccatura tra gli europei. E' una delle prime mosse politiche rilevanti di tre Paesi che, dal primo maggio del 2004, faranno parte integrante della Ue a Venticinque e dimostra che gli alleati «più fedeli» degli Stati Uniti nella nuova Grande Europa aumenteranno. E non è un caso che il nome dell'attuale presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, circoli con insistenza come quello di uno dei possibili successori di lord Robertson che, tra un anno, lascerà la segreteria generale della Nato.

Ma tra i Paesi della «vecchia Europa» - per usare l'espressione del ministro della Difesa americano, Donald Rumsfeld - il destinatario più diretto della «lettera degli otto» è di certo la Germania. Che, dal primo febbraio, assumerà per la prima presidenza di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu e si troverà in una situazione delicata. Già il 5 febbraio, quando Colin Powell presenterà le prove americane sulle armi proibite di Saddam, sarà il ministro degli esteri tedesco, Joschka Fischer, a dirigere la seduta che dovrà, dopo il dibattito, decidere sul futuro della missione degli ispettori. A New York dicono che sui 15 membri del Consiglio di sicurezza, undici sarebbero a favore di una proroga. Ma quanto lunga si vedrà. Per il momento sia Fischer che il cancelliere, Gerhard Schroeder, hanno ripetuto che la posizione tedesca non è cambiata: «Fare tutto il possibile per evitare la guerra e ottenere il disarmo dell'Iraq con mezzi pacifici».

E sull'Iraq ieri si è spaccato anche l'Europarlamento che ha approvato una mozione che chiede più tempo per il lavoro degli ispettori dell'Onu con 287 voti a favore, 209 contrari e 26 astenuti. Il gran numero di voti contrari su una mozione che era nata unitaria - popolari, socialisti e liberali - è stato determinato dall'inserimento di un emendamento del pse e dei verdi che condanna «ogni militare unilaterale» definendo «contrario al diritto internazionale un attacco preventivo». Alla fine di un dibattito anche aspro, i deputati del ppe (tra i quali quelli di Forza Italia, ma non i popolari italiani e greci) hanno votato contro il testo emendato. La crisi irachena, insomma, non divide soltanto i governi della Ue.



Dopo l'incontro dell'altra sera tra Berlusconi e Blair, il premier inglese prima di raggiungere Washington ieri si è fermato a Madrid da Aznar (a sinistra)

Centrosinistra del centro sinistra «Iniziativa che divide l'Ue e apre un fossato con gli Usa»

Emanuele Novazio
ROMA

Un boato, un botto che non scuote soltanto le Cancellerie del centro Europa, che manda in fibrillazione il mondo politico nostrano. La lettera di sostegno a Bush firmata da otto leader Ue (su venticinque dell'Europa allargata) - fra i quali Silvio Berlusconi - conferma che una «coalizione di volontari» sta prendendo forma accanto al presidente americano. Ma scatena tempeste continentali (gli otto si firmano «noi europei» attribuendosi deleghe inesistenti) e nazionali. Ds, Margherita, Verdi e Rifondazione condannano concordi: l'iniziativa che ha fra i suoi protagonisti il capo del governo italiano non soltanto divide l'Europa in un momento decisivo per la sua stessa identità (a Bruxelles si lavora da un anno alla nuova architettura istituzionale che dovrebbe prevedere perfino un ministro degli Esteri comune), ma apre un fossato nei rapporti fra Europa e Stati Uniti, dal momento che istituisce di fatto una gerarchia di fedeltà a Washington. Una conta fra buoni e cattivi.

«Diciamo no a Bush e ai suoi piani», denunciano irridenti i Verdi prima che si risolvesse l'equivoco sull'adesione ceca: a proporgono al movimento pacifista un sit-in davanti alle sedi diplomatiche dei Paesi «pro invasione» che hanno firmato il documento in appoggio agli Stati Uniti «tentando di dividere un'Europa che, anche nel voto del Parlamento europeo, ha espresso la sua opposizione a qualunque azione militare unilaterale».

L'iniziativa sull'Iraq, «apparentemente finalizzata a serrare le fila contro Saddam Hussein ma nei fatti guidata dalla ricerca di nuovi equilibri interni all'Europa, rischia di conseguire in un colpo solo il risultato di dividere l'Ue e di pregiudicare l'azione delle Nazioni Unite», commenta il vice presidente della Margherita Arturo Parisi che aggiunge: «Solidarietà con gli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo, unità dell'Europa e costruzione di un ordine internazionale attraverso l'Onu possono essere perseguiti né perseguiti in alternativa fra loro».

Sulla competizione fra europei si sofferma anche il coordinatore dell'Ulivo Francesco Rutelli: «L'iniziativa unilaterale di alcuni capi di governo, fra i quali il presidente del Consiglio italiano, dimentica la fedeltà europea operando una forzatura che in questo delicato momento internazionale rischia di spaccare piuttosto che unire». Con la «singolare iniziativa Berlusconi», insiste Rutelli, «l'Italia rischia di separarsi dalla posizione dei padri fondatori dell'Europa».

Concorda il presidente ds Massimo D'Alema: il documento firmato da Silvio Berlusconi «è un errore perché spacca l'Europa su una questione fondamentale come l'Iraq: la guerra sarebbe uno sbaglio di proporzioni gigantesche», commenta il presidente del ds annunciando che nei prossimi giorni incontrerà l'ambasciatore americano Mel Sembler.

Francesco Rutelli

Anche il vice presidente della Camera Fabio Mussi, ds, non risparmia critiche alla politica di un governo che rappresenta «il massimo dell'improvvisazione e dell'irresponsabilità» e che «rischia di trascinare in guerra il Paese, non per la convinzione della giustezza dell'azione ma per asservimento all'attuale governo degli Stati Uniti». Mussi si sofferma anche su quello che considera un elemento chiave della strategia americana nei confronti dell'Europa: dividerla, allargare il solco fra i suoi membri per non doversi misurare con un alleato «forte e unito».

Insomma un'America nemica del processo di integrazione europeo: della quale si farebbero complici, secondo il senatore Cesare Salvi, ds, i promotori della lettera: «Le affermazioni del ministro degli Esteri Frattini in Senato, mercoledì, secondo le quali il governo italiano si muoverebbe rispetto alla crisi irachena nello spirito e nella logica dell'unità europea, sono state clamorosamente contraddette da quel documento di solidarietà all'amministrazione Bush».

Non solidarietà ma piuttosto «subalternità e servilismo» nei confronti degli Stati Uniti, corregge Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione comunista alla Camera: «Si spacca l'Europa e ci si contrappone a Francia e Germania. In questo modo si espone il nostro Paese a possibili reazioni e pericoli. Oggi i conservatori dell'Europa, Blair in testa, esprimono una politica avventuristica».

MEGLIO CHE GLI ISPETTORI STIANO PER 25 ANNI A BAGHDAD CHE NON UN ESERCITO PER SOLI 25 GIORNI

«E' più economico evitare il conflitto»

Max Kohnstamm, di origine ebrea, fu internato in un campo nazista. E' stato Segretario generale del «Comitato Jean Monnet» con cui nate la Ceca e il Mercato Comune. Primo Presidente dell'Istituto universitario europeo di Firenze, è consigliere del «European Policy Center» di Bruxelles

Max Kohnstamm

E' giunto il tempo che l'Europa faccia sentire la sua voce. Dobbiamo mettere in guardia gli Stati Uniti – il nostro più stretto e più importante alleato – da un enorme errore storico. Allo stesso tempo è nostro dovere avvertire lo Stato d'Israele che la sua esistenza, nel lungo termine, è minacciata, e con essa la ricca storia spirituale dell'ebraismo. Perché questo è in gioco, se gli Stati Uniti decidessero di fare una guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Tacere significherebbe per me – come amico degli Stati Uniti e come figlio di un padre di origine ebraiche (i nazisti avrebbero detto: "un bastardo di primo grado") – nient'altro che tradimento nei confronti dell'America e di Israele insieme.

L'America sembra disconoscere ciò che l'attacco dell'11 settembre ci ha insegnato, e cioè che non esiste più un monopolio degli Stati per l'uso o l'abuso della violenza. Questa privatizzazione del potere, questa destatalizzazione della facoltà di annientare migliaia di uomini è equiparabile ad una rivoluzione inconcepibile prima. Segna la fine dell'epoca in cui un certo ordine si poteva stabilire a colpi di cannone e attraverso una guerra. La presenza di veleni rintracciata ultimamente a Londra mostra quanto il terrorismo sia diventato un affare tremendamente diverso.

Viviamo in un mondo in cui chiunque possieda una grande energia criminale o la volontà di farsi martire può realizzare uno sterminio di massa attraverso un accesso Internet e altri semplici mezzi. E d'altra parte non c'è più nessuno Stato in grado di dare una protezione sufficiente, anche se Washington crede di poter arrestare tali esiti in quanto ultima potenza egemonica. La marcia americana sull'Iraq appare come l'ultimo disperato tentativo di mantenere il vecchio ordine mondiale. E invece sarebbe una guerra sbagliata, nel momento sbagliato.

L'America si pone delle false priorità. Certamente, Saddam Hussein è un dittatore brutale, che indietreggia di fronte all'omicidio, che presumibilmente possiede armi di distruzione di massa e che è comunque disposto a procurarsene. Ma è infinitamente più economico e più intelligente tenere Saddam sotto una lunga osservazione e lasciare gli ispettori in Iraq per 25 anni, invece di spedirvi un esercito per 25 giorni. E Saddam cacciasse gli ispettori dal suo paese, allora la comunità internazionale potrebbe risolversi altrimenti. Ma fino ad allora vale il principio che se l'America va in guerra, le pericolose fratture tra occidente e islam si approfondirà fino a diventare una guerra fra religioni. E le guerre di religione sono le peggiori, perché le più fanatiche tra tutte le guerre.

> «Un attacco otterrebbe il contrario di ciò che Bush si prefigge In Medio Oriente il fondamentalismo alzerà sempre più la testa e sarà in pericolo l'esistenza di Israele»

Una guerra contro l'Iraq otterrebbe il contrario di ciò che si prefigge. Al posto di una stabilizzazione del Medio Oriente si assisterebbe a una radicalizzazione del fondamentalismo islamico. E ogni terrorista che uccide in nome di Allah otterrebbe un consenso di massa. Negli slums della striscia di Gaza o in Cisgiordania ci sono già molti uomini disposti alla violenza per non diventare «schiavi dell'Occidente».

Una reazione del genere renderebbe impossibile, nel lungo termine, la sopravvivenza dello Stato d'Israele. Senza una pace duratura con i palestinesi, Israele non può sopravvivere.

Durante la seconda guerra mondiale, nel periodo dell'occupazione tedesca in Olanda, ho trascorso tre mesi in un campo di concentramento. La cosa più spaventosa di questa esperienza è che non si viene più trattati da uomini, ma da «sottouomini» (untermenschen). Ciò che accade con i palestinesi ricorda molto quell'esperienza, e noi rischiamo di estendere questo atteggiamento a tutto il mondo islamico. Quando consideriamo gli islamici come subumani – come non uomini - distruggiamo il principio stesso della nostra civilizzazione.

L'occidente non può assumere come degne di fede le affermazioni della risoluzione Onu e allo stesso tempo ignorare le decisioni che le Nazioni Unite hanno preso per portare a una soluzione pacifica il conflitto tra israeliani e palestinesi.

Ogni tentativo di stabilizzare il Medio Oriente deve perciò cominciare con un'iniziativa internazionale di pace in grado di mettere a uno stesso tavolo israeliani e palestinesi. Questa è la vera priorità, e questa è anche l'unica maniera per indebolire Saddam all'interno del mondo arabo. Gli europei, in particolare, potrebbero sfruttare l'esperienza fatta dopo il 1945. Non dimentichiamolo: il fondamento di tutta l'Unione Europea, che cominciò con la Comunità del Carbone e dell'Acciaio, si è avuto quando francesi e tedeschi si sono riconosciuti come aventi uguali diritti.

E' giusto che il presidente francese e il cancelliere tedesco abbiano lanciato un monito rispetto alla guerra in Iraq. L'ira di un Donald Rumsfeld sull'attuale corso della «vecchia Europa» mostra soltanto quanto essi vengano ascoltati. Il conflitto con Washington unisce tedeschi e francesi, e solo per questo Rumsfeld si presterebbe a essere il mio candidato per il prossimo premio internazionale di Aquisgrana. Ma l'Unione Europea deve rischiare di più: la crisi attuale del Medio Oriente richiede una risposta europea forte.

Essenziale è una sorta di piano Marshall per il Medio Oriente. Tedeschi e francesi hanno sperimentato per cinquant'anni come questo generoso concetto abbia portato a una riunificazione del continente e condotto alla collaborazione gli antichi nemici. Senza simile pressione dall'esterno l'Europa non sarebbe arrivata all'unità.

Così come l'Europa è stata aiutata allora, oggi deve essere lei a offrire aiuto: israeliani e palestinesi non hanno altra scelta che imparare a vivere vicini l'uno con l'altro. Se l'Europa desse un contributo finanziario e politico più alto di quanto non abbia fatto fino ad oggi, il prezzo della guerra, già oggi insostenibile, sarebbe ancora più difficile da pagare.

Un'iniziativa europea di questo genere sarebbe anche il giusto segnale contro il terrorismo. La disperazione e la miseria dei campi palestinesi sono un ottimo terreno per le violenze. Chi vive oggi a Gaza non ha nessuna speranza. Dare agli uomini una prospettiva umanamente sostenibile significa fare un passo verso la pace.

Una guerra contro l'Iraq, al contrario – condotta inoltre fuori dal regolamento internazionale e senza una seconda risoluzione delle Nazioni Unite - renderebbe il mondo solo più pericoloso di quanto già non sia. La «Nuova Europa» ha trovato una propria via alla pace. Adesso è venuto il momento di aprire anche ad altri la possibilità di percorrere questo sentiero.

LE PROPOSTE DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 68 DELLA COSTITUZIONE

FORZA ITALIA (Nitto Palma)
E' la proposta più complessa, con 12 articoli. Il «cuore» del progetto stabilisce che le Camere possano chiedere la sospensione dei procedimenti penali nei confronti di un parlamentare fino al termine della legislatura, con la sospensione dei termini di prescrizione. Non è prevista particolare immunità per membri del governo

MARGHERITA (Mantini)
In caso di rinvio a giudizio parlamentare può chiedere che a maggioranza assoluta la Camera di appartenenza decida la sospensione dell'azione penale per la legislatura: non potrà ricandidarsi fino al termine del processo

(capogruppo senatori Nania)
Viene reintrodotta la vecchia autorizzazione procedere: la concederà un'Alta Corte di giustizia eletta per metà dal Parlamento e per metà dai magistrati

NUOVO PSI (Bobo Craxi)
Ripropone la vecchia immunità parlamentare

CDL (Giuseppe Cossiga, di Fi, Consolo, An)
Vogliono riproporre l'immunità parlamentare

(primo firmatario Falcier, Fi)
Riscrive l'articolo 68 per precisare meglio l'applicazione in materia di insindacabilità e autorizzazione a procedere

GIUSTIZIA, SI ACCENDE UN ALTRO FRONTE DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUI PROCESSI MILANESI

Immunità, la sinistra «pronta alle barricate»

D'Alema: dovrebbero cambiare la Costituzione, ma non ce la faranno più

Mara Montanari
ROMA

L'onorevole Nitto Palma fuma tranquillo. «La mia proposta di legge? Non è più attuale». La risposta è laconica ma sottintende l'avvio tardivo di un provvedimento di riforma costituzionale - la sospensione dei processi per i parlamentari - dall'iter troppo lungo per incidere, ormai, sulle sentenze dei processi milanesi di Berlusconi e Previti. Una risposta, inoltre, consona alle decisioni prese ieri dalle commissioni riunite di Affari Costituzionali e Giustizia. Della proposta di legge sulla sospensione, se ne riparlerà infatti non prima di alcune settimane. I lavori delle commissioni saranno concentrati al momento sull'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, quello sull'immunità parlamentare. Una legge ordinaria, presentata da iniziativa del verde Boato nel maggio 2001. I progetti di riforma dello stesso articolo - e quindi anche la sospensione, proposta da Nitto Palma - slittano in un secondo momento. «Per la verità - racconta il diessino Carlo Leoni - il gruppo di Forza Italia aveva chiesto al presidente della commissione, Donato Bruno, di cambiare il calendario e iniziare subito con Nitto Palma. Noi, Verdi e Margherita ci siamo opposti e abbiamo chiesto di finire prima l'esame del testo Boato. Una richiesta che è stata accolta e definita ragionevole dalla maggioranza».

Nessuna forzatura, dunque, su un punto - quello della sospensione - di particolare attualità visto che è stato proprio il premier Berlusconi a tirarlo fuori nel suo messaggio televisivo di due giorni fa. L'iter stabilito vede in prima battuta l'attuazione dell'articolo 68 che potrebbe arrivare in aula già nelle prossime settimane. Il lavoro da fare in commissione sul testo Boato è poco. Gli emendamenti sono chiusi dalla scorsa estate. Tra questi c'era l'emendamento Nitto Palma sulla sospensione dei processi che venne presentato e poi ritirato e infine riproposto in autunno sotto forma di proposta di legge costituzionale. I Ds e Margherita, da parte loro, hanno ritirato tutti gli emendamenti ostruzionistici presentati estate proprio per contrastare quello di Nitto Palma, prima che venisse a sua volta ritirato. Restano da discutere gli ultimi tre articoli del testo, di cui solo uno potrebbe creare qualche problema. L'articolo 5 sulle intercettazioni telefoniche. C'è un emendamento a firma del deputato Zanettin di Forza Italia che stabilisce la inutilizzabilità di tutte le intercettazioni che riguardano i parlamentari. Un punto su cui i Ds sono assolutamente contrari: «Abbiamo presentato un nostro emendamento - spiega Anna Finocchiaro - in cui si dice che una volta che il pm ha stabilito che l'intercettazione di un parlamentare è utile al processo, invia la richiesta alla Camera di appartenenza per l'autorizzazione. Se viene negata, l'intercettazione si distrugge. In caso contrario va a far parte degli atti del processo».

> La Margherita rilancia la proposta di «congelare» i giudizi per la legislatura

> Per ora il dibattito va avanti sulla legge di attuazione dell'art. 68 della Costituzione

Ma ieri nei corridoi fuori della commissione, più che di intercettazioni e articolo 68, si parlava delle misure che potrebbero venire adottate per evitare il processo e la condanna per il premier Berlusconi e per Cesare Previti. «Strategie? Non abbiamo alcuna strategia», afferma il deputato-avvocato azzurro Michele Saponara. E lo stesso Palma serva serafico: «Io ho presentato una pdl costituzionale che, se vi sarà l'accordo delle forze politiche, sarà legge fra un anno e mezzo o due anni». Ma c'è chi questa versione dei fatti la legge in modo diverso. «Ormai per il primo grado dei processi milanesi - dice il diessino Leoni - non c'è niente da fare. Ma la Nitto Palma potrebbe tornare utile per sospendere i processi di appello». Una riflessione condivisa da Anna Finocchiaro: «Macché, ormai si sono messi in un cul de sac». Il perché lo spiega Massimo D'Alema. «Per riformare l'articolo 68 dovrebbero cambiare la Costituzione e per farlo bisogna avere la maggioranza e poi serve il referendum confermativo. Auguri». Resta però nella testa di alcuni una ulteriore ipotesi. Che la sospensione venga riproposta in qualche modo sotto forma di emendamento in aula quando verrà discusso l'articolo 68. «In quel caso faremo le barricate - dice Leoni - e comunque resta il fatto che introdurre la sospensione significa cambiare la Costituzione. Con una legge ordinaria non si può fare».

...ESI

1 STATI UNITI
Negli Stati Uniti non è prevista l'immunità delle azioni penali, ma soltanto l'insindacabilità delle opinioni. Il presidente degli Stati Uniti può essere sottoposto a impeachment dalla Camera e dal Senato in caso di tradimento, corruzione o altri gravi illeciti. Il che non ha impedito che il presidente Clinton abbia potuto essere indagato per una vicenda come quella di Monica Lewinsky, con l'accusa di aver mentito alla nazione. In quel caso il pm incaricato delle indagini era stato scelto fra i magistrati «politici» che militavano nel partito avversario, cioè nel partito repubblicano

2 FRANCIA
In Francia l'autorizzazione dell'Assemblea nazionale a mettere sotto inchiesta un deputato o un senatore è stata soppressa nel 1995. L'autorizzazione è ancora necessaria «per l'arresto qualsiasi altra misura di limitazione della libertà». I ministri sono giudicati da un tribunale speciale che fa capo all'Alta corte di giustizia. Il presidente della Repubblica è in teoria processabile, ma di fatto gode di immunità. L'estate scorsa, dopo feroci polemiche, Chirac ha istituito una commissione di studio sull'immunità giudiziaria di fatto concessa al capo dello Stato

3 GERMANIA
In Germania i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse nelle sedi parlamentari. Per quanto riguarda le azioni penali, invece, il magistrato che intende avviare un'inchiesta su un parlamentare deve chiedere l'autorizzazione al Bundestag. Il Parlamento non può muovere obiezioni contro il procedimento, ma lo può sospendere con una delibera entro 48 ore dalla richiesta avanzata dal giudice. La prassi vuole che la commissione del Bundestag accolga le richieste di revoca dell'immunità.

4 GRAN BRETAGNA
In Gran Bretagna i parlamentari godono della sola insindacabilità delle opinioni espresse nell'ambito della Camera. L'autorizzazione a procedere per reati comuni è data dalla Camera dei Lord, la massima istanza giuridica della Gran Bretagna. La nomina dei giudici deve comunque avere l'approvazione della regina. Solo la corona ha alcuni privilegi e immunità. L'immunità per i ministri per atti compiuti durante le loro funzioni è stata abolita nel '91

5
In Spagna è prevista sia l'insindacabilità delle opinioni espresse in parlamento, sia l'immunità dal procedimento penale a meno che non sia stata preventivamente autorizzata dal parlamento. I parlamentari possono essere arrestati solo in caso di flagranza di reato, caso in cui la Camera autorizza il giudice a procedere penalmente. Il parlamentare può essere giudicato soltanto dal Tribunale supremo, che corrisponde all'incirca alla nostra Corte di Cassazione.

DALLE AULE DI GIUSTIZIA AL PARLAMENTO: CONFRONTO A DISTANZA FRA MAGGIORANZA E CENTROSINISTRA

> L'Ulivo per ora ha ritirato in Parlamento gli emendamenti ostruzionistici al regolamento ma soltanto perché ha il terrore che si possa andare ad elezioni anticipate

Giuseppe Gargani, responsabile giustizia di Forza Italia

> Nessun inciucio in commissione per modificare le nuove norme che hanno abolito l'autorizzazione a procedere Le garanzie sono nate per la libertà d'espressione di chi non è al governo

Anna Finocchiaro, responsabile giustizia Ds

«Non cercheremo scorciatoie»

Gargani: l'opposizione non aspetta altro

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

ONOREVOLE Gargani, il presidente del Consiglio sostiene che in qualsiasi paese liberale i magistrati non possono processare gli esponenti di governo in carica. La strada della riforma costituzionale dell'articolo 66 per reintrodurre l'immunità prevede tempi lunghi. Ci sarebbe la scorciatoia della ripresentazione dell'emendamento Palma in aula, che prevede la sospensione dell'azione penale nei confronti dei parlamentari e dei componenti di governo in carica. Lei per quale ipotesi propende?
«La questione dell'immunità parlamentare rappresenta ormai una urgenza, ma non vorrei che la fretta ci faccia compiere scelte sbagliate. Che sia cattiva consigliera. Stiamo riflettendo, in queste ore prenderemo una decisione. Temo che dovremo scegliere la scorciatoia, che prevede la sospensione dell'azione penale per i componenti del governo e i parlamentari fino alla cessazione della carica ricoperta, la reazione potrebbe essere drammatica. L'opposizione costruirebbe le barricate sostenendo che noi vogliamo bloccare i processi di Milano. Lo scenario sarebbe quello della rivoluzione francese...».

L'opposizione in commissione Giustizia, però, ha ritirato gli emendamenti ostruzionistici e la legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, legge ordinaria, potrebbe approdare in aula in tempi brevi. C'è chi ha letto nella mossa del centrosinistra un implicito semaforo verde alla riproposizione in aula dell'emendamento Palma...
«L'opposizione teme le elezioni anticipate. Le affermazioni pietose del coordinatore della Margherita, Francesco Rutelli, secondo cui se viene condannato il presidente del Consiglio si deve dimettere, nascondono il terrore dell'opposizione che il presidente Berlusconi si dimetta e si vada così a votare. Lo dicono esplicitamente».

Lei è responsabile giustizia di Forza Italia e nel '93 si oppose alla abrogazione dell'immunità. Riproporla oggi non suona come una delegittimazione del massimo organo della giurisdizione, il giudice dei giudici, la Cassazione appunto?
«La priorità del ripristino dell'immunità non è certo data dalla sentenza delle Sezioni unite. Semmai quella decisione ha rappresentato un ulteriore elemento di conferma. Per non tornare troppo indietro nel tempo, mi fermo all'apertura dell'anno giudiziario. Non quello nel quale il procuratore generale di Milano, Borrelli, incitò i magistrati alla resistenza contro una parte politica, contro il governo. Mi riferisco a quella di quest'anno che ha confermato, appunto, la radicalità dello scontro portato avanti da uno dei poteri dello Stato contro un altro. Ricordo che esiste l'equilibrio tra poteri nel momento in cui reggono i pesi e i contrappesi previsti dai nostri padri costituenti».

E oggi questi pesi e contrappesi non esistono più?
«No. In nessuna democrazia liberale si assiste a questo sconfinamento: un potere, quello giudiziario, rivendica per sé l'impunità e invade il potere esecutivo e legislativo. Oggi, ripeto, questi due poteri sono esposti all'invasione di campo della magistratura. Ripristinare l'immunità vuol dire aiutare la democrazia, che oggi soffre. E vuol dire riportare serenità nella gestione del governo e della giustizia nel nostro paese».

«An e Lega hanno cambiato idea»

Finocchiaro: avevano votato la riforma con noi

intervista
ROMA

ONOREVOLE Finocchiaro, in commissione Giustizia della Camera avete ritirato gli emendamenti ostruzionistici sulla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione. La maggioranza potrebbe ripresentare in aula l'emendamento Palma, che consentirebbe di bloccare i processi di Milano. C'è aria di inciucio?
«L'opposizione non ha dato nessun via libera a operazioni del genere. L'opposizione ha interesse che il regolamento attuativo dell'articolo della Costituzione diventi finalmente operativo».

L'immunità parlamentare. La maggioranza annuncia la riforma costituzionale per ripristinarla.
«E noi daremo battaglia. Sottolineo che la legge che le commissioni Affari costituzionali e Giustizia stanno per approvare conferma l'attuale vigente articolo 68 della Costituzione, approvato con la volontà esplicita di An e Lega».

Che oggi hanno cambiato posizione...
«E' un loro problema, che dovranno spiegare ai loro elettori».

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sostiene che in una democrazia liberale chi governa per volontà sovrana degli elettori è giudicato dai suoi pari.
«Fa confusione, Berlusconi. In Francia, per esempio, l'immunità viene garantita al Capo dello Stato e non al presidente del Consiglio. Al presidente del Consiglio che reclama l'immunità, vorrei ricordare che in un sistema democratico l'equilibrio dei poteri è determinato da un sistema di controlli reciproci. Non è accettabile che chi pretende l'immunità rifiuti un regolamento serio del conflitto d'interesse e metta in discussione la separazione dei poteri e l'indipendenza della magistratura».

Ancora sull'immunità. L'attuale articolo 68 della Costituzione è intoccabile?
«Ha abolito l'autorizzazione a procedere, come filtro a ogni azione giudiziaria, per i reati comuni, e l'ha lasciata solo, tra l'altro, per le opinioni espresse nell'esercizio dell'attività parlamentare e per ogni altra condotta riconducibile all'esercizio della funzione parlamentare. Ricordo poi che è inoltre necessaria l'autorizzazione a procedere all'arresto di un parlamentare, salvo nel caso della flagranza di reato e se la sentenza di condanna sia passata in giudicato. E infine, è il Parlamento che deve autorizzare le intercettazioni telefoniche, le perquisizioni e ogni altra misura limitativa della libertà personale del parlamentare».

Onorevole, sta affermando che per lei, che è responsabile Giustizia dei Ds, il discorso dell'immunità parlamentare dunque è chiuso?
«Sì, e lo è per tante ragioni. La maggioranza la ripropone in una logica di difesa processuale del presidente del Consiglio, imputato per episodi antecedenti alla sua assunzione di cariche pubbliche. L'immunità parlamentare in tutti i sistemi liberali è finalizzata alla tutela della libertà di espressione e dell'esercizio della funzione di parlamentare e nasce, tradizionalmente, come garanzia dell'opposizione. Oggi, in un regime maggioritario bipolare, la Giunta per le autorizzazioni a procedere decide sulla base della forza della maggioranza. Questa garanzia, dunque, rischia di non essere effettiva».

E cosa propone?
«Bisognerebbe porsi il problema come, in un sistema maggioritario, si assicuri all'opposizione il corretto funzionamento degli organi di garanzia. Cosa che per quanto riguarda il Comitato di controllo sui Servizi e la Vigilanza Rai già succede». [g. ru.]

IL PRESIDENTE DA' IL SUO SOSTEGNO AL SEMINARIO DI ADORNATO

Cossiga: a Forza Italia serve cultura politica non un atto di fede

«E' un partito unico al mondo perché emanazione di una personalità»
«Ora deve trovare le sue radici per diventare la vera casa dei riformisti»

Il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga

Pierluigi Battista

PRESIDENTE Cossiga, la sua copia della relazione di Ferdinando Adornato al seminario culturale di Todi della Cdl è piena di sottolineature.

«Sottolineo i tanti punti cruciali del suo serio tentativo di ricercare, anzi di inventare nella realtà "reale" di Forza Italia un primo abbozzo di cultura politica. Il tentativo di Adornato di dare base e respiro culturale a Forza Italia è serissimo e non ricerca strumentalmente la benedizione del mondo cattolico attraverso paragoni impropri tra Berlusconi e De Gasperi e don Sturzo».

Nel seminario di Todi parla tutto il centro-destra, mica solo Forza Italia.

«Sì, ma il problema è Forza Italia, perché è l'unico caso di un partito fondato non sulla base di una scelta culturale e direi quasi filosofica, ma per emanazione di un'unica personalità. Non si dà il caso, in Italia e altrove, di una forza politica che non affondi le proprie radici nelle culture del passato. Vuole qualche esempio?».

Certo.

«Prendiamo il reazionarismo alla Donoso Cortés di cui è figlio Aznar. Il conservatorismo democratico di cui si è nutrita la signora Thatcher. Il liberal-socialismo da Gladstone a Lloyd George fino a Beveridge di cui è espressione Tony Blair. Il "fascismo" europeo di Maurras, Celan e persino Brasillach o, più vicini a noi, di Corradini e Bottai (Mussolini no: era un socialista che disperatamente cercava di farlo dimenticare) in cui affonda le radici An. Il gramscismo rivoluto e corretto di D'Alema. L'operaismo figlio del massimalismo socialista proprio di Cofferati. Il leninismo-trotzkismo alla Lelio Basso di Bertinotti. Persino la confusione di un cattolicesimo politico più di potere che di idealità qual era la Dc in cui ha convissuto la vasta compagnia dei Casini e dei Casaguenti, dei Buttiglione, dei D'Antoni e dei Marini. Forza Italia niente. Lo stesso Berlusconi ritiene non a torto che il partito è lui, di essere fondatore di una forza politica che, se fossimo in Sud America avrebbe un'ideologia a cui ispirarsi, democratica e popolare: il populismo peronista che però è sopravvissuto anche al leader che lo ha fondato, a Evita e pure a Isabelita».

Dica lei il perché.

«Perché Forza Italia nasce così e Berlusconi esige giustamente che il suo partito si identifichi totalmente con lui. Qui sta l'interesse del tentativo di Adornato. Un partito così, però, rischia di non avere bisogno di una cultura politica ma solo di un atto di fede nel fondatore. Spero che Forza Italia venga studiata nelle università dal punto di vista giuridico-costituzionale e da quello politico-sociologico come esempio di leadership costitutiva e fondante diversa dalle leadership puramente funzionali».

Cioè?

«Mi spiego. De Gaulle era un leader certo costitutivo del movimento gollista ma non fondante, perché De Gaulle era l'espressione di quella sintesi di giacobinismo democratico, di cattolicesimo nazionale alla Giovanna D'Arco e di resistenzialismo antitedesco che costituisce tuttora l'essenza della destra nazionale e repubblicana francese di matrice gollista. Persino Hitler, che peraltro, nessuno lo ricorda, non fondò il partito nazista, pretendeva di esprimere in chiave socialnazionalista il socialismo di Stato di Bismark. Berlusconi è una novità assoluta, unico caso di leader che ha creato un partito *ex novo* e dunque neppure concepibile senza di lui. Adornato ha capito benissimo che per essere diverso il centro-destra deve ispirarsi a una visione culturale della società e dello Stato, il pensiero che esprime è un pensiero *liberal*, anzi *whig* in cui possono ritrovarsi tanti riformisti di un Paese in cui è venuta meno la vecchia etica socialdemocratica e anche cristiano-riformista. Se questo fosse Forza Italia io, a parte la mia vecchiaia e i miei fallimenti politici, non avrei difficoltà a definirmi un suo militante perché non possiamo non dirci adornatiani. Dubito però che Forza Italia possa essere qualcosa di diverso dall'assemblamento che è. Non ho dubbi che Berlusconi sia un democratico sincero. Sono certamente antifascista la sua splendida madre e la splendida moglie ed è certamente antifascista pure lui. Ma i suoi veri modelli non né De Gasperi né tantomeno Sturzo, figuriamoci Ugo La Malfa e Saragat, a cui pure li accomuna l'amore per la libertà. I suoi unici modelli mi sembrano Reagan e Bush padre perché escludo che possa essere fonte di ispirazione culturale Bush figlio. Il nostro culturale di Berlusconi è qualcosa di più di *"Après nous le deluge"*. No. E': *"Après moi, rien"*».

> «La sinistra ha ancora il leninismo nei suoi cromosomi ma non esprime niente nonostante i tentativi di D'Alema Quanto ad Amato, è uno dei nostri prestato a loro»

Intanto, a sinistra, si nega che a destra esista anche solo uno straccio di cultura. Da quella parte, dicono a sinistra, ci sono solo barbari.

«E' la vecchia spocchia della sinistra che ha nei suoi cromosomi il leninismo in versione nazionale di Gramsci, la storia di una grande casa editrice compagna di strada del comunismo come l'Einaudi, il filocheggiamento dei vetero-azionisti torinesi, ma adesso ha più nulla: solo sindacalisti di quarto livello come Cofferati o Epifani, o un simpatico stilista come Pietro Folena. Non esprime una cultura, malgrado i tentativi in chiave socialdemocratica di D'Alema e Fassino...»

E di Giuliano Amato.

«No, Giuliano Amato è uno dei nostri prestato a loro anche se, vendolo, non vorrei che il povero spirito di Bettino Craxi se la prendesse a male. Così la sinistra si mette culturalmente nelle mani di magistrati militanti che una *combine* tragica di fascismo, di giacobinismo del Terrore e di stalinismo. E che tuttora non sanno trovare una figura simbolica di riferimento, indecisi tra Fouquier-Tinville, accusatore implacabile del tribunale rivoluzionario e, se vogliono essere più accomodanti con le donne, l'immagine di Saint Just».

E il centro-destra?

«Cosa può dire un cattolico come me che è liberale non per la Rivoluzione francese ma per la Gloriosa Rivoluzione inglese e quella americana, che ha appreso la lezione liberale da Aristotele, attraverso San Tommaso, Francisco Suarez, e poi Locke e Burke, Montesquieu e Tocqueville e inoltre Gioberti, Rosmini, Manzoni fino a Croce le cui radici affondano nell'idealismo tedesco Gentile, il padre del fascismo? Sta con Adornato. Il quale, peccato, ha un'idea opposta a quella di Berlusconi».

DA OGGI IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE LIBERAL

Le quattro «anime» della Cdl

Si apre oggi a Todi il convegno organizzato dalla Fondazione Liberal sulle radici della Casa delle libertà. La due-giorni (che si concluderà domani pomeriggio) si apre con la sessione dedicata alle relazioni introduttive. Una per ogni «anima» della Cdl. Dal palco si alterneranno Ferdinando Adornato, in qualità di «padrone di casa», Fabrizio Cicchitto per Forza Italia, Gennaro Malgieri per An, Francesco D'Onofrio per l'Udc e Giuseppe Baiocchi (l'ex direttore della «Padania») per la Lega.

«CRISI» IN LOMBARDIA

La Lega contro Formigoni

Alberto Annicchiarico

MILANO

Regione Lombardia sull'orlo di una crisi di nervi. Per la terza volta consecutiva salta in Consiglio il voto sulla riforma degli Istituti di assistenza e beneficenza (Ipab) e si apre uno scontro senza precedenti fra il presidente Roberto Formigoni e la sua maggioranza. Una parte di Forza Italia e la Lega Nord, facendo il numero legale in aula, hanno sabotato i fragili equilibri del centro destra lombardo. A questo punto, sarà inevitabile l'intervento dei massimi livelli della Casa delle libertà. Silvio Berlusconi davanti a tutti.

«L'atteggiamento inaccettabile di parte della maggioranza - spara ad alzo zero Formigoni - ha impedito l'approvazione di una legge fondamentale per la Regione Lombardia, che godeva di un ampio consenso sociale. Ho chiesto ai partiti interessati un chiarimento netto e un impegno inequivocabile sul presente e sul futuro. Se non ci saranno precise garanzie ne informerò i cittadini e certamente non starò con le mani in mano. Per quanto riguarda Forza Italia saranno i vertici nazionali del partito a dire se in Regione Lombardia preferiscono la governabilità o l'anarchia».

Parole durissime, alle quali il governatore, volato nel pomeriggio a Fiuggi per un vertice delle Regioni, ha fatto seguire i fatti: sospesa la giunta di ieri, in attesa di un chiarimento con le due fazioni più inquiete della maggioranza. Da una parte i dieci ribelli azzurri che fanno capo al coordinatore regionale Paolo Romani e che da alcuni mesi mettono in difficoltà la leadership di Formigoni con continue azioni di disturbo in Consiglio regionale al momento del voto, in aperta ostilità con le «pretese egemoniche» dei ciellini di Formigoni. Dall'altra i leghisti, che in vista delle elezioni amministrative di maggio chiedono di pesare di più nella coalizione. A cominciare dal numero dei candidati sindaco.

CONTESTANO IL PIANO MORATTI SULLA RIFORMA DEGLI ISTITUTI

Rivolta dei ricercatori «Fuggiremo all'estero»

Sono già stati compilati oltre duecento moduli per chiedere un anno di aspettativa o un anno sabbatico da trascorrere in laboratori stranieri, altre duemila richieste sarebbero in arrivo

Piero Bianucci

Fuga di cervelli non più occasionale ma organizzata e di massa. È la risposta dei ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica della materia (Infm), al piano del governo che si discute oggi in consiglio dei ministri e che ridisegna in tre decreti l'intera geografia degli enti scientifici italiani. Duecento moduli per richiedere un anno di aspettativa o un anno sabbatico da trascorrere in laboratori all'estero sono già stati compilati. Altri duemila potrebbero aggiungersi. La protesta è partita spontaneamente due giorni fa. Lettere di protesta sono state recapitate al presidente Ciampi e al ministro dell'Università, Moratti, con un appello di decina di Premi Nobel. La sede romana del Cnr è presidiata, assemblee sono in corso nelle altre Aree di ricerca.

L'Infm è nato nel 1994 sul modello dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e fa ricerca di base in campi strategici: nanotecnologie, micro e optoelettronica, laser, fisica dei liquidi, superconduttività. Tutti temi d'avanguardia, di grande interesse anche in vista di sviluppi industriali. Presidente dell'Infm è Flavio Toigo, professore di Fisica dello stato solido all'Università di Padova, ieri a Roma per un'audizione in Commissione cultura al Senato. L'incontro era già in calendario da tempo ma il caso lo ha fatto cadere in un giorno che molti considerano un punto di svolta per la ricerca italiana.

«Ecco qualche dato significativo - dice Toigo - nel 2002 l'Infm ha stabilito collaborazioni con 80 imprese per un valore dei contratti di circa pari a quattro milioni di euro. La nostra forza sta nel fatto che siamo un ente agile, senza burocrazia, con duecento ricercatori propri e ben 2500 sparsi nelle università. Per questo svolgiamo una funzione di ponte tra laboratori, atenei e aziende ad alta tecnologia. A fine anno partono i progetti del sesto programma quadro europeo. Siamo in ottima posizione, potremmo coordinarne una decina. Ma se passa questo decreto perderemo fondi comunitari per 5-8 milioni di euro».

Getterà sul tavolo il peso della fuga di massa dei ricercatori? «Mentre quest'azione veniva decisa ero impegnato in riunioni di lavoro. È stata un'iniziativa spontanea, certo se i nostri scienziati decidono di andare a lavorare all'estero vuol dire difficoltà a trovare sistemazione, tutti hanno ottimi rapporti con università e centri di ricerca stranieri. Quindi siamo di fronte a una minaccia concreta. Il governo deve riflettere prima di fare passi avventati. L'accorpamento dell'Infm al Cnr è quanto meno intempestivo e in contraddizione con le stesse dichiarazioni del ministro Moratti, che poche settimane fa ci additava come modello di efficienza.»

Il piano del governo gira nei cassetti nel ministero dell'Università dall'agosto scorso. È stato messo insieme quasi in segreto, mai discusso con gli enti coinvolti. Oltre all'Infm investe il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) con i suoi 108 istituti e 8743 ricercatori, l'Istituto nazionale di Astrofisica (Inaf), l'Agenzia spaziale italiana (Asi), l'Ien, l'Istituto per la montagna e altri enti minori. L'idea è di accorpare tutte queste strutture in una sola, suddivisa in un numero limitato di dipartimenti. Un'operazione che, tramite la centralizzazione, punta a economie strutturali, ma anche a burocratizzare e a creare posti per riempire con criteri politici anziché di merito scientifico.

«Che i ricercatori italiani facciano esperienza all'estero - dice ancora Flavio Toigo - non è un problema: anzi, è un bene, tanto più in un mondo globalizzato. L'importante è che si crei un'autentica circolazione dei cervelli: dobbiamo essere capaci anche di richiamarli in Italia e di attrarre studiosi stranieri, come è accaduto, per esempio nei nostri otto centri nazionali. Nel campo dei laser, per esempio, abbiamo gruppi di alto livello a Firenze, Napoli e Milano. A Lecce è nato da poco un centro d'avanguardia. E tutto funziona bene proprio perché abbiamo burocrazia. Che succederà se finiremo in una mega struttura burocratica? Non difendiamo il marchio Infm in modo corporativo. Difendiamo un modello di efficienza che ha già dato risultati importanti e che sta per essere gettato via».

I tempi sono stretti. Dopo la riunione di oggi i tre decreti passeranno alla Commissione interparlamentare dei 40 e torneranno al consiglio dei ministri. È difficile, con i rapporti di forza che ci sono in parlamento, che al piano vengano apportate modifiche sostanziali. Tra un mese e mezzo i giochi saranno fatti. È fatto scompariranno istituti che devono la loro origine a personaggi come Enrico Fermi, Edoardo Amaldi, Vito Volterra, Giulio Natta e Daniele Bovet.

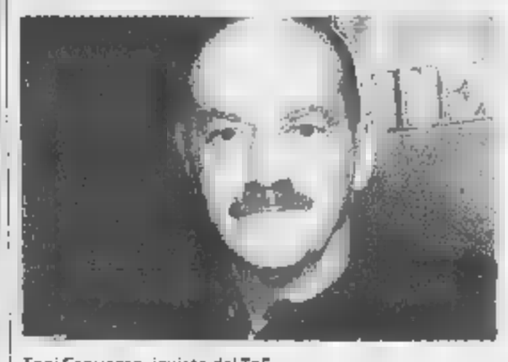
I FAVOREVOLI

«Ci sarà meno burocrazia»

Ci sono anche dei sì alla riforma Moratti. «Non ci sono state voci di dissenso da parte dei presidenti degli enti pubblici di ricerca nella riunione a porte chiuse del 23 gennaio», dice Franco Cuccurullo, presidente del Civr (Comitato interministeriale di indirizzo per la valutazione della ricerca), che aggiunge: «In quella riunione il ministro Moratti presentò il programma di riforma a tutti i presidenti, l'unico a protestare fu il responsabile del Cnr, Bianco. C'è paura per passaggi che portano a un cambiamento nel modo di gestire gli enti e che preludono a un altro momento: la valutazione della produzione scientifica». Per il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Enzo Boschi, la proposta Moratti «è fondamentale per un ammodernamento della ricerca scientifica italiana. Il ministro riorganizza il sistema senza stabilire preferenze tra i vari tipi di ricerca e basandosi solo su impatto sociale ed economico. Siamo di fronte a un processo di democratizzazione della ricerca, contano finalmente i risultati e non più l'appartenenza a lobby». Un sì all'accorpamento al Cnr dell'Istituto nazionale di ottica applicata (Inoa) di Arcetri viene da Fabio Pistella, direttore dell'Inoa: «Consentirà di perseguire efficacemente l'obiettivo di eccellenza, si assicureranno maggiori opportunità per i giovani ricercatori, la vera priorità per il rilancio del nostro sistema». Soddisfatti anche gli scienziati dell'Istituto papirologico Vitelli di Firenze: «Consapevoli di rappresentare un'eccezione nel coro del dissenso rileviamo come l'ingresso nel Cnr potrà consentire una razionalizzazione delle risorse pubbliche». D'accordo il fisico Paolo Blasi, dell'università di Firenze, e presidente della Conferenza dei rettori. «Sono certo - osserva - che il ministro Moratti si aspetti un contributo di cui terrà conto».

Aspra polemica sulla riforma della ricerca scientifica Oggi il governo esamina il progetto elaborato dal ministro Moratti

NEL 2002 UCCISI 60 REPORTER NEL MONDO



Toni Capuozzo, inviato del Tg5

Capuozzo (Tg5) vince il premio David per l'inviato

MILANO

È stato assegnato a Toni Capuozzo del Tg5 il premio «Max David per l'inviato speciale». Questa è la motivazione: «Per gli esemplari reportage realizzati durante il 2002 in Medio Oriente e in particolare per i servizi dedicati ai momenti più critici del conflitto tra palestinesi e israeliani. Documenti di cronaca, come quello sull'occupazione e l'assedio della Basilica della Natività, rappresentano un raro modello di giornalismo televisivo, di autonomia intellettuale, di coraggio, di maturità professionale».

Hanno ricevuto una segnalazione dalla giuria del premio, composto per lo più da ex vincitori, anche Guido Rampoldi (La Repubblica), Fausto Biloslavo (Il Giornale, Panorama), Ugo Tramballi (Il Sole 24 Ore), Milena Gabanelli (Rai) e Claudio Monici (Avvenire). La consegna del premio, che si svolgerà all'Excelsior Hotel Gallia di Milano questa sera, sarà anche l'occasione per rendere pubblico il rapporto ufficiale del «Pen club» sui casi di persecuzione nei confronti dei giornalisti.

Secondo il rapporto fare il giornalista nelle zone calde del mondo è ancora molto rischioso: basti pensare che in un anno (dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2002) sessanta reporter hanno perso la vita. Tra le vittime anche due italiani: l'inviata del Corriere della Sera, Maria Grazia Cutuli, uccisa in Afghanistan, e il fotografo free-lance Raffaele Ciriello, morto in Palestina.

Un numero di caduti molto alto al quale vanno aggiunti altri dieci deceduti che non erano cronisti ma che lavoravano come tecnici per l'informazione, e diciotto reporter dei quali è stata decretata la morte presunta.

Il rapporto del Pen (Poets Essaysts Novelists), l'associazione che collabora con il premio nazionale «Max David», elenca anche l'elevato numero di aggressioni (716), di violenze (95) e di arresti (489) che hanno visto coinvolti giornalisti in tutto il mondo. Il dato più elevato di morti si è verificato in Colombia con dieci uccisi, la Cina detiene invece il record degli arresti (35 persone).

[r. m.]

L'AGITAZIONE NELLE CITTA'

Oggi sciopero otto ore del trasporto pubblico

Disagi oggi in molte città italiane per uno sciopero otto ore degli addetti del trasporto pubblico locale, proclamato dai sindacati autonomi. La protesta stata indetta Coordinamento nazionale dei sindacati di base, che ri Cnl-Trasporti, Sin-Cobas, Fltu-Cub, Slai-Cobs, RdB-CUb Trasporti. Le fasce della protesta varieranno città a città: a Napoli l'agitazione inizierà alle 9 per concludersi alle 17; a Milano disagi nei metro dalle 18 21, mentre per gli autobus l'orario della protesta è dalle 8,45 alle 13,45; Torino dalle 18 fino al termine del servizio, Venezia prevede l'agitazione dalle 10 alle 16. A Roma, i sindacati, accogliendo l'invito del prefetto Emilio Del Mese, hanno deciso di sospendere l'agitazione per il rischio neve

Oggi lo sciopero degli addetti del trasporto pubblico locale sarà di otto ore

RAPPORTO DEL TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

Sanità in affanno: tempi d'attesa troppo lunghi e difficoltà nell'accesso ai servizi

Servizi sanitari meno accessibili e che, anno, non hanno guadagnato in qualità o sicurezza. Non è certo rosea la fotografia della sanità italiana che emerge dal sesto Rapporto del Pit-Salute, frutto delle segnalazioni dei cittadini al di consulenza e tutela del Tribunale per i diritti del malato. E se le regioni del Centro-Sud sono in «evidente affanno», Friuli, Trentino, Toscana, Emilia Romagna e Veneto sono le regioni che, nel complesso, hanno saputo rispondere meglio ai quattro mali della sanità: tempi d'attesa, dimissioni forzate, limitazioni nell'accesso ai farmaci e difficoltà di accesso ai presidi sanitari. Buon risultato per Umbria, Lombardia, Liguria e Piemonte, che però «lasciano intravedere aree di criticità che non possono essere sottovalutate»

SOLTANTO UNA TRENTINA DI PERSONE PRESENTE IN CHIESA E NESSUN PARENTE DEL BAMBINO UCCISO

Cogne diserta la messa per Samuele

E oggi la Cassazione deciderà su Annamaria

Enrico Martinet

COGNE

Nell'alba algida di Cogne i flash dei fotografi, i fari delle telecamere e i rapidi passi dei fedeli nelle viuzze che si aprono sul sagrato della chiesa, dove il parroco, don Corrado Bagnod, celebra messa in suffragio di Samuele Lorenzi, a un anno dalla morte del piccolo sotto 17 colpi di un'arma mai trovata e alla vigilia della sentenza di Cassazione che dovrà decidere sulla carcerazione di Anna Maria Franzoni, la mamma del bimbo accusata di omicidio volontario aggravato.

Trenta fedeli, poco più di cronisti, fotoreporter e cineoperatori. Nessun parente del bambino ucciso, nessuna autorità locale, neppure il sindaco.

Un'altra messa ieri, alle 16, alla Madonna dei Fornelli di Monteacuto Vallese, paese dei Franzoni. Erano presenti la mamma di Annamaria, Chiara e tre sorelle. Un'amica di famiglia ha detto ai fedeli: «Pregate per Samuele e speriamo che il giudizio della Cassazione sia equo».

Cogne, invece, per un giorno è lontana dalla sua chiesa. Alle 7,30, ora della messa, don Bagnod dietro l'altare guarda in fondo alla navata, scorge fotografi e operatori tv: «Fino a quando non uscite, la messa non comincia».

Durante le preghiere qualche lampo di flash fa sobbalzare il parroco: «Qualcuno li tenga fuori, mettete la sbarra al portone. Non è possibile che si disturbi in modo così ignominioso». E nell'invocare la benedizione di Dio, don Bagnod ricorda «anche coloro che dovrebbero comportarsi più correttamente nel loro lavoro». Cita il bimbo ucciso soltanto una volta, quando si rivolge al Signore perché protegga «tutti coloro che sono coinvolti nella tragedia del nostro piccolo Samuele». E le letture scelte come messaggio fanno da contrappunto alla vicenda: «Chi ha mani innocenti otterrà benedizione». Ancora: «Nulla di nascosto, che non deve essere manifestato...Segreto da mettere in luce». Oggi la Cassazione non svelerà segreti: i giudici dovranno affrontare il ricorso del difensore di Anna Maria, l'avvocato Carlo Taormina, contro la conferma dell'ordinanza custodia cautelare in carcere sancita dal Tribunale del Riesame di Torino il 19 settembre. Tre le decisioni possibili, due delle quali lascerebbero la libertà alla mamma di Samuele: la Suprema Corte potrebbe accogliere il ricorso del difensore e annullare così la decisione del Riesame; oppure potrebbe accoglierla rinviando però la questione a un nuovo Tribunale del Riesame. La terza ipotesi è invece quella della conferma dell'ordinanza dei magistrati torinesi, quindi custodia cautelare in carcere.

La Suprema Corte può annullare il verdetto del Riesame o rinviarlo a un altro tribunale

Terza opzione: conferma dell'ordinanza e quindi custodia cautelare in carcere della donna

Terza possibilità che offre due altre ipotesi. Anna Maria potrebbe restare libera perché appena diventata mamma di Gioele (il codice esclude prigione per una donna che abbia un figlio di età inferiore ai 3 anni), oppure potrebbe tornare in carcere (fece già 16 giorni alle Vallette di Torino, dal 14 al 30 marzo). A decidere non sarà la Cassazione, ma il giudice delle indagini preliminari. Il carcere per una mamma d'un bimbo inferiore ai 3 anni di età può essere deciso qualora «sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza». Fra le motivazioni che spinsero il gip di Aosta, Fabrizio Gandini, a firmare l'ordinanza di custodia cautelare per Anna Maria Franzoni c'era anche il pericolo della reiterazione del reato. La Cassazione potrebbe accogliere tutta la motivazione del gip, quindi questa circostanza sussisterebbe e la reiterazione del reato sarebbe motivo di esigenza di «eccezionale gravità».

Se il gip decidesse per questa soluzione, la difesa potrebbe impugnare la nuova ordinanza. Il professor Taormina ha più volte ricordato che la perizia psichiatrica ha riconosciuto Anna Maria «sana di mente» e ha aggiunto che in questo periodo nulla è accaduto nella vita della giovane donna che potesse presupporre qualche anomalia di comportamento. «Perché chiederne, dunque, l'arresto?».

La messa celebrata ieri a Monteacuto Vallese: in primo piano la madre di Annamaria e dietro tre sorelle

UN REGOLAMENTO COMUNE PER SEQUESTRI E REPRESSIONE

L'Europa dichiara guerra ai pirati delle griffe

Maria Magglore

BRUXELLES

L'Europa dichiara guerra ai pirati magliette firmate, borse d'«autore», dischi e opere d'arte falsi. E lo fa sul serio, se nel giro di due settimane sono state presentate due diverse proposte volte a rendere più difficile il traffico delle merci contraffatte nell'Unione.

Il 20 gennaio la Commissione europea ha presentato un progetto per rendere più facili i sequestri di merci sospette alle frontiere esterne dell'Ue. Si tratta di un regolamento, il mezzo più efficace per rendere esecutive le leggi europee, perché applicabile immediatamente dagli Stati senza bisogno di recepimento nell'ordinamento interno. Ieri l'esecutivo di Bruxelles è tornato all'attacco con una proposta di direttiva per armonizzare le regole contro la contraffazione e la pirateria. Un testo comune per seguire in tutti gli Stati le stesse procedure, applicare le stesse sanzioni e, soprattutto, rendere più veloci ed efficaci gli scambi di informazioni tra autorità giudiziarie.

L'impronta del documento preparato dai servizi dell'olandese Fritz Bolkestein è molto dura perché s'ispira alle migliori pratiche raccolte nei Quindici.

Chi ha venduto borse «Prada» in un mercatino rionale prezzi stracciati o cd dell'ultimo Sanremo ancora prima che le canzoni siano giudicate dalla giuria del Festival, potrebbe presto pentirsene amaramente. Ogni atto di contraffazione di brevetti, marchi commerciali diritti d'autore sarà considerato come un reato penale, punibile con una sanzione pecuniaria molto salata, ma anche con il carcere.

Il furbo «pirata» sarà chiamato a ritirare dal mercato, a sue spese, le merci contraffatte e rimborsare i costi legali dell'accusa. Inoltre sarà previsto un indennizzo per il mancato guadagno del legittimo proprietario del marchio, fino al doppio delle royalties dovute per lo sfruttamento del suo prodotto. Ma Bruxelles non si ferma qui.

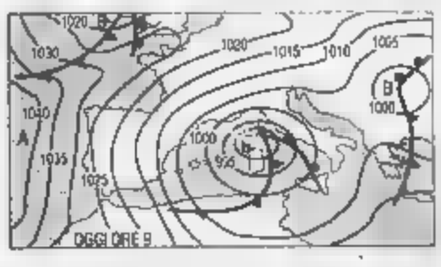
Il trasgressore potrebbe anche dover rimborsare i profitti tratti dalla vendita dei beni contraffatti e, in alcuni casi, essere costretto a chiudere la sua attività commerciale. Inoltre il commissario Bolkestein propone adottare durante un'indagine delle misure provvisorie come il blocco cautelare dei conti bancari dei presunti contravventori e, nel caso di sospetto di una fitta rete criminale, il carcere.

La direttiva deve passare ancora al vaglio dell'Europarlamento e dei vari governi dell'Ue, ma Frits Bolkestein spera di superare la fase di approvazione al più presto, almeno entro la fine della legislatura, nel giugno 2004.

L'esecutivo Ue è sicuro dell'urgenza del provvedimento, dopo aver esaminato attentamente le preoccupanti conclusioni di uno studio indipendente commissionato nel 2000 sulle contraffazioni nell'Unione europea. Con la pirateria si perderebbero ogni anno 8 miliardi di euro nel Pil dell'Ue, dai 45 ai miliardi di euro in perdite dirette per le nostre imprese, con un taglio annuale di ben 17 mila posti di lavoro. Bruxelles riti che il 37% dei software utilizzati sia contraffatto dagli originali e altrettanto per la musica copiata.

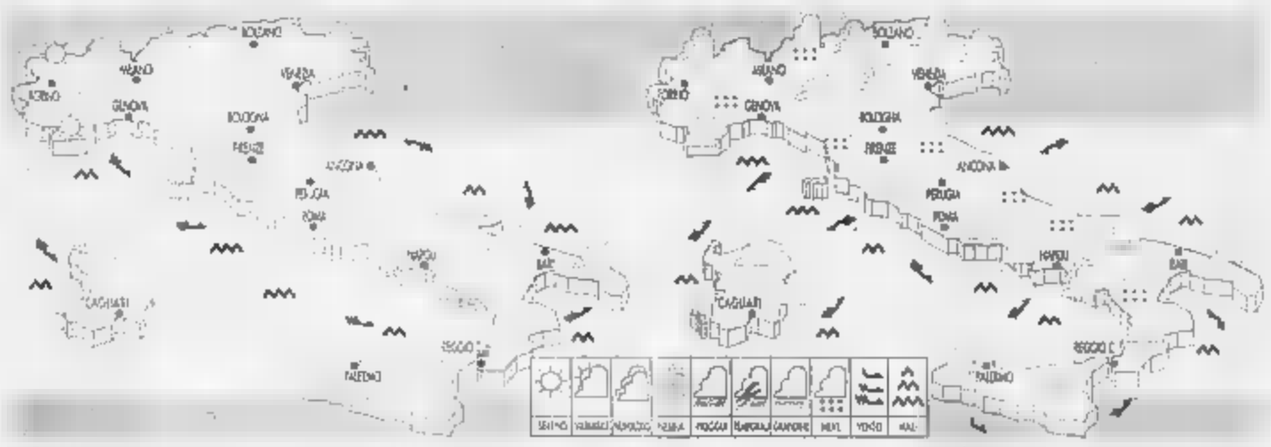
Un esempio per tutti: nel 2000 le autorità doganali europee hanno sequestrato 9 milioni di beni contraffatti. Nel 2001 il numero è arrivato a 40 milioni.

E tra un paese e l'altro le differenze restano enormi. In Grecia la violazione del copyright è sempre considerata un reato, anche quando manca «l'intenzionalità». In Italia, invece, non si punisce chi compra per esclusivo uso personale le multe per i pirati recidivi sono alquanto moderate, alcune migliaia di euro contro gli oltre 750 mila euro previsti in Francia. Da noi si può finire in carcere qualche giorno, in Inghilterra un pirata «professionista» può restarci fino 10 anni.



NEVE E GELO. Una profonda ed energica depressione con epicentro sulla Sardegna si muove verso la Penisola. Accentuerà le condizioni di maltempo già presenti al Centro-Sud e provocherà un'ulteriore diminuzione delle temperature. Il maltempo proseguirà anche domani. Le più penalizzate saranno le regioni adriatiche, più esposte ai venti freddi da Nord-Est.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti e locali precipitazioni Puglia e Calabria ionica. Parziali schiarite sulle regioni centrali. Sul Nord-Ovest annuvolamenti e possibilità di nevicate anche in pianura. Gelate diffuse al Nord.



OGGI. Accentuazione del maltempo al Centro-Sud, a partire dalle regioni tirreniche, sferzate da venti forti, piogge diffuse nevicate anche bassa quota. Al Nord possibilità in serata di spruzzate di neve sulla Liguria, basso Piemonte e l'Emilia Romagna. Estese gelate al Nord.

DOMANI. Proseguirà il maltempo con bufere di neve sulle zona appenniniche e possibili nevicate anche lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico. Sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvolosità intermittente. Temperature ancora in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	5	Bologna	-2	8	Bari	6	13
Bolzano	-6	5	Firenze	-2	7	Napoli	4	11
Verona	-3	3	Pisa	0	7	Potenza	0	5
Trieste	1	8	Ancona	2	10	S. M. Leuca	10	11
Venezia	-1	8	Perugia	-3	5	Reggio C.	9	17
Milano	-1	9	Pescara	-1	10	Palermo	8	13
Torino	-3	10	L'Aquila	-4		Catania	6	15
Cuneo	-3	11	Roma Ciamp.	2	10	Messina	8	13
Genova	5	13	Roma Fium.	1	10	Alghero	8	11
Imperia	6	12	Campobasso	0	4	Cagliari	5	11

CITTA' (PREVISIONE DEL 1 FEBBRAIO)

	max	min		max	min	
Amsterdam	0	-1	nevischio	9	3	parz. nuv.
Atene	10	5	piovaschi	4	1	piovaschi
Bangkok	34	21		22	12	parz. nuv.
Berlino	-6	-12	nuvoloso	-4	0	nuvoloso
Bruxelles	-1	-3	nevischio	12	3	parz. nuv.
Bucarest	5	1	pioggia	-1	-7	nuvoloso
Budapest	-3	-8	nuvoli	-6	-23	nevischio
Buenos Aires	34	22	parz. nuv.	5	1	nuvoloso
Copenaghen	-6	-9	parz. nuv.	1	0	pioggia
Dublino	7	1	nuvoloso	3	-8	parz. nuv.
Francoforte	-6	-11	nuvoloso	-6	-12	nuvoloso
Gerusalemme	20	7	sereno	29	24	parz. nuv.
Ginevra	-4	-12	neve	6	1	pioggia
Helsinki	-9	-21	parz. nuv.	15		
Istanbul	7	2	temporale	1	2	parz. nuv.
Il Cairo	22	11	sereno	-6	-12	nuvoloso
Johannesburg	23	16	piovaschi	-6	-11	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. 30-07-2002.

PROCESSO ■ CORTE D'APPELLO

Antonello Angeleri, capogruppo Ccd in Regione

Abuso d'ufficio, assolto Angeleri La Corte d'Appello: il fatto non sussiste

■ La Corte d'Appello di Torino ha assolto Antonello Angeleri, attuale capogruppo del Ccd in Consiglio regionale, dall'accusa di falso e abuso d'ufficio nata quasi sei anni fa dalle denunce dell'ex consigliere regionale dei Verdi, Pasquale Cavaliere. Allora Angeleri ricopriva la carica di assessore regionale allo Sport della prima giunta Ghigo. Secondo la denuncia dell'esponente verde (trovato morto in Argentina nell'estate del 1999) Angeleri nella veste di assessore in collaborazione con il suo assistente avrebbe imposto agli organizzatori di alcune manifestazioni l'assegnazione dei servizi di catering e stampa a imprenditori a lui vicini. Era il dieci di settembre quando Cavaliere fece scoppiare il caso nel corso di una conferenza stampa denunciando pressioni sugli organizzatori di Giochi Senza Frontiere, Europeide e Cross Internazionali. Quelle accuse portarono Angeleri alle dimissioni, annunciate in una drammatica seduta dell'Assemblea regionale del 22 settembre, soprattutto ■■ causa dell'atteggiamento poco solidale di Forza Italia, partito a cui era iscritto dal 1994 dopo una lunga militanza nella democrazia cristiana. Angeleri ha sempre manifestato la sua innocenza anche se i giudici di primo grado lo hanno condannato a nove mesi. Giudicato colpevole anche ■ suo assistente: 4 mesi e dieci giorni. Ieri, a cinque ■■i e mezzo dall'inizio della vicenda, è arrivata la sentenza di secondo grado che ribalta la decisione dei giudici di prima istanza: assoluzione per tutti e due gli imputati. «Sono soddisfatto - commenta Angeleri assistito dall'avvocato Giovanni Lageard - anche ■ ci sono voluti ■■ ■■i per arrivare alla verità. Spero che ■ vicenda si concluda qui». Aggiunge: «Sono stati anni veramente difficili che hanno sicuramente pesato sulla mia carriera politica (Angeleri non solo si dimise da assessore ma lasciò anche Forza Italia per approdare al Ccd, ndr.) ■■ evidentemente ognuno deve portarsi sulla spalle il peso di colpe non sue. In ogni ■■ rispetto a tanti altri cittadini mi ritengo fortunato».

UNA NUOVA BUFERA TRAVOLGE L'OSPEDALE COINVOLTO NELL'INCHIESTA SULLE MAZZETTE

Molinette, Viganò abbandona cardiochirurgia

Poletti confessa: prendevo tangenti dal '95

Marco Accossato
Alberto Gaino

Oltre un mese fa aveva accettato l'incarico ai vertici del reparto Tornerà ■ Policlinico di Pavia con la sua équipe

L'ex primario trascina nello scandalo altri medici e imprenditori Da Roma un giudizio negativo sulle valvole

Mario Viganò, il re italiano dei trapianti, non opererà alle Molinette. Non sostituirà i professori Michele Di Summa ■ Giuseppe Poletti arrestati per tangenti. Dopo oltre un mese di trattative, ad un'ora dalla conferenza stampa che annunciava la sua nomina ai vertici del reparto di Cardiochirurgia decapitato, Viganò ci ripensa e rinuncia alla nomina. Resterà al Policlinico San Matteo di Pavia, insieme alla sua équipe.

■■ c'è un altro colpo di scena, nella travagliata vicenda della Cardiochirurgia torinese: proprio ieri, mentre da Pavia arrivava il rifiuto di Viganò, ieri ■ è appreso che il professor Poletti ha confessato di aver intascato tangenti per la fornitura delle discusse protesi cardiache della Tri Technologies di Belo Horizonte. L'ex primario di Cardiochirurgia ha poi rilanciato: «Ho preso denaro dal 1995 per pilotare appalti e acquisti di materiale sanitario». Lo scenario rivelato ai magistrati ■■■ corruzione sanitaria, alle Molinette e dintorni, precede ■ va al di là dell'«era Odasso», l'ex direttore generale dell'ospedale di cor■■ Bramante finito anch'esso in carcere per mazzette. I primi che Poletti ha chiamato in causa sono il collega Michele ■ Summa e Piergiorgio Martinetto, l'imprenditore che quattro ■■■ fa, convocato dalla polizia giudiziaria, ammise all'istante di esser stato costretto a pagare per fornire alla Cardiochirurgia delle Molinette ossigenatori ■ protesi meccaniche Sorin. Ora è indagato per ■■■■ in corruzione e ieri è comparso in procura con un avvocato per essere interrogato.

Molinette di nuovo nel ciclone, insomma. L'annuncio del dietrofront del professor Viganò risale al pomeriggio di ieri. Sul ripensamento nessun commento da parte del professore. Di certo, per farlo restare al San Matteo, la direzione dell'ospedale di Pavia ha avvisto nei giorni scorsi «una trattativa decisamente favorevole per il professore». Ma la vera origine della rinuncia sarebbe la composizione della squadra che il re dei trapianti intendeva di portare con ■■ a Torino: otto ospedalieri più due associati universitari, fra cui il genero. L'ospedale di ■■■ Bramante aveva detto sì soltanto a sei degli otto ospedalieri richiesti, mentre l'Università avrebbe accolto solo uno dei due ■■■■ti, e con ■■ contratto che non sarebbe stato firmato subito. «Quando il professor Viganò fece domanda - dichiara il dottor Giovanni Monchiero, direttore generale delle Molinette - ci sembrò un'ottima cosa. Un mese di tentennamenti strani e incomprensibili ■■ rendono più ■■■■i dopo il rifiuto. Oltretutto, la nostra équipe di cardiochirurghi ha dimostrato in questo periodo di saper affrontare pienamente ■ situazione. Non ci spaventa un altro breve periodo di emergenza». Due le settimane di tempo per individuare un altro nome e riaffidare l'incarico: si ricomincia da capo, rispunta quello di Antonio Calafiore (Chieti), che ■ questo punto potrebbe però ■■■ accettare l'idea di fare ■ «riserva».

Alla stessa ora in cui il preside di Medicina annunciava ■ ripensamento del professore di Pavia, l'avvocato Carlo Rolle (uno dei difensori di Poletti) confermava i rumors (e qualcosa di più) ■■■ serrati e segretissimi interrogatori cui, negli ultimi giorni, era stato sottoposto il suo cliente negli uffici della Procura della Repubblica. Il professore non ha solo ammesso di aver preso mazzette sulle protesi cardiache Sorin e Tri Technologies, ■■■ ha dichiarato di averle divise con il collega Michele Di Summa.

A «mettere Poletti di fronte al fatto compiuto ■■■■ state le dichiarazioni di Vittorio Sartori», l'importatore in Italia delle valvole brasiliane. Il 14 e 15 gennaio scorsi, ■ pm Parodi era stato a Montecarlo per una rogatoria lampo sui conti di Bio.Net, la società di Vittorio e Luca Sartori che si era «assicurata» l'import-export dei prodotti Tri. Dal paradiso fiscale, ■■■ è certo, il ■agistrato ■ tornato con atti che hanno consentito di rilanciare ■ indagini.

Qual ■ stato il prezzo della corruzione per convincere i due cardiochirurghi a far acquistare alle Molinette 700 protesi cardiache meccaniche Tri? Fu un'ordinazione eccezionale per un prodotto sconosciuto, al termine di una gara d'appalto, nel novembre 2000, che doveva suscitare forti dubbi anche ■ prima vista. Martinetto ■■ riferito: «Io potevo arrivare a un milione e mezzo ■ lire ■ protesi e per il lotto più importante i due cardiochirurghi mi fecero capire che c'era chi gliene offriva 2». Un miliardo e 400 milioni di vecchie lire è stato il prezzo dello scandalo?

IL «RE» DEI TRAPIANTI

Mario Viganò, 64 anni, ordinario ■ Cardiochirurgia dell'Università di Pavia, è il direttore del dipartimento di Chirurgia generale e trapianti d'organo dell'ospedale San Matteo. Coordina un'équipe di tredici chirurghi, ha al suo attivo oltre 20 mila interventi di chirurgia cardiaca: 695 trapianti di cuore, 29 di cuore-polmone, 95 di polmone, 84 di polmone ■oppio. «Prevedo l'istituzione di una commissione mista di specialisti per monitorare in modo sistematico tutti i casi a rischio», aveva detto il giorno della conferenza stampa alle Molinette. «Prepareremo un protocollo valutativo di tutti i malati coinvolti in questa vicenda delle valvole Tri Technology». Una coincidenza strana, il giorno della sua nomina: mentre a Torino il Consiglio di Facoltà decideva per il suo nome, moriva al San Matteo Rino Fulgoni, il primo uomo in Italia a vivere - grazie a lui - con un cuore artificiale.

Il professor Mario Viganò (al centro della foto), durante la conferenza stampa in cui si annunciò il suo nuovo incarico

DENUNCIATI DURANTE UN CONVEGNO DUE EPISODI AVVENUTI NELLO STESSO ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE

«Intolleranza tra gli alunni»

Il vicesindaco Calgaro: rischio di razzismo

il caso

Maria Teresa Martinengo

Una classe ha rifiutato di sedersi accanto a un handicappato Ragazza marocchina allontanata: «Puzza»

IN un istituto professionale torinese sono accaduti due episodi che ci devono far riflettere sulla realtà del mondo giovanile, ricca di potenzialità ma anche di ombre: in ■■■ seconda nessuno studente ha accettato di sedersi nel banco ■■■ un compagno portatore di handicap lieve; in un'altra classe, la stessa ■■■ è capitata con una ragazza marocchina. "Puzza", hanno detto i compagni». Queste rivelazioni, pesanti come macigni e con il significato di vere e proprie sconfitte per la scuola, ■ ha fatte il vicesindaco di Torino Marco Calgaro ieri in Curia, presentando ■ manifestazione che si terrà domani a Torino Esposizioni «Educare è colorare il domani». L'iniziativa, promossa dalla Diocesi nell'ambito della «Missione ragazzi» ■ dall'associazione sale■■■ «Don Bosco Insieme», avrà il carattere ■ grande ker■■■ - con dibattiti, stand, animazione per i bambini, musica, spettacolo - dedicata alla riflessione sul futuro dell'educazione dei più giovani con la partecipazione, tra gli altri, del cardinale Severino Poletto, del rettor maggiore dei Salesiani, don Pascual Chavez, il sociologo Franco Garelli, il giornalista Gianni Riotta.

Calgaro non ha voluto riferire il nome dell'istituto nel quale si sono verificati i due episodi di discriminazione riferiti da un'insegnante, ■■■ ha lanciato un allarme: «Mi pare si stia delineando una situazione dove ci sono scuole come i licei, che rimangono di ottima qualità e istituti più periferici per localizzazione e per tipologia di corsi, dove gli insegnanti si trovano sempre più spesso a richiedere aiuto per le problematiche che debbono affrontare. Dove, di fatto, non possono svolgere il loro lavoro». Ancora: «C'è il rischio di americanizzare il sistema scolastico italiano con scuole di serie A ed altre non di serie B ma Z. Il rischio è che in certe realtà più degradate si venga ■■ instillare il germe del razzismo e dell'intolleranza. Anche la riforma Moratti dovrebbe tenere conto ■ queste due velocità».

Il vicesindaco Marco Calgaro ha reso noti durante un convegno due episodi ■i intolleranza e razzismo avvenuti nello stesso istituto tecnico professionale a Torino

Inutile, ieri, andare in cerca della scuola teatro degli episodi. Neppure il dottor Luigi Catalano, da ottobre direttore generale dell'Ufficio Scolastico del Piemonte, ha mai avuto segnalazioni di casi tanto eclatanti. «Sono meravigliato, al contrario, dall'alto livello dei discorsi di solidarietà e tolleranza che sento nella scuola torinese». In città, poi, ci sono istituti professionali per il Commercio e il Turismo come il «Boselli» e il «Giulio» che hanno ■■■■ un centinaio di alunni stranieri e diverse decine di ragazzi disabili, ma ai presidi Giorgio Maccagno e Marco Masuelli non risulta niente del genere. Le loro scuole ■■■ note per il buon livello di integrazione, per lo spirito di accoglienza. Al professionale per il Commercio e Alberghiero «Giolitti» il preside Sacco è indignato: «Quando si fa ■■■ denuncia del genere, bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo ■ dire il nome dell'istituto. Noi abbiamo 58 ragazzi di origine straniera e 45 portatori di handicap e non è mai successo nulla». La preside dell'Alberghiero «Colombatto», 1200 iscritti, spiega che «facciamo estrema attenzione all'inserimento dei disabili. Quanto agli stranieri, a volte scattano le tensioni che normalmente possono scattare tra coetanei. Magari una parola di troppo, per questioni di calcio».

Specchio dei tempi

«La Circoscrizione è contro l'ascensore al Monte dei Cappuccini» «Tanti perché in attesa di risposta» - «Un verbale per la frutta congelata senza l'indicazione della scadenza» - «Tre desolanti sorprese»

Un consigliere dell'8ª circoscrizione ci scrive:

«A proposito del progetto dell'ascensore al Monte dei Cappuc■■■i, desidero ribadire che lunedì 27 il Consiglio della mia Circoscrizione (nel territorio della quale è compreso il Monte dei Cappuccini) ha dato parere negativo alla realizzazione dell'opera, considerandola uno spreco di denaro, anche per quel che riguarda i costi ■ gestione, che si aggirerebbero sui 250.000 euro annui. Dal punto di vista ambientale sarebbe poi un vero scempio, che comporterebbe l'abbattimento di almeno 30 alberi: si provi ad immaginare il boschetto che circonda il Monte tranciato in due da un ascensore di vetro! La Circoscrizione sollecita invece da anni la progettazione della funicolare che da Italia 61 torni a collegare il Parco Europa di Cavoretto. Questa opera, pur avendo, ovviamente, costi molto più elevati, avrebbe altrettanti benefici: dal punto di vista ambientale ridurrebbe tantissimo le centinaia di veicoli che giornalmente raggiungono il parco, da quello turistico proporrebbe una piacevolissima gita ■■■ una vista stupenda sulla città e sulla collina, dall'alto della funivia».

Davide Brusa

Un lettore ci scrive:

«Perché se la città con meno inflazione rilevata ha un dato mensile medio dello 0,1 per cento e la città ■■■ più inflazio■■ media rilevata è allo 0,6 per cento con un dato medio mensile quindi pari a 0,35 per cento ovvero 4,2 per cento ■■ base ■■■■a il dato ufficiale di inflazione è pari al 2,7%?

«Perché un cittadino che ha la "sfiga" di abitare in una città il cui dato medio ufficiale è dello 0,6 per cento mensile, pari a una inflazione reale annua del 7,2 per cento ovvero quasi ■ triplo della inflazione ufficiale si ritrova con adeguamenti di pensione (ad esempio) che non coprono neppure un terzo della perdita ■ valore di acquisto che ha subito?

«Perché si dice che le medicine costano meno, che ■■■o diminuiti i prezzi, ■■■ sono gratuite e tante e molte di più in fascia A e non si dice che ■■ realtà sono duplicati cioè aumentati del 100 per cento i ticket regionali e in ■■■■ casi anche del 200 per cento?

«Perché un disabile gravissimo non può dedurre dal reddito suo o di un familiare non solo le spese per acquistare e usare una auto che consenta un po' di mobilità ■■■ non può neppure dedurre i costi per le medicine, i costi per l'acquisto di beni che lo aiutino nella sua autonomia, può solo detrarne il 19 per cento dall'imposta (e ■■■ dal reddito)?»

Claudio Vio

Un lettore ci scrive:

«Desidero fornire alcuni chiarimenti in merito alla notizia: "A Santena chiusi dai Nas tre locali di ristorazione". Primo: ■■■ solo locale a Santena ■ stato chiuso in seguito al controllo dei Nas: ■ take way cinese!; seconda: nessuna denuncia è stata formalizzata alla gelateria Eden Park.

«E' stato redatto un verbale di ispezione ■■ cui oltre ad evidenziare una serie corretta di adempimenti igienici, si è rilevata la conservazione di pan carré e di frutta fresca congelata senza l'indicazione della scadenza e delle modalità di congelamento, peraltro considerati assolutamente integri sia dal punto di vista igienico-alimentare sia organolettico.

«L'inconveniente è stato rimediato nel giro di pochissimo tempo».

Giovanni Occhietti

Un lettore ci scrive:

«A metà di gennaio ricevo un'ordinanza dal Tribunale ■ presentarmi il giorno 30 alle ■ presso la sede del "Giudice di pace": Obbedisco e, prima sorpresa, l'ufficio informazioni mi dice che non c'è nessuna udienza inerente questa convocazione e mi invita ad andare alla cancelleria. Qui mi dicono che quando nell'ordinanza non c'è il nome del giudice che tratta la pratica, non ci si deve presenta■■ e, a seguito di mie rimostranze, mi viene detto che queste sono le regole.

«Terza sorpresa, pur non comprendendo quali regole obbligano un cittadino a conosce■■ regolamenti interni, peraltro in contraddizione ■■■ il comu■■ buon senso, chiedo che almeno, avendo ■ mie ■■■■ un ordine di comparizione, mi venga rilasciata una dichiarazione che io nel giorno e nell'ora dell'ordinanza ero presente presso i loro uffici. Risposta, non siamo autorizzati a rilasciare nessuna dichiarazione.

«Risultato, me ne vado sentendomi profondamente deluso e frustrato per aver adempiuto a un mio dovere ottemperando a un ordine del tribunale, preoccupato perché non ho a mie mani nulla che attesti questo adempimento».

Luciano Damatteis

specchiotempi@lastampa.it

IL PONTEFICE INTERVIENE ALL'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA SACRA ROTA

Allarme del Papa per i matrimoni in crisi

«Troppe coppie naufragano, la comunità cattolica deve aiutarle»

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Troppi matrimoni - anche cattolici - naufragano; e all'apertura dell'anno giudiziario della Sacra Romana Rota Giovanni Paolo II ha lanciato un grido d'allarme contro la «disumanizzazione delle relazioni familiari», esortando i coniugi cristiani a rimanere fedeli tra loro nonostante ogni difficoltà, come Dio è fedele all'uomo. La «Rota Romana» si trova costretta ad affrontare ogni anno un numero crescente di cause di nullità matrimoniale, un esempio evidente delle difficoltà e del disagio con cui il popolo cattolico vive questo sacramento. Il Decano del tribunale, monsignor Raffaello Funghini ha presentato le ultime cifre disponibili, relative al 2001. In quell'anno la Rota ha esaminato 1371 cause, di cui 1072 pendenti, e 292 nuove; nel 2000 erano state 1088, di cui 259 nuove. Non si hanno ancora i dati dell'anno passato, ma sono arrivate alla Rota, ha detto monsignor Funghini, per una sentenza di secondo grado, vertenze matrimoniali da «ben 24 nazioni».

In passato Papa Wojtyla aveva sgridato i giudici di certe nazioni, troppo corrivi nelle richieste di annullamento; e aveva esortato a una maggiore severità. Ieri ha espresso tutta la sua preoccupazione per l'«oscuramento» del matrimonio, inteso come vincolo «sacramentale» e di origine divina. «L'odierna mentalità altamente secolarizzata - ha detto Giovanni Paolo II - tende ad affermare i valori umani dell'istituto familiare staccandoli dai valori religiosi e proclamandoli del tutto autonomi da Dio». Il clima culturale ha una responsabilità notevole, perché la gente, «suggestionata com'è da modelli di vita troppo spesso proposti dai mass media, si domanda: perché si deve essere sempre fedeli all'altro coniuge»? La serenità dei figli, e il bene dell'intera società sono fra le risposte possibili, ma il Pontefice ha detto che «la risposta più radicale passa anzitutto attraverso il riconoscimento dell'oggettività dell'essere coniugi, visto come dono reciproco, reso possibile ed avallato da Dio stesso».

Il Papa ha esortato i cattolici a difendere il matrimonio

Tutta la comunità cattolica deve aiutare le coppie in crisi; un particolare appello il Papa lo ha rivolto ai giudici ecclesiastici, affinché lavorino sempre a tutela della riconciliazione e non della nullità. I Tribunali Ecclesiastici non possono limitarsi a certificare la nullità dei matrimoni: il Codice di Diritto Canonico impone ai Giudici rotali «l'obbligo di favorire e cercare attivamente la possibile convalidazione del matrimonio e la riconciliazione». Ciò deve valere, in una società sempre più multietnica e multiculturale, anche per i matrimoni tra cattolici e non cattolici. «La Chiesa cattolica - ha ricordato - ha sempre riconosciuto i matrimoni fra i non battezzati, che diventano sacramento cristiano mediante il battesimo dei coniugi, e non ha dubbi sulla validità del matrimonio di un cattolico con una persona non battezzata se si celebra la dovuta dispensa».

«La gente è suggesionata dai modelli di vita proposti dai mass media Si chiede perché deve essere fedele al coniuge»

Crescono le cause di nullità delle unioni; l'Italia al primo posto fra i paesi che si rivolgono al tribunale d'appello della Santa Sede

I casi sui quali la Rota ha dovuto occuparsi sono tra i più disparati. C'è il caso di una donna che dopo vent'anni di matrimonio e sette figli, afferma di aver simulato il suo consenso alle nozze e riesce ad ottenere la nullità del vincolo; e c'è l'uomo che ha ottenuto il riconoscimento della nullità, perché nel 1968 aveva dato solo un consenso «cautelativo» al proprio matrimonio con una bella ragazza nordica, dalla mentalità troppo libertaria. L'Italia è al primo posto fra i paesi che si rivolgono al Tribunale d'appello della Santa Sede; nel 2001 ha presentato 93 cause di nullità matrimoniale per un esame in secondo grado; seguono Stati Uniti e Polonia. I dati della Rota Romana riguardano le controversie risolte a livello di tribunali ecclesiastici locali, e dunque demandate ad un'istanza superiore. Il numero effettivo delle cause di nullità è molto più vasto, ma non è mai stato diffuso dalla Chiesa un dato complessivo ed aggiornato.

LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI ACCOGLIE IL RICORSO DEL PROCURATORE DI NAPOLI CONTRO L'ITALIA

Cordova vince il ricorso sulle querele a Cossiga e Sgarbi

Fulvio Milone
NAPOLI

Violazione del diritto a ricorrere ad un tribunale: con questa motivazione la Corte europea dei diritti umani ha dato ragione al capo della procura della repubblica di Napoli, Agostino Cordova, che aveva fatto ricorso a Strasburgo dopo aver visto bloccate da un tribunale italiano, a causa dell'istituto dell'insindacabilità parlamentare, due querele per diffamazione contro l'ex presidente della repubblica Francesco Cossiga e Vittorio Sgarbi. Lo stato italiano è stato condannato a pagare a Cordova 16.000 euro per danni morali e 13.745 euro a titolo di rimborso per le spese processuali. Il «diritto a ricorrere a un tribunale» è previsto dall'articolo 6 della convenzione dei diritti umani. La sospensione dei processi contro Cossiga e Sgarbi in nome dell'insindacabilità delle dichiarazioni dei parlamentari, per i giudici di Strasburgo non ha rispettato «il giusto equilibrio che deve esistere fra le esigenze dell'interesse generale della comunità e gli imperativi della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo».

I due episodi risalgono alla prima metà degli anni novanta, quando Cordova era procuratore a Palmi, in Calabria. La polemica con Cossiga era nata dopo che, nell'agosto del '93, l'ex capo dello stato aveva inviato ironicamente al magistrato un cavalluccio a dondolo e un triciclo: «Così potrà permettersi quegli svaghi che credo abbia diritto a concedersi», aveva spiegato con sarcasmo il senatore a vita. Cossiga, inoltre, aveva annunciato di voler «regalare al procuratore di Palmi i diritti d'autore sulle comunicazioni scritte, telefoniche e verbali avute con me ai fini dello sfruttamento teatrale e cinematografico». Nel caso di Sgarbi, Cordova l'aveva querelato per due discorsi tenuti a Palmi nel '94. I giudici di Strasburgo hanno precisato che la loro sentenza non contesta il principio dell'immunità parlamentare. Secondo la Corte europea, infatti, le dichiarazioni di Sgarbi e Cossiga «non erano collegate alle loro funzioni di parlamentari, ma sembrano iscriversi nel quadro di dispute fra privati».

IN ARRIVO IL

Neve in Umbria e grandine su Napoli

La neve e il freddo assediano il Centro-Sud. E la situazione è destinata a peggiorare. Per oggi la Protezione civile prevede temperature polari su gran parte della Penisola, in qualche caso in discesa di 10 gradi rispetto a ieri. Prevista anche a quote basse. Collegamenti difficili da Roma verso l'Abruzzo. In Umbria la neve è caduta anche in pianura e a Todi oggi scuole chiuse. In Emilia il rischio è rappresentato dal ghiaccio. In vista di una possibile nevicata prevista oggi a Roma è stato sospeso lo sciopero dei mezzi pubblici. La neve ha fatto la sua comparsa anche sul Vesuvio. Collegamenti marittimi a singhiozzo nel Golfo di Napoli mentre in città c'è stata nel pomeriggio una violenta grandinata.

COMUNE DI
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Brescia indice una **LICITAZIONE PRIVATA** ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 157/95, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del citato Decreto con procedura d'urgenza, per il **servizio di ristorazione per utenze sociali e scolastiche del Comune di Brescia, presso il centro di cottura C.P.R. di Brescia con adeguamento della struttura e relativo dei macchinari e arredi,** per un importo complessivo presunto di € 6.649.333,05 (oneri fiscali esclusi). Durata: per un quinquennio previo affidamento ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 157/95 comma 2 lett. f) di annualità, per un importo presunto, calcolato su prezzo a base d'asta, stabilito l'ammontare di € 1.329.866,00.
Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Informazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030 2977505. **Le domande di partecipazione,** nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti 3 - Brescia - **entro le ore 12.00 del giorno 6 febbraio 2003.**
Il Responsabile del Settore **(Dott. Francesco Falconi)**

ATERP
Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Reggio Calabria
Via Manfroce n. 17
Reggio Calabria
Tel. 0965 653511 - Fax 0965 44923
Estratto bando di gara
arch. Giuseppe Fiumara

MINISTERO DELLA DIFESA
Centro Militare di Medicina Legale - Caserta
Servizio Amministrativo - Sezione Contratti
Ten. col. amm.com. Carlo Alosci

PROVINCIA DI COSENZA
Avviso per estratto del bando di gara
Ing. Francesco Falcone

PROVINCIA DI COSENZA
Avviso per estratto del bando di gara
Ing. Francesco Falcone

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento dell'impianto pubblico, l'asilo, presso la sede degli uffici provinciali di Via Valeggio n. 5 - Torino. Importo a base di gara € 120.505,88 Lavori ricadenti alla categoria OS30
Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 26 febbraio 2003. Bando integrale, contenente indicazioni di ammissione, modalità e modulistica della gara, pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Torino, via Valeggio n. 12 - 10125 Torino - tel. n. 011 8612644-2616, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 10.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax n. 011 8612163. Non si effettua servizio informazioni.
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per ogni e qualsiasi tecnico chiarimento alla Provincia di Torino - Servizio Logistica (tel. 011 8612111), il 31 gennaio 2003.
(dott. Giovanni Montanino)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations on Sole Position

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
01/05/2000 - 01/05/2007
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0001444472)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
Si informa che, a partire dal 02 febbraio 2002, verranno pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 01/08/2002 - 01/02/2003 (cedola n. 5) al tasso del 1,825%, pari a cum 18,25 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50% - di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000.
Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 01/02/2003 - 01/08/2003 (cedola n. 6), risulta determinato, in base all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del 1,475% lordo.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ospedale Militare "Gen. L. Bonomo" - Bari
Servizio Amministrativo
Corso A. De Gasperi, 423 - 70125 Bari
Ten. col. amm.com. Gaetano Russo

REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI "GARIBALDI"
Servizio Amministrativo
Ten. col. amm.com. Gennaro Iannace

COMANDO RFC INTERREGIONALE NORD
Ufficio Amministrazione
Corso Vinzaglio, 5 - 10121 Torino
Avviso di gara (estratto) anno 2003
Ten. col. amm.com. Giampietro Fanfani

COMANDO BRIGATA BERSAGLIERI "GARIBALDI"
Ufficio Amministrazione - Servizio Amministrativo
Ten. col. amm.com. Pasquale Michele Attuglio

REGGIMENTO BERSAGLIERI
Servizio Amministrativo
Il Comando del 8° Reggimento Bersaglieri Ufficio Amministrazione ha in corso dall'anno 2003 diverse procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati. Lavori per manutenzione veicoli parco ruotato, ricambi automezzi. Materiale informatico specialistico e relativi accessori, materiali ed impianti TLC specialistici e relativi accessori. Materiale da cartopreparazione (schellak, tende, etc.). Attrezzature per ufficio e didattiche, arredi e arredi, abiti da lavoro ed indumenti protettivi, materiali tecnologici di sicurezza ed antincendio, materiali sportivi, tipografia e stampa, oggettistica promozionale e di rappresentanza. Le imprese interessate ad essere invitate alle acquisizioni che avranno luogo di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Amministrazione dell'8° Reggimento Bersaglieri Via Tavliano 10 - 81100 Caserta
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. ammcom. Vittorio Rago

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Ufficio Tecnico Territoriale - Torino
Ing. Gennaro Del Vecchio

LA STAMPA Ogilvy&Mather

lle porte. Sei pronto?

dere il futuro del business. IBM sì.

Innovazione per l'era on demand.

REATTIVITÀ
Un'impresa ■■ demand "sentirà" le dinamiche ■ i cambiamenti imprevedibil nella domanda e saprà rispondervi in modo tempestivo.

FLESSIBILITÀ
Un'impresa on demand userà strutture a costi variabili e adatterà i processi in modo flessibile per ridurre i rischi e aumentare la produttività.

FOCALIZZAZIONE
Un'impresa on demand si concentrerà sulle sue competenze principali, mentre partner strategici, perfettamente integrati, gestiranno compiti specializzati.

RAPIDITÀ DI RISPOSTA
Un'impresa on demand saprà gestire tutte le operazioni con disponibilità 24 ore su 24 e assoluta sicurezza: ■■ virus dei computer al disaster recovery, fino a improvvisi picchi della domanda.

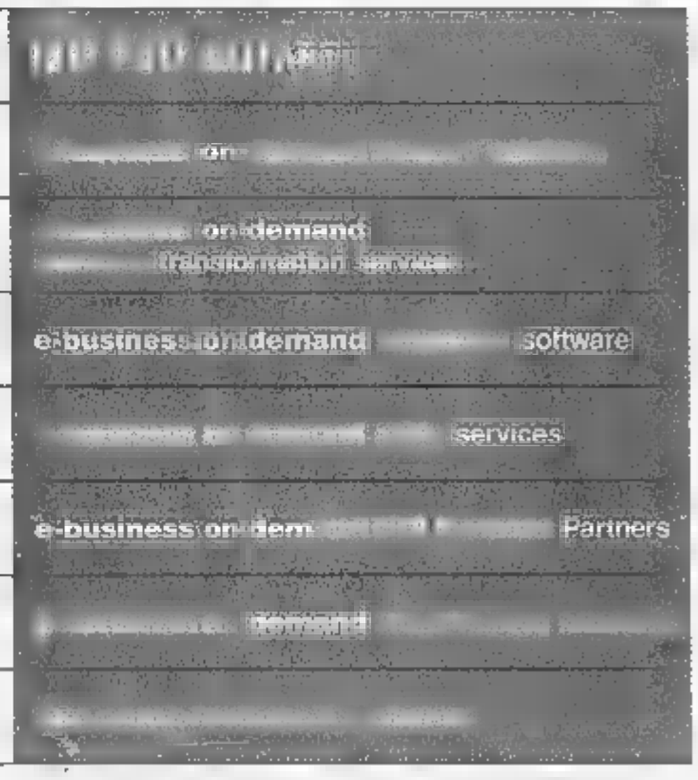
L'era on demand richiederà un modo di pensare innovativo per affrontare cambiamenti profondi e strutturali. Nei vari settori d'industria IBM Business Consulting Services approfondisce i trend di lungo periodo e ne valuta l'impatto sulla creazione del valore. Da questi studi nascono nuovi modelli per ridurre i costi ■ per generare nuovi profitti. Modelli di business transformation solidi, che riducono il rischio di investimento e assicurano una crescita sostenibile. Un'impresa on demand sarà reattiva, flessibile e focalizzata sul core business. Con IBM Business Consulting Services la tua impresa sarà on demand in modo rapido ed efficace.

REALTÀ
Per migliorare in modo significativo il servizio ■■ clientela, una catena di negozi può dare ai suoi gestori la possibilità di prendere decisioni immediate, fornendo loro ■ tempo reale informazioni ■■ prezzi ■ inventari.

Sei pronto per l'e-business on demand?

A questo punto, quali sono i passi giusti da fare? Chiamare IBM. Prima lo fai, meglio sarà. Perché solo IBM mette a tua disposizione esperti che hanno sia una visione dei processi di business sia una visione delle problematiche tecnologiche. Solo IBM può fornirti una gamma diversificata e completa di server, software e servizi con la sicurezza che il tuo investimento sarà produttivo. Scopri come possiamo aiutare la tua impresa a diventare un'impresa on demand: visita **ibm.com**/e-business/it/ondemand

COSA VUOI FARE?	
Capire come vincere nel tuo settore di attività con l'e-business on demand.	
Allineare i processi di business alle esigenze dell'era on demand.	
Integrazione orizzontale dei tuoi processi di business.	
Stabilire se per la tua azienda è meglio gestire in proprio oppure dare in outsourcing un ambiente operativo on demand.	
Trovare un partner vicino a te che ti aiuti a progettare ■ ottimizzare una soluzione di e-business on demand.	
Aggiungere capacità on demand alla tua attuale infrastruttura.	
DOVE ■■■■■	



e business on demand | IBM®

Le cifre riportate derivano da fonti industriali. IBM, il logo e-business, e-business on demand, eServer, Total Storage, Lotus, DB2, Tivoli e WebSphere ■■■ marchi registrati di ■■■ Corp. negli Stati ■■■ e/o in altri Paesi. Altre denominazioni nel citate possono essere marchi registrati dei rispettivi titolari. © 2003 IBM Corp. Tutti i diritti riservati.

Il nostro Cliente, gruppo [redacted] rilevanza internazionale con presenze commerciali e industriali world-wide e prodotti (beni durevoli) conosciuti e apprezzati per lo standard qualitativo che li contraddistingue, ci ha incaricati di ricercare per la Consociata italiana con sede in [redacted] una figura professionale a livello dirigenziale per ricoprire la posizione di:

RESPONSABILE MARKETING

Il Candidato è un laureato [redacted] possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, che ha maturato e consolidato le proprie competenze presso realtà che utilizzano le più avanzate tecniche e metodologie di marketing nel campo dei beni durevoli o di [redacted]nsu[redacted]. Il Candidato prescelto, in collaborazione con il Direttore Commerciale, dovrà raccogliere, elaborare e interpretare analisi sistematiche [redacted] mercato, prodotti e concorrenza suggerendo azioni [redacted] sviluppo, di miglioramento e di adattamento per garantire l'ottimizzazione del posizionamento della Società nel proprio segmento di attività. Spiccate doti organizzative, l'abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP/S 10677) con allegato [redacted] al trattamento dei dati, via e-mail sp10677@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi [redacted] on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

HILTI

Siamo leader mondiali nella produzione e commercializzazione di SISTEMI DI FISSAGGIO, PERFORAZIONE e DEMOLIZIONE per l'edilizia, l'impiantistica e l'industria. Ricerchiamo un

FIELD ENGINEER

Per l'attività di consulenza tecnica relativa a sistemi e soluzioni per l'edilizia presso i principali [redacted] di progettazione, i nostri maggiori clienti e [redacted] rete di vendita **nell'area Piemonte/Valle d'Aosta.**

Il candidato ideale è [redacted] **brillante ingegnere civile o edile,** che abbia maturato **un'esperienza di [redacted] anni** presso studi di progettazione, intraprendente, con ottime capacità relazionali, buona conoscenza dell'inglese e residenza in Piemonte.
Le posizione prevede concrete possibilità di crescita professionale, retribuzione proporzionata [redacted] professionalità del candidato, auto aziendale, pc, cellulare.

[redacted] ricerca è rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77). Inviare un CV dettagliato autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il **Rif. FE/MR1** a:

HILTI ITALIA S.p.A. - Direzione Risorse Umane
Via Flumendosa, 16 - 20132 Milano - Fax 02/21272439
e-mail: risorse@hilti.com - www.hilti.it

SAIT [redacted] S.p.A. Società [redacted] nel proprio settore ricerca

[redacted] ENTE [redacted]

per parte di TORINO e provincia

[redacted] **RICHIEDE:** • età 24-[redacted] anni • auto propria • esperienza di vendita.
OFFRIAMO: • ambiente [redacted] lavoro stimolante e di prestigio • importante portafoglio clienti acquisito • piano [redacted] sostegno per i primi 12 mesi di attività.
Gli/Le interessati/e possono telefonare per appuntamento al nr. 011/897.87.26 oppure inviare dettagliato C.V. via fax al nr. 011/800.44.66

Dinamica ed affermata [redacted] industriale ricerca il proprio

[redacted] REPARTO STAMPAGGIO [redacted]

Il candidato ideale deve [redacted] maturato una solida esperienza in realtà produttive aziendali analoghe, [redacted] buone doti relazionali, [redacted] propositivo [redacted] in grado [redacted] coordinare e motivare gli [redacted] del reparto.
Riportando al Responsabile [redacted] Stabilimento, assumerà la gestione del reparto e dovrà quindi assicurare ogni adempimento riguardante [redacted] gli aspetti gestionali che qualitativi e produttivi.
La sede [redacted] lavoro è **Moncalieri.**
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. [redacted]

MCM SELEZIONE

MCM SELEZIONE srl [redacted] TORINO
[redacted] Padova • [redacted]

Società operante nel settore dei SERVIZI ricerca, per il proprio settore software applicativo, **informatici esperti in Amministrazione del Personale in applicazioni COBOL-AS 400** per ricoprire le seguenti posizioni:

[redacted] **(Rif. SI 10682)**

Il Candidato dovrà possedere una approfondita conoscenza di **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** e delle normative **CONTRATTUALI, PREVIDENZIALI e FISCALI**; affiancherà gli esperti funzionali nell'analisi e si occuperà della pianificazione, gestione e controllo delle attività di realizzazione.

SVILUPPATORE JUNIOR (SI 10683)

Il Candidato, dotato anche di conoscenze nell'ambito dell'amministrazione del personale, si occuperà della manutenzione degli applicativi e della realizzazione dei programmi.

La sede di lavoro è **Torino.** L'inquadramento e il livello retributivo saranno definiti in funzione della professionalità maturata.
La selezione, rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 675/96 e invita a consultare sul sito www.praxi.com l'informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell'OGGETTO della e-mail (si10682@praxi.com; si10683@praxi.com) contenente il CV siglato con il Rif. SI ....di specifico interesse. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

[redacted] S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

GSG

Il Gruppo industriale internazionale che opera nella produzione [redacted] **accessori per gli infissi in alluminio**, in posizione di leadership, ci ha incaricati della [redacted] del

JUNIOR KEY ACCOUNT [redacted]

Ci rivolgiamo a laureati o Diplomati 25/30enni [redacted] [redacted] 2/3 anni [redacted] esperienza commerciale in società produttrici di beni strumentali o di consumo, acquisita nella conduzione di trattative commerciali, analisi dei dati di mercato, rapporti con la struttura di vendita.
Il ruolo, per il quale ci indirizziamo preferibilmente a **residenti in Piemonte**, prevede lo sviluppo dei Clienti presenti nell'area e la diffusione dell'intera gamma dei prodotti del **Gruppo Giesse.**
Le selezioni si svolgeranno presso la nostra sede di Milano.
I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. m342 a:

MCM SELEZIONE

Zamboni, 7 - 40126 BOLOGNA
cmselezione.it
[redacted] Padova • [redacted] Bologna • Roma

Società operante nel [redacted] dell'intrattenimento

CERCA AGENTI

con età compresa tra i 25 e 35 anni, in possesso di diploma o laurea;
buona conoscenza Internet;
esperienza nella vendita di servizi;
forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi e spiccata propensione [redacted] relazioni interpersonali;
il candidato [redacted] la responsabilità, nell'area geografica di competenza, di sviluppare in stretta collaborazione [redacted] dell'headquarter [redacted] Torino, l'attività commerciale con l'obiettivo di acquisire [redacted] clientela attraverso iniziative di vendita e consulenza. Inquadramento Enasarco.
Inviare un dettagliato curriculum vitae, l'autorizzazione [redacted] trattamento [redacted] dati personali (L. 675/96), solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 344 - 10100 Torino

Società operante nel settore [redacted] ricerca per la propria divisione sita nella cintura ovest di Torino

[redacted] **Rif. Tes. 1**

[redacted] occupa del reporting mensile, [redacted] budget e del forecast trimestrale [redacted] tesoreria, gestisce i pagamenti; gli [redacted] ed il collecting, tiene i rapporti con le banche e si interfaccia con il Commerciale. Il responsabile amministrativo ed il controller. [redacted] [redacted] compresa tra i [redacted] ed i 32 anni, buona conoscenza dell'inglese [redacted] del francese. Il candidato è dotato di autonomia, affidabilità, capacità relazionali, diplomato/a [redacted] laureato/a in discipline amministrative/economiche.

[redacted] **Cont. 1**

Supervisiona il processo amministrativo e contabile dalla [redacted] nota alla redazione del bilancio d'esercizio mensile civilistico. Coordina con l'aiuto di [redacted] team la contabilità generale, clienti [redacted] fornitori [redacted] gestisce i rapporti con gli auditori esterni, si interfaccia con i controllers della società, redige reportistica riguardante il conto economico e lo stato patrimoniale oltre che gli adempimenti civilistici [redacted] fiscali.
Il candidato/a è automotivato/a, flessibile e con doti [redacted] team working, dai 7 ai 10 anni di esperienza in [redacted] multinazionali, buona [redacted] dell'inglese e del francese, [redacted] diploma o laurea [redacted] discipline amministrative/economiche.

RESPONSABILE SISTEMA QUALITÀ [redacted] Qual. 1

Il candidato/a gestisce la documentazione del Sistema qualità (Manuale, procedure, istruzioni) pianifica e svolge audit interni, elabora e gestisce report mensili, convalida ed aggiorna procedure, sorveglia la coerenza del [redacted] qualità, dovrà attivamente adoperarsi [redacted] l'ottenimento della certificazione ISO TS 16949. Di un'età compresa fra i 30 ed i 40 anni, laurea in ingegneria, buona conoscenza dell'inglese e del francese ed un'esperienza [redacted] ambito qualità di minimo 2 anni.
Inviare il CV, solo per posta ordinaria [redacted] prioritaria, a:
Publikompass 345 - 10100 [redacted]
autorizzando all'utilizzo dei dati ai [redacted] della legge 675/96, specificando su busta e CV il riferimento.

Gruppo multinazionale, specialista dell'ingegneria plastica per il settore della componentistica auto, nell'ottica del potenziamento della consociata italiana, con sede nella prima cintura torinese, ricerca:

TECNOLOGO [redacted] PLASTICA

che dovrà gestire le prove, l'avviamento e l'industrializzazione di stampi e nuovi processi. Il Candidato ideale dovrà aver maturato una esperienza almeno quinquennale nel **settore della pla[redacted]gia** (presse,stampi, macchine periferiche). Spiccate doti organizzative, relazionali e l'attitudine al lavoro di gruppo completano i requisiti. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze del Candidato prescelto.
La selezione, rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 675/96 e invita a consultare sul sito www.praxi.com l'informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell'OGGETTO della e-mail (si10684@praxi.com) contenente il CV siglato [redacted] il Rif. SI 10684. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul [redacted] www.praxi.com

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

[redacted]

La **Coast S.P.A.**, certificata ISO 9001, progetta e realizza strumentazione scientifica per prove sui materiali. Ricerca:

[redacted] **Rif. [redacted]**

con funzione di responsabile operativo. Il candidato ideale deve [redacted] di [redacted] compresa [redacted] 30 e 40 anni, preferibilmente laureato in ingegneria elettronica ed [redacted] maturato [redacted] significativa esperienza nella progettazione elettronica e fi[redacted] [redacted] schede embedded [redacted] della strumentazione di misura o della automazione.

PROGETTISTA [redacted] Rif. [redacted]

per potenziare il proprio ente di sviluppo strumenti. Il candidato ideale deve [redacted] di età compresa tra 30 e 40 anni, preferibilmente laureato in ingegneria meccanica ed [redacted] [redacted] significativa esperienza [redacted] congegnazione, dimensionamento, progettazione e disegnazione meccanica, preferibilmente nel settore della automazione. È richiesta un'ottima conoscenza di Autocad [redacted] e preferibilmente dei programmi per disegno 3D (Inventor e Solidage).
Per entrambe le posizioni si richiede, inoltre, [redacted] i candidati siano fortemente motivati alla [redacted], abbiano capacità organizzativa, spirito di iniziativa, propensione al lavoro di gruppo e capacità nel guidare collaboratori e consulenti esterni.
I candidati possono inviare il proprio C.V., **indicando il riferimento d'interesse, [redacted] 011/966.29.02.**
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza della L. 675/96 (artt. 10, 13 e 23).

San Clemente Palace - Vimercate (MI)
RESPONSABILE DEL CENTRO ESTETISTA ABILITATA
La candidata ideale per la nuova S.p.A. - Beauty Club dovrà avere bella presenza e qualificata esperienza nel settore beauty/turismo oltre che una buona conoscenza della lingua inglese ed una buona capacità di comunicazione con la clientela.
Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza maturata in campo analogo, buone doti gestionali, organizzative e relazionali atte a coordinare il personale del proprio team. Possibilità di alloggio.
Inviare il C.V. dettagliato con foto recente a:
TURIN HOTELS INTERNATIONAL
Direzione del personale - e-mail: [redacted] - Fax 0039 011 5617797

[redacted] RECORD

Selezione aree quadri per primarie aziende operanti nel settore
Ricerca nella zona di
TORINO e Provincia
PROMOTORE / [redacted]
per l'attività di sensibilizzazione tecnica dei prodotti presso Studi di progettazione ed Enti utilizzatori interessati alla ottimizzazione dei costi d'esercizio
RECORD SPA - Corso Peschiera 24 - 20139 MILANO (MI)
Tel. 02/57.400.34 - fax 02/57.400.671 - E-mail: [redacted]

Società operante nel [redacted] dell'intrattenimento

CERCA AGENTI

con età compresa tra i 25 e 35 anni, in possesso di diploma o laurea;
buona conoscenza Internet;
esperienza nella vendita di servizi;
forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi e spiccata propensione [redacted] relazioni interpersonali;
il candidato [redacted] la responsabilità, nell'area geografica di competenza, di sviluppare in stretta collaborazione [redacted] dell'headquarter [redacted] Torino, l'attività commerciale con l'obiettivo di acquisire [redacted] clientela attraverso iniziative di vendita e consulenza. Inquadramento Enasarco.
Inviare un dettagliato curriculum vitae, l'autorizzazione [redacted] trattamento [redacted] dati personali (L. 675/96), solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 344 - 10100 Torino

IDEA GRANDA, società operante nel settore [redacted] recupero energetico dei rifiuti, per la propria sede di **Roccaviione (CN),** ricerca:

Capo Impianto

cui affidare la responsabilità della produzione, assicurando la funzionalità e l'efficienza dell'impianto. Dovrà inoltre [redacted] il raggiungimento degli obiettivi produttivi [redacted] termini [redacted] qualità, tempi e costi.

Si richiedono:
•Laurea in Ingegneria [redacted] Diploma Tecnico;
•Esperienza [redacted] almeno 3 anni nella gestione di impianti produttivi, con particolare preferenza per impianti [redacted] trattamento rifiuti.

Il candidato ideale possiede buone capacità [redacted] relazione, leadership e tensione [redacted] risultato.

La residenza nella provincia di **Cuneo** sarà considerata titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum, [redacted] e-mail: sevenarts@tiscalinet.it, per posta prioritaria [redacted] via fax: 06-3224376, autorizzando il trattamento dei dati in conformità alla legge 675/96 sulla privacy alla **Seven Arts**, viale delle Milizie 6 00192 Roma, citando il [redacted] **53.**

Importante azienda metalmeccanica
vicinanze di Cuneo
CERCA

[redacted] [redacted] [redacted]

Il candidato ideale dovrà avere un'esperienza pluriennale acquisita nel settore di assistenza tecnica e gestione cantieri, possedere un diploma ad indirizzo tecnico, avere un'età intorno ai 40 anni, possedere capacità organizzative [redacted] una buona [redacted] della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua Francese. Si offrono condizioni di inquadramento e di retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere solo per posta ordinaria [redacted] prioritaria [redacted]
Casella Publikompass n. 339 - 10100 Torino

Idea Institute, società leader [redacted] Automotive Design & Engineering [redacted]:

IDEA INSTITUTE

[redacted] **(rif. HR2003)**

Requisiti richiesti:
- Laurea o Diploma in Discipline Economiche
- Età indicativa: 33 - 45 anni
- Solida esperienza nel ruolo maturata in contesti modernamente organizzati
- Perfetta conoscenza del contratto Metalmeccanico e della negoziazione [redacted]
- Ottima conoscenza della lingua inglese
- La conoscenza [redacted] lingua francese, un'esperienza significativa delle aree amministrativa e finanziaria e la residenza in Torino o provincia costituiranno titolo preferenziale

Completano il profilo: ottime doti comunicative e di relazione, capacità [redacted] coinvolgimento, tenacia, propositività, [redacted].
La Missione della posizione consiste [redacted] consolidamento e completamento del sistema di Gestione e sviluppo delle Risorse Umane in un contesto in cui l'individuo è il principale asset dell'azienda. La gestione delle relazioni sindacali ed il presidio degli aspetti amministrativi e giuridici della funzione costituiranno ulteriore sfera di prioritario intervento. Il ruolo prevede il riporto alla Direzione Amministrazione e Finanza e la gestione degli addetti della piccola unità Human Resources.
Per la posizione è previsto l'inserimento al livello di Quadro, nonché un pacchetto retributivo e di benefit di sicuro interesse.
La sede di lavoro è **Moncalieri (TO).**
Inviamo chiara rispecchia [redacted] profilo descritto ad [redacted] [redacted] dettagliato C.V. citando il **rif. HR2003** e [redacted] l'attuale retribuzione nonché l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (legge 675/96) all'indirizzo: **e-mail: risorseumane@idea.institute.it.**
La ricerca è rivolta a persone [redacted] entrambi i sessi (L. 903/77).

Multinazionale italiana operante nel settore della produzione e commercializzazione dei gas tecnici, industriali e medicinali nell'ambito [illegible] ricerca e per il potenziamento della propria struttura interna, ricerca due

TECNICI COMMERCIALI
(AREA INDUSTRIALE E MEDICALE)

che, con ruolo a Retroporto (TO), opereranno in autonomia con compiti di gestione e potenziamento del portafoglio clienti, promozione degli impianti di distribuzione per gli [illegible] gas industriali e medicali.

Si richiede: • Diploma di tipo tecnico - Laurea in Ingegneria • Età 25-35 anni • Attitudini commerciali e relazionali • Spiccate doti di creatività e organizzazione • Buona conoscenza della lingua inglese • Piena disponibilità a spostamenti Centro, Peninsulari - Internazionali • Gradita una precedente esperienza in ruoli di tipo commerciale

Cosa offriamo: • Assunzione alla dipendenza della società con CCNL Chimica-Industria • Inserimento in un ambiente giovane, specialistico e dinamico • Rimborso spese.

Gli interessati/e sono pregati di inviare il loro curriculum vitae, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a:
SGS SpA, Direzione Risorse Umane, Piazza Diaz n. 1, 20032 Cormano (MI) fax n. 02-6196382.
oppure al seguente indirizzo mail: dipiet@sgs.it
Per maggiori informazioni visitate il nostro sito internet www.sgs.it

---

Società tecnico commerciale con sede in Milano, operante nel settore della strumentazione elettronica [redacted] misura, regolazione e supervisione dei processi industriali, ricerca per la promozione vendite dei propri prodotti e servizi nella regione **PIEMONTE,**

PERITO INDUSTRIALE O INGEGNERE

Età massima [redacted] anni, buona conoscenza lingua inglese, dinamico e seriamente motivato ad una carriera autonoma, professionalmente ed economicamente interessante [redacted] ottime prospettive di crescita.
[redacted] richiede esperienza nel settore tecnico [redacted] tecnico commerciale dell'impiantistica, manutenzione o progettazione di automazioni industriali.
[redacted] offre: Inquadramento Enasarco [redacted] stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese ed auto aziendale.
Scrivere a:
Publitime srl - C.so Cavour, 13
28100 Novara - Rif. [redacted]

---

publikompass spa

CONCESSIONARIA NAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari di quotidiani, periodici, televisioni e siti web

[redacted] SEDE: MILANO

Persone per la vendita di spazi pubblicitari su quotidiani locali, con una [redacted] attitudine alla vendita, orientate [redacted] risultati per obiettivi e dotate di buone capacità relazionali [redacted] iniziativa.Costituisce titolo preferenziale, ma non indispensabile, l'aver maturato esperienze di vendita di spazi pubblicitari o nel settore servizi.

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] dettagliato curriculum vitae, indicando il recapito telefonico e citando il riferimento **C04,** al [redacted]. di fax: [redacted] 24424517 o all'indirizzo e-mail: risorse.umane@publikompass.it

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (L. 675/96) [redacted] è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Pellegrini S.p.A.

con oltre 4.500 dipendenti [redacted] 350 milioni di Euro [redacted] fatturato [redacted] azienda leader nel settore dei servizi. Presente sul mercato dal 1965, in costante crescita sia in Italia che all'estero, nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo e di nuove aperture, ricerca:

DIRETTORI DI RISTORAZIONE PER TORINO

AI QUALI [redacted] L'ORGANIZZAZIONE E IL CONTROLLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE AZIENDALE, OSPEDALIERA, SCOLASTICA [redacted] RELIGIOSA
- **Età massima 40 anni**
- **Pluriennale esperienza nel settore**
- **Spiccate capacità di gestire un gruppo di collaboratori**
- **Utilizzo di strumenti informatici**
- **E' requisito preferenziale il diploma di scuola superiore o Laurea [redacted] Scienze e Tecnologie Alimentari.**

CUOCHI [redacted] TORINO

- **Età compresa tra i 30 e i 45 anni**
- **Significativa e comprovata esperienza nel settore**
- **Conoscenza PC**
- **Forte orientamento alla soddisfazione [redacted] Cliente.**

Dettagliato curriculum vitae dovrà essere indirizzato a:
Pellegrini S.p.A. - Direzione [redacted] Umane Via Lago [redacted] Nemi 25- [redacted] Milano - E-mail: sergio.carugati@gruppopellegrini.it
Si richiede esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96).
La presente ricerca è rivolta ad candidati di entrambi i sessi

---

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO [redacted] GARA

Si rende noto che il Comune di Brescia indice un **PUBBLICO INCANTO** sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.to L.vo 157/95, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), di detto Decreto, per il **servizio di vigilanza mediante piantonamento fisso e collegamento allarmi dei plessi comunali sede di uffici giudiziari,** per un importo complessivo presunto di € 342.570,28= (oneri fiscali esclusi) suddiviso in 3 lotti di cui: € 140.613,38 (oneri fiscali esclusi) LOTTO A, € 130.055,54 (oneri fiscali esclusi) LOTTO B, € 71.871,36 (oneri fiscali esclusi) LOTTO C. Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977503.
Le offerte, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti 3 - Brescia - entro le **ore 12.00 del giorno 21 febbraio 2003.** La gara si svolgerà in seduta pubblica presso i locali della sede sopra indicata il giorno **21 febbraio 2003 alle ore 14.30.**
[redacted] Responsabile del Settore **(Dott. Francesco Falconi)**

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL [redacted]3			
COMPARTI [redacted]	**Cl. E**	**Cl. F**	**Cl. G**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,46	5,43	5,45
[redacted] - International Short-Term	5,51	5,49	5,52
Pioneer Funds - U.S. Dollar [redacted] Term	4,85	4,83	4,84
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,9	5,85	5,87
Pioneer Funds - International Bond	6,1	6,05	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate [redacted]	5,55	5,48	5,53
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate [redacted]	4,77	4,71	4,73
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,63	5,51	5,67
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,07	5,01	5,06
Pioneer Funds - French Equity	8,71	8,6	8,69
Pioneer Funds - Core European Equity	4,16	4,09	4,12
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,55	2,52	2,55
Pioneer Funds - Top European Players	3,35	3,28	3,3
Pioneer Funds - European Research	2.[redacted]	2,46	2,49
Pioneer Funds - European Small Companies	4.[redacted]	4,28	4,32
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,[redacted]	5,43	5,51
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,31	3,27	3,28
Pioneer Funds - America	3,32	3,27	3,3
Pioneer Funds - U.S. Value	3,51	3,45	3,5
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,84	2,8	2,83
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,9	3,85	3,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,87	3,81	3,86
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [redacted] Equity	3,29	3,24	3,27
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,83	2,81	2,83
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,81	1,8	1,81
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,98	2,93	2,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,07	3,99	4,02
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,76	2,73	2,76
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - [redacted] Financials	2,88	2,84	2,87
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,78	2,74	2,79
Pioneer Funds - Global Technology	1,15	1,14	1,16
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,58	1,56	1,58
Pioneer Funds - Global Consumers	3,5	3,46	3,49
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	[redacted]	3,58
Pioneer Funds - Global Industrials	3,46	3,42	3,46
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,05	6	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,12	5,05	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,15	4,12	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,45	3,42	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,89	2,85	

www.pioneerinvestments.com

MARINA MILITARE
Stazione Elicotteri Catania

Il Comando di Maristaeli Catania nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori [redacted] all'acquisizione [redacted] beni e servizi con procedura in economia [redacted] D.P.R. 5 dicembre 1983, n. [redacted] per i lavori [redacted] del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche [redacted] seguito indicati: Lavori: manutenzione immobili, revisione [redacted] manutenzione di impianti termici, idraulici ed elettrici, manutenzione [redacted] macchinari per il supporto [redacted] suolo degli elicotteri, riparazione [redacted] manutenzione carrozzerie degli autoveicoli. Beni e servizi: acquisto [redacted] arredi [redacted] attrezzature per uffici, di materiale elettrico, informatico, di pulizia, di cancelleria, [redacted] materiale didattico, sportivo, fotografico, telefonico e per l'arredo urbano, [redacted] l'antinfortunistica, per la falegnameria e carpenteria, per l'edilizia e [redacted] aree verdi, acquisto di materiale di consumo di uso aeronautico, di grassi, oli, cere e composti speciali da impiegare nella manutenzione degli aeromobili e dei turbomotori, acquisto di parti di ricambio per gli aeromobili, servizio di riparazione e revisione di componenti di uso aeronautico, acquisto di generi [redacted] conforto (viveri, bevande) a favore delle dipendenti sale bar e soggiorno marino e mense. Le imprese interessate ad essere invitate [redacted] lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, [redacted] volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata [redacted] legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo della Stazione Elicotteri M.M. di Catania Stradale 1° Sole n° 4 Piano d'Arci 95121 Catania.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
c.v. Giovanni Zuccalà

ASPAL S.P.A.

Via Savona 1 15100 Alessandria - Italia
Tel. +39 131 204266 Fax +39 131 250200

ESTRATTO DI BANDO LICITAZIONE PRIVATA

E indetta licitazione privata con procedura accelerata per la fornitura di farmaci, parafarmaci, e servizi connessi per le farmacie ASPAL di Alessandria per la durata di tre anni. Importo presunto € 5.000.000,00 (iva esclusa). Criterio di aggiudicazione art. 16 comma 1 lettera b) D.Lgs. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Le istanze di invito corredate di quanto richiesto nel [redacted] integrale [redacted] con [redacted] prendere visione presso gli uffici dell'ASPAL s.p.a. dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle [redacted] 16 e sul sito www.aspal.it, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ASPAL s.p.a. Via [redacted] 1 Alessandria entro il [redacted]. Bando integrale e stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della C.E. in data [redacted]. Alessandria 20/01/2003

Il Responsabile del Procedimento
Il Direttore Generale
Dottssa Anna [redacted]

CITTÀ [redacted]

Settore Istruzione - Cultura - Ufficio Casa,
Tel. 011 6402547 - fax 011 6402512
e-mail: ufficio.casa@comune.moncalieri.to.it

È pubblicato il bando di Concorso Generale n. 7 per assegnazione in locazione di
ALLOGGI
di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Moncalieri.
Può partecipare al Concorso chi risiede o lavora nei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia.
Copia del [redacted] insieme al modulo di domanda e/o alle informazioni pertinenti può [redacted] richiesto all'Ufficio Casa del Comune di Moncalieri

[redacted]

Lunedì	8.30/12.15	14.30/16.00
Martedì	8.30/12.15	14.30/16.00
Mercoledì	8.30/12.15	14.30/16.30
Giovedì	8.30/12.15	14.30/16.00
Venerdì	8.30/12.15	

Termine improrogabile di scadenza per la presentazione delle domande: 21 MARZO 2003
31/01/03

Il responsabile servizi sociali
Dott.ssa Fedeli

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.660.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02 244 24.611 - Fax 02 244 244.90

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA [redacted] DI NOVARA E GRUPPO SAI

Sede Legale: 28100 NOVARA - [redacted] Negroni, [redacted] - Sede Operativa: 16121 GENOVA - [redacted] V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro [redacted].000 - Reg. Soc. Tribunale Novara [redacted] 15204 - C.C.I.A.A. n. 161603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione [redacted] M. n. 17863 del 18-9-88.

PRES EURO 1 - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Lire)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 1

Categoria [redacted] attività	[redacted] al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	644.122.287	[redacted]	628.370.765	[redacted]
2) Titoli di capitale	25.966.365	3,71	[redacted]	3,88
3) Altri attivi patrimoniali	29.911.348	4,27	12.500.000	1,87
Totale	700.000.000	100,00	666.702.825	100,00

PRES EURO 2002
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2002

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	64.279.421	99,68	72.857.699	85,96
2) Titoli di capitale	203.142	0,32	203.142	0,24
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	11.700.000	13,80
Totale	64.482.563	100,00	84.760.841	100,00

PRES EURO 3 (EX ECU) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Euroscudi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 3

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	3.438.440	100,00	3.440.064	100,00
2) Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	3.438.440	100,00	3.440.064	100,00

Valori espressi in EURO

PRES EURO 2 (EX DEM) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA [redacted] Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività della gestione [redacted] - EURO [redacted]

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	[redacted]	100,00	2.094.337	100,00
2) Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	2.092.998	100,00	2.094.337	100,00

Valori espressi in EURO

PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A. - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle attività della gestione PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 30/09/02	%	Importi al 31/12/02	%
1) Titoli a reddito fisso	3.465.752	100,00	2.797.910	100,00
2) Titoli di capitale	[redacted]	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	0,00
Totale	3.465.752	100,00	2.797.910	100,00

Valori espressi in DOLLARI U.S.A.

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N°71 DEL 26/3/87.

Fondo	29/01	28/01	Rend. 12 mesi
K Kairos Par. Income	5,549	[illegible]	5,83
Kairos Par.H-F Fund	2,022	2,021	-22,76
Kairos Partners Fund	4,096	4,041	-6,73
Kairos Partners S.C.	5,318	5,371	-
[illegible]	4,710	4,725	-
L [illegible]	[illegible]	5,417	-1,58
Leonardo [illegible]	2,541	2,549	-33,93
Leonardo Money	[illegible]	[illegible]	3,42
Leonardo 80/20	5,151	5,150	0,25
Leonardo az. Italia	6,544	6,506	-27,22
Leonardo Bond	5,265	5,273	1,11
Leonardo Em Mkts	3,082	3,093	-27,29
Leonardo Equity	7,521	7,516	-28,51
Leonardo Euro	3,835	3,806	-25,85
Leonardo Flex	2,001	1,997	-24,80
Leonardo Monetario	5,009	5,007	-
Leonardo obbl.	5,958	5,951	3,25
Leonardo small caps	4,235	4,240	-33,03
M G.Obblig Dit	4,183	4,289	-
MC Eb-Cob 6 Term.	5,556	5,555	2,73
MC Ev Az Europa	2,788	2,778	-30,07
MC Ges. FdF 1,ar.	4,301	4,317	-
MC Ges. FdF N.Y.	5,081	5,079	-
MC Gest. FdF Azio	4,457	4,415	-
MC Gest. FdF Asia	4,294	4,281	-
MC Gest. FdF Bilan.	4,839	4,829	-
MC Gest. FdF Flex 8	4,740	4,737	-
MC Gest. FdF Mega 'W'	4,597	4,590	-
MC Gest. FdF Mega B	4,554	4,545	-
MC Gest. FdF P. Emer	4,318	4,312	-
MC Inv-Az Sel.Ambiev	3,279	3,317	-34,96
MC Car-Az Sel.Finanz.	3,165	3,176	-24,59
MC Gr Obb Lung Term.	5,924	5,910	9,49
MC Gro Obb Med.Term	5,812	5,807	7,09
MC Gr-Az Sel Servizi	3,844	3,851	-26,24
MGrecoAz	4,440	4,451	-32,00
MGrecoObb	6,550	6,548	3,59
MGrechiqo	2,428	2,424	3,73
Mida Az. Internaz.	2,518	2,518	-30,81
Mida Az. Mid Capita	3,408	3,393	-16,57
Mida Azionario	15,418	15,315	-21,07
Mida Azionario Euro	3,713	3,684	-30,44
Mida Monetar.	10,837	10,837	2,40
Mida Obbl Euro Rd.	5,668	5,667	4,64
Mida Obblig Internaz	11,185	11,207	-2,41
Mida Obbligaz.	15,668	15,652	7,81
ML Mferies Bnd	5,413	5,417	3,42
ML Mferies Equities	3,321	3,312	-33,45
ML Mferies Sp Equit	3,408	3,441	-30,60
Multifondo C. A70/35	4,344	4,349	-13,69
Multifondo C. B50/50	4,138	4,145	-10,75
Multifondo C. C30/70	3,826	3,835	-25,83
Multifondo C. D10/90	3,576	3,581	-31,06
N Nagracapital	15,854	15,846	-15,31
Ragnarod	8,408	8,406	-0,22
Nextam P.Az America	3,416	3,418	-
Nextam P.Az Europa	3,784	3,778	-
Nextam P.Az Internaz	3,561	3,558	-
Nextam P.Az Italia	3,900	3,884	-
Nextam P.Bilanciato	4,554	4,552	-
Nextam P.Liquidità	5,096	5,095	-
Nextam P.Obbl.Lib	5,072	5,070	-
Nextra Port.Mod.Eq.	2,829	2,829	-32,70
Nextra Portfolio 1	5,298	5,299	2,82
Nextra Portfolio 2	4,735	4,733	-3,72
Nextra Portfolio 3	4,084	4,081	-11,29
Nextra Portfolio 4	3,383	3,377	-19,91
Nextra AmericaBond	7,933	7,963	-12,90
Nextra AmericaBond-S	8,620	8,652	-12,84
Nextra Az Ariete	8,737	8,734	-32,91
[illegible]	2,860	2,903	-28,84
[illegible]	5,499	5,511	-30,77
Nextra Az Emer Amer.	5,324	5,283	-16,60
Nextra Az Emer Asia	4,938	4,978	-26,43
Nextra Az Emer Europa	5,481	5,489	-24,15
Nextra Az EmMktPrime	5,128	5,072	-26,49
Nextra Az Euro Dm	4,301	4,471	-35,47
Nextra Az Europa	4,385	4,352	-34,14
Nextra Az Europa Dm	12,886	12,906	-34,84
Nextra Az Europa Gro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nextra Az Europa LTE	8,134	8,108	-33,31
Nextra Az Europa Val	2,694	2,694	-34,85
Nextra Az Eurotop	2,771	2,758	-35,04
Nextra Az Finanza	4,886	4,909	-31,83
Nextra Az Giappone	2,970	[illegible]	-20,73
Nextra Az Immob	4,939	4,955	-19,59
Nextra Az In. Dm	16,811	16,282	-32,24
Nextra Az Indust.	4,133	4,162	-30,76
Nextra Az Inter.	[illegible]	12,007	-31,74
Nextra Az Inter. LTE	4,730	4,720	-33,33
Nextra Az Italia	9,407	9,387	-23,58
Nextra Az Ital[illegible]	13,507	13,461	-32,51
Nextra Az Mkt. LTE	5,389	5,393	-35,31
[illegible]	3,517	3,497	-42,89
[illegible]	16,180	16,144	-33,89
Nextra Az Pacifico	3,964	4,035	-22,95
Nextra Az Paesi Emer	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nextra Az Ph-biotech	6,014	5,913	-27,16
Nextra Az PMI Am.	13,857	13,790	-31,80
Nextra Az PMI Europa	4,236	4,272	-33,04
[illegible]	9,173	9,146	-39,66
[illegible]	3,646	[illegible]	[illegible]
Nextra Az Tec.Avan.	3,012	2,986	-44,34
Nextra Az Telecomm.	[illegible]	6,715	-26,88
Nextra Az Utilities	2,782	2,758	-34,82
Nextra Az Web	1,448	1,438	-41,21
Nextra Bil Inter	7,266	7,281	-18,89
Nextra Bilanciato	26,814	25,951	-10,76
Nextra Blue Chips I	15,649	15,618	-31,11
Nextra BondA.Europa	7,266	7,264	7,45
Nextra BondAltz	8,738	8,736	5,46
Nextra BondAttivo	16,326	16,321	1,56
Nextra BondCorp Euro	6,504	6,491	8,73
Nextra BondCorp Inv	4,126	4,125	-10,34
Nextra BondCorp DV	[illegible]	4,253	-13,80
Nextra BondCorp Euro	5,728	5,725	7,15
[illegible]	8,297	8,334	-12,85
Nextra BondDollaro-S	9,010	9,021	-12,80
Nextra BondEm V.Alto	8,273	8,261	-1,26
Nextra BondEm.V.Cop.	7,095	7,080	9,45
Nextra BondEuro	6,217	6,716	-1,96
Nextra BondEuro	6,259	6,256	8,10
Nextra BondGlobal	6,785	6,785	-2,27
Nextra BondIT Europa	4,080	4,078	-24,90
Nextra BondInter.	7,945	7,945	-2,09
Nextra BondTop Rating	7,613	7,613	-2,05
Nextra Breve T.	6,666	6,666	3,66
Nextra CashDollaro	13,191	13,164	-15,98
Nextra CashDollaro-S	14,270	14,246	-15,93
Nextra Corp. Bond	5,867	5,866	8,56
Nextra Corp. Breve T.	6,920	6,919	3,35
Nextra Equilibrio	6,878	6,876	8,48
Nextra Euro FI	11,851	11,847	4,58
Nextra Euro Mon.	12,451	12,447	3,77
Nextra Euro Top Val.	[illegible]	[illegible]	2,71
Nextra Europa Index	2,847	2,817	-35,27
Nextra Italia Index	3,231	3,212	-25,17
Nextra Libra Bilan.	[illegible]	12,262	-10,48
Nextra Liquidità	5,569	5,569	2,69
[illegible]	7,562	7,560	8,52
[illegible]	7,154	7,149	2,87
[illegible]	7,224	7,194	-23,79
Nextra PortfDiamante	3,308	3,295	-22,52
Nextra PortfSmeraldo	3,916	3,915	-13,99
Nextra Rubino Fran.	5,950	5,946	8,10
Nextra Reddito	5,994	6,067	-0,78
[illegible]	4,580	4,219	-7,08
Nextra Tesoreria	6,731	6,730	2,87
Nextra Top Dynamic	4,900	4,882	-20,93
Nextra Trend	2,278	2,271	-28,18
Nordfondo Et.Obb.M.	5,456	5,447	-0,58
Nordfondo Liquidità	5,436	5,435	2,32
Nordfondo Obb Euro BT	7,784	7,781	2,34
Nordfondo Obb Euro MT	14,451	14,442	6,65
Nordfondo Obb Alto R	4,326	4,378	-16,79
Nordfondo Obb Cons.	4,638	4,879	-6,80
[illegible] Dell	13,385	13,479	-14,48
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,92
[illegible]	7,151	7,108	5,01
Nordfondo Obb Int.	11,754	11,779	-3,29
Nordfondo Obb P.Gn.	5,950	5,949	-7,87
Nuova Ina Vall Attiva	6,390	6,341	5,96
O Objective Hard Sicav	3,850	3,850	-19,62
Open F.Az.Alta R.	3,447	3,443	-34,08
Open F Obb Euro	5,210	5,219	4,81
Open Fund Az Amer	2,647	2,644	-33,99
Open Fund Az Europa	2,717	2,713	-31,46
Open Fund Az Int.	2,543	2,549	-33,35
Open [illegible]	[illegible]	2,536	-24,19
Open Fund Rd.Int.	3,726	3,765	-19,75
[illegible]	3,705	3,705	-17,19
[illegible]	3,483	3,484	-31,74
[illegible]	4,444	4,426	-21,50
Optima Europa	3,313	3,306	-33,44
Optima Far East	2,451	2,483	-35,57
Optima Internazion.	3,979	3,977	-33,25
Optima Money	5,445	5,444	2,50
Optima Obb Em Market	5,376	5,364	5,82
Optima Obbl. H.Yield	5,031	5,051	[illegible]
Optima Obbligazion.	[illegible]	5,810	7,05
Optima Reddito	5,761	5,740	3,59
Optima [illegible]	4,310	4,311	-19,01
[illegible]	2,480	2,474	-47,18
Oriente 2000	5,881	5,905	-19,01
[illegible]	8,346	8,387	-2,08
Padana Equilibrio	4,896	4,894	-9,93
Padana Equity Intern	3,219	3,212	-32,84
Padana Indice Italia	8,830	8,790	-23,39
Padana Monetario	6,337	6,335	2,61
Padana Obbligaz.	8,360	8,358	5,29
Parfalia Cl. Adagio C	78,795	78,754	-10,78
Parfalia D Adagio L	78,039	77,911	-
Parfalia D Alleg L	65,516	65,545	-
Parfalia D AllegroC	[illegible]	66,964	-24,46
Parfalia D.Az Int C	[illegible]	60,993	-32,40
Parfalia D.Az Int L	60,002	[illegible]	-
Parfalia D.Piano C	91,412	[illegible]	-7,56
Parfalia D.Piano L	90,260	90,795	-
Passadore Monetario	6,129	6,127	3,64
Perseo Monetario	6,555	6,555	3,26
Perseo Reddito	6,149	6,144	4,03
Profilo Best F.	5,000	5,000	-
Putnam Emer Mark.-$	3,787	3,793	-23,75
Putnam Emerg. Mark.	3,411	3,435	-23,76
Putnam Euro Sh T Ln	5,821	5,820	3,19
Putnam Europe Equity	6,353	6,348	-29,04
Putnam Gl. SMC Core$	4,641	4,638	-29,11
Putnam Gl. SMC Core€	4,879	4,994	-22,15
Putnam Gl Bal	4,301	4,308	-11,10
Putnam Gl Bal $	4,674	4,851	-11,10
Putnam Gl SMC Core	4,272	4,291	-29,14
Putnam GLSMC Grow	4,581	4,584	-22,16
Putnam GL Val $ Cse	3,639	3,626	-26,34
Putnam Gl Val Euro	3,348	3,353	-28,34
Putnam Global Bond	7,795	7,800	3,52
[illegible]	8,422	8,430	1,53
Putnam Global Eq.-$	4,563	4,522	-26,27
[illegible] Global Equity	6,019	6,034	-26,21
Putnam Global HY	5,251	5,263	-1,30
Putnam Global HY-$	5,107	5,687	-1,29
Putnam Inter Opp	4,906	4,909	-20,45
Putnam Inter.Opp.-$	4,354	4,330	-20,45
Putnam Pacific Eq.$	4,166	4,372	-15,07
Putnam Pacific Equit	3,879	[illegible]	[illegible]
Putnam US SMC Val	4,563	4,561	-22,84
Putnam US SMC Val$	4,938	4,908	-21,84
Putnam USA Bond	6,601	6,611	-4,06
Putnam USA Bond $	7,174	7,164	-4,06
Putnam USA Eq $	5,992	5,934	-22,35
Putnam USA Equity	5,513	5,494	-22,28
Putnam USA Op-$	5,405	5,346	-27,40
Putnam USA Opport.	4,973	4,946	-27,41
Putnam Usa V.$ Usa	4,871	4,847	-21,72
Putnam Usa V Euro	3,746	3,740	-21,73
R Ras Advanced Serv.	2,140	2,145	-31,57
Ras America Fund	12,611	12,590	-33,95
Ras Bilanciato	20,020	20,028	-16,95
[illegible]	3,002	2,948	-32,19
Ras Bond Fund	14,275	14,273	-3,30
Ras Capital	16,937	16,845	-21,53
Ras Cash	6,059	6,049	2,26
Ras Cedola	6,306	6,305	5,42
Ras Consumer Goods	5,218	5,277	-24,78
Ras Emerg Mkt Eq F.	4,186	4,138	-24,16
Ras Energy	4,932	4,856	-24,13
Ras Europe Fund	10,976	10,971	-30,62
Ras Far East Fund	4,023	4,124	-29,74
Ras Financial Serv	3,831	3,844	-23,83
Ras Global Fund	10,168	10,174	-31,53
Ras High Tech	1,636	1,635	-40,27
Ras Indust. Cap	5,918	5,901	-29,32
Ras Long Term Bond F	5,606	5,607	1,43
Ras Luxury	2,916	2,905	-23,85
Ras Monetario	13,762	13,758	3,37
[illegible]	10,131	10,129	-16,77
[illegible]	[illegible]	3,972	-34,66
Ras Multip. Multiple	5,000	5,000	-
[illegible]	[illegible]	5,000	-
[illegible]	[illegible]	5,000	-
[illegible]	[illegible]	4,962	-3,53
[illegible]	[illegible]	3,910	-15,94
Ras Multipartner 18	3,476	3,478	-24,92
Ras Multipartner 90	2,999	2,995	-32,16
Ras Obbligaz.	26,364	26,357	7,58
Ras Opportunities	4,213	4,225	-16,07
Ras Piazza Affari	7,034	6,996	-21,36
Ras Research	2,625	2,623	-32,28
Ras Spread Fund	4,659	4,685	-1,68
Ras Us Bond Fund	5,933	6,003	-11,76
Reale Bil. Aggres.	5,937	5,977	-26,76
Reale Bil. Attiva	7,847	7,843	-15,61
Reale Capitale Europ	11,979	11,671	5,45
Reale Derivi Prot.	10,115	10,175	-
Reale Impresa Emerg.	7,725	7,725	-24,79
Reale Impresa Italia	7,184	7,184	-22,62
Reale Impresa Mondo	6,870	6,870	-27,77
Reale Mmt	n.p.	n.p.	
Reale L.Garanzia	9,342	9,347	-6,10
Reale Linea Cons	9,906	9,906	-
Reale Linea Equilib	8,182	8,187	-16,66
Reale Linea Intern	7,275	7,275	-27,54
Reale Obb	10,283	10,283	-1,61
Reale Trasformazioni	8,830	8,829	-1,31
Rasparmio Az Cap 100	10,778	10,775	-31,83
Rasparmio H.Borsal.	12,851	12,843	-31,36
Rasparmio H.Cons.	11,906	11,904	3,23
Rasparmio H.Cresc.	12,657	12,909	-20,78
Rasparmio H.Mon.	5,403	5,403	2,33
Rasparmio H.Reddito	12,301	12,301	-2,04
Romag Errobb MT	5,345	5,336	-
Romagest Az Europa	8,847	8,830	-33,65
Romagest Az Intern.	6,644	6,639	-32,74
[illegible]	22,727	22,626	-14,32
Romagest [illegible]	[illegible]	9,643	-12,39
Romagest Az Pacifico	[illegible]	2,665	-25,31
[illegible]	7,281	7,277	4,72
Romagest Liquidità	5,389	5,389	7,80
[illegible]	11,599	11,596	2,75
Romagest Global Intern	13,057	13,073	[illegible]
Romagest Prof Arc	4,462	4,463	-17,34
[illegible]	5,595	5,595	4,05
[illegible]	3,555	3,552	-26,56
Romagest Prof Master	[illegible]	9,997	-6,91
Romagest Prof Prud	5,342	5,343	-0,84
Romagest SC Italy	3,077	3,077	-21,76
Romagest Sel Stand	5,507	5,506	7,87
Romagest Sel Az Int	2,585	2,588	-33,80
Romagest Sel Az It	3,087	3,087	-23,91
Romagest Sel Bond	[illegible]	5,214	-0,76
Romagest Valore Pr10	4,570	4,566	-3,63
Romagest Valore Pr20	4,930	4,927	-3,30
Romagest Valore Pr15	5,178	5,183	-0,30
S San Alfa 2000	[illegible]	4,080	-19,96
San America	10,967	10,947	-33,99
Sai Beta 2000	3,970	3,970	-13,13
San Bilanciato	[illegible]	3,285	-18,91
San Eurobblig	10,319	10,312	6,00
San Euroazionario	14,895	14,886	4,96
San Europa	7,780	7,734	-30,50
Sai Globale	8,567	8,548	-31,05
San Investimbond	5,731	5,781	-14,06
San Italia	[illegible]	14,614	-26,44
Sai Liquidità	9,918	9,914	5,64
Sai Obblig. Intern.	7,866	7,870	-2,15
Sai Omega 2000	5,980	5,980	3,51
Sai Pacifico	3,325	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,530	[illegible]	[illegible]
Sai Quota	16,890	16,880	3,87
Sanpaolo America	7,946	7,917	-34,27
Sanpaolo Az Int Eb	5,343	5,349	-33,82
Sanpaolo Azioni Ita	21,277	21,164	-24,47
Sanpaolo Bond HY	5,323	5,315	2,62
Sanpaolo Bonds	6,806	6,809	-2,59
Sanpaolo Bonds Dol	6,832	6,859	-11,82
Sanpaolo [illegible]	6,783	6,382	10,55
Sanpaolo Bonds Yen	5,963	5,985	-2,21
[illegible]	4,237	4,250	-26,31
Sanpaolo Euro	11,313	11,420	-34,35
Sanpaolo Europe	5,916	5,906	-33,58
Sanpaolo Finance	10,746	10,789	-30,26
Sanpaolo High Risk	4,956	4,956	-26,97
Sanpaolo High Tech	3,602	3,581	-47,87
Sanpaolo Industrial	8,525	8,496	-33,68
Sanpaolo Interest	9,837	9,869	-31,95
Sanpaolo Liq CI B	6,545	6,545	2,67
Sanpaolo Liquidità	6,516	6,516	2,80
Sanpaolo Ob. Eur Bb	6,747	6,739	-0,11
Sanpaolo Ob. Euro	5,434	5,499	7,61
Sanpaolo Ob. Euro M	4,737	4,734	5,07
Sanpaolo Ob. Euro D.	11,245	11,233	4,41
Sanp[illegible]	[illegible]	6,631	10,70
Sanpaolo Ob. Euro MT	[illegible]	6,720	7,46
Sanpaolo Opp.Italia	3,382	3,364	-24,14
[illegible]	3,875	3,919	-24,05
[illegible]	13,814	13,653	-29,72
[illegible]	8,691	8,686	4,71
[illegible]	5,338	5,335	5,03
Sanpaolo Soluzione 2	[illegible]	5,933	10,89
Sanpaolo Soluzione 3	6,099	6,095	-3,27
Sanpaolo Soluzione 4	5,076	5,068	-10,67
Sanpaolo Soluzione 5	[illegible]	20,623	-15,11
[illegible]	16,033	16,007	-22,93
Sanpaolo Soluzione 7	5,924	5,913	-30,31
Sanpaolo Strat 50	5,000	5,000	-
Sanpaolo Strat 70	5,000	5,000	-
Sanpaolo [illegible]	[illegible]	5,000	-
Sanpaolo Verga Cemgsa	[illegible]	4,245	5,14
SG [illegible]	[illegible]	3,790	-26,32
SG [illegible]	[illegible]	4,276	-15,58
SG Invest Str Prudente	4,798	4,788	-4,35
[illegible]	6,119	6,176	3,85
[illegible]	4,403	4,387	-31,74
Sofid Sim [illegible]	6,553	6,553	-3,36
Symph. MS Adagio	4,639	4,639	-5,40
Symph. MS America	3,680	3,665	-33,30
[illegible]	4,219	4,231	-21,45
Symph. MS Europa	3,626	3,630	-30,58
Symph. MS Largo	4,400	4,445	-13,66
Symph. MS P. Emerg.	5,245	5,237	-34,11
Symph. MS Vivace	3,872	3,815	-17,22
Symph. S Az. Intnl	[illegible]	5,836	-32,77
Symph. S Az. Italia	8,721	8,687	-23,90
Symph. S C.Az. EurMid	2,076	2,077	-43,07
Symph. [illegible]	3,916	3,677	-26,98
Symph. S Monetario	6,799	6,398	3,16
Symph. S Ob.A Europ	7,518	7,514	7,06
Symph. S Pat Gl Red	6,020	6,021	8,22
Symph. S Pat.Glob.	4,320	4,348	-16,57
Symph. [illegible]	1,838	1,842	-44,55
T Teodorico Misto Int.	5,813	[illegible]	-1,71
Teodorico Monetario	6,358	6,356	3,70
Teodorico Ob. Euro	[illegible]	5,530	4,99
U UniCredit-Am.Lat-A	4,683	4,658	-32,40
UniCredit-Am.Lat-B	4,731	4,686	-31,77
UniCredit-Az Am A	7,051	7,022	-32,80
UniCredit-Az Am B	6,977	6,943	-31,50
UniCredit-Az Cres A	[illegible]	10,630	-21,26
[illegible]	10,620	10,553	-21,72
UniCredit-Az Eu-A	11,717	11,677	-30,36
UniCredit-Az Eu-B	11,626	11,586	-30,83
UniCredit-Az Giap-A	[illegible]	3,821	-34,51
[illegible]	3,710	3,746	-35,15
UniCredit Az Glob-A	10,462	10,490	-32,73
UniCredit Az Glob-B	10,389	10,345	-34,37
UniCredit-Az It-A	13,155	13,064	-21,64
[illegible]	17,083	17,913	-33,03
[illegible]	4,247	4,290	-33,94
[illegible]	4,310	4,291	-34,34
UniCredit-Az MGat-A	[illegible]	4,310	-31,70
UniCredit-Az MGat-B	8,298	8,258	-32,17
UniCredit-Az Pac-A	[illegible]	7,438	-26,64
UniCredit-Az Pac-B	7,088	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17,846	17,840	-17,42
UniCredit-Bl Eu-B	17,741	17,735	-17,83
[illegible]	12,142	12,133	-29,38
UniCredit-Bi Glob-B	12,027	12,047	-29,83
UniCredit-Liq-A	7,346	[illegible]	3,63
UniCredit-Liq-B	7,325	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,389	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,357	11,354	3,64
[illegible]	6,776	6,727	-4,60
UniCredit O.M Emer-B	[illegible]	6,726	-5,01
[illegible]	[illegible]	6,285	7,10
[illegible]	[illegible]	6,265	6,41
UniCredit-Ob Am-A	6,031	6,035	-10,67
UniCredit-Ob Am-B	6,016	6,041	-10,71
[illegible]	5,895	5,856	7,57
UniCredit-Ob Eu-B	5,877	5,873	7,20
UniCredit-Ob Glob-A	10,792	10,813	-1,91
UniCredit-Ob Glob-B	10,766	10,787	-2,10
UniCredit-Ob Merc-A	7,451	7,449	-0,44
[illegible]	[illegible]	7,420	-0,87
UniCredit-Opp-A	3,571	3,574	-27,46
UniCredit-Opp-B	3,545	3,547	-27,90
UniCredit[illegible]	[illegible]	10,317	-30,01
UniCredit-Pr-B	10,267	10,217	-30,93
UniCredit-RaM-A	4,747	4,726	-18,70
UniCredit-RaM-B	4,145	4,135	-20,41
UniCredit-Serv-A	10,281	10,259	-33,16
UniCredit-Serv-B	10,098	10,136	-33,49
UniCredit-Sel Eu-A	5,628	5,631	-28,62
UniCredit-Sel Eu-B	5,590	5,593	-28,94
V [illegible]	10,495	10,482	5,75
[illegible]	[illegible]	3,394	-30,90
Vegagest Az.America	[illegible]	3,372	-32,14
Vegagest Az.Asia	[illegible]	4,016	-20,93
Vegagest Cr C.M.Med	4,954	4,945	-
Vegagest Cr C.Mon.P.	5,014	5,010	-
Vegagest Flessib.	5,199	5,170	-
Vegagest Monetario	5,141	5,188	3,25
Vegagest Obb Intern.	4,936	4,948	-1,26
Vegagest Obbl Euro	5,361	5,355	[illegible]
Z Zenit Azionario	[illegible]	4,070	-38,53
Zenit Bond	6,570	6,578	-2,17
Zenit Ct. & Rienza	4,449	4,443	-
[illegible]	2,430	2,399	-26,25
[illegible]	1,614	1,399	-39,03
Zenit Monetario	6,509	6,507	3,06
Zenit Obbligazionar.	6,874	6,863	2,55
Zenit S&P 100 Index	3,589	3,514	-33,95
Zenit Target	5,665	5,637	-28,59
Zeta Azionario	14,877	14,789	-21,26
Zeta Bilanciato	14,628	14,663	-13,29
Zeta Corporate Bond	6,279	5,261	6,34
Zeta Eurostock	3,337	3,313	-33,71
Zeta Growth	2,403	2,400	-29,69
Zeta Growth [illegible]	3,329	3,317	-22,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Cap	[illegible]	3,243	-24,76
Zeta Monetario	7,359	7,358	3,26
Zeta Obbligazion.	15,418	15,411	4,68
[illegible]	6,653	6,648	5,89
Zetabond	12,758	12,728	-7,19
Zetastock	10,564	10,550	-28,46
Zetaswiss	17,446	17,544	-24,17

Fondo	Data	Ult.	Prec.
BPV Int. Balanced-5	(27-01)	2403,850	2842,143
BPV Int. Capital	(27-01)	5163,620	5250,450
BPV Int. Equitytrader	(27-01)	526,043	546,613
Capital Italia	(29-01)	56,150	56,242
Euro Ital30	(06-01)	355,590	395,280
Euro Ital Int 7,25	(06-01)	467,750	478,990
Euro St PSGN	(06-01)	451,890	405,590
Euro Scudo 1	(06-01)	549,735	562,090
Euro Scudo 2	(06-01)	510,680	523,530
Euro Scudo 3	(06-01)	695,240	673,360
Euro Stars50	(06-01)	491,850	491,090
Euro Stars 1	[illegible]	415,240	424,819
[illegible]	(29-01)	9,140	9,325
Fondit Eq. Usa S Cap	(29-01)	6,433	6,497
Fondit [illegible] Lab	(29-01)	10,944	10,990
Fonditalia Bond Usa	(29-01)	8,257	8,286
Fonditalia E.Crh B/R	(29-01)	4,461	4,457
Fonditalia E.Crh LR	(29-01)	5,766	5,774
Fonditalia Em.Mkts	(29-01)	1,976	1,660
Fonditalia Eq Brit	(29-01)	6,571	6,565
Fonditalia Eq Eur.	(29-01)	7,434	7,611
Fonditalia Eq Italy	(29-01)	8,441	8,506
Fonditalia Eq Jap	(28-01)	2,338	2,398
Fonditalia Eq USA +	(28-01)	8,382	8,732
Fonditalia Euro B LT	(29-01)	5,334	5,327
Fonditalia Euro B MT	(29-01)	6,617	6,607
Fonditalia Euro B ST	(29-01)	5,707	5,705
Fonditalia Euro Cur.	(29-01)	7,020	7,027
Fonditalia Euro Cyc.	(29-01)	5,958	5,974
Fonditalia Euro Def	(29-01)	6,809	6,816
Fonditalia Euro Fin.	(29-01)	5,564	5,591
Fonditalia Euro [illegible]	(29-01)	4,790	4,732
Fonditalia Global	(29-01)	98,439	98,284
Fonditalia N.Y. & EM	(29-01)	9,988	9,962
Fonditalia U.S. Cyc.	(29-01)	6,936	6,966
Fonditalia U.S. Def	(29-01)	6,878	6,932
Fonditalia U.S. Fin.	(29-01)	7,046	7,055
Fonditalia U.S. EMT	(29-01)	[illegible]	7,577
Germanaction	(29-01)	326,837	324,972
Globalfund Bond	(29-01)	221,870	222,680
Globalfund Equity	(29-01)	245,683	245,380
Globalfund Growth	(29-01)	46,670	46,320
Globalfund Mb Neutral	(29-01)	108,428	108,430
Globalfund Mu	(29-01)	149,549	149,660
[illegible]	(29-01)	58,242	56,150
Interf. Bond Japan	(29-01)	5,484	5,474
Interf. Bond Usa	(29-01)	7,063	7,099
Interf. C.Emb EUR	(29-01)	4,115	4,119
Interf. C.Emb LA	(29-01)	4,829	[illegible]
Interf. Eq. Brit	(29-01)	3,665	3,661
Interf. Eq Em.Mk Asia	(29-01)	2,685	2,721
Interf. Eq USA MCr	(29-01)	5,074	5,057
Interf. Eq USA Sm.C	(29-01)	7,341	7,317
Interf. Equity Europ	(29-01)	4,851	4,935
Interf. Equity Italy	(29-01)	6,550	6,661
Interf. Equity Japan	(29-01)	2,590	2,625
Interf. Euro B M.T.	(29-01)	6,601	6,598
Interf. Euro B Sh.T.	(29-01)	5,858	5,900
Interf. Euro Bond LT	(29-01)	6,508	6,491
Interf. Euro Curr	(27-01)	5,326	5,325
Interf. Free Bond	(29-01)	11,135	11,160
Interf. Global	(29-01)	45,501	45,601
Interf. INT & Em.M.Bo	(29-01)	5,673	5,670
Interf. Euro Cyclic.	(29-01)	6,469	6,461
Interf. Euro Defens.	(29-01)	7,108	7,093
Interf. Euro Financ.	(29-01)	5,803	5,910
Interf. Euro Tmt	(29-01)	5,993	5,956
Interf. Nat.Res. Liv.	(29-01)	10,125	10,035
Interf. US CycGrth	(29-01)	6,341	6,363
Interf. US Defensive	(29-01)	6,811	6,787
Interf. US Financials	(29-01)	6,715	6,775
Interf. US TMT	(29-01)	9,770	9,796
Intern. Sec. FMC	(29-01)	11,400	11,374
Id Bond Mkt.	(29-01)	5,170	5,095
Id Corporate Bond	(28-01)	13,880	13,840
Id Euro Bond	(29-01)	7,170	7,160
Id Global Bond	(29-01)	13,214	13,150
Id Global Equities	(29-01)	[illegible]	10,580
Id Healthcare	[illegible]	[illegible]	3,850
Id Italian Equities	(29-01)	11,580	11,490
Id Amr Mkt Bdr	[illegible]	3,600	3,792
[illegible]	(29-01)	[illegible]	[illegible]
Optigest G.F. Fix Inc DM	(21-01)	164,617	169,185
Optigest G.F. Gest. DM	(21-01)	[illegible]	95,331
Ras Lux Eq Europe	(29-01)	29,369	28,982
Ras Lux Cl Dollar $	(29-01)	129,325	129,310
Ras Lux ST Europe	(29-01)	59,393	59,397
Rom Brit. Cap	(29-01)	14,100	14,099
Rom Euro Cap	(29-01)	5,003	5,007
Rom Euro [illegible]	(29-01)	26,533	26,561
Rom Int. Bonds $	(29-01)	13,448	13,438
Rom Euro Bonds	(29-01)	13,126	13,114
Rom Euro Int Bond	(29-01)	4,017	4,422
Rom Euro Short Inv	(29-01)	219,495	219,842
Rom French Index	(29-01)	457,540	451,135
Rom Global Consumer	(29-01)	2,877	2,982
Rom Global Energy	(29-01)	3,728	3,652
Rom Global Finance	(29-01)	3,144	3,130
Rom Global H Care	(29-01)	3,947	3,957
Rom Global Industr.	(29-01)	2,366	2,380
Rom Global Service	(29-01)	1,340	1,346
Rom Global Technol	(29-01)	1,622	1,667
Rom Italian Index	(29-01)	9,807	9,749
Rom Japanese Index $	(29-01)	52,309	53,576
[illegible]	(29-01)	6,057	6,074
Rom Nord Am Bonds $	(29-01)	[illegible]	73,061
Rom Nord Am Index $	(29-01)	16,617	16,925
Rom Nord Am St $	(29-01)	64,762	64,868
Rom Pacific Bonds Y	(29-01)	204,931	204,989
Rom Swiss Index CHF	(28-01)	14,863	14,136
Rom Univers Index	(29-01)	29,133	29,057
Sailor's Aggressive	(28-01)	4,020	4,070
Sailor's Bal Portfolio	(28-01)	6,430	6,490
Sailor's Conservative	(28-01)	11,010	11,010
Sailor's Dynamic	(28-01)	4,750	4,750
Sailor's Euro Bal Cur Co.	(28-01)	4,510	4,510
Sailor's Euro Eq Growth	(28-01)	6,010	6,010
Sailor's Euro Eq Value	(28-01)	6,210	6,230
Sailor's Euro Fixed Inc.	(28-01)	7,560	7,600
Sailor's Intl Equity	(28-01)	11,580	11,590
[illegible]	(28-01)	10,880	10,880
Sailor's Italian Eq	(28-01)	9,850	9,850
Sailor's Medium	(28-01)	5,410	5,410
SPI Autoroute 35-100	(25-01)	103,150	101,180
SPI Ob. P.Fin.Eur.MD-M	(29-01)	62,380	60,010
SPI Obbl Convertibili	(29-01)	66,010	66,160
SPI Obbl High Yield	(29-01)	76,240	76,180
SPI Obbl Paesi Emerg	(29-01)	145,810	145,840
[illegible]	(29-01)	44,450	44,380
[illegible]	(29-01)	71,650	71,320
SPI Ob. Banche	(29-01)	54,970	54,340
SPI Ob. Bilanciato	(29-01)	217,720	217,160
SPI Ob. Cina	(29-01)	25,870	25,960
SPI Ob. Energy Mat.Prime	(29-01)	68,450	67,290
SPI Ob. Euro Br.Term	(29-01)	115,680	115,590
SPI Ob. Euro L. Term	(29-01)	123,780	123,540
SPI Ob. Euro M. Term	(29-01)	248,150	248,620
SPI Ob. Europa	(29-01)	54,170	55,030
SPI Ob. Farma	[illegible]	[illegible]	61,090
SPI Ob. Giappone Ind	(29-01)	[illegible]	[illegible]
SPI Ob. Giappone	(29-01)	50,460	51,250
SPI Ob. Gran Bretagna CH	(29-01)	61,540	61,530
SPI Ob. Gran Bretagna	(29-01)	57,690	57,580
SPI Ob. Italia	(29-01)	63,080	61,400
SPI Ob. Japan Dollari	(29-01)	106,510	106,840
SPI Obbl Liquidità Euro	(29-01)	97,000	96,900
SPI Ob. Multimedia	(29-01)	30,480	29,140
SPI Ob. Nord America Ind	(29-01)	70,050	69,570
SPI Ob. Nord America	(29-01)	53,550	53,820
[illegible]	(29-01)	155,100	155,530
[illegible]	(29-01)	[illegible]	[illegible]
SPI Ob. Obbl Ir Swiss Ind	(29-01)	117,700	117,830
SPI Ob. Obbl Ir Swiss	(29-01)	118,470	118,630
SPI Ob. Obbl Yen Ind	(29-01)	131,420	131,070
SPI Ob. Obbl Yen	(29-01)	105,240	105,070
SPI Ob. Obbl Sviz Ind	(29-01)	174,380	174,390
SPI Ob. Obbl Sviz	(29-01)	174,720	121,490
SPI Ob. Oriente Ind	(29-01)	82,480	83,150
SPI Ob. Oriente	(29-01)	24,670	25,240
SPI Ob. Svedese Ind	(29-01)	82,240	84,530
SPI Ob. Sm Cap Europa	(29-01)	191,990	194,140
SPI Ob. Telecomunic.	(29-01)	40,410	40,810
SPI Ob. Utilities	(29-01)	55,450	55,770
SPI Ob. Euro	(29-01)	54,820	54,780
SPI Small Cap Intern	(29-01)	76,330	76,570
SPI Small Cap US	(29-01)	67,140	68,950
SPI Ventur 35-100	(29-01)	100,090	100,120

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Pt
Mib30	Feb	22000	1796,0000	154	568
Mib30	Feb	22500	988,0000	146	654
Mib30	Feb	23000	558,0000	382	1648
Mib30	Feb	23500	267,0000	241	1058
Mib30	Feb	24000	233,0000	382	1376
Mib30	Feb	24500	172,0000	241	1265
Mib30	Feb	25000	65,0000	81	3293
Mib30	Feb	27000	8,0000	1502	2376
Mib30	Feb	27500	5,0000	175	340
Mib30	Feb	28500	4,0000	31	341
Mib30	Mar	23000	1545,0000	438	1298
Mib30	Mar	23500	751,0000	54	461
Mib30	Mar	24000	690,0000	173	2614
Mib30	Mar	24500	441,0000	82	1069
Mib30	Mar	25000	313,0000	171	8186
Mib30	Mar	26000	151,0000	58	3737
Mib30	Mar	27000	61,0000	958	6657
Mib30	Mar	28000	37,0000	75	2760
Mib30	Apr	22000	1951,0000	177	327
Mib30	Apr	23500	1628,0000	101	169
Mib30	Apr	24000	1251,0000	101	466
Mib30	Apr	25000	527,0000	11	410
Mib30	Apr	25500	399,0000	175	378
Mib30	Dic	27000	1240,0000	150	430
Alleanza Ass.	Feb	7,200	0,1575	15	13
Alleanza Ass.	Mar	7,200	0,2910	48	794
Alleanza Ass.	Giu	8,000	0,1850	21	43
Autostrade	Feb	9,000	0,1875	13	299
Autostrade	Feb	9,500	0,0180	274	2261
Autostrade	Giu	10,000	0,2505	76	188
Enel	Feb	5,800	0,1160	61	3397
Enel	Apr	5,600	0,0475	154	2600
Enel	Mar	5,800	0,1070	82	6775
Enel	Mar	6,000	0,0580	177	4708
Eni	Feb	14,000	0,2750	71	9415
Eni	Feb	14,500	0,0505	51	9143
Eni	Mar	15,000	0,2517	32	5356
Eni	Giu	15,000	0,4950	51	937
Eni	Set	15,000	0,6850	42	195
Eni	Dic	16,000	0,6085	53	51
Fiat	Feb	8,000	0,3175	17	61
Fiat	Feb	8,500	0,1590	12	255
Fiat	Feb	9,000	0,1185	16	244
Fiat	Mar	9,000	0,2075	21	425
Finmeccanica	Feb	0,500	0,0255	1	2
Finmeccanica	Feb	0,550	0,0120	1	135
Generali	Feb	18,000	0,3045	52	412
Generali	Feb	18,500	0,1750	135	548
Generali	[illegible]	19,000	0,5415	148	1616
Generali	Feb	19,500	0,2175	47	2731
Generali	Feb	20,000	0,2575	137	3263
Generali	Mar	18,500	0,1095	251	324
Generali	Mar	19,500	[illegible]	289	2312
Generali	Mar	20,000	0,5485	278	12451
Generali	Apr	17,500	2,2706	15	75
Generali	Apr	21,000	0,5125	21	81
Generali	Giu	20,000	1,1145	230	2453
B.Intesa	Feb	1,950	0,0875	150	151
B.Intesa	Feb	2,100	0,0410	5	345
Mediolanum	Mar	7,050	0,1115	10	73
Mediolanum	Mar	7,450	0,1275	418	398
Mediaset	Apr	7,000	0,1165	259	188
Mediobanca	Feb	8,000	0,1578	1	518
Mediobanca	Feb	8,800	0,0880	1	758
Mediobanca	Mar	8,500	0,1735	29	608
Mediobanca	Mar	8,500	0,0445	18	851
Olivetti	Feb	0,900	0,1115	48	490
Olivetti	Feb	0,950	0,0450	125	251
Olivetti	Feb	1,000	0,0090	51	267
Olivetti	Apr	1,050	0,0131	38	1294
Olivetti	Mar	1,050	0,0250	58	1177
Olivetti	Mar	1,100	0,0140	74	2413
Olivetti	Apr	1,100	0,0235	42	81
Olivetti	Giu	0,920	0,0195	4	136
Olivetti	Giu	1,000	0,0860	31	138
Pirelli Spa	Feb	0,850	0,0550	220	299
Ras	Mar	12,000	0,0915	66	615
Ras	Giu	12,000	0,1665	14	34
San Paolo-Imi	Feb	6,700	0,3465	58	46
San Paolo-Imi	Mar	6,900	0,3515	618	798
[illegible]	Feb	[illegible]	0,0250	73	183
[illegible]	Mar	[illegible]	0,0340	176	178
[illegible]	Apr	[illegible]	0,0415	76	23
[illegible]	Apr	[illegible]	0,1350	79	79
Telecom It.	Feb	7,000	0,2130	74	527
Telecom It.	Feb	7,200	0,1100	54	213
Telecom It.r	Feb	4,400	0,1550	281	457
Telecom It.r	Feb	4,600	0,0230	67	54
Tim	Feb	4,200	0,1115	109	779
Tim	Mar	3,500	0,3775	194	545
Tim	Apr	4,200	0,2405	74	1194
Tim	Mar	4,400	0,1140	1056	1779
Tim	Mar	4,600	0,0660	51	1077
Tim	Apr	4,400	0,1875	[illegible]	399
Tim	Apr	4,600	0,1065	72	348
Tim	Apr	5,000	0,0575	58	159

PUT

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Pt
Mib30	Feb	20000	[illegible]	498	1529
Mib30	Feb	20500	70,0000	11	3316
Mib30	Feb	21000	165,0000	351	3137
Mib30	Feb	21500	255,0000	612	1902
Mib30	Feb	22000	475,0000	148	2176
Mib30	Feb	22500	523,0000	103	1965
Mib30	Feb	23000	765,0000	226	1906
Mib30	Mar	18000	616,0000	17	1123
Mib30	Mar	19000	175,0000	13	1366
Mib30	Mar	20000	264,0000	177	4571
Mib30	Mar	20500	359,0000	159	240
Mib30	Mar	21000	442,0000	17	4911
Mib30	Mar	21500	619,0000	85	569
Mib30	Mar	22000	753,0000	247	1409
Mib30	Mar	22500	943,0000	17	750
Mib30	Apr	21000	895,0000	69	851
Mib30	Apr	22500	1318,0000	77	811
Mib30	Apr	23000	1491,0000	16	54
Mib30	Giu	22000	1658,0000	200	1292
Mib30	Giu	23000	2061,0000	780	124
Mib30	Dic	20000	1190,0000	100	575
Alleanza Ass.	Feb	6,800	0,1250	23	335
Autostrade	Feb	8,500	0,1900	616	1417
Ed L'Espresso	Apr	3,600	0,1180	342	142
Ed L'Espresso	Apr	3,700	0,1565	21	43
Eni	Mar	13,500	0,3270	101	2332
Eni	Apr	13,500	0,1475	241	266
Eni	Set	13,000	0,1160	142	562
Eni	Set	14,000	0,7154	56	76
Generali	Feb	17,500	0,2650	288	1371
Generali	Feb	18,000	0,3050	8151	5824
Generali	Feb	19,000	0,7015	158	4041
Generali	Feb	20,000	1,2565	50	406
Generali	[illegible]	19,000	1,0155	187	1487
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediaset	Mar	5,900	0,1850	33	71
Mediaset	Mar	5,800	0,1795	74	73
Mediaset	Apr	5,700	0,1990	135	169
Olivetti	Feb	0,950	0,0825	116	198
Olivetti	Apr	0,900	0,0315	40	68
Pirelli Spa	Set	0,800	0,1340	14	18
San Paolo-Imi	Feb	6,500	0,1395	40	135
San Paolo-Imi	Mar	6,400	0,0552	50	153
San Paolo-Imi	Dic	6,400	1,0986	50	58
Telecom It.	Giu	7,000	0,0125	28	64
Telecom It.	Giu	7,400	0,4025	63	336
Telecom It.r	Feb	4,400	0,0318	66	126
Telecom It.r	Feb	4,600	0,1695	39	64
Tim	Mar	3,800	0,1296	76	313
Tim	Mar	4,200	0,3185	45	1250
Tim	Dic	3,500	0,1510	711	1508
Tim	Dic	3,900	0,2540	21	67
Unicredito	Mar	3,800	0,1960	150	1344
Unicredito	Mar	3,500	0,2460	150	1366

In New Holland migliori si [illegible]

Anno dopo anno, premio dopo premio, cambiano i protagonisti ma non i risultati: New Holland supera brillantemente l'esame dei più quotati esperti europei e batte la concorrenza. Per noi è un'enorme soddisfazione, ma non è una sorpresa. Perché grazie ai nostri uomini e alle nostre fabbriche, noi siamo leader nella costruzione di macchine agricole nel mondo e perché tutti i nostri prodotti nascono per vincere. E per far vincere i nostri clienti.
I Concessionari New Holland sono a vostra disposizione in tutta Italia.
Trovate quello più vicino a voi consultando il sito Internet: www.newholland.com/it

NEWHOLLAND
[illegible] success – Our specialty

ALTA, SNELLA, UNICA.

LA NUOVA INFORMAZIONE QUOTIDIANA DI ECONOMIA E FINANZA.

ALTA informazione finanziaria. Finanza & Mercati è il nuovo quotidiano di qualità, essenziale per chi opera e per chi vuole capire. Inchieste e analisi approfondite, fonti esclusive, un punto di vista indipendente: qui anche gli opinion maker possono farsi un'opinione.

SNELLA ed efficace. Finanza & Mercati è l'informazione asciutta che avete sempre cercato. Formato slim per essere concreti, notizie veloci per esservi utili: tutto per farvi risparmiare tempo e guadagnare opportunità.

UNICA per il suo giornalismo. Finanza & Mercati, tutti i fatti e tante opinioni, si distingue per l'esperienza della sua squadra e per l'autorevolezza dei commentatori.

Finanza & Mercati, il primo giornale slim italiano.

In edicola **dal martedì al sabato**: sarà il vostro riferimento quotidiano.

EDITORI Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI.

www.finanzaemercati.it

www.my-siemens.it

SIEMENS
Mobile

Pronta allo scatto?

Fai una vera foto, come solo con 8080 pixel puoi fare.
Divertiti ad aggiungere suoni e testo. Inviala subito.
Nuovo Siemens S55 con QuickPic Camera e flash.

Be inspired

S55

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 31 GENNAIO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre
13,00 Studio sport Italia1
18,10 Sportsera Raidue
19,45 Sport7 La7
19,50 Calcio Mercato Rete4
20,00 Raisport Tre Raitre
20,20 Calcio francese: Auxerre-Marsiglia Stream
20,30 Calcio. Serie B: Bari-Venezia Tele+
22,30 Boxe. Tricolore leggeri: Delli Paoli-Landi Raisat
0,15 Studio sport Italia1

Montezemolo, quarta volta papà

BOLOGNA. È nata ieri mattina in una clinica romana e si chiama Maria la figlia secondogenita di Luca Montezemolo (foto) e Ludovica Andreoni. I due si erano sposati il 7 luglio 2000 nella chiesa di Musiano, sull'Appennino bolognese, e nel 2001 avevano messo al mondo Guia. Il presidente della Ferrari e della Fieg è così diventato padre per la quarta volta: da precedenti unioni erano nati Clementina e Matteo.

BOCCIATA LA DIVISIONE DELLA SERIE B PENSATA DALLA FEDERCALCIO, LA LEGA DEI PRESIDENTI PARTORISCE UNA PROVOCATORIA PROPOSTA

L'ultima del calcio-caos serie A spaccata a metà

Il piano prevede 2 gironi da 20 squadre e il blocco delle retrocessioni
Contrari i grandi club che temono un calo di interesse e spettatori
Telepiù e Stream allarmate minacciano di rescindere i contratti pay-tv

Nino Sormani
MILANO

«Sarà un'assemblea storica quella che sta iniziando». L'annuncio fatto da Massimo Cellino, presidente del Cagliari, al suo ingresso nella sede della Lega per partecipare alla prima riunione plenaria dei presidenti di A e B del 2003, ha avuto immediato riscontro. Perché i massimi esponenti del calcio che conta hanno deciso di respingere in malo modo la proposta del vicepresidente della federcalcio Abete che vuole un campionato di serie B diviso in due gironi di 20 squadre ciascuno, e hanno esaminato un'altra proposta formulata dallo stesso Cellino e dal collega del Livorno Spinelli: riformare da subito la serie A aggregando anche l'attuale serie B con due gironi di 20 squadre ciascuno col blocco immediato delle retrocessioni passando dalle 3 attuali a 2 che secondo il vicepresidente Matarrese «sono il male peggiore del calcio perché alle società retrocesse provocano perdite del 60 per cento degli introiti, un danno non più sopportabile». Tra le varie idee messe sul tavolo anche quella di escludere dalla prossima serie A le società piccole a favore delle metropoli, proposta che ha fatto infuriare il Chievo.

Finita la riunione, Galliani ha subito dichiarato che «l'assemblea ha ribadito l'opposizione alla riforma della serie B che sta studiando la federazione e riaffermato che senza il nostro assenso non verrà approvata alcuna modifica della struttura agonistica. Per questo manderemo una lettera alla federcalcio di dura opposizione alla doppia serie B». Aggiungendo, in risposta a Carraro che ha sollecitato più volte una proposta concreta da parte della Lega che «abbiamo allo studio 2 o 3 ipotesi di riforma che presenteremo alla nostra assemblea e poi al Consiglio Federale».

Tra le proposte, la più gettonata è stata appunto quella di Cellino-Spinelli che prevede la serie A a 40 squadre col blocco delle retrocessioni e con la revisione di promozioni e retrocessioni con la serie C. Alla faccia delle norme federali che fissano un termine di almeno un anno per l'introduzione di una nuova formula e di 2 se questa riguarda due leghe diverse. Su come saranno formati i due nuovi gironi di serie A le idee sono ancora nebulose ma pare scontato che potrebbero saltare i soliti derby, anche se assicura Matarrese «è impensabile una divisione dei due tornei tra Nord e Sud». Per lo scudetto è prevista la finale tra le 2 prime, mentre non è chiaro il criterio con cui saranno assegnati i posti per Champions League e Coppa Uefa.

E' stato poi deciso di affidare alla Lega la trattativa con i giocatori per ridurre gli stipendi: dalla prossima stagione il costo del lavoro non dovrà superare l'80% dei ricavi e dalla stagione successiva il 60%, pena una pesante sanzione per i trasgressori. Inoltre verrà aperto un tavolo di confronto con i procuratori dei calciatori e sarà costituito un organismo permanente di sorveglianza e garanzia per i club e per vigilare su tutte le squadre. Per tacitare la serie B che vanta crediti verso la serie A è stato deciso di devolvere loro tutti gli introiti relativi alle percentuali dovute alla lega dai diritti tv e dai diritti Rai.

«Contro la proposta Cellino-Spinelli si sono già schierati i grandi club che vedono nella riforma un tentativo per strappare più soldi dai diritti tv criptati a danno delle formazioni più importanti e la svalutazione sportiva del campionato col rischio di fuga degli spettatori negli stadi, quindi calo di vendite di biglietti e abbonamenti. Alcuni fanno capire che questa proposta choc è «stata fatta apposta per non portare a nulla». Contrari anche Tele+ e Stream, le tv a pagamento che hanno l'esclusiva per il criptato: anche loro protestano un calo consistente di abbonamenti e minacciano di rescindere i contratti.

COME POTREBBERO CAMBIARE I TORNEI

○ **Proposta Federcalcio (Abete)**

Serie A a 18 squadre
(4 retrocessioni dalla A e 4 promozioni dalla B)
SERIE B in due gironi da 20 squadre ciascuno
(ogni girone retrocede 2 squadre che vengono rimpiazzate dalle 4 promosse dalla C e dalle 4 squadre retrocesse dalla A)

○ **Proposta Lega (Cellino-Spinelli)**

Serie A a 40 squadre divisa in due gironi (saltano le retrocessioni e le promozioni dalla A alla B. In serie C vengono retrocesse solo le due ultime squadre e dalla C accedono alla nuova serie A le solite 4 squadre). Per comporre i due gironi di A verranno seguiti criteri geografici e di pari competitività col rischio che saltino i derby di Milano, Roma, Genova e Torino. Per assegnare lo scudetto ci sarebbe un confronto diretto tra le squadre vincitrici dei due gironi, per la retrocessione le ultime dei due gironi

Un test della scorsa estate tra Juventus (nella foto Zalayeta) e Catania: dal prossimo anno potrebbe essere una sfida di campionato

Una riforma ideata da Cellino e Spinelli
Chievo furioso: c'è chi aveva chiesto di escludere dal prossimo campionato le società piccole per favorire le metropolitane

UN FOLLE «DISPETTO» A CARRARO

Roberto Beccantini

Il problema della Lega è grave ma non serio. Se non ci si scanna per un rigore (e ieri, ahinoi, Sensi non c'era), si pensa di moltiplicare la serie A; magari già dalla prossima stagione, visto com'è fornito il bar di via Rosellini. Se improvvisamente e casualmente gli interessi smarriscono il «conflitto di», si punta a bloccare le retrocessioni; subito, affinché Preziosi possa leggere anche nelle scomuniche del Palazzo, e non soltanto fra le pagine del Vangelo, che gli ultimi saranno i primi (o sempre coi primi). Il tutto, per mandare un segnale (forte?) alla Federazione, la cui riforma, firmata da Abete e benedetta da Carraro, prevede lo *sdoppiamento della B in due gironi*. Insomma: voi dividete la B? noi raddoppiamo la A. Meglio ancora: nascondiamo i debiti della B dentro ai debiti della A.

Per fortuna, non se ne farà niente. Per sfortuna, se ne deve scrivere, perché questa, purtroppo, è la notizia del giorno. L'avrebbero concepita i presidenti del Cagliari (Cellino) e del Livorno (Spinelli), blanditi da Matarrese e sostenuti in maniera strumentale da Galliani, al quale non è parso vero che, per una volta, nessuno abbia sollevato la questione della sua polivalenza statutaria. Il calcio è in crisi, il Sud allo sbando: ammettiamo pure che il disegno Abete non rappresenti il massimo (per chi scrive, resta il male minore). Vogliamo parlare dello scempio architettato al suo posto? In un colpo solo si stravolgerebbero le strutture dell'intero sistema, oltre a falsare i tornei in corso più di quanto non lo siano già.

Sono cose che succedono quando la Federazione è debole e la Lega folle. Chiamiamola «provocazione», anche se il termine più corretto mi sembra «delirio». Invece di rispettare i contratti - almeno quelli in corso - e tagliare i costi, senza limitarsi a promettere di farlo, si mira allo sbarco in Normandia, al ripristino di una formula abbandonata nel 1929 e mai più rimpianta. Le retrocessioni sono troppe e troppo incidono sui bilanci societari? Nulla vieta che, a bocce ferme e con modalità rispettose dei regolamenti in vigore, vengano ridotte. Lungi dal renderlo più appetibile in chiave televisiva e sul piano tecnico, la doppia serie A impoverirebbe un prodotto che già fatica a tenersi su. E poi ci meravigliamo se i politici, attratti dal panorama, si sporgono sempre più dal davanzale, pronti a ghermire gli avanzi e a delegittimare i manovratori.

Nessun Paese al mondo può concedersi il lusso e lo spreco di 128 club professionistici. Se a «findus» Matarrese non piace il progetto Abete, proponga qualcosa di meno scialbo e cervellotico. Per esempio: serie A di 16 squadre, serie B di 18, C1 e C2 accorpate e smagrite. Che settimana: l'aveva battezzata Bergamo, con la sua vergognosa filippica contro Treossi, la suggellano i padroni del vapore inventandosi questo grandioso papocchio. Penso all'idea di ridiscutere stipendi liberamente pattuiti, un'idea che manderà in brodo di giuggiole Campana, alla A gonfiata e senza derby, al sentimento di degrado e di disagio che ogni assemblea di Lega trasmette. Altro che aspirine, caro Moratti. Qui ci vuole la camicia di forza.

Matarrese: «La Figc non ci comanda»

Coppa Italia, vince il Festival di Sanremo
Verso il rinvio delle semifinali di ritorno

MILANO

Mentre il presidente del Como Preziosi non rinuncia alla polemica quotidiana («è un momento in cui vorrei fare la pace con tutto il mondo, tranne che con Carraro»), Galliani rimanda ai prossimi giorni la decisione della Lega in merito all'eventuale rinvio degli incontri di ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Lo ha chiesto la Rai, per evitare la concomitanza con il Festival di Sanremo (5-6 marzo).

Spostamento che appare, peraltro, sempre più probabile. «Le date della Coppa Italia le fissiamo noi, non la Rai - ha detto Galliani - e non ce ne sono molte disponibili per un eventuale spostamento del ritorno delle semifinali. Comunque l'emittente di Stato è un cliente importante e quindi si cercherà di accontentarla».

Quanto alle altre decisioni, sembra passata la linea di Matarrese di rimettere in discussione gli stipendi attuali dei giocatori. Il vicepresidente della Lega, però, non si gloria: «Ho suggerito cose subito condivise da Galliani e fatte proprie dall'assemblea, ma non c'è da prendersi troppi meriti. Se non attiviamo il piano di risanamento, non abbiamo futuro. È uno stato di necessità nel quale si trova il calcio per cui siamo obbligati a fare questo, «non c'è via d'uscita. Le società lo hanno capito. Quanto alla serie A divisa in due gironi, c'è una linea in questo senso e stiamo valutando se è una linea sufficiente per raggiungere l'obiettivo primario: quello di una nuova politica economica dei club che porti al risanamento vero e con una riforma dei campionati non mortificante per lo spirito agonistico del nostro calcio».

Carraro potrebbe non averla presa bene? Matarrese ha preferito non commentare. «Carraro sa in quale condizione si trova la Lega, conosce molto bene la situazione: e noi oggi abbiamo ricordato quanti mali sono frutto degli anni passati. Il primo ad essere soddisfatto dovrebbe essere lui perché noi stiamo cercando di sanare quei fortissimi vuoti trovati. La Lega oggi deve assumere un ruolo centrale, il calcio può rilanciarsi se la Lega è forte. E la Lega è nostra, non di Carraro».

RE LEONE «INCORONATO» AL QUIRINALE CON LA SQUADRA AZZURRA DI CICLISMO

Cipollini: vado al Tour, da commendatore

«L'invito arriverà e onorerò la maglia di campione del mondo»

intervista
Daniela Cotto

COMPITO, elegante, emozionato e anche un po' intimidito, Mario Cipollini, imperatore dello sprint, ieri ha fatto uno strappo alla regola: si è cimentato in una salita importante. Non quella di una tappa alpina, ha «scalato» addirittura il Quirinale. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio la nazionale italiana che ha partecipato ai Mondiali su strada 2002. Ciampi li ha voluti al gran completo: a Re Leone ha consegnato le insegne di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica. Gli altri atleti sono stati premiati con medaglie, in ricordo della cerimonia. Il tutto si è svolto in un clima informale. Al Presidente e alla moglie Franca, Cipollini ha consegnato la sua maglia iridata e Alfredo Martini, ct azzurro e supervisore tecnico, ha regalato alla coppia due biciclette. Tra una battuta e una premiazione, Ciampi ha sorpreso tutti per competenza in materia e, smitizzando, ha raccontato un aneddoto: «Ricordo ancora la mia prima bicicletta, premio di una promozione scolastica. Oggi, a 82 anni, continuo ad utilizzarla. Soprattutto al mare, insieme a mia moglie, anche se lei è un po' più pigra». L'incoronazione di Super Mario, loquacità toscana e vis polemica che ne hanno fatto un personaggio, è stata però «disturbata» dal giallo del Tour.

> Ho parlato con Leblanc: ha solo voluto aspettare per essere certo di poter contare su di me e sulla mia nuova squadra. Sarò competitivo, ma il sogno è rivincere la Sanremo da iridato

> Ciampi mi ha sorpreso per la sua competenza. Non mi aspettavo un Presidente così "ciclista". Mi sono emozionato. A 36 anni raccolgo i frutti del lavoro svolto. Devo ancora battere Binda

Commendator Cipollini, è possibile che un campione del Mondo non partecipi alla corsa a tappe più prestigiosa?

«No, non è possibile. Infatti in al Tour ci sarò».

Il suo rapporto col patron Leblanc è tormentato, difficile. Lei rischia di non essere invitato in Francia per la seconda volta? Il Tour ce l'ha con Cipollini?

«Guardi, tra noi ci sono state incomprensioni in passato. Ma oggi tutto è superato. Leblanc ha voluto aspettare. In realtà vuole essere certo di poter contare sulla mia partecipazione. Io ci sarò. Mi ha dato carta bianca: se sarò competitivo, e lo sarò, il Tour del centenario è ben lieto di avere il campione del mondo».

Le sue dichiarazioni mettono la parola fine ad un giallo dopo l'elenco ufficiale delle squadre ammesse.

«Sì. Non mi dà fastidio non essere stato ancora invitato. Ho parlato con Leblanc che pretende soltanto garanzie dalla mia nuova squadra, la Domina Vacanze».

Lei sta raccogliendo trionfi e onorificenze. Quanto la colpiscono? La popolarità, i premi, la eccitano, le danno nuovi stimoli?

«Sono davvero emozionato per questo riconoscimento. Io commendatore! E' un titolo toccante, pieno di significati, ma avrò ancora molto da pedalare... Indubbiamente si tratta di gratificazioni professionali che mi danno la carica. So di aver fatto un grande lavoro, frutto di duri sacrifici. E ora raccolgo i frutti. Meritati».

Ciampi l'ha sorpresa, vero?

«Certo, non mi aspettavo un presidente così "ciclista". Mi ha toccato anche l'enorme simpatia della signora Franca. Questa è una giornata assolutamente speciale. Mi auguro sia l'inizio di una stagione di successi: ho una maglia iridata da onorare. Conquistarla non è stato facile».

Cipollini, quest'anno compie 36 anni. Si sente eterno?

«Assolutamente no».

I Mondiali sono un traguardo alla sua portata?

«Sarò sincero: no. Quest'anno i miei obiettivi sono altri. Il sogno più grande è vincere di nuovo la Milano-Sanremo, questa volta con la maglia di campione del mondo, cosa che hanno potuto fare in pochi. E poi devo battere il record di Binda: lui ha vinto 41 tappe al Giro. Io per ora solo 40...».

E Pantani?

«Mi faccia una cortesia: non me ne parli. Per me è un capitolo chiuso. Su questo non c'è più nulla da dire».

Il Presidente Ciampi consegnara Mario Cipollini l'onorificenza di commendatore

Da lunedì 3 a sabato 8 febbraio

LA STAMPA in Classe

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS
ed il sostegno di NOVI

Per informazioni: tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00